* Anno 114 - Numero 162 *

LA STAMPA

* Sabato 26 Luglio 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (componendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 80.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 112.000 - Copia arretrata L. 600 Estero: Austria sc. 10; Belgio fb. 22; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 28; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 30; Olanda fl. 1,50; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 55; Svizzera frs. 1,20; Svizzera Ticino frs. 1,20. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.95; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.50.804; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 582.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per feriali, prefestivi e date di rigore tariffe indicate in perenterol. Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo. Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionale L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 182.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi la rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

TERZAPAGINA

«A monte, a valle» *di Fruttero e Lucentini*

«C'è una guerra invisibile?» *di Guido Ceronetti*

«Torna Alessandro il temerario» *di Lidia Staroni*

A PAGINA 5

CRISI DELL'AUTO

Un esame sulle conseguenze che subiranno le piccole e medie aziende torinesi per le difficoltà dell'industria automobilistica *di Sergio Devecchi*

A colloquio con il presidente della Confindustria Vittorio Merloni e con il segretario generale della Cisl Pierre Carniti

Aspettando l'autunno

«Una sfida da Formula 1»

ROMA — *Vittorio Merloni è un po' inpiacciato con i giornalisti. Un suo consulente americano gli ha consigliato di parlare il meno possibile e finora non ha dato interviste (tranne una, istituzionale, a «24 Ore»). L'eredità di due personaggi carismatici come Gianni Agnelli e Guido Carli pesa ancora su questo medio imprenditore di successo, ma pur sempre condizionato dalla collocazione alquanto periferica — le Marche — della sua industria ed ora piombato nel calderone romano, cerca di darsi una immagine di cautela.*

Presidente, non si sarà mica pentito, a poco più di due mesi di distanza, di aver accettato una carica così onerosa nel momento forse più difficile dell'industria italiana?

«Non sono pentito, ma molto preoccupato, questo sì. Abbiamo tutti voluto un imprenditore alla testa della Confindustria, ma mi sono subito accorto che qui bisogna essere molto più politici di quanto fosse immaginabile: essere presenti non solo nella politica industriale ma anche in quella economica più generale. Il presidente ideale andrebbe preparato attraverso una lunga carriera nella organizzazione confederale. Per me, invece, è stato come passare dalla "gran turismo" alla competizione di Formula 1. E' una realtà che presenta dei rischi per la Confindustria ma anche delle opportunità. Questa consiste nel rompere una certa continuità, nel fare un salto rinnovatore. Del resto anche dei ministri novellini si sono rivelati positivamente».

Si dice che vi siano contrasti nel mondo imprenditoriale. Che Mazza della Zanussi abbia attaccato la Confindustria in un incontro che avete avuto a Milano con Umberto Agnelli, Schimberni, Pirelli, Orlando e qualche altro big. Che la polemica tra Artom e Umberto Agnelli sulla svalutazione abbia lasciato degli strascichi che fai difficilmente compone. E' vero?

«L'incontro di Milano fa parte di una serie di contatti che sto prendendo con tutti, industriali, ministri, ambasciatori. Ho chiesto un appuntamento anche al Pontefice. Non è vero che ci siano frizioni. Certo Mazza è da tempo critico verso la Confindustria. Quanto alla svalutazione, Agnelli ha solo preso atto che la lira è sopravvalutata, ed Artom ha osservato che la svalutazione sarebbe, d'altra parte, dannosa. Comunque non spetta alla Confindustria fare la politica monetaria. Ma siamo tutti d'accordo nella linea da tenere verso i sindacati e il governo».

A proposito di sindacati, la vostra proposta di un incontro è stata rinviata ad ottobre. Non vi sembra un rinvio troppo lungo?

«Cossiga ci aveva sollecitato e noi abbiamo risposto prontamente. E' certo che questo lungo rinvio con il terreno che scotta sotto i piedi è dannoso e criticabile, anche se i sindacati lo giustificano con la necessità di una loro pausa di riflessione. Purtroppo di tempo non ce n'è più molto».

Lei è il simbolo del successo.

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

«Temo effetti di gelata»

ROMA — *Pierre Carniti rivendica il diritto-dovere del sindacato di assumersi responsabilità nella gestione della politica economica del Paese, accusa il pci di aggregare l'opposizione radicale di sinistra con quella delle forze più conservatrici di destra, critica il governo per la mancanza di un piano economico a medio termine, necessario per evitare all'Italia l'avvitamento nella recessione che si va delineando nel mondo occidentale. Sono questi i punti principali di un lungo colloquio che abbiamo avuto ieri mattina con il segretario nazionale della Cisl, poche ore dopo la riunione dell'esecutivo confederale, che ha sollecitato il governo ad avviare con il sindacato un confronto sulla politica economica.*

«Abbiamo confermato — *dice Carniti* — il nostro appoggio al fondo di solidarietà (il prelievo dello 0,50 per cento sulle buste paga, n.d.r.) che avvia una prospettiva nuova di partecipazione e di un controllo sociale nei processi di formazione delle risorse e del loro uso, un problema dal quale dipende la qualità dello sviluppo economico e sociale del Paese».

L'opposizione del pci al fondo è senza quartiere. Anche sull'ultimo numero di «Rinascita», Luciano Barca lo definisce «assurdo» e sottolinea i problemi che il vertice sindacale incontra con la propria base, perché finisce per essere coinvolto nel provvedimento. Si può vedere in questa campagna una «gelosia» del pci nei confronti del sindacato?

«Giudicare l'opposizione del pci al fondo un problema di gelosia mi sembra riduttivo. Lì si deve ricondurre, invece, alla concezione del pci del rapporto tra lo Stato e la società civile, in base alla quale le tensioni sociali devono essere ricondotte tutte alla mediazione politica istituzionale. E' una linea che confonde il primato della politica con il primato del partito, e il pluralismo delle istituzioni con il pluralismo nelle istituzioni. Una cosa è una pluralità di orientamenti nell'interno di un unico centro di potere, un'altra, ben diversa, è ammettere l'esistenza di una pluralità di ordinamenti e di poteri».

Quindi, per il pci, questa proposta del «fondo di solidarietà», cogestito dal sindacato, non tanto per le sue dimensioni iniziali, quanto per la sua potenzialità, mette in gioco lo schema culturale e ideologico del rapporto tra lo Stato e la società, qual è concepito oggi dal pci stesso?

«Chi è contro l'assunzione di responsabilità da parte del sindacato, in realtà è contro il potere del sindacato. Dieci, quindici anni fa il governo non ci consultava mai, e noi facevamo scioperi senza nessuna capacità d'incidere sugli indirizzi di politica economica. Oggi, invece, siamo una grande forza, e non si può decidere in economia senza o contro di noi. Quindi, è giusto e necessario che crescano anche le nostre responsabilità. Tanto più ci si batte per un mutamento, tanto maggiore dev'essere la respon-

Mario Salvatorelli

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Domani non escono i quotidiani

Domani, domenica 27 luglio, «La Stampa», come tutti i quotidiani, non sarà in edicola per uno sciopero nazionale dei poligrafici; lunedì 28 uscirà «Stampa Sera» e «La Stampa» riprenderà le pubblicazioni martedì 29.

Il ministro invita a non licenziare

Bisaglia alla Fiat

Ritiene pericoloso l'accordo Alfa-Nissan

ROMA — Il ministro dell'Industria, Bisaglia, ha invitato ufficialmente la Fiat a non procedere ad alcun licenziamento e nello stesso tempo si è schierato con il collega del Bilancio, La Malfa, contro l'ipotesi di intesa tra l'Alfa Romeo e la giapponese Nissan.

Entrambi i ministri sono scesi in campo aperto con due lettere inviate al presidente del Consiglio Cossiga nelle quali si mette in chiaro che la joint venture con la Nissan «è in contrasto con le necessità della politica europea e italiana del settore automobilistico». Sarà quindi il Cipi, probabilmente presieduto personalmente da Cossiga, ad occuparsi della questione e l'appuntamento non appare fissato per i prossimi giorni.

Non si tratta, come da qualche parte è stato interpretato, di uno scaricabarile dei due ministri sulle spalle del Presidente del Consiglio, bensì di una presa di posizione della quale il capo del Governo dovrà tenere conto visto che il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, si è più volte schierato a favore dell'intesa. Insomma spetterà al Presidente del Consiglio adottare la decisione più opportuna senza che la questione si risolva in un braccio di ferro tra singoli ministri.

Secondo quanto scritto da Giorgio La Malfa l'accordo Alfa-Nissan contrasterebbe con l'impostazione della politica industriale europea, provocherebbe reazioni negative da parte dei produttori automobilistici europei e darebbe frutti amari per la mancanza di un'intesa tra l'Alfa e i sindacati in tema di mobilità e di aumento della produttività. Bisaglia, invece, analizza la continua crescita delle esportazioni automobilistiche

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Presso Firenze in una villa del principe Corsini

Tre ragazzi tedeschi sequestrati in Toscana

Sono due sorelline di 13 e 15 anni figlie di un giornalista della Tv di Bonn e un amico di 15 anni - I banditi, incappucciati, irrompono nel giardino, immobilizzano i familiari e fuggono trascinando le vittime in costume da bagno

L'ambasciatore di Bonn dai ministri Rognoni e Colombo

NOSTRO SERVIZIO PER FIRENZE

FIRENZE — Tre ragazzi tedeschi sono stati rapiti mentre erano in vacanza nella villa affittata dalle loro famiglie in una frazione di Barberino Val d'Elsa, nei pressi di Firenze. Si chiamano Susanne e Sabina Kronzucker, di 15 e 13 anni, e Martin Wachtler, di 15 anni. Le prime due sono sorelle: il padre è Dieter Kronzucker, 46 anni, un giornalista molto noto della «rete due» in Germania, titolare della rubrica «Heute Journal» e moderatore di dibattiti politici alla tv.

Il Kronzucker aveva programmato le vacanze in Italia con la moglie, Renate, e le due figlie già da molto tempo e aveva portato con sè la famiglia di Hans Wachtler, un ingegnere agrario. Non è gente ricca, la parte della media borghesia e certamente non dispone di miliardi per il pagamento d'un riscatto.

Per questo si fanno due ipotesi: i banditi volevano rapire familiari dei principi Corsini che sono proprietari della villa affittata dai tedeschi (una specie di residence in frazione Promiano) oppure nella vicenda vi è un risvolto politico, dal momento che Kronzucker svolge un ruolo attivo nell'informazione politica.

L'ambasciatore della Repubblica federale tedesca si è recato ieri sera stessa a Montecitorio, dove ha parlato con i ministri Rognoni e Colombo. Il ministro dell'Interno era già stato informato del sequestro e aveva disposto l'invio in Toscana del vice capo della polizia e dirigente del centro nazionale «Criminalpol», Camillo Rocco. Egli ha il compito di coordinare le indagini.

Sinora dei rapitori non vi sono tracce. L'unico indizio nelle mani degli inquirenti è un biglietto lasciato nella villa dove è avvenuto il rapimento. Vi è scritto (in perfetto italiano): «*Non avvertite la polizia*». Nessuno ha visto, a quanto è dato sapere, con quale auto i banditi sono fuggiti dopo aver preso i tre ragazzi.

Secondo una prima ricostruzione — ma gli elementi a disposizione sono pochi e le testimonianze frammentarie — i fatti si sono svolti come segue. I coniugi Kronzucker e Wachtler erano giunti una settimana fa da Wiesbaden a Barberino Val d'Elsa dove avevano affittato due villette trasformate in residences dai principi Corsini. Si dovevano trattenere fino alla fine del mese. Ieri, come già nei giorni precedenti, Martin si è recato nel parco della villetta delle due amiche per prendere il sole ai bordi della piscina e fare poi una nuotata. Erano appena passate le 12.30 quando quattro o cinque banditi incappucciati e armati (il numero non è stato rivelato dalla polizia) hanno fatto irruzione nell'abitazione.

Dieter Kronzucker è rimasto sorpreso dalla presenza inaspettata, ma non ha fatto in tempo a reagire: con la moglie Renate è stato preso, legato, imbavagliato e rinchiuso in una sgabuzzino. Poi, i banditi hanno afferrato i tre ragazzi, che invano gridavano aiuto e si dibattevano. Li hanno sollevati di peso ancora in costume da bagno e a piedi hanno attraversato un prato, sono sbucati in una stradina che immette nel comprensorio del residence e sono saliti su un'auto. Durante tutta l'azione non hanno proferito parola, forse per non farsi riconoscere dal dialetto (o dalla lingua tedesca, se si trattasse di un'azione a sfondo terroristico).

Unico indizio, come si è detto, è un biglietto, anzi una specie di cartello, su cui hanno tracciato, nemmeno troppo frettolosamente, le poche parole: «*Non avvertite la polizia*». Questa frase fa propendere gli inquirenti per la tesi del sequestro a scopo di estorsione. «*E' caratteristico dei banditi evitare l'intervento della polizia, trattare direttamente con le loro vittime*», dicono in questura.

Ma se i tedeschi non sono ricchi, come mai colpire proprio loro? «*Forse un errore* — dicono in questura, a Firenze — *i ragazzi sono stati scambiati per parenti dei Corsini. O forse si tratta di una banda poco esperta, e questo è ciò che preoccupa*». I genitori dei ragazzi non sanno darsi pace: «*Li abbiamo sentiti gridare, gridare con disperazione, ma non potevamo portar loro aiuto*» e non hanno aggiunto altro, forse anche per evitare le polemiche che già si preannunciano, visto anche l'immediato passo diplomatico compiuto dall'ambasciatore tedesco presso i nostri ministri dell'Interno e degli Esteri.

Ora si resta in attesa d'una telefonata, che dia l'esatta misura del rapimento, che sciolga dubbi sui motivi. Si cercano testimoni che abbiano notato un'auto con quattro o più uomini e tre ragazzi (o le vetture erano più di una?): una segnalazione in questo senso c'è già stata, in quanto qualcuno ha avvertito la polizia di aver visto una vettura con rapitori e ragazzi percorrere a forte velocità la «superstrada» per Siena. L'età degli uomini era sui 25-30 anni, che è quella indicata con approssimazione anche dai genitori dei ragazzi. r. s.

Lo scandalo rischia di travolgere il presidente

C'è anche la moglie di Carter dietro le quinte del Billygate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Anche ieri il «caso Billy Carter» — la vicenda dei rapporti tra il fratello del Presidente e la Libia — ha riservato al pubblico americano una sorpresa. La Casa Bianca ha ammesso infatti che è stata la «first lady» Rosalynn, la consorte del capo di Stato, a sollecitare la mediazione di Billy presso Gheddafi per la liberazione degli ostaggi dell'ambasciata americana a Teheran. Lo scandalo si è così ulteriormente allargato e il Senato ha deciso di avviare l'inchiesta già lunedì prossimo. Ne sarà responsabile una sottocommissione formata da cinque democratici e quattro repubblicani.

La Casa Bianca, in un comunicato emesso subito dopo l'annuncio del Senato, sostiene che il Presidente «*ordinerà a tutto il suo entourage di collaborare con la sottocommissione, anche se ciò comporterà testimonianze orali*». Il comunicato aggiunge che il Presidente «*non prevede di rivendicare il privilegio esecutivo* (che gli consentirebbe di non andare a deporre) *e risponderà pienamente alle richieste dopo che si sarà concordata una procedura compatibile con le responsabilità e i limiti di tempo della sua carica*». L'inchiesta del Senato è destinata a concludersi il 4 ottobre, giorno dello scioglimento delle Camere per le elezioni: si svolgerà dunque in piena «Convention» democratica durante la campagna elettorale.

La preoccupazione principale della Casa Bianca — e il portavoce Jody Powell ne ha dato esplicita conferma — è di evitare ogni paragone tra il «Billygate» e il «Watergate», lo scandalo che costò la presidenza a Nixon. Essa vuole dimostrare anche che non nasconde nulla e non ha nulla da nascondere. Ma se sul primo punto ottiene la simpatia generale, sul secondo incontra molto scetticismo. Una ragione è che Powell, con le sue dichiarazioni degli ultimi giorni, si è spesso contraddetto e ha dovuto ammettere di aver taciuto particolari importanti (esempio: la parte avuta da Rosalynn Carter, e un incontro tra il Presidente e l'incaricato d'affari libico a Washington, Houderi).

Altre ragioni sono che protagonisti collaterali della vicenda incominciano a svelare retroscena sempre più complessi. Quelli più interessanti emersi ieri sono i seguenti. 1) Uno studio legale di Washington che rappresenta Gheddafi ha istituito un comitato arabo-americano per la rielezione del presidente Carter. Lo studio afferma di averlo fatto su invito della Casa Bianca, e il direttore della campagna elettorale del presidente, Strauss, è stato costretto a sconfessarlo. 2) Un banchiere delle Bahamas, sotto processo per bancarotta fraudolenta negli Stati Uniti, ha denunciato un accordo tra un finanziere ricercato per truffa, Robert Vesco, e notabili democratici legati a Carter, per procurare a Gheddafi aerei militari regaligli due o tre anni fa. 3) Il socio in affari di Billy, Coleman, aveva chiesto al Dipartimento di Stato informazioni sugli stessi aerei.

La tesi di Powell, che il presidente ignorava l'attività del fratello, appare perciò sempre meno sostenibile.

In breve, i sospetti sono questi. Billy Carter, che ha riscosso circa 170 milioni di lire dalla Libia e avrebbe potuto ottenere vari miliardi, si sarebbe proposto due obiettivi: ottenere favori per Gheddafi, per esempio la consegna degli Hercules C 130; e indurre il Presidente ad adottare una linea meno favorevole a Israele e più vicina ai Paesi arabi. Nessuno sospetta che il Presidente lasse a conoscenza o abbia aderito a questi disegni. Ma gli si rimprovera di non aver fatto interrompere al fratello legami con una nazione che mina gli accordi di Camp David tra egiziani e israeliani.

Sebbene sostanzialmente diverso dal «Watergate», il «Billygate» rischia pertanto di provocare effetti analoghi. Da qualche giorno ha ripreso vigore il movimento «Dump Carter». (*Sbarazziamoci di Carter*), che si era delineato prima che la cattura degli ostaggi a Teheran restituisse popolarità al presidente. La «Convention» democratica si svolgerà a metà agosto a New York. Carter è certo della candidatura alle elezioni, perché ha 300 voti più del minimo richiesto. Ma Kennedy, che ne ha circa 400 di meno, spera in un passaggio nel proprio campo dei seguaci del Presidente.

Ennio Caretto

Prevista per domani la conclusione del processo «parlamentare»

I comunisti divisi sul voto a Cossiga Berlinguer lo vuole davanti alla Corte

C'è invece una parte del partito (comprende giuristi, ex cattolici e indipendenti di sinistra) che chiede una linea più morbida - S'allarga il fronte dei favorevoli al presidente del Consiglio: anche il partito liberale lo assolverà

Un copione già scritto

Questo «impeachment» all'italiana, che è la discussione delle Camere riunite sul caso di Cossiga e Donat-Cattin, scivola stancamente verso una conclusione scontata.

Già era azzardato sostenere che vi fossero motivi sufficienti per portare il caso dalla Commissione inquirente alla solennità del «plenum» parlamentare. La parola di un terrorista deluso contro quella del presidente del Consiglio, un uomo politico, tra l'altro, fra i più segnati dalla lotta contro l'eversione... Poi le nuove «rivelazioni» hanno ridimensionato ulteriormente l'accusa, almeno per quel che riguarda il favoreggiamento.

Resta il sospetto della violazione di un segreto d'ufficio; ma la tendenza è a giudicarlo non meno evanescente e incontrollabile. Anche a volere applicare a Cossiga un modello di comportamento «spartano», sembra vero ciò che Sciascia ha riassunto con la capacità di sintesi dell'artista: che cioè, nelle condizioni date, qualunque risposta fornita da Cossiga a Donat-Cattin, anche il mutismo più plateale, avrebbe acquistato un significato in qualche modo eloquente.

La fragilità delle accuse deve concorrere non poco a spiegare la stanchezza del dibattito e l'indifferenza dei più. Ma c'è un'altra spiegazione ed è la predeterminazione, in ogni caso, del giudizio. Colpevolisti e innocentisti avevano comunque deciso come votare, in base alla logica e agli interessi dei rispettivi partiti.

Naturalmente, dato l'andamento del «processo», questo mette in imbarazzo più i colpevolisti degli innocentisti e in primo luogo i comunisti, che assunsero, dopo il voto assolutorio dell'Inquirente, l'iniziativa della seduta congiunta delle Camere. Quella del pci fu essenzialmente una decisione politica, presa in un momento particolare, cioè alla vigilia di elezioni amministrative, forzate sino a farne un referendum pro o contro il governo.

Poi le elezioni sono andate come sono andate, cioè relativamente bene per Cossiga e per i tre partiti che lo sostengono, e relativamente male per i comunisti; i quali ora rischiano o alcune compagnie scomode, per continuare a «gestire» una vicenda gonfiata oltre misura; oppure dovrebbero accettare di fare, in qualche modo, marcia indietro. Si sa che, in realtà, il pci è colpevolista solo fino a un certo punto, il suo obiettivo essendo quello di rimandare Cossiga davanti all'Inquirente per un supplemento d'indagini; ma quando, secondo ogni verosimiglianza, tale proposta sarà stata respinta, si tratterà di decidere se unire il proprio voto a quello di radicali e missini, i quali addirittura vorrebbero il deferimento di Cossiga all'Alta Corte o se astenersi, chiamandosi fuori da una questione che proprio il pci, più di ogni altro, ha voluto tenere aperta. Decisione imbarazzante, che potrà condizionare l'evoluzione del quadro politico, influenzando i rapporti dei comunisti con le altre forze.

Dunque, paradossalmente, si delineano più dilemmi e incertezze per chi ha promosso la seduta congiunta delle Camere che per chi la subisce. Conseguenza, appunto, dell'estrema politicizzazione assunta da un procedimento, che dovrebbe mirare ad accertare responsabilità individuali. Quando questa vicenda si sarà conclusa, sarà il caso di ripensare l'intero sistema dei procedimenti d'accusa, affinché sia il più possibile sottratto ai calcoli dei partiti e a ogni eventuale ricatto, che sia tentato dall'esterno.

Aldo Rizzo

ROMA — I comunisti sono divisi sul voto a Cossiga, che il Parlamento a Camere riunite pronuncerà domani, ultimo giorno di un processo che solo il pci continua a giudicare «doveroso e utile». Da una parte, c'è una maggioranza di sinistra-centro guidata da Berlinguer e Natta, che punta a mandare Cossiga davanti alla Corte Costituzionale. Per non votare come i missini e i radicali, i sostenitori di questa linea dura dicono che ormai solo la Corte Suprema può fornire quei chiarimenti che neppure il Parlamento, dopo l'inquirente, è in grado di stabilire per esigenze politiche. In pratica: solo la Corte Costituzionale può e deve giudicare senza influenze di schieramento una vicenda che ha troppi aspetti «gravi, misteriosi, oscuri».

Dall'altra parte, c'è una minoranza (composta da un gruppo di giuristi, avvocati, da ex cattolici e dagli indipendenti di sinistra tranne 7) che sostiene in modo molto articolato e preciso una linea morbida: se la richiesta del supplemento di indagine verrà respinta, i parlamentari del pci devono astenersi o

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 6

Scioperi trasporti

Il 31 luglio bloccato il traffico aereo; previste agitazioni di vigili del fuoco e bancari

di Gian Carlo Fozzi

Tra le proteste dei tifosi crolla il mito dell'anziano palazzinaro

Calcio-scommesse, Lazio retrocessa in B forse il presidente Lenzini si dimette

ROMA — La Lazio è in serie B. La sentenza di retrocessione è arrivata ieri alle 9,30 dopo una notte in bianco. La decisione dei giudici di secondo grado ribalta il verdetto della Commissione disciplinare. Per il match Lazio-Avellino c'era stata l'assoluzione. Ma i fatti di Milan-Lazio, con la condanna di Manfredonia e Giordano, hanno convinto il «tribunale» di secondo grado di una nuova responsabilità per i due giocatori sino a coinvolgere l'intera società. Per la continuità del resto, Manfredonia e Giordano oltre i tre anni, dovranno scontare altri sei mesi di squalifica.

Via Col di Lana è assediata dai tifosi: le finestre della società sono sbarrate. Le pattuglie biancazzurre tendono il braccio nel saluto romano e scandiscono slogan con ritmi sessantotteschi. «*Resteremo in A, resteremo qua*» ripetono con frenesia crescente mentre si aspetta l'arrivo del costruttore Lenzini, del presidente.

Ieri Lenzini aveva prenotato un tavolo al «Piccolo Mondo», un ristorante ancora alla moda dietro via Veneto. Ma il vecchio maître assicura: «*Non s'è visto, è scomparso*». A ritrovarlo ci penseranno il consiglio d'amministrazione e il suo vicepresidente, Lareto Rutolo. «*Siamo tutti d'accordo, ci sarà un chiarimento, saremo noi a chiedere le dimissioni di Lenzini*».

Così, l'«americano» Lenzini, padrone di mezza Pontasia, palazzinaro di via Gregorio Settimo e della Cassia ecce di scena. Non si presenta alla conferenza stampa fissata per le 17. Telefona in sede. Gli risponde Bernigia, gli passa Rutolo, anche lui nell'edificio. «*Umberto, siamo sui guai. Ci assediano, la polizia e i carabinieri sono qui a proteggerci*». Fuori i club biancoazzurri accelerano i ritmi. «*Lenzini, dacce i soldi, ridacce il quattrini*» gridano i più scalmanati.

«*Li senti?* — domanda Bernigia —. *Qui occorre un chiarimento*». In strada ora c'è silenzio. «*Andiamo in B per responsabilità obiettiva, ma che è? Che vuol dire?*». Arriva Lovati. L'ex allenatore è in imbarazzo. Poi ribatte: «*La situazione non deve precipitare: ci hanno colpito in modo tremendo*». «*Lenzini vattene. Lenzini vattene*» gridano i fans all'angolo del caffè Vanni e il boato arriva sino alla chiesa di Cristo Re.

Una signora anziana con un bel bastoncino e un cappellino di paglia minaccia il ragazzetto che allunga la gamba per farla inciampare e sghignazza. Il quartiere Prati, che era l'antica piazza d'Armi di Roma ed ora nelle case umbertine accoglie studi d'avvocati e resti di borghesia delle professioni, evita da ieri via Col di Lana che quindici anni fa vide, per la prima volta, l'arrivo del liquidatore Lenzini. Il costruttore aveva 53 anni.

Le società di calcio si trasformavano in Spa e per lui, che impegnava centinaia di operai, era l'occasione buona. Il colpo per nuovi vertici, nuove amicizie, nuovi titoli. «*Ci teneva il presidente*» — dice il vecchio Lombardini. «*Ha dato la vita alla Lazio, dalla quarta divisione, fino in prima squadra, con Viola. Ora mi chiamano il Colosseo perché ci sto da sempre. Rispondo al telefono, faccio un po' di tutto, com-*

Francesco Santini

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Pietro Mennea eliminato in semifinale

Mosca. Il velocista azzurro è finito soltanto sesto nei 100 metri; la medaglia d'oro allo statunitense Wells (I servizi sulle Olimpiadi alle pagine 24 e 25)

SOMMARIO

Interno 2, 6, 7, 8, 17
Estero 4
Interno-Estero 8
Auto 9
Economia 10, 11
Cronaca di Torino e provincia 18, 19
Spettacoli 20, 21, 22
Sport 23, 24, 25

pag. 2 *Nomi e cognomi*
pag. 4 *Osservatorio*
pag. 8 *Specchio dei tempi*

Tra gli amici di Cossiga, nel delicato momento del «processo»

Tutti gli uomini del presidente

Sarti ricorda quando Berlinguer disse al cugino riconfermato capo del governo: «Sul piano personale ti faccio tanti auguri», e commenta: «Lo sentirà come un affetto tradito» - Lo staff di «fedelissimi» al lavoro a Palazzo Chigi - Gli incontri con Piccoli, Forlani, Spadolini e Craxi, suoi ferrei sostenitori

ROMA — Che cosa pensa Cossiga di suo cugino Enrico Berlinguer, primo responsabile del «processo»? «*E' difficile dirlo, ma credo che lo senta come un affetto tradito*», risponde il ministro Sarti, uno degli uomini più vicini al presidente del Consiglio. Nell'aula di Montecitorio Antonio Gava ha appena finito il suo intervento in difesa di Cossiga, ascoltato con sollecitudine dal padre Silvio, completamente solo nella tribuna del pubblico.

Sarti ricorda l'agosto di un anno fa. Dice: «*Mi pare così lontano. Quella sera in cui Cossiga varò il governo, dopo tante difficoltà, [illegible] a Montecitorio per ultimi, io e lui, tanto che mi venne la tentazione di spegnere la luce. Ma in quel momento sentimmo una voce che lo chiamava: "Francesco!". Ci voltammo, era Berlinguer che gli aveva appena dato il voto contrario. Lo chiamò da parte e gli disse: "Sul piano personale ti faccio tanti auguri". E oggi, a costo di parer cinico, voglio citare quella frase di Talleyrand, sull'assassinio del duca di Enghien: "E' molto peggio di un crimine, è un errore". Del pci, aggiungo*».

Sono in pochi, oggi, a vantarsi di essere testimoni di quello che chiamano «*il calvario del professore*». In questi giorni gli uomini più vicini a Cossiga non sono quelli del consueto manipolo di fedelissimi, «*tutti gli uomini del presidente*», come vengono chiamati ricordando un libro e un film famosi sulla vicenda americana del Watergate: Alfredo Masala, il segretario particolare; Luigi Zanda, portavoce e assistente per i rapporti con i partiti; Arnaldo Squillante, capo di gabinetto; Sergio Berlinguer, consigliere diplomatico; Carlo Salimeni, consigliere per le questioni giuridiche e legislative (tre su cinque sono sardi, come Cossiga). A costoro, piuttosto, il presidente ha affidato la «gestione degli affari correnti», che lui ha quasi abbandonato per seguire il dibattito. E, mentre i «fedelissimi» continuano a lavorare a Palazzo Chigi, sia pure con le orecchie tese a quanto accade a Montecitorio, Cossiga s'incontra soprattutto con i capi del suo partito, Piccoli e Forlani, con Spadolini e con Craxi, i suoi ferrei sostenitori e consiglieri «dal di fuori».

I comunisti lo osservano da lontano. C'è una sfumatura di comprensione per l'uomo, una punta di rispetto per il presidente, ma il giudizio sui fatti è inesorabile. «*Cossiga, fin dal primo momento, mi è sembrato un prigioniero*», dice Natta: «*Prigioniero fin da quando Donat-Cattin bussò alla sua porta. Ma su come si sono svolte le cose, chi può avere dubbi? Noi abbiamo proposto una via d'uscita, una soluzione. Non mi pare che ci sia la volontà di accoglierla. Credo però che questa storia non finirà qui, col voto di domenica*».

Gli amici più stretti rispettano il desiderio di Cossiga di passare le serate in casa, con la moglie e i due figli. «*Abbiamo rinunciato anche a quelle cene estive, tanto importanti, miste di confidenze e conversazioni, tra Roma e i Castelli*», conferma Sarti, «*ma le riprenderemo presto, appena sarà tutto finito*».

Gli impegni rinviati sono tanti. Ma i suoi uomini tengono a precisare che le cose più importanti sono state fatte: vedi l'impegno per i vertici internazionali, per i provvedimenti economici, per i decreti delegati sulla decenza universitaria. Tra le piccole cose che non ha fatto, forse per scaramanzia, c'è invece la visita a una villa della Cassia antica. Non è una villa qualsiasi. E' un'eredità arrivata alla presidenza del Consiglio, per essere adibita a residenza del Presidente, per volontà di un famoso avvocato romano. Tumedei, morto qualche mese fa. Adesso anche le custodi non ne sono andate e sono arrivati carabinieri e uomini del servizio segreto. Hanno invaso tutto, catalogato tutto. Il presidente andrà a visitarla appena finito il «processo» e poi deciderà se trasferirvisi.

I suoi amici, in questi giorni «di passione», hanno cercato di consigliargli alcune letture adatte». Sarti gli ha regalato i saggi di Filippo Burzio sul demiurgo. «*Una lettura consolatoria, perché Burzio spiega qual è la base morale del potere, come il vero politico debba amministrare il potere. Per superare le amarezze ti vogliono le caratteristiche del demiurgo: l'universalità (cioè il richiamo all'uomo e ai valori universali) il distacco e la magicità, cioè la capacità d'iniziativa e di trasformazione*».

Alla domanda: come uscirà Cossiga da questa vicenda? Mancola, un altro dei suoi «uomini» e sottosegretario ai Servizi segreti, ritiene che «*la ferita è certamente profonda. Ne uscirà benissimo, ma forse un po' cambiato*». Da più segni, assicurano altri collaboratori, «*di voler fare il presidente fino in fondo. Nessun rancore; Cossiga non è uomo da serbare rancore. Ma nemmeno debolezze. Sarà semplicemente un uomo che ne ha passata un'altra. E sarà confortato in uno scetticismo verso uomini e cose a cui non ha mai voluto arrendersi ma di cui puntualmente la storia gli fornisce motivi*».

E la carriera politica? Gli uomini del presidente non hanno dubbi: «*La carriera non l'ha mai cercata, gli è sempre venuta incontro. Perché non dovrebbe farlo anche domani?*».

Sandra Bonsanti

Lazio in B

(Segue dalla 1ª pagina)

missioni, questioni di fiducia».

I giornali della sera titolano a tutta pagina: «*Lenzini: siamo rovinati*». I tifosi si strappano le copie di mano. «*Ci ha rovinato lui, anzi ci hanno rovinato Manfredonia e Giordano*». «*E sì*, — dice un giovanotto biondo — *proprio Giordano: il traditorino, è arrivato con le toppe, ora spassa in Porsche. Accelera, accelera, e la radio a tutto volume: sembra una giostra*».

Per primo, alla conferenza stampa, parla il vicepresidente Rutolo. «*Siamo desolati...*». E' vero che Lenzini non sta bene? Sotto le lampade delle telecamere, Rutolo mostra in fronte imperlata da mille goccioline. «*Nessuno di noi — risponde — sta bene, ma le situazioni bisogna saperle affrontare*». E' polemico con Lenzini? «*Sono stanco da morire, io ho avuto un infarto, ma non mi sono risparmiato nulla, io sono qui, per far qualcosa, per la Lazio, per la squadra che va ricostruita dalle fondamenta*».

Sanna Lenzini? «*Credo che ci sarà un chiarimento, che tutto il consiglio d'amministrazione chiederà queste dimissioni*». «*Via la stampa e la Tv*» urlano dalla strada mentre il legale della società si giustifica: «*La motivazione della sentenza si avrà tra venti giorni: soltanto allora potremo dire, soltanto allora potremo spiegare. Ma, è certo, i diritti della difesa, stavolta, sono stati compressi*».

In un angolo un nuovo consigliere d'amministrazione, l'ingegner Parruccini, l'astro sorgente della società, costruttore anch'egli. «*La Lazio va male da dieci anni, senza managerialità, senza organizzazione, con barattri da colmare ogni giorno*».

Anche economici? «*Baratti d'ogni genere ed ora si profila una B diffile, durissima per una squadra come la nostra*».

E Lenzini? Il neo consigliere è deciso: «*Stavolta il consiglio d'amministrazione non deve restare un organismo amorfo: comunque nulla è definitivo nulla è pacifico*».

Francesco Santini

Sopralluogo di 3 libici per il Mig

ROMA — Si è svolta ieri a Roma la prima riunione fra i membri della commissione d'inchiesta dell'aeronautica militare italiana, che esamina l'incidente del Mig-23 libico precipitato la settimana scorsa in Calabria, e gli ufficiali giunti in Italia dalla Libia su invito del ministero della Difesa.

I tre libici, che sono assistiti da funzionari dell'ambasciata a Roma, hanno compiuto giovedì un sopralluogo di qualche ora nella località dell'incidente. E' stato confermato che il pilota morto — secondo le informazioni fornite dalle autorità del paese di origine — si chiamava Awadin Fadel Kaill, nato a Tripoli nel 1950.

Divisi su Cossiga

(Segue dalla 1ª pagina)

uscire dall'aula al momento del voto. In direzione, ieri, qualcuno avrebbe sostenuto anche l'ipotesi del voto secondo coscienza. E' stato subito ribattuto che il pci, in questa vicenda, deve avere una sola linea, che va portata avanti sino in fondo.

La scelta definitiva tra le due linee avverrà domani, comunque subito dopo la votazione in aula del documento presentato dal pci per il supplemento d'istruttoria all'inquirente. Sessantacinque tra deputati e senatori pci, pdup e sinistra indipendente hanno deciso di chiedere nuove indagini perché, a loro giudizio, «*non è possibile, allo stato, definire la manifesta infondatezza dei fatti*».

Si insiste su quattro punti: 1) acquisire il verbale di interrogatorio di Patrizio Peci per la parte che riguarda Marco Donat-Cattin-formazioni eversive; 2) sentire il ministro dell'Interno Rognoni; 3) procedere al confronto fra Cossiga e Donat-Cattin «*per accertare l'effettivo contenuto dei colloqui del 24 e del 29 aprile*»; 4) sentire, sui contatti con Marco Donat-Cattin, Giuseppina Virgilio, Maria Pia Donat-Cattin, Amelia Bramieri Donat-Cattin e, ovviamente, Paolo Salvi. In pratica, i 65, a nome dei rispettivi partiti, chiedono che la commissione riconvochi da capo.

La maggioranza (dc-psi-pri) non è assolutamente d'accordo e si prepara a respingere queste richieste della sinistra. Con i partiti di governo, per i quali ha parlato ieri in aula, tra gli altri, il senatore Leo Valiani, veterano contro l'ordine del giorno socialdemocratici e liberali. Il pli ha sciolto ogni riserva ieri: «*Abbiamo seguito il dibattito, sempre presenti in aula, con spirito sinautiano: conoscere per deliberare* — ha dichiarato il vice-segretario Biondi — *dopo una approfondita analisi ci ritentamo che non ci fu nel presidente del Consiglio, almeno nelle intenzioni, il fine di svelare segreti o favorire latitanze*». No, dunque, del pli, alla richiesta di stato d'accusa formalizzata, di nuovo, accordo, dal msi e dal pr.

La svolta dei liberali e la conferma dei psdi hanno suscitato reazioni contrastanti nei partiti della maggioranza. Tutti, ovviamente, sono contenti che il «fronte» dei favorevoli a Cossiga si stia allargando, al di là degli schieramenti tradizionali. Pur senza voler ulteriormente inasprire i rapporti con il pci, qualcuno fa osservare: «*Con il processo a Cossiga, i comunisti volevano provocare la crisi di governo o una grave crisi nei rapporti tra i gruppi di maggioranza. Il processo, per il pci, è stato invece un boomerang. La maggioranza è più salda che mai e il dibattito sul processo si concluderà con un schieramento da pentapartito*».

I timori per i «franchi tiratori» sono definitivamente caduti anche se, nella dc, v'è di nuovo tensione per una intervista rilasciata da Donat-Cattin sul «Oggi». Alla domanda se dietro il «caso» possa esserci Andreotti, l'ex vice-segretario dc risponde: «*Sento e credere che possa esserci la sua regia dietro questa faccenda. Che quel disgraziato di Andreotti dica: "DonatCattin non aveva niente da chiedere a Cossiga perché sapeva già da anni che suo figlio si trovava in una posizione ambigua*».

I cronisti parlamentari hanno invano cercato di scippare una dichiarazione ad Andreotti su quel «*disgraziato*» affibbiatogli da Donat-Cattin. Il lungo silenzio dell'ex presidente del Consiglio continua anche dentro l'aula di Montecitorio, dove, tra interventi favorevoli all'archiviazione come quelli di Gava, Sciascia, Martinazzoli, Valiani ed altri decisamente contro come quello di Marco Pannella e Stefano Rodotà, la presidente della Camera Jotti ha trovato tempo e modo di fare la seguente osservazione: «*Ho notato che già da ieri, ma oggi ancora di più, molti parlamentari vengono in aula senza la cravatta e con magliette colorate*».

Nilde Jotti si è rivolta, in particolare, al radicale Stanzani-Ghedini e al senatore Segre, comunista, ai quali ha chiesto se avrebbero partecipato alle sedute del Senato senza cravatta. Ha aggiunto, senza attendere la risposta: «*Penso proprio di no*». Parte dell'assemblea, quella con la cravatta, ha applaudito. Stanzani-Ghedini si è alzato dal banco per replicare, ma Nilde Jotti lo ha preceduto e, sorridendogli, ha detto: «*Forse un uguale rispetto al presidente della Camera come lo porta al presidente del Senato*». I radicali hanno protestato. La presidente ha concluso: «*Voi sapete che in un anno di presidenza non ho mai fatto osservazioni di questo genere. Ma ora vi ammonisco*».

Luca Giurato

Due detenuti di «Lotta continua» alla Jotti «Violante mente»

TORINO — Due giovani di Lotta continua, Stefano Della Casa e Silvio Viale, di Torino, detenuti da circa un mese perché accusati di aver partecipato a disordini hanno inviato un telegramma al presidente della Camera Nilde Jotti nel quale alcune affermazioni fatte dal deputato Luciano Violante nella sua relazione sul caso Cossiga.

«*Preghiamo presidente all'assemblea* — afferma il telegramma — *quanto segue: la conferenza stampa del nove maggio è stata una autonoma iniziativa politica quando totalmente sconosciuta era a noi la figura e il ruolo di Marco Donat-Cattin. Il documento firmato* "per il comunismo" *attribuito al gruppo Donat-Cattin è stato reso noto da noi il giorno 30 maggio come denunciato da noi presso la questura di Torino. E' quindi falsa l'affermazione del deputato Violante. Indignati per accostamento ferimento compagno Guido Passalacqua annunciamo delega nostri legali per eventuale querela. Stefano Della Casa e Silvio Viale per Lotta continua Torino*».

Bisaglia

(Segue dalla 1ª pagina)

che giapponesi sui mercati americani ed europei, mettendo in rilievo il pericolo che si correrebbe in seguito ad un eventuale passo falso.

Il ministro dell'Industria non si è limitato all'accordo Alfa-Nissan, ma ha sostenuto che il piano di settore auto in preparazione «è una garanzia che il Governo offre» e che in base ad esso si può trovare una soluzione di politica industriale e finanziaria. Ciò darebbe modo all'industria nazionale di presentarsi con armi adeguate alla sfida mondiale, ad una crisi internazionale «minacciata soprattutto dalla concorrenza giapponese». Tutto questo consente — secondo Bisaglia — di chiedere alle case automobilistiche, e alla Fiat in particolare, di non toccare l'occupazione.

Intanto può dirsi iniziato il lavoro di redazione del piano auto. Lo stesso Bisaglia, infatti, ha insediato la Commissione tecnica (ne fanno parte Vittorio Barattieri, coordinatore, Patrizio Bianchi, Nicola Cacace, Riccardo Gallo, Ruggero Cuminatti, Gavino Manca, Ruggiero Manciati, Francesco Paolo Mattioli, Carlo Righini, Alessandro De Tomaso, Corrado Innocenti e Silvano Veronese) che entro settembre elaborerà un primo rapporto.

Sulla questione hanno preso posizione anche alcuni senatori comunisti (Colajanni, Chiaromonte, Bacicchi e Milani). Anch'essi si dichiarano contrari ad ogni licenziamento «che provocherebbe tensioni sociali e politiche acutissime». E' importante, però, che i senatori chiedano al Governo «se disponga di elementi atti ad accertare la veridicità circa l'assenza di adeguate proposte della Fiat in relazione a un eventuale accordo con l'Alfa, proposte — conclude l'interpellanza — che avrebbero potuto consentire una soluzione nazionale (e a livello europeo) dei problemi del risanamento e sviluppo dell'Alfasud

Eugenio Palmieri

Negata libertà a Isman

ROMA — Pablo Isman e Silvano Russomanno restano in carcere. Lo hanno deciso i giudici della prima sezione della corte di appello che, riuniti in camera di consiglio, hanno respinto le istanze di libertà provvisoria presentate dai difensori del giornalista del «Messaggero».

«Una sfida da Formula 1»

(Segue dalla 1ª pagina)

resso della piccola e media impresa, ma oggi è la grande che si trova nel pericolo maggiore. Cosa farà la Confindustria per difenderla?

«Certo, è quasi un paradosso che Carli ed Agnelli abbiano fatto la politica della piccola impresa e a me tocchi la difesa della grande. D'altra parte, ormai, l'Italia e la sua economia non se la cavano più con il salvagente della piccola industria. O si risolleva la grande, pubblica e privata, o non si salva più nessuno e finiamo come nazione industriale in serie B. Bisogna rifinanziare quelle industrie anche pubbliche che hanno una validità produttiva e non stanziare tutto. Un'altra delle cose da fare subito è approvare il disegno di legge sulla mobilità esterna e interna, così da togliere l'ingessatura che paralizza le imprese. Alberoni ha scritto che oggi bisogna comperare italiano, quando il prodotto è eguale e allo stesso prezzo. Ma perché questo avvenga la produzione italiana deve trovarsi nelle stesse condizioni di flessibilità dei suoi concorrenti europei». D'altra parte la difesa della grande industria è un compito di tutto il Paese, del governo, dei sindacati, dei partiti. Le Confindustria può fare solo la sua parte».

Non le sembra che permanga viceversa un certo alibi antindustriale anche in sede governativa?

«Certo. Alle volte, ad esempio, il ministro del Lavoro sembra considerarsi come il ministro di una parte sola. Ma io sono pragmatico e preferisco giudicare alla prova dei fatti. Vedremo cosa farà con la legge sulla mobilità».

Come giudica gli ultimi provvedimenti governativi?

«Il governo ha preso una decisione a vantaggio dell'industria con la fiscalizzazione. Purtroppo la Banca d'Italia con la stretta creditizia ne ha annullato in gran parte l'effetto».

Bisognava d'altra parte raffreddare la domanda per smorzare l'inflazione.

«Certamente. Vi è però il rischio che la stretta sia arrivata troppo tardi, mentre stiamo entrando in una fase recessiva internazionale che renderà ancora più difficili le esportazioni italiane. Di qui l'interrogativo se non sia discutibile smorzare oggi la domanda interna».

Cosa pensa sia essenziale per ridare competitività alle industrie italiane?

«La condizione più indispensabile è l'elasticità aziendale. Alla nazione costa molto meno, qualche migliaio di licenziamenti, temporali dalla cassa integrazione, che perdere l'industria dell'auto. Questo si sarebbe un disastro senza ritorno. E in Italia l'industria dell'auto è la Fiat con tutto l'indotto che si porta dietro. Quindi se non diamo alla Fiat la possibilità di competere con i suoi concorrenti in analoghe condizioni con le ristrutturazioni necessarie dobbiamo per perdere assai più del costo e del dramma dei licenziamenti che, ripeto, non solo può essere alleviato dalla cassa integrazione ma sanato da una buona legge che permetta il trasferimento da un'azienda all'altra. D'altra parte se l'Alfa è stata lasciata libera di tentare una strada come l'accordo con la Nissan, che può aprire una breccia molto più grave, non vedo perché si voglia impedire al management Fiat di compiere le scelte che reputa indispensabili per salvare l'azienda».

Che previsioni azzarda per l'autunno?

«Nel '78 e '79 abbiamo visto come molte previsioni erano sbagliate E' certo, comunque, che entriamo anche internazionalmente in una fase molto difficile. Le crisi, però, possono essere di settore o addirittura di singole aziende. Dipende dalle condizioni che si creano. Guardi, ad esempio, l'Indesit. Negli ultimi 12 mesi tutte le aziende elettrodomestiche sono andate bene. L'Indesit, invece, ha seguitato a produrre per evitare i licenziamenti ed oggi si trova sull'orlo del fallimento con 130 miliardi invenduti in magazzino. E' un esempio che vale per tutti, dall'automobile al resto. Bisogna tagliare e ristrutturare in tempo per trovarsi pronti a ripartire al momento della ripresa. La domanda ad un certo punto riprenderà e se saremo competitivi economicamente e preparati con nuovi prodotti, ce la faremo. Altrimenti finiremo tutti in braghe di tela».

Mario Pirani

«Temo effetti di gelata»

(Segue dalla 1ª pagina)

sabilità che si assume. Il problema non è se stare dentro o fuori, ma come si sta dentro, con quali obiettivi e con quali valori».

Si può parlare della necessità d'una maggiore «occidentalizzazione» del pci?

«Fino a qualche anno fa molti ritenevano che il pci incontrasse le maggiori difficoltà in una revisione culturale e ideologica sulle grandi questioni di politica internazionale. Oli si accreditava, invece, una maggiore disponibilità nei confronti dei problemi interni, dei rapporti con lo Stato e con la società.

«E' accaduto esattamente il contrario: crescente sensibilità del pci verso l'Europa, quindi nella ricerca di autonomia rispetto all'Urss. Ma questo ha comportato paradossalmente un riflusso, una chiusura sul piano interno. Fino a indurre il pci ad assecondare un fronte di contestazione che aggrega quella parte di cultura radicale che c'è anche nel sindacato, sconcertata di fronte all'idea di assumere responsabilità, con la destra conservatrice che si batte contro i cambiamenti a livello sociale ed economico. E' un fronte di contestazione alimentato, in alcuni casi, da falsificazioni ignobili».

«Penso — *dice Carutti* — al discorso di Gerardo Chiaromonte a Torino, dove ha detto ai lavoratori: «Vi tassano dello 0,50 per cento per costituire una nuova Cassa del Mezzogiorno, la stessa che vi ha costretto a emigrare al Nord. Falsificazione ignobile, e anche miserevole, che indica la grande paura del pci di fronte a questa proposta che mette in causa schemi consolidati».

Come vede, dopo le prossime vacanze, la ripresa dell'attività economica?

«Mi riallaccio alle preoccupazioni che abbiamo espresso l'altro giorno, in esecutivo, per i limiti congiunturali delle misure del governo. Non solo manca un piano a medio termine, ma queste misure si aggiungono alla drastica stretta creditizia che, se si protrarrà a lungo, produrrà effetti di gelata. Guai a noi se, in una situazione come la nostra, di alta disoccupazione, soprattutto giovanile, e di gravi squilibri territoriali, noi non affrontassimo i problemi di uno spostamento delle risorse dai consumi agli investimenti, di una politica economica capace di rilanciare i settori in crisi e di stimolare quelli ad alta tecnologia, ad elevato valore aggiunto e a basso consumo energetico.

«Tutto ciò è tanto più necessario in un quadro di recessione mondiale, che può aggravare la nostra perdita di competitività sui mercati mondiali, già compromessa dalla caduta della domanda estera. Sappiamo che la produttività è legata alla domanda: il costo unitario diminuisce con una maggiore produzione, e aumenta nel caso contrario. Misure congiunturali deflattive, semmandosi a una recessione già in atto, possono produrre risultati devastanti, sul piano occupazionale ed economico».

Mario Salvatorelli

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

Una notte, le ferite di Roma

All'improvviso, per un fatto di cronaca tanto grave quanto doloroso, un rione di Roma — già celeberrimo e addirittura simbolico — si trova analizzato sulle prime pagine di tutti i giornali nazionali, sottoposto a un severo esame sociologico, percorso in lungo e in largo da schiere di antropologi. Parlo di Trastevere. Il rione (non è un quartiere, attenzione all'errore) dei «romani puri», razza che si presume in estinzione; di Trilussa e del calciatore Giordano, dell'Acqua Paola e di Regina Coeli, dei vicoli e dei parchi.

In una notte di luglio, una ragazza che forzava il blocco di un'isola pedonale è colpita a revolverate dai vigili urbani e muore; c'è polemica e contrasto sulla meccanica dell'episodio, esplodono risentimento e protesta, accorre il sindaco, si chiama in causa l'amministrazione di sinistra della capitale, la polizia municipale si difende, il rione sembra voler quasi insorgere, i giornali conservatori sono divisi fra l'occasione politica che si presenta e il desiderio di difendere l'ordine pubblico. La notte trasteverina è sconvolta e inquieta, ma non rallenta la marea dei turisti né si rinvia la festa rionale che da sempre è un po' la festa di Roma e dei romani. E intanto, sulle sponde del Tevere e nelle piazze, procede il programma dell'«estate culturale», spettacoli all'aperto, grandi fotoelettriche che illuminano le acque melmose del fiume, giocolieri e cantanti.

Si «scopre» che Trastevere è una specie di strana repubblica, con la sua geografia e le sue leggi. Che il tessuto sociale è stato mutato dalla speculazione edilizia, dagli sfratti, dalle licenze facili, dall'abusivismo. Su case e palazzi campeggiano spesso striscioni di inquilini decisi a combattere e resistere contro i proprietari, o di comitati di quartiere che predicano l'uso pubblico delle aree inutilizzate. Si scopre che il rione è un centro di appuntamenti per drogati e spacciatori, omosessuali e emarginati: che, in altre parole, è la zona di frontiera fra la Roma garantita e la Roma non garantita, come si dice.

Si scopre che all'antica e in fondo bonaria malavita trasteverina se ne è aggiunta un'altra più avida e feroce, che trova negli sbandati e nella devianza il suo terreno proprio. Una piazza, i gradini di una fontana, le panchine di un giardino mattonato, sono insieme un luogo di turismo e di refrigerio serale, oppure la sede appartata di qualche dramma privato, solitudini invincibili, sfruttamento. La facciata chiassosa dei ristoranti per stranieri intruppati, o dei sotterranei dove brucia la cometa delle piccole avanguardie teatrali e del cinema sperimentale, è solo il tocco finale per questa scenografia urbana, fra auto romboanti, cellulari che passano a sirene spiegate, finestre accese da cui scende il suono fortissimo dei trenta canali televisivi.

L'uccisione della povera Albertina Battisteili è giunta a contraddire questo clima di festosità notturna, sia pure un po' cupa e ingrata; ha gettato cattiva luce su una serie di misure che volevano garantire vere più tranquille; e sembra infine in contrasto, a taluni, con lo sforzo municipale di «fare cultura» nelle piazze e sul lungofiume, per inventare un'alternativa alla gioventù senza meta del centro storico e delle periferie.

Eppure, se Trastevere è il teatrino chiassoso, la ribalta di questa strana Roma mescolata e informe, la severità sociologica non convince. Quelle strade fra il Tevere e il Gianicolo non sono perseguitate da una specie di maledizione urbana, che li condensi sbirri e malviventi come in una cattiva biografia del Belli o di Caravaggio. Le piazze che ospitano le isole pedonali non hanno colpe storiche, la sociologia del rione (dove chi scrive abita da tempo) non c'entra per nulla. Trastevere spalanca, senza nasconderli, i mali di Roma, che sono poi i mali della civiltà metropolitana, le strade ingovernabili, le folle senza volto, le lunghe sere senza traguardo.

La gente che si riversa a Trastevere viene da una Roma egualmente saccheggiata e poco visibile, gli ignobili centri residenziali, i bordi degradati della campagna, il centro abbandonato, il torrente degli immigrati, l'arcipelago delle funebri borgate. Una Roma dispersa, equivoca, smagliante, sembra aprirsi ogni sera, con un invito illusorio, ai piedi dei palazzi e delle basiliche. Roma distrutta, smentrata, abusiva, mal cresciuta, febbrile, tanto gonfia quanto falsamente esuberante. Una finta metropoli, una menografia urbana senza contenuto sociale. Malavita, disordine e violenza sono conseguenze dirette, che non assolvono certo chi ha ucciso senza motivo una giovane donna. Ma Trastevere non è un rione di neri tabarri e di lame di coltello: droga, malavita e teppismo vengono da lontano, sono un problema nazionale.

Padova: attentato alla «Feltrinelli»

PADOVA — Un ordigno esplosivo contenente tritolo è stato fatto scoppiare nelle prime ore di ieri davanti alla libreria «Feltrinelli» di via S. Biagio, poco distante dalla sede provinciale del msi-dn, in via Zabarella, a Padova.

L'esplosione ha causato un foro alla serranda del negozio, ha frantumato le vetrate della libreria e rotto i vetri di numerose finestre.

SEI UN NEOPATENTATO?

lasciati sedurre da una Fiat e... fattela rimborsare dalla fortuna.

(In portoni d'oro)

FIAT PRIMO AMORE ...

FIAT PRIMO AMORE, CONCORSO A PREMI riservato a tutti i Neopatentati. Chiedi il regolamento alla tua Autoscuola o informati presso una Succursale o Concessionaria Fiat.

Ecco l'elenco dei vincitori del mese di Giugno:

Sig.na Isabella Bandini Casola V. (RA) "127 L"

Sig. Daniele Gallorini Arezzo "Ritmo"

Sig. Giovanni Molinaro Falerna (CZ) "127 L"

C'è sempre una Fiat per te.

L'AGENDA DI F. & L.

A monte, a valle

Proponiamo ai lettori un semplice esperimento. Si prenda un qualsiasi quotidiano in un giorno qualsiasi, e per cominciare si cerchino, segnandoli magari in rosso, i resoconti dei vari omicidi.

Due per gelosia, mettiamo. Uno commesso al Sud, da un marito che aveva dell'onore e del matrimonio un concetto affatto arcaico, barbaro; delitto prima di tutto «culturale», che non sarebbe mai avvenuto se le classi dirigenti, la stampa, i partiti, la Cee ecc. avessero fatto un serio sforzo per diffondere in quelle terre arretrate i lumi della tolleranza e della civiltà.

Il secondo è invece opera di una donna, al Nord. Una casalinga, nevrotizzata dalla monotonia e dall'angustia dei suoi orizzonti, scopre che il marito ha un'altra donna, si sente vecchia, brutta, perduta, e in un impeto di ribellione esistenziale uccide l'infedele, rivolgendo poi l'arma su di sé: ben diversa sarebbe stata la sua reazione se avesse avuto modo di coltivare altri interessi, la musica, la pittura, il cineclub, l'egittologia, se si fosse potuta «realizzare» mediante un lavoro part-time, impegni sociali o politici, qualche esperienza extra-coniugale, amicizie, viaggi.

Troviamo poi un paio di delitti di malavita. Un regolamento di conti tra bande mafiose, a monte del quale c'è il ben noto contesto di complicità e potenti protezioni, carenze legislative, abitudine all'imbroglio, alla corruzione, all'impunità (e si sa da dove vengano gli esempi) nonché il secolare rigetto di ogni forma di convivenza democratica. L'altro fattaccio è una rapina (con morto) in una gioielleria, perpetrata da tre minorenni che sarebbe bastata l'intelligente, concreta azione educativa per tenere lontano dai guai. Ci volevano, a monte, centri sociali e sportivi, attività programmate ed stimolanti, modelli che non fossero quelli (perniciosi) dettati dal consumismo, dalla filosofia del denaro facile.

Proseguendo nella lettura, c'imbattiamo in un assassinio terroristico, perfettamente evitabile se solo, a monte, ci fossero state più ample prospettive di partecipazione e autentico ricambio politico, e una più pronta comprensione dei fenomeni eversivi da parte delle autorità, dei sindacati, degli intellettuali, ecc. E altrettanto inevitabile era il delitto a sfondo sessuale di cui alla pagina seguente, causato a monte da antiche repressioni e frustrazioni ancora assai diffuse tra noi, e in egual misura dall'incontrollata diffusione di immagini e suggestioni bassamente pornografiche e violente.

C'è sempre, insomma, una spiegazione ben precisa per questi fatti di sangue, che ci viene puntualmente servita in coda alla cronaca dei medesimi. Lo stesso, a maggior ragione, vale per i suicidi, che il lettore del nostro teorico quotidiano potrebbe segnare in verde.

Suicidio del giovane bocciato? Ma basterebbe eliminare gli esami, che sono inutili, anacronistici e portatori di spropositate angosce. Suicidio del vecchio pensionato? Ma basterebbe edificare comode e accoglienti case di riposo per anziani, con parchi, giochi di bocce e appositi animatori, nelle quali i residenti non si sentirebbero soli e superflui. Suicidio del piccolo industriale? Un folle spirito competitivo, la tensione disumana del libero mercato, hanno sconvolto quel misero. Suicidio del senza-lavoro? Manca completamente una lungimirante politica dell'occupazione, degli investimenti, ed ecco il risultato.

★★

Quanto alle morti accidentali (da segnare in nero) è fin troppo ovvio che veramente accidentali esse non sono mai, e vengono infatti sempre accompagnate dall'attributo «sconsiderate». Come cercatori d'oro, tutti si precipitano a monte per scavar fuori la verità vera, portare alla luce omissioni e responsabilità lontane e vicine, dirette e indirette, minime e madornali.

Le sciagure aeree sono seguite da complicatissime indagini tecniche, al cui termine ci viene detto che il metallo, che il radar, che la pista, che le luci, che il secondo pilota, erano in qualche modo manchevoli, inadeguati, inefficienti. L'alpinista inesperto che precipita cogliendo la stella alpina, non sarebbe in fondo al burrone se avesse seguito, già a livello di scuola elementare, gli auspicati corsi sulle insidie della montagna. Strade e autostrade imboccano di carenze e inadempienze: basterebbe costruire una corsia in più, migliorare la segnaletica, far rispettare i limiti di velocità, ridurre i massacranti orari dei camionisti, imporre le cinture di sicurezza, controllare il fiato dei guidatori, per risparmiare migliaia di vite umane.

E il bagnante non sarebbe affogato se ci fosse stata abbondanza di bagnini, di cartelli, di piscine; il tossicomane poteva benissimo salvarsi, se ci fosse stata la droga libera, o un'efficace assistenza agli emarginati, per non parlare della guerra ai trafficanti, così fiaccamente e diligentemente condotta; né la tegola avrebbe ucciso il passante, con un più severo controllo sulla manutenzione degli stabili; né l'incendio avrebbe carbonizzato i 28 ospiti della discoteca, con materiali meno infiammabili e pompieri più numerosi; né la slavina avrebbe travolto gli sciatori, con un più razionale e competente tracciato della pista del fondo. E sì sa che gli incidenti sul lavoro, quando siano mortali, vengono portati davanti al giudice senza eccezione.

Ora, non c'è dubbio che ciascuna di queste cause «a monte» sia, di per sé, pienamente fondata; e ciascuna di queste argomentazioni appaia, se presa da sola, inconfutabile.

Tuttavia il lettore che ci abbia seguiti nell'esperimento comincerà a questo punto ad avere la sensazione che nell'insieme i conti non tornino. D'accordo, così non è lecito morire, così nemmeno, così è una vergogna, così è uno scandalo, così è assurdo, così è idiota. Va tutto bene, è tutto giusto, per tutti i tipi di morte, rossi, verdi, neri, si sarebbe potuto e dovuto intervenire, prevenire, evitare. Ma a questo punto la domanda si pone da sé: come diavolo deve morire la gente, allora? Nel proprio letto? Di malattia?

Non è lecito nemmeno questo: perché tutti sappiamo che, a monte, esiste una gravissima crisi assistenziale, il caos ospedaliero, l'incompetenza e sciopero-maggine del paramedici, la criminale leggerezza dei medici, le norme d'igiene trascurate, le visite e i controlli periodici saltati, le ambulanze introvabili, i pronto-soccorso sguarniti e sovraffollati, e così via. Tutti sappiamo che il cancro, l'infarto, i disordini alle coronarie, l'epatite virale, le infezioni d'ogni tipo, i mille mali che affliggono l'uomo, sarebbero in realtà curabili: basterebbe non fumare, mangiare meglio, camminare di più, dotare gli ospedali delle necessarie attrezzature, disinquinare i fiumi e i mari, abolire i diserbanti, investire nella ricerca scientifica i miliardi che si sprecano per i missili, e così via, di rimedio in rimedio, di causa in causa, di responsabilità in responsabilità, sempre più a monte.

In vetta a questo monte sventola la sarcastica bandiera di Swift, di Butler, dei più pungenti creatori di utopie fantascientifiche. Perché l'idea di progresso e razionalità, dilatandosi e diffondendosi alla maniera di un roseo gas, ha finito per dar luogo a una cultura irresistibilmente utopistica, o, piuttosto, a una serie di riflessi condizionati che ci spingono, in presenza di qualsiasi fatto spiacevole, a prendere pinza e cacciavite e cercare subito il «guasto». La morte è così diventata per noi una disfunzione, un'avaria, un problema, un errore, una sorta di difetto di fabbricazione cui la casa produttrice sarebbe tenuta, per legge, a provvedere. Pretendiamo ormai di vivere «in garanzia».

★★

Se almeno dietro un simile atteggiamento s'intravvedesse un'allucinata, temeraria, ma tuttavia nobile visione d'immortalità. Ma le nostre non sono che lamentele spicciole, proteste di utenti, lettere ai giornali per l'inammissibile presenza tra noi, in pieno 1980, di quella grottesca e irrazionale figura col manto nero e la falce. Il nostro rifiuto della morte è tutto burocratico, non trova gli accenti disperati e sublimi dei grandi poeti del passato, che «il problema» lo guardavano in faccia. Noi guardiamo a monte, e facciamo esposti, denuncie, cortei, decreti, dibattiti, accertamenti. Là in fondo, a valle, ci sarebbe sempre il vecchio destino, ma noi non lo vogliamo vedere più.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

COLLOQUIO A PARIGI CON PHILONENKO, FILOSOFO-POLEMOLOGO

C'è una guerra invisibile?

«Da molto tempo l'Unione Sovietica va costruendo, pezzo per pezzo, una smisurata, inafferrabile Muraglia Cinese sottomarina» - «Siamo diventati eccellenti droghieri: finché riusciamo a convincere i russi di essere il migliore degli empori commerciali a loro disposizione, l'Europa sarà al sicuro» - «Le nostre sagge nazioni non combattono più: rievocano»

PARIGI — *Gli stalisti s'incontrano per mentirsi e per essere smentiti, gli uomini di pensiero per filosofare insieme di chi vince e di chi perde, ricavandone il piacere della verità.*

Tempo fa, aprendo a caso la raccolta di Essais sur la philosophie de la guerre di Alexis Philonenko (Vrin 1976) mi attirarono subito due nomi fra i più magnetici: Machiavelli, Saint-Just. Ecco un volume che, comprato, non mi è marcito nel mucchio: c'è da prenderne abbondantemente del difficile, di cui non si è mai abbastanza armati. Ci sono saggi magistrali su Proudhon, Kant, Tolstoi e uno, specialmente, sul linguaggio della guerra. Valeva la pena cercare Philonenko.

Nell'irrazionalità fondamentale dei comportamenti umani più civili, nell'imporsibilità di una convivenza senza avventura di popoli e Stati, l'autore indica l'origine e l'essenza dell'idea machiavelliana della guerra, e commentando l'aforisma di Saint-Just sulla Virtù che sposa il Crimine nei tempi di anarchia (ah quanto vicino a Sade!) osserva che l'anarchia «non è uno stato provvisorio ma permanente», perciò come la vita non è che una precaria vittoria sulla morte «l'esistenza pubblica non sarà mai altro che l'insozzamento della virtù». In questa scoperta d'abisso (che proprio mi pare del Sade applicato alla politica) si brucia l'esistenza leggendaria di Saint-Just, decapitato dalla legge del perpetuo fallimento umano, di cui Machiavelli, più capace di tollerarne le irregolatezze della storia, ha scrutato la forza e le azioni. Se non si fanno i conti coll'Irrazionale, nostro ambiente vitale e soffio creatore, un serio ragionare dei problemi della guerra è impossibile.

Più che di guerra in astratto, di guerre specifiche e vicine ho parlato con Philonenko nella sua casa di Parigi, via via rompendone la rigidezza accademica (è professore di filosofia nelle Università di Ginevra e di Caen) fino a quel grado infissabile di calore umano in cui, misteriosamente, il dialogo facendosi più slegato e inatteso, comincia a farsi percepire l'irrazionale metafisico grazie al quale gli errori dialettici, gli schemi inguaribilmente razionali del discorso occidentale, ci fanno il dono d'indebolirsi e di sciogliersi. Bisogna che spunti in noi il fiore dell'ironia fatale della storia, perché parlare di politica non somigli a una specie di delirio. Infatti, quasi tutti deliriamo.

L'intelligenza e l'abitudine dei problemi astratti si combinano, in questo filosofo, con una conoscenza inaspettatamente densa e vivace delle questioni militari. Una singolare esperienza di guerra (l'Algeria, fatta nei servizi psicologici dell'esercito godendo di un'eccezionale libertà per l'approfondimento dei due campi) lo ha scoperto polemologo. Questo, insieme a Kant e a Schopenhauer, non guasta: gli occhi, già bene aperti, si riempiono di più realtà d'uomo.

«Ufficialmente — mi dice — l'Algeria non fu mai una guerra. Era presentata come un'operazione di polizia, affidata ad atleti, a giovani sportivi. Già era stata castrata dalla propaganda la guerra d'Indocina: proibito chiamarla guerra coloniale! Se si chiama guerra la guerra tutto si complica, addirittura c'è il rischio di accorgersene quando si è coinvolti. Così la pena di morte: ufficialmente quasi non esiste più, eppure sempre più si eseguono condanne a morte, da parte di organizzazioni private e, in segreto, anche pubbliche. E le superpotenze non confesseranno mai di essere in guerra, pur facendosi la guerra e facendola ad altri.

«La guerra afghana è una guerra solo per noi, spiriti maligni: per i buoni non è che una delle innumerevoli applicazioni possibili della metafora russa dell'*aiuto fraterno*. Si dice che *la pace va mantenuta*, quando sarebbe il caso di negoziare per ristabilirla, visto che la guerra russo-americana e mondiale (Europa contro Asia, o meglio Asia contro Europa, come al tempo delle guerre persiane) è in atto da parecchio tempo, e soltanto la potenza della metafora nel rimuoverla vieta alla coscienza comune di esserne oppressa e ci protegge, finché la pace con la smorfia non diventi una *killing zone* vicinissima, dal panico. Intanto, già la concentrazione di mezzi e di fuoco nelle guerre locali è oggi ai livelli massimi raggiunti nella seconda mondiale: una battaglia di tremila carri, come nella guerra di Kippur, uguaglia gli impegni maggiori degli eserciti tedeschi e russi nel 1943-44 su un fronte molto più esteso.

«Sì, c'è la guerra ma, non nominandola, si può anche credere che ci sia soltanto una schermaglia intorno ai giochi olimpici. La prossima fase potrebbe denominarsi *rilancio della distensione*: piacerebbe a tutti. E' una guerra che si fa con armi spionistiche, economiche, convenzionali... I punti dove si può vederla meglio sono circoscritti, ma in genere occulta, questa occupa tutti i meridiani e tocca i confini di Van Allen. Il nemico è innominato: chi sta all'Ovest lo include vagamente nell'Est... Soltanto la Cina, causando gravi imbarazzi, da favola lugubre, osa dire e quello, è lì, ed è uno dei suoi stili di essere in guerra.

«E' in corso, di enorme importanza, anche una grande guerra sottomarina, che ha per ora un vincitore. Se vogliamo nominarlo, è l'Unione Sovietica. La sua grande vittoria è stata quando il primo sommergibile nucleare russo è penetrato nell'Atlantico del Nord. Da molto tempo l'Urss va costruendo, pezzo per pezzo, una smisurata, inafferrabile Muraglia Cinese sottomarina per bloccare, quando verrà il momento, i convogli americani in rotta verso l'Europa. Credo che per l'Urss sia molto più importante avere i suoi Polaris nell'Atlantico del Nord, che truppe da parata imperiale a Kabul. Ma se ogni tanto, laggiù, un sottomarino russo scompare, la Tass non dirà certo che c'è stata un'operazione di guerra degli *imperialisti*, segno che è una guerra piuttosto seria.

«La storia si è fatta celere in tutto, eccetto che nelle guerre, ormai interminabili. E questa nuova guerra mondiale sarà la più lenta di tutte: sulla scala planetaria ci si muove a piccoli passi e con immenso sforzo, come sulla sabbia lunare, e quando si consegue una vittoria manca il piacere di poterlo gridare a tutti. Lo scacco matto non è perso di vista, ma così differito da non parere più uno scopo.

«Se i russi non si faranno troppo invischiare dalla loro eterna vocazione al martirio e l'elemento irrazionale non avrà fretta di scoprire le sue infallibili carte, l'Europa occidentale può ancora contare su un buon periodo di relativa pace e di relativa indipendenza. Siamo diventati degli eccellenti droghieri. Finché riusciamo a convincere i russi di essere il migliore degli empori commerciali a loro disposizione per prodotti finiti ed alimentari, pezzi di ricambio, invenzioni e ordigni militari di ogni specie, siamo al sicuro da un'invasione demolitrice e da un attacco missilistico. La politica europea, sotto metafore proprie, come *fermezza e disponibilità al negoziato, aperta condanna dell'aggressione* eccetera, intende dire a Mosca, essenzialmente che la drogheria rimane aperta, anche durante le ferie. Non è meglio un bazar ben fornito, e che sa far bene i suoi affari, di un bazar saccheggiato e subito vuoto?

«L'estendersi della Cee è visto molto bene al Cremlino: è la drogheria che si aggiunge locali e vetrine. Una delle peggiori sciagure per Mosca sarebbe invece se un partito comunista prendesse o si associasse ufficialmente al potere in Francia o in Italia, perché una delle principali conseguenze sarebbe l'impoverimento dei depositi, e il fatto clamoroso instaurerebbe un'epoca di fastidi imprevedibili. Nessuno è più inalienato, a Mosca, dei comunisti occidentali.

«Neppure sulla Jugoslavia hanno fretta di mettere le mani. La considerano già dentro all'impero, ma in libertà provvisoria. Quanto a Israele, resta l'osso più duro, in senso morale, dello schieramento occidentale, ma non abbiamo in comune la stessa causa. Se l'Europa è il Droghiere, Israele è forzato a essere il Mendicante: senza la protezione del Ricco, il suo cento per cento d'inflazione ne comprometterebbe l'invincibilità.

«Israele ci procura, senza alcun rischio nostro, il brivido dello spettacolo del coraggio; ma da noi spettatori, invece di applausi, non riceve che deplorazioni. Le nostre sagge nazioni non combattono più: rievocano. C'è una straordinaria ansia di non dimenticare le guerre del passato, per un segreto timore di ritrovarci, alla prova dello specchio, irrimediabilmente trasformati in commercianti pronti a tutto per la tranquillità e il denaro. Diceva Barbey d'Aurevilly: *"La gloria delle ferite, anche cicatrizzate, è di far male sempre. E' il resto dell'onore"*».

C'è anche un altro resto dell'onore, ed è la lucidità: *In Europa non siamo tutti orbi con la lingua legata a ministri degli esteri. C'è un crepitare di fili luminosi nell'aria morta delle nostre città, e sono i pensieri emessi dalle menti senza manette. Prova forte simpatia intellettuale per questo filosofo, nobilmente antihegeliano, dall'aria svagata e dall'aspetto malaticcio, che guarda la storia con l'occhio di chi ne conosce l'appassionante nullità e ne accetta l'assurdità: la sua voce lenta, senza colore, è certo di quelle che scampano, se i suoi uditori universitari non stiano predestinati alla confusione, dalla menzogna e dal buio.*

Pretendere che la guerra sia eliminabile dalla condizione umana non è sempre saper pensare, senza nervosi, la pace. Solo, forse, era possibile evitare che la guerra, a causa dello spaventoso imbarbarimento tecnologico e dell'anarchia politica, degenerasse e si estendesse tanto. Ma, chi sa, neanche questo era in nostro potere.

Alle considerazioni di Alexis Philonenko sulla strana guerra mondiale in atto aggiungerà un pensiero di Kautilya, l'indiano dell'epoca di Alessandro di cui solo il nostro crudele Machiavelli ha in occidente eguagliato la profondità: «La guerra silenziosa consiste in pratiche segrete e in complotti suscitati in casa del nemico per mezzo di agenti segreti». I custodi della drogheria, pigri e maldestri ai poligoni di tiro, potrebbero almeno esercitarsi in queste antiche cantilene di avvertimento.

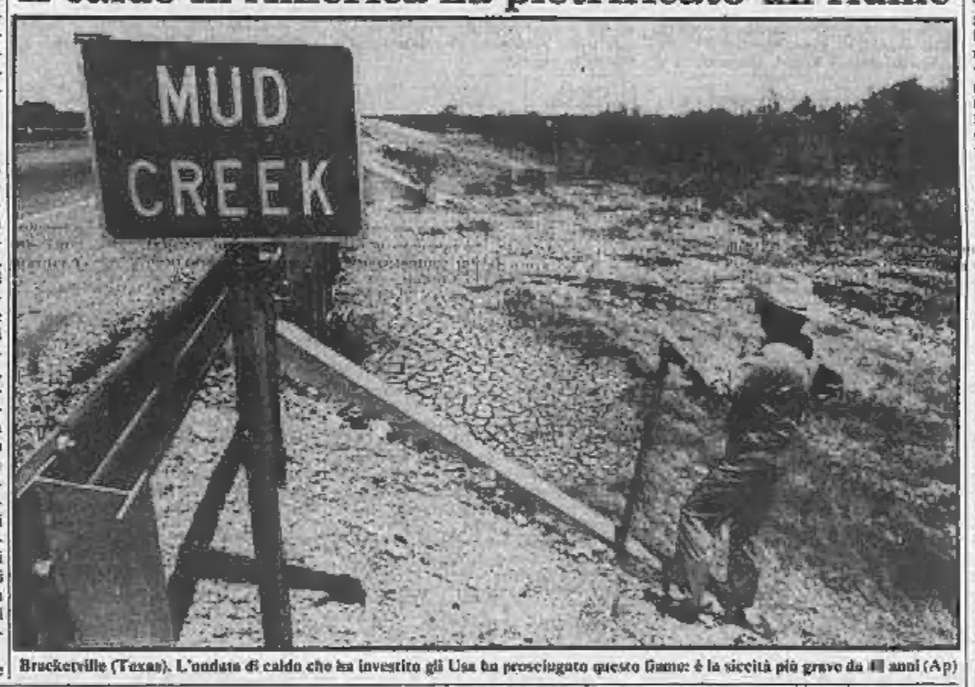
Guido Ceronetti

"Dissidente" per una bicicletta

MOSCA — Sono stati il miraggio di avere in regalo una bicicletta e la promessa di diventare un giorno anche proprietario di un'auto a convincere Walter Polovchak a chiedere asilo negli Stati Uniti. Lo afferma la *Tass* ritornando sulla vicenda del ragazzo russo di dodici anni che, sfidando la volontà paterna, ha deciso di rimanere per sempre in America.

La *Tass* fa anche la storia dei sei mesi trascorsi dalla famiglia Polovchak negli Usa: «Dapprima i Polovchak chiesero di ritornare in Urss. Ma alcuni "benefattori" circuirono il giovane Vladimir (Walter) regalandogli una bicicletta e promettendogli un'auto».

Il caldo in America ha pietrificato un fiume



Brackettville (Texas). L'ondata di caldo che ha investito gli Usa ha prosciugato questo fiume: è la siccità più grave da 41 anni (Ap)

ALLA GRANDE MOSTRA GRECA SUL CONDOTTIERO OLTRE LA LEGGENDA

Torna Alessandro il temerario

SALONICCO — Già dieci anni fa era stata tenuta, a Salonicco, un'esposizione dei tesori d'oreficeria scavati a Vergina. Quella, appena inaugurata, «Alla ricerca di Alessandro», vuol essere piuttosto un ripensamento della figura di Alessandro Magno nei secoli, un bilancio degli studi provocati dalle recenti scoperte.

Sin dai primi giorni dopo la morte del giovane, avvenuta a Babilonia nel 323 a.C. (per malaria o per veleno), la sua figura si trasferì dalla storia nella leggenda, suscitò interpretazioni contrastanti, fu idealizzata o deplorata, a seconda delle caratteristiche su le quali veniva posto l'accento: cauto e temerario, continente ma dedito al vino e facile all'ira, inesorabile e mite.

Anche oggi, il suo nome serve a magnificare la sua terra e rappresenta un manifesto di supremazia culturale europea di fronte all'Asia. Attraverso Alessandro, la Grecia, creatrice dei valori tipici dell'Europa, ribadisce la sua eterna funzione di barriera dell'Occidente contro l'Oriente.

Nei suoi ritratti si nota l'adeguamento dei tratti somatici ai connotati psichici: ciocche di capelli a guisa di raggi di sole o di ciuffi leonini, testa reclina, conforme al pathos che faceva la sua comparsa nella ritrattistica del tempo e che, soprattutto, si addiceva a chi è figlio di Dio e in ascolto di voci soprannaturali; occhi profondi e sognanti di chi è in preda a delirio mistico e insegue smisurate visioni di gloria. Nel mosaico di Pompei — la Battaglia di Isso — riprodotto davanti all'entrata della Mostra, si esprime (come nota M. A. Levi, nella bella biografia di Alessandro edita da Rusconi) l'interpretazione convenzionale del giovane eroe: solo, inerme, a testa scoperta, egli si batte contro Dario, che campeggia al centro d'una selva di lance, d'un groviglio di cavalli.

Attraverso i Paesi e i secoli, Alessandro fu visto a fianco di Buddha, nel Tempio di Gerusalemme, tra Celti e Sassoni, nell'Olimpo e nel Paradiso cristiano, oltre le Colonne d'Ercole e ventimila leghe sotto i mari. Una serie di dipinti, stampe, tessuti, sculture, dal Medioevo ai giorni nostri, prestati da musei greci e stranieri, registra in questa mostra a Salonicco la presenza di Alessandro nell'immaginazione dei popoli.

Allo stesso modo, nelle opere storiche si può individuare la versione interessata a fini dinastici dei Faraoni e dei re titolari delle monarchie in cui fu suddiviso l'immenso territorio da lui conquistato; la deplorazione degli stoici, la gelosia, l'imitazione degli imperatori romani.

Prevale, sul severo ridimensionamento di T. Livio, su la condanna di Seneca e di Lucano, l'apprezzamento dell'eroe, per l'idea politica di cui fu portatore: l'unione di tutti i popoli in una grande famiglia, ad onta dell'insegnamento di Aristotile, che l'aveva ammonito a considerare da uomini soltanto i Greci, gli altri alla stregua di animali. Si attribuisce ad Alessandro la formulazione d'una parificazione etnica e d'una pace universale.

Al lume di questa idea, l'impero macedone prima e poi quello di Roma assunsero una funzione provvidenziale, si presentarono come l'attuazione dei disegni di Dio e degli schemi dottrinari dei filosofi. E che è utile a giustificare l'imperialismo, in tutti i tempi.

Fa parte di questo intento il matrimonio di Alessandro con la principessa della Battriana, e l'episodio famoso del banchetto, nel quale invitò i Macedoni vincitori a brindare con i vinti Persiani, atteggiamento idoneo a una regalità sovrumana, che trascendeva la politica, la guerra in corso, e poneva il sovrano sul piano di un dio.

Per imporsi ai nuovi sudditi, avvezzi a un protocollo fastoso e simbolico, indossò manto e diadema, pretese la genuflessione: chi vince non può esimersi dall'adottare lo spirito e il costume dei vinti. Ciò suscitò la contestazione dei Macedoni, avversi all'ossequio e alla deificazione del re, anche se dice d'esser discendente da Eracle.

Mentre gli amici si discostavano da lui e le falangi chiedevano il congedo, Alessandro proseguiva, vagheggiava passi vertiginosi, per assicurarsi il controllo della via delle spezie, percorsa da carovane: si sentiva se stesso come l'emulo di Dioniso, le sue gesta come l'adempimento d'una missione fatale.

Testa marmorea di Alessandro (tardo periodo ellenistico)

L'oracolo di Ammone l'aveva chiamato figlio di Dio: Susa, Persepoli e Babilonia erano cadute; l'eroe si discostava dalla figura del condottiero macedone, dal paladino della civiltà ellenica, diventava il creatore dell'impero ecumenico. La sua concezione universale rintoccò a Salonicco sull'Arco di Galerio: 800 anni dopo, un imperatore di Roma vi ha fatto rappresentare due figure simboliche, Irene ed Ecumene: la pace e il mondo.

La sua grandezza trascende la misura umana. «*Se cerchi il sepolcro d'Alessandro*, scrive un poeta dell'Antologia Palatina, *i due continenti, è questo il suo sepolcro*». La storia greca, scrisse Hegel, è un cerchio che incomincia con Achille e si chiude con Alessandro: due giovinezze stroncate dall'ambizione e dal fuoco. Agli inizi, rinnovare le imprese degli Achei, guidare le falangi fino allo Scamandro, poi fino all'Eufrate e, infine, fino al Gange, fu la massima ambizione di Filippo, che si presentò come nuovo Agamennone, di Alessandro, che giunto a Troia sacrificò piamente su la tomba di Achille, e portava sempre con sé in uno scrigno la cosa più preziosa che avesse, l'Iliade.

Ma apparteneva a una razza guerriera. Non aveva compreso che Omero ha consegnato all'umanità un messaggio più sottile e più alto che quello della gloria di chi vince: e che nell'Iliade il personaggio più nobile è quello di chi per difendere determinati valori si batte fino all'ultimo, pur sapendo che sarà sconfitto: «*E tu onor di pianti, Ettore, avrai...*».

Lidia Storoni

PREMIO STREGA 1980

Vittorio Gorresio

LA VITA INGENUA

"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

Nuovi poeti italiani

Giancarlo Albisola Nella Audisio
Anna Cascella Gianfranco Ciabatti Gabriella Leto
Attilio Zanichelli

«Collezione di poesia», L. 5000
Einaudi

SUCCESSI
Dominique Fernandez

LA STELLA ROSA
Il romanzo
di un giovane gay
RUSCONI

OSSERVATORIO

Le due staffe del Nicaragua

Daniel Ortega: aiutato da Carter, tentato da Castro

A un anno esatto dalla rivoluzione sandinista, il Nicaragua rimane un ibrido che divide e inquieta la *leadership* americana come e forse più di Cuba. Il governo Carter, artefice della caduta del dittatore Somoza, mantiene con Managua buoni rapporti: sinora, le ha fornito aiuti per 70 milioni di dollari, e nei prossimi mesi ne fornirà ancora, per oltre 100 milioni. Ma un'amministrazione Reagan, pur senza troncare le relazioni diplomatiche, abbandonerebbe questa politica della collaborazione per una di confronto. Mentre i democratici ritengono infatti che il Nicaragua possa restare nella sfera d'influenza Usa, i repubblicani lo considerano ormai un Paese castrista, esportatore della sovversione.

La verità probabilmente sta nel mezzo. Di fatto, nel primo anno postrivoluzionario i capi sandinisti hanno mantenuto un difficile equilibrio tra democrazia e marxismo. All'interno, essi hanno nazionalizzato le banche, le assicurazioni, le miniere e la pesca, ed espropriato 240 imprese, ma hanno lasciato anche circa il 60 per cento del prodotto nazionale lordo nelle mani dei privati. Aiutati da un migliaio di «consiglieri» cubani (polizia ed esercito) hanno altresì imposto il controllo del *partito sulla popolazione* tramite i «Comitati di difesa dei quartieri» e i processi politici, ma hanno conservato la libertà di stampa e promesso al più presto libere elezioni.

Forse, il sandinismo non ha deciso ancora come collocarsi. Il potere concreto è degli alti comandi militari, mentre la Giunta civile a cinque sembra relegata a un ruolo secondario. C'è inoltre un potenziale nemico forte in Daniel Ortega, l'unico generale che fa parte di entrambi gli organismi. E intanto, quando due membri moderati della Giunta si dimisero — erano Alfonso Robelo Callejas e Violeta Barrios de Chamorro — proprio gli alti comandi militari li sostituirono con altri due centristi, l'ex governatore della Banca centrale Arturo Cruz e l'ex giudice della Corte Costituzionale Rafael Cordova Rivas.

I festeggiamenti del primo anniversario della rivoluzione sandinista, tuttavia, hanno sottolineato le tentazioni castriste del nuovo Nicaragua. Ad attendere Castro all'aeroporto c'erano tutti i generali e i membri della Giunta, onore rifiutato agli altri visitatori. Il *leader* cubano è stato l'unico a pronunciare un discorso politico — e lo ha fatto ricalcando i temi anti-Usa. Castro, inoltre, si è fermato il tempo sufficiente per ribadire il proprio ruolo di ponte tra l'Urss e il Terzo Mondo: ha ricevuto il *leader* dell'organizzazione per la liberazione della Palestina, Arafat, proveniente da Mosca, ha imposto col *premier* marxista di Granada, Maurice Bishop, una strategia «per l'indipendenza dei Caraibi».

Dall'esilio in Paraguay, dove si dice che anche lo desira lo detesti, Somoza ha profetizzato che il Nicaragua *«diverrà la pista di lancio di un'onda rossa che spazzerà l'America Centrale sino al Rio Grande»*, ipotesi che ai confini con gli Stati Uniti. Sicuramente, in Somoza parla la rabbia del «tradimento» Carter. Ma non v'è dubbio che l'Urss e Cuba abbiano obiettivi segreti sull'agitata regione. Per la prima volta dal '44, i sovietici sono tornati in territorio nicaraguense con un'ambasciata di 60 funzionari, hanno aperto rappresentanze commerciali, e incominciato a corteggiare Daniel Ortega.

Ennio Caretto

Il dibattito all'Assemblea generale dell'Onu

Europa solidale con gli Usa sul problema dei palestinesi

Il «Fronte del no» non è riuscito a creare una spaccatura tra gli alleati occidentali - La Jugoslavia tenta una difficile mediazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il «fronte del no», i Paesi arabi contrari agli accordi israelo-egiziani, ha fallito il tentativo di creare una spaccatura tra Europa e Stati Uniti sul problema palestinese. Gaston Thorn, il ministro degli Esteri lussemburghese che ha parlato all'Assemblea generale all'Onu a nome della Cee, ha infatti criticato la loro mozione. Essa chiede il ritiro degli israeliani da tutti i territori occupati e la loro consegna all'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Non contiene però il minimo accenno al diritto all'esistenza di Israele.* «La mozione — *ha detto Thorn* — non contribuisce alla ricerca di una pace giusta e duratura in Medio Oriente. E' essenziale che essa garantisca la sicurezza di Israele: senza garanzie non si può negoziare».

In precedenza, Thorn aveva criticato Israele per la sua politica degli insediamenti nei territori occupati e la decisione, peraltro non definitiva, di fare di Gerusalemme la propria capitale. Aveva inoltre sondato i Paesi arabi, sia quelli del «Fronte del no» sia quelli moderati, per un'eventuale mediazione europea (Thorn è partito ieri per il Medio Oriente per una prima presa di contatti). Il ministro degli Esteri lussemburghese si era intrattenuto a lungo anche con rappresentanti dell'Olp. Si era creata perciò l'impressione che Israele e Stati Uniti fossero armai isolati.

Nel suo intervento, Thorn ha rettificato tale impressione. Ha detto chiaramente che l'Europa, pur distinguendo la sua strategia da quella americana, non intende avversare quest'ultima, ma intende solo accelerare e ampliare il processo di pace. All'Olp ha chiesto di abbandonare il ricorso alla violenza come condizione per partecipare ai negoziati. Dopo il discorso di Thorn, la Jugoslavia ha tentato sondaggi in vista di una mozione di compromesso. L'attuale mozione infatti perderebbe approvata a stragrande maggioranza dei membri, ma senza l'appoggio europeo sarebbe priva di valore. Difficilmente il tentativo jugoslavo sarà coronato da successo.

La sessione straordinaria dell'Assemblea generale si protrarrà più del previsto, sino ai primi giorni della prossima settimana. Ma i contrasti, anche in seno ai Paesi arabi e a quelli del Terzo Mondo, sono troppo profondi perché un compromesso si delinei in pochi giorni. Israele, in ogni caso, ha già definito la sessione «illegale». Gli stessi Stati Uniti si sono dimostrati restii a modificare il loro atteggiamento sfavorevole a nuove iniziative, a cominciare da quelle europee.

Il vicedelegato americano all'Onu, Vandel Henkel, è stato assai molto rigido non solo nei confronti del «Fronte del no» e dei Paesi arabi moderati, ma anche nei [illegible] *Ha ammonito «coloro che si adoperano per la pace a non intraprendere passi che potrebbero minare un accordo sulla base dei negoziati in corso». Vandel Henkel ha ribadito che, a parere degli Stati Uniti, solo l'intesa di Camp David tra Egitto e Israele e la felice conclusione delle trattative sulla Cisgiordania e Gaza possono consentire una soluzione del problema palestinese. Ogni altra strada, ha detto, aumenterebbe il caos e acuirebbe le tensioni in Medio Oriente.*

Giornalista afghano ucciso dai ribelli

KABUL — Il redattore capo dell'agenzia di informazioni afghana *Bakhtar*, Kadar Mal, è stato ferito domenica scorsa a Kabul da alcuni colpi d'arma da fuoco. Lo si è appreso solo ieri. L'attentato a Kadar Mal, considerato uno degli uomini di fiducia dei sovietici, è stato rivendicato dai ribelli.

Si è appreso inoltre che il ministro afghano dell'Istruzione, signora Anahita Ratebband, che secondo voci non confermate era stata assassinata, è apparsa l'altra sera in un programma televisivo.

La notizia dell'assassinio era stata alimentata dall'uccisione, lunedì scorso, del viceministro dell'Educazione.

Castro: il comunista deve essere anche cristiano

MANAGUA — *«Il perfetto comunista deve essere oltre che marxista anche cristiano»*; lo ha detto il presidente cubano Fidel Castro conversando con un gruppo di sacerdoti cattolici e protestanti, al ministero degli Interni nicaraguense.

Castro che ha avuto a Managua una serie di incontri con i governanti locali è ripartito ieri per l'Avana.

Coprifuoco e sparatorie nel Tennessee per i tumulti razziali (8 agenti feriti)

Chattanooga. L'agente Houston si ripara dopo essere stato ferito al volto da un cecchino

NEW YORK — Sono continuati per il quarto giorno consecutivo, i gravi disordini razziali nel quartiere negro di Chattanooga, nel Tennessee. Otto agenti di polizia sono rimasti feriti, quattro in maniera grave: di questi non si è ancora potuto accertare la notizia, diffusasi ieri sera, che erano morti.

I tumulti erano cominciati martedì, dopo che una giuria composta di soli bianchi aveva emesso una sentenza, considerata troppo indulgente, nei confronti di tre seguaci del Ku Klux Klan (due assoluzioni e una modesta multa al terzo) accusati di aver ferito con colpi d'arma da fuoco quattro negri, nell'aprile scorso.

Gli incidenti più gravi sono cominciati giovedì sera, quando la polizia ha cercato di far rispettare il coprifuoco imposto lo stesso giorno per l'intera città di Chattanooga. La sparatoria in cui sono rimasti feriti i poliziotti si è svolta nelle vicinanze di alcuni cantieri edili nel quartiere negro.

Il portavoce della polizia Bob Gill ha detto che le forze dell'ordine sono state affrontate da gruppi di 10-15 dimostranti negri. Questi gruppi, dopo l'attacco, si ritirano da una casa in costruzione all'altra rendendo assai difficile la loro cattura. Inoltre dalle stesse case in costruzione sono appostati franchi tiratori che sparano sugli agenti e fuggono.

Rapì il de Peter Lorenz

Terrorista tedesca muore in auto

KARLSRUHE — (Germania Occidentale) — Una delle più pericolose terroriste tedesche occidentali, Juliane Plambeck, 28 anni, è morta in un incidente d'auto.

L'incidente è avvenuto a 20 chilometri da Stoccarda. La Plambeck, che era alla guida, ha preso una curva a alta velocità: l'auto è finita nella corsia opposta contro un autotreno.

Si ritiene che proprio fra le file della Raf la Plambeck avesse partecipato nel 1974 all'assassinio del presidente del tribunale superiore di Berlino Ovest, Buenter Von Drenkmann, e al rapimento dell'esponente cristiano democratico Peter Lorenz.

La resistenza operaia continuerebbe solo nel Sud della Bolivia

La Paz, vietate le attività sindacali Un accordo tra golpisti e minatori?

LA PAZ — La giunta militare boliviana ha emanato un decreto che pone virtualmente fuori legge la «Centrale operaia boliviana» (Cob) il cui dirigente Juan Lechin era stato arrestato il 17 luglio, giorno del golpe.

Il decreto annuncia che il nuovo governo sta studiando «un nuovo e autentico sistema di rappresentanza sindacale che eviterà le sfide demagogiche di politica sociale praticata attualmente nel Paese (dai sindacati)».

Il governo ha reso noto inoltre che 10 mila minatori ribelli hanno acconsentito a deporre le armi e a riprendere il lavoro entro una settimana. Un portavoce ha però ammesso che la resistenza dei lavoratori delle miniere continua nella regione a 480 chilometri a Sud della capitale.

Non è possibile ovviamente avere una conferma di quanto annunciato perché le comunicazioni con la zona mineraria sono interrotte.

A Washington, il Consiglio permanente dell'organizzazione degli Stati americani (Osa) si è riunito in sessione straordinaria per esaminare la situazione in Bolivia dopo il colpo di Stato.

Maccartismo sudamericano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LA PAZ — Apparentemente scossi dalle responsabilità assunte dopo il colpo di Stato del 17 luglio, preoccupati dell'isolamento internazionale, dell'ostilità della maggioranza della popolazione e della cautela di certi settori militari, le forze armate boliviane non hanno ancora formulato un programma politico coerente, anche la loro ideologia è incerta: fascismo? nazionalismo? maccartismo, riformismo?

Le forze armate hanno preso il potere con l'aiuto della missione militare argentina e di commandos paramilitari della falange spedalista (Fse), che hanno dato l'assalto alla sede della Centrale operaia e al palazzo presidenziale (alcuni falangisti hanno ora posti chiave nell'amministrazione; per esempio il ministro dell'Informazione, Fernando Palacios, è uno di loro).

La resistenza popolare è stata debole perché la gente prima è stata incredula, poi è diventata confusa quando si è vista privata di una direzione politica. Una resistenza tanto modesta dimostra forse che la repressione è stata meno dura di quanto le dichiarazioni del generale Garcia Meza, di impronta chiaramente fascista, facciano credere. *«Siamo orgogliosi della sconfitta della democrazia rappresentativa — rappresentativa solo di coloro che hanno deciso di offrirci miseria, disordine, anarchia, fame, disperazione e dolore (...). Le avventure elettorali sono finite (...) non garantiamo più l'incolumità di coloro che hanno distrutto le strutture di questo paese».* Così aveva dichiarato il nuovo capo di Stato dopo il golpe: tutti gli organi in realtà della democrazia rappresentativa sono stati distrutti.

Il nazionalismo è senza dubbio l'elemento di coesione tra militari golpisti e legalisti, alleati per il colpo di Stato. Il generale Meza ha messo in rilievo *«la necessità di essere indipendenti dagli imperialismi internazionali»*. Per comprendere il senso di queste parole, bisogna tener presente che la Bolivia ha perso oltre la metà del suo territorio dopo aver ottenuto l'indipendenza. Si sente vulnerabile, e i militari sono convinti che un governo guidato dall'Unione democratica popolare di Siles Zuazo, il candidato delle sinistre alle ultime elezioni, avrebbe provocato l'immediata reazione dei paesi vicini.

Riformismo? Il generale Garcia ha voluto identificarsi con i militari rivoluzionari che hanno segnato la storia del paese. Nel suo primo discorso ha evocato il *«socialismo militare del presidente Toro, la dottrina nazionalista e anti oligarchica del presidente Bush, il sacrificio del presidente Villarroel e il governo rivoluzionario del presidente Torrientos»*. Garcia Meza non ha fatto cenno ai suoi predecessori più prossimi, che si inseriscono nella stessa linea ideologica (i presidenti Ovando e Torres); forse per non urtare i militari di Banzer, astenitori che hanno appoggiato il golpe.

Tuttavia il riformismo non si è concretizzato, finora, se non in dichiarazioni fumose; a una settimana dal golpe non è stata decisa alcuna misura concreta.

Quanto al maccartismo della giunta, non c'è più bisogno di dimostrarlo. Ogni giorno i giornali attaccano i gruppuscoli «*marxisti, castristi, anarco-trotzkisti e ultrà*», che «*hanno sfruttato contadini e operai e gettato il Paese nell'anarchia, nel caos e nella corruzione*».

Nicole Bonnet

(Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»)

Si accentua la crisi tra i due Paesi per la capitale israeliana

Sadat minaccia di ritirare l'ambasciatore se il governo Begin va a Gerusalemme-Est

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV - Le ingarbugliate vicende in Israele e nella sua capitale si complicano e diventano ogni giorno più confuse, anche per una serie di atti, dichiarazioni, minacce e smentite che esasperano gli animi, provocano sproporzionate reazioni da tutte le parti e minacciano di trasformare il fossato in un baratro.

Nelle ultime ore dobbiamo registrare una serie di voci che servono a dare un'idea dello stato di confusione e di malessere che è andato diffondendosi. Le prime due notizie vengono dal Cairo. Simon Shamir, un orientalista dell'Università di Tel Aviv che ha passato un mese in Egitto per ragioni di studio, è stato ricevuto per tre ore dal presidente Sadat il quale gli ha dichiarato che, con tutta la stima che ha per Begin come statista, è convinto che il suo compito sia finito e che la sua presenza a capo del governo di Israele sia oggi del tutto negativa e impedisca ogni progresso nei negoziati per la pace, al che con l'attuale governo è impossibile trattare.

La seconda notizia viene da un non meglio indicato esponente del governo egiziano il quale ha detto che Sadat e dei suoi, se il governo israeliano trasferirà gli uffici della presidenza del consiglio nella parte orientale di Gerusalemme, a richiamare al Cairo il suo ambasciatore.

In Israele ci sono già state due reazioni. Un portavoce del partito Herut ha attaccato vivamente il presidente egiziano affermando che non è affar suo indicare chi debba essere il premier in Israele e aggiungendo che il Cairo fa l'occhiolino ai laboristi pensando di avere in loro interlocutori più arrendevoli nel caso andassero al potere. La seconda reazione è stata quella dell'ambasciatore egiziano Mortada (che giovedì ha offerto un lussuoso ricevimento nell'anniversario della rivoluzione egiziana), il quale ha detto che non gli consta di simili voci, avrebbe provocato l'immediata reazione dei paesi vicini.

Riformismo? Il generale Garcia ha voluto identificarsi con i militari rivoluzionari che hanno segnato la storia del paese. Nel suo primo discorso ha evocato il *«socialismo militare del presidente Toro, la dottrina nazionalista e anti oligarchica del presidente Bush, il sacrificio del presidente Villarroel e il governo rivoluzionario del presidente Torrientos»*. Garcia Meza non ha fatto cenno ai suoi predecessori più prossimi, che si inseriscono nella stessa linea ideologica (i presidenti Ovando e Torres); forse per non urtare i militari di Banzer, astenitori che hanno appoggiato il golpe.

Tuttavia il riformismo non si è concretizzato, finora, se non in dichiarazioni fumose; a una settimana dal golpe non è stata decisa alcuna misura concreta.

Quanto al maccartismo della giunta, non c'è più bisogno di dimostrarlo. Ogni giorno i giornali attaccano i gruppuscoli «*marxisti, castristi, anarco-trotzkisti e ultrà*», che «*hanno sfruttato contadini e operai e gettato il Paese nell'anarchia, nel caos e nella corruzione*».

Nicole Bonnet

(Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»)

Altri 10 morti per i tumulti in Turchia

ANKARA — La violenza politica ha fatto altre dieci vittime in Turchia, nel corso delle ultime 24 ore. Tra le dieci vittime un poliziotto. Altri tre agenti sono stati feriti in una imboscata a Patsa.

La scoperta di un cadavere recante tracce di tortura porta a 46 morti il bilancio degli incidenti che si sono susseguiti a Carum (240 km a Nord-Est di Ankara) negli ultimi due mesi.

Settemila uomini agli ordini del «fedelissimo» gen. Oveissi

Gli ex soldati dello Scià formerebbero un esercito presso il confine iraniano

LONDRA — Un *«esercito di liberazione»* forte di almeno settemila uomini, tutti ex soldati dello Scià è dislocato in Iraq, alla frontiera con l'Iran, pronto ad entrare in azione per abbattere il regime di Khomeini. Lo afferma il settimanale *Now* secondo cui il capo delle forze ribelli è il generale Ali Oveissi, di 61 anni, ex «amministratore della legge marziale» sotto lo Scià, è noto come *«il macellaio»*.

Il recente fallito colpo di Stato contro Khomeini da parte di un gruppo di ufficiali dell'esercito iraniano — secondo il giornale — non ha nulla a che vedere con i preparativi dell'«esercito di liberazione» del generale Oveissi. Anche l'ex premier iraniano in esilio, Shapur Bakhtiar, che recentemente agenti segreti di Khomeini hanno tentato di assassinare, sarebbe estraneo ai piani del gen. Oveissi, i cui uomini sarebbero stati addestrati in Iraq.

L'operazione di Oveissi prevede l'occupazione di Ahwaz, nella provincia del Khuzestan, (dove vi sono i pozzi di petrolio) e di Hamadan, vicino al territorio curdo. Gli uomini di Oveissi poi contano sull'appoggio delle popolazioni locali insoddisfatte del regime di tirannide di Khomeini per marciare successivamente sulla città santa di Qom, e quindi su Teheran.

Il settimanale fa rilevare che l'operazione difficilmente potrà riuscire senza l'appoggio di altri mezzi bellici (che solo l'Iraq può mettere a disposizione), per fronteggiare quelli dell'esercito iraniano e soprattutto l'aviazione che dispone di sofisticati aerei americani. I ribelli sperano tuttavia in diserzioni in massa delle forze armate regolari, insoddisfatte della situazione in Iran. Il generale Oveissi controllerebbe anche su un'insurrezione dei curdi, che dispongono di 15 mila guerrigliari. Egli avrebbe già avuto diversi contatti con i loro capi.

Si è appreso intanto che l'Iran ha trasferito, lo scorso mese, dalla Gran Bretagna a Teheran ore per circa 250 milioni di dollari apparentemente per pagare le proprie riserve il metallo prezioso al sicuro da eventuali «interferenze» occidentali. Il *Financial Times* che ne dà notizia, aggiunge che con tale operazione l'Iran ha trasferito dal Regno Unito complessivo 30 tonnellate di oro per un valore di almeno 500 milioni di dollari.

Il giornale fa rilevare che Teheran ha quest'anno ritirato ori anche da Francia, Germania occidentale e probabilmente da qualche altro Paese occidentale.

Negli ambienti competenti di Londra si ritiene che il governo iraniano tema un «congelamento» dei propri depositi d'oro nelle banche europee, nel quadro di un'eventuale azione solidale europea con gli Stati Uniti per il problema degli ostaggi americani a Teheran.

Mentre permane totale il disaccordo tra il presidente Bani Sadr e i religiosi sulla nomina del nuovo primo ministro, sembra intensificarsi in Iran la campagna per la islamizzazione completa di tutte le istituzioni.

L'ayatollah Eshraghi, genero di Khomeini e da lui incaricato di controllare le epurazioni nei ministeri, ha proposto la chiusura pura e semplice di tutti i ministeri e la creazione *«di altre forme di organizzazione secondo la legge islamica»*. *«Il 90 per cento degli addetti ai ministeri della pianificazione non lavorano»*, ha detto il religioso. *«Se quelli che hanno il compito di organizzare il lavoro degli altri ministeri non lavorano, come possono funzionare gli altri ministeri? Bisogna ripartire da zero»*.

L'ambasciatore dell'Iran a Parigi chiede asilo

PARIGI — L'ambasciatore d'Iran a Parigi, Amir Alai, si sarebbe dimesso ed avrebbe chiesto la protezione della polizia francese perché si sente minacciato dai *«Comitati islamici»* del suo Paese.

La notizia non ha conferme ufficiali mentre Teheran si è limitata a dichiarare che l'ambasciatore ha terminato la sua missione a Parigi e che è stato sostituito dall'incaricato d'affari Ali Bali el Fatemi.

I dirottatori non hanno agito per motivi politici

Ancora 36 persone prigioniere dei pirati dell'aria palestinesi

KUWAIT — Il «Boeing 737» delle linee aeree del Kuwait, dirottato giovedì sera mentre era in volo da Kuwait a Beirut, è atterrato ieri pomeriggio all'aeroporto di Kuwait.

L'aereo dopo essere partito da Abadan, in Iran, dove aveva sostato per rifornirsi d'acqua, era giunto sul cielo di Teheran, dove però gli era stato negato il permesso di atterrare, e si era diretto nuovamente verso il Kuwait.

Ieri i dirottatori hanno ripreso le trattative con le autorità, liberando cinque passeggeri *«per ragioni umanitarie»*. Altri due passeggeri erano stati liberati ad Abadan. A bordo dell'aereo, fermo su una pista con una temperatura di 46 gradi all'ombra, vi sono ancora 30 persone tra passeggeri e membri dell'equipaggio.

I dirottatori sono due fratelli palestinesi, che hanno agito con due complici. Espulsi l'anno scorso da Kuwait per aver emesso assegni a vuoto, danno la colpa dei loro guai a un uomo di affari del Kuwait: pretendono che questi versi un milione di dollari come *«indennizzo»* in una banca di Beirut. In caso contrario minacciano di far saltare in aria l'aereo dopo aver liberato i passeggeri.

ULTIMA ORA

I dirottatori si arrendono

KUWAIT — I dirottatori del «Boeing» delle linee aeree del Kuwait si sono arresi ieri sera dopo lunghi negoziati con le autorità.

In precedenza i due piloti dell'aereo erano riusciti a lasciare l'aereo. L'aeroporto, subito dopo l'arrivo del «Boeing», era stato chiuso il traffico.

Continuano gli scioperi in varie città polacche

La stampa di Varsavia divisa sulle rivendicazioni operaie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIENNA — Nuovi scioperi in Polonia: a Wroclaw, in una fabbrica di 3000 operai; a Ostrov-Wielkopolski e a Lubalow. Negoziati sono in corso tra dirigenti e scioperanti, che chiedono aumenti salariali del 20 per cento.

Dopo *Tribuna Ludu*, organo del Comitato centrale, anche il quotidiano *Zycie Warszawy* ha analizzato, in un lungo editoriale, gli scioperi di questi giorni. L'articolo è soprattutto un appello alla ragione: spiega che il solo modo per migliorare il livello di vita del Paese è migliorare la qualità e il ritmo della produzione.

Il giornale è fortemente critico con i quadri intermedi dell'amministrazione statale, e aggiunge — nel tentativo di «recuperare» il movimento di contestazione — che «gli operai non hanno solo il diritto, ma anche il dovere di eliminare le diseguaglianze e le barriere burocratiche, controllare la realizzazione dei piani di produzione, del monte salari e dei premi».

Bernard Guetta

(Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa)

VARSAVIA — Qualora gli aumenti ottenuti mediante rivendicazioni operaie non vengano compensati da un aumento della produzione, si rischieranno con un aumento dell'inflazione, si afferma nell'ultimo numero di *Polityka*, settimanale del Comitato centrale del partito operaio.

Nell'articolo, firmato da uno dei giornalisti polacchi più noti, Jerzy Urban, si sottolinea che «*chi ottiene gli aumenti avrà solo un profitto momentaneo a scapito di tutti gli altri, che si vedranno in tal modo diminuire il valore dei salari*».

Il genio 25 corrente è prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Margherita Mohan Bertone

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, i figli Anna con il marito Roberto, Gabriella con il marito Gianni e Marco con la moglie Franca. Gli adorati nipotini Laura, Andrea, Simone, Silvia, Matteo, Barbara e Alberto ricordano la loro cara nonna RITA. Un sentito ringraziamento ai medici ed infermieri della Villa S. Giuseppe di Avigliana per l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo sabato 26 luglio, alle ore 16, presso la parrocchia S. Giovanni di Avigliana.
— Torino, 25 luglio 1980

Anita e Gisella, con figli e famiglia, partecipano affettuosamente al grande dolore del fratello Pino e dei suoi figli.

Le famiglie Cristina con **Anita e Vincenzo** partecipano al grande dolore della famiglia Bertone.

Le **Presidenza**, la **Direzione Generale** ed il **personale tutto** della **Sasi - Società Elenchi Ufficiali degli Abbonati al Telefono p.A.** - partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il Direttore Centrale della Società dr. Marco Bertone per la scomparsa della madre

Margherita Mohan Bertone

— Torino, 25 luglio 1980

Alberto Manuelli, Fausto Alcaro e Francesco Silvano prendono affettuosamente parte al dolore di dr. Marco Bertone per la scomparsa della **MADRE**.

Marie-France e Sergio Anzolone partecipano commossi al dolore dell'amico Marco.

Le famiglie Bechis partecipa commossa al dolore della famiglia Bertone.

Marion e Carlo Baccari partecipano costernati al dolore dell'amico Marco.

Partecipano al profondo dolore gli amici di sempre: **Lydia, Gastone, Nora, Ettie, Berta, Pia, Gina, Roberto, Bianca, Flora, Carlo, Annie, Paolo, Ellena, Carlo.**

Cristianamente è mancato

Giovanni Battista Gilli

I funerali avranno luogo sabato 26 luglio, alle ore 16, presso la parrocchia S. Giovanni di Avigliana.
— Torino, 25 luglio 1980

Si unisce al dolore della famiglia Gilli-Tirardi la famiglia **Canevari, Di Palo.**

Partecipano al [illegible] di Marina e famiglia
Marina, Dario Arcaione
Alba, Dario Clara.

Enrico, Guido Tarello e famiglia partecipano commossi al grave lutto.

Oreste e Gisella Polelli partecipano al dolore degli amici Tirardi.

Ezio Gina Rendone
Nicola Angela Riccardino
partecipano al dolore di Marina.

Condomini di via Pigafetta e via G. da Verrazzano partecipano al lutto della famiglia Gilli Tirardi.

Partecipano al cordoglio gli amici **Corà Ingamo.**

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Matilde Gianotti nata Ferraris

di anni 72

L'annuncio con profondo dolore l'inseparabile marito dott. **Alfredo**, le figlie, generi, nipoti, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 c.m. alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di S. Andrea in Pracorrano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pracorrano, 24 luglio 1980.

Cristianamente è mancata

Maria Pozzi ved. Rossi

Lo annunciano: la figlia **Rosetta** con il marito Italo, le sorelle **Santina** e il fratello **Secondo**, gli affezionati **Guido, Maria, Gino e Rina**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Rodolfo Calcroli per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 26 c. alle ore 16 in San Salvatore Monferrato.
— Torino, 25 luglio 1980.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Lasagna

Lo annunciano angosciati la sorella Giuseppina, il fratello **Luigi**, il cognato Mario Cabione e nipoti tutti. I funerali seguiranno alle ore 14,30 da via Magenta 13.
— Torino, 24 luglio 1980

Direzione e Personale della **Cassa Risparmio Torino** ed **Esattoria Comunale** partecipano al dolore della famiglia per il decesso del signor

Carlo Lasagna

pensionato dell'Esattoria Comunale

— Torino, 25 luglio 1980

I **Medici** del **Ospedale Santa Croce** esprimono per la prematura scomparsa del collega ed amico

dott. Roberto Zunino

esprimono alla moglie Giuliana ed ai genitori il loro più sentito cordoglio.
— Cuneo, 25 luglio 1980.

I **Colleghi** ed il **Personale paramedico** della **Divisione di Radioterapia** e dei **Servizi di Medicina Nucleare e di Radiologia** partecipano al lutto della famiglia Zunino per la prematura scomparsa del caro amico **ROBERTO.**

Gli amici:
Luigi, Ferruccio Capello
Riccardo, Lella Colacchioni
Carlo, Bebe Del Grande
Franco, Tina Gazia
Dino, Rosetta Gonellino
Enzo, Maria Grazia Grasso
Giampiero, Tonina Manzo
Emilio, Lidia Rossi
Franco, Marina Russo
Sergio, Piera Viola
Rosario, Franca Zoppelli
prof. Giuseppe Fassino e consorte
rag. Silvio Ferrameri
Mario e Mirella Lubatello
sono affettuosamente vicini a Giuliana ed ai genitori e si uniscono al loro dolore per l'immatura scomparsa del caro amico

dott. Roberto Zunino

— Cuneo, 25 luglio 1980.

I **Sanitari** della **Divisione prof. Maiorano** della **Nuova Astanteria Martini:**
Luigi Quaini
Pier Carlo Pisani
Francesco Mazzarella
Pier Giorgio Giacobetti
Giorgio Curone
Enrico Bellia
partecipano con affetto al dolore del collega e amico dott. Renzo Mariossi l'Orsa per la perdita del papà

Isidoro Mariossi L'Orsa

— Torino, 25 luglio 1980.

I **Sanitari** della **Divisione prof. Maiorano** della **Nuova Astanteria Martini:**
Celestino Malrano
Franco Atzori
Franco Milanesi
Antonio Bacca
Carlo Bagliani
Alberto Giuseppe
Alberto Cornella
Piero Porelli
Mario Mazzetto
partecipano al dolore dell'amico collega dott. Renzo Mariossi L'Orsa per la perdita del PAPÀ.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Morando

di anni 83

ex giocatore granata

Addolorati lo annunciano i figli con le rispettive famiglie e parenti. Funerali sabato 26 ore 9,30 cattedrale.
— Acqui Terme, 25 luglio 1980.

Le famiglie **Bordino e Giachino** partecipano la scomparsa di

Fulvio Mangini

— Torino, 25 luglio 1980.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Stropiana

Cavaliere di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli, nuore, nipoti tutti.
— Torino, 26 luglio 1980.

(Continua a pag. 6)

Voci, smentite e conferme: qual è la verità?

Rizzoli, Fabocart e Arbatax tre punti caldi per l'editoria

Il gruppo editoriale milanese cerca nuovi capitali, ma «l'ipotesi di una partecipazione Fabbri non ha fondamento» - La cartiera di Arbatax passerebbe allo Stato, ma Fabbri afferma: «Non abbiamo intavolato nessuna trattativa»

MILANO — «*Non abbiamo intavolato alcuna trattativa per la cessione di Arbatax allo Stato*». Giovanni Fabbri, presidente del gruppo Fabocart, smentisce categoricamente le notizie di stampa in base alle quali si accingerebbe a vendere la maggiore cartiera italiana per la produzione di carta da quotidiano.

«*La proposta di creare il cosiddetto polo pubblico nell'industria cartaria*» — aggiunge Fabbri — «*è il frutto delle lamentele degli editori contro il presunto monopolio della carta e delle pressioni sindacali, ma finora i cartai sono stati tenuti all'oscuro di qualsiasi iniziativa del genere*».

Il sindacato dei poligrafici ha emesso ieri un comunicato in cui dopo aver precisato che Arbatax non è un «*ferrovecchio*», si sostiene l'opportunità della pubblicizzazione della cartiera che controlla il 60 per cento della produzione nazionale di carta da quotidiano.

Secondo fonti del ministero dell'Industria, infine, le richieste sindacali starebbero per essere accolte e vi sarebbe solo un problema di «prezzo», nel senso che il ministero non ha ancora deciso la cifra da pagare per l'acquisto della cartiera. «*Noi non siamo stati interpellati*» — ribadisce Giovanni Fabbri — «*e comunque non posso che richiamare la posizione che ho già espresso in passato e cioè che o ci pagano la carta oppure ci pagano la cartiera*».

Secondo indiscrezioni dei giorni scorsi, il gruppo Fabocart intenderebbe, una volta ceduta Arbatax per un prezzo compreso tra i 90 e i 100 miliardi, assumere una partecipazione di maggioranza nel gruppo Rizzoli che, secondo le dichiarazioni fatte al settimanale *Prima Comunicazione* dall'amministratore delegato Bruno Tassan Din, avrebbe allo studio un aumento di capitale.

«*Se anche vendessi Arbatax perché mi offrono un prezzo congruo* — è la pronta replica di Fabbri — «*non investirei il ricavato nell'editoria bensì cercherei una integrazione a monte della carta nel settore della cellulosa*». «*L'ipotesi di una partecipazione Fabbri nel gruppo Rizzoli ventilata dal quotidiano* La Repubblica *è totalmente destituita di fondamento*», commenta un portavoce del gruppo Rizzoli, dove ieri si è svolto un incontro con i sindacati poligrafici e giornalisti per l'esame della situazione del gruppo e dei suoi programmi.

Sempre secondo un portavoce del gruppo Rizzoli, il progetto di ricapitalizzazione è ancora in fase di studio e non ha trovato per il momento uno sbocco concreto.

La necessità di immettere nuovi capitali nelle società che fanno capo alla Rizzoli spa è dovuta al fardello degli oneri finanziari, che nell'ultimo bilancio della capogruppo superano il 10 per cento del fatturato, un livello considerato troppo elevato. Un bilancio in passivo ormai da anni (l'anno scorso la gestione Rizzoli spa ha perso circa 6 miliardi) ha reso sempre più urgente l'apporto di nuovi mezzi finanziari per sostenere l'espansione del gruppo il cui fatturato è ormai superiore ai 500 miliardi.

Un ostacolo alla ricapitalizzazione e alla riorganizzazione vorrebbe, secondo fonti del Banco Ambrosiano, dal fatto che alcune posizioni finanziarie sono state assunte personalmente da Angelo Rizzoli in relazione al controllo dell'editoriale *Corriere della Sera*, una società in accomandita semplice non ancora trasformata in società per azioni.

In particolare, affermano le stesse fonti, Rizzoli si troverebbe personalmente esposto verso il Banco Ambrosiano per circa 20 miliardi (su cui sono maturati gli interessi negli ultimi due anni e che dovrebbero essere restituiti alla fine del 1982).

La ricapitalizzazione del gruppo, quindi, concludono le fonti, dovrebbe implicare anche una riorganizzazione del complesso delle partecipazioni con una struttura societaria più omogenea rispetto all'attuale.

Marco Borsa

Una nota Fieg sui problemi aperti

«L'impegno degli editori per risanare le aziende»

ROMA — La Federazione italiana editori giornali in una nota precisa la propria posizione sulle questioni sollevate dai sindacati dei lavoratori poligrafici: «*Tale posizione* — afferma la Fieg — *può riassumersi nella riconferma della piena validità del contratto collettivo di lavoro e nell'impegno dell'organizzazione degli editori per il suo pieno rispetto*».

Parallelamente la Federazione degli editori riconferma «*il diritto e dovere delle imprese di perseguire, nelle forme e con le procedure concordate, la economicità della gestione agendo sia sul piano dei ricavi sia sul piano dei costi. Subire passivamente le situazioni deficitarie delle aziende editoriali sarebbe un atteggiamento contrario alla libertà di stampa, perché legittimerebbe la strutturale dipendenza della stampa da finanziatori esterni, e agli interessi dei lavoratori, perché alla lunga comprometterebbe la sopravvivenza stessa delle imprese*».

Sulla vicenda del *Roma* di Napoli, «*la Fieg ha affermato a chiarissime lettere il netto contrasto tra il piano presentato dall'azienda e le regole fissate nel contratto*».

Circa la vertenza de *Il Messaggero*, gli editori hanno manifestato la loro «*piena solidarietà verso il difficile sforzo che l'impresa sta svolgendo per risanare una situazione aziendale divenuta intollerabile e che rischia di compromettere la sopravvivenza stessa della importante testata romana*». Contemporaneamente la Fieg «*ha chiesto all'azienda di assicurare la normale retribuzione ai lavoratori sospesi — e non licenziati come è stato erroneamente affermato — per un periodo prefissato utile ad esperire un confronto concreto sul piano presentato*».

Passando a un giudizio globale sulla attuale situazione la Fieg rileva che le crisi che stanno esplodendo «*sono il frutto di tutta una serie di errori e ritardi*». In particolare «*la mancata approvazione della ormai mitica riforma dell'editoria ha riproposto in termini brutali lo scontro tra le aziende, pressate da esigenze di risanamento economico, e i sindacati, pressati da esigenze di tutela occupazionale*».

Come reagirà l'indotto di un'industria che è sempre stata trainante

Crisi dell'auto: quali conseguenze sulle medie e piccole aziende torinesi

C'è preoccupazione, ma le fabbriche prima di ricorrere alla cassa integrazione possono annullare le ore straordinarie - Inoltre hanno flessibilità produttiva e sono competitive - Bisaglia riceverà i segretari Fim giovedì o venerdì

TORINO — L'annuncio che il settore auto della Fiat a settembre farà altri 8 giorni di Cassa integrazione (in aggiunta ai 7 delle scorse settimane) ha contribuito ad acuire i timori per le prospettive dell'autunno. Che cosa accadrà nell'«indotto», cioè nelle migliaia di medie e piccole aziende che lavorano per l'auto? Abbiamo rivolto la domanda ad alcuni dirigenti di associazioni industriali e ad esperti. Esistono, com'è ovvio, situazioni molto diverse che rendono impossibile un giudizio valido per tutti; però l'impressione prevalente è che per le piccole e medie aziende (compreso l'indotto auto) l'autunno non sarà tremendo, anche se non si può escludere che alcune aziende minori più deboli faticheranno a «*stare a galla*».

Una prima indicazione non completamente negativa viene dall'indagine congiunturale trimestrale dell'Unione Industriale: «*Per il trimestre luglio, agosto, settembre* — ci è stato dichiarato ieri — *non risulta che le aziende prevedano un ricorso massiccio alla Cassa integrazione; la percentuale non è di molto superiore a quella del trimestre precedente*».

Dal «Catalogo merceologico dell'Amma» (Associazione degli industriali metalmeccanici di Torino) pubblicato in questi giorni e riguardante oltre 1400 aziende si ricavano altri dati abbastanza confortanti: negli ultimi anni l'industria metalmeccanica torinese si è progressivamente differenziata e risulta sempre meno legata al settore dei mezzi di trasporto. Le aziende immettono direttamente sul mercato dal 50 al 75-80 per cento della loro produzione: le più alte incidenze di «prodotto proprio» si trovano nei settori dell'elettronica civile, elettrodomestici ed elettronica industriale. Inoltre le piccole e medie aziende hanno in prevalenza un parco macchine di tipo tradizionale (cioè in grado di eseguire lavorazioni di pezzi diversi fra loro) rispetto alle macchine abilitate per produrre un unico pezzo.

Queste condizioni consentono un elevato grado di flessibilità (che manca alle grandi imprese, per le produzioni di grandi serie). Altra flessibilità deriva dallo straordinario. Sono pochi gli imprenditori che lo ammettano esplicitamente, ma nelle piccole e medie imprese lo straordinario (anche oltre i limiti contrattuali di 150 ore all'anno) è diffusissimo. E' chiaro che nel momento di una riduzione delle commesse (per esempio, da parte della Fiat) prima di ricorrere alla Cassa integrazione si riduce lo straordinario. Anche per lo straordinario ci sono però condizioni molto diverse da azienda ad azienda (le medie sono più controllate delle piccole, dal sindacato) e peraltro tra una zona e l'altra della provincia.

Ci sono poi considerazioni di carattere generale. La Fiat ha due problemi principali: il primo è di carattere congiunturale, cioè tagliare la produzione, facendo ricorso alla Cassa integrazione, perché il mercato internazionale è in crisi e il numero delle auto ferme sui piazzali cresce; il secondo è di carattere strutturale e richiede un «ridimensionamento degli organici» per adeguarlo alle prospettive di mercato e per ripristinare condizioni di competitività essenziali per la ripresa.

Le Aziende fornitrici risentiranno delle difficoltà congiunturali della Fiat in questi giorni sta comunicando i «tagli di forniture» che si aggirano intorno al 25-30 per cento medio). Strutturalmente le aziende minori invece non hanno grossi problemi perché sono quasi tutte abbastanza competitive.

Il presidente dei piccoli industriali torinesi aderenti alla Confindustria, Aldo Ravaioli, è preoccupato per l'autunno «tra l'altro — ci ha detto — *sta fiettendo anche il mercato dei ricambi di auto*». «Però — ha aggiunto — *sono molto più preoccupato per fatti di carattere generale: le aziende hanno difficoltà per incassare (il problema è acuto per i fornitori dell'Indesit e di alcuni gruppi pubblici come la Sip); ci sono feroci restrizioni del credito; i costi subiscono brusche impennate*».

Il presidente piemontese dei piccoli imprenditori dell'Api (che aderiscono alla Confapi), Aldo Marenco, ci ha dichiarato: «*Non disponga attualmente di dati globali riguardanti l'intero settore dell'indotto auto. Delle aziende a noi associate il 40 per cento ha subforniture per la Fiat. Per queste aziende si prevede, nei prossimi mesi, una diminuzione del portafogli di ordini stimabili intorno al 25 per cento della produzione. Tale carenza non sarà riassorbibile nemmeno eliminando del tutto il ricorso allo straordinario. E' prevedibile perciò che le ore di Cassa integrazione decise dalla Fiat ripercuoteranno, in misura pressoché uguale, nelle aziende minori che da essa dipendono*». L'ing. Marengo tuttavia non ha parlato di pericolo di licenziamenti.

Sulla vertenza Fiat c'è stato ieri un intervento dell'on. Aldo Gandolfi presidente del partito repubblicano piemontese. Egli sdrammatizza la Cassa integrazione definendola «*una normale manovra congiunturale*», ma esprime le più vive preoccupazioni per gli aspetti strutturali della crisi dell'azienda. Gaidolfi afferma che «*i licenziamenti preannunciati rischiano di avere drammatiche e dolorose conseguenze su molti lavoratori, ma possono anche costituire l'inizio di una crisi necessaria destinata ad investire parte del tessuto delle medie e piccole aziende*».

A giudizio dell'esponente repubblicano occorre «una seria e approfondita confrontazione governo, azienda e sindacato», per la ricerca di soluzioni (quali prepensionamenti e Cassa integrazione speciale) che tengano però anche conto «*delle capacità di tenuta e di rilancio dell'azienda*».

Il ministro dell'Industria Bisaglia, giovedì o venerdì avrà un incontro con i segretari nazionali della Fim (che avevano chiesto un incontro non il governo sul problemi del settore automobilistico). Intanto la Fim ha fatto pervenire al governo le proposte del sindacato per il «piano auto»: «*Ribadiamo* — ci ha detto il segretario nazionale della Fim Veronese — *l'esigenza di un sostegno pubblico per la ricerca, per i processi produttivi, per il rinnovo dei modelli che devono consumare meno; per nuove forme di organizzazione del lavoro; per la ristrutturazione dell'indotto. La condizione essenziale che indichiamo è che il supporto pubblico serva per espandere la produzione e garantire i livelli di occupazione*».

Sergio Devecchi

Intesa tra il ministro Foschi e la Federazione Cgil-Cisl-Uil

Retribuzione massima pensionabile fissata in diciotto milioni e 500 mila

Questo tetto vale per il 1980 - Negli anni successivi sarà indicizzato - Le retribuzioni superiori saranno congelate per un certo periodo sulla cui durata non c'è ancora accordo

ROMA — Un accordo di massima è stato raggiunto ieri tra il ministro del Lavoro Foschi e la federazione Cgil, Cisl e Uil sui punti qualificanti della riforma delle pensioni, insabbiata da tempo in Parlamento nonostante le forti pressioni provenienti dalla massa dei pensionati e da alcune centinaia di migliaia di lavoratori in attesa di lasciare il servizio. In particolare — precisa un documento sottoscritto al termine di un lungo incontro — i punti sui quali si è riscontrata una «comune valutazione» prevedono:

Età di pensionamento: restano confermati gli attuali limiti di età (55 anni per le donne, 60 per gli uomini) con facoltà di continuare a lavorare per coloro che non abbiano raggiunto i 40 anni di anzianità assicurativa fino all'età massima di 65 anni. Sono previste norme speciali per gli addetti ai lavori usuranti o in condizioni gravose.

Aggancio delle pensioni alla dinamica salariale: non debbono essere introdotte forme ulteriori o sostitutive di «percentualizzazione» della scala mobile.

Retribuzione massima pensionabile: è fissata in 18 milioni e 500 mila lire per il 1980 e negli anni successivi sarà indicizzata in modo da conseguirne una progressiva rivalutazione; le retribuzioni superiori saranno «congelate» per un certo periodo, ma sulla durata del congelamento sono emerse posizioni diverse.

Cumulo: si è confermato quanto previsto nel disegno di legge in discussione alla Camera (testo del ministro Scotti) per il cumulo tra pensioni, reddito da lavoro e trattamenti pensionistici temporanei.

Disciplina dei fondi integrativi: separando le vecchie gestioni da quelle dei nuovi assunti si dovranno garantire i trattamenti in atto per gli attuali assicurati; i nuovi assicurati dovranno assumersi gli oneri a loro carico.

Pensionamento anticipato: il trattamento degli altri regimi di pensionamento anticipato sarà gradualmente equiparato, con norme transitorie, al sistema di pensioni di anzianità dell'Inps.

Retribuzione pensionabile: non saranno esclusi, come invece prevede il progetto Scotti, gli ultimi sei mesi di retribuzioni dai conteggi per la determinazione della retribuzione pensionabile.

Divergenze sono emerse in merito all'iscrizione all'Inps dal 1° gennaio 1981 dei lavoratori dipendenti nuovi assunti, pubblici e privati: il ministro Foschi ha richiamato la necessità di tenere in particolare evidenza la peculiarità di alcune categorie, mentre la federazione Cgil, Cisl e Uil ha sostenuto che l'iscrizione all'Inps dei lavoratori nuovi assunti deve riguardare tutte le categorie di lavoratori dipendenti.

Ministro e Federazione unitaria hanno concordato, invece, sulla necessità di una rapida approvazione dei vari provvedimenti pensionistici e previdenziali in discussione al Parlamento, mentre la Federazione unitaria ha sollecitato una decisione in tempi brevi su alcune richieste importanti del movimento sindacale. Fra queste: la estensione ai minimi con più di 15 anni di contribuzione del sistema di perequazione automatica previsto per le pensioni superiori al minimo, la rivalutazione delle retribuzioni ai fine del calcolo della retribuzione pensionabile, la validità senza limiti temporali dei periodi pregressi di cassa integrazione guadagni ecc.

g. c. f.

Tononi confermato sindaco di Trento

TRENTO — Giorgio Tononi, 48 anni, democristiano, è stato eletto l'altra notte sindaco del Comune di Trento. Si tratta di una riconferma, avendo già ricoperto questa carica nella passata legislatura.

La nomina è avvenuta al termine della terza seduta del Consiglio comunale convocato dopo le elezioni dell'8 giugno. Per Tononi hanno votato i democristiani, i repubblicani, partners di giunta nella passata amministrazione, e i rappresentanti del partito popolare trentino-tirolese: in totale 27 voti su 50 consiglieri.

Per Claudio Visintainer, proposto dai socialisti, hanno votato tutte le sinistre per un totale di 17 voti. Per lunedì è fissata la riunione dei capigruppo per cercare un accordo di giunta. Un accordo che comunque si presenta assai difficile per l'indisponibilità già manifestata dal psi di partecipare al governo della città insieme con la dc e per le dichiarazioni fatte dal pri di non voler in giunta rappresentanti del PPTT.

Roma: 3 parrocchie a comunità laiche

ROMA — Secondo voci che da qualche tempo circolano con insistenza negli ambienti ecclesiastici romani, il Papa avrebbe deciso di affidare tre parrocchie romane ad altrettante comunità laiche.

Si tratta della chiesa di San Lorenzo in Lucina, che sorge nell'omonima piazza, nel cuore di Roma, che verrebbe affidata a «Comunione e liberazione»; di Santa Maria in Trastevere, della quale è titolare il primate di Polonia, card. Stefan Wyszynski, che passerebbe alla «comunità di Sant'Egidio» e la chiesa di Sant'Eugenio a Valle Giulia, costruita sotto il pontificato di Pio XII negli Anni Cinquanta e che verrebbe affidata all'«Opus Dei».

La notizia non è stata finora né confermata, né smentita dalle fonti ufficiali del Vicariato di Roma.

Capucci dal Papa riferisce su Iran

CASTEL GANDOLFO — Giovanni Paolo II ha ricevuto l'arcivescovo greco-cattolico mons. Hilarion Capucci, che lo ha informato sul suo recente viaggio in Iran, in particolare sulla situazione delle scuole cattoliche nel Paese. Mons. Capucci ha riferito al Papa che il presidente Bani Sadr e alcuni ministri iraniani hanno riconosciuto il diritto delle minoranze ad avere proprie scuole secondo la costituzione iraniana.

Quest'orientamento, secondo quanto ha aggiunto successivamente mons. Capucci, è stato confermato da una telefonata del nunzio apostolico a Teheran, mons. Annibale Bugnini: il presidente Bani Sadr — ha riferito il nunzio — ha pubblicamente riconfermato il giudizio già espresso sulla situazione delle scuole cattoliche

Il corpo nudo di Helen Hagnes in un condotto dell'aria condizionata

New York: assassinata da un maniaco la violinista del Teatro Metropolitan

È l'ipotesi cui gli investigatori della polizia danno più credito - Ricostruiti gli ultimi istanti di vita dell'artista trentenne, ex bimba prodigio, prima dell'incontro con il suo assassino

NEW YORK — Helen Hagnes, la bionda violinista trentenne assassinata mercoledì notte al Metropolitan, è rimasta vittima di un maniaco sessuale che conosce molto bene l'interno del famoso teatro dell'opera. Questa è la conclusione a cui è giunta la polizia dopo tre giorni di indagini. L'ispettore Richard Nicastro ha accentrato i suoi sospetti sui visitatori abituali e su parte del personale del Metropolitan. A suo parere, Helen Hagnes aveva già incontrato, almeno occasionalmente, il suo assassino. Questi, dopo averla uccisa e averla gettata nuda in un condotto dell'aria condizionata, ha fatto sparire gli abiti per non lasciare traccia.

Le circostanze dell'omicidio, avvenuto durante lo spettacolo dei ballerini Nureyev, Valeri Panov e sua moglie, e il mistero che lo circonda hanno gettato il Metropolitan nel panico. La polizia non esclude che il maniaco tenti di fare un'altra vittima, e non permette a nessuno di aggirarsi da solo nell'edificio. Ha aperto un ufficio nel teatro, che attende ora l'Opera di Pechino, per avere sempre agenti sul posto.

La morte di Helen Hagnes, un'artista di rinomanza internazionale, ha suscitato enorme impressione. Era stata una bambina prodigio, e quando si era trasferita a New York dal nativo Canada aveva avuto come insegnante il grande De Lay dell'istituto Juilliard. Si era perfezionata in Italia, a Siena, dove conservava molti amici, con Franco Gulli, all'Accademia Chigiana. Successivamente era andata a Montreux, in Svizzera, presso Gino Francescatti. Il Metropolitan si rivolgeva a lei quando ospitava le migliori compagnie straniere. In questa stagione, l'aveva voluta per il «Berliner Ensemble», la compagnia di balletto con Nureyev e i coniugi Panov, i celebri profughi russi.

L'ispettore Nicastro ha ricostruito minuto per minuto le ultime ore di vita della bella violinista. Egli ha detto che Helen Hagnes ha lasciato il marito, lo scultore Jania Minticis, alle 19,30, per entrare al Metropolitan prima delle 20. Ha suonato ne *L'uccello di fuoco*, il primo atto dello spettacolo, e nel «passo a due» del *Don Chisciotte*, la prima parte del secondo atto, con i coniugi Panov. Non era impegnata nella parte successiva, «cinque tango» con Nureyev, e ha perciò abbandonato il posto nell'orchestra.

Alle 21,10, Helen Hagnes è entrata negli spogliatoi femminili del Metropolitan. O'era una collega, hanno chiacchierato brevemente. La violinista ha detto che intendeva andare nel camerino di Valeri Panov per mostrargli lo schizzo di un busto che suo marito stava preparando per il ballerino-coreografo. Alle 21,30 è uscita dagli spogliatoi, ma non ha mantenuto l'appuntamento. «*Panov non l'ha vista*», ha dichiarato l'ispettore Nicastro. «*Siamo certi che l'assassino l'ha fermata e l'ha convinta a seguirlo in un'altra parte dell'edificio*». Il Metropolitan è un labirinto di sale, corridoi, ascensori, ripostigli, e nessuno li ha incontrati.

La polizia ignora dove Helen Hagnes sia stata aggredita. Sospetta che l'assassino l'abbia trasportata, legata e svenuta, fino sul tetto, dove ha trovato le sue scarpe. Il tetto è una terrazza incatramata, nascosta alla strada da un muro. L'assassino ha lasciato cadere la vittima nel condotto dell'aria condizionata; il corpo si è fermato su un asse tra il secondo e il terzo piano.

L'orchestra ha suonato il terzo atto dello spettacolo, l'ultima parte di Alla *Julie*, senza Helen Hagnes. Gli altri orchestrali hanno manifestato una profonda ansietà per la sua scomparsa, e appena è calato il sipario hanno avvertito il direttore del Metropolitan, Bliss, e la polizia. E' giunto il marito della violinista e ricerche sono state svolte per tutta notte. «*Gli ascensori non l'hanno vista passare, deve essere ancora qui*», insisteva Bliss. Una delle guardie del teatro dell'opera ha scoperto il cadavere alle 8,30 del mattino successivo, giovedì. Immediatamente, i servizi di sicurezza sono stati rafforzati.

Ieri e l'altro ieri, il «Berliner Ensemble» ha concluso le sue rappresentazioni a New York prima di partire per Washington. Agenti in divisa pattugliavano le strade, altri in borghese si mescolavano al pubblico e scortavano gli artisti. I tre ballerini russi erano disfatti. Mai il Metropolitan aveva vissuto simile tragedia. Per un'ironia della sorte, il numero corrente del suo mensile, «Notizie dell'Opera», reca una rassegna dei «gialli» usciti negli anni scorsi e ambientati nel teatro, di cui il più noto s'intitola *Assassinio al Metropolitan*.

e. c.

La violinista Helen Hagnes Mistika, durante un concerto

Un altro figlio di Indira Gandhi entra in politica

NEW DELHI — Il capo del movimento giovanile del Congresso-I (Indira) per lo Stato dell'Uttar Pradesh, Sanjay Singh, ha dichiarato ieri sera che, assieme ad alcuni colleghi si sta adoperando per convincere il primogenito del primo ministro indiano signora Indira Gandhi, Rajiv Gandhi, ad entrare in politica e succedere così al fratello Sanjay, deceduto il 23 giugno scorso in un incidente aereo nel cielo di New Delhi, quale capo del movimento giovanile del partito maggioritario.

Sanjay Singh ha aggiunto che tutti i dirigenti del movimento giovanile del Congresso-I stanno cercando di persuadere Rajiv Gandhi, che è sposato con l'italiana Sonia Maino, a presentarsi quale candidato alle elezioni suppletive per il collegio di Amethi, nello Stato dell'Uttar Pradesh, presso la Lok Sabha (Camera bassa)

Orologi ricaricabili col calore corporeo

NEW YORK — La Bulova Watch annuncerà presto la scoperta di una nuova batteria per orologi chiamata «Termatron» che si ricarica trasformando il calore corporeo in elettricità e ha durata indefinita.

L'annuncio verrà fatto durante la Fiera commerciale di New York.

Graduatoria delle prime venticinque società

Eni e Fiat tra i big mondiali

NEW YORK — La rivista economica americana «Fortune» ha pubblicato, come ogni anno, la classifica delle maggiori società del mondo compilata in base al fatturato del 1979. La classifica è guidata ancora una volta dalla Exxon, il gigante americano del petrolio, seguita dalla General Motors; terza la Shell. L'Eni è al tredicesimo posto, la Fiat al quindicesimo.

Se si escludono i colossi statunitensi, Eni e Fiat vengono a collocarsi rispettivamente al quarto e quinto posto tra le maggiori società del mondo, non-comunista, precedute soltanto, nell'ordine, dalla Shell e dalla British Petroleum, inglesi, e dalla anglo-olandese Unilever.

La lista delle 500 principali società con sede fuori degli Stati Uniti comprende anche la Mobil Oil Italiana, che ha un anno all'altro è lanciata in avanti di oltre 80 posti per salire alla duecentonovantaduesima posizione. Assolutamente prevalenti, tra i colossi dell'economia mondiale, le imprese petrolifere e quelle automobilistiche.

Sono 30 in tutto le società italiane tra queste 500, numero uguale a quello della Corea del Sud, nazione che fino al 1975 nemmeno compariva sull'elenco.

Le prime 25 società del mondo

(in base al fatturato '79 espresso in milioni di dollari)

1.	Exxon, Usa	79.106
2.	General Motors, Usa	66.311
3.	Royal Dutch/Shell, Inghilterra	59.416
4.	Mobil, Usa	44.720
5.	Ford Motor, Usa	43.513
6.	British Petroleum, Inghilterra	38.713
7.	Texaco, Usa	38.350
8.	Standard Oil of California, Usa	29.947
9.	Gulf Oil, Usa	23.910
10.	IRM, Usa	22.862
11.	General Electric, Usa	22.460
12.	Unilever, Londra-Rotterdam	21.168
13.	Eni, Italia	18.851
14.	Standard Oil, Usa	18.610
15.	Fiat, Italia	18.300
16.	Française des Pétroles, Francia	17.305
17.	Peugeot Citroën, Francia	17.270
18.	ITT, Usa	17.197
19.	Volkswagen, Germania	16.765
20.	Philips, Olanda	16.576
21.	Atlantic Richfield, Usa	16.233
22.	Renault, Francia	16.117
23.	Siemens, Germania	15.069
24.	Daimler-Benz, Germania	14.942
25.	Hoechst, Germania	14.785

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

Lunedì 26 luglio 1880

Il terzo partito

WASHINGTON — Un terzo partito ha voluto associarsi nella lotta e designare il suo candidato per la presidenza e vice-presidenza dell'Unione. Questo partito è costituito dai partigiani della carta moneta e degli interessi degli operai. *National Greenback Labor Party*. *I greenbakers* si sono riuniti in Convenzione nazionale, in maniche di camicia; presiedeva Kearney, il celebre agitatore californiano, ed una donna interruppe la seriata della discussione per sostenere il diritto delle donne al voto.

Allarmante rapporto del governo Usa

Fame: nel 2000 morirà un miliardo di persone?

NEW YORK — Sovraffollamento, fame, inquinamento e instabilità caratterizzeranno l'anno Duemila se i capi di Stato non adotteranno adeguate azioni internazionali. Lo sostiene uno studio del governo americano reso noto dal Segretario di Stato Edmund Muskie. Lo studio, dal titolo «*Global 2000*», prevede una «*smisurata crescita della popolazione, un degrado delle risorse naturali e una propagazione dell'inquinamento atmosferico, che minaccerà il benessere del genere umano*».

Il rapporto «*Global 2000*» sostiene che la popolazione mondiale passerà dai 4 miliardi di persone a circa 6 miliardi e mezzo, con il più alto tasso di crescita nei Paesi più poveri del Terzo Mondo, specialmente dell'America Latina.

Il terreno coltivabile — sempre secondo lo studio — aumenterà soltanto del 4 per cento: di conseguenza almeno 800 milioni di persone potrebbero morire di fame. Per far fronte a questa carenza i governi dovranno incentivare l'agricoltura con mezzi ad energia alternativa ma, secondo gli esperti, queste soluzioni non potranno essere adottate dai Paesi più poveri per mancanza di danaro.

Lo studio prevede un aumento dell'inquinamento dell'ambiente a causa dell'uso di insetticidi per l'aumento delle superfici coltivabili e il conseguente abbassamento del tasso di ossigeno nell'aria, della purezza dell'acqua e della qualità della vita.

Stato civile di Torino

23 LUGLIO 1980

NATI — Li Vigni Claudia, Massa Michele; Miscele Domenico; Garrubo Antonio; Olivieri Giovanna; Rosanno Germana; Giraudi Nicola; Feli Luca; Rilat Maria De Zordo Marco; Guastella Domenico; Lodigre Ilario, Melizzi Davide; Di Fede Grazia; Berlolo Mauro; Morelce Maria Giovanna; Maderia Francesco; Muraca Alessandro; Savard Laura Efrem; Casalnuovo Laura, Siciliano Luciano; Morello Andrea; Bellupci Emanuele; Iannarella Donato; Giglio Emanuele; Abbatista Alessandra; Bonoppi Fabio; Bonappi Roberto; Verderosa Alessandra; La Ferla Alcide; Zagaria Saverio; Reggio Claudio; Lucariello Arianna; Matrice Anna; Carbone Ilaria; Dezzitania Patrizia; Zanzo Emanuele; Cona Torino; Torchia Pamela; Brundu Nicole; Rocchetti Simone; Ferraro Elisabetta; Cipollo Tania, Polvotti Marco; Saraglia Vera; Lavo Manuela; Di Nardo Rossana; Cartieri Claudia; Pecoraro Laura; Nadiob Andrea, Cigliano Laura; Frasi Giorgio; Scarrone Manila; Mastrandi Giuliana; Parola Gisella; Mariela Mark; Zotti Antonio; Carotta Gino; Serafino Maria Chiara; Avila Giovanni; Allocchio Davide; Panaro Alessandra, Castellano Francesco; Isola Andrea; De Giorgio Giuseppe.

MORTI — Bavotardo Carlo, di anni 48, nato a Vezza d'Alba, pens., abitante in p.za Vetta d'Italia; Bergliano Giacomo, a 80, Monticello d'Alba, pens., v. Francia 180; Allari Carolina, a 67, Gonzaga, pens. c. Giovanetto 207; Gaudino Emma, a 87, Torino, pens., v. Cellini 5; La Vezzo Giuseppina, a 83, Cannesuli, v. Chieuburni 10; Volpini Gina, a 95, Firenze, pens., c. Einaudi 4; Boccardi Domenico, a 87, Torino, pens., v. Principe B. Cozzo Giuseppe, a 32, Trapani, c. Francia 235.

Decaduti in ospedale: Olivero Antonio, a 72, Marene, pens.; Cantelli Maria Annunziata, a 83, Gaggio, pens.; Milese Carlo, a 74, Torino, pens.; Levi Sivita, a 88, Genova, pens.; Carosso Maria in Guelleo, a 74, Castagnole Lanze, pens.; Ghione Enrico, a 65, Canelli, pens.; Tedesco Francesco, a 61, Corato, pens.; Valdano Clotilde, a 86, Torino, pens.; Lorenzini Riccardo, a 78, Rivoli, operaio; Antoniotta Podoro, a 80, Fubine, pens.; Blundara Vito, a 58, Gerbido, operaio; Maragnan Angelo, a 79, Torre Beretti e Castellaro, pens.; Mina Angelo, a 81, Bra, pens.; Calcidare Innocenza, a 70, Pievega, pens.; La Ferlazia Salvatore, a 34, Thiesma, operaio; Mavera Angela, a 48, Villafranca, commerciante; Marmo Luigia, a 79, Torino, pens.; Pontecorvo Arturo, a 86, Torino, rappres.; Olivet Brancot Giovanni, a 74, Cirio, pens.; Conforto Kaisa, gg 3 Chivasso, infante; Rasca Maria in Berale, a 43, Cuneo, casalinga.

Nati 55 - Morti nati 34 - Morti 29

24 LUGLIO 1980

NATI — Castellano Antonio; Gedico Emanuela; Ferlazio Roberto; Pulrino Chiara; Bertello Chantal; Merle Dario; Prevosto Alma; Fassone Maurizio; Grella Alessandro; Frassia Marika; Cumino Luca; Guarella Chiara; Sapenaro Antonella; Rossello Giacchorino Davide; Berge Marco; Radi Luigi; Ibaid Khaled, Cosenia Federico; Caserta Daniele.

MORTI — Moracchioli Luigia, di anni 91, nata a Cassalmonvo, Magra, pens., abitante in v. Zumaglia 13; Gili Giovanni, a 87, Villanova d'Asti, pens., v. Pigalella 34; Lucchetta Giulio, a 80, Musile, pens., v. Isaglio 27; Finelli Alberto, a 59, Pietrasantoscalino, pens., v. Barriera 6; Gedda Nestore, a 68, Chivasso, pens., v. Brandizzo 3, Pisano Mario, a 75, Torino, pens., v. Cesana 14; Merlo Sebastiana, a 80, S. Stefano Canavese, pens., v. Foscolo 8.

Decaduti in ospedale: Carle Guglielmina, a 65, Torino, pens.; Pepernato Margherita, a 89, Torino, pens.; Marucci Angela, a 85, Pisa, pens.; Pagliotto Luigia, a 81, Pezzana, pens.; Pero Luigia, a 74, Torino, pens.; Crespetti Cesare, a 38, Albisola, pens.; Bonda Maria, a 76, Arnasca, pens.; Gabbe Pier Giuseppe, a 22, Biella, arteg.; Rollo Piero, a 87, Casalgrasso, pens.; Perlpinti Pietro, a 80, Thiesmo, pens.; Mulatero Angelo, a 78, Orvieto, pens.; Cocopol Olinto, a 64, Motteggiana, pens.; Morino Battista, a 87, Mombaruzzo, pens.; Moreto Ferruccio, a 78, Bredo pens.; Panzeri Felice, a 80, La Spezia, pens.; Frustacci Evelina, a 68, Genova, pens.; Marsiori Maria, a 95, Tortona, pens.; Audero Filippo, a 59, Torino, pens.; Cania Teresa, a 61 Cisterna d'Asti, pens.

Nati 19 - Matrimoni 47 - Morti 27

Il 31 luglio completamente paralizzato il traffico aereo

Vacanze: si rischia il caos per le vertenze nei trasporti

I sindacati dell'aria (esclusa la Cgil) protestano per un trattamento sanitario «inadeguato» - Astensioni dal lavoro dei vigili del fuoco e dei benzinai sulle autostrade - Possibile un intervento del governo (anche con misure di emergenza) per evitare le agitazioni e assicurare i servizi indispensabili

ROMA — Ancora caos nel trasporto aereo, nelle ferrovie, sulle autostrade, ai valichi di frontiera proprio in coincidenza con il periodo di più intenso traffico per l'esodo estivo. Mentre è stata scongiurata la paralisi dei traghetti tra il continente e le isole, che determinò lo scorso anno disagi eccezionali e danni economici rilevanti, esplodono in questi giorni alcune vertenze che coinvolgono categorie addette a servizi pubblici essenziali, come la gente dell'aria, i ferrovieri, i benzinai, il personale delle dogane.

Le difficoltà saranno notevoli per centinaia di migliaia di viaggiatori, le conseguenze negative sul turismo italiano e straniero saranno inevitabili. E' probabile un intervento energico del governo per evitare questa serie di agitazioni che colpiscono un settore pubblico, ancora una volta pesantemente; mentre non si esclude il ricorso a misure di emergenza per assicurare attività indispensabili.

Se non ci saranno novità positive, il traffico aereo resterà paralizzato completamente il 31 luglio, dalle 0,01 alla mezzanotte, per uno sciopero nazionale proclamato dai sindacati confederali (tranne la Cgil) e dai sindacati autonomi dei piloti, delle hostess, degli stewards, dei tecnici di volo. Il 30 luglio ci potrebbe essere un blocco parziale nell'aeroporto internazionale di Fiumicino per l'astensione dei vigili del fuoco aderenti al sindacato autonomo; nella stessa giornata del 31 luglio rimarrà fermo l'aeroporto di Tessera (Venezia) e per i giorni successivi sono previsti intralci in numerosi altri scali aerei nazionali.

Lo sciopero nazionale del 31 luglio è stato indetto per protestare contro la mancata definizione, nell'ambito della riforma sanitaria nazionale, di un trattamento «adeguato» in Italia e all'estero per il personale aero-navigante e marittimo. Il personale navigante, precisa l'Associazione autonoma dei piloti civili (Anpac), ha particolari esigenze di vita, soprattutto per prevenire le malattie cosiddette professionali.

Lo stato di salute di un pilota e di un assistente di volo deve essere sempre in condizioni ottimali, anche per motivi di sicurezza; e per questo, il personale viene sottoposto a scrupolose visite medico-fisicali periodiche, al cui risultato è condizionato il rinnovo del brevetto di volo o del certificato di idoneità.

Tenendo conto di tale esigenza, l'articolo 37 della legge di riforma sanitaria stabiliva l'emanazione entro il 31 dicembre 1979 di un provvedimento che disciplinasse la materia, recependo anche quanto disposto dal codice internazionale di navigazione per l'assistenza all'estero: a distanza di sette mesi, però, non è avvenuto nulla e, di conseguenza, si è verificata una grossa lacuna che compromette la regolarità e la serietà dei necessari controlli.

Del tutto diverse le ragioni che hanno spinto il sindacato autonomo dei vigili del fuoco a proclamare una serie di astensioni che provocheranno difficoltà nell'aeroporto di Fiumicino e in altri scali aerei, e il 31 la paralisi totale dell'aeroporto di Tessera (Venezia), dato che questo sindacato ha sede a Mestre ed ha ottenuto largo seguito nel personale locale. La protesta è diretta contro *«l'atteggiamento discriminatorio e vessatorio posto in atto dal ministro degli Interni nei confronti della categoria»*.

Non migliori le prospettive per gli automobilisti sulle autostrade dal 31 luglio al 5 agosto (salvo prolungamenti). I gestori degli impianti di distribuzione di carburante associati alla Federenergia-Cisl sospenderanno il servizio per sollecitare l'accoglimento delle loro richieste, fra le quali la revisione dei margini di guadagno del tutto ignorata negli ultimi provvedimenti di aumento del prezzo dei carburanti. Sembra che la Federenergia-Cisl controlli la maggior parte delle pompe lungo le autostrade.

Gian Carlo Fossi

Bolzano: 2 ordigni nel monumento alla «Vittoria»

BOLZANO — Due congegni a tempo collegati a quattro bombole di gas domestico, tre da 10 e una da 15 chilogrammi, sono stati trovati ieri pomeriggio durante lavori di manutenzione all'interno di una stanza del sottotetto del monumento alla Vittoria di Bolzano.

Il congegno esplosivo, innescato sulle ore 9, non ha funzionato e si trovava nella stanza da parecchio tempo dato che le bombole, il cui gas è ormai completamente fuoriuscito, erano completamente ricoperte di polvere e ragnatele.

Il monumento, ritenuto da molti abitanti dell'Alto Adige un simbolo della dominazione fascista, è stato oggetto di vari attentati. Nell'aprile dello scorso anno un giovane della Val Venosta, condannato poi in relazione a questo episodio, era stato trovato dai carabinieri mentre cercava di collocare all'interno del monumento un congegno esplosivo collegato ad una bombola di gas.

Si attende il sopralluogo dell'Anas

Forse la Torino-Savona sarà riaperta fra breve

Si fa strada l'ipotesi del ripristino del doppio senso di marcia nel tratto Ceva-Altare - Dovrebbe essere potenziato il servizio di vigilanza - «Multanova» e severe sanzioni per gli indisciplinati

TORINO — L'autostrada «ammalata» subirà, all'inizio della prossima settimana, un'ennesima «visita fiscale»: responsabili dell'Anas e dei Lavori Pubblici la analizzeranno «metro per metro» specialmente lungo il tratto appenninico chiuso il 15 luglio al traffico diretto in Riviera. E' un sopralluogo che potrebbe preludere alla riapertura completa dell'arteria in risposta anche alle dichiarazioni della società che gestisce l'impianto e che, mercoledì, aveva commentato: *«Non riteniamo, per quanto di nostra competenza, di dover modificare l'ordinanza: siamo, tuttavia, disponibili a prendere in esame e ad attuare, nei tempi tecnici strettamente necessari, quelle disposizioni che Ministero e Anas vorranno prescrivere»*.

Voci di riapertura, dunque, mentre si scavalcano le proteste degli autotrasportatori e dei sindaci dell'Alta Val Bormida che, nella riunione di sabato scorso alla Prefettura di Savona, avevano manifestato a gran voce il loro parere negativo alla parziale chiusura dell'arteria. Gli amministratori lamentavano il traffico caotico che il provvedimento riversava sulle strade dei loro Comuni, i sindacati dei camionisti erano arrivati a lanciare un ultimatum: *«O il ripristino il doppio senso di marcia sull'autostrada o bloccheremo il traffico merci nelle province di Savona e di Cuneo»*.

La «spinta» più consistente all'eventuale riapertura è forse stata la presa di posizione della Polizia Stradale che, nella stessa riunione in Prefettura, aveva proposto una maggiore sorveglianza con l'apporto di nuove pattuglie e di Multanova muniti di telecamere. Una considerazione che si allaccia a quanto il ministro dei Lavori Pubblici, Compagna, aveva detto avallando a metà luglio l'ordinanza di chiusura dell'impianto: *«E' stato richiesto al ministero dell'Interno di studiare la possibilità d'intensificare, specie nel periodo estivo, la sorveglianza lungo quel tronco autostradale soggetto a numerosi limiti di velocità e a divieti di sorpasso, la cui stretta osservanza può contribuire in modo determinante ad evitare incidenti»*.

Alla base di questo possibile *«fine dell'esperimento di chiusura temporanea»*, quindi, un consistente aumento dei controlli: il colonnello Lamponi della polstrada di Savona aveva parlato di 25 pattuglie dislocate nei punti critici fra la città ligure e Ceva. Ed aveva aggiunto: *«Occorrono sanzioni più elevate per chi trasgredisce a certe norme del codice, bisogna arrivare anche a richieste per la revisione delle patenti degli automobilisti particolarmente indisciplinati»*.

La decisione di sbloccare l'attuale senso unico per chi arriva dalla Riviera si sarebbe concretizzata attraverso un ventaglio di incontri avvenuti in questi giorni a Roma: colloqui fra i tecnici dell'Anas e i dirigenti dell'autostrada, interventi di politici. Il vicepresidente della Regione Piemonte, Bajardi, s'è trovato, l'altra mattina, insieme al senatore Urbani, con i responsabili del ministero e rappresentanti della direzione generale dell'Anas. Bajardi s'è dichiarato «perplesso» sul provvedimento di chiusura parziale ed ha ribadito *«la necessità di procedere a provvedimenti urgenti che migliorino nel concreto le condizioni di sicurezza»*.

Intanto, attorno alla Torino-Savona continua il rosario di riunioni e dibattiti: ieri sera è stata convocata in seduta straordinaria la giunta comunale di Millesimo per decidere se schierarsi accanto agli autotrasportatori nella loro protesta: *«I nostri paesi sono assediati dal traffico* — lamentano amministratori ed abitanti dell'Alta Val Bormida —. *Durante la settimana passano colonne di Tir che fanno tremare muri e sfiorano balconi; nel weekend è anche peggio: code, clacson, pericolo»*. E c'è chi aggiunge: *«Qualcuno sperava che, almeno, questo disagio fosse compensato da maggiori introiti di bar e ristoranti. Invece, s'è verificato il contrario»*.

Renato Rizzo

Valle d'Aosta la Uilm spiega il distacco dalla Flm

AOSTA — La segreteria della «Federazione lavoratori metalmeccanici» della Valle d'Aosta ha esaminato nella serata di ieri la situazione venutasi a creare dopo la decisione della Uilm di rompere il patto federativo.

La Uilm — come ha precisato il segretario Tripodi — ha deciso di lasciare la Flm perché ritiene di avere, tra i metalmeccanici della Regione, un seguito superiore a quello (il tre per cento) assegnatole nel 1972 e tuttora «congelato». Questo fa sì che la Uilm conti pressoché nulla perché in teoria rappresenta soltanto 120 lavoratori.

In realtà, invece, essi sarebbero di più, soprattutto dopo che — sostiene Tripodi — parecchi lavoratori hanno lasciato la Fiom-Cgil; alla Uilm ritengono di poter arrivare in pochissimo tempo a 250-300 iscritti e aumentare ancora le adesioni così da poter rientrare nella Flm con un «peso» proporzionale alla propria consistenza.

Tra i rapinatori la donna che evitò strage sul treno Napoli-Brennero

ROMA — Cinque rapinatori romani «in trasferta», che avevano portato a termine un'audace rapina negli uffici dell'economato dell'ospedale di Casino impadronendosi delle buste paga per circa cinquanta milioni in contanti, sono stati arrestati un'ora dopo il colpo dai carabinieri, al termine di un drammatico inseguimento sull'Autostrada del Sole, nei pressi del casello di Colleferro.

Fra i componenti della «gang» vi era anche una giovane donna, Maria Rita Mozedano, 32 anni, un inquietante personaggio della «mala» romana che, nel febbraio del 1977, balzò alla ribalta della cronaca come «superterrorista» di un mancato attentato dinamitardo contro il «direttissimo» Napoli-Brennero sul quale gli agenti dell'antiterrorismo scoprirono, durante la sosta alla stazione Tiburtina, una potente carica di dinamite che avrebbe dovuto esplodere sul convoglio in corsa, fra Roma e Firenze.

La bomba venne disinnescata e si evitò così una strage forse più grave di quella dell'«Italicus» che si era verificata tre anni prima, il 3 agosto del 1974.

(Segue da pagina 4)

Il 24 luglio è deceduto in Milano il

DOTT. ING.

Ettore Giardino

Ne danno l'annuncio la sorella **Carla**, la cugina **Paola Cecconi Vergano**, i cugini **Cecconi, Cerino i Charvensod**, Lanzavi. I funerali avranno luogo sabato 26 luglio alle ore 8, partendo dal Policlinico via Francesco Sforza. Non fiori, ma eventuali offerte alla associazione italiana per la ricerca sul cancro di Milano.
— Torino, 25 luglio 1980.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale ed il Personale tutto della Sini SpA partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

Ing. Ettore Giardino

che per lungo anni ha prestato la sua preziosa attività come direttore [illegible] della società.
— Milano, 27 luglio 1980.

Partecipano al lutto:
Luciano Bendi
Rolando Ostandini
Giancarlo Antinori
Antonio Argentino
Alberto Bassi
Ignazio Bassi
Flavio Bergonzi
Silvio Bertossa
Aldo Bessone
Giovanni Bisio
Mario Boccardi
Saverio Braccio
Vittorio Calani
Pierpaolo Campus
Francesco Canonica
Giuseppe Cappellani
Giuseppe Colombo
Umberto Conterno
Ernesto Damiani
Valerio Del Favero
Carmelo Di Bartolo
Raffaele Ferrante
Aldo Feddai
Luigi Garassini
Francesco Gelli
Antonino Giacobello
Alessandro Gianni
Maurizio Ghisalfini
Giancarlo Grianti
Giuliano Imerisiagi
Ilaia Longhi
Enzo Longobardi
Alessandro Magnani
Ugo Maiolini
Mario Materia
Orazio Massaro
Carlo Moretti
Sergio Nolli
Marcello Peiner
Furio Pancaldi
Guido Paoli
Sergio Pelagatti
Michele Pellegrini
Giordano Perni
Giorgio Parasini
Umberto Pierglovanni
Alberto Pisano
Gianni Pogliani
Enzo Pongiluppi
Fabrizio Porro
Piero Rontani
Ernesto Rossi
Roberto Rovera
Luciano Silvestri
Umberto Sordelli
Claudio Sperinus
Francesco Sperutilli
Mario Storchi
Adino Stucchi
Nazzareno Trabucchi
Gaetano Turini
Gaetano Ugliati
Cesare Vezzoni
Marco Vivarelli
Luigi Volario
Alberto Zanneirini
Roberto Zappa

Si associano:
Rocco Pizzarello
Carlo Lodigiani
Enrico Guastini

Amici e colleghi della RAI - Radiotelevisione Italiana partecipano profondamente commossi al dolore della cara Carla Giardino per la perdita del fratello ETTORE.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Guelpa Ara ved. Pistono

anni 77

L'annunciano il figlio **Umberto** con i figli **Rodolfo e Luigi**, il fratello **Odilone** e famiglia, la sorella **Adele** e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 corr., ore 16, partendo dall'abitazione, via Montenegro 28 ed in parrocchia alle ore 16,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo, 25 luglio 1980.

Improvvisamente è [illegible] in sua casa in Abbazia Fiume

Luciano Clausa

anni 68

Ne danno il triste annuncio la moglie **Mery**, i figli **Giuliana** e **Luciana**, con **Renzo Milena** e nipoti. Per funerali solo onorare 305 999.
— Torino, 25 luglio 1980.

Dirigenti e collaboratori tutti della Fiat Allis M.M.T. previdono vivi parte al lutto dell'ing. Antonio Cantore per la dipartita della consorte, signora

Virginia Cantore Tibone

— Torino, 25 luglio 1980.

Il Consiglio compartimentale specialisti degenti di Torino partecipa al dolore del collega Enrico Bosco per la scomparsa del padre

Marco Bosco

— Torino, 26 luglio 1980.

Improvvisamente è mancato

Salvatore Sinisi

Addolorati ne danno annuncio i figli **Rosa e Riccardo** con le rispettive famiglie. I funerali oggi ore 8,45 Nuova Assistenza. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 26 luglio 1980.

A funerali avvenuta si annuncia la scomparsa di

Bernardo Mario Mazzoli

Maresciallo Maggiore C.F.S. in pensione

— Santo Stefano (Sp), 29 luglio 1980.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari dell'indimenticabile

Laura Prinetto ved. Mazzola

esprimono commossi un sentito ringraziamento a quanti hanno partecipato al loro dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 5 agosto alle ore 18 nella parrocchia di San Giorgio.
— Torino, 26 luglio 1980.

La famiglia **Piolotto, Portesera e Vassia** ringraziano vivamente parenti, amici, conoscenti che hanno partecipato al lutto per la morte di

Luigina Pagliolico ved. Piolotto

Un grazie di cuore alla meravigliosa suora del Cottolengo che hanno assistito la «nonna» giorno e notte.
— Torino, 26 luglio 1980.

La famiglia **Cavallero, Garelli, Accalino** ringraziano commossi e riconoscenti per la sentita partecipazione al loro dolore per la perdita della cara

Amalia

— Torino, 26 luglio 1980.

ANNIVERSARI

1879 1966

I nipoti **Benedetto** e **Paoletta Tassi** con le loro famiglie sono sentitamente presenti nella preghiera per il caro

comm. dott. Carlo Voena

che ricordano sempre con affettuoso rimpianto.
— Roma, 26 luglio 1980.

La famiglia **Simonetti** e amici ricordano il caro

dott. Carlo Voena

e sono vicini affettuosamente a Maria Lucia.
— Genova, 26 luglio 1980.

1879 27 luglio 1965

Nanni e Lia Voena ricordano con affetto il caro zio

comm. dott. Carlo Voena

1879 1965

comm. dott. Carlo Voena

vive sempre nel cuore dei suoi cari che lo ricordano agli amici.

1878 1980

Nel primo [illegible] scomparsa di

Delfina Amario nata Coltro

i suoi cari la ricordano con infinito rimpianto e sempre. S. Messa di anniversario sarà celebrata lunedì 28 c.m. alle ore 8 nella parrocchia di S. Maria.
— Venaria, 26 luglio 1980.

1870 1980

avv. Giorgio Fiorio

Con l'angelico infinito la moglie Anita lo ricorda a quanti ne conobbero la bontà, la rettitudine, il valore e gli vollero bene.

Nell'anniversario della morte di

Adelina Forella

i cugini la ricordano. S. Messa martedì 29 corr. Santuario N. S. di Lourdes corso Francia 29 ore 10,30.
— Torino, 27 luglio 1980.

1875 1980

N. H. PROF.

Vittorio d'Agostino

Oggi come allora sei sempre nel mio cuore. Tua moglie **Giorgina**. S. Messa in suffragio sabato 2 agosto ore 18, Parrocchia Rivalta Torinese.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Fausto Moroni

la famiglia lo ricorda con affetto e rimpianto. S. Messa il 29-7 ore 10,30 in Santa Cristina e il 1°-8 ore 16 in Baldissero.
— Torino, 26 luglio 1980.

1875 1980

Alessandro Peirani

Perito agrario

Quinto anniversario anniversario. La S. Messa verrà celebrata domenica 27 luglio nella parrocchia di S. Maria Goretti.

1876 1980

Giuseppe Leggero

Vivi sempre con noi. Papà, mamma, **Paola**. S. Messa lunedì 28 luglio in Villaregia ore 20,30

1979 1980

Mario Braccio

Vivi nel pensiero e nel ricordo con immutato dolore e rimpianto. S. Messa 27-7 ore 10,30 Oratorio Salesiani via Fiocchetto 21.

1878 1980

Maria Gonella Piovera

Nel rimpianto di ogni giorno ti ricordano sempre con tanto affetto mamma, figlia, genero.

Nel 2° anniversario del

dr. ing. Ignazio Berardo

i suoi cari lo ricordano S. Messa Assunta e S. Barbara.
— Torino, 27 luglio 1980.

1876 27 luglio 1980

rag. Giovanni Gavassa

Sempre ricordato sempre presente Miglia **Laura**.

1878 1980

PROF.

Francesco Antonio Repaci

La famiglia e il nipote Nino lo ricordano con immutato affetto

Nel quindicesimo anniversario della scomparsa di

Angelo Polsi

sfatticamente la moglie ricorda
— Torino, 27 luglio 1980.

3° Anniversario

Antonio Martinetto

S. Messa nella chiesa parrocchiale di Feletto domenica 27 luglio ore 9,30
— Torino, 26 luglio 1980.

1940

Francesco Alitta

1978

Marina Bazzani ved. Alitta

Affettuosamente ricordati

1978 1980

Dott. Stefano Bocca

Quanto tu sia sempre vivo nel mio cuore con infinita nostalgia **Giulia**.

1878 1980

CAV. UFF.

prof. Carlo Giordano

Ispettore scolastico

S. Messa 29 luglio parrocchia S. Cuore di Gesù ore 6.

1878 1980

Mario Massaro

I tuoi cari ti ricordano con immutato amore

25-8-1909 12-7-1976

Teresa Corna ved. Ciliberti

Sei sempre con noi

1878 1980

Matteo Calosso

Sempre vivo nel cuore dei suoi cari

1873 26-7 1980

Enrico Lanfranco

Sempre ricordato dalla moglie

1872 1956

Paolo Casalegno

Angelicamente nevicherino

1878 1980

Florina Bramé

Sempre nei nostri cuori

A partire dal 1° settembre

Viaggi in treno questi i prezzi con gli aumenti

ROMA — Viaggiare in treno da Roma a Milano nel miglior modo possibile, cioè con un Trans Europa Express, costerà dal primo settembre prossimo 41.500 lire (29.000 di tariffa ordinaria più 11.900 di supplemento per il Tee) contro le attuali 37.700.

Sarà questo uno degli effetti — sempre che il relativo decreto interministeriale Trasporti - Tesoro - Bilancio venga approvato nella attuale stesura, come tutto lascia supporre — dei proposto aumento del 10% delle tariffe ferroviarie viaggiatori e merci a carro completo, percentuale che sale al 20% in più per i trasporti in piccole partite.

La tariffa ordinaria per recarsi dalla capitale al capoluogo lombardo o viceversa è attualmente pari a 26.900 lire per la prima classe ed a 15.000 per la seconda. Secondo i primi calcoli, salirà rispettivamente a 29.600 e 16.400 lire. A questi aumenti sono da aggiungere quelli relativi ai «supplementi» per chi è abituato a viaggiare sui convogli più veloci.

Sul percorso considerato il supplemento per il rapido ordinario costa 7600 lire in prima classe e 4200 in seconda. Passerà a 8300 e 4700. Il supplemento del rapido a prenotazione obbligatoria da 9.500 lire andrà a 10.400.

Per i Tee la variazione è di 11.900 (attualmente 10.800).

Ecco altri esempi di nuovi prezzi per quanto riguarda la sola tariffa ordinaria: Roma-Palermo, 39.100 in prima classe e 21.400 in seconda contro le attuali 35.500 e 19.500; Torino-Napoli, 37.800 e 20.800 rispetto a 35.000 e 19.200; Venezia-Milano, 12.500 e 7000 contro 11.400 e 6.300; Milano-Lecce, 41.500 e 22.900 contro 38.100 e 20.900; Roma-Napoli, 10.000 e 5600 a fronte delle 9100 e 5100; Roma-Torino, 30.900 e 17.200 contro 28.100 e 15.700; Roma-Bari, 23.100 e 12.900 contro 21.000 e 11.700.

Il 10% in più è «lineare», cioè costante, prescindendo dalla lunghezza dei percorsi e dal tipo di servizio ma non colpirà gli abbonamenti per la seconda classe, molto utilizzati da studenti e lavoratori pendolari. Il ritocco naturalmente avrà maggior peso per i «viaggi comodi» dato il sommarsi della variazione della tariffa ordinaria con quella, per esempio, della cuccetta o del supplemento rapido.

Nuovo traghetto per isole Pelagie

PALERMO — Domenica il traghetto «Giotto» della Siremar (gruppo Tirrenia-Finmare) entrerà in servizio tra Porto Empedocle e Linosa e Lampedusa. La nuova unità, migliorerà il collegamento con le Pelagie, distanti dalla Sicilia circa 120 miglia.

La «Giotto» stazza oltre 2 mila tonn., è lunga 81 metri e sviluppa una velocità di 16 nodi e mezzo. Può trasportare 800 passeggeri, di cui 220 con sistemazione notturna, 120 auto o in alternativa 24 autoveicoli commerciali.

Terremoto nel Pistoiese

PRATO — Alcune leggere scosse di terremoto sono state registrate la notte scorsa, fra le 23 e le 2, dall'osservatorio sismologico San Domenico di Prato. Si è trattato in tutto di una decina di scosse, oscillanti attorno al 3° grado della Scala Mercalli, con epicentro sulla montagna pistoiese, nel comune di Cutigliano. Il fenomeno sismico è stato avvertito solo da una minima parte della popolazione della zona.

Almeria. E' importante che i bambini prendano confidenza con l'acqua il più presto possibile

Lo dichiara un direttore generale del Ministero della Sanità

Estate matta, ma buona per la salute

La situazione è migliore di quella degli anni scorsi - Nessun focolaio né di tifo né di paratifo, limitati casi di epatite virale - Un dovere di tutti: osservare le regole normali di igiene

ROMA — Tifo e paratifo, enteriti acute (diarree), dissenterie, epatite virale, colera: le chiamano «malattie dell'estate», ma è più giusto e più realistico chiamarle «malattie delle mani sporche». Favorite dal caldo, dalla mancanza d'acqua e di igiene, dalle frequentazioni di luoghi pubblici come le spiagge e i luoghi di villeggiatura, dalla balneazione in acque inquinate, dai contatti con persone provenienti dai luoghi più diversi e già contagiate, d'estate le malattie infettive diventano più virulente ed esigono da tutti precauzioni maggiori.

«Dai dati che ci arrivano da ogni parte d'Italia possiamo desumere che la situazione generale è accettabile, e perfino migliore di quella degli anni scorsi — dice il prof. Luigi Giannico, direttore generale dei servizi d'igiene pubblica del ministero della Sanità —. *Pericoli di epidemie, almeno per il momento, non ce ne sono. Focolai di tifo e di paratifo non sono stati ancora segnalati. C'è qualche focolaio di epatite virale ma sembra piuttosto limitato. Nella lotta contro le malattie estive il progresso è lento ma costante»*.

Se quest'anno la situazione è migliore lo si deve anche a circostanze singolari come l'accentuata piovosità primaverile, che sta garantendo l'acqua anche alle zone solitamente più assetate del Meridione, e come il minor flusso di turisti, che obbiettivamente limita le occasioni di contagio. Ma già l'anno scorso fu rilevato un regresso di queste malattie. I casi di febbre tifoide segnalati nel 1979 (4133) risultano poco più della metà di quelli (7170) segnalati nel 1975. I casi di infezioni da paratifi nello stesso anno (1379) sono appena un quarto di quelli segnalati quattro anni prima (5.435). In diminuzione, seppure più lenta, i casi di epatite virale: 28.898 nel 1979, contro i 32.859 del 1977 e i 27.824 del 1975.

«Nella lotta contro le malattie infettive dell'estate il progresso è costante, anche se più lento di quanto lo saremmo se le possibilità di prevenzione venissero adeguatamente sfruttate — continua il prof. Giannico —. *La realtà è inoltre meno rosea della situazione delineata dai dati ufficiali, proprio perché non tutti i casi vengono ancora segnalati alle autorità sanitarie. L'Italia ha però delle attenuanti, rispetto agli altri Paesi europei: è un Paese mediterraneo, a clima caldo e quindi favorevole allo sviluppo dei microorganismi patogeni; possiede molti porti e agglomerati urbani, dove si riversano turisti (circa 20 milioni nel periodo estivo) e notevoli quantità di merci provenienti dal mondo intero, il che favorisce l'arrivo e la diffusione del contagio.*

«Tutto questo rende problematici e difficili i controlli sanitari. Nei due mesi estivi le popolazioni dei centri turistici si gonfiano a dismisura, servizi e strutture destinati ai controlli sanitari, sufficienti per il resto dell'anno, diventano automaticamente inadeguati alla nuova situazione. Da parte loro gli italiani sono sordi o comunque poco recettivi agli avvertimenti degli esperti sanitari».

«Se non ci stanchiamo di invitare la gente ad una maggior igiene è anche perché non ci si può aspettare la protezione completa dai controlli della sanità pubblica, che per ovvi motivi non potrebbero mai essere assoluti neppure con dotazioni di uomini e mezzi enormemente superiori — prosegue il prof. Giannico —. *I controlli dell'acqua potabile, per esempio, sono quotidiani soltanto nei grandi centri: quelli piccoli non possono permettersi di fare altrettanto. Per superare questa difficoltà il ministero della Sanità sta inviando ai comuni con popolazione inferiore ai 10 mila abitanti un clororesiduometro. Con questo strumento di facile manipolazione si evidenziano i residui di cloro nell'acqua: se ce ne sono, vuol dire che la potabilizzazione (per clorazione) è stata fatta»*.

I compiti di carattere generale, come la raccolta e l'eliminazione dei rifiuti, la depurazione dei liquami, i controlli sulle acque e sugli alimenti, e i vari interventi di disinfestazione e di protezione dell'igiene pubblica, sono riservati comuni. Ognuno di noi ha però la possibilità di proteggersi efficacemente contro le malattie dell'estate osservando le elementari regole d'igiene.

Bruno Ghibaudi

Sarà attuata la proposta di adeguare le tariffe dei musei

Solo settantacinque lire per visitare Pompei pochi custodi, ogni notte sparisce qualcosa

POMPEI — Mattino di una domenica qualunque davanti alla biglietteria che da accesso agli scavi più famosi del mondo. Cinquanta persone o forse più attendono l'arrivo di guide e sorveglianti. Giapponesi, tedeschi, spagnoli, inglesi, italiani in netta minoranza, i visitatori. A un tratto un busto, qualcuno sorride, altri commentano in inglese. Esclamazioni di sorpresa, anzi di incredulità. Motivo? Il prezzo del biglietto d'ingresso dimezzato nei giorni di festa: lire 75 per persona. Uno spagnolo dice: *«Forse sono 750 lire»*, uno più avanti conferma: *«No amigo 75»*.

Roba da ridere o da piangere. La visita agli scavi di Pompei costa nei giorni feriali 150 lire, la metà quando è giornata festiva. La visita comincia. La guida è gentile. Sa molte cose e le spiega con eleganza e semplicità. Altri colleghi ripetono più avanti in buon inglese o tedesco. Sono 150 i sorveglianti e il lavoro non è poco. Ce ne vorrebbero almeno il doppio per assicurare un servizio continuo di sorveglianza. I ladri infatti calano si può dire ogni notte a portar via qualcosa, una statua, una terracotta, un affresco. La guida dà notizie storiche e di cronaca recente: *«Fino a qualche giorno fa, qui c'era un mascherone in bronzo»*. Dov'è finito? *«Chissà»*.

Ogni anno passano sulle lastre di marmo del grande Foro un milione e mezzo di visitatori, un fiume di gente. A 100 lire di media fa 150 milioni d'incasso: una goccia.

Con la nuova legge proposta dal ministro per i Beni Culturali u" metà agosto il prezzo del biglietto dovrebbe aggirarsi sulle mille lire per i visitatori adulti e quindi il bilancio lieviterà oltre il miliardo. Con tale cifra si possono fare programmi un po' più seri per la zona archeologica pompeiana.

Le tariffe dei musei sono bloccate da 20 anni con prezzi che oscillano dalle 100 alle 250 lire (Uffizi di Firenze). I musei tutelati dallo Stato sono 330: in 133 l'ingresso è gratuito, in 50 il biglietto costa 100 lire, 150 lire in 34. La distinzione museo è comprensiva di musei veri e propri, monumenti e scavi (18).

Questa la situazione, desolante al limite del grottesco. Tra qualche giorno un po' di ossigeno arriverà alle sfiatate finanze di chi gestisce un patrimonio immenso e di valore inestimabile ammirato e apprezzato più dagli stranieri che dagli italiani. Son cose risapute.

Un dato complessivo per dare la dimensione del fenomeno: nel '79 i musei dello Stato sono stati visitati da oltre 14 milioni di persone, l'incasso è stato di poco più di un miliardo (con le nuove tariffe in futuro si incasseranno dai 5 ai 6 miliardi). Quasi 12 milioni e mezzo di persone sono però entrate gratis.

Pier Paolo Benedetto

Diminuito nel '79 il disavanzo economico Inps

ROMA — Il 1979 si è chiuso per l'Inps con un disavanzo economico in diminuzione: 1737 miliardi contro i 2295 del 1978. Il deficit patrimoniale è passato invece dai 3953 miliardi del '78 ai 5690 dell'anno scorso.

Nudi in spiaggia non è un reato

Arrestati, processati per direttissima e assolti due turisti ad Alghero (Sardegna)

ALGHERO — Prendere il sole nudi su una spiaggia non è reato. Con questa motivazione il pretore di Alghero, dott. Franco Piandanese, ha assolto i due turisti romani, Adriano Antonelli, di 27 anni, e Anna Costrini, di 22, che erano stati arrestati ieri dai carabinieri con l'accusa di atti osceni in luogo pubblico.

Al processo, celebrato per «direttissima», ha assistito un folto pubblico, che ha accolto il verdetto del magistrato con un lungo applauso. I più contenti comunque sono stati Adriano Antonelli e Anna Costrini, che sono stati subito scarcerati.

I due giovani — lui impiegato di una società petrolifera e lei studentessa universitaria — erano stati arrestati dai carabinieri avvertiti da alcune donne e, pare, da una suora dell'ospedale marino di Alghero, mentre prendevano il sole nudi sulla spiaggia.

Il magistrato ha accolto la tesi difensiva che prendere il sole nudi non costituisce scandalo perché il nudo in sé non è un fatto scandaloso e perciò non può essere perseguito come reato.

A colloquio con il nuovo capo della Procura di Roma

Gallucci: «La poltrona è bollente per ora mi guarderò solo attorno»

«Adotterò criteri di lavoro collegiale» - «L'inchiesta Moro sarà presto conclusa» - «Non ho mai insabbiato un'inchiesta» - Il problema del terrorismo

ROMA — *«Grazie caro... sì, grazie..., ma certo, figurati... grazie tante»*. Achille Gallucci mette giù per la cinquantesima volta la cornetta del telefono d'ufficio: è arrivato solo verso mezzogiorno, ma le chiamate di felicitazione sono state egualmente fittissime. Dall'altra sera, l'ex consigliere istruttore è ufficialmente l'uomo che sostituirà Giovanni De Matteo sulla poltrona di procuratore capo. In apparenza, il trasloco è semplice: l'ufficio più delicato d'Italia è solo una cinquantina di metri più in là, sullo stesso piano, in effetti, quanto al mutamento di clima, equivale a un'escursione da Milano all'Equatore. Soddisfazione a parte. l'idea di cullarsi in una realtà così roverite non provoca qualche inquietudine?

«Beh, l'ambiente della Procura è effervescente, certo... Ma io sono convinto che certe polemiche siano state dovute più ad equivoci che a contrasti sostanziali. Poi è arrivato l'assassinio di Mario Amato, ad accentuare certi dissapori... comunque, ci sarà molto da lavorare».

Ecco: lavorare in che direzione?

«In buona parte si tratterà di trasferire alla Procura criteri già in uso all'ufficio istruzione. In fondo i due uffici sono anfibi... binari... cioè, voleo dire paralleli. E poi andiamoci piano: io non sono ancora il procuratore capo: se il ministro non dà il beneplacito?».

Gallucci non si ancora che, mentre risponde al cronista, il meccanismo della sua nomina si è completato. Evidentemente però il neoprocuratore è imbarazzato. Il modo di parlare, quasi masticando le frasi, gli ha guadagnato il soprannome di *«mi spesso ma non mi spiego»*: ma in questo caso Gallucci, uomo abile oltre che magistrato di grossa esperienza, sembra preoccupato anche di evitare le risposte impegnative, i programmi che possano sembrare proclami.

«In realtà — continua — *non posso dire nulla finché non avrò conosciuto dall'interno la realtà del nuovo ufficio. Dovrò studiare certe situazioni, vedere quali colleghi hanno maggiori competenze per certi tipi di reato, quali preferenze manifesteranno»*.

Comunque, sembra di capire che lei pensa di rafforzare il metodo dei gruppi di lavoro.

«Determinate indagini devono essere accentrate, per ottenere più rapidamente dei risultati: parlo non solo del terrorismo, ma anche per esempio delle inchieste sulla droga. Sapete che la droga a Roma sta ammassando più delle Bierre?».

«L'inchiesta Moro è completata da tempo. Sarebbe già stata conclusa se le rivelazioni di Peci e l'ultimo blitz antiterrorismo non ci avessero dato altro materiale su cui lavorare. Prima che prenda possesso del nuovo ufficio passerà almeno un mese, e questo periodo lo dedicherò agli ultimi ritocchi: comunque l'indagine resta affidata a cinque magistrati dell'ufficio, che la conoscono quanto me. Resta da stabilire chi dovrà firmare l'ordinanza di rinvio a giudizio: poi ci sarà solo da trarre le conclusioni, metterle per iscritto e tradurle in nuovo italiano. Il che non è poco...».

Arrivando in Procura ai primi di settembre, troverà nuove assemblee dei sostituti e dovrà misurarsi col problema della sicurezza. Come pensa di risolverlo?

«Sarà certamente la prima cosa di cui mi dovrò occupare: via vorrei far notare che al Consiglio superiore della magistratura c'è ancora una vita nuta, che risale a cinque, sei anni fa. Già allora preconizzavo che i giudici avrebbero dovuto essere protetti, proponevo le auto blindate e una serie di altri accorgimenti. Comunque, quando ne avrò la veste, tornerò a rivolgermi al Csm, se sarà necessario».

Un'ultima domanda: porterà anche in Procura la fama di «grande insabbiatore»?

«Vorrei capire una buona volta quali sarebbero queste inchieste insabbiate: indicatemene una, e vi dimostrerò che quasi tutte si sono sviluppate in un processo. Comunque, se all'ufficio istruzione avevo portato qualche camion di sabbia, in Procura userò il cemento. E adesso mi raccomando, fate i titoli su questa battuta...».

Giuseppe Zaccaria

Nomine magistrati a uffici direttivi

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura, presieduto dal prof. avv. Ugo Zilletti, previo concerto con il ministro di Grazia e Giustizia, ha deliberato il conferimento dei seguenti uffici direttivi:

Presidente Corte di appello Potenza: dott. Giuseppe Persico, consigliere della Corte di Cassazione; presidente della Corte di appello di Perugia: dott. Giuseppe Pedata, procuratore della Repubblica presso il tribunale di Firenze; presidente della Corte di appello di Cagliari: dott. Aldo Corasaniti, consigliere della Corte di Cassazione.

Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Catanzaro: dott. Pasquale Carnovale, presidente di sezione della Corte di appella della stessa sede; procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Genova: dott. Aldo Boselli, presidente del tribunale della stessa sede; presidente del tribunale di Locri: dott. Fortunato Agostino, giudice dello stesso tribunale.

Perché lo contestano i giudici di sinistra

ROMA — La nomina di Achille Gallucci al vertice della Procura di Roma è divenuta formale ieri mattina, con lo scontato atto d'assenso del ministro di Grazia e Giustizia. Dopo la tormentata designazione raggiunta la sera precedente, il Consiglio superiore della magistratura ha trasmesso le sue conclusioni a Morlino, per un'approvazione non vincolante in termine tecnico definita «concerto», e che è giunta nel giro di poche ore. Verso mezzogiorno, dopo una nuova discussione, una seconda votazione ha ratificato la nomina con 19 voti favorevoli, dieci contrari e tre schede bianche. L'altra sera, i contrari erano stati uno in più.

L'opposizione più netta alla scelta di Gallucci era stata di «Magistratura Democratica», la corrente di sinistra dei giudici, ampiamente rappresentata anche nella Procura di Roma. Conclusa la procedura, «Magistratura Democratica» ha voluto ufficializzare i motivi della sua opposizione attraverso una dichiarazione del consigliere Marco Ramat.

Ramat si rammarica del fatto *«che la maggioranza espressa nel Consiglio non abbia tenuto in alcun conto la possibilità della ricerca, seriamente prospettata, di un più ampio consenso su una soluzione che potrebbe avviare un reale processo di rinnovamento nella gestione del delicato ufficio»*.

Il giudizio della sinistra, insomma, è netto: la nomina di Gallucci non servirà a mutare quella miscela di conservatorismo e contatti col potere politico che negli ultimi mesi, in Procura, era divenuta esplosiva. In effetti, per la nomina, Gallucci ha potuto contare sulla stessa maggioranza che quattro anni fa aveva condotto alla nomina di Giovanni De Matteo: «Magistratura Indipendente», la corrente più conservatrice dei giudici, e i membri «laici» del Consiglio di nomina democristiana.

g. z.

Ricostruita la feroce uccisione del commerciante Adelmo Fossati

Assassinato e sepolto nella calce viva perché aveva riconosciuto un rapitore

Il cadavere ritrovato nel giardino di una villa vicino a Lecco su indicazione dell'ex campione olimpico di ciclismo Moretti, in carcere con tre complici - Il sequestro nell'aprile scorso - La famiglia aveva pagato 350 milioni

COMO - Rapito, ucciso, sepolto nel giardino di un elegante residence sotto uno strato di calce viva. Questa la orrenda fine di Adelmo Fossati, 38 anni, parente dei proprietari della «Star», la nota industria alimentare, corridore automobilista, titolare a Monza di una concessionaria d'auto.

Il suo corpo è stato trovato l'altro ieri sera poco dopo le 21,45 dopo tre giorni di scavi all'interno del centro residenziale «Le Ville» in via Misericordia a Misaglioia, una frazione di Misaglia, nella Brianza lecchese. Era completamente nudo, rannicchiato su un fianco. La pelle, in particolare il volto, orrendamente sfigurata dalla calce. Era stato sepolto ad un metro e mezzo di profondità nel giardino a poche decine di metri dalla villa in cui è stato tenuto prigioniero.

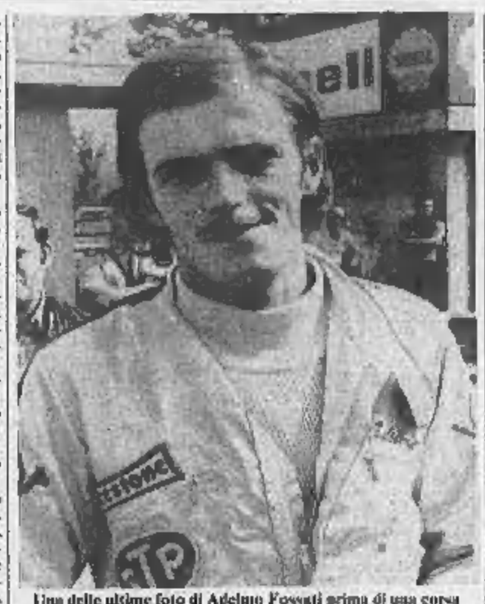
Adelmo Fossati era stato rapito il 15 aprile scorso a Monza. Quattro malviventi a bordo di una Bmw grigia entrarono con l'auto nel cortile che dà sul retro del concessionario. Tre di loro scesero e, a volto scoperto, fecero irruzione nell'autosalone. Il Fossati cercò di opporsi al rapimento lottando con tutte le sue forze. Alla fine però dovette cedere. Venne così caricato sull'auto che ripartì a tutta velocità.

Difficili furono le trattative: i banditi chiesero subito cinque miliardi. Poi si accontentarono, come prima «rata» di 350 milioni di lire, rata che venne pagata sulla autostrada Como-Milano. Il 23 maggio scorso la moglie del rapito, Anna Rosa Berto, 30 anni, ebbe una bambina, Beatrice. Disperata, la donna pregò i giornali di pubblicare la foto della neonata e poi fece un drammatico appello ai rapitori del marito: *«Fate vedere almeno ad Adelmo la foto della sua bimba»*. Ma i rapitori, spietati, non lo fecero.

Una ventina di giorni fa l'assassinio. Adelmo Fossati forse ha riconosciuto uno dei suoi rapitori. Per questo è stato ucciso. Non si sa in che modo. Il prof. Ritucci dell'Università di Milano, che ha compiuto ieri l'autopsia sul corpo del rapito, non ha trovato lesioni provocate né da armi da fuoco né da armi da taglio. Cadono così le ipotesi avanzate in un primo momento che Adelmo Fossati possa essere stato ucciso agozzato con un punteruolo o a colpi di pistola.

I carabinieri di Monza da tempo avevano identificato alcuni dei rapitori. L'altro giorno, dopo centinaia di appostamenti, hanno deciso di agire. Gli arrestati sono quattro. Si tratta di una parte della banda siculo-calabra che ha compiuto il sequestro. L'arresto di altre persone dovrebbe essere imminente. Ma ecco i nomi degli arrestati: Pietro Miragliotta, 38 anni, commerciante originario di Pirnino (Messina), abitante a Milano; la sua amica Maria Pompio Aloe, 33 anni, originaria di Ceglie Messapico (Brindisi), abitante a Milano; Carmine Pantaleo, 51 anni, imbianchino, originario di Palermo, abitante a Milano; Umberto Moretti, 37 anni, originario di Vignate (Milano), residente a Piotello.

E' stato Umberto Moretti, che tra l'altro è stato campione olimpionico di ciclismo, a indicare ai carabinieri dove era stato sepolto il cadavere di Adelmo Fossati. L'uomo, che è proprietario della villa di Misaglia dove il sequestrato è stato tenuto prigioniero, ha cercato di giustificarsi: *«Sì, ho aiutato anch'io a seppellirlo* — ha detto — *mi puntavano i fucili. Ho dovuto scavare per ore. Una fossa profonda, alta come me»*.



Una delle ultime foto di Adelmo Fossati prima di una corsa

Il Moretti è preciso nelle sue indicazioni. Sbaglia solo di mezzo metro. Dieci minuti dopo, alla luce delle pile, uno degli uomini che partecipa allo scavo, lancia un urlo. *«E' qui, è qui!»*. Umberto Moretti assiste alla scena impassibile. Solo quando intravvede il cadavere che lui stesso una ventina di giorni fa aveva sepolto, ha un leggero tremito. Poi viene immediatamente portato via dai carabinieri.

Adolfo Caldarini

Sequestro Cesella Il p.m. chiede due ergastoli

NUORO — Il sostituto procuratore della Repubblica dr. Bruno Finocchiaro, che sostiene la pubblica accusa al processo contro i presunti responsabili del sequestro e dell'omicidio di Giovanni Antonio Cesella, l'imprenditore rapito il 29 luglio del 1975, ha chiesto l'ergastolo per Antonio Francesco Puddu e Mario Pronteddu. I due imputati, si trovano da oltre due anni in carcere dove stanno scontando il Puddu 21 e il Pronteddu 19 anni di reclusione per il sequestro del presidente rag. Giovanni Serra.

Costa 17 miliardi indennità di carica degli 8074 sindaci

ROMA — L'indennità globale di carica che viene erogata ogni anno all'insieme dei sindaci degli 8074 Comuni d'Italia ammonta ad oltre 17 miliardi di lire, con quote ovviamente varianti

I Comuni, e le relative indennità per i sindaci, sono suddivisi in undici «fasce»: la fascia minore (con indennità minorei riguarda i Comuni fino a mille abitanti, la fascia maggiore (con indennità più alta) si riferisce ai Comuni con oltre un milione di abitanti. L'indennità minore ammonta a 100.000 lire mensili; quella maggiore arriva a un milione e 200.000 lire.

L'indennità globale per i vice-sindaci (eletti peraltro solo nei comuni con oltre 5000 abitanti) ammonta, a sua volta, ad oltre cinque miliardi in un anno. Gli assessori, invece, costano quasi sei miliardi di lire l'anno; ma è da tenere presente che a costoro l'indennità spetta solo se amministrano Comuni con oltre 30.000 abitanti. Ai consiglieri comunali spetta infine solo il «gettone di presenza» per ogni seduta.

La banda sarebbe responsabile di altri quattro rapimenti

Sono saliti a nove i calabresi arrestati per il sequestro della «ragazza fantino»

ALESSANDRIA — Al termine di un'operazione scattata nell'aprile scorso, dopo l'arresto di quattro persone a San Luca (Reggio Calabria), i carabinieri di Como hanno arrestato cinque calabresi che sarebbero coinvolti nel rapimento di Maria Giuseppina Sacco, 20 anni, la «ragazza fantino» figlia dell'ing. Remo Sacco, l'imprenditore di Spinetta Marengo che per molti anni fu presidente dell'Alessandria Calcio.

Altri tre calabresi sono ricercati: due sarebbero stati uno l'organizzatore del sequestro e uno dei carcerieri. Il terzo, invece, già dipendente della Montedison di Spinetta Marengo, avrebbe fornito alla banda tutte le informazioni sulla famiglia e le indicazioni per preparare il rapimento della giovane. L'operaio, originario di Locri, è scomparso da Spinetta nell'aprile scorso, subito dopo i primi arresti a San Luca.

A Lambiate, in Brianza, nella frazione Pinzano, in via Bolzano, sarebbe stata scoperta la prigione della «ragazza fantino» e di un altro sequestrato, l'industriale del mobile Luigi Meroni, liberato dopo 34 giorni con il versamento di un miliardo.

Maria Giuseppina Sacco, invece, rapita a Milano la mattina del 9 novembre '78, era stata poi rilasciata nel capoluogo lombardo, il 20 febbraio successivo, dopo il pagamento di un miliardo e mezzo. La «prigione» consisterebbe in due stanze in un vecchio e cadente edificio: Meroni, che fu sempre tenuto bendato come la giovane alessandrina, avrebbe comunque riconosciuto, al tatto, i mobili e alcuni oggetti.

Nove arrestati, dunque. In aprile, a San Luca, i carabinieri avevano bloccato il bracciante Paolo Giorgi, 30 anni, i suoi figli Sebastiano ed Antonio, di 31 e 26, e il commerciante ventisettenne Francesco Strangio; avevano acquistato, secondo l'accusa, un podere pagato, in parte, con venti milioni provenienti dal riscatto versato dall'ing. Sacco per la liberazione della figlia. Vennero pure ritrovati, nelle abitazioni dei quattro, altri 100 milioni, della stessa provenienza.

Ora sono finiti in carcere Francesco Scarfone, 45 anni, bracciante di Sano (Reggio Calabria); Teofilo De Leva, di 28, calabrese abitante a Marziano Comense; Sebastiano Murdaca, di 21, di Locri; Giuseppe Strangio e Sebastiano Strangio di 25 e 20 anni, di San Luca, sono tutti imparentati tra loro con lo Strangio arrestato in aprile e con due dei carcerati, Stefano e Antonio Strangio, 35 e 28 anni, anch'essi di San Luca.

Stefano Strangio, detto Gianni, sarebbe stato uno dei carcerieri di Maria Giuseppina Sacco, e indicato come uno dei capi dell'«'ndrangheta» calabrese. Antonio Strangio, invece, è ritenuto l'organizzatore del sequestro della «ragazza fantino».

Nell'abitazione di uno degli arrestati, i carabinieri — l'arresto per sequestro di persona a scopo di estorsione, è stato convalidato dal sostituto procuratore milanese Armando Spataro — avrebbero rinvenuto alcune banconote da centomila lire, provenienti dai riscatti Sacco e Meroni. La banda, che aveva il quartier generale a Como, potrebbe essere responsabile del sequestro di altri tre lombardi.

Maria Giuseppina Sacco venne rapita la mattina del 9 novembre mentre, uscita di casa, a Milano (era ospite di amici), stava dirigendosi all'ippodromo di S. Siro, per gli allenamenti. Liberata dopo quasi quattro mesi, si era recata, per distrarsi, in America, dove aveva dovuto farsi operare per una disfunzione cardiaca. Ora sta bene. *«E' felicissima con i suoi cavalli»* commenta il padre.

Franco Marchiaro

Lo Stato spenderà nell'81 1000 miliardi per le supplenze

Maternità, scontento, convegni rendono «assenteisti» i docenti

ROMA — Mille miliardi saranno spesi in «supplenze» nel corso dell'esercizio finanziario dell'81. La notizia, filtrata nei giorni scorsi durante le sedute del consiglio di amministrazione della Pubblica Istruzione, è rimbalzata sulle pagine dei giornali, ed è esplosa, con effetti notevoli, nel mondo della scuola. *«Non siamo in grado di confermarla o di smentirla ufficialmente»* — ci hanno detto in Viale Trastevere, sede del ministero della P.I. — *ma ci sono buone probabilità che sia verosimile»*.

Fino a questo momento non sono disponibili dati precisi sull'assenteismo degli insegnanti. La «bomba» dei mille miliardi ha avuto, come conseguenza immediata, l'avvio di un'inchiesta da parte dell'ufficio studi e programmazione del ministero. *«Ma difficilmente lo studio sarà pronto prima di settembre. Bisognerà chiedere le cifre più recenti ai provveditorati, attendere la risposta, ed elaborarle»*. La struttura dell'amministrazione scolastica, già di per sé sciricchiolante sotto il peso della normale «routine», reagisce con difficoltà a stimoli imprevisti.

Sulla base delle indiscrezioni raccolte subito dopo i lavori del consiglio di amministrazione, nell'esercizio finanziario '80 lo Stato spenderà 750 miliardi circa di lire per pagare supplenze temporanee del personale docente nelle scuole elementari, medie e secondarie superiori. La previsione di bilancio a suo tempo era stata di 640 miliardi. Lo stesso capitolo di spesa, per l'anno finanziario 1981, fa salire la cifra a mille miliardi: un quarto della «stangata» di cui si parla in questi giorni. *«Indubbiamente il fenomeno, negli anni scorsi, era di dimensioni più ridotte* — dicono al ministero — *e solo di recente ha cominciato a crescere, fino ai livelli attuali»*.

Le spiegazioni sono molteplici. Un primo elemento di cui bisogna tenere conto è la composizione del personale scolastico. Il 63 per cento del totale degli insegnanti nella media inferiore, e il 48 per cento nella media superiore è costituito da donne. In molti casi la professione di insegnante viene scelta perché compatibile con il ruolo materno e di casalinga. Ciò significa che, per esempio, nel periodo della maternità e dell'allattamento, si creano in cattedra vuoti lunghi, che vengono riempiti con personale supplente.

L'età media degli insegnanti è inferiore ai quarant'anni, e le recenti immissioni in ruolo di personale (duecentomila docenti in base ad una legge del 1978) hanno «ringiovanito» la categoria. E' lecito supporre che in molti casi l'adempimento della famiglia sia stato deciso nel momento in cui la madre-insegnante si è trovata «coperta» da un punto di vista previdenziale, e non prima, quando avere un bambino avrebbe significato rinunciare ad un lavoro.

Un altro elemento, certo marginale rispetto a quello precedente, è dato dai permessi sindacali, e dalla partecipazione a corsi e convegni, che si svolgono con una frequenza di due-tre al mese, almeno nelle grandi città. E poi c'è, indubitabile, l'assenteismo vero e proprio. In un sondaggio recente il 43 per cento dei docenti intervistati si dichiarava *«poco soddisfatto»* della professione, e l'8 per cento *«completamente insoddisfatto»*.

Negli ultimi dieci anni la figura del docente è stata sottoposta a una serie di duri attacchi, che ne hanno indebolito le attrattive da un punto di vista di prestigio sociale. La funzione ed il ruolo dell'insegnante si sono caricati di interrogativi, contribuendo a creare un certo stato di disaffezione e malessere nella categoria.

Il problema delle supplenze però dovrebbe trovare una soluzione nel disegno di legge sul reclutamento e il precariato attualmente alla Camera. L'accordo fra ministro e sindacati nella primavera scorsa prevede infatti l'utilizzazione a livello territoriale dei docenti in soprannumero per coprire i vuoti di organico considerati «fisiologici» in un corpo che comprende circa 800 mila unità.

Marco Tosatti

Scuola: in aumento alunni bocciati

ROMA — La percentuale degli alunni bocciati si aggira quest'anno intorno al 15 per cento, con qualche punto in più rispetto all'anno scorso. E' quanto emerge da un'indagine del sindacato autonomo della scuola (Snals) basata sui risultati degli scrutini e sui primi dati degli esami di maturità.

«L'aumento dei bocciati, un fenomeno che si sta puntualmente verificando da qualche anno a questa parte — ha detto il segretario generale dello Snals, Nino Galletta — *è frutto di una politica miope e scriteriata, che ha lasciato deteriorare l'istituzione scolastica italiana, nella quale hanno preso il sopravvento l'assenteismo, l'incultura e la violenza politica»*.

I risultati negativi di un tale stato di cose si vedono, secondo Galletta, agli esami di maturità.

Contratti: siglata ieri una intesa di massima per i postetelegrafonici

ROMA — Governo e sindacati hanno siglato un accordo di massima per il rinnovo del contratto dei postelegrafonici. L'accordo riguarda solo una parte del contratto, in particolare alcuni impegni politici e l'anticipazione economica. Le trattative proseguiranno a settembre.

In una nota, il ministro delle Poste rileva che *«l'intesa prevede il rapido avvio del procedimento per l'attuazione della riforma delle aziende dipendenti dal ministero PT nell'ambito delle scelte generali che si stanno delineando per la riforma della pubblica amministrazione e delle aziende autonome»*.

«Si è stabilito inoltre — prosegue il comunicato — *di concedere delle anticipazioni finalizzate alla riparametrazione professionale ed alle anzianità pregresse nell'ambito dell'accordo delle categorie del pubblico impiego»*.

Secondo quanto si è appreso dai sindacati, l'intesa prevede: 1) una «una tantum» a copertura del '79 di 80 mila lire nette: 2) dal 1° gennaio 1980 un aumento mensile di 30 mila lire per il primo e il secondo livello, di 30 mila lire per il terzo e il quarto, di 35 mila lire per il quinto e il sesto, di 45 mila lire per settimo e ottavo; 3) come anticipo per l'anzianità pregressa è previsto un aumento dello 0,60 per cento del livello retributivo di ogni categoria.

Sono state definite anche le nuove indennità accessorie per il personale postelegrafonico e dell'azienda telefoni di Stato. Sempre secondo quanto informano i sindacati, l'indennità notturna è stata elevata da 400 a 1550 lire, quella festiva da 2.700 lire a 7 mila lire.

Il premio industriale è stato portato a 600 lire per la prima fascia, a 700 lire per la seconda, a 1.000 lire per la terza fascia, a 1.350 lire per la quarta, a 1500 lire per la quinta fascia, a 1900 lire per la sesta, a 2.200 lire per la settima, a 3.500 lire per l'ottava fascia. Gli aumenti del premio industriale sono giornalieri.

Scoperti estrogeni negli omogeneizzati

Disposti severi controlli sugli alimenti per bimbi

ROMA — Il ministero della Sanità ha ribadito in un comunicato l'impegno contro la presenza di estrogeni in omogeneizzati a base di pollo e vitello. Disposizioni per una intensificazione della vigilanza sui prodotti dietetici e sugli alimenti per la prima infanzia — aggiunge il comunicato — erano state recentemente impartite con una direttiva alle Regioni (circolare 22 marzo 1980, numero 37).

In particolare, erano state ribadite precedenti istruzioni, contenute in altra direttiva (circolare 17 dicembre 1975, numero 107), intese a verificare come le materie prime impiegate nella preparazione dei prodotti suddetti siano *«idonee agli usi alimentari, genuine e salubri»*, come espressamente disposto dal vigente regolamento in materia (articolo 14 DPR 30 maggio 1953, numero 578).

Per i prodotti dietetici omogeneizzati a base di pollo e vitello, la legge 2 febbraio 1961, numero quattro, fa divieto di impiegare estrogeni come fattori di crescita o di neutralizzazione sessuale negli animali le cui carni e prodotti sono destinati all'alimentazione umana.

A seguito dei risultati delle analisi che hanno confermato la presenza di estrogeni, recentemente segnalati, il ministero ha immediatamente disposto, fin dal 13 corrente, un piano di intervento la cui esecuzione è stata affidata ai nuclei antisofisticazioni e sanità dell'Arma dei carabinieri.

Il piano prevede controlli analitici dei prodotti finiti pronti per la vendita e delle materie prime impiegate, effettuati su campioni il cui prelevamento è già in corso in tutto il territorio nazionale, sia presso le imprese produttrici sia presso gli esercizi di vendita.

Gli accertamenti — conclude il comunicato — consentiranno non soltanto di adottare le ulteriori misure repressive che si rendessero necessarie, caso per caso, ma anche di conoscere le cause e le reali dimensioni del fenomeno per gli interventi da svolgere in via preventiva.

JUMBO i Prezzi che cerchi

tutti gli articoli con garanzia

Orario: lunedì 15.30/19.30 martedì-sabato 9/12.30-15/19.30

CASALINGHI

Servizio piatti 18 pezzi ceramica	L. 8.990	Confezione 4 bicchieri bibita	L. 1.650
Servizio piatti 11 pezzi	L. 49.500	Servizio 32 pezzi in vita Bormioli	L. 17.900
Confezione 5 vasi ermetici ½ litro	L. 3.400	Pentola pressione 5 litri	L. 21.900
Confezione 3 isolatore ceramica	L. 2.950	Servizio whisky 7 pezzi	L. 19.500

ELETTRODOMESTICI

Lavatrice 5 kg. - 14 programmi	L. 199.000	Congelatore orizzontale 350 litri	L. 246.000
Lavatrice con termostato 11 programmi	L. 199.000	Pastamatic serie «ara»	L. 99.900
Frigo tavolo 140 litri	L. 129.900	Scaldabagno 60 litri elettrico	L. 69.000
Frigo più freezer 260 litri	L. 229.000	Centrifuga automatica Girmi	L. 55.000

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

Ferro da stiro vapore	L. 9.000	Affettatrice elettrica cromata	L. 89.500
Tostapane inox	L. 4.950	Gelatiera 1 litro due vapori	L. 26.500
Macinacaffè elettrico	L. 7.300	Cappa filtrante con depuratore	L. 69.500
Bilancia pesa persone	L. 4.450	Confezione spazzapavimenti elettrica con access.	L. 34.900

RADIO TV

TV color 20 pollici 18 canali	L. 459.000	Rasoio micron Braun	L. 45.500
TV b.n. 12 pollici portatile	L. 94.500	Calcolatrice tascabile con memoria	L. 8.900
TV b. n. 5 pollici per auto	L. 149.000	Radio sveglia AM-FM	L. 34.500
Radio registratore CA-CC-AM-FM	L. 58.500	Radiolina tascabile AM-FM	L. 9.900

MOBILI

Materasso a molle cm. 80×190	L. 27.900	Poltrona cm. 80 noce	L. 39.500
Guanciale grande	L. 4.500	Scala piatti cm. 80 noce	L. 45.000
Rete porta materasso ploghavoli	L. 19.500	Base cm. 80 noce	L. 58.000
Letto a castello con scaletta	L. 59.500	Sedia cucina imbottita lusso	L. 13.900

HOBBY

Confezione 6 lampade assortite 15-25-40 Watt	L. 1.900	Seggiolino campeggio	L. 4.500
Sedia giardino bianco Regutti	L. 18.900	Chiave a snodo per candele	L. 850
Tavolo giardino laccato bianco	L. 29.000	Pistola doccia con tubo flessibile	L. 7.500
Confezione 12 cacciaviti	L. 1.400	Sollevatore idraulico 8 t.	L. 23.500

APERTO TUTTO AGOSTO JUMBO MARKET s.p.a.

ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI RADIO - TV - MOBILI - UTENSILI

TORINO - VIA ORBETELLO, 64 TEL. (011) 25.66.09 TRAM N°9 - AUTOBUS N°52

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

CHIUSO LUNEDI' MATTINA

Concluse le sfilate dell'alta moda

Roma. Due proposte di Valentino per l'inverno 80: giacca in velluto marrone su gonna a quadretti e abito vaporoso in taffetà rosa

C'è un ritorno dei tessuti preziosi e delle immense gonne alla Carmen

ROMA — Ventata di collezioni come Alta Moda comanda, all'ultimo giorno delle sfilate romane. Mettiamo in vedetta, alfiere dell'abito-scultura in movimento, del modello scommessa fra ritratto della grande pittura italiana e happening sartoriale, Roberto Capucci: la bellezza in cima atemporale per occasioni da ricordare, ventagli a sorpresa che emergono da lasche invisibili, maglie avvolgenti del tessuto e quella sua grazia un po' ieratica in creazioni da strappare subito dalla passerella per affidarli alla intelligenza di un Metropolitan Museum.

Poi due stilisti, come Milena Francesio e Valentino, hanno bloccato in collezioni esemplari i due versanti dell'Alta Moda d'inverno. Da un lato una visione baroccheggiante, al di là del tono sportivo, giovane anche se sofisticato, una ricerca a livello tessuto, ricamo, pelle, che nulla lascia come si trova, ma complica, trasforma puntando, sul lavoro artigianale e sul taglio, ugualmente imperiosi. Dall'altro un equilibrio, che proietta nella più nitida semplicità accordi di toni e suggestioni folk, coerenza di praticità con aggressivi impeti giovani, passo spigliato e femminilità segretamente trionfante.

La donna di Milena Francesio è ridente, anche se i suoi colori svariano dall'arancio spento al verde oliva, dal blu pavone notturno al violettato. Saranno i cappellini a calotta, dall'orlo asimmetrico, i bereffi a visiera, le lance floride, realizzati con estro guizzante da Maria Volpi, i tessuti raramente a superficie liscia, quasi sempre invece mossi perché in cloqué, in seta creponné, le sbluasanti morbidezze nel dorso di abiti altrimenti affusolati, rivelatori del corpo a delineare una donna di autunno-inverno che gioca con la stessa al momento di vestirsi.

Le sue giacche in pelle, nere, marron, verde, azzurre sono a costine, presentano tagli e pieghine diagonali; i suoi cardigan di maglia spessano una lancia floritissima in onore di un folk, che, assente dalla moda per qualche stagione, rispunta da tutte le parti; i suoi mantelli tre quarti in stoffe ricciute, lavorate a rovescio, avettano sui pantaloni e le camicette fantasia, grazie a colli alti e puntuti, gli stessi che, a raggera, ornano gli abiti da pomeriggio o sono tutti un intaglio in quelli da sera.

Molto bella la struttura ad arco delle giaccone, dei mantelli in lana bianca; le maniche sono costruite a pieghe, a baste ricorrenti e la difficoltà del perfetto parallelismo è ben nascosta da un pigilo agile, al di là dei colli fiammeggianti. Milena Francesio le difficoltà se le crea come un trampolino per ginnastiche da olimpiadi: e bastarà citare l'ossessiva allenanza di ricches microscopiche e ricami delicati in certi abiti da sera e la cartacea eleganza di alcuni fourreaux, in cui non si sa se più ammirare il plissé incredibile, alla Fortuny, realizzato da Stefano e la luce del ricamo ad ago. Eppure stupiscono meno le giacche in velluto ricamate in oro in inventario disegno Principe di Galles delle gonne in laminato, quasi concrescenti su se stesse, per lasciare in evidenza la lieve bellezza delle camicette in lurex, tempestosamente ricamate ad intaglio e cristallo.

Da Valentino è la celebre, insultante canzone di Carmen ad introdurre, in un salottino interamente rinnovato in stile Direttorio, i primi modelli d'un autunno-inverno quasi interamente in gonne pantalone, che simulano le ampiezze d'un rinnovato «new look», abbinate come sono ad attillati giacchini, in lana, in velluto, in scozzese gigante. Vince il tono del marrone bruciato, del caramello, il tessuto è maschile, le camicette stemperano in avana, crema, tabacco, verde spento, gli stilemi del cachemere, fiocchi di pellicola chiudono colli brevi, giri di visone bordano interamente i giacchini e circondano i fianchi, accarezzati dalle basche prima del plissé.

I pantaloncini che tanto erasi piaciuti quando Valentino li propose per l'autunno del suo prêt-à-porter, sono ora sostituiti da queste gonne-pantalone, che acquistano uno charme straordinario e insieme una grande praticità nella versione elegante in nero assoluto. Allora le camicette ricordano, nello stampato, i traforati disegni del pizzo, grandi cappelli da hidalgo sostituiscono le svelte bombette pizzicate, un poco peruviane e hanno lampi rossi i grandi medaglioni in marmo grave, realizzati da Borbonese, come le grandi fogie con pavé di strass, appuntate nelle rampanti gale di abiti nerissimi a sirena. E' il nero, è il rosso di una Carmen in gonne immense e busto scolpito, il velluto intagliato di fiori, la seta ondulata in lamellari volanti, il capo agitato da trasparenti piume di pizzo irrigidito.

Lucia Sollazzo

Il tempo oggi

situazione: il campo di alte pressioni sull'Italia si andrà attenuando tra 24 ore sulle regioni settentrionali.

tempo previsto: su tutte le regioni in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Dal tardo pomeriggio tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali. Foschie notturne e nelle prime ore del mattino nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: in aumento più sensibile al nord.

venti: su tutte le regioni deboli variabili con residui rinforzi da nord sulla Puglia e tendenza sulla Liguria a disporsi da sud ed a rinforzare.

mari: mosso il Canale d'Otranto; quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	14	33	Pescara	15	32	
Verona	18	30	L'Aquila	15	32	
Trieste	20	29	Roma	14	33	
Venezia	17	28	Campobasso	17	25	
Milano	16	31	Bari	19	28	
Torino	20	34	Napoli	15	32	
Cuneo	17	25	Potenza	15	25	
Genova	19	26	Reggio Calabria	21	31	
Bologna	18	32	Messina	22	30	
Firenze	18	34	Palermo	22	26	
Ancona	15	29	Catania	15	31	
Perugia	16	31	Cagliari	15	27	

città estere

Amsterdam	24	28	sereno	Londra	15	23	sereno
Atene	22	32	sereno	Madrid	17	29	sereno
Bangkok	27	33	sereno	C. Messico	14	24	sereno
Belgrado	17	28	sereno	Montreal	16	27	nuvoloso
Berlino	13	25	sereno	Mosca	18	31	nuvoloso
Bruxelles	11	26	sereno	Nuova Delhi	25	34	nuvoloso
Buenos Aires	8	17	nuvoloso	New York	23	31	sereno
Il Cairo	18	33	sereno	Oslo	11	20	sereno
Copenaghen	13	23	sereno	Parigi	17	28	sereno
Dublino		n. p.		Rio de Janeiro	19	25	sereno
Ginevra	14	27	sereno	Stoccolma	17	30	sereno
Helsinki	18	24	sereno	Sydney		n. p.	
Hong Kong	28	32	coperto	Tel Aviv	22	29	sereno
Johannesburg	5	17	nuvoloso	Tokyo	23	18	sereno
Lisbona	18	29	sereno	Vienna	14	26	coperto

Il guardiano della lanterna di Vado racconta la sua vita

Solo nel suo faro, tra cielo e mare

Le ore di Felice Tirotto sono scandite dal pulsare del raggio luminoso - Avvezzo alla solitudine di Palmaiola o Capraia, ora nella torre di Vado Ligure è disturbato dalle auto - «Non cambierei la mia vita con nessun altro»

VADO — Su uno scoglio a picco sul mare o alto su una torre a 43 metri sulla via Aurelia, il faro resta un fatto antico e moderno. Ha il fascino della marineria settecentesca e la praticità della navigazione moderna. Oggi i sofisticati apparecchi danno il punto — nave via satellite con lo scarto di mezzo miglio. Ottocento metri sono niente nell'immensità dell'oceano ma di notte, a ridosso di uno scoglio, rappresentano la differenza tra il possibile naufragio e la sicurezza del porto. Solo il faro la indica sempre. Per questo la vita di un guardiano ha conservato le caratteristiche dei secoli passati. E' attivata dal tramonto; entra in riposo dieci minuti dopo l'alba, la scandiscono le «sorveglianze» di tre in tre ore.

Felice Tirotto, da sette anni farista unico a Vado, regola le sue giornate come se fosse sempre in uno degli impianti isolati in cui ha vissuto quasi Venticinque anni. «*Ho dovuto trasferirmi per via dei figli* — racconta —. *A Capocaccia per mandare la mia primogenita a scuola dovevo fare sette chilometri a piedi e affidarla poi ad un pullman per altri sette. Alla sera lo stesso programma. «Contento quindi di essere a Vado?». «Un inferno. Il mio faro isolato nell'estrema punta della Sardegna era un paradiso. Qui le auto mi fanno impazzire».*

Ai margini della civiltà dei consumi il guardiano di Vado ha ancora l'orizzonte limitato da tre punti: lui, il faro, la famiglia. Il resto del mondo lo sfiora appena e per quanto riguarda il traffico lo infastidisce. Ha la mentalità, lo sguardo limpido, i modi garbati dei pastori, degli ultimi veri montanari, degli eremiti e forse di alcuni monaci. Ha popolare la sua torre di riflessioni e di letture. La lunga notte della sua giornata lavorativa vola: disegna, dipinge, ripara vecchie radio: ne ha una splendida con antenna rombicidale e comando a leva, non ancora a manopola. Soprattutto gioca con l'elettronica. Quando le ricetrasmittenti erano una rarità, se ne era costruita una. Da Palmaiola trasmetteva ai familiari a Piombino, poche parole per non disturbare le televisioni. Una radio e un lume a petrolio: Duemila e Medio Evo che convivono; è la vita del faro.

Oggi la fonte luminosa proviene in genere dall'energia elettrica. Sono scomparsi o comunque rari i fari a carburo od a petrolio, dove la tensione era ossessionante e ogni tre ore si doveva tirare su mediante una carrucola un peso di cento chili affinché non si bloccasse il movimento ad orologeria uguale a quello di una gigantesca pendola.

Il faro moderno viene attivato automaticamente da una cellula (e di riserva ha un impianto a gas); tuttavia accanto al meccanismo che si accende o si spegne oppure fa girare dei pannelli ritmicamente c'è sempre insostituibile il guardiano che ha in testa il periodo della luce e del buio un po' come le donne dei corridoi automobilisti hanno in testa il tempo di un giro di pista e se il loro uomo ritarda di una frazione di secondo silenziosamente piangono perché temono che il ritardo annunci tragedie.

Tirotto negli intervalli della «sorveglianza» che si svolge tra le 22,00 e le 22,30, le 24,00 e le 0,30, e le 3,00 e le 3,30, si butta su un lettino ma per riposare veramente ha dovuto costruirsi una micro-spia che con la forza di un decimo di candela ripete l'accendi-spegni della lampada da mille Watt posta lassù in cima alla torre. Mille Watt rappresentano una fonte luminosa eccezionale. Nelle nostre case le lampadine più potenti arrivano a cento Watt. Il faro poi proietta fino a 23 miglia (Vado) o 30 (Genova, la famosa lanterna) il fascio concentrato da lenti spesse 350 millimetri.

Le avventure romantiche di navi salvate dai solitari dei fari non si vivono più in Italia. Al massimo si parla di «*truffe dell'assicurazione a faro spento*». I capitani di corte carrette se riescono a scoprire un fanale non in funzione si buttano volontariamente sugli scogli per arrivare al risarcimento danni. «*E poi accusano il farista* — dice amaro Tirotto —, *ma colpe dei guardiani non ne esistono. Nessuno di noi si distrarrà mai la notte. Quelle sporche storie si basano su false dichiarazioni*».

L'assistenza dei faristi è sempre vigile. A Capocaccia molti pescherecci non sono naufragati perché quelli della lanterna li hanno avviatati in difficoltà segnalando in tempo il pericolo. A Palmaiola (4 miglia da Piombino e due dall'Elba) durante le mareggiate improvvise i pescatori si rifugiavano sull'isoletta. Talvolta dovevano rimanervi a lungo. I viveri allora erano scrupolosamente divisi e si misurava l'acqua piovana come nel classico caso del naufragio.

Il farista non conosce settimana corta, mutua, riposo. Non guadagna molto. La sua ricchezza forse proviene dalla serenità. «*Io sono un uomo di cinquant'anni e con un po' di armetta* — dice Felice Tirotto — *e le scale (250 gradini) qualche volta mi pesano ma non cambierei la mia vita con quella di nessun altro*». Tirotto è stato all'Isola di Bocca, 4 o 5 metri quadrati, Capocaccia, la roccia a picco sul mare, Palmaiola e Capraia. Ora Vado, a due passi da Savona, continua a sentirsi il re di un eremo. I faristi in Italia dovrebbero essere 550: sono soltanto 330. Uomini di questo tipo è difficile trovarne.

Paolo Bertoldi

Capitano fantasioso incolpa il Ramadàn se i suoi marinai restano senza mangiare

«Non è vero» — rispondono gli uomini musulmani — «la realtà è che non ci sono viveri né denari» - La nave «Aris» è sotto sequestro a Venezia da tre mesi - In novembre il processo

VENEZIA — Una nave carica di debiti è stata «abbandonata» dal suo armatore nel porto di Chioggia, dove l'equipaggio è rimasto praticamente senza viveri. Si tratta della motonave «Aris», una «carretta» da 500 tonnellate che batte bandiera panamense, ma il proprietario, come del resto il comandante Petros Agiassoglou, è greco: la compagnia Aegean Sunrise Inc. del Pireo.

Questa compagnia ha contratto debiti con la filiale di Chioggia dell'agenzia marittima «Ligure Mediterranea», presso cui la «Aris» è appoggiata, per una cinquantina di milioni di lire; per questo la «Ligure» ha chiesto il sequestro conservativo della nave, che è stato concesso dal tribunale di Venezia circa tre mesi fa.

In tutto questo tempo, dall'armatore non è giunta nessuna notizia e non sono giunti soprattutto gli stipendi dei marinai, in tutto una decina di persone comprese il comandante, che non possono non solo rimpatriare ma nemmeno comprarsi da mangiare. La vicenda è venuta alla luce in seguito ad un esposto, presentato da cinque membri dell'equipaggio — composto in massima parte da pakistani, turchi e indiani — alla capitaneria di porto di Chioggia, nel quale si denunciava lo stato di inedia in cui i marittimi (comandante escluso perché, godendo di fidi presso i ristoranti, non ha questo tipo di problemi) si trovano. La capitaneria ha informato della situazione il consolato generale di Panama che ha sede a Genova, e il sindacato internazionale dei marittimi, invitando anche il comandante dell'«Aris» ad un colloquio.

E qui è capitata in tutta la sua genialità inventiva la personalità di Petros Agiassoglou.

«*Non è vero niente* — ha detto — *il cibo a bordo ce n'è quanto si vuole, il guaio è che l'equipaggio musulmano osserva dal 12 luglio scorso il periodo di "ramadan" che comporta il digiuno assoluto durante il giorno e concede di cibarsi durante la notte con cibi preparati nottetempo. Il cuoco, di nazionalità greca di religione ortodossa, è insensibile alla rigida legge del Corano e di fare straordinario notturno non se la sente proprio*».

Una versione credibile, per quanto insolita, ma basta salire la pericolante scaletta che conduce a bordo dell'«Aris» a scambiare quattro parole con l'equipaggio «digiunante» per rendersi conto che in tutto questo la religione non centra. Sulla nave, tanto per cominciare, da più di nove mesi non esiste un cuoco e le incombenze di cucina vengono svolte a turno dagli stessi marinai, ma soprattutto il «ramadan» non ha alcuna responsabilità nello stato di denutrizione dell'equipaggio perché quando non c'è da mangiare notte o giorno non fa alcuna differenza.

I membri dell'equipaggio non hanno alcuna difficoltà a mostrare al visitatore dispensa o frigorifero: contengono un pugno di carne tritata, qualche barattolo di pomodoro, un paio di bustine di liofilizzati e un piatto di plastica con un po' di marmellata. Questo è tutto. Per quanto deve bastare? Il processo per i debiti dell'armatore greco comincerà il 19 novembre prossimo davanti al tribunale di Venezia: se le cose andranno avanti così, per quel periodo sulla tolda della nave — dove adesso i marinai per dimenticare i morsi della fame giocano tutto il giorno a scacchi — biancheggeranno nove scheletri.

L'«Aris» è arrivata nel porto di Chioggia il 6 maggio scorso, doveva essere caricata con merce varia ma, vista l'insolvenza dell'armatore, la compagnia «Ligure» ha preferito dirottare altrove la spedizione e trattenere la nave che, fra l'altro, come osserva il direttore della «Ligure», era sprovvista di alcuni importanti documenti.

Gigi Bevilacqua

Prima di sposarsi va dal barbiere e scompare

CATANIA — Dice di andare dal barbiere, qualche ora prima delle nozze, e da quel momento fa perdere le proprie tracce. E' accaduto ad Aci Platani.

Protagonista della vicenda il trentenne Antonino Meazza che ha piantato in asso la fidanzata, Rosa Grasso di 24 anni. Il giovane si è tuttavia fatto sentire successivamente con una telefonata ai parenti. «*Sto bene, non preoccupatevi*» ha detto con voce calma e distaccata.

Andare in ferie evitando possibili dispiaceri

Le polizze per chi va in vacanza

Obbligatorietà della «carta verde» all'estero: come ottenerla Quanto costano le assicurazioni più ampie - I furti negli alberghi

Siamo alla vigilia del grande esodo per le ferie estive. Anche quest'anno, forse con una leggera flessione rispetto alle precedenti estati, milioni di motorizzati italiani si metteranno contemporaneamente in viaggio per la campagna, il mare o i monti. Non è quindi superfluo consigliare la prudenza e il rispetto delle regole previste dal Codice della strada. E' anche importante ricordare alcune norme relative al campo assicurativo: vediamo quali sono.

1) Chi intende recarsi all'estero (con auto, moto, camper, roulotte, ecc.) deve essere in possesso della «carta verde». Infatti, anche se non più controllata alla frontiera fra i Paesi della Cee, è sempre obbligatoria averla. Se non è stata richiesta alla propria compagnia di assicurazioni, sarà bene stipularla direttamente alla frontiera nin dalla parte italiana. L'utilità di questo documento è dimostrabile dal solo fatto che l'anno scorso circa 600 automobilisti italiani sono stati coinvolti in incidenti all'estero e non avevano stipulato l'estensione oltre i confini italiani; dovranno provvedere in proprio al risarcimento dei danni (la compagnia anticiperà i fondi ma avrà in seguito il diritto di rivalsa).

2) E' anche utile munirsi del modello di «constatazione amichevole di incidente»; se si è coinvolti in un sinistro e si compila completamente il formulario (dovrà essere congiuntamente sottoscritto anche dalla controparte), sarà la propria compagnia a risarcire il danno. Il tetto massimo è di un milione di lire. Questo meccanismo, però, non scatta se sono coinvolte più di due auto o se vi sono feriti.

3) Chi desidera essere supertutelato può accendere un contratto «Aci Passport», «Touring Club» o «Europ Assistance». I costi di queste garanzie variano a seconda della combinazione scelta. Si parte, ad esempio, da 7 mila lire per persona (più 5000 lire per l'auto) e si è coperti da molti rischi per 15 giorni e per viaggi in Italia. Si sale a 11.000 lire per persona (più 10.000 lire per il veicolo) se il viaggio interessa l'Europa. I «premi» riportati sono dell'«Europ Assistance» e comprendono, oltre all'invio dei ricambi per auto rubata, il rimpatrio di persone ferite o ammalate, l'assistenza legale, anche il furto o il danneggiamento dei bagagli, ecc.

4) Se durante il viaggio o la permanenza nei luoghi di villeggiatura si è vittime di un furto (auto, moto, ecc.) bisogna denunciare l'evento alla polizia (in carta da bollo da 3 mila lire) e trasmettere il tutto alla compagnia (con raccomandata). Di solito le società (si parla di quelle serie) autorizzano tacitamente l'assicurato a riparare o sostituire le parti danneggiate o rubate per poter proseguire il viaggio.

5) Se si è nell'impossibilità di far scattare quanto indicato al punto 2 (perché vi sono feriti o perché la responsabilità sono contestate) è preferibile far intervenire la polizia. Rilevare, inoltre, i nomi dei testimoni, il numero di polizza e il nome della compagnia che assicura la parte avversa. Se nell'incidente vi sono morti o feriti gravi, inviare telegramma alla società.

6) Attenzione alla scadenza della polizza prima di intraprendere il viaggio. Se si tratta di contratto senza tacito rinnovo o che sia stato disdettato, non funzionano i 15 giorni di mora e si è scoperti. In caso contrario se, ad esempio, la polizza è stata accesa il 1° febbraio con pagamento semestrale, il contratto cesserà il 6ogni validità alla mezzanotte del 30 agosto. In queste circostanze bisognerà recarsi alla più vicina agenzia della propria compagnia e rinnovare la polizza.

7) Vi è, infine, dopo le recenti modifiche del Codice civile, più tutela per le vittime di furti negli alberghi (cui sono equiparati per legge anche gli stabilimenti balneari per le cabine): l'albergatore è tenuto a risarcire sino a 200 volte il costo giornaliero dell'«alloggio» e cioè della tariffa ufficiale di pernottamento. Se si è derubati occorre denunciare immediatamente il fatto sia alla polizia che alla direzione dell'hotel. Per valori (gioielli e danaro) è consigliabile consegnarli in deposito e farsi rilasciare ricevuta. In questo caso, come anche quando venga rifiutato senza giustificato motivo il deposito, la responsabilità dell'albergatore è illimitata.

Giuseppe Alberti

Pensionato muore per offrire cibo alla sua scimmietta

TERNI — Per dar da mangiare alla sua scimmia, un pensionato di Terni è caduto da un muro alto sei metri ed è morto. Si chiamava Luigi Marino, di 77 anni, calabrese ma da molti anni residente a Terni con la moglie e i figli.

Il Marino aveva comprato recentemente una piccola scimmia che lasciava su un albero nell'orto della sua abitazione. Ieri per dar da mangiare all'animale è salito sul muro di cinta che divide l'orto dal cortile di un istituto scolastico e è precipitato. E' morto sul colpo

Venezia: ferma la commissione delle acque alte

VENEZIA — «*Non siamo assolutamente ancora in grado di metterci al lavoro*»: lo ha dichiarato il prof. Giannantonio Pezzoli, direttore dell'Istituto di idraulica dell'università di Torino, uno dei cinque scienziati costituitisi in «Commissione acque alte» incaricati di formulare un nuovo progetto per l'annoso problema di Venezia. «*A tutt'oggi non siamo in grado di operare, neppure di incominciare i lavori preliminari. Noi* — ha aggiunto il prof. Pezzoli — *siamo autenticamente presi nel timore che la popolazione veneziana addebiti a noi questi ritardi. Non ci è stato possibile neppure consultare, come era stato ripetutamente assicurato, i progetti del famoso concorso-appalto internazionale, acquistati recentemente e che siamo tenuti per convenzione a considerare preliminarmente: non sono disponibili perché sono in corso accese discussioni su chi deve pagare l'Iva*».

agrigabetti

Agrigabetti S.p.A. - società di servizi per l'agricoltura - Milano, via Plinio 1 / 20129 tel. 02/220374, 209540

In collaborazione con

Agrileasing S.p.A.
Piazza Monte 23 / 00153 Roma Tel. 06/581822

Sin.Ge.M.I. S.p.A.
Via Dominodi 54 / 20137 Milano Tel. 02/5392

Gabetti S.p.A. Impresa Costruzioni
Via Tiziano 21 / 20145 Milano Tel. 02/4694951

I.M.I. Istituto Mobiliare Italiano
Via Manzoni 3 / 20121 Milano Tel. 02/80991

Consulta Finanziaria S.p.A.
Via Brera 3 / 20121 Milano Tel. 02/8052321

Mediterranea Servizi Agricoltura S.p.A. (M.S.A.)
Piazza della Repubblica 16/b / 20124 Milano
Tel. 02/6733

Gabetti S.A.S. Divisione Agricola
Corso Venezia 5 / 20121 Milano Tel. 02/7755

La terra
è un bene sicuro il cui valore si accresce nel tempo
L'Agricoltura
è il mezzo per farla produrre
La buona gestione
è la strada che conduce a traguardi reddituali
Il futuro
appartiene a chi sappia avvalersi con efficacia della tecnologia e dei sistemi di conduzione che il progresso dell'arte ogni giorno rinnova

L'Agrigabetti

i suoi tecnici e quelli della società che con essa collaborano si affiancano ed assistono l'operatore agricolo, e l'investitore nella:

impostazione e studio di piani di ristrutturazione agrozootecnica e del territorio,
consulenza nella politica economica e finanziaria aziendale,
organizzazione societaria di aziende agricole,
assistenza tecnico-agronomica,
intervento nella commercializzazione dei prodotti della terra,
coordinamento di progetti di sistemazione fondiaria ed edilizia di azienda,
assistenza nell'organizzazione, amministrazione e conduzione d'imprese agricole,
analisi e valutazione di fondi,
consulenza nello scambio di proprietà agro-zootecniche e loro valorizzazione commerciale.

Nello sviluppo dei suoi programmi ha dato vita ai seguenti servizi:

Agrisystem — Per l'analisi di convenienza, lo studio e la realizzazione d'impianti e sistemi colturali "chiavi in mano".

Agriquality — Per il controllo di qualità dei prodotti aziendali, e per il superamento dei più convenienti sbocchi commerciali.

Agricorsi — Per l'organizzazione di corsi e seminari d'informazione sui problemi dell'agricoltura.

Siamo a vostra disposizione.
una specifica richiesta riceverà tutta la nostra attenzione, una pronta risposta e l'invio dell'opuscolo che descrive le nostre attività.

Programmi di ricerca per il 1985

Gli investimenti per fare auto a bassi consumi

Negli ultimi mesi abbiamo avuto occasione di leggere numerose relazioni e di ascoltare il parere di tecnici e ricercatori su quello che appare sempre più come un problema di fondo: il contenimento dei consumi di carburante delle automobili. In questa direzione si sta lavorando molto nei centri di ricerca delle grandi case automobilistiche e anche in laboratori universitari o privati, specialmente in quei paesi i cui governanti ne hanno da tempo compresa la vastità e importanza, non esitando a investire massicciamente non soltanto nel settore trasporti, com'è ovvio, ma in tutti i campi che investono il bilancio energetico nazionale).

Per restare in Europa e ai soli consumi automobilistici, in sede Cee è stato a suo tempo fissato l'obiettivo di una riduzione del 10 per cento entro il 1985 rispetto alle vetture introdotte sul mercato nel 1978. Ad esempio in Gran Bretagna, dove il consumo automobilistico medio si aggira sui 13 chilometri per litro, si dovrà arrivare a 11 km; in Italia e in Francia il punto di partenza è decisamente superiore (13 km/litro), data la composizione del parco circolante, costituita in buona parte da vetture di cilindrata inferiore ai 1000 cc, ma rimane il programma del 10 per cento di risparmio, cioè di arrivare a oltre 13 km/litro (beninteso come media generale). Grazie a un programma generosamente sovvenzionato dal governo, la Repubblica federale tedesca sembra in grado di fare ancor meglio, se è vero che la Volkswagen sta sviluppando automobili di nuova generazione in cui la riduzione dei consumi dovrebbe essere addirittura del 30 per cento.

In ogni caso, tenendo presenti i tempi necessari all'industria automobilistica — che non possiede la flessibilità di altre produttrici di beni di consumo durevole — e dell'entità degli investimenti necessari per la progettazione e la costruzione di nuovi motori o per il passaggio a tecnologie più avanzate, non c'è da aspettarsi un concreto risparmio energetico globale nell'autotrazione prima del 1990, quando cioè una parte consistente del circolante sarà costituito da modelli sensibilmente diversi da quelli costruiti da oggi al 1985.

Tornando a quanto di ufficioso è stato reso noto su questa materia, si possono fare due considerazioni. La prima riguarda l'entità percentuale dei risparmi di carburante per autotrazione: poiché non si può calcolare che i consumi automobilistici rappresentino appena il 12-15 per cento (dipende da paese a paese) dei consumi totali, potrebbe sembrare sproporzionato il rapporto tra costo degli investimenti per la ricerca e benefici reali, se non si tenesse conto che tra gli obiettivi non sempre menzionati c'è anche quello del risparmio energetico nel processo di trasformazione dalle materie prime al prodotto finito.

Secondo. Anche nei programmi più avanzati di cui si ha notizia, un dato ricorrente riguarda la necessità di una riduzione delle velocità come indispensabile e più immediata forma di contenimento dei consumi. Secondo uno studio del ministero dell'Industria pubblicato tempo fa, ove il limite sulle autostrade venisse abbassato a 120 chilometri l'ora per le autovetture e a 80 per gli autoveicoli industriali, e tali limiti venissero scrupolosamente rispettati (e controllati), si potrebbe ottenere per ogni 10 chilometri di riduzione della velocità del parco circolante un minor consumo di benzina pari a 200 mila tonnellate e 110 mila tonnellate di gasolio l'anno. Vale a dire un risparmio di almeno l'1,5-2 per cento di benzina e di ben il 12 per cento di gasolio. Potrebbe essere materia di riflessione.

Ferruccio Bernabò

Vacanze: qualche suggerimento per chi si mette in viaggio

Preparare la macchina

I controlli principali: pressione delle gomme, batteria, freni, radiatore

Eccoci alla vigilia delle ferie con i consueti suggerimenti sul da farsi prima di partire ed eventualmente quando, in viaggio, succede qualche guaio di natura meccanica.

CONTROLLI — Oltre ai normali controlli periodici che si dovrebbero fare per la sicurezza e l'economia di gestione della vettura, ecco un elenco di cose da controllare (o far controllare) prima di intraprendere un viaggio impegnativo come in genere sono quelli delle vacanze, con vettura a pieno carico e su lunghe distanze. Bisogna controllare la pressione delle gomme (anche quella di scorta) portandola ad un valore lievemente superiore a quello normale per l'uso in città (aumento di circa 0,2-0,3 atmosfere, secondo i modelli); verificare il livello di tutti i liquidi, olio, acqua motore, acqua lavavetro, olio dell'impianto frenante, elettrolito batteria, lavavetro posteriore se c'è.

CINGHIA — La cinghia che aziona l'alternatore e la pompa (qualche volta anche il ventilatore) deve essere controllata sia per quanto riguarda la tensione, sia per lo stato di usura; se è un po' vecchiotta, meglio cambiarla: nel dubbio portarsene una di scorta.

TERMOSTATO — Ogni molte macchine hanno il ventilatore elettrico con un interruttore termostatico. Conviene controllare che funzioni, facendo come segue: quando la macchina ha girato per un po', si ferma e si lascia il motore in moto, col cofano aperto si osserva il ventilatore; dopo pochi minuti di funzionamento in queste condizioni, il ventilatore si deve mettere in moto; se c'è il termometro dell'acqua esso deve segnare una temperatura prossima ai 90°. Se il ventilatore non funziona è meglio far controllare ed eventualmente cambiare il termostato.

RICAMBI — A meno di dover viaggiare in zone isolate, oggi non è più necessario portarsi appresso una dotazione di ricambi: tuttavia la scatola con le lampadine ed i fusibili è l'unico «pezzo» consigliabile, perché una lampadina si può bruciare in qualsiasi momento.

ATTREZZI E ACCESSORI — L'attrezzo più importante è il sollevatore che deve essere in buone condizioni, naturalmente non deve mancare la chiave per i bulloni delle ruote; è comunque consigliabile avere a bordo un palo di ferro, un cacciavite e la chiave per le candele. Anche una pila o lampada portatile collegabile alla batteria può essere utile per fare qualche lavoro di notte. Inutile dire che il triangolo di segnalazione veicolo fermo fa parte della dotazione obbligatoria dell'auto (in molti paesi stranieri si aggiunge anche l'estintore e l'astuccio di pronto soccorso; da noi non è obbligatorio, ma certo non fa mai male avere a bordo queste dotazioni).

Chi proprio vuole attrezzarsi come per un safari, può mettere in conto anche una piccola fune da traino, due cavi per collegarsi ad una batteria se la sua è scarica, ed una piccola tanica, utile per prendere acqua o benzina. Non si creda che sia un equipaggiamento enorme: tutto scompare negli angolini del baule.

TAPPO DI VAPORE — Nelle inevitabili code, quello che può succedere è che si formi il «tappo di vapore» nella tubazione della benzina, per cui il motore si ferma. In questi casi basta aspettare un po' e, se possibile, raffreddare pompa e carburatore con uno straccio bagnato.

Gianni Rogliatti

Il primo traforo ha cinque secoli

«... Il signor Marchese di Saluzzo, per il bene del suo paese è riuscito a trovare il modo di far lucare la montagna del Monte Viso...». Così si esprime il trattato del 22 settembre 1478 concluso fra Ludovico II marchese di Saluzzo e il re Renato d'Angiò, conte di Provenza. E l'avvio di una singolare impresa che di lì a due anni, nel 1480 quindi, sarebbe stata coronata da pieno successo: l'apertura di una galleria che, forando il Monviso nei pressi del Colle dello Traversetta a quota 2900, avrebbe collegato il Marchesato di Saluzzo con il Delfinato e la Provenza, affiancandolo dalle servitù politiche ed economiche degli altri passaggi alpini.

In questo 1980, che ha visto pochi giorni fa l'apertura di un nuovo tunnel alpino — quello del Fréjus — come non ricordare il cinquecentenario di un'opera che ai suoi tempi fece sensazione (l'imperatore Federico III ordinò che una lapide non le sue armi ed il suo nome fosse collocata ad un ingresso, ma l'ordine fu disatteso) e che fu testimone di vicende storiche tormentate, in specie negli anni dei conflitti fra Savoia, Saluzzo e Francia, oltre che preziosa tramite di commerci.

Anzi, proprio quella fu l'esigenza prima che spinse Ludovico II ad impegnarsi, ottenuto l'assenso da parte francese, nella concreta realizzazione dell'opera. Il trattato prevedeva che il traforo venisse attuato in 18 mesi ed in un termine inferiore i lavori cominciarono poco prima dell'estate [illegible] i circa 80 metri di roccia che dividevano i due versanti delle Alpi furono forati con impiego di «ferro, fuoco e aceto». La galleria misurava circa 3 metri di larghezza e 2 di altezza, in modo da consentire il passaggio di muli con basto carico.

Il buco del Viso (o «pertuis du Mont Viso») fu presto ribattezzato «del sale» perché soprattutto questo prezioso alimento fu importato per quella via. Naturalmente, vicende storiche e naturali (frane e crolli) influirono sull'esistenza della galleria, segnata da un alternarsi di aperture e chiusure legate molte volte a personaggi importanti: da Carlo Emanuele I che la ostruì dopo la conquista del Marchesato nel 1588, a Napoleone che ne dispose una delle tante riaperture nel 1803, fino al ripristino, speriamo definitivo, attuato nel 1971.

Alberto Bersani

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Siemens 33; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Ricasoli 38; BOLZANO, via Perathoner 30; BRESSANONE, via Bastioni 3; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 88; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 182; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, via A. Costa 20; PADOVA, piazza De Gasperi 49; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 89/A; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Aniasgo 1; TRENTO, via Longhi 7; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, presso tutti i concessionari della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere rimesso anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 2) le righe e composta di 40 battute. Interessi compresi per le tariffe della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 6400 la riga. Rubrica 6: operai-impiegati L. 1500, tecnici L. 2000, dirigenti L. 4200. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1000. Avvisi urgenti data fissa o ripetuti a doppio tariffe urgenti, data fissa o urgentissimi a triplo.

E' ammessa l'acquisizione nel testo di lettere arabiche di richiamo in carattere maiuscolo (dopo quella minuscola) e per ognuna di esse sarà compreso un supplemento di L. 1200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» nei giorni feriali). Coloro che desiderano rimanere ignoti si fanno possono utilizzare il servizio casella sopprimendo al cognome degli stessi la dicitura «Stampa Pubblicompass s.p.a., 10126 Torino»; l'importo delle casella è di L. 4000 per decade, oltre un rimborso di L. 800 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza e declinerà ogni responsabilità circa la non pubblicazione di annunci non pervenuti agli avvisti, non conformi in ogni altra forma di corrispondenza, «campioni, periodici o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere munite per posta e almeno sempre consegnate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di CUNEO presso Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che in legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserimento o impaginazione e rispettata tale legge.

1 Commerciali

LIQUIDASI fallimento Bosco e Cocino via Cesana 33 San Mauro Torinese tel. 822.2650 tonni a cobmo di verniciatura automatici, robot, polimerica, progetto cesana, pulitoria pensili, macchinari van, utensili van, utensili elettrici, forme per vetraturo, compressori, embelli, carrelli elevatori, scaffalature, linea trasportatori, mobili ufficio. Grande stock tessuti, accessorio per tutto il mese di luglio

TRIOLA CHC 310/260 per mese acquisto se recapitamano. Tel. 010 767.278.

2 Affari e capitali

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 148, tel. 594.710.

FAIT Finanziamenti su autoveicoli e immobili celerità riservatezza tasso modico Torino, via Avogadro 19, tel. 510.136 - 500.797.

LABORATORIO farmaceutico autorizzato chimico disposto monetizzare crediti incassabili nella entro il mese nella entro un anno. Massima garanzia. Scrivere: Publikompass 42 A - 20123 Milano.

LENO Rete finanziamenti, leasing, cessione 5°, [illegible] acquisto e su immobili V. Stamperia 17 bis. Telefono 501.491.

MUTUI

contestuale in 20 giorni e bassi interessi senza fare assunto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 46, tel. 749.722.

PRIVATAMENTE ed in pochi ore possibili a tutti senza garanzia o fidejussori a [illegible] 5°. Venendo visita domicilio. Tel. 886.512.

3 Aziende, negozi

AUTOMATICO vendo completo di gommo equilibratrice convergenza ed a banco cinta grande marca causa motivi familiari. Scrivere Publikompass 6337 - 10100 Torino.

AZIENDA costituzione stampi, stampaggio materie plastiche lattonerie oltre 1 milardo annuo lavorazioni ad utili adeguati, macchinari modernissimi vendesi. Scrivere: «Publikompass 9672 — 10100 Torino».

AZIENDA impianti elettrici vendo portafoglio clienti forte utile documentabile passa subito cedesi in Liguria a persona competente. Di Salvatore 011 561.894.

BAR superpericolosi chiusura perdite in prima di forte valorizzazione incasso minimo L. 150 mila giornaliere cedo a L. 65 milioni in contanti. Tel. 805.531 ore pasti.

BOUTIQUE merceria in associazione. Telefonare 207.021.

CARTOLIBRERIA [illegible] prodotti tab. 14 - 11 - 15 zona Regio Parco vendesi contanti. Telefonare 281.373.

CAUSA trasferimento cedesi abbigliamento donna locale trasformabile vari usi zona centro nell-prezzo Tel. 554.251.

CAUSA trasferimento motivi salute vendesi magazzino ditte società sistemi sicurezza. Pagamento anche dilazionato o cambio immobili. Tel. 0184/55.537 ore ufficio.

CEDESI alberge ristorante (1 Cavour tre 16 milioni. Telefonare 011 / 903.5465.

CEDESI azienda agenzia immobiliare con numerose amministrazioni vacanze S. Remo. Telefonare 0182/ 540 270 656 74 ore ufficio.

CEDESI bonus pregiatissimo con 5 vetture zona S. Rita con licenza NCC e XIV veicoli aprovvi Tel. 366 303 ore ufficio.

CEDO attività cinematografica centrale L. 160 milioni trattabili. Tel. 461 [illegible]

CEDO macelleria zona centrale. Telefonare al 205 7009.

CEDO per motivi di famiglia rilevantissima impresa pulizie Carmagnola. Telefonare dopo ore 21 0172 68.500.

CHITOTERMIA [illegible] causa età cedesi laboratorio 4 vuoti brevettati, preventivo, passaggio. Tel. 010/705.060.

EX Italian bar ristorante cerca gestione bar con orario corto o noleggio. Telefonare 011 [illegible] oppure 0125 54 388.

FORNITURE ufficio cartoleria privato cede. Telefonare 788.785 - 893.716.

FOTOCINE negozio attività decennale con labels merceologiche XII-XIV vendesi. Tel. 343.987 ampio negozio.

GESTIONE avviamenti recenti saldamente strutturati interno supermercati in paesi Piemonte offresi a qualificati con-senza partecipazione. Condizioni da concordare. Tel. 0182 865 183 pre pasti.

IMPERIA vendo negozio abbigliamento maschile. Tel. 0183 61 712.

LICENZA taxi vettura vendo con posto libero tasso zero bilancio 181 210 731.

MACELLERIA bando pubblico cedesi 870 mq lastrico panoramica grande ingresso più moderazione piccolo canone. Tel. 335 0460

QUARENO liquida Fusaro vendesi mq 1000 con progetto approvato villetta valentino 2 camere grande cucinone servizi camino box 15 metri. Tel. 958.5836.

RIVOLA [illegible] acquisto cambio vendesi adiacente a fabbricato da ristrutturare in Torino o cintura. Tel. 784 785.

TERRENO edificabile di 2000 mq circa 70 km Torino in zona residenziale [illegible] mt. Telefonare 583 445.

TERRENO industriale comune di Carcare al 15 km da Savona. Possibile interessante investimento autostrade Torino-Savona. Estensione 1 e 3 mila superficie 4. Inoltre canali bus pubblici trasporto in percorsi minimi di mq 3000 al prezzo di L. 21 milioni. Fidejussione immobiliare 556 858.

TERZIENO industriale cedesi Torino cercasi per stilla costituzioni elettromeccaniche. Tel. 238 058.

VENDESI bar/ristorante [illegible] mq 5000. Telefonare 0141 54 206.

VENDO fabbrica con progetto approvato villetta composta di 4 camere salone doppi servizi garage in Bardonecchia Tavinese. Telefonare dopo cena al 946 8512.

5 Locali e negozi

domande

FSH impiego cedesi cedesi ufficio cerchi vetri o affini con buon reddito pagamento contanti. Tel. 530 821 834 830.

PIEMONTIMMOBILI cerca in affitto o acquisto locale 200-300 mq Torino o prima cintura. Telefono 678.317.

PRIVATO cerca box o piccolo alloggio libero pagamento contanti. Telefonare ore ufficio 534 4453 580 870.

SOCIETA' per uffici amministrativi cerca in affitto alloggio o negozio mq 100/150 in Torino zona corso Moncalieri, Pinerolo, Pozzo Strada. Tel. 440 6841 ufficio.

offerte

AFFARONE libero via Buglia muri negozio interni mq 200 eventuale alloggio sovrastante mq 80 prezzo interessante. Occasione 535 807

AFFITTASI trilocale Mirafiori Nord libero subito ufficio piano terra ampie vetrine. Tel 547 030

AFFITTASI libero locale uso negozio o ufficio composto di retro e magazzino v. G. Cesare L. 500 mila mensili. Tel. 707.1587

AFFITTASI negozio libero 120 mq in corso Francia zona Parella. Specifichi genere di attività. Scrivere: «Publikompass 6580 — 10100 Torino».

BOX auto molto bellissimi [illegible] liberi subito affitto libero non soggetto ad equo canone, ottimo investimento ora rivalutazione, vendesi prezzo eccezionale dalla divisione ai magistrati. Telefono 011 / 210.670 0125 422 140 ore ufficio.

LIBERI via Mondovì con negozio con retro uso deposito magazzino. Pagamento dilazionato immobiliarizzo 649 761 - 553 304.

LIBERO immobiliarizzato vendesi via Principe Amedeo mura negozio di 25 mq, ampie facilitazioni di pagamento. Telefonare 546 751.

VENDESI Lodi due box nuovi di vetroresina [illegible] Telefonare 715 864 ore negozio.

VENDESI negozi, magazzini, ultra sboni, vetrine metalliche, in pietra Stabio, in stabile di pregio ristrutturato nella parte centrale. Telefono 688 746 000 882.

VIA Stradella vendesi open locali mq 250 e piani terreno con ampia vetrina e mq 70 di piano sotterraneo. Adatto attività commerciali. Esposizione e uffici privati. Informazioni e visite tel. 571 3222 ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA di cimadese è richiesta da primaria azienda torinese. Si richiede: età compresa fra 23 e 40 anni, esperienza autisti [illegible] patente categoria C. Si richiede: età compresa fra 23 e 40 anni, esperienza assicurativa maturata nella conduzione di autovetture, ottimo stato di riservatezza e discrezione. Si assicura un trattamento economico proporzionato alla caratteristica richiesta. Scrivere precisando curriculum vitae ed aspettativa a: «Publikompass 6109 — 10100 Torino».

AZIENDA commerciale cerca persona o coniugi disposta svolgere piccolo ufficio magazzino in cambio piccolo appartamento Telefonare 337 171 ore ufficio

CAMICERIA lavorazione modelleria fine camiseria confezionamento produzione conto macchinista tessile. Telefonare 293.336

CERCASI operai esperti saldatori requisiti minimi e patente categoria [illegible] Telefonare 305.189.

CERCASI autisti per pantalone o lunghe 15/18enne Tel 0125/ 787 Lavagno

CERCASI operaio pensionati qualifica e qualifica per piccolo stabilimento Torino. Telefonare 613 070 ore ufficio.

CERCASI tel turnista tel tornitore per cicalo-dio-vite. Telefonare ore ufficio 972.583 interno 26.

CERCASI operai esperti per impianti elettrici industriali a bordo macchine utensili per periodo tenere agosto. Tel 556 835.

CERCASI squadra operai idraulici, carpentieri 3-4 persone per lavoro impianto riscaldamento di Albenga (SV) 800 chilometri radiatori max disamon-gonfiato. Scrivere Daniela via Parini 54, 37100 Verona.

CERCASI tappezziere personale Tel 305 2450

CONCESSIONARIA Volkswagen assume magazziniere esame auto, meccanico qualificato 10 km Novara scrivere Valentino via Mameli Tavagni Torino

DITTA decoratore assume decoratori anche pensionati anche per agosto Tel. 357 312

ELETTRICISTI impianti civili cercasi Tel 556.1845.

ESCAVATORISTA impresa assume per Cuneo per lavori in valle Bormida (Savona) Telefonare solo se pratico 019 - 25305

FABBRICA affida lavorazione lavoro confezione giacchini. Scrivere senza impegno a Bellone - via Gaetano Mazzoo 27 - Roma

IDRAULICO cercasi ne pone dotto per manutenzioni civili Tel 252.2006 282 3167

LAVAPIATTI assume cafe Torino Telefonare 547 256

MECCANICI (tutti come tornitori fresatori cercasi da stabilimento zona Domodossola (Novara). Offresi alloggio e buona sistemazione. Lavoro continuativo. Scrivere o telefonare al Tecnia di Crocco - Crodo (Novara).

PICCOLA industria Carmagnola cercasi operaie per presa meccanica plastico stampo a pezzo. Tel 078.285. Telefonare solo se veramente capaci ottima retribuzione

(continua)

commessi, baristi

OFFRESI cameriere lingue inglese tedesco per agosto Telefono 011 630 067 mezzogiorno 20

URGENTE cerca lavoro come apprendista commessa disponibile mese di agosto Telefonare al 220 1158

impiegati

A. OTTICO Ricerca tecnicamente attivo temporaneamente primo impiego ottico Telefonare Genova 010 310 109

PROGRAMMATORE specializzato Cobol cerca occasione lavoro presso centro elaborazione dati Telefono 636 745 Torino

SIGNORINA libera conoscenza lingua ufficio ottimo stipendio Tel 864 3504

SIGNORE esperienza pluriennale lavoro ufficio ottimo e serio stile zona centro con personale diretto. Tel 757 560 dopo le 19 lasciare sempre numero libero agosto

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. RIVOLI cerco istituire in gennaio prime condizioni Telefonare 956 0370

AGOSTO cercasi referenziatissima cuoca e sguattera cucina per famiglia 4 adulti 3 bambini bella casa in riva mare possibilità piena compenso. Tel 592 540 ore ufficio

AUTISTA di cimadese è richiesta da primaria azienda torinese. Si richiede: età compresa fra 23 e 40 anni, esperienza assicurativa maturata nella conduzione di autovetture, ottimo stato di riservatezza e discrezione. Si assicura un trattamento economico proporzionato alla caratteristica richiesta. Scrivere precisando curriculum vitae ed aspettativa a: «Publikompass 6109 — 10100 Torino».

AZIENDA commerciale cerca persona o coniugi disposta svolgere piccolo ufficio magazzino in cambio piccolo appartamento Telefonare 337 171 ore ufficio

CAMICERIA lavorazione modelleria fine camiseria confezionamento produzione conto macchinista tessile. Telefonare 293.336

CERCASI operai esperti saldatori requisiti minimi e patente categoria [illegible] Telefonare 305.189.

CERCASI autisti per pantalone o lunghe 15/18enne Tel 0125/ 787 Lavagno

CERCASI operaio pensionati qualifica e qualifica per piccolo stabilimento Torino. Telefonare 613 070 ore ufficio.

CERCASI tel turnista tel tornitore per cicalo-dio-vite. Telefonare ore ufficio 972.583 interno 26.

CERCASI operai esperti per impianti elettrici industriali a bordo macchine utensili per periodo tenere agosto. Tel 556 835.

CERCASI squadra operai idraulici, carpentieri 3-4 persone per lavoro impianto riscaldamento di Albenga (SV) 800 chilometri radiatori max disamon-gonfiato. Scrivere Daniela via Parini 54, 37100 Verona.

CERCASI tappezziere personale Tel 305 2450

CONCESSIONARIA Volkswagen assume magazziniere esame auto, meccanico qualificato 10 km Novara scrivere Valentino via Mameli Tavagni Torino

DITTA decoratore assume decoratori anche pensionati anche per agosto Tel. 357 312

ELETTRICISTI impianti civili cercasi Tel 556.1845.

ESCAVATORISTA impresa assume per Cuneo per lavori in valle Bormida (Savona) Telefonare solo se pratico 019 - 25305

FABBRICA affida lavorazione lavoro confezione giacchini. Scrivere senza impegno a Bellone - via Gaetano Mazzoo 27 - Roma

IDRAULICO cercasi ne pone dotto per manutenzioni civili Tel 252.2006 282 3167

LAVAPIATTI assume cafe Torino Telefonare 547 256

MECCANICI (tutti come tornitori fresatori cercasi da stabilimento zona Domodossola (Novara). Offresi alloggio e buona sistemazione. Lavoro continuativo. Scrivere o telefonare al Tecnia di Crocco - Crodo (Novara).

PICCOLA industria Carmagnola cercasi operaie per presa meccanica plastico stampo a pezzo. Tel 078.285. Telefonare solo se veramente capaci ottima retribuzione

(continua)

CITROËN DYANE 6
CON SOLE LIRE 600.000
VE LA CONSEGNAMO IN 48 ORE
IL RESTO SENZA CAMBIALI FINO A 42 MESI
RUSPA-AUTO
CONCESSIONARIA
CORSO VIGEVANO 62 - TORINO

TALBOT
RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE
PRONTA CONSEGNA
su HORIZON - 1510 - SOLARA - MATRA
Concessionaria
LINCARAUTO
Corso Principe Oddone 68 tel. 47 20 47
AUTOCOMMERCIO
Corso Orbassano 72 tel. 58 10 00

Da uno a due apparecchi l'anno cadono a causa di collisioni con volatili

Inconsapevoli nemici degli aerei

In primo piano gabbiani, anatre, branchi di allodole - Le parti più facilmente vulnerabili

Ogni anno negli Stati Uniti vengono segnalate circa ottocento collisioni tra aerei ed uccelli. Poiché non c'è obbligo di denuncia, gli esperti calcolano che nel solo cielo del Nord America il totale degli scontri assommi effettivamente ad oltre millecinquecento l'anno; da venti a trenta collisioni al giorno estendendo la stima al mondo.

In effetti, durante gli ultimi sette anni le collisioni in volo con uccelli hanno provocato la perdita di aerei da trasporto a getto e di aerei «executive» alla cadenza di uno e mezzo l'anno. Le velocità sempre più alte hanno anche aumentato l'entità dei danni, specie sugli aerei a reazione dotati di motori che espongono all'impatto prese d'aria di grandi dimensioni e palettature di lega leggera o di titanio ruotanti ad altissima velocità. I danni materiali (diretti ed indiretti) subiti dalle aviazioni militari e civili sono stimati nell'ordine delle centinaia di miliardi ogni anno. Le regolamentazioni di progettazione dei motori e degli aerei hanno imposto che le palettature dei reattori siano in grado di resistere all'impatto di uccelli anche di dimensioni notevoli, isolati o a branchi; lo stesso dicasi per i parabrezza.

Per verificare in modo realistico la capacità di resistenza all'urto di una aparare contro la presa d'aria di un motore funzionante od il parabrezza in prova dell'aereo, un volatile del peso voluto utilizzando una sorta di cannone ad aria compressa. Si riesce così a simulare l'effetto dell'urto che nel caso di un grosso uccello che si scontra con un aereo che viaggi a 900 km/ora corrisponde ad una mazzata dell'ordine di grandezza delle tonnellate.

Gli scontri possono avvenire a tutte le quote: si cita il caso di un aereo da trasporto militare inglese scontratosi con un'aquila ad oltre 3000 metri sull'Oceano Indiano. Una specie rara d'anatra selvaggia ha impattato un caccia a reazione a quasi 7000 metri d'altezza. Tuttavia la maggior parte delle collisioni si verificano a bassa quota e soprattutto con uccelli che volano a branco. Tali branchi sono talvolta assai numerosi e nel caso limite delle allodole possono raggiungere un milione di esemplari.

L'avvenimento che mise in evidenza la dimensione del problema si verificò nell'ottobre del 1960 quando un Lockheed «Electra» della Eastern Airlines cadde in decollo sull'aeroporto di Boston.

Conseguenze dello scontro tra un aereo e un avvoltoio

Un branco di allodole si levò a volo davanti all'aereo immediatamente dopo che questo aveva effettuato il distacco dal suolo del carrello anteriore. L'incidente costò la vita a 62 persone. Da allora i mezzi impiegati per tenere gli uccelli (specie i gabbiani) lontani dalle piste di involo sono stati numerosi e sistematici. Per esempio all'aeroporto Kennedy di New York un servizio continuo di pattugliamento delle piste opera in collegamento con osservatori situati in torre di controllo.

Le tattiche di intimidazione, oltre agli spari di speciali cannoni, includono le registrazioni di grida di allarme di uccelli e le grida di guerra dei loro naturali nemici. Altre misure consistono nella bonifica delle zone adiacenti agli aeroporti e nel prosciugamento delle zone paludose o melmose: si salano le pozze d'acqua dolce, si spandono repellenti chimici sgraditi ai gabbiani ed agli altri uccelli.

Si è notato che gli uccelli riflettono molto bene gli impulsi del radar specie quando volano a branchi. Col radar un operatore può determinare con buona approssimazione la dislocazione di un branco, la sua quota, la sua dimensione e la sua velocità. Volando per diporto lungo la costa adriatica mi è capitato di sentire la voce amica del radar segnalare in posizione esatta e la quota di branchi di gabbiani al traverso di Cervia o di Rimini. In base alle più recenti esperienze speciali si sa che speciali radar Doppler consentono di identificare le specie che costituiscono i branchi: anche lievi differenze del battito delle ali o dei movimenti del corpo identificano sullo schermo una speciale «impronta» per ciascuna specie. Così abbiamo una scienza nuova: la radar-ornitologia. Il radar, insomma, allo stesso modo come rappresenta un aiuto importante per guidare gli aerei a circumnavigare pericolose formazioni temporalesche può venire utilmente impiegato per assistere il traffico aereo ed evitare branchi d'uccelli in volo.

Mario Bernardi

Costi-auto un anno di aumenti

ROMA — L'Automobile Club d'Italia ha pubblicato un volume molto circostanziato che esamina i costi di esercizio delle auto e dei veicoli a due ruote circolanti in Italia, facendo un raffronto con i costi di un anno fa. Risulta che questi costi sono aumentati in 12 mesi da un minimo del 9 a un massimo del 29%, e tra le cause del rincaro sono principalmente gli incrementi dei prezzi di listino (da un minimo del 20 a un massimo del 63%), delle spese di manutenzione e riparazione (in media il 42% in più), delle tariffe assicurative (+19,5%), del prezzo dei carburanti (la benzina super +50%, il gasolio +54%).

Il primato del minor costo di esercizio spetta sempre alla Fiat 500 (un milione e 78 mila lire per una percorrenza media annua di 10 mila chilometri). Le vetture a benzina costano meno, nell'uso, di quelle a gasolio soltanto se percorrono meno di 10 mila chilometri (per le cilindrate medie la differenza a vantaggio di esse è di circa mezzo milione l'anno), mentre con percorrenze progressivamente superiori il vantaggio passa a favore dei modelli con motore Diesel.

Dal manubrio rialzato alla doppia sella anatomica

Motociclette personalizzate

La curiosa sella a doppio sbalzo della Honda Gold Wing

Qualche anno fa la moda delle motociclette personalizzate con forcelle stanciate e lunghissime, sella con schienale, frange e decorazioni varie, manubri alti e assurdamente ingombranti, sembrava poter essere destinata a certa fortuna anche da noi, come già avvenuto negli Stati Uniti. Il buon senso ha però avuto ragione della moto, trasformate artigianalmente in questa guisa e non previste, all'origine dai costruttori, sono pressoché ingiudicabili e comunque estremamente insicure e ben presto i «chopper» sono spariti dalle strade.

L'idea di base non è però da buttare: una moto con una sella comoda, un minimo di schienale per la «tenuta» longitudinale del guidatore, il manubrio rialzato e riposante, può essere un'ottima soluzione per chi vuole viaggiare comodo, senza troppe esigenze velocistiche e con la sicurezza che può essere garantita soltanto dalla casa costruttrice. Sulla scia del fenomeno «chopper» americano, le quattro più importanti fabbriche giapponesi hanno affiancato ai modelli di normale produzione, da 250 fino a 1300 cc di cilindrata, una serie nuova, caratterizzata appunto da una linea simile a quella dei «mostri» fatti in casa dagli americani.

La soluzione giapponese (Honda, Kawasaki, Suzuki e Yamaha) sono uscite quasi contemporaneamente con un congruo numero di modelli, molti dei quali verranno commercializzati anche in Italia) è del tutto seria: l'angolo della forcella è solo leggermente variato rispetto ai modelli da gran turismo, il manubrio largo e rialzato consente ugualmente una posizione fisiologica di guida, la sella è più bassa per il pilota, rialzata quella del passeggero. Tutta ciò comporta una posizione di guida tanto strana quanto comoda, a busto eretto, braccia comodamente assestate sul manubrio e piedane avanzate, senza parlare della sella che, con lo scalino che la caratterizza, offre un ottimo appoggio al pilota in accelerazione.

Tutti questi modelli giapponesi si sono poi stilizzati, in modo particolare: serbatoi affusolati, tubi di scarico e silenziatori rialzati, qualche cromatura in più senza cadere dalla sobrietà. Sostanzialmente, lo stile generale riveste lo spirito primitivo del «chopper» classico americano, con in più ogni garanzia di affidabilità ed efficienza.

Il prezzo medio dei nuovi modelli già commercializzati dai vari importatori non si scosta da quello del modello base da cui derivano. Sarà il mercato a dare una risposta di validità a questo nuovo modo di «vivere» la motocicletta.

Guido Rosani

Una Leyland del futuro 40 km/litro

Nel giro di 6-7 anni la British Leyland potrebbe essere in grado di costruire in serie un'automobile di media cilindrata capace di percorrere addirittura 40 chilometri con un solo litro di carburante.

Questa automobile rappresenterà uno dei punti più importanti nei programmi a lungo termine del Gruppo inglese, che per la realizzazione del prototipo ha speso circa centomila sterline.

Il programma di ricerca della British Leyland si svilupperà in tre settori: l'impiego di materiali resistenti ma molto leggeri, l'evoluzione del design per ottenere decisi miglioramenti aerodinamici, la realizzazione di motori di più elevato rendimento.

● **Tokyo** — La Honda ha annunciato di aver realizzato nel primo trimestre dell'attuale esercizio un utile netto consolidato di 26 miliardi di yen, contro poco più di due miliardi nello stesso periodo del precedente esercizio.

Europ Assistance N.B.

N.B.

Ti sei ricordato l'abbonamento Europ Assistance per le VACANZE?

Europ Assistance ti aiuta a casa se ti ammali, se cade la tua auto se ti guasta, se da una mano se succede qualcosa ai tuoi bagagli o ti rubano i documenti. Per partire ancora più tranquillo, abbonati Europ Assistance. Paghi tutto in 5 minuti presso agenzie di viaggi, assicurazioni, banche. Oppure vieni direttamente da noi. Milano - C.so V. Emanuele, 1 - Tel. (02) 88.28. Roma - Via Crescenzio, 2 - Tel. 06) 38 38 53 - Torino - Gall. S. Federico, 41

Governo ed industrie si sono alleati per superare la crisi

Adesso in America c'è già chi vede «un mondo pieno delle nostre auto»

Per esempio il nuovo ministro dei Trasporti, Goldschmidt - Il grande avversario rimane sempre il Giappone - Qualcuno, per contrastarne la penetrazione, propone di stipulare accordi con le Case europee

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DETROIT — Dall'inizio dell'anno, le vendite mensili delle auto straniere negli Stati Uniti superano il miliardo di dollari. Mary Jean Liberman, una ex modella diventata concessionaria della Chrysler, ne ha quantificato l'effetto sull'industria americana: una perdita di 67 mila posti di lavoro al mese, tra case automobilistiche e ditte fornitrici. Il presidente della Ford, Philip Caldwell, è andato oltre: l'importazione di vetture dal Giappone, ha detto, causerà nell'80 un deficit spaventoso nella bilancia commerciale del Paese, circa 13 miliardi di dollari, facendone la seconda voce negativa dopo quella del petrolio.

Sino a poche settimane or sono, Detroit si sentiva isolata di fronte alla crisi. Il governo oscillava da una politica di penalizzazione nei suoi confronti a una di «benign neglect» o negligenza benevola. Per dirla con lo stesso Caldwell, *«la capitale dell'auto americana e Washington tenevano un dialogo tra sordi»*. Mentre Detroit denunciava l'invasione giapponese e chiedeva un taglio delle importazioni, il ministro dei Trasporti proponeva disegni legge contro l'inquinamento e predicava la riduzione dei consumi di benzina. I sindacati, una volta tanto schierati al fianco delle imprese, si scontravano impotenti, *«succhiati dal vortice della recessione»*.

Oggi, dopo la decisione di Detroit di rinnovarsi, questa incomunicabilità si è dissolta come neve al sole. Il governo, dice Mary Jean Liberman, *«è venuto a Canossa»*. Mutato il linguaggio, esplora le possibilità di un rilancio a due dell'auto americana in base alle rispettive competenze. Osserva Caldwell con soddisfazione che il cambiamento *«non è frutto di un calcolo elettorale, ma patrimonio comune sia del partito democratico sia di quello repubblicano»*. E' uno degli aspetti positivi della crisi: essa ha portato la conferma che l'auto resta il perno dell'economia nazionale.

Avvisaglia della nuova strategia di Washington è stata la visita a Detroit del Presidente alla vigilia della «convention» che ha esaltato Reagan. Carter ha annunciato finanziamenti ai concessionari per agevolare le vendite dei modelli «made in Usa», la rinuncia a taluni oneri ecologici e il ricorso alla commissione internazionale del commercio. E' quest'ultima un organismo che determina quando un settore subisca danni gravi a causa delle importazioni: e che suggerisce rimedi che vengono in genere adottati. Caldwell vi scorge un segno della volontà del governo di bloccare il «boom» giapponese negli Stati Uniti, ma soprattutto di aprire all'auto americana i mercati mondiali. *«Per rimedi — sostiene — s'intende tanto il protezionismo quanto la rinascita della nostra tecnologia»*.

Il punto più interessante di un viaggio a Detroit oggi è proprio questo: governo, imprese e sindacati hanno raggiunto un'intesa di principio per restituire all'industria il dominio internazionale. Essi hanno formato un comitato tripartito, simile a quello che rivitalizzò l'aeronautica alcuni anni fa, per l'elaborazione dei programmi a lunga scadenza e insieme per la soluzione dei problemi contingenti. Ciascuno dà un preciso contributo. Il governo alla ricerca e allo sviluppo di base, e quindi alla scoperta di fonti alternative di energia oltre che alle innovazioni tecnologiche. I sindacati alla razionalizzazione del lavoro, sotto l'aspetto sia degli uomini sia delle macchine, e al miglioramento dei rapporti interni.

L'ex sottosegretario al Commercio estero Frank Vell attribuisce *«il giro di boa»* alla percezione, per la prima volta, *«di un ordine di precedenza negli obiettivi degli Anni Ottanta»*. A suo parere, sull'esempio giapponese, il governo ha capito che occorre programmare la competizione all'estero *«per poterci difendere in casa»*. Vell, che si è dimesso per protesta *«contro l'antagonismo preconcetto da parte di Washington verso Detroit»*, ritiene che la General Motors, la Chrysler e la Ford vadano sorrette per un'autentica ripresa. *«Salvare la Chrysler dalla bancarotta* — ne ha dichiarato — *non ha senso se non si stabilisce anche che cosa dovrà fare dopo»*. Il ministro dei Trasporti, Goldschmidt, ha la stessa concezione: *«Vedo un mondo* — asserisce — *pieno di auto americane»*.

Il salto compiuto dal governo ha lasciato attoniti. A Washington c'è chi vorrebbe inquadrare l'aiuto in una politica di riconversione globale dell'industria, affidata a un istituto pubblico. *«Sono contrario a questo shock* — dice Vell — *perché conduce alla partecipazione dello Stato all'impresa»*. L'ex sottosegretario propugna invece *«un grande disegno tipo Mitì, il ministero per l'industria e i commerci internazionali a Tokyo»*. Egli è favorevole cioè alla definizione delle principali linee di orientamento. *«Taluno, le case automobilistiche la hanno individuate da sole, come l'adozione di minicomputers per il controllo e la rettifica delle disfunzioni della vettura. Altre dovranno essere definite da tutte le forze sociali insieme, perché spesso si tratterà di contenere i costi»*.

Il segreto, conclude Vell, sarà quello giapponese: accrescere la produttività, e dunque puntare sull'intelligenza, non sulla fatica. *«L'alternativa sarebbe solo il tramonto: come potenza dell'automobile, entro il 1990 cadremmo in serie B»*. Cita un caso che considera esemplare. *«Sino al mese scorso, a Detroit circolava la seguente battuta: la Chrysler si fa salvare dal governo americano, la American Motors dal governo francese. Ma il secondo salvataggio è l'unico definitivo. La American Motors è stata aiutata dalla Renault, che è un'impresa pubblica. Si è trattato cioè di un aiuto molto intelligente: l'American Motors introdurrà da noi motori che rispetto agli attuali saranno rivoluzionari. Con la Chrysler, il governo Usa ha fatto invece un'operazione contabile»*.

Il discorso si conclude inevitabilmente sulle prospettive dell'Europa, stretta tra una Detroit decisa a imporsi su tutti i mercati, e un Giappone dedito all'export. Vell non scorge che una soluzione: piani a livello comunitario, il coordinamento delle attività nazionali, accordi tra le varie Case. Il potenziamento della Renault tramite la American Motors, la più piccola delle aziende Usa di settore, gli è parso *«il più felice dei matrimoni d'interesse»*. Auspica matrimoni analoghi nell'ambito europeo. Non gli spiacerebbe neppure una *«collaborazione atlantica»*, un far quadrato contro Tokyo. Ma ciò, ammette, sarebbe foriero di incognite, per i partners più deboli, come per l'equilibrio dell'Occidente.

Ennio Caretto

La General Motors ha perso 350 miliardi di lire in 3 mesi

NEW YORK — La General Motors, la più grande azienda del mondo, ha accusato nel secondo trimestre di quest'anno un deficit di 433 milioni di dollari, circa 350 miliardi di lire. Nello stesso periodo dello scorso anno, aveva ottenuto un attivo di 1 miliardo e 180 milioni di dollari.

E' stata la prima volta dal crack del '29-'30 che la General Motors ha subito un disavanzo a causa della caduta delle vendite e dell'aumento dei costi. Il suo ultimo deficit, assai inferiore, fu registrato nel '70 in seguito a uno sciopero di oltre due mesi di quasi tutte le sue maestranze.

La più grande azienda del mondo aveva chiuso in attivo il primo trimestre di quest'anno, a differenza della Ford e della Chrysler, che avevano registrato drammatici disavanzi. Il suo presidente, Thomas Murphy, ha annunciato che non potrà riprendersi prima dell'ultimo trimestre. «Chiuderemo l'80 con un deficit notevole» ha detto. «Sebbene in misura minore di esse, risentiamo anche noi come la Ford e la Chrysler della cosiddetta invasione giapponese». Le vetture provenienti dal Giappone hanno ampliato quest'anno il loro mercato dal 7 per cento rispetto al '79.

Intanto la Ford, preoccupata dall'aumento delle auto invendute, ha messo in cassa integrazione per un minimo di un mese oltre 16 mila operai. La Chrysler ha annunciato inoltre licenziamenti tra i «colletti bianchi», per circa 3000 persone. L'industria automobilistica americana confida però che queste siano le scosse finali. Essa prevede che la crisi diminuisca d'intensità a partire da settembre. In questo mese, la caduta delle vendite rispetto a un anno fa è prevista intorno al 27-28 per cento.

c. c.

Un nuovo gasdotto tra Urss e Europa

ROMA — La decisione sovietica di costruire un gasdotto di 5500 chilometri per trasportare 50 miliardi di metri cubi di gas dal Nord della Siberia ai confini dell'Europa occidentale è stata comunicata ieri dal vice ministro del Commercio Estero dell'Urss, Osnipov, al ministro del Commercio Estero, Manca.

Dieci miliardi di metri cubi di gas saranno riservati alla Polonia, alla Cecoslovacchia e alla Repubblica Democratica Tedesca mentre gli altri 40 miliardi di metri cubi saranno disponibili per i Paesi dell'Europa occidentale ed in particolare l'Italia, la Francia, la Germania e l'Austria che già ricevono forniture di gas sovietico.

Alla realizzazione dell'opera potrebbero essere interessate numerosissime aziende italiane: Osnipov ha citato in particolare la Finsider (Iri) e la Nuovo Pignone (Eni).

Osnipov, che aveva incontrato in precedenza il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, e i presidenti dell'Iri, Sette, dell'Eni, Grandi, e della Finsider, Capanna, ha affrontato con il ministro Manca il tema dei crediti per la realizzazione dell'opera.

Milano: progetto per l'energia

MILANO — Risparmiare per l'energia è diventato imperativo d'obbligo. In Lombardia, dove per dimensione industriale e contingenze meteorologiche questo problema è particolarmente avvertito, la Regione ha dato incarico ad una società, la Lombardia Risorse (costituita nel giugno '79 dalla Finlombarda e dal Comitato regionale imprese pubbliche ed enti locali) di studiare soluzioni per far coincidere le esigenze del territorio con le risorse energetiche più idonee.

Alcuni progetti sono già in fase di avanzata realizzazione. E' il caso della produzione di energia e calore dai forni di incenerimento per i rifiuti urbani, come già avviene in provincia di Cremona. Interessante l'utilizzazione del calore prodotto da particolari processi industriali di aziende dell'hinterland milanese.

Dagli esperimenti si è rilevato che la resa della produzione di energia con i migliori sistemi esistenti è solo del 40 per cento del potenziale; con l'utilizzo combinato di energia e calore si potrà raggiungere l'80 per cento. Avanzati sono anche gli studi sul teleriscaldamento, un impianto centralizzato in grado di fornire calore ad interi quartieri

Norditalia Assicurazioni

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI - S. p. A.
CAPITALE SOCIALE L. 6.050.000.000 INTERAMENTE VERSATO
SEDE E DIREZIONE GENERALE MILANO 20156 - VIALE CERTOSA 222
TEL. 30.76 - TELEX 331345 I - INDIR. TELEGR. NORDITASS

All'unanimità, gli Azionisti della NORDITALIA ASSICURAZIONI S.p.A., rappresentanti il 93% del capitale, riuniti in Assemblea Straordinaria il 24 luglio 1980 presso la Sede di Milano, hanno deliberato l'aumento del capitale sociale a 15 miliardi e 125 milioni, in parte a pagamento ed in parte gratuito.

L'Amministratore Delegato, Dott. Aurelio Ricci, nel corso dell'Assemblea ha illustrato l'opportunità di tale aumento di capitale che consentirà, per la più elevata capacità finanziarie della quali l'azienda potrà disporre, di favorire ed incrementare quello sviluppo aziendale che si mantiene su un tasso di espansione del 25/30% annuo corrispondente, in termini di nuovi premi, a circa 15 miliardi già per il 1980.

L'aumento del capitale prevede l'assegnazione di una nuova azione a pagamento per ogni vecchia posseduta e, nella fase immediatamente successiva, una ulteriore assegnazione di una nuova azione gratuita ogni quattro azioni possedute.

Questi i termini della deliberazione:

a) aumento da L. 6.050.000.000 a L. 12.100.000.000 mediante emissione di N. 24.200.000 nuove azioni del valore nominale di Lire 250 cadauna, godimento 1/1/1981 da offrire in opzione ai Soci in ragione di una azione nuova ogni una vecchia posseduta al valore nominale di L. 250 per azione;

b) aumento da L. 12.100.000.000 a L. 15.125.000.000 mediante emissione di N. 12.100.000 nuove azioni del valore nominale di L. 250 cadauna, godimento 1/1/1981 da assegnare gratuitamente ai Soci in ragione di una azione nuova ogni quattro azioni possedute, comprese in tali ultime quelle rivenienti dall'aumento del capitale sociale a pagamento di cui al precedente punto a).

ORDINE MAURIZIANO - TORINO
AVVISO DI GARA

ai sensi dell'art. 7 della legge 2-2-1973 n. 14.

E' indetta licitazione privata da esperirsi con il metodo di cui all'art. 1 sub b) della legge 2 febbraio 1973, n. 14, per l'appalto delle opere edilizie ed affini relative al progetto esecutivo del 1° lotto funzionale compreso nel programma di ristrutturazione dell'Ospedale Mauriziano di Torino.

L'appalto ha per oggetto tutte le opere e le provviste occorrenti per l'esecuzione delle opere murarie e di finitura affinenti alla parziale formazione del Dipartimento Emergenza ed Accettazione, al collegamento tra Gallerie di comunicazione, nonché al trasferimento dell'Istituto di Cardiologia, il tutto per un importo a base d'appalto di L. 283.565.850.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire alla Ripartizione Lavori ed Impianti dell'Ente, sita in Torino, via Magellano n. 1, entro il decimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Torino, luglio 1980.

IL DIRETTORE GENERALE (Franco Ramella) — IL COMMISSARIO (Vittorio Roux)

COSTA SMERALDA
Porto Rotondo

Vendonsi villette plurifamiliari con giardino da L. 18.000.000 in poi

Per visite in loco telefonare al 0789/82.662 Sig. Marongiu Vittorio, via Costa Smeralda - Arzachena.

Centro Traumatologico Ortopedico e di Malattie Sociali e del Lavoro
Ente Ospedaliero Provinciale
Specializzato
Via Zumbi n. 29 — 10126 TORINO

Si avverte che è indetto avviso pubblico di assunzione per incarico temporaneo per i seguenti posti di personale sanitario ausiliario:
— n. 8 posti di CAPO SALA (livello 6)
— n. 8 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE SPECIALIZZATO IN ASSISTENZA CHIRURGICA (strumentista) (livello 5)
— n. 8 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE SPECIALIZZATO IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE (livello 5)
— n. 34 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE (livello 5)
— n. 22 posti di INFERMIERE GENERICO (livello 5).

Il termine utile per la presentazione delle domande scade improrogabilmente alle ore 12 del 15 settembre 1980.

Per eventuali informazioni rivolgersi alla Ripartizione Affari Generali e del Personale dell'Ente.

Il Direttore amministrativo
Dott. Vincenzo Bertolone

Il Presidente
Prof. Donato Medi

REGIONE LAZIO
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

AVVISO

L'assessorato alla Cultura della Regione Lazio, sviluppando il suo programma di interventi per l'orientamento dei giovani diplomati della scuola superiore di II grado e rispondendo ad un crescente bisogno di informazione, ha pubblicato il volume «L'istruzione universitaria e parauniversitaria» in Italia.

Il volume intende offrire un panorama per quanto possibile completo ed aggiornato delle possibilità di studio che si offrono ai giovani al termine della scuola superiore di II grado: esso contiene anche indicazioni sulle norme per l'iscrizione, l'Opera Universitaria, i piani di studio. I giovani interessati possono ritirare il volume, distribuito gratuitamente, presso l'Assessorato alla Cultura della Regione Lazio via M. Adelaide 14 - ROMA.

Per ulteriori informazioni telefonare al seguente n.: 3606775.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
(Giulio Santarelli)

L'ASSESSORE ALLA CULTURA
(Luigi Canorini)

ok Amiè

Iniziativa inedita nel mondo del lavoro europeo

La proposta dei sindacati olandesi Tagli salariali contro occupazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'aumento dei disoccupati in Europa al livello di sette milioni ha indotto il sindacalismo olandese, per tradizione molto combattivo, a pronunciarsi a favore di una perdita del valore reale dei salari in cambio di una più alta occupazione. La decisione dei sindacato dei lavoratori metallurgici, chimici e tessili, «Fnv», rispecchia le mutate «ragioni di scambio» per i sindacati di fronte alla crescente disoccupazione. Il sindacato olandese prospetta una soluzione diversa da quella della «Confederazione europea dei sindacati» che, per ridurre la disoccupazione, ha chiesto finora la riduzione dell'orario di lavoro settimanale. Uno studio della Cee — però — sostiene che quest'ultima misura non sarebbe efficace.

Arie Groenevelt, presidente della «Fnv», nel documento *«Guardare in avanti»*, che sarà sottoposto all'approvazione dei 310 mila iscritti in dicembre, afferma che gli studi del sindacato nel corso di un anno indicano la necessità di bloccare gli aumenti salariali e i benefici sociali indiziszati. In cambio, il sindacato vuole programmare, insieme con il governo e le aziende, investimenti più alti per accrescere l'occupazione e aiuti statali alle industrie in crisi.

Attualmente, i disoccupati in Olanda sono 300 mila di cui oltre centomila sono giovani al di sotto dei 24 anni. La disoccupazione affligge, quindi, il 5,2 per cento della forza lavorativa.

La strategia del sindacalismo europeo che esige allo stesso tempo meno ore di lavoro, più occupazione e più alti salari viene quindi abbandonata in Olanda a favore di un approccio più realistico. Alla «Confederazione europea dei sindacati» di Bruxelles, la notizia ha destato grande interesse e commenti cauti ma non unanimi. E' improbabile che la «Ces» adotti una politica simile a quella della «Fnv», in quanto i problemi, e le soluzioni, variano da Paese a Paese, ma la presa di posizione del sindacalismo olandese avrà in qualche modo un effetto sulla linea dei sindacati europei.

Il progetto olandese prevede che le misure restrittive sui salari e sui vari sussidi sociali, che godono della scala mobile, siano temporanee. Del resto, anche in America i sindacati della società automobilistica Chrysler hanno fatto concessioni importanti per rimediare alla crisi di quella industria.

La decisione della «Fnv» sarà molto controversa anche tra gli esperti di economia. La validità del «salario flessibile» come mezzo per alleviare la disoccupazione deve ancora essere provata. Se però l'esperimento olandese avrà successo, altri sindacati in Europa potrebbero essere tentati di seguire l'esempio della «Fnv».

Renato Proni

Carovita nella Cee record agli inglesi

BRUXELLES — Il ritmo dell'inflazione nell'area della Cee in giugno è rallentato registrando un aumento dell'indice dei prezzi dello 0,7% rispetto a maggio. In maggio l'indice dei prezzi era aumentato dello 0,9%

L'inflazione per i 12 mesi nonciusi il 30 giugno è stata del 14,6%, con la Gran Bretagna in testa con un'inflazione del 21%. Il tasso di inflazione di giugno rispetto a maggio è stato: Germania: 0,6%; Italia: 0,9%; Belgio: 0,2%; Lussemburgo: 0,2%; Gran Bretagna e Francia: 0,9%; Danimarca: 0,2%; in Olanda si è avuto un calo dello 0,1%.

Il gruppo Berlusconi ha deciso di ritirarsi

Per gli immobili Caltagirone in lizza solo l'Europrogramme

MILANO — *«Facendo seguito a una delibera assunta all'unanimità dalla assemblea del consorzio per l'edilizia industriale tessilasi giovedì, la Edilnord avvierà in data odierna ha inviato all'Italcasse una comunicazione di revoca della propria proposta di intervento formulata, d'intesa con il Coedin Nord, ai fini di una soluzione concordataria del fallimento Caltagirone»*. Con un lungo comunicato emesso ieri, di cui abbiamo riportato l'inizio, Silvio Berlusconi, si è ritirato ufficialmente dalla gara per il fallimento Caltagirone lasciando campo libero all'offerta del fondo comune svizzero Europrogramme.

Nel comunicato, Berlusconi riassume la storia dell'intera vicenda che si può così sintetizzare: due mesi fa al Coedin, il consorzio milanese di alcuni fra i maggiori costruttori italiani, fu chiesto *«da autorevoli sedi politiche e sociali»* di esaminare la possibilità di intervenire nel fallimento Caltagirone; il Coedin mise a punto una proposta che prevedeva l'utilizzazione di 200 miliardi di lavori offrendo la propria capacità tecnica, ma l'Italcasse rifiutò perché era alla ricerca di qualcuno che rilevasse l'intera posizione quindi anche quella debitoria; si fece avanti allora Berlusconi che offrì, come Edilnord, settanta miliardi all'Italcasse in cambio dei cantieri dei Caltagirone e una percentuale degli eventuali utili derivanti dalla vendita degli immobili ultimati; quest'ultima offerta viene ritirata di fronte alla esistenza di un'offerta concorrente da parte dell'Europrogramme ma, come afferma il comunicato, il Coedin resta a disposizione *«ove venisse ravvisata l'opportunità del suo intervento tecnico ed industriale per l'esecuzione e la conduzione di lavori di così notevole impegno e complessità»*.

Ritiratosi Berlusconi, l'Europrogramme resta l'unico offerente in lizza, con la proposta di 110 miliardi liquidi (il risparmio raccolto dal fondo comune presso i risparmiatori italiani) più una percentuale sugli utili eventuali derivanti dalla vendita.

L'Italcasse ha concesso all'Europrogramme tempo fino al 25 luglio per presentare un'offerta definitiva più dettagliata, un tempo considerato un po' troppo stretto dai dirigenti del fondo svizzero. *«La nostra offerta resta comunque la pietà»* spiega un portavoce di Europrogramme *«e abbiamo qualche speranza di ottenere un breve rinvio che ci metterebbe in grado di ultimare gli esami tecnici e fiscali dell'affare in modo da presentare la nostra proposta definitiva»*.

L'Europrogramme, un fondo immobiliare svizzero autorizzato ad operare in Italia dal 1969, fa parte di un gruppo, amministrato dalla società svizzera Interprogramme che, complessivamente controlla un patrimonio di circa 1600 milioni di franchi svizzeri, pari a circa 800 miliardi di lire, più della metà dei quali raccolti sul mercato italiano dove il fondo dispone di numerosi investimenti concentrati nel settore del leasing immobiliare.

m. bo.

Grundig di Trento 1038 in «cassa»

TRENTO — Ben 1038 operai della Grundig di Rovereto verranno posti in cassa integrazione a zero ore. La decisione è stata comunicata al consiglio di fabbrica, fissando l'inizio del provvedimento con il 20 agosto appena terminerranno le vacanze. Operai e sindacati si sono riuniti in assemblea generale per valutare la situazione della presente crisi che in questi ultimi mesi ha investito l'intera zona industriale del Basso Trentino.

La decisione presa alla Grundig, motivata con la eccessiva scorta di televisori in magazzino, rimane comunque la più grave presa fino ad ora anche perché, secondo i sindacati, non si vedono sbocchi nemmeno dopo il 5 settembre, data in cui dovrebbe terminare il provvedimento di cassa di integrazione.

Sede a Milano della «Pioneer»

TOKIO — Pioneer Electronic Corporation, uno dei giganti giapponesi nel campo della produzione di apparecchiature audio, ha annunciato l'apertura di una filiale per le vendite in Italia con sede a Milano.

La Pioneer Electronic (Italia) Spa sarà inaugurata venerdì primo agosto e sarà la quarta filiale del genere della Pioneer Electronic in Europa. Le altre tre sono in Germania e in Danimarca.

Grandi (Eni) va nel Kuwait

ROMA — Il presidente dell'Eni, Grandi, si recherà domenica in Kuwait per una serie di colloqui con i rappresentanti del governo locale e della locale società petrolifera di Stato. La visita di Grandi acquista significato ai fini del ristabilimento di una situazione di normalità nelle relazioni economiche.

L'espediente troppo tardivo del ministro non serve alle grandi aziende

Il computer non obbedisce e trattiene lo 0,5%

ROMA — Quasi tutti i dipendenti dei grandi complessi pubblici e privati troveranno negli stipendi di luglio la trattenuta dello 0,5% che verrà restituita loro nella busta-paga di agosto. E questo benché il governo abbia varato un provvedimento che di fatto annulla ogni efficacia del decreto tanto discusso.

Le imprese con molti dipendenti versano gli stipendi alle banche intorno al 26-27 di ogni mese perché gli assegni possano essere corrisposti regolarmente il 27. Non c'è stato quindi il tempo per fare dietro-front.

«Molte aziende, soprattutto le grandi e le medie, che hanno un procedimento meccanizzato — afferma un dirigente della Condotte, un'importante società romana del gruppo Iri — da tempo avevano inviato l'input al centro di controllo per il prelievo dello 0,5 in quanto il decreto, poi annullato, portava la data del 9 luglio». Subito dopo il 9, ad esempio, l'Interalnd ha inviato a tutte le aziende a partecipazione statale una circolare nella quale si spiegavano le modalità della trattenuta e immediatamente gli uffici amministrativi si erano mossi su questa strada. Stessa cosa è accaduta nelle industrie private. Il discorso non vale per le imprese piccole o artigianali dove gli aggiustamenti contabili sono più facili.

Il «ripensamento» del governo ha portato lo scompiglio negli uffici amministrativi dei grandi complessi? *«No* — sostiene il rappresentante di una grande industria del Nord — *Si tratta di una modifica che non comporta rivoluzionamenti. Del resto l'automazione, di cui si fa ormai largo uso, consente un adeguamento alle più diverse situazioni. Certamente sarebbe auspicabile un governo con idee più chiare, ma noi dobbiamo stare dietro alla Gazzetta Ufficiale»*.

Il provvedimento adottato dal ministero del Lavoro evita, comunque, il versamento delle trattenute nelle casse dell'Inps e il loro rientro nelle tasche dei dipendenti ed era questo il passaggio burocraticamente più complicato.

Il governo appare invece deciso ad ottenere che il Parlamento converta gli altri due decreti economici in legge nei tempi costituzionali, anche se probabilmente dovrà ritoccare alcuni provvedimenti per accedere alle richieste piovute dall'opposizione, soprattutto dai comunisti. Ieri, dopo che già si aveva fatto Craxi, il segretario del pri, Spadolini, ha ribadito che il governo potrebbe essere obbligato a scegliere la via del voto di fiducia per accelerare l'*iter* della conversione. Ma si è affrettato ad aggiungere che il confronto in Parlamento *«servirà ad approfondire meglio alcune soluzioni, a migliorare alcuni articoli»*. Appare, dunque, ancora aperta la strada di un ammorbidimento delle posizioni e del resto gli stessi senatori comunisti, che hanno ottenuto l'annullamento del decreto sul fondo dello 0,5%, nella riunione di giovedì non avevano sbarrato la strada alla discussione dei due decreti. Il primo luogo del secondo che contiene le misure degli investimenti.

Ieri mattina i presidenti dei gruppi parlamentari di maggioranza della Camera e del Senato hanno fatto un esame dei problemi connessi alla conversione dei decreti. Al Senato, nella sede del gruppo dc, c'è stata un'altra riunione degli esponenti della maggioranza con i tre ministri finanziari ai quali sono stati sottoposti i problemi che la discussione dei decreti legge ha messo in evidenza nelle prime battute.

I comunisti insistono nell'affermare che i decreti vanno modificati in alcuni punti essenziali: la curva delle aliquote Irpef, l'imposta sugli alcolici (che secondo l'opposizione dovrebbe essere diminuita) ed altri problemi di minore rilievo. E' ormai certo, ad esempio, che l'imposta sugli alcolici, che il governo voleva aumentare di cinque volte, sarà soltanto raddoppiata per accogliere le proteste delle organizzazioni di categoria.

I tempi previsti per l'approvazione dei decreti sono comunque molto brevi: questi devono essere convertiti in legge dai due rami del Parlamento entro i primi di settembre.

CARTA USATA: UN TESORO (DA RICUPERARE)

TORINO: 180.000 RAGAZZI HANNO RACCOLTO PIU' DI 553 TONNELLATE DI CARTA

Nell'anno scolastico 1979-80, dalla metà di settembre ai primi di giugno, 180 000 ragazzi di 310 scuole materne, elementari e medie di Torino, Borgaro, S. Mauro e Druento, insieme agli alunni enti pubblici e privati hanno raccolto più di 553 tonnellate di carta usata.

Quanti sono i dati messi per iscritto espressi in tonnellate

Mesi	1979-79	1979-80	Differenza Quantità	Differenza %
Settembre	13.570	50.348	+ 36.857	+270,02
Ottobre	41.318	61.300	+ 19.982	+ 48,06
Novembre	32.911	65.085	+ 32.174	+ 97,76
Dicembre	14.873	60.305	+ 45.432	+305,46
Gennaio	23.736	53.300	+ 29.565	+124,54
Febbraio	21.907	56.953	+ 34.046	+155,41
Marzo	24.631	54.500	+ 29.680	+121,26
Aprile	34.953	60.477	+ 25.524	+ 73,52
Maggio-Giugno	65.804	93.625	+ 27.821	+ 42,27
TOTALI	273.811	553.791	+280.180	+102,40

Come si può vedere, mentre il numero delle scuole è aumentato di poco più della metà (da 203 a 310), la quantità di carta raccolta si è più che raddoppiata (da 273.611 a 553.791 tonnellate).

Ogni scuola ha in media raccolto più di 1786 chilogrammi di carta contro i 1348 dello scorso anno (+32,49%).

Tutto ciò significa che la quantità di carta ricuperata è aumentata non solo per il maggior numero di scuole partecipanti ma anche per un reale incremento della raccolta in ciascuna scuola.

Insegnanti, alunni e genitori hanno dunque dimostrato collaborare con successo del significato civile ed educativo dell'iniziativa; che ha poi di più anche dei risultati economici positivi.

Infatti, con il ricavato della vendita di questa carta, l'Azienda Municipale Raccolta Rifiuti di Torino potrà coprire i costi di raccolta, compensando inoltre le scuole con 30 lire per ogni chilogrammo di carta raccolta.

Complessivamente saranno elargiti alle scuole più di 16 milioni di lire.

Le scuole che si sono maggiormente distinte nel ricupero della carta durante l'anno scolastico appena concluso saranno premiate a settembre, quando la raccolta della carta usata riprenderà a pieno ritmo. Anche in questi mesi estivi, tuttavia, la raccolta continua presso i centri di Stadio Ragazzi.

REGIONE PIEMONTE - CITTA' DI TORINO
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO
AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI
DI SETTIMO TORINESE

COMITATO REGIONALE IMPRESE PUBBLICHE
DEGLI ENTI LOCALI (CORIPEL PIEMONTE)
ENTE NAZIONALE CELLULOSA E CARTA (ENCC)
ISTITUTO PIENTE LEGNO E AMBIENTE (IPLA)

con **LA STAMPA - STAMPA SERA**

Gli amici del risparmio carta

BANCA POPOLARE DI NOVARA
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

I ministri hanno promesso il rilancio dell'intero gruppo

Stet: ma i soldi quando arrivano?

L'utile è modesto (4,6 miliardi) e non sarà distribuito agli azionisti ma assegnato al «Fondo per investimenti utili nel Mezzogiorno» - La società ha bisogno di essere ricapitalizzata - Nel consiglio d'amministrazione Ottorino Beltrami

TORINO — Assemblea della Stet, la finanziaria Iri per le telecomunicazioni e l'elettronica, ieri a Torino, a due giorni dall'annuncio che la Sip, la principale controllata del gruppo, riprenderà gli investimenti nel settore degli impianti telefonici rimettendo in moto la produzione nelle controllate, quelle del settore elettronico (Sarà così revocata la cassa integrazione a zero ore per circa 27 mila lavoratori). Ottimismo quindi nello staff dirigenziale, mentre dagli uffici della Sip ripartono le ordinazioni di materiale.

Un po' meno soddisfatti, invece, i piccoli azionisti, ai quali quest'anno non sarà distribuito il dividendo. Il bilancio della Stet, infatti, si è chiuso con un utile piuttosto modesto, 4,6 miliardi, contro i 46,8 miliardi del passato esercizio, e si è deciso di non distribuirlo ma di assegnarlo al «fondo per investimenti utili nel Mezzogiorno».

Il presidente Arnaldo Giannini, e l'amministratore delegato Paolo Pugliese, hanno spiegato come si è arrivati a questo risultato deludente: il gruppo negli ultimi dieci anni si è impegnato nella trasformazione della rete nazionale di telecomunicazioni (il progetto Proteo) che dovrà approdare ad un sistema interamente elettronico; la crisi generale e ostacoli specifici hanno colto la Stet in un momento delicato.

Giannini ha citato in particolare «*insufficienze e ritardi*» dell'intervento pubblico a sostegno dell'attività di ricerca. Il ritardo nell'attuazione della legge di riconversione industriale che prevede stanziamenti per la ricerca applicata, la «*corretta programmazione della domanda pubblica nel campo dei grandi sistemi civili e di difesa e dell'ammodernamento della pubblica amministrazione*», una «*elevata conflittualità*» nelle aziende del gruppo e la «*inadeguatezza delle procedure tariffarie vigenti*» che hanno impedito alla Sip di aumentare la bolletta telefonica. La Sip ha chiuso il bilancio con una perdita di 485,8 miliardi. Ha ridotto progressivamente gli investimenti fino ad annunciarne la sospensione nelle scorse settimane con conseguente crisi per le altre imprese del gruppo.

Da parte sua la Stet ha visto salire il livello di indebitamento fino a 7257 miliardi (tra pure con il 90 per cento di prestiti a lungo termine) e i conseguenti oneri finanziari a 870 miliardi (l'aumento rispetto all'esercizio precedente è stato del 22 per cento). Pur avendo il fatturato superato i miliardi (più 18 per cento; 770 miliardi realizzati all'estero) e gli investimenti i 1706 miliardi, le difficoltà sono fatte sentire condizionando il programma degli investimenti da qui all'84, che prevede una spesa di oltre 10 mila miliardi.

Le assicurazioni date nei giorni scorsi dai ministri del Bilancio, delle Partecipazioni Statali, del Tesoro, dell'Industria e delle Poste e Telecomunicazioni dovrebbero rilanciare l'intero gruppo. In che modo? La Sip dovrebbe essere ricapitalizzata ricevendo 600 miliardi; prima però dovrebbe essere ricapitalizzata la Stet per 1060 miliardi. Dovrebbe inoltre riprendere l'erogazione dei mutui da parte degli istituti di credito speciale per almeno 600 miliardi; infine dal primo ottobre dovrebbe partire «*una prima congrua revisione tariffaria*».

Qualche azionista, durante l'assemblea, si è chiesto se i cinque ministri siano in grado di impegnarsi su questo progetto, in particolare se siano in grado di impegnare il governo nel suo complesso; anche sulla questione delle tariffe si può prevedere facilmente che vi sarà una battaglia da parte delle forze politiche contrarie all'aumento. E' certo comunque che il settore telefonico-elettronico pubblico ha bisogno urgente di provvedimenti per non bloccarsi in un momento in cui le produttive si stanno allargando a numerosi settori.

Quale fondamento hanno le voci secondo cui vi sarebbe un progetto per cedere Sit-Siemens alla Olivetti in cambio di una partecipazione del 15-20 per cento della Stet nella società di Ivrea? Giannini ha risposto che non c'è nulla di vero. Sta di fatto che tentativi per collegare più strettamente le imprese private e pubbliche del settore telecomunicazioni-elettronica risale all'ex ministro delle Poste, Vittorino Colombo; contatti sono sicuramente avvenuti tra la Sip e l'Ibm; d'altra parte non è un mistero che alla Olivetti interessa entrare nel campo delle telecomunicazioni.

Intanto nel consiglio di amministrazione della Stet, al posto dello scomparso Carlo Perrone, è stato chiamato ieri un uomo che la Olivetti conosce sicuramente bene per essere stato a lungo amministratore delegato, il neopresidente della Sip, Ottorino Beltrami.

Vittorio Ravizza

La Sit-Siemens diventa Italtel

MILANO — Dal 16 settembre prossimo la società italiana telecomunicazioni Sit-Siemens Spa muterà la denominazione sociale in Italtel Spa. La modifica è stata approvata dall'assemblea straordinaria degli azionisti.

Nel 1980 l'azienda, già operante da un decennio nell'ambito del gruppo Stet, concentrò la sua attività nel settore delle telecomunicazioni mantenne l'uno dei nomi Siemens in base ad un accordo con la casa tedesca d'origine; l'accordo, di durata ventennale, viene appunto a scadere nel 1980.

Sai: via all'aumento di capitale

TORINO — L'assemblea straordinaria della Sai, Società assicuratrice industriale, ha deliberato di procedere all'aumento del capitale sociale a pagamento dagli attuali 5,4 miliardi a 16,2 miliardi mediante la emissione alla pari di 5.400.000 azioni ordinarie e 5.400.000 azioni privilegiate convertibili in azioni ordinarie, le une e le altre del valore nominale di 1000 lire, godimento dal primo del mese successivo a quello di chiusura del periodo di sottoscrizione.

Le azioni privilegiate sono convertibili alla pari in altrettante azioni ordinarie nel periodo dal 1° luglio 1981 al 31 dicembre 1982.

Le nuove azioni sono offerte in opzione ai possessori vecchie in ragione di azione ordinaria per azione vecchia posseduta e di azione privilegiata per ogni vecchia. Per le nuove azioni verrà richiesta la integrale liberazione al momento della sottoscrizione.

Per le azioni privilegiate verrà richiesta l'ammissione alla quotazione presso le Borse Valori di Milano, Torino, Roma e Genova.

Banco di Napoli controlla la «Lib»

ROMA — Il banco di Napoli ha acquisito il controllo e la gestione diretta della Lib. Luxembourg Italian Bank, finanziaria dotata di licenza bancaria, con sede in Lussemburgo, la cui ragione sociale sarà modificata in di Napoli International Sa.

E' questo il primo passo di un più ampio programma di presenza del Banco di Napoli in Germania, negli Stati Uniti con il potenziamento della Branch di New York e nell'America Latina.

Le attività sull'estero saranno coordinate dal nuovo vicedirettore generale, Cesare Geronzi.

Non è ancora tramontata l'ipotesi del commissario

Forze di partito per salvare il gruppo Genghini

ROMA — *Ci penserà forse il Parlamento a salvare il palazzinaro Genghini. Non è ancora tramontata l'ipotesi che al gruppo, nonostante la conferma del fallimento, venga nominato un commissario governativo in applicazione della legge Prodi.*

L'azione del sindacato, che da sempre si è battuto per questa soluzione e che ha tenuto una conferenza stampa, ha raggiunto i primi risultati. Il prossimo 30 luglio la Commissione Industria della Camera discuterà infatti in sede legislativa una proposta presentata giorni scorsi da deputati di quasi tutti i gruppi politici in cui, modificando leggermente le procedure di intervento previste dalla legge, se ne consente l'applicazione anche al caso Genghini. Grazie all'interessate, dei democristiani e dei socialisti in prima fila, si delinea un nuovo salvataggio con il rischio di sotterrare tutte le responsabilità che hanno portato al crack.

La proposta prevede che per arrivare all'amministrazione straordinaria governativa i crediti privilegiati agricoli vantati siano stati concessi non solo all'azienda madre ma anche ad una delle sue consociate.

La mancanza nella normativa attualmente in vigore di tale «estensibilità» era stata il principale motivo che aveva indotto il tribunale a decretare il fallimento al posto della nomina del commissario.

La rapidità dell'azione legislativa — ha spiegato il segretario nazionale della Fic, Esposito, nella conferenza stampa — è necessaria affinché la situazione della società attualmente amministrata dal curatore fallimentare non si aggravi ulteriormente. Con 5 mila lavoratori che da febbraio non ricevono lo stipendio, le commesse pubbliche in Sicilia e in Calabria bloccate dalla dichiarazione di fallimento, le consociate del gruppo che si avviano a fare la stessa fine della casa madre, i sindacati sottolineano il pericolo che le capacità professionali e di lavoro, i beni materiali ed umani della Genghini siano in breve tempo dispersi.

Nella conferenza stampa è stata anche espressa una «forte denuncia» nei confronti dell'atteggiamento avuto dalle banche. Esposito nel denunciare la «mancanza di controllo da parte della stessa Banca d'Italia e del ministero del Tesoro» non ha escluso «responsabilità penali» per coloro che hanno consentito che la Genghini arrivasse ad una «esposizione finanziaria chiaramente abbinciata rispetto alla struttura del gruppo».

Nel pomeriggio si è svolta una manifestazione per la liberazione dell'architetto Marco Cletti ancora carcere in Arabia Saudita. Una petizione di lavoratori che ne chiede l'immediato rientro in Italia è stata consegnata al sindaco di Roma, Petroselli, mentre è stato inviato un appello al presidente della Repubblica Pertini.

Montefibre sopravvive: c'è il consorzio

MILANO — Il consorzio bancario che dovrebbe garantire la sopravvivenza e lo sviluppo di Montefibre è stato quasi costituito ieri pomeriggio.

Al termine dell'assemblea di Montefibre, svoltasi sempre ieri, dove è stato azzerato il capitale della società ed è stata prorogata per altri tre mesi l'amministrazione controllata per ragioni tecniche, le banche del consorzio si sono riunite per sottoscrivere il proprio impegno a versare circa 90 miliardi del nuovo capitale sociale di 200 miliardi così ripartiti: 100 miliardi circa Montedison, 90 miliardi le banche, 10 miliardi altri azionisti.

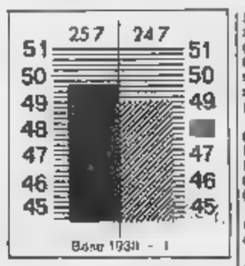
PRESTITI OBBLIGAZIONARI INDICIZZATI

A CURA DELLA BANCA FINANZIARIA INDUSTRIALE TORINO

Titolo	Corso al 25-7	Cedola semestrale: minima garantita	Cedola semestrale: attuale	Tasso di indicizzazione del capitale (A) degli interessi (B)	Rendimento annuo lordo	Rendimento annuo netto (per il 1°)
Enel '78/91 ind.	131,80	4 —	7,45	A B	17,82	17,02
Enel '78/83 »	116,45	5 —	7,20	A B	12,75	12,38
Enel '77/84 »	114,60	5 —	7,20	A B	12,54	9,60
Enel '77/84 » II	114,55	5 —	7,20	A B	12,55	10,26
Cct 1/8/80	99,90	5,35	6,70	B	13,86	14,84
Cct 1/12/80	99,70	6,15	7,35	B	15,07	14,90
Cct 1/3/81	99 —	6,15	6,80	B	14,21	14,55
Cct 1/7/81	99,95	6,15	7,30	B	15,26	15,06
Cct 1/10/81	94,65	6,15	7,05	B	14,90	13,89
Cct 1/12/81	97,95	6,15	7,25	B	15,35	12,18
Cct 1/5/82	97,15	6,15	7,10	B	15,19	13,87
Cct 1/7/82	97,40	6,15	7,20	B	15,55	15,13
Cct 1/10/82	96,70	6,15	7,05	B	15,11	11,97
Cct 1/1/82	98,75	6,35	7,30	B	15,30	13,21
Cct 1/1/83	97,95	6,35	7,00	B	15,45	12,47
Cct 1/3/82	98,55	6,25	7,70	B	16,24	—
Cct 1/5/82 II	99,20	6,75	8 —	B	16,78	—
Cct 1/8/82	99,85	6,75	8 —	B	16,70	—
Cct 1/7/82 II	99,85	6,75	8 —	B	16,87	—
Montedison (poteo.	140,95	6,75	6,75	A	7,81	26,35
(Mi indicizz.	—	6,50	8 —	B	—	—
S. Paolo Ecu	96,85	9 —	9 —	A B	8,35	12,29

(1) Il rendimento è stato calcolato ipotizzando un investimento di L. 100 milioni che produce annualmente importi netti delle cedole al netto di prelievi e degli interessi

Numerosi i titoli in tensione: +1,22%



MILANO — L'ipotesi che gli intoppi denunciati in sede di chiusura mensile del conto siano stati causati in modo da evitare eventuali ripercussioni sul mercato, sembra aver attenuato il nervosismo e le preoccupazioni della vigilia. Dopo un'apertura calma, le iniziative del denaro hanno ripreso vigore, sospinte da sollecitazioni istituzionali da parte di gruppi istituzionali. L'indice ha guadagnato l'1,22% (da 48,85 a 49,46).

Nuovamente richiesti le italcementi, che dalle 24.000 iniziali si sono portate a 25.000 con un progresso del 2,5%. In tensione le due Risparmente (+9,7% con il titolo ordinario e +9,2% con quello privilegiato), ed alcuni valori del gruppo Invest (Salfa risp. +9,9%, Bil e Salfa ord. +2,8%).

Ulteriori recuperi per Sip (+3%) e Stet (+4%) sostenute dagli acquisti di alcuni istituti di credito. Di poco migliori alcuni Assicurativi tra cui Sai, Toro, Generali, Assicuratrice e alcuni finanziari tra cui Centrale e Bonifiche Siele. In ripresa le Burgo (+2,8%). Ifil (+2,5%) e Sifa (+2,3%) ed in ulteriore progresso le Risanamento (+3,2%), mentre le Autostrada To-Mi sono migliorate del 10,7%.

In assestamento le Assicurazioni (—6,4%), Agricola (—6%), Imm. Roma (—3,3%), Falck (—2,9%), Breda (—2,2%), Montedison (—2%), Ifi priv. e Fiat priv. (—1,3%).

Scambi nervosi sul mercato obbligazionario con sensibili oscillazioni nei prezzi.

A Torino la settimana si è conclusa con un mercato molto attivo che ha messo a segno notevoli recuperi. Sempre in primo piano gli assicurativi e i finanziari. Migliori anche i bancari. Lievi per le Olivetti, mentre sempre trascurate appaiono le Fiat. Stabili i minori.

Resistente il comparto obbligazionario.

Merloni incontra industriali liguri

GENOVA — Il presidente della Confindustria Vittorio Merloni ha visitato la Federindustria Ligure incontrandosi con i vertici delle associazioni industriali della Liguria.

La visita inserisce in un programma di incontri con le principali federazioni regionali che il presidente della Confindustria sta mettendo in atto per conoscere più direttamente i problemi dell'associazionismo imprenditoriale, nonché le aspettative delle diverse realtà.

Fidi per artigiani fino a 100 milioni

TORINO — *La Finpiemonte (Finanziaria regionale) ha costituito ieri il consorzio di garanzia fidi per gli artigiani al quale aderiscono una quindicina di cooperative artigiane, le tre federazioni Coca, Confartigianato e Cna, la Acai (Associazione cattolica degli artigiani), il Consorzio artigiano piemontese di garanzia e la Cop. Art. Sistema già in Piemonte, cooperative artigianali che garantiscono presso le banche, la copertura di fidi fino a 5 milioni. Il Consorzio ora li garantisce da 10 a 100 milioni, ma limitati soltanto all'artigianato manifatturiero.*

Sono riservati a ditte che abbiano stipulato contratti per commesse, forniture, sub-forniture, anche per esportazioni o acquisto ordini che per la loro entità non siano assistibili dalle garanzie offerte dalle cooperative; oppure che realizzino programmi di investimento di aziende attrezzate per insediamenti artigiani o che siano interessate a programmi di ristrutturazione.

La Finpiemonte — ci dicono il suo presidente prof. Coltino e il direttore dott. Pasteris — concorre al fondo consortile con 500 milioni, le singole cooperative artigiane versano una quota del loro patrimonio; la concessione dei prestiti avverrà nella misura del 50 per cento della [illegible] o della fornitura e nel limite di 100 milioni.

MONETE

Sterlina v.c.	170.000-180.000
Sterlina n.c.	195.000-205.000
Marengo it.	130.000-140.000
Marengo sv.	120.000-130.000
Marengo fr.	140.000-150.000

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	25-7	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	69	—
Scol. 5,50% 65	83	—
» » 5,50% 69	80	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	76	—
» » 5% 72	73	—
» » 5% 76/90	74	—
» » 5% 76/91	76 50	—
» » 10% 77/92	83	—
C. Cr. 1/6/80	—	—
» » 1/8/80	99 80	—
» » 1/12/80	—	—
» » 1/3/81	95 80	+ 0 10
» » 1/5/82	96 95	+ 0 10
» » 1/7/81	89	— 0 40
» » 1/7/82	97 95	—
B.T.N 5,50% 1982	99 80	—
B.T.O. 10% 1981	97 30	—
» 12% 1982 I	93 25	—
» 12% 1982 II	94 35	—
» 12% 1983	92 40	—
» 13% 1984 I	92 75	+
» 12% 1984 II	98 80	+ 0 20
» 12% 1987	90 50	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	78 50	+ 1 50
» » 68 II	67 20	— 1 80
» » 7% 73	42 80	—
Enel '74 indicizz.	133	+ 1
» 10% 75 II	91	— 0 40
» '77 ind. II	114 40	—
» 12% 78 I	91 60	+ 0 30
» 12% 78 II	91 50	—
I.R.I. 6% '64	88	—
I.R.I. 6% '65	84 70	—
Autostrade 68	69 20	—
» 6% '69	67 20	—
» 7% '72	74 80	—
CO.PP. 6%	54 50	—
» 7%	54 80	+
» 6% Auto '75	57	—
» Int. St. 6% IV	67 50	—
» Int. St. 7% IV	63 50	—
» Ansa 6% 66	54 65	—
» » 7% 72 I	57	—
» Autostr. 7% II	56 30	+ 0 30
FF.SS. 6% '66 I	76	—
» 6% '67	72 80	—
» 7% '72 II	71 70	—
A.F.S. 7% '70	84 55	+ 0 50
» 10% '75 II	82 50	—
P.S.Agr. 5% Sp VIII	68 30	—
» 7% II	67	—
ICIPU vent. 8%	71	—
» » 7% I	68	—
Imi XXVI 6%	72	—
» XXIX 7%	73 30	— 1
» XXXIII 7%	72	—
» XXXVIII 7%	85 80	—
» XLII 8%	86 80	—
» IL 10%	77 20	—
Isvelmar 7% '71 XIX	75 30	—
» 6% XIII	67 75	—
Torino Asm 5,50% 60	81	—
» » 5,50% 62	81	—
S. Paolo 5%	65	—
» » 6% cons.	68	—
S. Paolo 6%	61	—
» » 7%	70 50	—
» » 8%	80	—
» O.P. 5% ex 5%	58 50	—
» » 6%	58 50	—
» » 7%	66	—
» » 8%	78	—
Banco Napoli 6%	65 25	—
Cr. F. Sicilia 6%	85	—
Cr. I. Sar. 6% '66	84 80	—
» » 7% 70	85 80	—
C. R. PP.LL. 6%	59 70	—
M. Paschi 6%	65	—
F. Piem. V.A. 6%	61	—
Fiat 5,50% '60	—	—
Fiat 5,50% '62 II	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	—	—
Calmi 5,50% '62	—	—
Montedison ip. 13,50%	—	—
Viscosa 6% '64	—	—
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	65 80	—
Riv 5,50%	58 30	—
Lancia 5,50%	—	—
Ter.-Sav. 5,50%	99	—
CONVERTIBILI		
Olivetti 12%	162	—
M. Sip 7%	90 50	—
M. Viscosa 7%	103	+ 1
Liquigas 7,50%	10	—
bl Stet 7% 73/88	81	—
S. Paolo II. 12%	140	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE	Banconote (Milano) 24-7	Banconote (Milano) 25-7	Eurolettera (Milano) 24-7	Eurolettera (Milano) 25-7	Valute ufficiali (Milano-Roma) 24-7	Valute ufficiali (Milano-Roma) 25-7
Dollaro Usa	829	829	826,45	825,80	826,50	825,35
Dollaro Usa i.p.	780	780	—	—	—	—
Dollaro canadese	705	705	716,20	715	716,30	714,95
Dollaro canadese i.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	469	469	475,83	475,23	475,64	475,295
Fiorino olandese	428	428	435,18	434,50	435,08	434,315
Franco belga	28,50	28,50	29,75	29,703	29,735	29,715
Franco francese	204,75	204,50	204,85	204,62	204,82	204,58
Sterlina	1974	1974	1970	1973,50	1971	
Lira irlandese	1750	1750		1765,50	1762,8	1765,50
Corona danese	150	150	153,70	153,51	153,72	153,535
Corona norvegese	171	172,50	172,80	171,86	172,20	171,985
Corona svedese	195	195	201,62	201	201,06	200,955
Franco svizzero	508		517,40	517,15	517,41	516,85
Scellino austriaco	68,75	67	67,024	66,978	67,051	66,968
Escuda portoghese	18	21	17,55	17,05	17,05	17
Peseta spagnola	11,70	11,80	11,559	11,658	11,654	11,638
Yen giapponese	3,20	3,20	3,687	3,665	3,688	3,685
Dinaro taglio gr.	30,50	30,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	21,50	21,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	690	690	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/8/80		non rilevato	
30/10/80	92	98,380	14,90
30/11/80		non rilevato	
30/12/80	152	94,010	16,30
31/1/81	184	92,774	15,45
28/2/81		non rilevato	
31/3/81	243	90,873	15,45
30/4/81	273	89,441	15,05
30/5/81	303	88,032	15,45
30/6/81	334	87,376	15,50
31/7/81	365	85,960	15,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 25-7		Rec. Emiss.	
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	12,54	—
Fonditalia	»	16,80	—
Interfund	»	12,80	—
Int. S. Fund	»	8,34	—
Multifund	»	13,90	13,91
Italfortuna	»	11,05	11,71
Kalurion	»	9,86	10,75
Mediol. Sel.	»	14,09	15,31
Rominvest	»	14,84	15,52
Tre R	lire	3247,05	—
Eur '69	lr. av.	164,91	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	24-7	25-7
Londra	642,50	—
Zurigo	646,00	653,00
Parigi	639,37	647,32
New York		674,50
Milano (Ag. al grammo)	17,000	17,400
Hong Kong	30	651,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,375	16,875
7 gg	16,625	16,125
15 gg	15,750	16,250
1 mese	16,750	17,250
2 mesi	17	17,500
3 mesi	17,125	17,625
6 mesi	17,500	18

Acquisti del Banco di Roma

	Zurigo (un fr. s.) 24-7	Zurigo (un fr. s.) 25-7	Francoforte (per marchi) 24-7	Francoforte (per marchi) 25-7	Londra (per sterline) 24-7	Londra (per sterline) 25-7	Parigi (per fr. f.) 24-7	Parigi (per fr. f.) 25-7
Dollaro	1,5897-1,5912	1,597-1,598	1,7342-1,7350	1,736-1,739	2,3665-2,3675	—	6,0262-6,0292	6,026-6,037
Franco svizzero	—	—	108,55-108,80*	108,6-108,9*	3,8200-3,8255	—	252,43-253,04*	252,3-252,9*
Franco francese	38,483-38,535*	38,55-38,62*	42,97-43,03*	43,07-43,13*	9,5515-9,5610	—	—	—
Marco	91,784-91,838*	91,93-91,15*	—	—	4,5405-4,5465	—	231,94-232,52*	231,8-232,4*
Sterlina	3,5144-3,5196	3,523-3,530	4,134-4,162	4,148-4,156	—	—	9,5255-9,5475	9,545-9,555
Yen	0,7145-0,7165*	0,707-0,708*	0,7787-0,7777*	0,771-0,772*	533,35-534,15	—	1,3824-1,3860*	1,788-1,793*
Lira	0,1926-0,1930*	0,193-0,193*	2,084-2,102**	2,104-2,108**	1978,5-1979,2	—	4,8765-4,8995**	4,874-4,891**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura della Banca Popolare di Milano

Titoli	25-7	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	8635	— 5	1000
Eridania	2300	+ 1500	1900
Chiari & Forti	5300	+ 100	1500
Eridania	8250	+ 215	49000
Imm. Vittoria	13000	+ 40	400
Ind. Buitoni P.	3400	— 10	6000
Sarrocchi ord.	90	+ 3	20000
Sarrocchi priv.	87	+ 3	15000
Sarrocchi risp.	90	+ 15 50	10000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	25000	—	12450
Assicur. Ital.	40300	+ 300	6700
Ausonia	2760	— 380	1000
C. Ass. Mi ord.	12320	+ 21	11100
C. Ass. Mi priv.	13950	— 49	3400
C. Latina ord.	889	+ 1	11000
C. Latina priv.	632	+ 3	11000
FIRS	2830	—	1500
Generali	57800	+ 350	21275
Italia Ass.	18795	+ 3	
L'Abeille Ital.	23620	+ 180	3200
Fondiaria Inc.	12320	+	
Fondiaria Vita	44500	+ 250	2200
RAS	181850	+ 2900	8300
SAI	20300	+ 200	3000
Toro Ass. ord.	14500	+ 250	9500
Toro Ass. pr.	10800	+ 200	35100
BANCARI			
B. Comm. Ital.	17800	—	5000
Banco Roma	16130	+ 20	4400
Banco Lariano	4795	— 8	23000
Cred. Italiano	1870	+ 1	33500
Cred. Varesino	6950	— 40	4000
Interbanca pr.	17600	+	2000
Mediobanca	53350	— 130	6250
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1229	— 10	—
Burgo ord.	9000	+ 220	12500
Burgo priv.	5980	— 62	1400
De Medici	894	— 6	—
Mondadori pr.	3190	— 65	3000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1511	+ 11	1000
Pozzi-Ginori	93	— 1 25	20000
Pozzi-Ginori r.	86 25	—	—
Elemit	395	+ 3	—
Elemit pref.	550	—	—
Italcementi	25000	+ 1400	38950
Italcementi r.	24300	+ 700	—
Unicem	12300	+ 210	4150
CHIMICI			
Anic	7	— 0 25	200000
Brioschi	1745	— 5	2500
Caffaro	462 50	+ 0 50	35000
Farmit. Erba o.	2920	+ 10	
Farmit. Erba p.	2645	— 2	2000
ALIMENTARI			
Italgas	838	+ 8	26000
Lepetit	31550	+ 200	1100
Lepetit priv	30975	+ 75	50
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	16975	—	2650
Montedison	143	— 1	1650000
Perlier	2610	—	1000
Pierrel	859	+ 9	100000
Rumianca	—	—	—
Saffa	6300	+ 180	20350
Saffa risp.	5500	+ 550	5700
Stefanel	13000	+ 500	13300
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	177 75	+ 15,75	5070000
La Rinasc. p.	158 75	+ 8	4935000
Silos Genova	3470	— 20	2000
Standa	1526	+ 25	3000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1130	+ 30	1600
Ausiliari	7780	+ 90	1500
Autostr. To-Mi	1389	+ 135	18500
Italcable	9900	—	7500
NAI	375 75	— 1	427000
Nord Milano	1120	— 20	1000
SIP	1298	+ 59	234500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	440	—	5000
E. Marelli	285 25	— 4 75	5000
Superpila	—	—	10000
Tecnomasio	343	+ 1 25	15000
FINANZIARI			
Acque Marcia	912	+ 1 50	4000
Agricola	15901	— 649	6500
Bastogi IRBS	523	+ 4	240000
Bonif. Siele	30500	— 110	12200
Borgosesia o.	3002	— 48	400
Borgosesia r.	2815	+ 64	200
Eidon	4890	—	1000
La Centrale	12100	+ 260	37800
Fin. E. Brede	1280	— 30	5000
Finanro	51	+ 7 50	10000
Finsider	61	—	160000
Generalfin	634	+ 9	1000
GIM	4915	+ 17	9000
Ifi priv.	2655	— 43	55500
IFIL	2355	— 43	4100
Invest	3999	+ 99	30500
Italmobil	2319	— 5	2000
Mittel	1255	+ 50	—
Pastor. Finanz.	489	— 5	—
Pirelli & C.	2340	—	26000
Pirelli SpA	723	— 2	71000
Profing	—	—	—
Rejna	10050	+ 50	—
Rejna risp.	10300	+ 50	—
Riva Finanz.	7700	—	900
Sasom	1298	— 10	78000
SME	2400	+ 39	30000
SMI	4170	+ 70	25000
Stet		+ 65	177500
IMMOBILIARI			
Aedes	1100	— 100	27500
B.I.I. ord.	555	+ 15 50	
B.I.I. priv.	546	— 1 50	30000
COGE	2138	+ 23	
Cond. Acqua	177	— 2	23000
De Angeli Frua	8850	—	700
Finrex	1375	— 8	—
G. Imm. Sogene	1399	— 46	
Immobiliare Ed.	16050	— 150	2500
ISVIM	5850	—	500
Milano Centr.	83500	—	400
Risanamento	15850	+ 500	30000
SIFA	1101	+ 24	60000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1888	+ 10	
FIAT priv.	1235	— 20	163500
Franco Tosi	30750	+ 250	4350
Gilardini	3500	—	4800
Olivetti ord.	1981	+ 31	127000
Olivetti priv.	1614	— 10	30000
Westinghouse	18900	+ 400	355
Worthington	3810	—	5500
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Breggi-Iaar	1369	—	
Dalmine	100	—	
Falck ord.	3760	— 115	
Falck pr.	3520	— 10	1000
Ilssa-Viola	1409	— 6	—
Italsider	322	— 4	18000
La Magona	2523	— 3	4000
Pertusola	1575	+	2000
Trafilerie	990	+ 6	2550
TESSILI			
Cant. e Zinelli	52 75	—	40500
Cantoni	8290	— 10	
Cucirini	2710	— 40	
Cucirini Sela	5851	+ 81	100
FISAC	2040	— 10	4000
Linif. e Can. p.	1228	+ 10	
Linif. e Can. r.	1075	+ 10	5000
Marzotto priv.	1650	—	—
Olcese Venez.	50		50000
Rotondi	19875	—	100
Snia Visc. o.	780	+ 6	58000
Snia Visc. p.	550	—	15000
Unione Man.	20290	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1910	+

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

PICCOLA azienda di Carmagnola cerca giovane offerente per lavoro di produzione di lieve preparazione per conto terzi buona retribuzione. Tel. 806 295 mattino.

SACCONAMDI macchine movimento terra assume meccanici specializzati riparazione escavatori idraulici. Offre ottimi retribuzione e sistemazione. Per colloquio telefonare al n. 222 - 792 691

commessi, baristi

ASSUNGESI camerieri primo aiuto da Bono via Roma. Presentarsi con libretto personale Stazione Dora.

impiegati

A.A. IMPORTANTI società ricerca, nella sua sede amministrativa di Moncalieri, come operatori programmatori per inserimento in centri con elaboratori di tipo IBM e Honeywell Bull, una sua filiale situata nella stessa località. Si richiede: diploma di ragioneria o maturità classica, buona conoscenza della lingua inglese, preferibile ma non indispensabile, esperienza di programmazione. Si offre: corso di addestramento presso la sede di Moncalieri, inserimento in organico con mansioni di programmatore, trattamento economico di sicuro interesse. Gli interessati possono telefonare per ulteriori informazioni alla segreteria del personale (011 64 01 11) oppure inviare curriculum vitae dettagliato a: Società Weichai, via Puligheri 71 - 20124 Milano.

A seguito della presenza sempre più estesa sul territorio nazionale di piani/sistema promozionali, siamo alla ricerca di personale da inserire nell'area commerciale della nostra azienda. Si richiede: diploma di maturità classica o scientifica, preferibilmente con esperienza di vendita, età massima 30 anni, automunito, residenza in Torino o cintura. Si offre: inserimento in un ambiente dinamico, trattamento economico di sicuro interesse, possibilità di carriera. Gli interessati possono telefonare per un colloquio conoscitivo al n. 6599 (Ufficio Personale) dalle ore 9 alle ore 12 dei giorni feriali.

AZIENDA settore meccanico Torino impianti, ricerca tecnici per progettazione elettromeccanica di componenti da macchine utensili. Si richiede: diploma perito elettrotecnico, esperienza biennale. Si offre: inserimento in azienda dinamica, trattamento economico di sicuro interesse. Scrivere a «Pubblicompass 5349 — 10100 Torino».

OLIVETTI corrisponde Re-nasco cerca soc. con esperienza calcolo meccanico-gestionale. Tel. 343 0207

STUDIO professionale assumerebbe tecnico con buona esperienza progettazione impianti termici. Scrivere Pubblicompass 6574 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AGENTI settoriali cerca ditta Società consortile nel settore grande distribuzione per ampliamento della propria organizzazione commerciale in Piemonte e Liguria. Offre: condizioni di vendita competitive, assistenza promozionale, garanzia di un lavoro serio e qualificato, provvigioni e premi sulla produzione. Telefonare per appuntamento 02 - 48 05 65 dalle 9 alle 13.

SOCIETA' produttrice pentole antiaderenti accetta serie clienza agenti per zona. Scrivere Casella postale 36 25062 Bagnolo (Brescia).

9 Lavori a ore

offerte

IMPRESA di pulizie cerca donna fasce pomeridiane. Telefonare 719 933

11 Baby sitter

offerte

QUALIFICATA referenziata cerca urgentemente per bambino nido Sud. Gardoni 2. Francia 22. Telefonare 740 195 ore pasti.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A. ASSICAR
Vasto assortimento mercato usato delle migliori marche. Permute usato con usato. Rateazione fino a 48 mesi senza cambiali. Milano Arcivescovo: garanzia. Via XXV Aprile 97, telefoni 621 162 - 627 1625

NICHELINO
ASSICAR NICHELINO
128 Tot 1288 berlina km 19 000 full optionals vera occasione
ASSICAR NICHELINO
Mini De Tomaso Tot 74 060 rosso, km 22 000 ottime condizioni vera occasione. Garanzia
ASSICAR NICHELINO
Opel Commodore GS Coupe Tot 58 817, rosso, unico proprietario, come nuova, qualunque prova. Garanzia

ASSICAR
Bella berlina 1800 anno 78, full accessoriata, condizionata, vetri elettrici e sedili, rubata in negozio da privato amatore.
ASSICAR
Renault 18 TL Tot 58 804 tetto di vetro metallizzato accessoriata
ASSICAR
Opel Ascona 1.6 Tot 70 031, km 35 mila, azzurra, come nuova. Garanzia
ASSICAR
Alfasud TI Tot 43 335, azzurra, vettura accessoriata vetri elettrici
ASSICAR
Taunus 1600 Tot 38 818, km 18 mila, unico proprietario, grigio metallizzato verniciatura
ASSICAR
Horizon GLS Performance 4 mesi garanzia meccanica km 5000 Garanzia originale
ASSICAR
127 GLS 1800 Tot 24462, verde pastello, condizioni eccezionali prezzo interessante. Via XXV Aprile 97, telefoni 621 162 - 627 1625

NICHELINO
A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOFRANCIA nuova concessionaria Fiat con modernissimo centro assistenziale consiglia vetture in 48 ore (escluso Panda e Ritmo Diesel 3 mesi) permute vantaggiose, piccolissimi anticipi rateazioni. Sono 36 mesi senza cambiali leggi Carpi. Certamente vi accontenta all'Autofrancia corso Francia 341 (usando questo tutto il giorno).
A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autorizzato con garanzia 12 mesi permute vantaggiose lunga rateazione con minimo anticipo 500 - 126 - 127 - 128 - Ritmo - 131 - 132 - A112 - Dyana 6 - primula - 124 - 125 - 132 - A112 - Dyana 6 - 514 - R5 - R6 - Alfasud - Giulietta GS - Alfa coupé - Peugeot 104 - Peugeot - Spider - Mini 90 - Simca 1307 - 1100 e 128 familiare. Compriamo vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (usando questo tutto il giorno).
A.A.A.A.A.A. CORSO Vercelli 64 tel. 230 975 - 230 661 Concessionaria Simca Talbot vende usato garantito con compera new e usato aziendale permute e finanziamento giovani maggiori. Bargains: Ranch picnics 1100, Alfa Sud ogni tipo e prezzo, Gamma, 127 sport A112 Abarth 4/12 E, Dyana 6 CX 2000 GS 2.2, Giulietta 1300, 1600, 1.6 berlina e coupe, 124, A5, Mini 90 Volkswagen, Escort, Simca 1000 e 1100. Richiedeteci come vogliate fare. Tel. 230 975 - 230 661
A.A.A.A.A. SUPEROCCASIONI con garanzia un anno 128 - 127 da L. 1 milione 800 mila 128 da L. 1 milione 600 mila 124 - Abarth - Scirocco da L. 600 mila rateazioni con minimissimi anticipi. Salvato corso Trieste 118.
A.A.A.A. FIAT nuova consegna 48 ore, pronta-vendita. Sconti 30 mesi. Super occasioni Ritmo - Panda 500 - 126 - 127 - 128 - Ritmo - 131 - 132 - A112 - A112 Abarth - Dyana 6 - 514 - R5 - R6 - Alfasud, Giulietta GS - Fulvia coupé - Beta coupé 1800 - 2000 garanzia 6 mesi con sbalorditivi. Permute vantaggiose lunga rateazione con minimi anticipi. Salvato venditori autorizzati Fiat corso Trieste 118 (usando questo tutto il giorno).
A.A. ALFETTA 2000 GTV nera TI bellissima - Ranch 78 verde pastello - Bagheera 78 argento metallizzato - Volvo 164 automatico 76 - Beta 1300 78 rosa. Sconti. Corso Francia 353 tel. 210 515.
A 128 3p 1300 rossa 1978 full optionals garanzia 6 mesi vendo a privato 3 milioni 300 mila compresi. Tel. 836 53559 ufficio, lunedì
ACQUISTIAMO pagando massimo 126 Panda 127 Ritmo 131 Alfa Romeo Delta Ford Fiesta R4 R5 R6 R14 Corso Raffaello 3, tel. 694 921
ACQUISTO solo piccola giulia coupé/sprint anche semirotta, massima valutazione pagamento contanti Via B. Crispi 32, tel. 877 342 abitaz. anche sabato
ALFASUD 1.5 nuova 5 mesi 600 rossa Fiorino 127 perfetta km 2 mesi 500 rata vendo Tel. 696 5481 ore pasti
ALFETTA 2.0 del 78 sena occasione, pari a nuova, garantita anche a rate. Telefono 510 738 ing. Claudio ore d'ufficio, sabato tutto il giorno.
ALFETTA 1800 blu scuro vari accessori, unico proprietario 12 mesi pochi km qualsiasi prova, vendo Pastorino corso Sebastopoli 227 tel. 383 060 327 435

ASTRAUTO 80 nuovo organizzato Volkswagen Audi corso Casale 444 8000 sempre nuovi modelli Autoscambio con garanzia. Ritiri 128 SP 1 1 Ha Golf Diesel Km 800 78 Dat 30 e 44 vendute, tel. 823 825 assistenza, tel. 890 079
AUDI 100 GLS 2000 stupenda metallizzata 18 mesi ineccepibile 32 000 km qualsiasi prova vi garantisco vendo concessionaria Pastorino corso Sebastopoli 227 tel. 383 060 327 435
AUDI 100 GLS 78 argento metallizzata aria condizionata vendo in garanzia concessionario Auto Sonda corso Turati 53 Tel. 596 106
AUTOCCASION con garanzia per rivendita vendiamo Fiat 850 70, 74, 75, 127 70 78, 77, 128 Rally 70, 71, 72, 73, 128 coupé 72 76, 124 coupé 74, 75, 124 70 74, 75, 125 familiare 72, 131 familiare 76, 132 2000 cilindrata 77, Abarth 1.6 78 Fulvia berlina 70 74, coupé 72 73, Beta berlina 74, 75, coupé 1400 76 1400 2000 77, Beta 520 76, Citroen GS 1200 75, 80 TL 78 80 TO Strada 1100 78, Dal 71 VW Auto più i tipi Concessionaria Pastorino corso Sebastopoli 227, tel. 383 060 327 435
AUTOMARKETS azienda vendi commercio d'occasione. Abbiamo il comodo di auto con i vari pregi, prezzi, garanzie specifiche in Esposizione nuovissima, parliamo, cambio rateiamo. Piazzale e abitazioni speciale Automarkets corso Grosseto 218 telefono 799 5393 - Torino.

AUTOMERCATO AUTOCARRI
NUOVI E USATI
Peugeot Fraget, Iveco, Alfa 35-50 - 75 - 90 - 125 - 284 carrozzeria corso Francia, corso Allamano (Torino).

AUTOVETTURE SCONTI
Rimessaggi Fiat Lancia Autobianchi autorizzato Nuove ruote marche e d'importazione usate consegna garanzia. Assicurazione furto - leasing permute rateazioni. Scrivi corso Trieste 118 tel. 596 678 504 358
A112 Abarth 70 perfetta 15 mila km interni accessoriata privato vende L. 4 milioni 600 mila Telefono 857 187
A112 Elite rossa 7 consegna ore 11 mila lire originale, permuta anche a rate Telefonare 877 555 sig. Biagio ore ufficio sabato tutto il giorno
A112 70 hp anno 79 rossa 5 marce come nuova vendo in garanzia Simone corso Turati 53 Telefono 506 106
ALFETTA 1800 benzina e metanica Veloce del 79, grigio metallizzato, perfetta, da vedere a rate Telefono 536 565 sig. Biagio ore ufficio sabato tutto il giorno
BETA coupé blu derivata condizioni ma 76 accessoriata privato vende L. 4 milioni 850 mila Tel. ufficio 548 393
BETA coupé 1600 77 isola di neve ottime condizioni Tel. 6126 47 513 ogni giornata accessoriata
BETA HPE 1600 aprile 1978 come nuova Alfetta 1600 anno 1978 Ronco Cl. 85 mila 18 vendonsi. Tel. 851 434 - 215 921
BETA HPE 2000 bianca anno 77 unipropietario, colorii rega come nuova a Beta grigia 1800 metà prezzo come nuova Pastorino corso Sebastopoli 227 Tel 383 060 327 435
BMW bellissima coupé blu unico proprietario full optionals condizioni perfette vendo Tel. 044 740 890 8305.
BMW 323 i anno 1979 unico proprietario vendesi Lancia corso Regina Margherita 270.
BMW 520 6 cilindri 4a immatricolazione metallizzata vera occasione rimasti pochi esemplari vendo a privato Tel. 737 728 ore pasti.
BMW 520 6 cilindri 4a immatricolazione metallizzata vera occasione rimasti pochi esemplari vendo a privato Tel. 737 728 ore pasti.
FIAT Ritmo 60 CL 3 porte 5 marce colore rosso vendo a privato Telefonare ore pasti a 345 349
FIAT Panda 45 prima consegna. Auto aziendale Pastorino, corso Tazzoli 6 - Torino, telefono 817.703.

PASTORINO AUTOCCASIONI
con garanzia Maggiolini 63, 71, 72, 73, 74, Cabriolet 1200 72, 74, 77, Golf GLD 77, 78, 79, Golf 1100 70 1500 76, Passat 1300 74, 1600 74 Variant 1300 80 Audi 50 LS 73 Audi 80 1300 75 GTE 76 Audi 100 GLD 2000 77, Audi 100 LS 77, furgoni, pulmini, camionetti usato disponibilità corso Sebastopoli 227 tel 383 060 327 435

PER LA SCELTA
nuova e/o usata è necessario è a Scirea Auto Trofeo di rateazioni fino a 30 mesi senza cambiali. Scirea Auto corso Giulio Cesare 166 Tel. 209 1897 - 205 2005.

PRIVATAMENTE vende Simca Matra Rancho 1ire 76 bianco metallizzata come nuova meccanica perfetta Tel 780 8003 ore pasti
PRIVATAMENTE vende bellissima Peugeot 504 a benzina in perfette condizioni Tel. dopo le 749 2131
PRIVATI vende causa decesso eventuale permuta o rateazio A112 1 milione 200 mila Via Paolo Fiambri 49 Torino
PRIVATO vende Fiat 132 GLS 1600 5 marce dal 74 motore e carrozzeria perfetti gancio auto airbum Telefono 011 831 357
PRIVATO vendo Fiat 500 L bianca 1970 km 48 000 reali km 650 mila Tel 202 357
PRIVATO vendo Alfetta a Gallarate 1600 tel 359 347 - 309 1394
PRIVATO vende Uno Atx Diesel accessoriata causa Servizio militare Tel ore ufficio 760 6242
PRIVATO vende Golf Diesel anno 78 con cambio bianco Telefonare 0121 - 500 663
PRIVATO vende Ford Taunus 1400 gas station full optionals ottimo stato Telefono 837 743 o 440 667
PRIVATO vende Citroen Visa 650 cc 12 mesi. Tel. 656 303 ore 13.30-15 - 19.30-21
PRIVATO vende A112 Abarth azzurra metallizzata ruote in lega Tel 900 7084 ore pasti serali
PRIVATO vende a privato 132/2000 a iniezione 3 anni meticolosamente usati assicurati. Telefonare ore ufficio 884.838.
PRIVATO vende maggiolino 1200 del 70 vernice rosso-pieni L. 1 200 000 Vallarino Tel 902 076 ore pasti
PRIVATO vendo 127 C 3 p. perfetta 4000 km garanzia in garage Telefonare 777 562
PRIVATO vendo Alfa Eleghet accessoriata servosterzo Tel 277 565 ore pasti
PRIVATO vendo Peugeot 5 Marce rossa 3 anni poco km ma usata Tel 606 004 ore pasti
PRIVATO vendo 504 11 pastone vendita prezzo eccezionale ore Torsiera 83 Tel.
PRIVATO vende 131 super 1300 metallizzato 5 mesi perfetta 8 milioni 500 mila Telefonare 207 1511 ore pasti
PRIVATO consegna Golf GTI Diesel, Brava 127, Ritmo 131, 132, Giulietta, Alfasud, Alfetta 2000 L, Citroen CX 2500 Pallas, Peugeot 305 SRD, Mercedes 200 e 200 D, causa Riviera 33 Torino

RANGE ROVER NUOVE
Iva 35% consegna garantita prima consegna Iva a debenza in pariglia consentita! Tel. ore pasti 749 2131
RENAULT mondo nuova gamma personale rateazione comoda rateazioni usato per tutti. Lamentele consegna con garanzia Pastorino corso Sebastopoli 227 tel. 383 060 327 435.
TOYOTA nuovo da immatricolare consegna pronta vendo colorazioni causa cambiamento programma Tel 872 247 pomeriggio
TRIUMPH Dolomite anno 1980 bianca con Hardtop 2000 km Autofrancia corso Tazzoli 6 tel 859 905

TRIUMPH SPITFIRE
Iva 35% praticamente nuova accessoriata con garanzia totale Pianezza corso Vittorio Emanuele 220 Telefono 758 042
VENDESI Citroen Mehari del 206 8 posti tetto interno rateizzazione meccanica perfetta Telefonare 920 4984
VENDESI Dyane nuova 4112 Tot Tot Tot, Yoyo Telefonare 859 885
VENDESI GS Pallas blu metallizzato come nuova 76 unico proprietario Tel 911 920 4984
VENDIAMO rateando celebrative 128 Rondine 112 Abarth 131 Alfa Romeo Delta Dyane Panda R4 R5 R6 R14 Corso Raffaello 3 tel. 694 921
VENDO Usatina Mobile Fiat 616 A richiesta anche con cambio prima consegna Tel 853 3517 ore pasti.
VOLKSWAGEN Cabriolet anno 74 vendo Tel 643 140

VOLVO 244 DL 78 automatica con cerchi varie Autauto 80 corso Casale 464, tel 882 858.
VOLVO 245 DLE 1978 accessoriata, fatturabile vendo Autauto 80 corso Casale 464 tel 882 858
194 spider del 75 colore rosso occasionissima, permuta anche a rate Telefonare 515 319 sig. Alfonsina ufficio, sabato tutto il giorno
124 124 124 124 124 Beat da Grazielle la trovi al grande catalogo corso Tortona 83. Tel. 472 881.
128 Fiat blu 6 porte 11 000 km privata vende. Telefonare 201 243.
1307 S con 78 accessoriata, perfetta anche a rate Telefono 510 569 sig. Marina ore ufficio, sabato tutto il giorno
133 OLS del 78 accessoriata vera occasione km 35 mila intimata anche a rate Telefonare 310 738 sig. Carissa ore ufficio sabato tutto il giorno.
124 2000 carburatore Abarth 1977, unipropietario, originale, perfetto, perfettissimo, vero affare, qualsiasi prova vendo Passerino corso Belgio 201 - Maria - Mini - Peugeot 104 - Volvo 144 - Renault 5 - Fiat 850 - 127 tutti modelli - 128 berlina e coupé - 124 - Ritmo - 131 - A112 tutti modelli - Visa - Lancia Beta - Fulvia - Alfasud - Alfetta 2000 GTV - Dyane 6 - GS e Pallas - R4 - R5 - R6 - R14 - Ford Granada - Fiesta - Taunus - Volkswagen maggiolino - Opel 1200 Diesel - Rekord Diesel 2000 - Manta - Mini - Peugeot 104 - Volvo 144 - Renault 5 - Fiat 850 - 1100 e Simca - 1301 - 1308 GT - Bagheera - Rancho - Horizon 1100 - 1200 - 1500 - Bumblebee Sedan, prezzi Francia 302 tel. 210 515.

16 Motocicli

Alfa 50 cassetta cerca nuovo vendo Tel 380 21 (segreteria)
CMC Orbetello cerca 50 nuovo Derbi compreso prezzo Minion corso Unione Sovietica 168 Torino tel 340 891 - 257 997
MONTESA Cota nuovi modelli usati e moto a permuta vasto assortimento occasioni rateazioni Tel. ore pasti Pugno 61
MOTOBERTI ciclomotori Cimi 50 Vespa Deluxe Un anello prima per la pichiadone, pronta consegna Tona, corso Regina 83 - Torino
VENDESI Honda 200 Bol d'Or 2 anni 2 mesi di vita Telefonare ore ufficio 837 218

VENDO Gilera 1000 R6 anni 1900 perfetta Knipper (vedere anche 1979 - Tel ore pasti 427 21 38

18 Acquisto alloggi

a. ACQUISTO alloggio libero in Torino pagando per contanti di 2 o 3 camere e servizi condizione particolare 330.775.
a. ACQUISTO appartamento libero in Torino di 1 o 2 camere e bagno purchessito per contanti Tel 335 612
A privato luogo all'ovale appartamento stato 2-3 camere tranquillo conveniente o duplex pagamento immediato. Tel. 850-3949

ACQUISTA
Centro
Compro qualsiasi quantità di pellicce anche rovinate, pagamento immediato. Via Cernaia 1 - 1° piano - Torino - Tel. 511.966

ACQUISTO casa in stabile minimo 30 camere in Torino e collina preferibile in contanti con alto reddito Tel 540 696
ACQUISTO causa trasferimento alloggio 4 o 5 locali 2-3 camere non in casa discreta signorile o giardino condom. Telefono 004 191
ALL'IMMOBILIARETORO
specializzato per la prima copriale, alloggi in Torino e collina. Desiderisce e richiede valutazioni in cambio e rapporti di vendita Telefonare 549 781 - 553 204
CARETTA acquista storia mia 35 km da Torino non importa corta distanza. Pago 50 milioni contanti. Tel. 472 157

CONTANTI
pagherò di migliori prezzi di mercato i vostri appartamenti, stabili in Torino. Gli interessati villa, rustici. Privatevi di
CASALEGNO
che di casa se ne intende! Corso Regina Margherita 7. telefono 832 804

IMMOBILIARETORO
segue gratuitamente valutazioni per vostri immobili per eventuale sollecitamente vendita. Garantiamo pagamento contanti serietà e riservatezza. Telefonare 549 781
IMMOBILIARETORO
acquista direttamente vostri stabili anche rilevando società, massima valutazione max tranquillità. Telefonare 549 781.
IMPRESA cerca camere livello oppure 3 camere livello. Pagamento per contanti. Tel 442 332 448 325
PRIVATO acquista per investimento stabile in prossi Torino o prima cintura pagamento contanti Tel. 532 218

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARI alloggi in stabile signorile 2-3-4 camere servizi vendonsi facilitando Tel 789 132
A Bussoleno Alta (6 km da Avigliana) in magnifica posizione dominante con splendida vista a pochi passi dal centro del paese vendesi villetta bifamiliare di nuova costruzione composta di 2 appartamenti con taverna e mansarda nel completo rispetto delle norme antisismiche. Ogni appartamento è così composto: soggiorno con camino, tinello cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, balconi, cantina e box auto. Per ulteriori informazioni rivolgersi in loco o telefonare ore pasti al n. 858 026

A CASTELLAMONTE
appartamenti signorili mq. 90 - 3 locali + servizi. Residenza del Sole - via San Sebastiano. Tel. 0124 581.172. Grafica Nuova.

A giovane sposi assegnamo alloggio 2 vani servizi bellissimo nuovo stabile definitivo vendo acquisto videocitofono 10 milioni cervino 20 milioni più discussi. Tel 787 044
A pochi km centro panoramici alloggio in costruzione signorile vendo varie tranquillo superiore 25 milioni più discussi. Tel 787 068
ABITABILE stabile zona S. Rita salone 2 camere finestre cucinetta servizi cortile 140 milioni Iacta Gennaro Telefonare 518 212
ADIACENZE corso Principe Oddone, via Cagliari n. 7 vendiamo appartamenti 3-3-4 camere. Immobiliarestoro 549 781 - 553 204.
ADIACENZE corso Brunelleschi, recente costruzione 3 camere cucina ripostiglio doppi servizi + cantina, pagamento facilitato. Immobiliarestoro 549 781 - 553 204
APPARTAMENTO vendo solo a privati zona Lucento 3 camere bagno cucinetta pagare rimanente Telefonare 0422 92939
ATTICO abitabile zona S. Rita palazzo vendo solo a privato pagamento dilazionato Tel 687 1410
CASA da ristrutturare Pinerolese zona Campiglione con giardino 4 camere cucina salone garage giardino occupata 39 milioni Telefonare ore pasti 906 8137
CENTRALE corso Marconi angolo via Principe Tommaso 37 disponibili appartamenti recentissimi 2 camere cucina bagno 8 milioni contanti 4 milioni mutuo trentennale 3 camere cucina bagno 12 milioni contanti 4 milioni più rata mutuo trentennale Finestre immobiliare 556 956
CENTROCASA 512 831 libero signorile zona piazza Bernini 6 camere cucina 3 servizi doppi ampissimo box auto 100 milioni trattabili
CENTROCASA 513831 corso Umberto Semeria 38 composto ingressino ampissimo salone 3 camerette servizi ristrutturati ascensore riscaldamento autonomo
CENTROCASA 513 831 corso Re Umberto, Crocetta appartamenti 2-3 camere cucina doppi da 22 milioni 900 mila a 41 milioni 500 mila trattabili mutuo e dilazioni
CENTROCASA 513 831 adiacenze corso Regina Elena ultimi di epoca 2 camere cucina doppi 18 milioni 300 mila a 19 milioni 800 mila stazioni pagamento
CENTROCASA 513 831 Crocetta ultima proposta ristrutturazione appartamenti ottimi materiali lusso. Lire sette milioni dilazioni
CENTROCASA 513 831 libero Corso Regina 4 camere cucinetta tinello terrazzo doppi servizi, ingresso 25 000 mensili 140 milioni dilazioni
CENTROCASA 513831 adiacenze piazza Bernini tinello cucinetta 1-2 camere cucina doppio da 8 milioni a 23 milioni dilazioni
CENTROCASA 513831 libero 5 Piccolo camera tinello cucinetta doppi 25 milioni richiesta contanti dilazioni
CENTROCASA 513831 libero via Lanzo tre camere ingresso cucinetta bagno ristrutturato balcone 33 milioni dilazioni
CENTROCASA 513831 ideale Pinerolese in ottima posizione centrale signorilissima stabile 2 camere cucina 2 bagni rifinitissimi 65 milioni mutuo dilazioni
CHIVASSO vendiamo vendo libero nuovo alloggio 2 camere cucina bagno box 50 milioni mutuo compreso Tel 0161 980 747
COLLEGNO borgata Paradiso libero nuovo 2 camere tinello cucinetta 60 milioni box 2 milioni mutuo al 6%. Tel. 812 045
CORSO Svizzera vendiamo ultimi 3 appartamenti affacciantesi su corso a prezzi vantaggiosi, una camera cucina 7 milioni, due camere cucina 12 milioni, due camere cucina 13 milioni facilitazioni di pagamento con mutuo bancario. Finestre Immobiliare 556 956
CORSO Grosseto primo piano libero recente costruzione 3 camere ingresso cucinetta bagno cantina L. 27 milioni 600 mila dilazioni Tel 549 918
COSTRUZIONE recentissima via Pacchetti Piazza Statuto, zona Stadio, stupendi camere livello cucine 21 milioni e 2 camere livello cucinino 32 milioni. Stesso fabbricato a negozi 16 milioni. Finestre Immobiliare 556 956

... E UNA CURIOSITÀ
In mezzo a 21 000 mq. di verde nella Mandria del parco delle Delle appartamenti panoramici ristrutturati ferrocuciture da sole Unione con pagamento del 50% ad costo di mensilmente. Possibilità garage, videocitofoni, vasto parcheggio a terra club Nautico Fondotoro a disposizione fino al 30%. Ultimo vantaggio nel passo in Collegno, via Lorenzo Aperto anche Nellini Per ulteriori informazioni telefonare 787 098 dalle 17 alle 22

FRANCIA ripresa 2 camere cucina servizi terrazzo cantina 37 milioni trattabili Donna di B.S.A. telefono 518 012.
GRIMALDI Italia Pinerolese in condominio nuovissima costruzione appartamenti due camere tinello cucinino ingresso ripostiglio cantina box auto Tel 0121 77354
GRIMALDI Italia centrale Pinerolo camere soggiorno tinello cucinino ingresso doppio cantina box auto Tel 0121 77354
GUIDETTI EDIFICI chiamo vende stupendo attico loggia libero 4 camere salone servizi cantina box auto Tel 0121 77354
LA Dega Vitaro Spa si invita a visitare le nuove proposte nel centro residenziale Dega Hotel in strada Stupinigi. Vitaro consiglia agenti e famiglie a scelta tra 2 e 3 camere. Tel. 834.390 - 834.375.
LIBERA a Cumiana vendo villa recente costruzione 6 vani 2 servizi giardino 1000 mq completamente recintata recentissima L. 118 milioni 830 mila più 25 mutuo 5 anni. Tel 655 426
LIBERA subito trasferimento ristrutturata cortile tre piani vendo privati L. 12 milioni 500 mila Tel 925 0142 ore pomeridiane.
LIBERI largo Toscana 2 alloggi 3 camere e servizi anche dilazionati. Tel 592 084
LIBERI 5 vani 80 mq in condo 1 piano 035 posizione Largo Lo Duca Napoli prossimo 1 milione Tel 788 090
LIBERO c.so Principe Oddone recente costruzione soggiorno 2 camere tinello cucinino doppio. Finestre Immobiliare 556 956
LIBERO Druento Italia Pinerolese in condominio nuovissima costruzione appartamenti due camere tinello cucinino ingresso ripostiglio cantina box auto Tel 0121 77354
LIBERO Italia centrale Pinerolo camere soggiorno tinello cucinino ingresso doppio cantina box auto Tel 0121 77354
LIBERO subito vendesi proprio ora 60 mq in Grugliasco 3 camere cucina ripostiglio doppi servizi + cantina, pagamento facilitato. Immobiliarestoro 549 781 - 553 204
LIBERO via Pallotti 2 camere cucina servizi terrazzo cantina 37 milioni trattabili Donna di B.S.A. telefono 518 012.
LIBERO via Pinerolese in condominio nuovissima costruzione appartamenti due camere tinello cucinino ingresso ripostiglio cantina box auto Tel 0121 77354
MARGARIA vendesi in blocco di stabile in ristrutturato nelle parti comune con pagamento di buono, zona piazza Statuto circa 500 mq. Tratte libere Telefonare 888 607
MONCALIERI libera in residenza ad Arcade 18 km Torino vendo a L. 7 milioni più 3 milioni mutuo. Telefonare 337.448.

(continua)

MONDO RUBBER
HA PAVIMENTATO IMPIANTI SPORTIVI
ALLA XXII^a OLIMPIADE DI MOSCA 1980
dopo le Olimpiadi di Montreal 1976
...ANTI PAVIMENTATO E RIVESTITO CON LA NOSTRA GOMMA IN TUTTI I PAESI DEL MONDO E NE... PIÙ DIFFICILI CONDIZIONI CLIMATICHE IN INTERNI ED ...TERNI CAMPI SPORTIVI UFFICI AEROPORTI STAZIONI BANCHE GRANDI MAGAZZINI ...ZIONI EDIFICI PUBBLICI E PIÙ GRANDE TRAFFICO
OGGI, LEADER DEL SETTORE, SIAMO I PRIMI NEL MONDO COME VARIETÀ DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN GOMMA
MONDO RUBBER ...INDUSTRIA GOMMA 12060 GALLO... RAGGIO TF ...0173/...324 TELEX ...MONDO I

VERNICI E COLORI

Dalla porpora fenicia all'industria chimica

La parola *vernice* deriva, a giudizio dei linguisti, da un vocabolo tardo-latino, *veronix - veronicis*, che con ogni probabilità trae origine, a sua volta, dal nome di una città dell'Africa settentrionale, Berenice (quella della bella regina che lasciò il cielo la lunga chioma), dove gli artigiani fenici trattavano la porpora, che poi i mercanti di Sidone e di Cartagine esportavano in tutto il bacino mediterraneo.

Certo, le vernici erano già conosciute dagli antichi Egiziani, dai Cinesi, dai Greci. Plinio il Vecchio, ad esempio, menziona l'uso di una vernice brillante e protettiva in parte del pittore Apelle. Accenna altresì alla pitturazione delle tianciate di cera) fusioni di cere e pece addizionate di polveri colorate ed applicate a caldo col pennello. E' noto pure che le cere vennero usate per abbellire e proteggere statue di marmo (encausto). Il monaco Teofilo scrive nella «*Schedula diversarum artium*» (secolo della preparazione di vernici a partire dalla *gummi fornis*; questa fornis (così vernice, forse è una forma diversa della stessa parola) significò sino al secolo XV la sandracca, resina ottenuta in Marocco ed Algeria da incisioni praticate corteccia di «*Callitres quadrivalvis*».

Nell'uso moderno, logicamente, prevalgono le vernici ottenute dall'industria chimica e non derivate direttamente da sostanze naturali; per se il vocabolo vernice indica un preparato che assomma in sé due elementi: il colore e la «stratificazione». Si tratta, altri termini, di sostanza colorante che è destinata penetrare all'interno della sostanza, meglio del quale si applica, come ad esempio goccia vino che si distribuisce per l'intera massa del liquido (acqua) cui viene immessa e lo colora interamente, d'una sostanza che destinata invece a formare una pellicola più o meno sottile e stabile (i tecnici parlano di «sostanza filmogena») che ricoprendo materiale trattato — una più «passate» date con pennello anche «a spruzzo» o altri metodi — resta strutturata in modo di selezionare l'assorbimento dei raggi incidenti del sole, diretti o indiretti che siano, altera in modo permanente il colore originario del materiale.

E' questa la prima funzione della vernice, quella di dare o rafforzare «fissare» colore d'un determinato oggetto; funzione grandissima importanza, perché l'uomo (e pochissimi altri animali lui) è essere che entra contatto con il mondo esterno soprattutto con la vista, e non con il gusto o l'udito o l'odorato. Il colore per l'uomo ravviva ogni cosa (funzione ornamentale ed evocatrice) serve inoltre a diversificare gli oggetti e a renderne più facile e a volte più gradito l'impiego. Questa è anche funzione primaria coloranti — in senso lato, qui non si parla di vernici — nell'industria alimentare appagare l'occhio. E possono anche nascerne piccoli e grossi guai, come quando pochi anni or sono si dovettero mettere fuori legge certi coloranti (il più famoso, il artificiale ricavato dal e siglato E 123) perché sospettati, a dire il vero senza prove assolutamente sicure, di provocare in rarissimi effetti secondari patogeni.

Seconda funzione delle vernici, anch'essa estrema importanza, è di proteggere il materiale sul quale si applicano, sopprimendo ogni contatto fra il materiale e il mondo esterno, che può essere l'atmosfera, l'acqua o un'altra sostanza. Ne consegue che la protezione assicurata dalla vernice può essere di diverso tipo, e dipende dalle finalità che ci si pone, sono così le vernici sottomarine, che usano per salvaguardare dalla corrosione e dall'azione degli organismi marini scafi metallici, e anticamente di legno, delle navi nella loro sono subacquea; e un'infinità di altri tipi. Per esempio vernici antiruggine, le speciali vernici o lacche che si usano in ebanisteria ecc. Quanto poi alla tecnica pittorica si usa la vernice in tre momenti diversi: nell'applicare il colore, nel riprendere il lavoro sopra uno strato preesistente, nel verniciare il quadro dopo il suo compimento.

In genere le vernici sono formate da una più sostanze, da o unito plastificanti, essicativi, pigmenti, coloranti. Il tutto disciolto o disperso in un liquido (o in una miscela liquidi volatili: disposte in strati sottili sopra una superficie di qualsiasi natura si essiccano, all'aria naturale o in seguito a riscaldamento, lasciando pellicola trasparente o coprente, incolore o colorata (e questo è l'uso più frequente) aderente, dura, flessibile. Come sostanze filmogene si usano: sicativi, resine naturali, bitumi, derivati cellulosici, resine sintetiche eccetera.

Gli smalti sono vetri di facile fusione, incolori o colorati, raramente trasparenti, che servono per rivestire vetro, terracotta, porcellana e metalli, specialmente ferro e ghisa, con uno strato continuo, aderente, protettivo e decorativo. In pratica si chiamano semplicemente smalti quelle vernici a smalto, classificate secondo la natura della verniciante, ma ispirò spesso alla praticità. Oggi, ad esempio, sono molto richiesti il beige e il marroncino. I colori chiari infatti rispondono anche a criteri di luminosità e sono scelta quasi obbligata per le stanze poco esposte alla luce del

Vediamo quale può essere, per un appartamento-tipo, il colore da dare a ogni stanza. Cominciamo dall'ingresso: su questo vano (quasi sempre è un corridoio) si affacciano tutte le altre stanze è normalmente quello che riceve meno luce naturale; da qui la necessità di tinteggiarlo con un colore chiaro come il beige. Lo studio può essere tinteggiato in marroncino. La sala da pranzo richiede invece verdino, mentre tinta più accesa, anche il rosso, può essere data alla stanza dei bambini. Per la camera da letto è necessario colore riposante, come l'avorio. Per i bagni, nella maggior parte dei casi, si ricorre a colori che richiamano l'acqua, celeste, al verde mare, all'azzurro. Per la cucina, infine, assieme al bianco (ancora molto usato, ma meno di tempo) le preferenze vanno al beige e al marroncino vista la tendenza della moda di arredarla con mobili color legno.

Per una scelta valida del colore è bene sempre ricorrere ai consigli di un arredatore o comunque di gente specializzata in materia. Molto spesso capita di sbagliare anche nella sola scelta della tonalità e questo basta per rendere invivibile una stanza. Ecco perché, soprattutto nelle case di nuova costruzione, gli architetti si fanno carico di suggerire ai futuri inquilini quelli che potrebbero i colori più indicati per questa o quell'altra camera. Giocando con le tinte, esempio, si può valorizzare la luminosità di una stanza: tinta un po' più scura sulla parte colpita dalla luce del sole, la stessa tinta, ma più sfumata verso il chiaro, sulle altre pareti.

Verniciare appartamento però, significa non scelta del colore, ma anche del materiale da Fino a 15 anni fa circa si verniciava solo a tempera, prodotto non caro, ma con un difetto: col passare del tempo il pigmento usato per la fabbricazione della tempera si sfarina. Questo «difetto» però, a giudizio di chi produce e vende tempera, è una caratteristica positiva che viene definita «*qualità autopulente*».

«*Ducotone*», giunta sui circa 15 anni fa, costa più delle tempere, ma in compenso, ha una maggiore durata nel tempo ed è lavabile, caratteristica che a tempo rese innovativo e rivoluzionario come prodotto per la casa. Perché una vernice sia considerata lavabile deve sopportare, venir via parete. colpi di una spazzola (appositamente omologata) azionata meccanicamente.

Da troppo tempo, infine ha fatto la sua apparizione sul mercato un altro prodotto, la «*Ducora*», molto e ancora più lavabile del «*Ducotone*»: la vernice, inoltre, una volta data appare lucida, ed al tatto sembra di toccare della seta.

Aldo Lauranna

Verniciare bene, quasi un'arte che può tradursi in risparmio

TORINO — «*Capita ancora oggi, qualche volta, di vedere certe industrie, che per il resto mettono molta cura nella progettazione e nella fabbricazione dei loro prodotti, relegano l'operazione della verniciatura in un angolo dello stabilimento, addirittura nel cortile, quasi che si trattasse di un particolare della lavorazione secondaria importanza. Errore gravissimo perché quegli impianti, quei prodotti, siano legno, di ferro o di altri materiali saranno presto preda di ruggine, delle muffe, dello smog*».

Sono le osservazioni di un tecnico del settore delle vernici, il quale avverte però subito che negli ultimi anni le cose rapidamente cambiate. Le industrie maggiori fanno sempre più attenzione alla fase della verniciatura ritenendola indispensabile per assicurare efficienza e lunga durata ai loro prodotti. E' il caso, in particolare, dell'industria automobilistica che proprio della accurata protezione delle carrozzerie fatto una delle capisaldi della «filosofia dell'auto».

Verniciare significa prima tutto proteggere, solo secondariamente viene fatto estetico, sottolinea il tecnico. Nell'industria una buona verniciatura iniziale e successive puntuali rivernicature consentono di distanziare al massimo le operazioni di manutenzione, che richiedono grossi costi di manodopera e bloccano fermo degli impianti. E' quindi in base a precise considerazioni è conveniente che i tecnici siglano non economizzare sulla vernice. «*Non c'è senso, per risparmiare poche migliaia di lire, mettere in pericolo cose che costano milioni*».

L'atmosfera «industriale» è diventata in questi ultimi anni un micidiale miscuglio chimico capace di attaccare, corrodere, divorare qualsiasi materiale e i chimici delle industrie di vernici hanno ingaggiato una sorta di sfida consistente nel mettere a punto, per ogni nuovo agente dannoso, un prodotto protettivo adeguato. Se per i piccoli lavori domestici (dalla tinteggiatura di una parete, alla verniciatura di una finestra o di una cancellata) ci si può contentare dei prodotti tradizionali che si trovano presso qualsiasi rivenditore, le esigenze diventano molto più complesse e specifiche quando si passa nel campo professionale. In questo caso anche l'impegno finanziario diventa ingente sicché diventa anche importante affrontare l'operazione verniciatura cautela.

Intanto è opportuno rivolgersi direttamente alle industrie o ai rivenditori specializzati, che sono sempre pronti a mettere a disposizione i loro tecnici per consigli; in particolare occorrerà spiegare con esattezza quali sono le caratteristiche specifiche degli oggetti da proteggere e quali gli agenti dannosi cui sono esposti.

Una volta scelti i materiali da impiegare opportuno rivolgersi, per l'esecuzione del lavoro, a un'impresa specializzata: bisogna infatti tenere conto che un'esecuzione non fatta le regole può rivelarsi inefficace a breve scadenza con il conseguente spreco del materiale (che è, in genere, piuttosto caro); a proposito occorre ricordare che alle aziende specializzate è possibile richiedere una garanzia scritta per la qualità e la durata del lavoro eseguito.

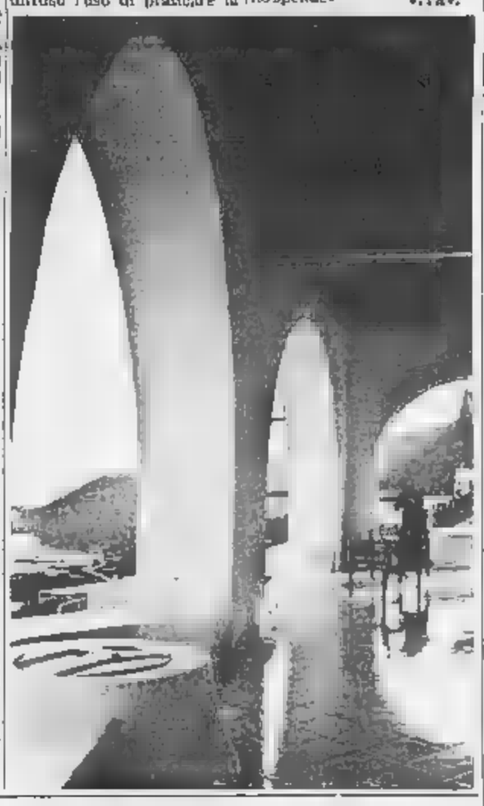
Benché si sia recentemente diffuso l'uso di praticare la verniciatura a spruzzo (e in commercio ci sono apparecchiature per tutte le esigenze, quelle industriali a quelle domestiche) i tecnici consigliano, almeno per la prima «mano», quella che va a diretto contatto col materiale da proteggere, di usare il vecchio (tradizionale pennello: questo, infatti, consente di far aderire la vernice ogni parte dell'oggetto, di farla entrare nelle fessure, di chiudere eventualmente piccoli fori; lo spruzzo può invece andare benissimo per le mani successive.

Un altro particolare importante, da cui può dipendere il buon esito della verniciatura, è la preparazione corretta dell'oggetto da trattare: la ruggine tolta completamente terra così come va asportata con cura la vecchia vernice quando si ha il sospetto che non sia più perfettamente aderente; il legno liberato dalle muffe e, se necessario, va fatto un trattamento antitarme. Un avvertimento: è sbagliato pensare che il ben minio (sesquiossido piombo) sia capace da solo assicurare la protezione: stendere solo minio è lasciare l'operazione a metà, mentre la seconda mano di smalto ne moltiplica la durata: se è giusto badare o spese quando si tratta del minio sarebbe un grave errore voler fare delle economie sulla vernice che ne è il necessario completamento.

Altrettanto sbagliato è preoccuparsi soltanto sapere quanto costa la vernice e non di quanto dura. Conviene spendere di più per poter diradare le operazioni di verniciatura che, con l'aumento del costo della manodopera, stanno diventando proibitivi. Mai come in questo è vero il detto che «chi più spende meno spende».

v. rav.

La scelta di tinte e materiali per fare entrare la luce in casa



Scegliere i colori da dare alla propria abitazione è un fatto estremamente soggettivo. Ognuno libero di dare alla tinta che vuole e i colori non sono: ce sono per tutti i gusti, dal classico bianco, al verdino, beige all'azzurro. Qualche eccentrico può preferire il viola, il rosa o il blu. Ferma restando la validità proverbio che «*tutti i gusti son gusti*», va sottolineato che, normalmente, la scelta del colore segue criteri ben precisi, non ultimo quello della moda che non sempre è capricciosa e stravagante, ma

Un colore intorno a noi, o è il nulla

Cercatevi un colore amato, odiato non importa. Non può vivere colori senza un colore. Sarebbe limbo, cioè il nulla. Abbiamo bisogno del colore, perché tutto intorno a noi è vivo proprio perché colorato. Persino la vecchia polvere degli uffici riflette bagliori colorati, un caleidoscopio mutevole, sotto il sole che la cuoce. Coi colori ironie le origini della mostra esistenza: ci tuffiamo in un prato con gli occhi incantati dell'ingenuità che creano per tavolozze miracolose le erbe, i ranuncoli, i trifogli, le genzianelle.

«Siamo al mondo grazie al colore: se chiudiamo gli occhi è la morte, anzi, qualcosa di peggio, è la tortura per il mondo perduto che ci proviene dai suoni, dalle parole di chi è intorno, e tutto parla di colore, anche le cose più umili, come gli alimenti: peperone, fagiolo, pomodoro, insalata, carote eccetera, sono parole che ripetiamo ogni giorno; poterle più vedere, cioè non provare sensazione viva dei loro colori, è morte.

Mi improvviso arredatore. Faccio pareti tutte bianche, voglio ricreare il candore perduta. In esistenza, ti peccato eccetera. Dura due giorni l'illusione, poi cedo. Metto un vaso con una grande pianta verde in un angolo del soggiorno. basta. E così alle pareti, prima candide, appendo quadri pittori geometrici, magari riproduzioni di Chagall; con tanto, e vivido colore. Faccio cambiare l'ordinamento del bagno, anch'esso tutto di porcellana bianca. Voglio ceramiche dipinte, magari imitando foreste di bambù, e il resto a colori squillanti: la vasca, lavabo il resto pompeiano. Ricreo giardino pietrificato, ma bellissimo.

Identica operazione in camera da letto; via i mobili laccati di bianco contro pareti bianche, via coperte, lenzuola nivee: vegliano le mie notti i caldi colori pistacchio, rosa, azzurro, visone. Sento che meglio. portato un esempio personale, ed ho capito che anche in deve regnare un'armonia coloristica. Ho fatto ridipingere lo studio a colori contrastanti: due pareti verde scuro, sparo: le altre due d'un tenerissimo color pistacchio. zione che il colore meditare, come aiuto a meditare e scrivere Gino Paoli; gli ha suggerito quel soffitto viola che si spalanca per lasciargli vedere alberi infiniti, soggetto di una canzone famosa e, per me, bellissima.

I colori sono temi cui noi basiamo l'esistenza, sempre. Persino la moda, «*figlia ritardata dello stile*», l'ha definita qualcuno, non vivrebbe senza colori, talvolta usati come base fondamentale: tutto verde, rossa, giallo, azzurro, nero, bianco, lilla eccetera. più spesso presentati in sapienti miscele alle quali non sono estranei pittori di fama. Proprio di questi pittori famosi anche fuori mi diceva che gli avevano chiesto dipingere grande foulard per serata benefica. Disse che al umiliato; ma alla fine accettò perché, pensò, anche se «*la moda è figlia ritardata dello stile*», è pur sempre sua figlia; quindi faceva della pittura, usava i colori, cercava le tonalità giuste per dipingere un foulard degno del suo nome.

Questo per dire che il colore è alla base di tutto, anche della moda e dell'arte. Forse era meglio gli scultori greci, da Prassitele in giù, che dipingevano d'azzurro i capelli delle loro statue, di rosa incarnato le loro guance, di rosso cinabro le labbra, unghie mani e dei piedi. Pensate a Paolina Borghese scolpita da Canova se oltre a capelli, gote, labbra, unghie, avesse leggermente colorate anche le punte dei seni che Canova tornì con amore. Antonio Baldini, in quel racconto, non le avrebbe detto: «*Paolina fatti in là*», ma sentendola coperta l'avrebbe sentita anche viva, e non l'avrebbe allontanata in quella notte incantata chiaro di luna.

Penso alle case paesi e città, quelle case annose color o crema, cui il tempo ha steso lieve assidalione. A certi muri che, proprio grazie agli anni, sono diventati preziosi tappeti persiani per l'alterazione a strati dei colori. penso ad bimbo che, impugnate per prima volta alcune matite colorate, incomincia a tracciare le sensazioni che più lo hanno colpito: sole innanzitutto, che rischiara irregolari linee a significare un prato fra cui occhieggiano macchie rosse (forse papaveri) gialle (forse ranuncoli); oppure disegna una finestra entro la quale campeggia un piccolo vaso dal quale deborda uno sgargiante geranio.

Nei chiassosi ricordi dell'adolescenza si agitano vertiginosi colorate abiti che hanno lasciato i nostri primi amori: nel fondo della memoria ci è rimasto il colore degli occhi di quella fanciulla veduta, amata, perduta. Tornano scrosciosi pomeriggi estivi, col arancione che filtrava attraverso le fessure delle persiane chiuse; tornano sere estive vissute sbi dove, quando il sole s'attenua e la luce intorno fa d'un tenero viola ametista. Torna anche il ricordo antiche presenze, coinsessi di dame visitate dagli anni, coi capelli tinti, i volti rosati dalla cipria, le labbra laccate ciliegie, i loro vestiti leggeri, dai colori accesi.

tornano ineffabili momenti d'ozio su una spiaggia, con il verde giada della spuma che si frange contro la riva, il bar di moda, gli alti sgabelli su cui sono issate dame dall'età indefinibile, cappellini tulle a guarnizioni rosse, gialle, azzurre, fasciate dai loro accesi abiti da cerimonia pronte per la festa che, tra non molto, incomincerà mondano ricercato locale che a mezzanotte in punto offrirà ai suoi fedeli clienti la più spettacolare festa pirotecnica tutta la Riviera. Ed ecco esplodere le vertiginose esibizioni della più raffinata pirotecnia, con le fragorose esplosioni che lanciano nel cielo nero cangianti disegni di fiori policromi, illusorie aiuole, vortici luminosi che cancellano per un istante la bolla nerezza della notte.

Smettanti e turbinanti, i fuochi d'artificio disseminano colorata nel cielo, il trionfo del colore effimero. spento l'ultimo dopo, ma sempre colore. E quando cessa il gioco fantasmagorico della giostra colorata contro il cielo buio, «*resta fragoroso silenzio*»; cioè c'è silenzio, buio, nulla.

Francesco Rosso

POLILURE
— per coil-coating
ELECTROLURE®
— per ana e cataloresi
AQUALURE®
— smalti all'acqua
AQUALURE®
— per can-coating
FASTIDRH2OL®
— per meccanica pesante
HELIORAPID®
— trasparenti UV per mobili
MARCHI DI ECOLOGIA
SALCHI S.p.A.
BURAGO MOLGORA (MI)
Telefono: (039) 66.84.41 - 66.85.41
Telex: 330651 SALCHI I

WILCOLORE ... se facile da dare
IVEST
TORINO colori facili
Corso Grosseto 126 - Telef. 218.033-4-5-6
Telex 23389

RULLI BRIZZ
PENNELLI ROTANTI ED ASPIRANTI
DITTA LEADER NEL SETTORE
Via Papa Giovanni XXIII, 21
Tel. 958.8340 20090 RODANO (MILANO)

maffino VERNICI
Sede e Stabilimento
10040 PIOBESI (Torino) - Via del Mare 5
Tel. (011) 965.76.57 (3 linee urbane)

dall'antiMUFFA all'antiMALINCONIA !!
Covema
PITTURE-VERNICI E SMALTI
LA GIOIA COLORE NEI MIGLIORI NEGOZI

Ver.co.s. s.p.a.
COLORIFICIO di SETTIMO
VERNICI FLOW-COATING E ANTICORROSIVI EPOSSIDICHE E POLIURETANICI PER ELETTRONICA SIGILLANTI PER VETRO - ABS - ANITE SUPPORTI IN GESSO - SMALTI ALL'ACQUA ARIA FORNO ANTIROMBI - SPARTITRAFFICO - IDROPITTURE SPECIALI ANTIADESIVI E GRAFITANTI PER GUERNIZIONI
VER.CO.S
10036 SETTIMO (TO)
Via Galileo Galilei, 17
Tel. (011) 800.06.09

PROTEGGERE E CONSERVARE

Da Quattordio la magia del colore

QUATTORDIO — Se a Milano l'Ivi ha la sua sede centrale ed il nucleo più consistente di dipendenti, a Quattordio, sui primi contrafforti del Monferrato c'è lo stabilimento che cura direttamente la realizzazione dei prodotti verniciantì per auto, nonché un poco il «cuore» dell'industria per quanto riguarda le ricerche su cicli di verniciatura.

L'Ivi fornisce, oltre agli smalti, anche le relative tecnologie ed a Quattordio vi è un centro di sperimentazione, unico al mondo, che perfeziona appunto i metodi di applicazione delle vernici. Fondato nel 1933 (trentasette anni dopo la [illegible] di Milano) e costruito su di una superficie di 38.000 metri quadrati, lo stabilimento alessandrino svolge anche altre funzioni: ad esempio qui è collocato il suggestivo Centro Cromatico. Una fornitissima «Banca di colori» è pronta a rispondere ai quesiti degli stilisti delle case automobilistiche fornendo precise indicazioni sulla realizzabilità, ma soprattutto sulla tenuta e resa in esercizio delle particolari tonalità richieste fornendo, al contempo, consigli preziosi su colorazioni alternative.

Quattordio l'Ivi svolge frequenti incontri scientifici con esperti del settore. Molto attivi si sono fatti, nel corso degli ultimi anni, i contatti con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, singolare ed interessante esempio di collaborazione tra ente pubblico e l'industria privata. Proprio nel contesto del progetto «Chimica fine e secondaria». Cnr ed Ivi cureranno insieme un aspetto del sottoprogetto sugli alti polimeri che avrà come tema il «Meccanismo di elettroforesi e metodi elettrochimici di controllo del potere protettivo di un ciclo di verniciatura».

A questa iniziativa lavora anche una équipe del professor Pierluigi Bonora, docente di Corrosione ed anticorrosione industriale alla Facoltà di Ingegneria della Università di Genova e coordinatore di un gruppo del Centro Cnr di Chimica Applicata di Genova che studia il problema della corrosione: «*Un problema* — spiega il professor Bonora — *che è legato ad un fenomeno assolutamente naturale. Dopo l'estrazione di un metallo si innesca immediatamente un processo [illegible] il ritorno allo stato originale che si esplica attraverso la degradazione delle proprietà fisiche, chimiche e meccaniche. In pratica la corrosione non è dunque nient'altro che il ritorno del metallo al suo stato naturale*».

— E' eliminabile la corrosione? «*In modo totale trattandosi di progetto naturale inarrestabile. Si può agire soltanto per arginarla*».

— Si tratta di problema recente? «*Per molti versi sì. Inizialmente, e fino alla rivoluzione industriale era un problema pressoché inesistente, per il relativo modesto uso che si faceva dei metalli, sia per la cura che si prestava ad essi, poco soggetti peraltro a particolari sollecitazioni. I problemi sono insorti a sorpresa quando si è passati all'industrializzazione dei metalli con [illegible] adozione di trattamenti anticorrosivi. Definirei questo periodo l'età del ferro strutturale, c'era elevata disponibilità di materia prima, la tecnologia in fase avanzante ed il costo di produzione ancora contenuto. Il simbolo di questa situazione può essere rappresentato dalla Tour Eiffel, un'immensa costruzione ferrosa che è materialmente tenuta insieme con dei bulloni. E con la crescita smodata dell'impiego dei metalli, un autentico periodo delle vacche grasse, s'è arrivati all'era della corrosione, le cui gravi conseguenze hanno iniziato a palesarsi in tempi molto recenti diciamo a partire dal '73. E a questo punto, resisi conto del continuo aumento dei costi delle materie prime, si è pensato di correre ai ripari puntando alla conservazione delle strutture esistenti*».

— Quali [illegible] le [illegible] di questa galoppante [illegible] sione?

«*Essenzialmente due: [illegible] di carattere ambientale, l'altra conseguente agli sfarzi del metallo. Per quanto riguarda la degradazione dell'ambiente esterno ci [illegible] dati drammatici che devono far riflettere. In una città come Roma vengono bruciate ogni anno 2 milioni [illegible] tonnellate di combustibile che producono solfo il quale, combinandosi [illegible] acqua ed ossigeno dà [illegible] a più di 40.000 tonnellate di acido solforico. E' una cifra impressionante che incute paura e che fa soprattutto riflettere sugli effetti devastanti, oltre che sull'organismo umano, anche sui metalli. Nel campo più strettamente automobilistico intervengono gravemente nel processo corrosivo anche i sali che, purtroppo, vengono adoperati in misura sempre più massiccia sulle strade nel periodo invernale, per preservarle dal gelo. Non esistono dati precisi per quanto riguarda l'Italia [illegible] l'anno passato, negli Stati Uniti, solo sulle railways, le autostrade, sono state sparse dodici milioni [illegible] tonnellate di cloruro di sodio con effetti gravi in quanto le vetture risulteranno corrose in misura più accentuata in taluni punti e meno in altri con squilibri sempre pericolosi per la struttura della scocca*».

— Il movimento, abbiamo detto, accelera il processo corrosivo?

«*Certo: sia lo sforzo statico che lo sforzo ciclico esasperano gli effetti della corrosione. Un mezzo immobile e privo [illegible] sollecitazioni sarà molto meno soggetto a corrosione di un'auto in costante movimento. Ma anche lo sforzo statico può provocare danni grandissimi, come ponte, in Canada, è addirittura caduto il giorno dopo la sua inaugurazione: l'eccessivo sforzo su taluni elementi ne ha accelerato in modo abnorme la corrosione. Ecco, perché le auto, le navi, gli aerei vanno seguiti con attenzioni del tutto particolari*».

— Quali armi possediamo contro la corrosione?

«*In primo luogo occorre cercare di ottenere il minimo disequilibrio energetico fra metallo ed ambiente, proprio per evitare quel riequilibrio naturale che è la corrosione*».

— E come si può effettuare questa opera di controllo?

«*In due modi. O usando metalli purissimi, monocristalli o microcristalli che sono attaccabili a velocità lentissima, ma che non sono producibili in larga scala oppure controllando la corrosione usando proprio la ruggine. Si sfrutta, cioè, un sottile strato di prodotto di corrosione per accrescere la difesa del metallo di base. E' il caso dell'alluminio anodizzato, dell'acciaio patinabile o "corten" che viene rivestito con microcristalli e dei cosiddetti acciai inossidabili*».

— Che dovrebbero essere ossidabili...

«*Ma che invece tengono in pratica ossidati ancor prima di essere posti in commercio per offrire, proprio attraverso questa patina di ossido, una maggior resistenza*».

— Nel campo metallmeccanico si ricorre molto alla fosfatazione?

«*E' un rivestimento protettivo su acciai ed ha lo scopo di ottenere un'ottima base per la successiva verniciatura, mantenendo al contempo la resistenza alla corrosione. La fosfatazione si può compiere per immersione od a spruzzo*».

— Quali [illegible] i segreti per combattere sempre più validamente la corrosione negli Anni 80?

«*Innanzitutto occorrerà agire sui progetti. In campo automobilistico si dovrà lavorare su angoli più filanti, privi di spigoli e su giunture che sono i punti più pericolosi e puntare su di un miglioramento dei materiali di base perfezionando il pretrattamento delle lamiere. Parte rilevante avrà poi il raggiungimento della maggior costanza possibile nei progetti e nei procedimenti di verniciatura per offrire ad ogni singolo prodotto le medesime difese. Questo, ovviamente, non per vincere la battaglia contro la corrosione ma per [illegible] di perderla sempre più tardi*».

Una curiosità in chiusura. Fra gli effetti della corrosione si sarebbe addirittura il... mostro di Loch Ness. Il vicepresidente del British Iron and Steel Research Association ha infatti rivelato che negli Anni [illegible] vennero calati sul fondo [illegible] lago scozzese tutta una serie di contenitori di legno per ospitare barre di metallo al fine di controllarne la ossidazione dopo prolungate immersioni. I contenitori, collocati a 132 metri di profondità, vennero ancorati al fondo con catene che, proprio per via della corrosione, sarebbero andate via via cedendo liberando taluni di questi enormi cassoni lignei, ricoperti di alghe e ricchi di [illegible] e sbarre sporgenti e che, affiorando a pelo d'acqua, avrebbero dato l'impressione del mostro. Ovviamente la B.I.S.R.A. ha sempre curato il rapido recupero di tali giganteschi reperti provvedendo ad inabissarli nei propri laboratori di studio senza dare al fatto alcuna pubblicità sia per proteggere segreti industriali i metalli in questione sono di tipo particolarissimo), sia per non privare questo tranquillo lago della Caledonia del fascino e della magia che richiamano ogni anno, migliaia e migliaia [illegible] turisti da tutto il mondo.

Angelo Conti

Laboratorio chimico-fisico di Quattordio

L'Ivi è l'industria leader con oltre 1400 dipendenti e 110 miliardi fatturati

Sta diventando un po' la bucia del frutto proibito: la vernice che rappresenta il primo ed ultimo baluardo di fronte agli agenti atmosferici ed inquinanti che insidiano costantemente la nostra auto. Lo studio delle vernici e soprattutto dei sistemi di verniciatura sta perciò diventando, con l'aumento di valore delle automobili ed il contemporaneo peggioramento delle condizioni ambientali esterne, sempre più importante.

L'industria leader del settore in Italia e la Ivi, azienda [illegible] nel 1898, ma passata da oltre trent'anni al gruppo Fiat. Dà lavoro ad oltre 1400 dipendenti distribuiti fra la sede centrale, a Milano nella zona della Bovisa, e gli stabilimenti di Quattordio, Caleppio di Settala e Calvisano, dove ha sede l'Ivisud. La produzione dell'anno passato è stata di oltre 65.000 tonnellate di vernici, circa il 10% delle quali destinate alla esportazione. Si prevede di portare la quota della produzione destinata all'estero a circa il 20 per cento, risultato questo notevole anche per le difficoltà tecniche di trasporto di un materiale ingombrante ed altamente infiammabile. Il fatturato dell'Ivi è stato, nel '79, di circa 110 miliardi. Fra le aziende clienti sono la Fiat, Lancia, Autobianchi, Innocenti Aeritalia, Pininfarina, Alfa Romeo, Bertone, Piaggio, Iveco, Om e Ferrari.

L'Ivi è presente anche in importanti aziende estere: ad esempio è stato prodotto in Italia [illegible] tipo di vernice [illegible] dalla Talbot [illegible] catena della Solara. L'Ivi ha inoltre impianti produttivi in Marocco e Spagna. L'Ivi ha dato, in questi ultimi anni, un contributo decisivo all'introduzione di nuovi prodotti e tecniche avanzate nel campo [illegible] verniciatura. Dopo anni di ricerche sono stati ottenuti rivestimenti di alta qualità nel settore delle polveri ed è stato progettato un «ciclo esterno» completamente automatizzato unico al mondo, entrato recentemente in funzione [illegible] Termini Imerese per la verniciatura della Panda e della 126.

L'Ivi non vende dunque solo vernici, ma fornisce anche tecnologie e sistemi di applicazione, lavorando in stretta collaborazione con le industrie costruttrici degli impianti e basandosi sulle esigenze specifiche dei clienti.

La specializzazione dell'Ivi è concentrata in sei settori: oltre all'industria automobilistica (veicoli privati, [illegible] e trasporto pubblico) al mercato della rivendita (ritocco e verniciatura della carrozzeria) è presente anche nell'industria conserviera (protezioni interne e colorazione scatole e lattine) in quella dell'elettrotecnica, degli elettrodomestici e realizza forniture per la marina militare e l'aeronautica.

Per diversificare i prodotti, l'Ivi ha iniziato la produzione dell'SMC, un materiale composto di resina e fibra di vetro già usato negli Stati Uniti. L'SMC ha grandi vantaggi rispetto alla lamiera ed agli altri prodotti termoplastici: leggerezza, risparmio di energia nella produzione, resistenza agli urti, corrosione. Attualmente [illegible] costruiti in SMC i paraurti [illegible] Lancia Delta: è facile prevedere un futuro per questo materiale. La gamma delle novità Ivi è completata dal Cryla-Gard, prodotto studiato per bloccare la ruggine nelle parti scatolate e formare un vero scudo protettivo sulle parti [illegible].

Specializzazione, alta tecnologia e diversificazione sono i tre capisaldi dell'Ivi, società che negli anni '80 si presenta in una nuova struttura organizzativa rivolta non solo all'industria in generale, ma anche al mercato della carrozzeria.

Che cosa c'è sotto la brillante vernice di un'automobile?

Cosa c'è sotto la brillante colorazione di una fiammante autovettura appena uscita dalla catena di montaggio? Le tecnologie moderne hanno fatto, in questo settore, fondamentali progressi puntando, accanto ad un sempre più ampio spettro di tonalità cromatiche, soprattutto ad una maggior robustezza e durata della verniciatura originale. A svelarci i segreti dei più moderni procedimenti è Cicia Trini, responsabile dell'Ufficio Immagine dell'Ivi: «*Di norma, attualmente, la verniciatura delle auto avviene mediante il ciclo a tre strati. Il fondo antiruggine; il primer, un fondo riempitivo; il filler e lo smalto vero e proprio: il colore*».

La parte più delicata, per la vita futura dell'autovettura, è la stesura del fondo antiruggine che deve raggiungere ogni punto della scocca: «*Per applicare il fondo antiruggine si ricorre alla elettroforesi che utilizza la corrente elettrica. Si attua la dispersione di particolare resina nell'acqua, poi per mezzo della corrente queste molecole vengono attratte verso la lamiera da verniciare e coagulano depositando un film omogeneo, perfettamente ancorato al supporto*».

I vantaggi che derivano dall'uso della elettroforesi rispetto, ad esempio, al sistema a spruzzo o per immersione sono diversi: «*Innanzitutto si possono verniciare parti molto complesse con strutture scatolate difficilmente accessibili con verniciature tradizionali che avrebbero lo svantaggio di stendere uno spessore non uniforme. Se si vuole ottenere un ottimo risultato anche nella verniciatura degli spigoli vivi il ricorso alla elettroforesi diventa indispensabile*».

L'introduzione della elettroforesi ha sensibilmente migliorato le condizioni di lavoro.

Il processo di elettrodeposizione è una scoperta recente e si avvicina ai due secoli di vita: «*Si [illegible] a brevettarlo solo verso il 1830, ma per altri impieghi in campo automobilistico c'è il grosso problema della produzione delle resine. Il primo brevetto industriale per il settore auto è della Ford, ma le prime vasche realizzate in Europa risalgono al 1964-1965*».

[illegible] costruite proprio dalla Ivi per conto della Fiat: «*Vennero installate a Modena e sperimentate nella costruzione di trattori. Poi seguirono le vasche di Rivalta e Mirafiori per le grandi catene di montaggio*». Da allora l'Ivi ha costantemente allargato la sua area operativa: «*Attualmente abbiamo 38 vasche in Europa ed una in Argentina*».

[illegible] l'elettroforesi ha un domani chiamato cataforesi: «*In passato il termine elettroforesi stava a significare quella che più propriamente andrebbe chiamata anaforesi. Si sa che la corrente elettrica ha due polarità una positiva ed una negativa. Fino a due anni fa la vernice veniva sempre depositata sul polo positivo, l'anodo, da cui anaforesi. Cataforesi è la deposizione sul polo negativo, il catodo. C'è quindi una inversione di polarità*». Si hanno così vantaggi apprezzabili soprattutto per il raggiungimento degli spigoli, degli angoli nascosti delle parti da verniciare: «*Possiamo affermare che, in talune zone, la resa della cataforesi è cinque volte superiore a quella dell'anaforesi. Attualmente la cataforesi sta attraversando ancora una fase iniziale: infatti le vasche sono soltanto 13 destinate a scocche di camion e di auto, nonché di ruote per auto. La cataforesi ricercata già utilizzata per la produzione di alcuni modelli di autovetture: la 131, la Ritmo ed una parte della Delta*».

Quando una scocca ha subito il trattamento di cataforesi è immunizzata contro la ruggine, ma deve ancora essere sottoposta a due differenti passaggi. Il primo consiste nell'applicazione di un materiale inerte, il filler che ha funzione coprente dei primi strato antiruggine, ed ha anche un compito riempitivo: deve insomma livellare la superficie della scocca anche nei punti più difficili».

Il filler è grigio ed è completamente indipendente da quello che sarà poi il colore esterno dell'autovettura che viene applicato in alcuni casi con i «robot» verniciatori che consentono di ridurre al minimo la nocività dell'ambiente garantendo al contempo una perfetta distensione dello smalto.

A questo punto la scocca è stata verniciata ed è pronta ad essere assemblata con il motore e le altre parti.

r. s.

Ritocchi sicuri con il tintometro

Anche i colori mutano con il passare degli anni: un rosso corallo, dopo qualche inverno passato alle intemperie, sarà pur sempre un rosso corallo, ma i toni appariranno più spenti, diverse la lucentezza e meno vivi i riflessi. La tratta, questo, di un processo molti versi inevitabile, contrastabile con opportune manutenzioni ma inal in modo radicale: dopo dieci anni, ed in qualche particolare situazione atmosferica anche prima, tutti gli smalti iniziano la loro metamorfosi.

Una metamorfosi che, tecnicamente, non è dovuta ad una alterazione del pigmento di base bensì a quella del «legante». la soluzione che amalgama il colore e poiché capita che debba avere bisogno di una riparazione anche con un'auto vecchia di anni, con i colori originali ormai più [illegible] vistosamente mutati, ecco che il ritocco, [illegible] a quella usata originalmente, appare di conseguenza visibile: una macchia brillante su di uno sfondo più opaco.

Per i carrozzieri, almeno a qualche anno fa, i problemi si aprecavano davvero, per «invecchiare» i colori originali si usavano alchimie dai risultati spesso scadenti.

L'Ivi per venire incontro alle esigenze dei carrozzieri, ha studiato un prodotto (il Lacrit) e una apparecchiatura in apparenza complessa ma al lato pratico estremamente funzionale, che consente la rapida produzione di una pigmentazione il più possibile vicina a quella dell'autovettura da trattare.

L'apparecchiatura ha un nome tecnico complesso l'Ivimix Colorsystem, ribattezzata più semplicemente tintometro. Presa visione del colore da riprodurre si ricorre ad un ampio catalogo di tinte che consente la identificazione del tipo più aderente al modello. Il numero di queste tinte è valutato nell'ordine di diverse migliaia, costantemente in aumento per gli aggiornamenti che vengono periodicamente effettuati dall'Ivi. Ogni tonalità viene identificata con una formula che è sufficiente riprodurre sul tintometro per avere, nella quantità desiderata, una vernice perfettamente simile a quella desiderata.

Fondamentale è l'uso del tintometro per la realizzazione delle vernici metallizzate che, per loro natura, sono molto differenti tra loro: ad esempio un azzurro metallizzato che viene prodotto dalla casa in quindici tonalità diverse può avere centinaia di sfumature. Sarebbe impossibile riprodurle tutte senza l'ausilio del tintometro che è utilissimo, ad esempio, anche per altri colori «difficili»: uno di questi, piuttosto a sorpresa, è il bianco, in apparenza semplicissimo, ma in realtà ricchissimo di sfumature.

I vantaggi del tintometro sono molti: essenzialmente si possono ricondurre ad una perfezione pressoché assoluta nel lavoro di ritocco, ad un minore stoccaggio di vernici, alla produzione del solo quantitativo necessario senza eccedenze o sprechi, ed infine ad un notevole guadagno di tempo.

Un vantaggio c'è, infine, anche per l'utente: quello del prezzo. Un ritocco eseguito con l'ausilio di un tintometro costa per i motivi che abbiamo visto, certamente di meno.

r. s.

L'elettronica amica del Colorterminal

Il Colorterminal Ivi è dotato di tutti i più moderni strumenti di definizione ed elaborazione pratica del colore, dai più semplici (come gli atlanti e sistemi di riferimento cromatico) ai più sofisticati: come i simulatori elettronici del colore che sono oggi in grado di visualizzare all'istante le più complesse selezioni e composizioni cromatiche.

Gran parte dei problemi connessi con il miglioramento della «qualità della vita» non possono più essere affrontati con interventi sporadici ed isolati. Tali interventi debbono essere invece collegati tra loro e praticati costantemente nell'architettura e nel design, fine di poter ottenere un maggior controllo sui fattori che determinano la qualità ambientale.

Ciò non vale solo per gli aspetti cromatici dell'ambiente ma interessa anche la disciplina degli altri fattori, quali il regime acustico, l'irraggiamento termico, l'illuminazione e la climatizzazione, di cui insieme regola le nostre percezioni.

Il colore, tuttavia, presenta il vantaggio di consentire controllo e modificazioni assai [illegible] onerosi, economicamente e tecnicamente, di quelli richiesti per esempio dal condizionamento acustico e della luce. Tale caratteristica, molto apprezzabile in periodo di crisi economica, certamente facilita l'avvio di un programma di recupero su vasta scala di uno [illegible] valori primari della qualità ambientale: il colore. Tutto [illegible] si rifletterà positivamente anche all'interno della organizzazione industriale.

La IVI si colloca sul fronte internazionale della più avanzata cultura industriale grazie anche all'istituzione del Colorterminal che, avendo assunto l'esclusiva per la diffusione in Italia del moderno «sistema di notazione Munsell» svolgerà d'ora in poi un'attività indispensabile allo sviluppo della conoscenza e della comunicazione del [illegible] ilore

Più costosa, ma più bella la vettura «metallizzata»

L'ultimo grido, nel settore delle vernici per auto, è senza dubbio il «metallizzato». Si calcola che la richiesta di vetture di questo tipo sia praticamente raddoppiata negli ultimi tre anni: alcune industrie, specie estere, producono ormai oltre il 70% delle [illegible] vetture [illegible] vernice metallizzata. Il motivo di tanto successo sia solo nella miglior estetica: dati alla mano una vernice metallizzata [illegible] presenta infatti alcun altro vantaggio di ordine pratico ed è anzi più cara, sia per il [illegible] del primo impianto, sia per i ritocchi necessari in seguito a riparazioni della carrozzeria.

Alla base della lucentezza di un metallizzato c'è uno strato di alluminio che viene applicato insieme con un legante. Inizialmente si procedeva con una verniciatura [illegible] la cosiddetta mano unica, che però offriva all'alluminio scarsa protezione fronte agli agenti chimici dell'atmosfera, cioè allo smog e all'anidride solforosa. L'alluminio, dopo poco tempo, veniva attaccato dagli agenti esterni con il conseguente fenomeno dell'ingrigimento, talvolta accompagnato da macchie. [illegible] passati in seguito, dopo studi iniziati in Germania ed ampliati in Italia dalla Ivi, alla doppia mano: viene applicata cioè prima una base metallizzata in tinta di [illegible] spessore 10-15 micron coperta da uno strato trasparente di 30-40 micron che ha lo scopo di proteggere l'alluminio.

Inconveniente diffuso nell'impiego [illegible] metallizzato è che, [illegible] medesima partita di colore ma inviata a diversi stabilimenti, si otterranno tinte diverse. Questo perché l'applicazione [illegible] molto delle condizioni ambientali: ad esempio se si lavora in un ambiente molto arieggiato il prodotto verrà applicato già con poco solvente (in parte evaporato) e quindi con viscosità alta: l'effetto alluminio sarà molto evidente e il colore tenderà al chiaro. Dove invece si hanno cabine di verniciatura di minori dimensioni si dovrà applicare molto più prodotto in minor tempo: la vernice avrà viscosità [illegible] e l'alluminio tenderà ad affondare con tinta finale più scura e prevalenza del colore dei pigmenti sull'alluminio.

Questo procedimento spiega dunque il maggior costo di una vettura metallizzata (che può andare dalle 100.000 lire di una 127 sino ai 1.050.000 lire di un certo tipo di verniciatura della Rolls Royce Silver Shadow) nonché delle relative riparazioni, per ottenere la colorazione metallizzata originale [illegible] infatti necessarie molte prove, oltre ad un maggior numero di «mani».

Con l'adozione del tintometro, una moderna apparecchiatura per la miscelazione del colore, si stanno facendo passi avanti ma un ritocco di una «metallizzata» costerà pur sempre di più rispetto al medesima operazione effettuata su di un'auto verniciata con smalto normale.

a. b.

Piccole cure per mantenere nuova l'auto

Parlare di manutenzione a chi si mette, per la prima volta, al volante di un'auto nuova potrebbe anche sembrare irriverente e prematuro. Ma, soprattutto per la parte relativa alla verniciatura, un'auto va seguita con cura sin dall'inizio.

Quale [illegible] la ricetta per mantenere nel miglior stato possibile il nostro auto siamo andati a chiederlo a Francesco Meroni, vicepresidente della [illegible] il Sindacato [illegible] riparatori d'auto, titolare di [illegible] avviata carrozzeria autorizzata Fiat proprio nel centro di Como, [illegible] oltre trent'anni di esperienza maturata in Italia ed all'estero.

«*Una volta ci si badava di meno* — esordisce Meroni — *perché l'auto [illegible] vista come un bene di consumo, ma una ce ne sarà un'altra, si pensava. Adesso, invece, si avverte sempre di più la esigenza di mantenere nel miglior stato di efficienza la propria vettura per poterne allungare la vita. E diventa così particolarmente importante anche un'azione preventiva*».

Insomma, alla vernice della nostra auto, occorre pensare già dopo il primo chilometro: «*E magari anche prima... E' infatti quanto mai utile un trattamento anticorrosivo che è attivo in diverse fasi. Quando la macchina viene [illegible] nuova al cliente, solitamente già presenta un tipo di protezione negli scatolati e sul sottoscocca che è comunque bene far verificare*».

— Come avviene l'applicazione del prodotto cercato?

«*La macchina viene alzata sul ponte ed ispezionata minuziosamente nelle parti scatolate, che vengono già fornite dalla casa in modo parzialmente protetto. Si controlla la perfezione di questo lavoro, si interviene con l'applicazione dell'anticorrosivo dove è necessario, cioè sulle parti più esposte, e poi si applica il sottoscocca*».

— Come avviene, materialmente, l'applicazione dell'anticorrosivo?

«*Occorre staccare tutti i pannelli e raggiungere le parti scatolate che vengono protette, da qualche tempo a questa parte, [illegible] "buchi" attraverso i quali è possibile introdurre con dei particolari ugelli il prodotto anticorrosivo*».

— Qual è il costo dell'operazione?

«*E' variabile anche in base al tipo di modello ed al prodotto usato. Comunque va dalle settantamila lire di una utilitaria alle centocinquantamila lire di una grossa cilindrata*».

— Quali reali garanzie offre questo trattamento?

«*La ruggine non dovrebbe comparire prima di una decina d'anni, salvo particolari*».

— Quali?

«*Innanzitutto la permanenza della vettura in condizioni ambientali sfavorevoli. Ad esempio in una grande città del nord, dove si sommano gli effetti deleteri della nebbia e dello smog, oppure in una cittadina marina. In queste situazioni occorrerà ridurre sensibilmente i tempi fra un trattamento e l'altro, ripetendolo se necessario anche ogni undici anni*».

— C'è poi una operazione diretta sulla vernice, da compiersi a scadenza annuale: la lucidatura. «*E' necessaria per la eliminazione degli ossidi che si formano soprattutto nei climi più umidi*».

E' un lavoro che ognuno può fare a [illegible] propria con i prodotti in commercio: «*In linea di massima sì, anche se la prima lucidatura è bene farla effettuare [illegible] un esperto: c'è infatti il rischio di levare troppa vernice con la pasta abrasiva, soprattutto sugli spigoli*».

E di fronte alla comparsa [illegible] prime tracce di ruggine: «*Occorre intervenire subito, ristabilendo lo stato protettivo di base e provvedendo ad una nuova verniciatura. Altrimenti la ruggine inizierà un cammino sempre più difficile da fermare*».

— Quali altri consigli occorre dare agli automobilisti?

«*Per mantenere una buona verniciatura bisogna trattare bene l'auto: evitare di lasciarla in strada, ospitarla in un garage a temperatura più mite costante. E poi occorre anche stare attenti in campagna: mai abbandonare una coltura sotto un tiglio od un pino, la resina potrebbe danneggiare seriamente la smalto. E, per finire, un consiglio al «neocamerista»: se siete costretto a far compiere alla vostra auto una traversata prevalentemente di un [illegible] o di una piastra ed avvolgete la vettura. Altrimenti al vostro ritorno in porto, soprattutto se il viaggio non sarà stato breve e con il mare in burrasca, potreste anche ritrovarvi per l'effetto corrosivo del sale con un muso di un colore nuovo...*».

r. s.

Questi i prodotti

- Adesivi cloroprenici;
- Fondi per elettroforesi anodica e catodica;
- Inchiostri per litolatta;
- Mastici termoplastici e termoindurenti;
- Polveri epossidiche e poliuretaniche;
- Pitture all'acqua per edilizia e industria;
- Fondi alchidico - melaminici;
- Protettivi a [illegible] e ad ispessimento per parti [illegible] tolate di carrozzeria;
- Protettivi a spruzzo antipietra ed antisale per sottoscocca;
- Resine alchidiche, acriliche, melaminiche, poliesteri oil free, epossidiche, poliuretandiniche per elettroforesi;
- Smalti ad [illegible] ritocco [illegible] seria a [illegible] nitrocellulico e alchidico melaminica a bassa temperatura;
- Smalti ad [illegible] temperatura pastello e metallizzati per industria autoveicolistica a base alchidico melaminica, acrilico e poliuretanica;
- Sigillanti a base di polivinilcloruro;
- Sistema per preparazione di smalto per ritocco carrozzeria mediante miscelazione con tinte basi «IVIMIX COLOR SYSTEM»;
- Vernici isolanti per smaltatura fili e impregnazione;
- Vernici insonorizzanti per veicoli;
- Vernici anticorrosive per veicoli e industria;
- Vernici per coil coating;
- Vernici per litolatta (general line, twist off, pry off, tubetti).

Colore, la scienza contro il tempo

Le pitture murali dei templi dorici (secolo VI a.c.) ed i rivestimenti bituminosi stesi a protezione degli scafi fenici (X secolo a.c.) mostrano che l'impiego dei rivestimenti decorativi e protettivi è una pratica antichissima. Attualmente le pitture e le vernici sono diffuse ovunque, per proteggere impianti o manufatti, per decorare beni di ogni tipo o per assolvere a compiti segnaletici.

Lo sviluppo delle Scienze Chimiche ha radicalmente trasformato le conoscenze empiriche e frammentarie sulle pitturazioni che si avevano all'inizio del secolo, in una disciplina il cui contenuto scientifico è di grande attualità, perché intimamente connesso con i problemi dell'anticorrosione la cui importanza, a detta dell'esperienza, cresce per l'inquinamento dell'ambiente, per la necessità di realizzare economie nei materiali da costruzione e per lo sviluppo delle industrie che utilizzano sostanze corrosive.

I principali fattori che determinano il successo di una verniciatura sono: la preparazione della superficie, la scelta della pittura e del ciclo di applicazione ed il controllo dei risultati. Talvolta il tipo di pittura è determinato dalla tecnologia di verniciatura scelta (a spruzzo, con sistemi elettrostatici ed elettroforetici etc.) che diventa prioritaria quando si debbono considerare i problemi della nocività degli ambienti di lavoro.

Le vernici sono miscele di sostanze (oli essiccativi, resine naturali o artificiali) capaci di formare pellicole, per polimerizzazione o per evaporazione di un solvente (veicolo).

Le pitture sono invece vernici, cui è addizionato un pigmento. I pigmenti possono essere attivi (minio, zinco, cromati) nei confronti del processi corrosivi, o inerti (biossido di titanio, ossido di ferro, ossido di cromo, coloranti organici) e conferiscono alla pittura il potere coprente. Per particolari usi si adoperano anche additivi (cariche) come il talco, i silicati, l'alluminio, il quarzo.

Le caratteristiche di brillantezza, flessibilità, aderenza e resistenza agli agenti atmosferici o chimici delle pitture sono modificate da aggiunte di sostanze (essiccanti, plastificanti, antiossidanti) che concorrono a definire la cosiddetta «*formula*».

Una classificazione che tenga conto della composizione dei prodotti verniciati elenca, accanto alle ben note vernici ad olio di lino (minio), ad alcool (a stoppino) e nitrocellulosiche, le più recenti vernici sintetiche: gliceroftaliche, alchidiche, clorocaucciù, viniliche, epossidiche e poliuretaniche; queste ultime tutte ad alta resistenza chimica.

I meccanismi con cui una pittura esercita l'azione anticorrosiva sono dovuti alla barriera isolante che si erige tra la struttura e l'ambiente corrosivo ed all'azione elettrochimica dei pigmenti attivi. Di qui l'importanza della permeabilità della pellicola di verniice, ai gas ed ai liquidi, della reattività del pigmento, della degradabilità delle sostanze usate, dell'aderenza al supporto.

Sovente parametri che migliorano una caratteristica della pittura ne peggiorano altre cosicché, in pratica, un solo prodotto non serve a soddisfare tutti i requisiti voluti. E' necessario allora usare più pitture, con caratteristiche differenti, secondo cicli di lavoro ben definiti: pittura, strato di primer, intermedio, strato di finitura. Mentre al primer è affidato il compito di aderenza al supporto e protezione contro la corrosione, lo strato di finitura oltre a soddisfare requisiti estetici resiste all'abrasione, agli agenti chimici. Lo strato intermedio, generalmente di minor costo, funge da legante tra i due strati principali.

Numerosissimi sono i requisiti che di volta in volta si richiedono ad una pittura. Quando una protezione temporanea (12 mesi) come per le lamiere da costruzioni (navali), si usa il solo primer (shop primer allo zinco, all'ossido di ferro) che deve consentire le operazioni di taglio ossiacetilenico e saldatura senza inquinare gli ambienti di lavoro e deve essere ricoperibile con qualsiasi altra pittura. In altri casi la vernice deve possedere un certo grado di lisciatura come è richiesto per le vernici antivegetative per le carene delle navi che, alla fonda, si ricoprirebbero di balani, tunicati e mitili. Per altre applicazioni, per lo più aeronautiche, la pittura deve anche poter asportare facilmente per le operazioni di manutenzione.

Prescindendo dalle ricerche sui prodotti chimici, compito degli operatori del settore chimico organico in Italia la ricerca sulle vernici è svolta quasi esclusivamente da laboratori industriali. Ai laboratori si rivolgono gli utenti, si affidano, per lo più parte di essi, compiti di valutazione e confronto dei prodotti. La ragione di ciò è da attribuire alla segretezza che protegge le varie pitture in cui formulazione è ancora sovente frutto dell'empirismo.

Da punto di vista tecnologico sono di attualità le ricerche sulla elettropolimerizzazione che consentirebbe di utilizzare bagni elettroforetici con componenti a basso peso molecolare e l'elettroforesi a ciclo «*reversal*». Da un punto di vista valutativo invece sono di elezione le tecniche elettrochimiche quali la misura della impedenza a varie frequenze e la misura della resistenza di polarizzazione, di superfici verniciate, che permettono ad esempio di studiare la degradazione delle vernici a contatto con mezzi corrosivi, la loro aderenza e l'influenza del metallo di supporto.

Mario Maja

Ordinario di Corrosione - Direttore dell'Istituto di Principi Chimici e Chimica Fisica del Politecnico di Torino

Un processo quasi da fantascienza e l'auto brilla e resiste allo smog

Fino a una quindicina di anni orsono, la verniciatura delle automobili significava essenzialmente «colore», costituiva una componente estetica, una motivazione di scelta da parte della clientela e basta. Tutt'al più si parlava, per questa o quella tinta, di visibilità maggiore o minore in determinate condizioni di luce: il rosso e il giallo carico come meglio distinguibili nelle ore del crepuscolo o nella foschia, in contrapposto ai colori scuri. Si diceva pure che con certe tonalità erano difficili i ritocchi, e non si usavano le vernici metallizzate, un tempo piuttosto rare proprio per la difficoltà di omogeneizzare eventuali rappezzi con il resto della verniciatura.

A proposito di moda, negli Anni 50 c'era stata un'autentica esplosione delle carrozzerie verniciate a due o perfino tre colori. Comunque, le tinte più richieste avevano alti e bassi nelle preferenze del pubblico. Per molti anni il blu scuro rimase un segno di distinzione, riservato alle vetture di rappresentanza e a pochi clienti raffinati e snobistici. Ben presto imitati anche dai possessori di utilitarie. Il blu scuro è forse il solo colore, di carrozzeria che non è mai stato abbandonato. Oggi, nei listini di molte case costruttrici, è definito «*bin president*», chiaro richiamo alle vetture ministeriali (le famose «*auto blu*» di ricorrenti polemiche) e comunque di prestigio. Ancora sulla scelta dei colori, è curioso che, da qualche anno a questa parte, i costruttori indichino la tinta delle vernici con definizioni vagamente fantasiose. Per esempio «*bianco Corfù*», «*marrone Land*», «*beige Kenia*», «*casuno Baja*», «*verde Savana*» e simili, dove l'aggiuntivo vorrebbe indicare una sfumatura particolare, una tonalità del colore base.

Oggi, tuttavia, la funzione primaria della verniciatura è alquanto diversa da un tempo, pur permanendo certi significati emotivi che il colore esterno può generare. In primo luogo sono andate profondamente mutando le condizioni ambientali in cui vivia-mo — uomini e macchine. Se è vero che pioggia e umidità sono sempre esistite, certi fenomeni sono recentemente diventati comuni in tutte le aree industrializzate. Si pensi allo smog, alle emissioni di ossido di carbonio, di idrocarburi incombusti, di ossidi di azoto che continuo di milioni di autoveicoli a motore emettono nell'atmosfera, ai penosi alle tonnellate di prodotti inquinanti che escono dagli scarichi industriali e degli impianti di riscaldamento. Sono altrettanti agenti che intaccano rapidamente le lamiere delle automobili, innescando processi di corrosione che portano rapidamente al loro degrado. Lo stesso vale per i prodotti sali usati sparsi con abbondanza sulle strade dei paesi nordici per sciogliere neve e ghiaccio.

Per questo ci si è accorti che non era più sufficiente proteggere le lamiere con il vecchio, classico sistema della mano di antiruggine e della successiva spruzzata di smalto, e pertanto è oggi in primo piano, nel processo produttivo delle automobili, la protezione della carrozzeria ottenuta attraverso sistemi sempre più complessi e sofisticati. La verniciatura è diventata una tecnologia in rapida evoluzione, che negli ultimi anni ha registrato modifiche decisive, sia nell'adozione di materiali sia negli impianti e sistemi di verniciatura.

Per quanto riguarda i materiali, le tappe più recenti sono costituite dal fondo antiruggine, dalle vernici in polvere e da quelle «*ad alto solido*». Nella produzione Fiat, dove i sistemi di verniciatura sono all'avanguardia, il processo avviene mediante il ciclo a tre strati: un fondo antiruggine, un fondo riempitivo, lo smalto colorato. Per stendere il fondo antiruggine si impiega il sistema a elettroforesi, mediante il quale la scocca viene immersa in una vasca che utilizza la corrente elettrica e realizza un legame elettrochimico molto tenace tra vernice e lamiera: è un processo automatico che permette condizioni di lavoro confortevoli e conferisce uniformità di spessore ai prodotti anche in zone difficilmente accessibili delle parti scatolate.

Ancora più recente è il passaggio dall'elettroforesi anodica a quella catodica o cataforesi (la vernice si deposita sul polo negativo o catodo anziché su quello positivo come nell'elettroforesi), che garantisce una resistenza alla corrosione superiore del 50 per cento a quella ottenibile con i metodi tradizionali, e che evita totalmente l'essiccazione.

Dopo la cataforesi e la vernice «*ad alto solido*» (che libera una minor quantità di solventi perché contiene un maggior residuo secco e presenta quindi evidenti vantaggi dal punto di vista ecologico e del risparmio energetico), un altro passo decisivo è stato l'introduzione delle vernici in polvere, impiegate negli stabilimenti Fiat di Termini Imerese sul modello Panda secondo il cosiddetto «*ciclo reverso*», che capovolge le prime due fasi del processo tradizionale: la prima fase è l'applicazione elettrostatica di uno strato di polvere, a cui segue il procedimento elettroforetico. Il «*ciclo reverso*» costituisce una soluzione molto razionale per proteggere dalla corrosione il sottoscocca, le giunzioni, le zone più difficili da raggiungere. Offre inoltre vantaggi di natura ecologica, qualitativa ed economica.

Anche l'evoluzione degli impianti di verniciatura è un processo in atto, strettamente collegato a quello dei materiali. Le attuali cabine di spruzzatura rappresentano un grande salto di qualità rispetto a un pur recente passato: luce, pulizia, filtraggio e condizionamento dell'aria, riscaldamento della scocca con raggi infrarossi, convogliatori perfezionati.

Il miglioramento ambientale ha poi avuto un contributo decisivo dall'introduzione dei sistemi di automazione. Sono nati ad esempio i robot spruzzatori che eseguono tutte le operazioni manuali che prima erano compito dell'uomo: aprono sportelli e cofani, verniciano contorni e frontali. L'operatore li guida e li programma senza entrare nella cabina. Indispensabili per l'applicazione delle vernici a polvere, sono gradualmente introdotti anche nelle altre sezioni di verniciatura, ma mano che le cabine esistenti vengono adattate e il personale addestrato.

Ferruccio Bernabò

Come usa l'italiano i 17 chili che gli assegnano le statistiche?

Una vecchia regola vuole che all'incirca l'1 per cento del valore di produzione di ogni manufatto sia della vernice nel senso lato della parola.

Ora, anche se matematicamente, se ne può averne una certa riprova guardando ci d'intorno. Tutto o quasi ha subito in toto o in parte una verniciatura. Ad esempio i capelli lacati di una signora, l'auto cui ci muoviamo, le strisce pedonali che ci proteggono, la casa che ci accoglie, i mobili che l'arredano e poi il frigorifero, la televisione, la maniglia della porta. Un campo vastissimo dunque, invisibile ed ignorato dal grosso pubblico, un campo in cui i limiti costantemente in espansione, di pari passo con la tecnologia.

I graffiti dell'uomo preistorico e più recentemente la stupenda lacca cinese del 3000 a. C. sino alla vernice del sovietico Apollo che, consumandosi con il rientro della navicella nell'atmosfera ha protetto gli astronauti da un calore insopportabile, sono, almeno per ora, l'alfa e l'omega di questa antica arte.

Con i 17 chili di cui ognuno di noi annuo pro capite, l'Italia si trova dopo Svezia, Germania Federale e Norvegia, ma prima di Francia, Svizzera ed Inghilterra, al quarto posto europeo. Ciò ha evidentemente la sua grossa importanza visto che la dimensione del mercato consente, almeno alle aziende di certa grandezza, di dedicare sempre più mezzi a nuove ricerche di laboratorio nell'intento di immettere sul mercato prodotti più avanzati. Lo scopo di questo continuo ricercare è solo quello di incrementare la protezione o di migliorare l'estetica ma anche assolvere quell'imperativo categorico rappresentato dal binomio ecologia-energia che, insieme all'economia, rappresenta per tutta l'industria la sfida degli anni '80.

Infatti, anche se la petrolchimica e con essa l'industria delle vernici che principalmente usa questi prodotti consuma all'incirca solo il 5 per cento del fabbisogno petrolifero, resta la necessità del risparmio, evidentemente laddove ciò è possibile. Il binomio diventa dunque un polinomio fra Economia-Ecologia-Energia laddove lo scopo non è raggiunto unicamente nella produzione della vernice ma prosegue durante la sua applicazione per terminare ad essiccazione avvenuta.

Volendo analizzare dove e come questi 17 chili pro capite vengono usati, avremo grosso modo la ripartizione seguente: circa 3,0 andranno nella verniciatura case nuove e vecchie sia all'interno che all'esterno. Di questi più del 75 per cento sono già prodotti all'acqua che, applicati a pennello o con altri mezzi, diciamo antichi, cascheranno all'aria. La situazione è dunque abbastanza ottimale. Il restante 25 per cento è rappresentato da prodotti a solvente — per la parte in ferro — e la sua eliminazione sarà ed in parte è già, la soluzione del futuro.

Circa un chilo verrà usato nella anticorrosione e nella marina, sia sul nuovo che nella manutenzione, e questo è certamente un campo ove, anche se con notevoli difficoltà, si potrà introdurre prodotti ad alto solido, in altre parole con pochissimi solventi. Come nel caso dell'edilizia, anche qui l'essiccamento avviene ad aria.

Il prossimo chilo servirà a riparare le nostre automobili e qui, vizietti e pignoli come siamo, non è facile fare grosse innovazioni.

Tralasciando per brevità i grammi circa usati per gli oggetti più disparati, ci soffermeremo invece sui 6,7 chili che vengono usati nell'industria metalmeccanica in genere, compresa naturalmente la produzione di nuovi autoveicoli e l'industria del legno, principalmente quella dei mobili.

E' così che sono nate tecnologie sofisticate, come la preverniciatura del metallo (nota col nome "coil-coating") l'elettrodeposizione di fondi e smalti all'acqua sia anodica che catodica, la verniciatura con pistole o dischi usando smalti all'acqua, l'applicazione di vernici essiccanti a raggi ultra violetti, le vernici ad alto solido già citate e le vernici in polvere.

Elencare tutti i manufatti che hanno potuto migliorare in tutti i sensi la loro verniciatura con questi nuovi prodotti sarebbe praticamente impossibile. Converrà forse ricordare come con soli 9/10 chili di prodotti verniciantì su ogni auto si possa spingere in maniera determinante la vendibilità; come pochi milligrammi su una scatola di pomodori permettono la conservabilità degli alimenti, "condito sine qua non" per tentare di risolvere il problema fame nel mondo.

Che la sicurezza di una nave dipende dalla protezione che ha contro le correnti vaganti o che l'estetica di un mobile è data oltre che dal design dal grado di verniciatura a cui è stato sottoposto.

Ovunque vernice ed a pensarci bene sempre poca, pochissima in rapporto al valore del manufatto.

Gianfranco Brenni

La ricerche della Ivest

Non si può parlare di vernici senza parlare della Ivest (Industria vernici e smalti Torino). Il segreto del suo successo sta nel fatto che quando è sorta (circa venti anni fa) ha svolto una continua e costante attività di ricerca, studio e sperimentazione che hanno reso i suoi prodotti molto apprezzati sia in Italia che all'estero.

L'azienda, agli inizi quasi a carattere artigianale, si è subito sviluppata e i suoi prodotti hanno invaso il mercato. Per far fronte alle esigenze sempre maggiori di produzione e di vendita è sorta la consorella «*Ivest Sud S.p.A.*» con stabilimento a Capua. Un'altra consociata, la Esi (Esercizi Industriali) è stata organizzata esclusivamente per eseguire programmi di verniciatura industriale adottando metodi di applicazione appositamente studiati ed utilizzando personale specializzato secondo le più avanzate tecniche di preparazione delle superfici. La Esi (sede legale a Siracusa e filiale a Torino) opera da diversi anni prevalentemente nell'Italia meridionale e all'estero.

La produzione Ivest è diretta per tre quarti all'industria ed i settori più importanti nei quali opera sono:

petrolchimico: con prodotti anticorrosivi appositamente studiati per le raffinerie petrolifere;

automobilistico: con la lavorazione di tutta una serie di prodotti specifici omologati dalle più prestigiose case automobilistiche italiane (Fiat, Alfa Romeo, Lancia, Pininfarina). Tutta la «*sotto*» dello auto Fiat, ad esempio, viene trattata con prodotti Ivest. Il nome del prodotto usato è «*antifrombo*» a base di «*pvc*» (polivinilcloruro), che svolge le funzioni di isolamento acustico

legno: la Ivest è la sola industria piemontese che produce vernici per questo settore.

Altri settori industriali ai quali si rivolge l'azienda sono quello edile, navale e della segnaletica stradale (la famosa vernice bianca spartitraffico).

La Ivest dispone anche di una divisione, operante nell'Italia settentrionale, che cura l'applicazione dei suoi prodotti. Questa divisione, composta da personale altamente specializzato, è responsabile della formazione di nuovi quadri di lavoro con l'insegnamento presso i cantieri delle più moderne tecniche di preparazione delle superfici e di applicazione delle vernici. Nello stabilimento Ivest di Torino ha pure sede un laboratorio dove vengono svolte prove e collaudi, nonché programmi di studi e ricerche su nuovi prodotti e tecniche applicative

a. lam.

Paramatti vernici
una tradizione che si rinnova

M.V. ITALIA S.p.A.
Via G. Luigi 8 BERNASCO (TO)
Tel. 3490412
Vernici industriali-e per edilizia - zinganti - shop primer - mastici ininfiammabili e antiacidi

solvea s.n.c.
solventi, vernici e affini
Sede e Stabilimento:
20080 Zibido San Giacomo (MI)
Via F. Martelli, 75
Tel. 905.3421-2-3-4

INDUSTRIA Metallay.
Protettivi verniciati speciali per in genere - - Ferroviario - Edili - e per la lucidatura e protezione del legno
Amministrazione e Stabilimento:
FORNACI DI - Via Ferrara 17 - Tel. 346.04.09

TRASMETAL
DI IRA
MILANO
Piazza Caiazzo, 3
Telefoni
278068-276843-700915
Telex 320040 TRASIT
TORINO
Via Thuile, 63 - T.

ARECO S.r.l.
Produzione vernici spray
Confezionamento bombole per
GA (MI)
Via A. Volta, 33
Tel. (02) 908.53.72

ROMANO VERNICI
INDUSTRIA VERNICI FRATELLI ROMANO
Casa fondata nel
Stabilimento e Uffici:
15011 Acqui Terme (AL) Regione Vallarana n. 28
Telefono (0144) 2453

TECNOTHERM ITALIANA S.r.l.
Impianti continui di sgrassaggio, decapaggio, fosfatazione e verniciatura di manufatti metallici ad immersione, per aerosol, per cataforesi, a spruzzo, elettrostatici. Cabine polveri Venti-Clean. Forni per essiccazione vernici. Essiccatoi per prodotti ceramici
Via C. Poma, 41
Tel. 738.2851 - MILANO

dall'europa: smalti pitture vernici plastici
sikkens
Via Cavour, 138 - 28040 DORMELLETTO (Novara)
Telefono 0322/49022
Deposito di Torino - Via Modena - ang. via Mesa
Tel. (011) 280036

GENCO
Produzione di vernici, rivestimenti e adesivi speciali
Possiamo esaminare il vostro problema
20019 SETTIMO Mil. (MI)
V. Darwin, 19/1
Tel. (02) 320 22 38

RCC COLORCHIMICA S.p.A.
20089 Rozzano (Milano) Via G. Marconi 35
PRODUCE DA TRENT'ANNI SMALTI VERNICI E DILUENTI PER TUTTI I SETTORI
Deposito di Torino:
ARRI EMILIO
Issiglio,
Torino
Tel. 011/331321

PVP PALINAL
per
VAR VERNICI
via
Mi je
tel. 480891

19 Vendita alloggi

VALLANZKA per intenditori in via Lanzi 25. Appartamenti signorili completamente ristrutturati 3 camere cucina bagno 30 milioni. E' un affare. Immobiliare Fiduciaria Immobiliare 556 956

PIANO cedesi grazioso alloggio zona Francia Piemonte ideale come seconda casa per famiglia con bambini. Tel 778 084

PIAZZA Statuto vendesi appartamento composto di mq 140 e 125 in stabile d'epoca ristrutturato nella parte comune recentemente ristrutturata e ascensore. Telefonare 859 867 888 746

PRIVATAMENTE vendo in zona Regio Parco alloggio libero di 2 camere cucina piano rialzato lire 14 milioni. Tel 486 978

PRIVATAMENTE vendo alloggio libero composto di 2 camere, bagno, cucinetta, ripostiglio 1° piano zona Barriera Milano L. 44 milioni. Tel 488 939

PRIVATAMENTE vendo casa a Moncalieri 20 km da Torino composta di 3 camere servizi L. 25 milioni. Tel 488 970

PRIVATAMENTE vendo alloggio libero composto di camera e cucina 42 mq zona Regio Parco L. 14 milioni Tel 488 978

PRIVATO vende a Brusnengo camera singola cucina accessori, via Cavour tre 25 milioni Tel 740 017

PRIVATO vende a privato alloggio di mq 78 alla Crocetta L. 58 milioni trattabili Telefono 011 678 935

PRIVATO vende a diretto cedesi libero alloggi 4 servizi totale vani 11 ristrutturatissimo completo garage possibile cambio cedesi parzialmente arredato con terrazzo di mq 200 adiacente corso Traiano L. 250 milioni Tel 614 212

PRIVATO vende in Pessinetto alloggio signorile ristrutturato box 2 servizi volendo mantenuto 90 milioni mutuo Tel 870 338

PRIVATO vende causa piazza Arduino appartamento 3 camere cucina bagno ottimo stato L. 38 milioni. Telefonare 619 0038.

REVEL corso Susa costruzione recente vendesi 2 camere servizi centrali Tel 958 7873

SANTA RITA alloggio 4° piano senza ascensore composto di 3 camere cucina bagno servizi 15 milioni trattabili Tel 858 5838

SICA vende a Collegno stabile recente alloggi composti di 3 camere cucina servizi, grande terrazzo Box, in costruzione agevolata Telefono 638 056

SICA vende a Borgaro Torinese in recente stabile signorile appartamenti da 1-2 camere a scelta servizi, box. Facilitazioni pagamento Telefono 638 056.

SICA vende appartamenti ecc.duchi stabile casa in zona S. Paolo da 2-3-4 camere servizi a partire da lire 7 milioni 600 mila Telefono 638 056.

SICA vende Chivasso appartamenti arredati in nuova casa di 3 camere servizi 15 milioni più mutuo Tel 638 056

SICA vende a Borgaro Torinese in recente stabile signorile appartamenti da 1-2 camere a scelta servizi. Facilitazioni pagamento Telefono 638 056

SICA vende in Brio Torinese appartamento signorili varie dimensioni in palazzina di nuova costruzione possibilità di sceglierli Telefono 638 056

SICA vende Rivoli villa in costruzione due piani più cantinato e sottotetto. Terreno mq 2500. Facilitazioni pagamento Telefono 638 056

SICA vende via Cavour alloggi mq 90 con servizi, completamente ristrutturato. Ottimo investimento Telefono 638 056

SICA vende zona Madonna di Campagna appartamento in recente stabile signorile di 3 camere cucina servizi terrazzo prezzo interessante Tel. 638 056.

SICA vende zona corso Malcom appartamento libero signorile mq 200 per uso ufficio-abitazione mutuo facilitazioni Telefono 638 056

TROFARELLO appartamento signorile mq 230 su 2 piani parzialmente mansardato libero anche subito vendesi a persona sola Tel. 772 094

UTIP

531 186 vende corso Turati 78 in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni 1-2 camere cucina servizi bagno ascensore da 23 milioni 500 mila a 44 milioni 500 mila ampia ripartizione di pagamento personalizzata in loco.

UTIP

547 828 vende corso Moncalieri tra Santarella e Pioniero in palazzina in costruzione 2-3-4 camere servizi da 24 milioni 500 mila a 55 milioni 500 mila. Box auto mutuo agevolato. Orario per visite in loco sabato domenica

UTIP

547.828 vende alloggi liberi ed occupati via Da Andezeno 12 in stabile recentissimo rifinitura di signoria ottima qualità soggiorno 2 camere cucina tavernetta box auto vari servizi da 400 per metro quadrato in loco

UTIP 547 828 vende causa lavoro sposo Ottimo alloggio in villa soggiorno 3 camere cucina camino 2 servizi 2 box mutuo agevolato garantito

VALENTINO libero ingresso 2 camere cucina servizi cantina 32 milioni bella Grimaldi & C. s.a.s. telefono 318 017

VERCELLI prima periferia Torino casetta giardino 100 Scrivere: «Pubblicompass 5567 — 10100 Torino».

VERSPESI via nuova disponibile S. Mauro terme 4 camere ristrutturato anche box giardino L. 100 milioni Tel 957 7427

VIA G. CESALPINO

libero vendo soggiorno appartamento 3 camere servizi cucinino servizi piano 1° Telefonare 598 244

Via Servadio libero anche uso ufficio 3 vani cucina servizi tenda bassa affaccio Tel 779 094

VILLA in Pinerolese Chiabas privato vende 2 alloggi soggiorno 4 camere 3 servizi semiarredati garage indipendenti tenuto 85 realizzati più mutuo Tel 991 885 - 885 805 ore pasti

VUOTO Barriera Milano camere cucina servizio cantina 11 milioni 500 mila Istituto Grimaldi & C. s.a.s. Telefono 318 017

VUOTO corso Monte Grappa soleggiato ascensore cucinetta servizi cantina 11 milioni 500 mila Istituto Grimaldi & C. s.a.s. Telefono 318 017

ZONA corso Belgio vendesi libero grazioso appartamento 4 camere cucina servizio 15 milioni Telefono 815 747

20 Domande affitto

CONCILIONI e stabilmente cerchiamo alloggio in affitto zona Nizza Mirafiori. Donna in Pubblicompass 5331 - 10100 Torino

GIOVANI sposi cercano alloggio in Torino o primi cintura. Telefonare pasto 890 0239 ore pasti

IMPIEGATE referenziate cercano alloggio anche ammobiliato in Torino Telefonare ore pasti 353 778

INSEGNANTE laureata e sposi cercano diversa soluzione urgente zona Francia Piemonte ideale come seconda casa bagno box eventuale Tel 778 084

MERIDIONALE cerca camera alloggio 1-2 camere e cucina in Torino o prima cintura referenze in regola con fitto. Telefonare ore ufficio 011 4055 - 510 703

PROFESSORE cerca alloggio 3-4 vani cucina bagno ammobiliato in Torino Tel 501 067 - 561 540 ore pasti

REFERENZIATO cerca in affitto monolocale vicino al semaforo. Tel 380 002 dalle 18 alle 20 30

21 Offerte affitto

A PRATO Sestriere affitto 2 camere cucina doppi servizi doppi ingressi 300 mila Telefono 203 365 dalle 9 alle 13 (mattino)

AFFITTASI alloggio 2 vani uso ufficio rappresentanza zona S. Rita Tel. 352 878 Tarditi

AFFITTASI camere e cucina ammobiliata trasversale corso Bolzaneto Tel 987 8783

AFFITTASI centralissimo vasto ufficio alloggio o vani liberi settembre Scrivere Pubblicompass 5326 - 10100 Torino

AFFITTO via Cernaia ammobiliata prima Pisa Mercato a non fumatore uso telefono Tel 650 233 ore 8-9/a 17-19

ATTICO affitto 3 camere più ingresso zona piazza Massaua L. 270 mila Telefonare Sarpi a 11 38 34

CAMPIGLIA arredato pressi fuori via Don Bosco 85 mila mese uso garage/orto per il mese d'agosto Sarpi 504 482

CASA albergo zona Mirafiori affittasi alloggio mansardato ristrutturato arredato con lavastoviglie, riscaldamento. Telefonare ore pasti 859 179

CORSO S. Setta vendesi libero in stabile recente 120 mq circa Telefonare 618 0...

PIAZZA TERNI monolocale foro secondo soleggiato 140 000 Telefonare 539 826

PIEMONTESE collinare pregiata villa Genesi gli stupendo soggiorno monumentale con angolo cottura Telefonare ore 17 055 8 14 372

PROGRAMMI zona centro alloggio 1-2 camere e bagno in Torino e prima cintura referenziate Tel 811 4055 - 510 703

PROGRAMMI sposi impiegati cercano grazioso alloggio ammobiliato in Torino Tel 501 067 - 561 540 ore pasti

RIVOLI Cascine Vica signorile centrale 4 camere doppi servizi no FIO arredato ufficio stabile professionale Tel 956 0974

UFFICIO mq 50 zona Piazza Statuto Telefonare 626 003

UNO può bere in via Pesaro 2 camere cucina servizi no FIO arredato ufficio stabile professionale L. 300 mila Telefono 841 014

VILLA nuova periferia S Mauro salone 4 camere 3 servizi, ampio box, giardino affitto a 350 mila Tel 960 7427

23 Camere, pensioni

AFFITTASI signorina camera ammobiliata uso cucina a coniugi referenziati zona Borgo Po Tel 886 2617

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE: camere matrimoniali 350 mila cucine in laminato complete 330 mila. Produzione diretta via Lazzaretto 29 (corso Regio)

BANCHERO da di più, anche scelta di singoli pezzi e mobili, smobilito. Chiamo da pagamento, via Belfiore 65 gio, pomeriggio via Valperga Caluso

25 Artigiani, ecc.

CERCASI pedicure con deposito lavoro raccolta zona Lanzo, Cantoira, Pianezza o Val Chisone. Tel. 998 9642 (0121)

DECORAZIONI particolarissime per privati, ditte artigiani tappezziere completi 100 metri lavabile 50 mila vinilici 15 mila. Tel. 365 289 323 876

31 Lezioni, traduzioni

LAUREATO lingue impartisce ripetizioni inglese francese tedesco Tel 840 180 ore pasti sera

TEDESCA insegnante compatriota impartisce brevi lezioni lingua scientifica giuridica economica anche corso studi medie inferiori Nuova Torino 37/58 - 830 381 518

33 Matrimoniali

CINQUANTENNE vedovo di ottima famiglia vuole mettersi in seria relazione con signora o signorina distinta possibilmente ragazza madre per unione duratura. Scrivere Pubblicompass 5577 — 10100 Torino.

GIOVANE 27enne piemontese conoscerebbe ragazza seria per unione duratura. Scrivere «Pubblicompass 5583 — 10100 Torino».

GIOVANE ragazza carinissima non benestante cerca ragazzo per unione consensuale. Scrivere «Pubblicompass 5584 — 10100 Torino».

SIGNORA divorziata distinta cerca amicizia per eventuale unione. Scrivere «Pubblicompass 5577 — 10100 Torino».

36 Nautica

A.A.A. ARMATO gruppo in piena consegna lussuosissimi motoryacht a Cannes Zodiac regate Cannes, cerca Unisina 47, tel. 484 713

AFFARE Gozzo mt 6,5 con fuoribordo Suzuki 70 cv 1 motore 200 mila Telefonare 618 - 620 147

AUTOMAR cantiere nautico cambi vendi, noleggi, corsi per conducente più vendita per via Nunis 50, tel. 396 178

BVINRUDE motori fuori bordo a prezzi eccezionali sino al 31 luglio. Motonautica Italiana Telefono 885 490 - 0161 89 196

FUORIBORDO Johnson 9,9 HP in ottime condizioni vendo Tel 011 - 960 8351 ore pasti

NAUTICA Gommone mt 4 Nava (ex) motori Evinrude motorizzato di serie accessori garantiti cuscioni a... Bergamo Mare Verde via Po 0187 600 589

PRIVATO vende gommone Zodiac Mark 2 Compagnone Tel 775 919.

SANREMO Portobello vendesi posto barca mt 10 in darsena aperta Hella zona Marina A. Azzarone Tel. 0184 / 507 74

VENDESI vela Sloop lunga 7,50 mt 8 posti vela quasi 50 HP 3 cabine, perfetto stato anche rate tel 966 1625 ore ufficio

VENDO gommone Nava mt 6,60 passeggeri 7 Perkins entrobordo Hurth Twindisc ottimo stato Telefonare 0184 / 31 / 30 376

37 Campeggio e sport

CAMPER e roulottes Nardi TCD vendesi garage in seconda mano Corso Lanzo Torino Telefonare 998 9566

DUINO Marina a 7 km in pineta vista mare vendo lotto terra per costruire casa mobile Tel (0162) 670 070

GOLEGIADE un Camper o Autocaravan in noleggio al 468.328 per le vostre vacanze o lavoro un modo nuovo indipendenti scontro polli 15 settembre.

PRIVATO vende posto roulottismo arredato 1 anno di vita super accessoriato Vera occasione Telefonare 8583 — 10100 Torino.

SERRA Supreme camperistica per benestanti cerca ditta produzione camperizzare progetto e stipula serie lavori principi esperti non fanno scopo matrimonio. Cercasi intenditori. Scrivere «Pubblicompass 5584 — 10100 Torino».

VENDESI roulotte Ferrier 380 buono stato totale 4 posti letto Telefonare 0141 / 74 026

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE migliori di accoppiamento veterinari tedeschi bei lupi bravissimi per maltese pechinesi shetland cocker bobtail bernesone rare razze sue pulci Monclassi 011 / 840 011

BOXER ragazzi campioni mondiali vaccinati affidamento proprio selezionati per proprietari vendo 350 mila trattabili. Ant 0141 / 62 225 ore pasti

PENSIONE cani e gatti stagione bungalow riscaldati Bonsai Dog Bernesone bambinaie Serre pensioni tedeschi Colle Bower a richiesta fatte le razze Tel 011 / 964 8520

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. 15.000.000 m Val Chisone a 45 km da Torino parco indipendente parzialmente recintato di mq 2 con 200 mq di terreno edificabile vendesi 512.003

A.A.A. 60.000.000 nel Canavese centro collinare di 5 vani servizi stato nuovo con 40 000 mq terreno coltivabile campo vicino Rivarolo vendesi Tel 512 023

A.A.A. 1.000.000 periferia nuova Rivoli appartamenti 2 vani mansarda con balcone mq 250 mt di cortile proprio ristrutturato Alpignano Alpi Telefono 512.003

A. BARGHE colline pronte per le fare vendo casa ristrutturata buono stato camere doppio servizio con terreno acqua luce telefono L. 11 milioni 500 mila Tel 0175 82 015

A. BUSANO Canavese vendo 35 km da Torino appartamento composto 2 vani cucina bagno box 250 mt di cortile proprio ristrutturato Alpignano Alpi Telefono 512.003

A. CANAVESE

a Rivarolo mondanissima O P A vendo a L. 12 mi... box 800 mila ristrutturata all'antica con giardino mq 400 mila ristrutturata all'antica con giardino mq 400 mila ristrutturata all'antica con giardino mq 400

A Savona [illegible] mostra delle arti e dei mestieri

Nella fortezza di Priamar i maestri dell'antico artigianato di Liguria

SAVONA — Il ceramista al tornio dà forma al vaso che diventerà perfetto; il maestro vetraio soffia nella lunga canna e gonfia la bolla con le pinze: il ramaio forgia con colpi sicuri di martello una brocca, mentre accanto l'impagliatore intreccia [illegible] le agili dita motivi geometrici. Un mondo che può sembrare perduto, e che invece rivive in questi giorni a Savona, nell'incantevole e originale scenario [illegible] fortezza del Priamar. E' la rassegna d'arte e mestieri «*I maestri artigiani di Liguria*», che resterà aperta tutti i giorni fino al 3 agosto, e che è possibile visitare dalle 16 alle 23.

Un appuntamento unico [illegible] tutta la Riviera, giustamente pubblicizzato con un dépliant [illegible] quattro lingue, e con grossi cartelli [illegible] ogni angolo della città. Qui il visitatore vede nascere dalle mani dell'artigiano [illegible] «pezzo» d'arte, il piatto [illegible] ceramica, l'oggetto di vetro, [illegible] civile questo sapore antico nella medievale piazza d'armi del Priamar, che ha per cornice i palazzi della Loggia, degli Ufficiali, [illegible] Commissario, dello Stan[illegible].

Una [illegible] occasioni più importanti per portare avanti il recupero completo della fortezza, che potrebbe diventare anche, in un futuro non troppo lontano, [illegible] immenso e caratteristico laboratorio [illegible] artigiani: in molti, se la struttura fosse adeguata alle esigenze del commercio d'oggi, sarebbero disposti a trasferire lassù le loro botteghe. Il mare che spunta lontano sotto gli archi, i lunghi camminamenti di pietra, le piazze che formano due splendidi teatri naturali: questo è [illegible] Priamar, nato come città, diventato caserma, prigione.

Il Comune, che organizza la rassegna con la Camera di commercio [illegible] l'Unioncamere, sotto [illegible] patrocinio della Regione, vi ha trasferito buona parte delle manifestazioni estive (le altre si tengono soprattutto nel quartiere delle Fornaci): concerti, rappresentazioni teatrali, persino i buratttini e il Festival dell'Unità. E' solo il primo passo di quanti credono nel ruolo turistico che Savona città può esercitare per sé e per tutta la Riviera.

Anche per questo [illegible] Priamar [illegible] stato dotato di ristoranti e bar, adeguato, per [illegible] solo in parte, ai [illegible] nuovo «status». Il palazzo della Sibilla è stato ristrutturato, il palazzo San Carlo ha camerini, servizi, docce calde.

[illegible] organizzatori mettono l'accento anche sull'importanza dell'artigianato nella vita economica della Liguria: [illegible] un settore che potrebbe dare occupazione, assorbire la mano d'opera dell'industria [illegible] crisi, aiutare [illegible] terziario. «*La rassegna* — dicono gli organizzatori — *si propone anche di far emergere il ruolo positivo che le attività artigiane possono svolgere anche nel piano occupazionale, diffondendo specialmente fra i giovani la conoscenza di settori [illegible] lavoro in cui la professionalità può essere non solo remunerativa [illegible] anche gratificante per l'alto contenuto di creatività*».

Il Priamar offre, assieme alla Rassegna, manifestazioni collaterali: oggi, un concerto dell'orchestra sinfonica [illegible] Sanremo, diretta dal maestro Roberto Abbado (tromba solista Helmut Hunger), che interpreterà musiche di Mozart, Haydn [illegible] Beethoven; domani, dimostrazione [illegible] conciatura per signora [illegible] lunedì di parrucchiere per [illegible] no, Martedì e mercoledì prossimi, sfilate di pellicceria, sempre nel magnifico contorno [illegible] della piazza d'Armi. Per giovedì è in programma la se[illegible] del folklore ligure: danze e canti del XVII e del XVIII secolo, con il gruppo Città di Genova. Sono soprattutto vecchie filastrocche, in parte originali e [illegible] parte rielaborate. Venerdì 1 agosto sarà la volta dell'arte [illegible] compadizione di piante e fiori. La sera successiva toccherà alla sartoria e all[illegible] confezione, sempre [illegible] le ditte savonesi protagoniste. Infine, domenica 3 agosto, concluderanno gli sbandieratori di Gubbio, la cui esibizione sul Priamar, in pieno scenario medievale, sarà senza dubbio particolarmente affascinante. L'ingresso è sempre gratuito.

Sandro Chiaramonti

Festival [illegible] bridge a Venezia

[illegible] — Oltre cento squadre composte [illegible] giocatori italiani e stranieri parteciperanno [illegible] [illegible] 13 settembre, al Lido [illegible] Venezia, al «Quattordicesimo festival internazionale di bridge».

La manifestazione comprende anche un torneo a coppie al quale hanno fatto pervenire domande di iscrizione alcuni tra i più forti giocatori del mondo, tra cui gli italiani Belladonna, Pittalà, Donna e De Falco. Per [illegible] prima volta ai Festival dell'Unità. E' solo il primo passo di quanti credono nel ruolo turistico che Savona città può esercitare per sé e per tutta la Riviera.

Tra [illegible] lave dell'Etna a [illegible] metri [illegible] quota

Catania: è in vendita il castello di Nelson

Già ceduta per tre miliardi [illegible] tenuto - Il maniero forse sarà acquistato dal Comune e dopo secoli verrà ammainata la bandiera britannica

CATANIA — Dopo 181 anni [illegible] bandiera britannica [illegible] le insegne del Nelson sarà ammainata per sempre nel castello della duchea di Maniace, tra le lave dell'Etna, a 704 metri sul livello [illegible] mare. Dal prossimo novembre, infatti l'feudo e il maniero in esso esistente cesseranno [illegible] appartenere ad Alexander Nelson Hood, visconte di Bridport e ultimo discendente del famoso ammiraglio, Nelson Hood, dopo tanti tentennamenti, si è infatti deciso a vendere la tenuta ad alcuni operatori catanesi disposti a pagare, per la sola terra, tre miliardi di lire. Il compromesso [illegible] vendita è stato già siglato.

Per quanto riguarda, invece, il castello, molto probabilmente [illegible] sarà acquistato [illegible] Comune [illegible] Bronte nel cui territorio la duchea di stende. Il prezzo richiesto dal visconte [illegible] di Bridport (che ha 92 anni [illegible] [illegible] alto funzionario [illegible] banca) è di [illegible] miliardo. Gli amministratori di Bronte si sono già rivolti alla Regione Sicilia per ottenere il finanziamento che consentirà al comune etneo di acquistare non soltanto il castello ma anche tutti i cimeli storici [illegible] esso contenuti.

La duchea di Maniace fu donata all'ammiraglio inglese Orazio Nelson nel 1799 dal re delle Due [illegible] Ferdinando I in segno di riconoscenza per avergli salvato il trono. Costretto dalle rivolte ad abbandonare Napoli e a rifugiarsi a Palermo, Ferdinando si era rivolto all'ammiraglio. Questi, giunto [illegible] Napoli, ribaltò la situazione imponendo agli avversari una resa senza condizioni [illegible] facendo imbarcare l'ammiraglio Caracciolo.

A quel tempo la duchea aveva un'estensione di [illegible] mila ettari. Successivamente le vertenze, gli espropri e la riforma agraria l'hanno ridotta a soli 240 ettari. Nelson Hood [illegible] ha impiantato una moderna azienda agricola.

Antichissima la storia della duchea di Bronte. Novecentoquaranta anni fa [illegible] zona, che apparteneva ai saraceni, fu conquistata dal bizantino Giorgio Maniace. Più di un secolo dopo la regina Margherita di Navarra, moglie di Guglielmo il Malo, vi fece costruire un'abbazia dove visse. [illegible] 1197 l'imperatore Enrico VI partì da Maniace per una battuta di caccia che gli fu fatale. Circa tre secoli dopo, abate [illegible] Maniace era Rodrigo Borgia, divenuto Papa col nome [illegible] Alessandro VI.

Dopo la morte di Nelson, la duchea fu ereditata dal fratello Guglielmo il quale, successivamente, la diede in dote [illegible] figlia Carlotta, sposatasi con il visconte di Bridport. Alexander Nelson Hood, attuale proprietario del feudo [illegible] del Maniace, è il settimo visconte [illegible] Bridport.

Quattro anni fa Alexander Nelson Hood, che vive a Roma, fece pubblicare in alcuni giornali annunci economici in cui offriva [illegible] vendita feudo e castello. Si trattò, a quanto pare, di uno stratagemma per avere un'idea [illegible] valore della proprietà. L'offerta più alta che gli giunse, allora, fu di quattro miliardi di lire, ma il giovane visconte non vendette. Pareva, anzi, che Nelson Hood non si sarebbe mai disfatto della duchea. Adesso, improvvisamente ha invece cambiato idea.

Franco Sampognaro

I nuovi modi di passare le [illegible]

Nei sentieri delle aquile sulle vette di Imperia

Segnata l'alta via dei monti liguri - L'itinerario si snoda per 450 chilometri tra boschi e praterie sino ai confini della Toscana

LA SPEZIA — Si moltiplicano le iniziative per «inventare» nuove forme di vacanze, sfruttare al massimo le attrattive turistiche [illegible] varie zone e far [illegible] e valorizzare località rimaste sconosciute e lasciate nell'abbandono [illegible] sempre. In questa prospettiva va considerata l'iniziativa dell'Unione Camere di commercio della Liguria che ha inventato un'«*Alta via dei monti liguri*», un sentiero, in certi tratti puramente ideale, [illegible] chilometri, tra boschi, praterie e colline da Ventimiglia sino [illegible] confini della regione con la Toscana. Un percorso da [illegible] a piedi per gente di gambe [illegible] e soprattutto [illegible] della natura.

Due giovani spezzini, appena venuti a conoscenza dell'idea [illegible] Camere di commercio, si [illegible] messi in spalla i sacchi da montagna e via, come antichi pionieri, alla [illegible] perta della pista [illegible] Sud. Sono un ragazzo e una ragazza: Riccardo Carnovalini, 23 anni, e Cristina Di Bono, 22, ex gestori del rifugio «Carrara» a Campo Cecina sulle Alpi Apuane, che in ventisette giorni hanno coperto in anteprima il tracciato del progetto «Alta via dei monti liguri».

Sono partiti da Ventimiglia, a quota 0, e hanno raggiunto, sconfinando in zona francese, [illegible] foresta demaniale [illegible] Testa d'Albe, a 1500 metri d'altitudine, poi il Monte Saccarello in provincia [illegible] Imperia, tutto [illegible] raid a quota 2200, coda [illegible] Alpi Marittime. La marcia è proseguita lungo lo spartiacque tirreno-padano attraverso San Bernardo di Garessio, [illegible] di Nava, Colle di Cadibona, il Turchino, i Giovi e i Monti di Genova; quindi il Passo del Bocco e l'Alta Valle del Vara, dove si incontrano i confini di tre regioni, Liguria, Emilia e Toscana, e infine Copparana alla confluenza tra i fiumi Magra e Vara.

A questo punto i due pionieri invece di scendere alla foce del Magra hanno deviato verso le Cinque Terre e [illegible] arrivati [illegible] Portovenere. «*Quello, secondo noi* — sostengono — *è il percorso più naturale, quello che definiremmo "tra cielo e mare" ricordando il paesaggio attraversato, l'ambiente che ci ha circondato [illegible] questi ventisette giorni*».

Una media di 15 chilometri al giorno, tra vegetazione mediterranea e alpina, pini marittimi, abeti, faggi, larici, orchidee selvatiche e genzianelle, a contatto [illegible] aquile, falchi, galli cedroni, marmotte, volpi [illegible] cavalli allo stato brado, un mondo che [illegible] difficile immaginare per chi vive nelle città o lungo la costa della Liguria. Riccardo Carnovalini aveva sulle spalle un sacco di 15 chili, Cristina Di Bono di 10: niente altro che una minuscola tenda, i sacchi [illegible] pelo e dei filiformi. Un equipaggiamento semplice. Da escursionisti. «*Il problema dei rifugi esiste* — dicono — *perché lungo [illegible] trasversata si passa vicino [illegible] paesi dove è possibile, per chi desidera, trovare negozi e trattorie; si può, volendo, dormire anche in alberghetti o locande, dipende dai gusti e dai bisogni. Noi abbiamo sempre sostato all'aperto [illegible] boschi, malgrado [illegible] piogge, ma è stata una nostra scelta perché amiamo il contatto diretto con la natura selvaggia*».

Durante il raid hanno vissuto momenti difficili [illegible] del maltempo ed hanno anche dovuto ricorrere a passaggi in cordata per superare alcuni tratti che però si possono evitare con piccole deviazioni.

Quale è il tratto più difficile? «*Il sentiero degli alpini in provincia di Imperia* — rispondono i due giovani — *ma anche il più esaltante. Un giorno, a quota 1500, in un paesaggio che ricorda le Dolomiti, abbiamo visto le aquile. E' bastato questo spettacolo per ripagarci di tutte le fatiche*».

Precisa Cristina Di Bono: «*Per me, che ho sempre amato la montagna, è stata un'esperienza stupenda, una riscoperta della natura in posti inaspettabili*».

Ora i due pionieri, che hanno scattato 500 fotografie e raccolto una grande quantità di materiale, consegneranno la documentazione al Centro studi dell'Unione Camere di Genova ed è probabile che il sentiero «tra cielo e mare» da loro tracciato diventi l'itinerario ufficiale dell'«Alta via dei monti liguri», [illegible] nuovo modo di fare vacanze senza addirittura benzina.

Bruno Marchiaro

Girmi AS [illegible] più [illegible] un asciugacapelli

La GIRMI S.p.A. di Omegna, da sempre conosciuta come produttrice di una vasta gamma di «macchine per cucina», vanta anche un impegno notevole nel campo dei piccoli elettrodomestici per altri usi. In particolare il suo «progetto asciugacapelli» consiste in una vera e propria linea di prodotti, razionalmente strutturata tenendo conto di tutte le possibili esigenze di ogni utente.
Elemento di punta di questa linea è il set per acconciatura AS 56 che, grazie alla potenza del suo motore, alla maneggevolezza, alla completezza e funzionalità dei [illegible] numerosi accessori, [illegible] può considerarsi [illegible] vero e proprio sistema per pettinature, che mette [illegible] grado chiunque di pettinarsi, arricciarsi, ondularsi [illegible] che naturalmente, ascolt[illegible] i propri capelli con dei risultati assolutamente superiori all'abituale standard del «fatto da sé».

- [illegible] - [illegible] basta!

BRITISH, questo sole 7 lettere di oltre [illegible] [illegible] di altezza, [illegible] il nuovo marchio che distinguerà negli Anni 80 gli aerei della [illegible] AIRWAYS

Il primo [illegible] con i nuovi colori è stato un 747 in volo il 25 giugno [illegible] Londra e New York. Oltre agli aerei [illegible] identificati con il [illegible] più semplice ma anche più appariscente marchio, uno consistente parte dei 3000 veicoli della compagnia e biglietti, orari, cartellini di identificazione bagaglio e materiale pubblicitario da esposizione.
Il nuovo marchio ha comunque solo applicazione grafica poiché la ragione sociale della compagnia resta a tutti gli effetti British Airways. Dal punto di vista verbale invece conferma un'abitudine già invalsa in molti Paesi, tra i quali l'Italia, di identificare colloquialmente la compagnia aerea britannica come «BRITISH».

[illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] parteciperanno [illegible] 1° MOVINT

Più di [illegible] aziende [illegible] cui 70 estere in rappresentanza [illegible] 16 Paesi esporranno i loro prodotti dal 24 al [illegible] novembre presso il [illegible]ore [illegible] A. Fiera di Milano, in occasione della prima edizione del MOVINT, Salone della Movimentazione Industriale (mezzi-sistemi-componenti).
La manifestazione è promossa dall'ANIMA (Associazione Nazionale Industria Meccanico Varia e Affine) con la partecipazione dell'ETAS KOMPASS PERIODICI TECNICI e concerne un settore che, per le vicissitudini dell'industria italiana, tende ad acquisire crescente importanza presso le aziende.
La produzione di impianti ed apparecchiature per la movimentazione industriale, infatti, ha raggiunto nel 1979 i 1500 miliardi di lire (+15% sul 1978) ed ha contenuto [illegible] primi sei mesi [illegible] quest'anno, un positivo andamento.
L'export del comparto dovrebbe raggiungere [illegible] [illegible] i 600 miliardi di lire.
Al MOVINT tutti i settori previsti [illegible] presenti con le [illegible] importanti aziende ed in particolare le maggiori adesioni si sono riscontrate nei settori degli apparecchi e mezzi di sollevamento, del magazzinaggio, della attrezzatura e della componentistica specifica sino a quelli di consulenza e progettazione di impianti.

Pechino. E' la prima carpa dorata prodotta in provetta: è stata creata da una sola cellula di pesce della stessa specie e «coltivata» nei [illegible] dell'Accademia cinese delle Scienze (Upi)

La prima carpa in provetta

Lanciato il «Nausicaa» dalla base di Milo

Quattro [illegible] nel pallone

A bordo dell'aerostato sono stati sistemati anche parecchi strumenti scientifici per lo studio dei raggi cosmici ad altissima quota

ROMA — Il Consiglio nazionale delle ricerche ha annunciato che un pallone francese da 160 mila metri cubi è stato lanciato con successo dalla sua base di Milo, in provincia di Trapani, per una missione ad altissima quota verso la penisola iberica dove a bordo vi sono 360 kg di strumenti per esperimenti scientifici) verrà recuperato da tecnici spagnoli della Conie (Commission nacional de investigaciones de l'espacio) a conclusione del volo.

L'operazione di lancio è stata condotta a termine da specialisti del Cnes (Centro nazionale per gli studi spaziali) francese in collaborazione con il personale del progetto spaziale nazionale del Cnr addetto alla base scientifica di Milo.

Il pallone «Nausicaa» (dal nome della figlia del re dei feaci Antinoo che passò alla storia per aver ospitato il naufrago Ulisse) è destinato a quattro distinti esperimenti: a studiare l'influenza dei raggi cosmici ad altissima quota sulla crescita di colture [illegible] funghi, sull'apparato visivo [illegible] sul sistema vestibolare di quattro [illegible] contenute in [illegible] capsule pressurizzate ed umidificate, nonché l'influenza dei raggi cosmici, sotto l'aspetto somatico e genetico, su tipi diversi di vegetali (grani d'orzo germogliati e piantine di tabacco) e sulle uova [illegible] [illegible] piccolo [illegible] (artemia salina) che vive nei laghi salati.

La campagna «Odissea 80» organizzata dal Cnr in collaborazione con il Cnes francese e la Conie spagnola, prevede altri due lanci da Milo entro l'estate. E' inoltre in programma nell'ambito della campagna [illegible] un volo transatlantico [illegible] collaborazione con la National Science Balloon Facility statunitense per l'attuazione [illegible] due esperimenti italiani. Come si ricorderà, sempre nell'ambito della campagna «Odissea [illegible] è stato lanciato il 19 luglio il pallone «Ulisse» con a bordo strumenti destinati a misurare nella volta celeste la distribuzione delle temperature [illegible] radiazione cosmica. [illegible] fondo per acquisire informazioni sul moto di espansione dell'Universo.

Una città universitaria nel deserto

VENEZIA — La Technital, con la consociata Progres per la parte architettonica, ha ottenuto dalla Libia l'incarico della progettazione e della direzione di lavori della cittadella universitaria di Sheba, capitale del Fezzan, nel cuore di una vasta zona desertica (a quasi 1000 km dalla costa). L'Università di Sheba [illegible] svilupperà su una superficie di oltre 50 ha [illegible] comprenderà tutte le strutture necessarie per l'alloggio, lo studio e le attività sportive.

In novembre [illegible] tipica biennale enogastronomica

A Firenze [illegible] potrà anche pranzare con i piatti preferiti dai Medici

FIRENZE — La cucina medicea, una cucina che ha [illegible] influenzato l'arte culinaria italiana e non solo italiana (per esempio quella francese), nell'anno dedicato dal Consiglio d'Europa [illegible] Medici, non poteva non avere un suo posto tra le manifestazioni che, dalla primavera [illegible] in corso con grande successo a Firenze.

Per questo la biennale enogastronomica toscana — presentata a Firenze dal presidente dell'Azienda di Turismo Andrea von Berger e [illegible] presidente della Centrale del Latte Marcello Grazzini — sarà interamente dedicata alla cucina e alla cantina medicea e a quella del periodo che [illegible] XVI al XVIII secolo. Un'attenta ricognizione ha permesso di dare alla manifestazione [illegible] filo conduttore [illegible] determinato: la biennale intende, infatti, svolgere [illegible] operazione di tipo culturale, portando a conoscenza del pubblico le caratteristiche salienti di quella gastronomia.

Un elevato numero di esercizi [illegible] [illegible] l'impegno di inserire [illegible] menù medicei [illegible] fianco dei piatti correnti. Nelle giornate dedicate alle associazioni di categoria del turismo e della ristorazione si avranno tavole rotonde e dibattiti sulla enogastronomia medicea.

Il programma prevede inoltre una riproposta, sotto le «Logge [illegible] Porcellino», della «Fiera [illegible] Lamporecchio» ed altre iniziative che faranno conoscere antiche specialità, come il «Peposo dell'Impruneta», la «panna coi claidenti», i «sorbetti», legate direttamente alla storia [illegible] Firenze, e fatti poco noti [illegible] interesse enogastronomico, come l'arte dell'imbigliatura dei fiaschi e la istituzione dei «tabernacoli del vino». Nello stesso periodo della biennale (6-16 novembre) si svolgerà a Firenze anche [illegible] congresso degli operatori turistici britannici affiliati all'A.B.T.A.

Gioco del pallone [illegible] costume a Mondolfo

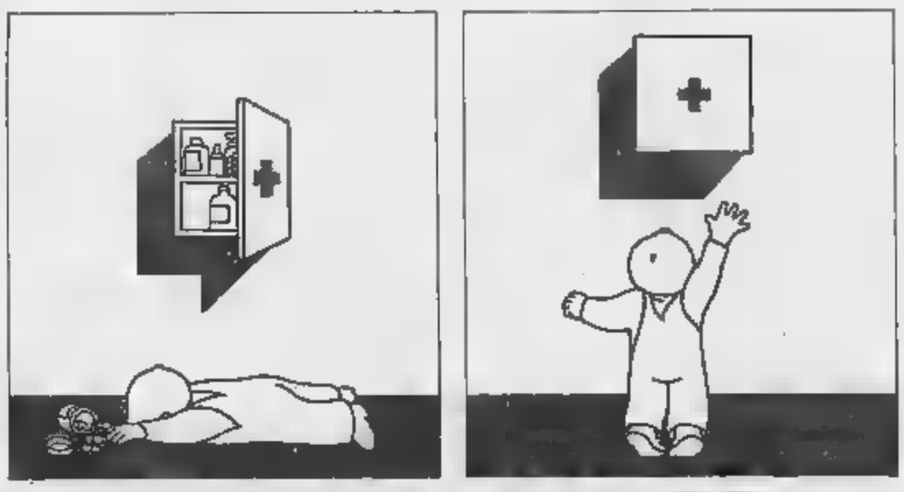
PESARO — Duecento figuranti in costumi del '600 si cimenteranno domenica a Mondolfo, nel Pesarese, nella rievocazione storico-folcloristica del gioco del pallone con il bracciale che nel corso della storia ha avuto momenti di massimo splendore.

Negli archivi del ducato di Urbino si tramanda un torneo del pallone col bracciale indetto nel [illegible] Guidobaldo II Della Rovere per fare dimenticare le ferite subite in un assedio. [illegible] gran moda, questo gioco tornò negli Anni Trenta per poi scomparire di [illegible] negli Anni [illegible] sia perché non si trovò più [illegible] fabbricasse palloni di cuoio sia perché gli spazi attigui alle mura castellane dove il gioco veniva praticato sono stati occupati da parcheggi ed altre strutture.

Per la conquista del trofeo in palio a Mondolfo gareggeranno quattro rioni: Castello, Piana Santa Maria, Borgo Vecchio [illegible] Barriera [illegible] a [illegible] rivalsa — denominata [illegible] «caccia», termine che indica un bello scambio di colpi durante il gioco — parteciperà anche il gruppo della «Quintana» di Ascoli Piceno [illegible] tamburini e chiarine.

La nave scuola «A. Vespucci» in visita a Brest

PARIGI — La nave scuola «Amerigo Vespucci», della Marina militare italiana, è da oggi al 31 luglio in visita ufficiale nel porto di Brest. L'equipaggio, comandato dal [illegible] piano di vascello Giovanni Iannucci, è composto da [illegible] rini e da allievi ufficiali del corso di prima classe dell'Accademia navale di Livorno.



Per allontanare [illegible] mille miglia la morte da tuo figlio, certe volte bastano 20 centimetri.

Per evitare un incidente basta poco, è vero. Ma tu hai fatto almeno questo "poco"?

Gli incidenti che provocano ustioni, avvelenamenti o addirittura la morte di un bambino si possono prevedere e quindi [illegible] può agire preventivamente per [illegible] al minimo il pericolo. E i bambini sono un patrimonio troppo importante per non intervenire a favore di una loro maggiore sicurezza.

Lo sai, ad esempio, che bastano pochi grammi di cera per pavimenti per uccidere un bambino? E gli insetticidi, credi che siano meno pericolosi se spruzzati sul viso o ingeriti? Le tue prese di corrente sono di sicurezza? La varichina dov'è in questo momento? Tuo figlio può arrivare a prenderla? E le medicine dove le tieni? Sono forse a portata [illegible] mano di tuo figlio?

Gli incidenti più frequenti di cui sono vittime i bambini troppo spesso nascono dalla disattenzione, dalla noncuranza dei genitori. Nascono dal non pensare che oggetti [illegible] prodotti di uso comune diventano una minaccia alla vita [illegible] messi a disposizione dei bambini che [illegible] possono conoscere il pericolo reale che sia dietro a queste cose.

Eppure basterebbe poco per non rischiare [illegible] incidente:
- *detersivi [illegible] prodotti per la casa messili sotto chiave;*
- *l'armadietto delle medicine tienilo fuori dalla portata dei bambini;*
- *quando fai bollire l'acqua, le pentole spostale sul fornello più lontano;*
- *usa prese di corrente sicure;*
- *non lasciare un bambino da solo nella vasca mentre fa il bagno;*
- *non lasciargli usare oggetti elettrici (il phon, ecc.)*
- *evita che possa prendere coltelli e forbici.*

Già, basta poco per evitare [illegible] incidente. E per saperne ancora [illegible] più basta ancora meno: ritaglia e spedisci il tagliando qui sotto.

Ti invieremo gratuitamente un opuscolo più esauriente sui pericoli che può correre [illegible] bambino in casa e [illegible] come evitarli. E anche sul cosa fare nel caso un incidente capiti lo stesso.

Compilate e inviate a Pubblicità Progresso, via Lurga, 13 - 20122 Milano - Tel. 87.86.48

NOME [illegible]
COGNOME [illegible]
VIA [illegible]
CAP [illegible] CITTA' [illegible]

Campagna [illegible] utilità sociale. Realizzata e pubblicata gratuitamente.

La tua attenzione può salvargli la vita.

Il sinodo dal 3 all'8 agosto

Valdesi, confronto con il cattolicesimo

E' uno dei temi per l'incontro di Torre Pellice - L'intesa con lo Stato

Annuale Sinodo della Chiesa valdese e metodista, a Torre Pellice, dal 3 all'8 agosto. Una settimana di studio e di discussioni non solo teologiche in un paese che per una settimana diventa la «piccola Roma» (ci si passi la definizione), ossia il centro non solo ideale del movimento religioso valdese. Torre Pellice è la grande patria di questo movimento, il cuore pulsante della «protesta» e della lotta contro le persecuzioni, simbolo di libertà.

Il Sinodo, che è la massima espressione delle Chiese valdesi e metodiste, s'inizia il 3, alle 15,30, con il culto di apertura presieduto dal pastore Roberto Comba il quale, nel corso del sermone, traccerà il programma dei lavori sinodali. Gli argomenti su cui pastori e laici radunati in assemblea discuteranno sono molti: tra questi, l'evangelizzazione, i rapporti con il Cattolicesimo, i diritti dei malati e dei morenti, la donna nella Chiesa. E' pure previsto che il Sinodo affronterà il problema dell'intesa con lo Stato italiano, trattativa bloccata dal febbraio '78.

Temi religiosi e laici, quindi, con un dibattito pubblico fissato per martedì 5. Il tema: «*L'Italia di oggi: ricristianizzazione o trasformazione? Religione o evangelo?*». Parleranno Franco Long, Sergio Aquilanti e Giorgio Bouchard.

L'appuntamento come sempre richiamerà a Torre Pellice molti fedeli della diaspora e anche molti osservatori di altre Chiese cristiane. Le decisioni del Sinodo infatti specialmente in materia di rapporti con la Chiesa cattolica sono sempre oggetto di interesse e discussione. Al termine dell'assemblea, verranno rinnovate le cariche, ossia i mandati amministrativi dei vari organi collegiali.

Prima dell'apertura della sessione la Tavola valdese presenterà un rapporto sulle attività svolte nel corso dell'anno dalla Tavola stessa e dai diversi organi e commissioni per i quali il Sinodo è competente. Seguiranno le controrelazioni lette dalle apposite commissioni d'esami, organi di controllo tipici dell'ordinamento valdese.

Un dato che preoccupa: in continuo aumento gli infortuni sul lavoro

Preso da 150 tornelliate gli porta via un braccio

Grave un operaio di 26 anni, padre di due bambini - La disgrazia in un'azienda di Nichelino dove l'uomo lavorava da tre giorni

Riccardo Malatino in ospedale con la moglie Rosetta Arabia

Un operaio di 26 anni, padre di due bambini in tenera età, è rimasto ferito in un gravissimo infortunio sul lavoro l'altra mattina a Nichelino. L'uomo, Riccardo Malatino, ha avuto l'avambraccio sinistro troncato di netto da una pressa con cui stava lavorando delle lamiere.

E' successo alla «Dac» di via Patera 70, in borgata Santa Maria all'estrema periferia di Nichelino. Il Malatino pare fosse impiegato da soli tre giorni alla «Dac» che si occupa della lavorazione di lamiere e che occupa una decina di operai. La dinamica dell'incidente non è chiara e le cause saranno stabilite dall'inchiesta aperta dalla magistratura del lavoro.

Il drammatico infortunio è accaduto verso le 9,30. Forse per una distrazione di Riccardo Malatino oppure per la disattivazione dei congegni di sicurezza, la pressa, di circa 200 tonnellate, è calata violentemente sul braccio dell'operaio, impegnato a piazzare un taglio di lamiera, troncandolo di netto una decina di centimetri sotto il gomito. L'uomo è stato soccorso dai compagni di lavoro e trasportato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri.

L'operaio, sposato da circa 7 anni, abita in via Dante Alighieri 9 in una palazzina a poche centinaia di metri dalla «Dac». La moglie Rosetta Arabia, 25 anni, gli ha dato due figli: Morris di quasi sei anni e Anna di soli 3 mesi.

★ Un pensionato di 65 anni, Leonardo Tornetto, originario di Caltabellotta, in provincia di Agrigento, e domiciliato a Piveone in strada statale 103, si è ucciso gettandosi dal balcone di una camera al secondo piano dell'ospedale San Giovanni Battista dell'Eremo. L'uomo, ricoverato da una settimana, è deceduto per l'frattura del cranio a bordo dell'ambulanza che lo trasferiva alle Molinette.

Troppe le disgrazie Sindacati indagano

La Camera del lavoro di Cuorgnè coordinerà un'inchiesta sugli incidenti in fabbrica

La Camera del lavoro di Cuorgnè sta approntando uno studio, ritiene mancante, sulle percentuali di infortuni nelle aziende della zona occorsi ai lavoratori. In questa prima fase di raccolta delle informazioni, emerge un dato significativo e allarmante: nel Canavese, gli incidenti sul lavoro e le malattie professionali superano di gran lunga le percentuali nazionali. Diversi i fattori che concorrono a creare questa generale situazione di pericolo in una zona caratterizzata da una forte concentrazione di aziende.

«*Le norme anti infortunistiche spesso lasciano il tempo che trovano* — dice Pietro Bellezza —, *come pure quelle per la prevenzione delle malattie. Purtroppo e volte anche gli operai non richiedono una adeguata protezione. Sono pochissime, comunque, le aziende della zona perfettamente in regola*». Altro elemento «negativo» in molti casi è la mancanza di un personale qualificato per la manutenzione di alcune macchine: «*L'operaio deve così svolgere più mansioni, per alcune delle quali magari non è sufficientemente preparato. Ed ecco aumentare gli indici di rischio*».

A ciò si deve aggiungere il doppio lavoro, in fabbrica e a casa, che permette ai lavoratori ampi guadagni costringendoli però a un supplemento di fatica che spesso aliena i rifl[illegible]

Moncalieri, pochi i vigili in servizio

Tra proteste e scontento anche i vigili urbani di Moncalieri vanno in vacanza. L'organico del personale, 37 uomini compreso il comandante, già carente in periodi normali, diventa critico in quello estivo. Per tre mesi, da luglio a settembre, la città rimane ancora più scoperta di quanto non lo sia nelle altre stagioni dell'anno.

«*Il telefono squilla in continuazione* — afferma un vigile —: *oggi ci sono state oltre ottanta chiamate. Com'è possibile affrontare tutto il lavoro*». I pochi rimasti spiegano che sono costretti a trascurare molti interventi. Sottolineano però che sono richiesti anche quando il problema non è di loro competenza. Fanno l'esempio di una giornata qualsiasi, ieri. «*Ci hanno chiamati per fognature che non funzionavano. L'unica soluzione è presentare un esposto all'amministrazione*».

I problemi nascono dal cittadini che si lamentano in situazioni perché il cane del vicino è troppo chiassoso, le radio sono a volume elevato, i ragazzi giocano a pallone nelle strade danneggiando le vetture parcheggiate o colpendo qualche finestra. O è persino chi protesta perché qualche giovane coppia manifesta le proprie effusioni in pubblico.

«*Non dovessimo intervenire nelle situazioni più banali come quella di un canarino chiacchierone o del figlio del vicino pignacolante potremmo vedaltro meglio in cui spendere più serie*». Siamo vigili urbani, ma spesso ci sentiamo dei giullari costretti a correre per l'isterismo estivo di qualche vecchietta o donna sofferente di solitudine».

Acli e Anni 80

Anche quest'anno le Acli torinesi organizzano corsi estivi di formazione che si tratterà oggi per concludersi il 1° agosto. I corsi si tengono alla Casa alpina Chiavrina di Gressoney e avranno [illegible]sa: «*Gli Anni 80 fuori del mito: il ruolo delle Acli nei movimenti di partecipazione per rinnovare la società*».

Il futuro della Sigea si preannuncia a questo punto nero. Non ci saranno più ordini di forniture di materiale dalla Indesit e soprattutto i crediti che la Sigea ha nei confronti della Indesit (a precedere del blocco dei beni sono stati congelati e lo saranno, si presume, per alcuni anni.

Di fronte a questa situazione economica della fabbrica c'è la richiestadi un grosso riscatto avanzato dai rapitori nei primi giorni del sequestro. Giovanni Giovale, assistito dagli avvocati Renzo Mazzola e Giorgio Morlacchi, chiede quindi a chi ha rapito la moglie di tener conto di questa situazione critica della sua azienda. Non è in grado di pagare l'ingente riscatto chiesto dai sequestratori. Al suo dramma umano si è aggiunto, in questo momento, quello economico.

Il pauroso incidente presso Sant'Antonino di Susa

Contro un albero per evitare l'urto padre e figlio gravi

L'uomo era alla guida di un camion - ha sterzato, finendo contro un albero quando ha visto un'auto in sorpasso venirgli addosso

Padre e figlio sono rimasti feriti in un incidente stradale ieri mattina in Val Susa. Salvatore Palcone, 44 anni, via Pravacavallo 65, Nichelino, mentre era alla guida di un camion di salumi, con accanto il figlio Franco, di 15 anni, è uscito di strada sulla statale 25 del Moncenisio e si è schiantato contro un albero. L'uomo viaggiava in direzione di Torino; alla periferia di Sant'Antonino di Susa è sbandato sulla destra, pare per evitare un'auto che stava effettuando un sorpasso azzardato. Il camion è finito nella cunetta laterale e poi è andato a sbattere contro un pioppo.

Padre e figlio sono rimasti prigionieri nella cabina di guida. Solo i vigili del fuoco sono riusciti a liberarli dalle lamiere. Sono stati ricoverati all'ospedale di Avigliana. Il Palcone ha avuto 20 giorni di guarigione e il figlio 60.

★ Scontro sulla statale 23 del Sestriere nei pressi di Alpignano con quattro feriti e due macchine distrutte. Il sinistro è avvenuto all'incrocio tra la statale e la deviazione del centro paese di Alpignano. Un «A 112» era diretta a Torino alla guida di Ornella Trigolo, 30 anni, Buttigliera. Via Traforo 25 (dieci giorni di guarigione) con a bordo Edoardo Maurizio Minore, 24 anni, Torino, Corso Verde 3° (10 giorni) e Franco Gara, 30 anni, Torino, via Milano 18 (20 giorni). In direzione opposta procedeva una «Fiat 126» condotta da Margherita Martina, 44 anni, Torino, via Monte Grappa 5, per la quale i sanitari del pronto soccorso dell'Agnelli hanno espresso una prognosi di 35 giorni.

★ I carabinieri di Barbania stanno ricercando due Tir di nazionalità straniera che incrociandosi ieri pomeriggio sul ponte del torrente Malone a Front Canavese, hanno scagliato contro le sbarre di protezione la pensionata Angela Forello, 70 anni, fratturandole le gambe.

L'incidente è avvenuto verso le 17. La Forello stava dirigendosi verso casa e si è trovata sullo stretto ponte mentre i due grossi autoarticolati s'incrociavano: è stata violentemente scaraventata contro il parapetto in ferro. I due autotreni hanno proseguito la corsa forse senza rendersi conto dell'accaduto.

★ Angelo Freddi, 23 anni, corso Siracusa 96, è rimasto gravemente ferito ieri alle 16,30 in corso Re Umberto 42: a bordo della sua auto è andato a schiantarsi una «128».

Cozze, giunta già al lavoro

Tutta rinnovata la giunta di Cozzo si è insediata, cominciando dopo aver avuto l'imprimatur del consiglio, a esaminare i problemi del paese, che in questo periodo — come ogni estate — ospita oltre 12 mila villeggianti, raggiungendo circa 15 mila presenze.

A gestire la cosa pubblica, dopo oltre 34 anni di amministrazione di sinistra, è subentrato lo schieramento rimasto per tanti anni in minoranza. Nuovo primo cittadino è Alessio Giovale, 35 anni, impiegato in farmacia.

Il sindaco Gabriele Nola, assessore anziano Rinaldo Borda, assessore effettivo Salvatore Scarrigella, assessori supplenti Aldo Milanesio e Piergiorgio Nola.

— Santo Motta, 44 anni, in piazza Garibaldi è stato arrestato per furto ad Adria dove era andato a trascorrere le ferie.

COLLEGNO — I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo sulla strada tra Savonera e Collegno per scongiurare il pericolo di scoppio di un'autocisterna carica di butanone uscita di strada.

TRAVES — A cura della Pro Loco si è aperta a Traves una [illegible] a strumenti del lavoro e della vita agricola del passato.

Il [illegible] per il giraffino

Si chiamerà Pinco Timoteo o Domingo?

Alcune proposte dei nostri lettori - Il piccolo referendum si concluderà a Ferragosto

Ancora 21 giorni di tempo per dare un nome al giraffino

Cominciano a giungere al giornale le cartoline con le prime proposte per il nome da dare al giraffino nato nei giorni scorsi allo zoo. Ne sono giunte parecchie, scritte da bambini, proprio come volevamo quando si è deciso, fra il serio e il faceto, di lanciare il mini-referendum.

Attenzione: il sondaggio dura fino a Ferragosto; chi vuole partecipare ha ancora tempo, non troppo. Affrettiarsi dunque a spedire la cartolina postale indirizzando alla Cronaca de «La Stampa» via Marenco 32, Torino.

Cosa suggeriscono i nostri lettori, quale nome vorrebbero che abbia il figlio di Gialletta e Romeo, il gracilo giraffino che fa tanto tenerezza a piccoli e adulti?

Molti hanno confermato l'indicazione fornita dal direttore dello zoo dott. Benedetti, Calogero, il nome un po' austero. Altri suggeriscono Furio come ad esempio Riccardo che ha scritto da Trecate. Elisa Perotto suggerisce «Pindo», mentre Frida Scicolone vorrebbe «Timoteo».

Cinzia Cappadona da Buzzolano scrive: «Ho quattro anni e mezzo, propongo per il giraffino il nome di Felice che è quello di mio nonno» e il fratello di Cinzia, Davide invece vorrebbe Domingo «che è il nome di mio nonno che abita a Buzzolano».

Desideri di bimbi. Abbiamo pescato a caso tra le varie cartoline scegliendo i nomi più curiosi o le indicazioni più spiritose. C'è anche chi ha suggerito «Dumbo», ma questo è un nome scritto, ricorda l'elefante di «nonno» Disney.

Il gioco continua e speriamo di poter dare agli amici dello zoo il gusto delle cartoline: vince chi suggerisce il nome più votato. Il giraffino fin d'ora ringrazia.

A Ceres arrivano gli scozzesi

Molte persone amano le regioni per un gemellaggio. Ceres capoluogo dell'alta Valle di Lanzo, sede della comunità montana, si avvia a confrarne uno per un motivo singolare. Si è scoperto, infatti, che in Scozia c'è un paese omonimo, e si sono stabiliti con esso contatti. Domani una delegazione della Ceres di Scozia giungerà in Piemonte con l'accompagnamento di cornamuse e suonatori in kilt. Le attenderà in banda musicale, la festa, accompagnata da danze folk, si intierà nel pomeriggio e continuerà in serata.

Dopo tre giorni trascorsi a Ceres gli ospiti proseguiranno il loro viaggio in Italia verso il Mediterraneo, mentre in futuro sarà una delegazione italiana a recarsi nel Nord per restituire la visita.

Sorpresi dalla Mobile in via XX Settembre

Catturati i ladri svaligiano lo studio d'un avvocato

Quattro [illegible]ti: due all'esterno dell'ufficio, due all'interno, che avevano raggiunto scalando un'impalcatura - Rapinatore solitario

Vito La Sala, rapinato - Aldo Finocchiaro e Cosimo Papandrea, arrestati dalla polizia

Stavano per svaligiare l'ufficio di un avvocato; gli agenti di una «volante» li hanno sorpresi e arrestati. In carcere, 4 giovani, due già noti per furti: Salvatore Cassia, 24 anni, via San Tommaso 10; Antonio Lo Proto, 20 anni, via Borgo Dora 12; Giulio Branca, 18 anni, via Cappel Verde 2 e Antonio Valch, 18 anni, [illegible]rso Regina Margherita 168.

Verso le tre, una pattuglia della Mobile è passata in via XX Settembre. All'altezza del 26 gli agenti hanno notato due giovani, fermi a ridosso di una casa. Si sono insospettiti. I due hanno tentato di fuggire, ma sono stati bloccati: erano il Valsi e il Lo Proto.

Poco dopo venivano catturati i due complici, all'interno dell'ufficio dell'avvocato Giovanni Bonfiglio, al primo piano dello stabile. I ladri avevano infranto una finestra, arrivando al primo piano lungo le impalcature che rivestono la facciata dello stabile per lavori di restauro.

★ Giovane, elegante, [illegible] rapinato ieri mattina una tabaccheria di via Ventimiglia 58. Sul filo [illegible] anni, forse un tossicomane. La rapina, ieri, alle 9. Il tabaccaio, Vito La Sala, 51 anni, ha riconosciuto in questura: «*E' entrato chiedendo delle sigarette, poi ha estratto una pistola. Ha voluto tutti i soldi, [illegible] mila lire e ha preso alcuni valori bollati, per circa 600 mila lire*».

Il bandito è fuggito, a piedi. Forse è lo stesso che l'altra mattina ha rapinato una profumeria in via Nizza 187. La polizia sospetta sia un tossicomane che compie rapine per comperarsi la droga.

★ Cosimo Papandrea e Aldo Finocchiaro, i due giovani arrestati la scorsa notte dagli agenti della mobile, dopo avere tentato di rapinare un benzinaio, sarebbero autori di altri analoghi assalti, compiuti in queste ultime settimane. Il Papandrea, che ha 24 anni ed abita a Nichelino in via Pinerolo [illegible] e Aldo Finocchiaro, 18 anni, via Carlo Noe 2, sono stati interrogati ieri dal giudice e trasferiti alle Nuove.

Sono stati catturati poco dopo l'aggressione a Giovanni Assal, 57 anni, gestore notturno del distributore Agip di corso Massino d'Azeglio 40. Costretti alla fuga per l'energica reazione del benzinaio, sono stati fermati poco dopo dagli uomini di una volante.

I due, già pregiudicati per furto, avrebbero già compiuto altre rapine, a benzinai e passanti. Così almeno ritengono i funzionari della mobile che svolgono, in questo senso, le indagini.

★ Giovanni Peyrot, 34 anni, minatore, residente alla frazione Crosetto 4 [illegible] Cellarne di Perrero, è stato arrestato. Deve scontare tre mesi di reclusione per minacce, lesioni personali.

★ Protesta dei netturbini per «*l'arbitrario e ingiustificato trasferimento*» di Massimo Mura, un obiettore di coscienza in servizio civile. L'altra mattina alle 10 hanno indetto una manifestazione davanti al tribunale militare in via Verdi e consegnato una lettera al presidente del tribunale, Massimo Mura è stato arrestato il 20 maggio scorso sulla base — sostengono i radicali in un comunicato — di un'accusa falsa e comunque pretestuosa: «*Rifiuto di mollare il servizio civile cui era stato assegnato*». In realtà l'obiettore di coscienza finito ora al carcere militare di Peschiera, non ha mai rifiutato, sempre secondo il documento radicale, il servizio civile, ma soltanto alcune mansioni dello stesso che, se svolte, avrebbero snaturato la sostanza e la qualità dello stesso servizio.

Farmacie

Queste le farmacie aperte domani con orario 8,30 - 15,30:

C. Unione Sovietica 491; c. Giulio Cesare 24; via Madama Cristina 62; c. Racconigi 185; v. Crescentino 34 ang. via Brandizzo; p. Campanella 9; via di Ronchi 8; via Chiesa della Salute 103 ang. via Pallì; c. Orbassano 240; c. Vercelli 236; v. Bellardi 3; v. Teodoreto 7; c. Cosenza 30; c. Pinadelli 142; v. Pietro Micca 2; v. Po 31; c. Grosseto 231; v. Saluzzo 1 ang. c. Vittorio Emanuele; p. Savoia ang. v. del Carmine; c. Francia 35; largo Semplone 162; p. Gran Madre di Dio 1; v. Carlo Alberto 24; v. Tripoli 23; p. Galimberti 7; v. Frejus 100; v. Livorno 2; v. Mongrenevro 176; c. Re Umberto 38; v. del Mugbetti 1; c. Lecce 31 ang. v. G. Medici; v. Di Nanni 42; v. Borgaro 93; c. Casale 71.

Pauroso incidente presso Sant'Antonino [illegible] Susa

Contro un albero per evitare l'urto padre e figlio gravi

L'uomo era alla guida [illegible] un camion - ha sterzato, finendo contro [illegible] albero quando ha visto un'auto in sorpasso venirgli addosso

Padre e figlio sono rimasti feriti in un incidente stradale ieri mattina in Val Susa. Salvatore Palcone, [illegible] anni, via Pravacavallo 65, Nichelino, mentre era alla guida di un camion di salumi, con accanto il figlio Franco, di 15 anni, è uscito di strada sulla statale 25 del Moncenisio e si è schiantato contro un albero. L'uomo viaggiava in direzione di Torino; alla periferia di Sant'Antonino di Susa è sbandato sulla destra, pare per evitare un'auto che stava effettuando un sorpasso azzardato. Il camion è finito nella cunetta laterale e poi è andato a sbattere contro un pioppo.

Padre e figlio sono rimasti prigionieri nella cabina di guida. Solo i vigili del fuoco sono riusciti a liberarli dalle lamiere. Sono stati ricoverati all'ospedale di Avigliana. Il Palcone ha avuto 20 giorni di guarigione e il figlio 60.

★ Scontro sulla statale 23 del Sestriere nei pressi di Alpignano con quattro feriti e due macchine distrutte. Il sinistro è avvenuto all'incrocio tra la statale e la deviazione del centro paese di Alpignano. Un «A 112» era diretta a Torino alla guida di Ornella Trigolo, 30 anni, Buttigliera. Via Traforo 25 (dieci giorni di guarigione) con a bordo Edoardo Maurizio Minore, 24 anni, Torino, [illegible] Cellarne di Perrero, 30 anni, Torino, via Milano 18 (20 giorni). In direzione opposta procedeva una «Fiat 126» condotta da Margherita Martina, [illegible] anni, Torino, via Monte Grappa 5, per la quale i sanitari del pronto soccorso dell'Agnelli hanno espresso una prognosi di 35 giorni.

★ I carabinieri di Barbania stanno ricercando due Tir di nazionalità straniera che incrociandosi ieri pomeriggio sul ponte del torrente Malone a Front Canavese, hanno scagliato contro le sbarre di protezione la pensionata Angela Forello, 70 anni, fratturandole le gambe.

L'incidente è avvenuto verso le 17. La Forello [illegible] dirigendosi verso casa e si è trovata sullo stretto ponte mentre i due grossi autoarticolati s'incrociavano: è stata violentemente scaraventata contro il parapetto in ferro. I due autotreni hanno proseguito la corsa forse senza rendersi conto dell'accaduto.

★ Angelo Freddi, 23 anni, corso Siracusa 96, è rimasto gravemente ferito ieri [illegible] 16,30 in corso Re Umberto 42: a bordo della sua [illegible] è andato a schiantarsi [illegible] una «128».

Cozze, giunta già al lavoro

Tutta rinnovata la giunta di Cozzo si è insediata, cominciando dopo aver avuto l'imprimatur del consiglio, a esaminare i problemi del paese, che in questo periodo — come ogni estate — ospita oltre 12 mila villeggianti, raggiungendo circa 15 mila presenze.

A gestire la cosa pubblica, dopo oltre 34 anni di amministrazione di sinistra, è subentrato lo schieramento rimasto per tanti anni in minoranza. Nuovo primo cittadino è Alessio Giovale, 35 [illegible] anni, impiegato in farmacia.

Il sindaco Gabriele Nola, assessore anziano Rinaldo Borda, assessore effettivo Salvatore Scarrigella, assessori supplenti Aldo Milanesio e Piergiorgio Nola.

— Santo Motta, [illegible] anni, in piazza Garibaldi [illegible] è stato arrestato per furto ad Adria dove era andato a trascorrere le ferie.

COLLEGNO — I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo sulla strada tra Savonera e Collegno per scongiurare il pericolo di scoppio di un'autocisterna carica di butanone uscita di strada.

TRAVES — A cura della Pro Loco si è aperta a Traves una [illegible] a strumenti del lavoro e della vita agricola del passato.

I due drammi dell'industriale cui è stato rapito [illegible]

Oltre [illegible] quello umano, l'uomo sta vivendo momenti difficili per la sua ditta, fornitrice dell'Indesit che oggi è [illegible] profonda crisi

Giovanni Giovale, il marito di Alma Rosa-Brusin, la donna di 51 anni sequestrata il 9 giugno ad Avigliana, ha lanciato ieri un appello ai rapitori della moglie. L'industriale, che è titolare della Sigea, fabbrica di trasformazione della gomma, chiede ai sequestratori di dargli notizie della moglie: da oltre venti giorni i contatti si sono interrotti e della donna non hanno più notizie.

L'uomo sta vivendo in questo momento un duplice dramma: quello familiare, del marito che si è visto portar via la consorte, e un altro che riguarda la sua fabbrica. La situazione economica della Sigea è in questo momento critica. La ditta infatti lavora in gran parte per la Indesit, la società che ha deciso nei [illegible]orni scorsi di chiudere stabilimenti in Italia e di bloccare la produzione.

Il futuro della Sigea si preannuncia a questo punto nero. Non ci saranno più ordini di forniture di materiale dalla Indesit e soprattutto i crediti che la Sigea ha nei confronti della Indesit (a precedere del blocco dei beni sono stati congelati e lo saranno, si presume, per alcuni anni.

Di fronte a questa situazione economica della fabbrica c'è la richiestadi un grosso riscatto avanzato dai rapitori nei primi giorni del sequestro. Giovanni Giovale, assistito dagli avvocati Renzo Mazzola e Giorgio Morlacchi, chiede quindi a chi ha rapito la moglie di tener conto di questa situazione critica della sua azienda. Non è in grado di pagare l'ingente riscatto chiesto dai sequestratori. Al suo dramma umano si è aggiunto, in questo momento, quello economico.

Acli e Anni 80

Anche quest'anno le Acli torinesi organizzano corsi estivi di formazione che si tratterà oggi per concludersi il 1° agosto. I corsi si tengono alla Casa alpina Chiavrina di Gressoney e avranno [illegible]sa: «*Gli Anni 80 fuori del mito: il ruolo delle Acli nei movimenti di partecipazione per rinnovare la società*».

24 ORE IN CITTA' E PROVINCIA

Calendario

Oggi: Santi Anna e Gioacchino. Domani: San Celestino I Papa.

SAN MAURO — Raggiunto un accordo tra comunisti e socialisti per la formazione della nuova giunta. I due partiti contano 16 consiglieri su 30 (11 comunisti e 5 socialisti). In precedenza governavano con l'appoggio di un consigliere eletto in una [illegible] indipendente. Presidente [illegible] le cariche all'interno della giunta non subiranno variazioni.

[illegible] — Stasera in piazza Castello spettacolo musicale gratuito con concerto degli Area.

RIVAROLO — Questa sera finalissima della quindicesima edizione del torneo di calcio «Meo Reali».

BRINASCO — Domani [illegible] anziani andranno in gita a Campiglione Fenile in Val Pellice. In programma tra l'altro la visita ai luoghi di culto valdesi. I posti disponibili sono 100. Quota 4000 lire.

BALANGERO — Prologo delle feste con la festa patronale di San Giacomo celebrata ieri cui segue oggi e domani quella di Sant'Anna. In municipio [illegible] stra sull'industria ed artigianato, pittura, minerali, ovicoltura ed «hobbies» locali.

LANZO — Molti paesi hanno per patrono San Pietro, ma solo Lanzo lo ha nella particolare accezione di San Pietro «in vincoli», ricorrenza liturgica che cade il 1° agosto, e verrà celebrata con funzioni religiose e manifestazioni ricreative. Sabato 2, merenda «sinoira» a cura di Pro Loco e commercianti, con cibi caratteristici: «munin 'd tra con ij bele» (manichie di trifulau con funghi, salamini, patate «brüsà», forcetin di Lanzo e naturalmente la celebre toma locale con vino a volontà. Domenica 3 sport: bocce, ciclismo, ecc.

FORNO ALPI GRAIE — Domani [illegible] delle celebrazioni per i 350 anni dell'apparizione della Vergine che diede origine alla costruzione del santuario montano di Forno. Il card. Ballestrero presiederà una concelebrazione del tempio, non raggiungibile da carrozzabile ma solo da mulattiera e scalinata votiva. Altre funzioni religiose si terranno all'Assunta, alla [illegible] della natività di Maria ed infine il 30 settembre, giorno dell'apparizione a Pietro Carino nell'anno 1930.

FORNO — Domani sarà invasa da coltivatori di molte località per la festa provinciale dei coldiretti organizzata dalle donne rurali.

AIRASCA — E' stato rieletto sindaco Gabriele Nola, assessore anziano Rinaldo Borda, assessore effettivo Salvatore Scarrigella, assessori supplenti Aldo Milanesio e Piergiorgio Nola.

[illegible] — Sante Motta, [illegible] anni, in piazza Garibaldi [illegible] è stato arrestato per furto ad Adria dove era andato a trascorrere le ferie.

COLLEGNO — I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo sulla strada tra Savonera e Collegno per scongiurare il pericolo di scoppio di un'autocisterna carica di butanone uscita di strada.

TRAVES — A cura della Pro Loco si è aperta a Traves una [illegible] a strumenti del lavoro e della vita agricola del passato.

I programmi [illegible] delle [illegible] private

TELE TORINO INTERNATIONAL (22-42-60-61 Uhf) — Ore 11,15 e 15 «Il Passatore»; 12 e 16,30 Re Artù; 13,35 Police Surgeon: «Alta tensione»; 14 Fleming-Borg per la Challenge cup di tennis; 16,30 Guglielmo Tell: «L'arma segreta»; 17 Il virginiano: «C'è chi benedirà e chi piange»; 19 Da Saprì Voci nuove per la discografia italiana; 19,55 e 23,10 Informa sera; 20 Police Surgeon: «Il ricatto»; 20,30 Scenoggiato: Golden moment; 21,30 «Buon il sacrificatore»; 22,30 Speciale ore undici; 24 «L'istruttoria è chiusa, dimentichi» con Franco Nero e Riccardo Cucciolla.

QUARTA RETE (22-24-31-49 Uhf) — Ore 12,30 e 17,30 Zona disco; 12,55 «I due gattoni a nove code e mezzo» con Franchi e Ingrassia; 14,30 musica; 18,30 «La regina delle nevi»; 20 Mikage; 20,20 «Brigata di fuoco» con Lee Marvin e Victor Mature; 22 «Rose e Francoise»; 23,30 «Le calde notti del Decamerone».

TELE STUDIO TORINO (24-45-57 Uhf) — Ore 10,30 film: 12,45 e 19,45 notizie; 13,20 Dipartimento S: «L'uomo del pianeta X»; 14,30 D come donna; 15,45 «La clonga meccanica»; 17,30 [illegible]cino; 18 Shinzan: «I segni dello zodiaco»; 18,35 Grand prix; 20 Buonanotte bambini; 20,40 «Passaporto per l'Oriente» con Marcello Mastroianni e Gina Lollobrigida; 22,30 telefilm [illegible] Ufo; 23,30 «Nel 2000 non sorge il sole»; 1,30 «Una moglie scomoda» telefilm.

TELE VOX (28,5 Uhf) — Ore 18 Dialogo con i telespettatori; 19 Giochi a premio; 20 «Alla ? del mattino il mondo è ancora in ordine»; 21,30 «Buchara, il Winchester che non perdona».

RTA (35 Uhf) — Ore 12,30 «Kilter Kid» con Antony Steffen, Fernando Sanchez e Ken Wood; 14 Speciale casa; 14,30 Simon Templar: «Il colpo del secolo»; 15,30 Superclassifica show; 16,30 Mr. Monroe; 18 Teleprint; 20 Simon Templar: «Suicidio misterioso»; 21 «Alla conquista dell'Arkansas» con Mario Adorf e Brad Harris; 22,30 «Breezy».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-68 Uhf) — Ore 8 «Gengis Khan»; 8,30 e 9,15 «Bulanga»; 11 Le organizzazioni internazionali; 11,20 «Baionk Africa che muore»; 13 Dr. Kildare: «Il cenio»; 13,35 Candy candy; 14,15 e 3,30 «La spaccona»; 15,55 L'uomo di Amsterdam, telefilm; 17,15 Discover; 18,10 Centocittà; [illegible]0 Astrogange: «Il grande verdice»; 19,40 Nel mondo degli animali; 20,30 «Al Sud del tropici», telefilm; 21,10 Vinovo corre; 22,30 «Le confessioni della signora Doyle»; 0,10 Buone vacanze con Bona Stalter; 2 «I pugni [illegible] Bonco»; 5 «Gli orrori del castello di Norimberga».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 12,30 Rubrica per la casa; 13 «All'Ovest di Sacramento» di Richard Owens, con Robert Hossein e Pierre Perret; 15 «Il corazziere»; 17 «Tre dollari di piombo» di Joseph Trader, con Francisco Nieto; 18 «Divorzia lui divorzia lei» con Liz Taylor e Richard Burton; 21 «Un giovane una giovane» con Jean-Louis Trintignant; 23 Noi genti d'Abruzzo; 23,30 «Valerie».

TELESUBALPINA (46 Uhf) — Ore 17,30 «Saranda»; 18,40 Telefilm; 19,10 «I conquistatori del sette mari» con John Wayne; 20,40 «Frontiere del Dakota» (western); 22,15 «Prove! ascensore» con Bette Davis e Ernest Borgnine.

TV 2 ROTONDE (50-60 Uhf) — Ore 17 «Quante costa morire»; [illegible] Mondo lirico; 20 Speciale casa; 20,30 «La carovana del mistero»; 22,30 «Il giustiziere di Dio».

VIDEO GRUPPO (52-54-57 Uhf) — Ore 13 Telefilm; 13 «Ercole contro Moloch»; 15 Guida alla sopravvivenza; 15 Film; 18 Oprgie; 18,30 Speciale casa; 19,15 The cat; 19,45 e 23,15 Videonotizie; 21 «Eliminate sul grande sentiero»; 23 Attualità; 23,40 Play boy (festival; 0,35 Telefilm.

TELE CUPOLE (57-64 Uhf) — Ore 12,30 Musica musica musica; 15 «Tom Sawyer». telefilm; 17,30 Film; 19 Volare; 19,45 e 23,20 Il gazzettino; 20,10 Big story; 20,45 Anteprima sport; 22,15 Festival della canzone napoletana.

TELE EUROPA 3 (58-25 Uhf) — Ore 8,50 Skyboy; 10 «La lunga valle verde»; 11,30 Detective in pantofole; 12 Charlotte; 12,30 Lassie; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,30 Project Ufo: «La luna negli occhi»; 14,30 Big Valley: «La volpe di Matt Bentele»; 15,30 Speciale casa; 15,50 Fantastico; 16,50 Per questa volta; 17,50 Charlotte; 18,15 Settimana sportacroli; 19,15 Skyboy: «Il vecchio monastero»; 20 Lassie: «Il giorno del terremoto»; 20,30 «Dimentica il mio passato»; 22,30 Big Valley: «Il morso del lupo»; 23,30 Monty nash; 24 «Un colpo di vento».

Questi i film [illegible] gli spettacoli annunciati per domani

TELE TORINO INTERNATIONAL (22-42-60-61 Uhf) — 9,30 «Il cavaliere misterioso»; 11 Disegni animati; 12 Superclassifica show; 13 Disegni animati; 13,20 Police Surgeon; 14 Tarzan: Nastase-Ramirez; 15 «Il cavaliere misterioso»; 15,30 Guglielmo Tell; 17 «Tendresse»; 16,30 Disegni animati; 19 e 23,15 Scenoggiato «La pesca miracolosa»; 20 Police Surgeon; 20,30 Scenoggiato «Golden moment»; 21,30 Il virginiano; 24 «Rifiti internazionale».

TELESTUDIO (24-45-57 Uhf) — 9 «Cartoni animati»; 11 Cantuma e giucuma en piemontèis; 12 La città domanda; 12,30 Annunci; 12,45 «Frankstein contro l'uomo lupo»; 15 Telefilm; 16 TeleFilm; 17 Speciale casa; 17,30 Funky Phantom; 18 La valle dei dinosauri; 18,30 «Il principe Valiant»; 20,05 Godzilla; 20,40 Film; 22,30 Telefilm; 23,30 «I tre soldati» con Stewart Granger e David Niven; 1,30 Telefilm.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-68 Uhf) — 8,30 «La bizarre»; 7,55 Dai giornali d'oggi; 8 «I pugni di Bonco»; 9,30 «Le confessioni della signora Doyle»; 11 «Gli orrori del castello di Norimberga»; 13,30 Vangelo festivo a cura di fra Reginaldo; 12,45 Telefilm Temple tamtam; 13,10 Telefilm Candy Candy; 14 Hit parade; 15 Candy Candy; 15,30 Vinovo corre; 15,45 I programmi della settimana; 19 Intervista ai regioli; Cinni; 20 Concerto Jazz; 20,30 Calcio brasiliano; 21,30 Giramondo; 22,30 La fanciulla di Avignone; 23,30 Telefilm Pericolo immediato; 24 «La confessioni della signora Doyle»; 1,30 «Sette magnifici cornuti»; 2 «Il mio caro assassino».

VIDEOGRUPPO (52 Uhf) — 12 «Buongiorno»; 12,05 Telefilm; 13 «Sterminio sul grande sentiero»; 15 Telefilm; 15,35 Telefilm; 16 Film; 18 Telefilm; 18,30 Speciale casa; 19 Telefilm; 19,30 Telefilm; 20 Star Parade; [illegible] «L'

Pci e psi lo hanno presentato al psdi e agli altri partiti

Ecco il piano Piemonte '80-'85

E' il documento sul quale lunedì si eleggerà in Consiglio il governo piemontese
Proposte due università: Alessandria e Novara; quattro nuove province
Energia: «Risparmio e ricerca di fonti alternative con garanzie di sicurezza»

«Ecco il nostro programma. Diciamolo, cerchiamo un accordo, vediamo queste giunte». I partiti socialista e comunista hanno presentato ieri mattina ai psdi il documento di massima e ieri pomeriggio alle 15 lo hanno consegnato all'Ufficio di presidenza del Consiglio, a disposizione degli altri partiti.

Non si sa ancora quanti lo firmeranno, se 30 consiglieri al minimo richiesti dallo statuto o 29 (i seggi del pci e psi) o 32 (pci, psi, psdi e psi comprende ancora i nomi degli assessori che, sempre per statuto, devono essere allegati al documento. Il titolo è: «Per un rilancio ed una qualità nuova dello sviluppo» e indica le linee che i due partiti e chi si allea con loro intendono seguire per lo sviluppo del Piemonte negli anni 1980-85 terza legislatura regionale.

Preside lo spunto dalla «dinamica impazzita dell'economia» nazionale che «appare sempre più difficilmente controllabile e governabile attraverso le misure monetarie e fiscali di tipo congiunturale» e insiste sul «ruolo di governo dei processi economici e di interlocutore delle forze sociali» che la Regione ha avviato nei cinque anni passati e su cui intende proseguire.

Ma capovolge il rapporto con l'Europa: non più «Piemonte area forte del Sud-Europa», ma «area economica in grado di competere con le grandi aree forti del Nord-Europa». Il Piemonte con le altre regioni limitrofe è «un cardine strategico per una politica nazionale» che si inserisca nelle grandi linee su cui si muovono Francia e Germania «in direzione dei Paesi in via di sviluppo, produttori di materie prime e acquirenti potenziali ed effettivi di beni strumentali e di consumo». Conclude su questo tema: «La sfida è decisiva, per tutto il nostro Paese. Meno giorno analitico».

In questa visione si inseriscono i vari punti programmatici. Tentiamo di sintetizzarli.

Industria. La crisi del settore automobilistico è «il problema più urgente e drammatico». Ma ci sono altri settori in crisi: elettronica, chimica, elettromeccanica. Quindi primo impegno: sviluppare la ricerca di base e quella applicata con interventi della Regione per formare, in collaborazione con Università e Politecnico, il personale ai vari livelli. Secondo: «Predisposizione di strutture di servizio per la piccola e media impresa, sostegno alle attività di commercializzazione, collaborando con altri enti che già operano in questo settore».

Organizzazione del territorio. «Puntare su alcuni progetti prioritari quali ad esempio l'attrezzatura dell'area Sud della regione in rapporto al progetto di sistemazione dei porti liguri e finalizzare le opere già esistenti, come ad esempio si è cominciato a fare con il progetto per l'interporto di Orbassano in relazione all'apertura del traforo del Frejus». E, in queste linee, sviluppare il settore terziario accogliendo la «sfida economica e sociale che viene dalla crisi».

Agricoltura. Nei prossimi 5 anni si intende passare alla «concretizzazione delle linee programmatiche già definite» privilegiando interventi quali: irrigazione in un quadro di uso plurimo delle acque; industrie agroalimentari, commercializzazione dei prodotti.

Energia. C'è un bivio: «Trasformazione dei processi di produzione verso sistemi che richiedano minori consumi energetici» e «promuovere l'adeguamento del sistema energetico nazionale a più elevati e crescenti consumi complessivi di energia».

La Regione si impegna allo sfruttamento delle risorse idriche e delle energie rinnovabili e «intende partecipare alla formazione del piano energetico nazionale attraverso il quale realizzare un assetto energetico adeguato e capace di consentire il necessario sviluppo al nostro paese, nel rispetto delle risorse ambientali e nella garanzia della sicurezza delle comunità e degli addetti agli impianti». Un'apertura al nucleare.

Cultura. Nelle quattro pagine spicca questa frase: «Proponiamo due nuove sedi universitarie in Piemonte: ad Alessandria e a Novara proponendo un'adeguata opera di elaborazione culturale e di progettazione di profili professionali aderenti alle necessità dello sviluppo economico e sociale della Regione».

Sanità e assistenza. L'obiettivo è «portare a compimento il processo di riforma sull'intero territorio valorizzando le autonomie locali».

Casa. Estendere l'azione di risanamento «realizzare nuovi quartieri dotati di servizi e verde».

Riforma istituzionale. E' il tema dibattuto dal 1975. Il Piemonte insiste per una nuova struttura della Provincia analoga a quella degli attuali comprensori. Ma non potranno esserne quindici come adesso. La nuova struttura dovrebbe articolarsi sulle 8 Province attuali cui aggiungerne quattro: Verbano-Cusio-Ossola; Alba; Biella, Casale (membrando le altre.

Domenico Garbarino

Il psdi non va in giunta ma vota il suo presidente

Tra il sì e il no alla giunta di sinistra i socialdemocratici hanno scelto una terza alternativa, più complessa, il voto al presidente e poi l'astensione sugli assessori. Ciò significa che restano fuori della giunta, quindi è il socialdemocratico Benzi che dovrebbe continuare a tenere la presidenza dell'assemblea.

Ma i comunisti hanno assunto ieri la richiesta di presidenza sollevando durante la riunione dei capigruppo, le perplessità della dc e del psi. Su richiesta quindi dei rispettivi capigruppo Paganelli e Marchini, oggi ci sarà una riunione di tutte le forze politiche per esaminare la questione.

L'atteggiamento dei psdi è stato [illegible] *giovedì a Roma in un incontro alla Camera tra i deputati socialdemocratici Nicolazzi e Romita e socialisti La Ganga, Bosello, Borgoglio e Ezio Zanetti designato presidente della giunta.*

La decisione del psdi è giustificato dal fatto che per eleggere il presidente [illegible] richiedono 31 voti: prima il rinvio di una settimana. E i socialdemocratici non vogliono vedersi attribuito la colpa di un ulteriore ritardo.

Ma la loro non partecipazione alla giunta crea gravi problemi di numeri: si farà ugualmente una giunta a 12 più il presidente o si limiteranno a 10 gli assessori accorpando alcune competenze? In caso di giunta a 12, gli assessori saranno dc e 5 o il psi ne prenderà sette?

Sono tutti problemi che i due partiti discuteranno entro oggi e dovrebbe per presentare la lista lunedì mattina.

Arriva il caldo, chiudono fabbriche e negozi, la città cambia volto

E adesso andiamo in ferie

Molti non ci credono ancora: scrutano il cielo la sera come antichi indovini, interrogando le stelle: «Ma sarà un'altra giornata d'estate anche domani?»; «Malgrado anticicloni e eruzioni vulcaniche l'estate è veramente arrivata?» E pare che sia proprio così: la città è piena [illegible] di colori, sapori salini e lunghi desiderati, inseguiti, rezzeggiati. Con l'ingresso, seppur fardino dell'estate, la vita cittadina ha ritrovato il suo [illegible] piena abituale.

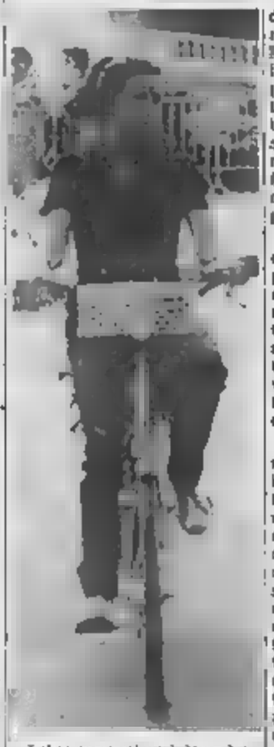
Ragazzi in bicicletta pigiate occupate da sciami di giovani allegri, automobilisti colti dalla calura in anguste trappole metalliche, soste brevi ai chioschi delle bibite, sempre più frequenti serate all'aperto in collina o «stipati agli spettacoli in parchi e giardini.

Non che quest'anno manchino i problemi: la crisi dell'auto sempre più seriosa, le preoccupazioni per un autunno che si preannuncia difficile e teso. Ma se molti si stanno organizzando un agosto in città, prudentemente orientati a non spendere le vacanze gli ultimi risparmi, tanti altri, come sempre, stanno già assaporando il sollie e il lungo atteso sapore della partenza.

E in questa atmosfera sospesa tutti aspettiamo, chi di partire chi di rimanere, un'ultima comune di un po' di riposo, di un po' di sfogo, dopo un'annata lunga, pesante. Chi sull'auto ha già caricato bagagli e barche legge avidamente i bollettini meteorologici sperando di trovare in le righe del freddo notiziario la certezza di non essere inseguito dalla ormai tradizionale nevicata dell'impiegato.

Nelle strade che si svuotano compaiono (timide) biciclette

Sempre più alto il [illegible] delle persone che affittano le due ruote del Comune - Il titolo di fedelissimi agli anziani e agli innamorati - Un neo: troppi atti di piccolo teppismo



I due giovani pedalano lenti, mano nella mano, all'ombra le fronde degli alberi, costeggiano il fiume si sorridono, rischiando di perdere il già precario equilibrio. Poco lontano, un padre apprensivo guida e rassicura il figlio, appena iniziato allo sport della bicicletta. Un anziano signore smette di arrancare in salita per fermarsi sotto l'ombra riposante [illegible] una quercia. Scampoli di immagini di un sonnecchioso pomeriggio d'estate al Valentino, protagonista la bicicletta che il Comune mette a disposizione di chi vuol ritrovare un pezzo di passato quando i controviali non erano parcheggi, le strade caotici grovigli [illegible] auto imperanti.

Sotto il tiglio, ma non per questo meno suggestivo, borgo medioevale in un angolo ombroso molto simile ad una regale scuderia, gli addetti del Comune custodiscono e consegnano i «cavalli a due ruote» a ragazzi, anziani, comitive e innamorati, che, pedalando, consumano pomeriggi e mattinate diversi.

«I nostri clienti migliori sono gli anziani — dicono i due impiegati — rispettosi della bicicletta, attenti a non rovinarla. Purtroppo, invece, c'è un gruppo di ragazzini che le danneggia». Tanti atti di piccolo teppismo. Così lo scorso pomeriggio di sapore campagnolo richiesto con durezza un problema importante, seppur poco conosciuto: il vandalismo. Gesti di rabbia, sfide di una aggressività forse più profonda, hanno già ridotto il parco biciclette del Valentino del cinquanta per cento. «Pedali rotti, cestini porta pacchi divelti, catene staccate, fanalini distrutti. Persino le ringhiette di ferro che legano le chiavette del lucchetto antifurto sono state rubate, le abbiamo riviste ai polsi dei piccoli, orribili bracciatelli, mentre sarebbero state di tanto più utili nelle loro primitive destinazione».

Ma i gesti aggressivi non sono fortunatamente l'unica immagine che emerge dai racconti dei due addetti. «Questa è un servizio che ha avuto molto successo; ogni giorno abbiamo decine di richieste, non possiamo neppure soddisfarle tutte. Vengono i giovani per andare in gita fino alla Mandria, vengono pensionati che ritrovano il gusto di fare un po' di moto, vengono signori che da anni avevano smesso qualsiasi attività sportiva. Molti arrivano al mattino, prendono la bici, la ricongegnano a mezzogiorno per ritornare subito al pomeriggio per un altro giro breve o più lungo sia tra i viali del Valentino sia in altre zone della città.

Le biciclette vengono consegnate gratuitamente ai maggiorenni, trattenendo la carta di identità; per i minori, purchè abbiano compiuto i 13 anni occorre l'autorizzazione firmata [illegible] genitori. E alla chiusura del servizio le biciclette ricompaiono tutte: finora non c'è stato alcun tentativo [illegible] furto, se il mezzo è stato danneggiato, gli addetti stendono un verbale e provvedera poi l'Ufficio legale del Comune a farsi risarcire. Al Valentino oltre a un dipendente del Comune è impiegata anche un'anziana signora. «Ho già fatto [illegible] nonna vigile davanti alle scuole e adesso lavoro qui; questi sono i miei primi stipendi, dopo una vita da casalinga. Mio marito rientrato anche lui tra i ruoli del Valentino sta

Sulla questione il parere del prof. Conso

Trasferire il tribunale non punire gli avvocati

«La scelta più razionale del luogo sembra essere c. Marche all'Aeritalia. Ma i legali hanno ragione a fare obiezioni. E il Comune deve venire incontro alle loro esigenze»

Il problema del «Nuovo palazzo di giustizia di Torino» (questo il suo nome ufficiale, anche se molti, con punte variamente polemiche, preferiscono parlare di «cittadella giudiziaria») non è più eludibile. Hanno, infatti, ragione da vendere quanti dicono o scrivono che «non si può continuare così». Frazionati in una miriade di porzioni, disseminate un po' dovunque, all'interno di locali non di rado squallidi e quasi sempre funzionalmente insufficienti, gli uffici giudiziari torinesi sottopongono, da troppo tempo ormai, magistrati, avvocati, cancellieri e cittadinanza a difficoltà di ogni genere.

L'idea di una soluzione globale, razionalmente concepita e modernamente [illegible] ta, è caldeggiata pressoché da tutti, oggi non meno che ieri. Proprio gli interventi messi in atto dal Comune negli ultimi anni al fine di «aggiungere» via via appendici variamente recuperate hanno dimostrato, pur degni come sono di apprezzamento, che l'unica via per giungere ad una soluzione non provvisoria né approssimativa è quella di una radicale, completa, ristrutturazione dell'intero fabbisogno.

Finalmente, dopo grande penare, è stato ottenuto il finanziamento necessario: 50 miliardi, subito disponibili. A forza di insistere, l'edilizia giudiziaria comincia ad occupare il posto che merita anche nel bilancio dello Stato. L'occasione è troppo preziosa per lasciarsela sfuggire. I tempi per l'opzione sono brevi, e potrebbero non ripetersi.

Resta un solo, vero ostacolo da superare: il ritrovamento del luogo adatto, o più esattamente, una larga adesione alla proposta migliore tra quelle possibili in concreto. Purtroppo, l'ambito della scelta si presenta ristrettissimo e, comunque, al di fuori del centro storico, con i conseguenti problemi legati ad una sua utilizzazione sostitutiva che non ne accentui il degrado, ma lo blocchi, anzi inverta la tendenza (le idee non mancano, ed il compito di definirle spetta agli organi competenti), nell'esercizio di una non certo lieve responsabilità.

Tra le ipotesi successivamente prospettate (corso Vittorio Emanuele nell'area attualmente occupata dalle caserme Pugnani e Sani; corso Unione Sovietica nello spazio dell'attuale distretto; corso Marche nella zona Aeritalia), sembrano rimaste in lizza soltanto le ultime due, e ciò per motivi di cubatura. Ma l'alternativa che punta su Corso Unione Sovietica ha il non piccolo *handicap* di doversela vedere con le remore, spesso insuperabili, della burocrazia e del demanio militare.

Prudentemente, la Città di Torino ha pubblicato (v. *La Stampa* del 16 luglio) un avviso di bando che fa generico riferimento ad un «*progetto di massima per la realizzazione di tutti gli insediamenti necessari alla rilocalizzazione degli Uffici Giudiziari, di cui è previsto lo spostamento dal centro storico e l'insediamento in uno dei poli della riorganizzazione terziaria del comprensorio torinese*», con l'invito ad indirizzare le domande entro le ore dodici del 14 agosto.

Nonostante la [illegible]

L'avv. Gabri interviene [illegible] polemica

Continua la polemica sul progetto comunale di trasferire il palazzo di giustizia [illegible] ma Aeritalia. Dopo il no dell'assemblea degli avvocati e le posizioni contrastanti espresse dai magistrati, registriamo una precisazione dell'avv. Gabri, presidente dell'ordine degli avvocati [illegible] giu- [illegible] scorsi conclusi in un equivoco — dice il penalista — determinato dall'impostazione data dal Comune alla questione: o troviamo 200 mila metri quadrati o il palazzo [illegible] si fa. E' un equivoco urbanistici, architetti, ingegneri insegnano che l'edificio può essere co- [illegible] su un'area di 50 mila metri quadri, solo che si sostituisca all'orizzontalità il verticalismo. Come è avvenuto a Genova. E poi bisognerebbe trasferire nella [illegible] tutti [illegible] altri uffici pubblici al [illegible] di costruire la classi- [illegible] cattedrale nel deserto». Sul problema il consiglio dell'ordine degli avvocati terrà una conferenza stampa lunedì mattina. Favorevole al trasferimento, anche se «bisogna discutere sulla [illegible] del posto» si è espresso in un comunicato la segreteria regionale Cisl.

protesta tanto contro chi si presenti debole già prima della partenza.

Le critiche più accese provengono dalla categoria forense, [illegible] essenzialmente riconducibili a due categorie. La prima, che riguarda un po' tutta la collettività, si appunta sull'eccessivo decentramento della zona in oggetto, sull'entità degli spostamenti quotidiani, sulle difficoltà degli accessi. Vista [illegible] l'ottica di oggi, l'obiezione sarebbe non solo reale, ma insuperabile. Il piano ha, tuttavia, un senso se e in quanto collegato [illegible] una rivoluzione del traffico [illegible] capace di offrire [illegible] tropolitana efficiente, vie di scorrimento veloci, parcheggi vicini in misura adeguata. E poi, «tutti» gli uffici giudiziari, veramente tutti, dovranno essere insediati lì. Altrimenti, è chiaro che tanto varrebbe non farne nulla.

Più forte il secondo tipo di critiche. Moltissimi avvocati si troverebbero costretti a trasferire il loro «studio», affrontando gravose spese di trasloco, arredamento e permuta o nuovo affitto. Come rifonderli di simile danno? Bisognerebbe assicurare loro la disponibilità [illegible] vi locali nella zona prescelta, a prezzi convenzionati, alla nella forma dell'acquisto, sia, forse preferibilmente per i più, nella forma della locazione. Tocca al Comune preventivare le costruzioni occorrenti, utilizzando il meglio i meccanismi dell'equo [illegible] delle cooperative, dei mutui agevolati. Non sarebbe giusto imporre ai legali oneri in pura perdita.

Giovanni Conso

Riflessioni dei commissari in attesa dei risultati

Maturità condita di «dunque» «cioè» e «nella misura in cui»

L'aspetto più negativo degli esami orali è rappresentato dalla difficoltà degli studenti [illegible] con un linguaggio chiaro e appropriato

«Mai come alla maturità emerge drammatico il problema [illegible] *comunicazione, intesa come linguaggio chiaro, appropriato, sintetico»* Questo il giudizio unanime dei [illegible] che da una ventina di giorni combattono «armati di pazienza, buona volontà, spirito di sopportazione» con i candidati che si presentano per i colloqui. Abbastanza [illegible] ascoltati parecchi professori, smarriggiati, ma non sorpresi.

Ciascuno ha riferito delle proprie [illegible] specifiche, esprimendo [illegible] ridoro di [illegible] perché gli esami non sono tutti. Ci limitiamo perciò a riferire la scuola dove [illegible] commissione lavora.

Afferma un docente di italiano al Piana: *«I nostri candidati sono forse tra i più fragili. Nei loro programmi le materie umanistiche sono lasciate in secondo piano per favorire la preparazione tecnica. C'è il rimpianto di traguardo finale che diceva "esso" riferito al Foscolo e [illegible] Leopardi, ed "egli" riferito al motore trifase e alle pompe elettriche. E questo sarebbe anche il meno»*.

Prosegue: *«Non sanno [illegible] strutire una frase decente mettendo soggetto, verbo, oppettivi al loro posto. Non riescono a formulare un pensiero completo senza che l'insegnante debba intervenire per "tradurre" in italiano»*.

Situazione più o meno analoga per tutti gli istituti tecnici, con qualche sfumatura in peggio per quelli industriali. *«I nostri ragazzi — sostiene un [illegible] missario dell'Avogadro — si esprimono generalmente come Mandrake, usano il linguaggio dei film scadenti, dei fumetti. Non badano neppure più alla sintassi nel continuare a perseverare nell'errore: accettano sfrafulazioni, duranno di ideare, rinunciano di conclusione per [illegible] paure i rapani [illegible] peccati che non hanno. Ma dietro a questo parvenza [illegible] come dietro all'emozione, [illegible] nascoste e tolte l'impreparato»*.

Di lamentano meno dei colleghi i professori in [illegible] al classico ed allo scientifico, pur mettendo anch'essi in evidenza le gravi lacune della comunicazione. Risponde un gruppo di commissari del Segré: *«Il merito va attribuito ai programmi che comprendono materie più formative. E poi c'è il solito discorso fatto a denti stretti, [illegible] provenienza sociale»*. Questo elemento è soprattutto valido per il classico.

«Ma neppure da noi son tutte rose — conclude un docente al [illegible] r — *nella mia commissione abbiamo un terzo dei candidati conosceva Calcinonderi prima [illegible] affrontarlo in scritto»*.

Maria Valabrega

Solo il freddo stanerà il boa fuggito di casa?

[illegible] [illegible] del serpente boa scomparso giorni fa da una mansarda di via Montevecchio 4. Il proprietario dell'animale e i vigili [illegible] hanno ripreso ieri le ricerche per l'incomodo inquilino. [illegible] potrebbe essersi rifugiato? *«E' probabile che [illegible] sia nascosto sotto i tetti* — dice il proprietario Mauro Testa, impiegato di banca —. *In ogni caso il [illegible] boa non è pericoloso, può piacere o meno, [illegible] non è il caso di farsi prendere dal panico»*.

Gli inquilini del caseggiato si sforzano anche di nascondere la paura ma il loro stato d'animo non è dei più sereni. *«Si ha un bel dire* — ha commentato un'inquilina — *che il boa non è pericoloso, ma io preoccupata lo sono lo stesso. Voglio il cielo che [illegible] tron davanti quel serpente, altrimenti...»*.

D'altra [illegible] sistemi per snidare il boa non [illegible] che ve ne sia- [illegible] va per tentativi in attesa che i primi freddi dell'autunno costringano l'animale ad uscire dal suo nascondiglio. Il boa, infatti, non è in grado di sopportare temperature rigide e la sua fine sarebbe assicurata.

Il proprietario è, comunque, convinto che p [illegible] o [illegible] si riuscirà a stanare il serpente. *«Dopo tutti i sacrifici che ho fatto per allevarlo e mantenerlo in vita* — dice — *non vorrei perderlo. A me i serpenti piacciono, che colpa ne ho?»*.

La moglie separata di Donat-Cattin

Nell'articolo «La moglie separata di Donat-Cattin chiede i danni» a un settimanale apparso su *La Stampa* del 12 luglio, è stato scritto che la signora Laura Speranza, moglie separata di Marco Donat-Cattin, non ha mai rilasciato alcuna intervista a un settimanale milanese.

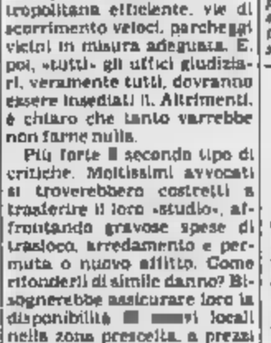
L'autrice del servizio, Maria Celeste Crucilla, ci prega di precisare che ciò non corrisponde a verità. *«Ho effettivamente incontrato la signora Laura Speranza a Torino il 13 giugno* — afferma Maria Celeste Crucilla — *e ho avuto con lei un colloquio nel corso del quale [illegible] signora Laura Speranza ha rilasciato le dichiarazioni da me fedelmente riportate nell'articolo apparso su Oggi del 2 luglio scorso»*.

Dal canto nostro, non abbiamo fatto altro che riportare una notizia attinta da fonte giudiziaria.

Il tribunale [illegible] Losanna ha respinto l'appello

Confermati 10 anni di carcere al direttore «dimenticato»

Luciano Porcari si era impadronito di un Boeing dell'Iberia per farlo atterrare a Torino dove vivono l'ex moglie e [illegible] figlia di sette anni



Luciano Porcari

E' stato respinto ieri a Losanna dal tribunale federale elvetico il ricorso presentato dai legali [illegible] pirata dell'aria Luciano Porcari contro la sentenza di condanna a dieci anni di reclusione (e 15 di espulsione dalla Svizzera) pronunciata il 29 gennaio dello scorso anno dalle [illegible] di Zurigo. Il dirottatore, che ha l'ex moglie ed una figlia residenti a Torino, sperava con questo ricorso [illegible] ottenere una diminuzione della pena, ma i giudici hanno confermato la condanna precedente ritenendo infondati [illegible] argomenti addotti dalla difesa.

Luciano Porcari, che oggi ha 39 anni, aveva dirottato nel marzo 1977 un «Boeing 727» della compagnia aerea spagnola Iberia, su cui si trovavano 20 passeggeri e sette membri di equipaggio, costringendolo ad un spettacoloso raid di migliaia di chilometri. Le radici dell'azione, iniziatasi poco dopo il decollo da Barcellona, si trovavano nella difficile situazione famigliare del pirata dell'aria: obiettivo dei Porcari era infatti [illegible] con se la figlia Consuelo, di sette anni, che un tribunale torinese aveva affidato alla sua ex moglie, Isabella Zavoli.

Armato di fucile, Luciano Porcari aveva quindi costretto il pilota ad un lungo peregrinare tra vari aeroporti, con una azione forse più colma di patetica esaltazione che [illegible] terminata. Da Barcellona, il lungo giro del Boeing dirottato era proseguito fino ad Algeri, e poi ad Abidjan, dove il dirottatore aveva chiesto e ottenuto la consegna di un'altra figlia, avuta da una donna africana, e la somma di 700 mila franchi francesi.

Il drammatico raid di Luciano Porcari era proseguito quindi con tappa a Torino (dove tutti i tentativi per dissuadere l'uomo, e convincerlo ad arrendersi, erano apparsi inutili) fino a Zurigo e poi a Varsavia, per terminare infine nuovamente nello scalo di Zurigo: qui la polizia riuscì ad arrestare il dirottatore, che non oppose resistenza, anche se un colpo esplosogli accidentalmente dal suo fucile feriva durante l'operazione un agente, in modo leggero. Due [illegible] più [illegible] del gennaio '79, Luciano Porcari pagava la folle azione con una condanna a 10 anni di carcere, che ieri il tribunale federale ha [illegible] in appello.

★ Il rappresentante Giovanni Di Giacomo, [illegible] anni, Torino, via Prasalpetto 41, è stato condannato dal pretore di Vigevano per l'emissione di due assegni a vuoto dell'importo di sette milioni, alla pena di tre mesi di reclusione e a [illegible] multa. L'imputato è stato giudicato in contumacia.

Tenta [illegible] aggredire chi l'ha [illegible]

«Sono innocente, non potete condannarmi» ha urlato ieri ai giudici un imputato, poi ha tentato [illegible] avventarsi contro i testimoni e di darsi alla fuga [illegible] e stato subito bloccato dai carabinieri. [illegible] accaduto alla seconda sezione del tribunale. L'uomo, Renzo Malanchini, [illegible] anni, difeso dall'avv. Perla, doveva rispondere di [illegible] tentativo di furto al mercato della Crocetta. Aveva cercato, secondo l'accusa, di alleggerire [illegible] furgone carico di vestiti. Processo per direttissima e condanna ad un anno e 2 mesi di [illegible] senza condizionale per precedenti penali. [illegible] lettura della sentenza il Malanchini si è scatenato. Ha cercato di aggredire i testi, tutti commercianti del mercato, poi si è diretto verso la porta, ma è stato fermato dai carabinieri.

★ Scontro frontale, ieri alle 12,50, tra una «Bmw 320» e un camioncino «Om Tigrotto» sulla statale per Carmagnola all'altezza [illegible] Villastellone. Il bilancio è di tre feriti, [illegible] più grave è il guidatore dell'auto, Raffaele Ferro [illegible], [illegible] Zara 15, Monteu Roero, che è stato ricoverato alle Molinette con 60 giorni di prognosi.

L'autista [illegible] furgone, Angelo Convertini, [illegible] anni, via Galimberti Nichelino e il figlio sedicenne Giuseppe, che era al suo fianco, sono stati medicati al Santa Croce di Moncalieri. Entrambi sono stati dimessi.

[illegible] salvato dal laser

La prima paziente operata di tumore al cervello con l'ausilio di tre raggi laser è stata dimessa dalla Clinica neurochirurgica delle Molinette mercoledì scorso, quindici giorni soltanto dopo l'intervento eseguito dall'équipe del professor [illegible] Fasano. In seguito all'operazione la [illegible] che era [illegible] ricoverata ormai in [illegible], ha ripreso conoscenza. [illegible] oggi parla, capisce, ricorda.

La nuova tecnica sperimentata a Torino si è ripetutamente dimostrata in grado [illegible] sostituire le tradizionali operazioni al cervello con buoni risultati. Secondo gli specialisti della Clinica neurochirurgica infatti, il laser non guarisce i tumori, ma consente di intervenire con minori rischi per la vita e le funzioni del cervello. A conferma di ciò, sono stati operati nei giorni [illegible] con la [illegible] tecnica, altri cinque malati: in tutti i casi — sottolineano [illegible] specialisti — si è potuto asportare il tumore senza lasciare alcuna conseguenza ai pazienti.

Orario dei musei

Diamo l'elenco degli indirizzi e dell'orario dei musei torinesi:

Armeria Reale (p. Castello 191). Riaperta [illegible] Galleria del Beaumont. Orario 9-14; domenica 9-13; chiuso lunedì.

Basilica [illegible] Superga e tombe dei Conti Savoia: 9,30-12,30; 14,30-16,30.

Borgo Medioevale (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; chiuso lunedì.

Galleria d'Arte Moderna (v. Magenta 31): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuse.

Galleria dell'Accademia Albertina (v. Albertina 5): chiuso per restauri.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6), 9-14, domenica 9-13; chiuso lunedì.

Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Museo d'Antropologia ed Etnografia (p. Valdo Fusi), giovedì 9-19; 15-20; domenica 9-13; chiuso gli altri giorni.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40), 9,30-12,30; 15-19; chiuso il lunedì.

Museo [illegible] Antichità (v. Accademia delle Scienze 6); 9-13; 15-19; chiuso lunedì.

Museo di Artiglieria [illegible] Galileo Ferraris 0); martedì e giovedì 9-14; sabato e do[illegible] 9-12.

Museo della Marionetta Piemontese (v. S. Teresa 5); 10-12; 15-18; chiuso lunedì.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6); 9-14, chiuso lunedì.

Museo Martini: Storia dell'enologia - Pessione: feriali e festivi, 9-12, 14,30-18.

Museo Nazionale di Cavalleria - Pinerolo: martedì - sabato 9-11,15; 15-17; domenica e festivi 9-11,15; chiuso il lunedì e il giovedì.

Museo Nazionale [illegible] Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 5); 9-16; domenica 9-12; chiuso lunedì.

Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini): [illegible] 12,30; 14,30-19.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7); 9-12; 15-18; domenica 9-14; chiuso lunedì.

Museo di Storia Naturale don Bosco (viale Thovez 37): domenica 8-12 (chiuso luglio e agosto).

Palazzo Reale (p. Castello): 9-13,30; 15-17,30; venerdì e festivi 9-12,30; chiuso lunedì.

Museo del Cinema (palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2): 10-12; 15-18, segue proiezione; 20,30-21,15, segue proiezione; chiuso lunedì.

★★

Queste le mostre temporanee di iniziativa pubblica che si possono visitare in città:

Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna - Palazzo Reale: Pittura, scultura, fotografia dall'Ancien Régime a Vittorio Emanuele II; Palazzo Madama: Monete e medaglie; Palazzina della Promotrice: Immagini del territorio, architettura, urbanistica. Orario feriali e festivi (lunedì escluso) 9-14; 15-20.

Théophile - Alexandre Steinlen (Losanna 1859 - Parigi 1923) - Galleria civica d'Arte moderna (via Magenta 31) sino al 31 luglio, orario feriali ore 9-19 (lunedì escluso); domenica ore 10-14.

Ricostruzione Futurista dell'Universo - Moie Antonelliana, sino a tutto settembre, orario feriali e festivi (lunedì escluso): 9-14; 15-20.

[illegible] i finanziamenti delle banche La cooperativa [illegible] i lavori

È la «Ceon» di Nichelino, impegnata nella costruzione di quarantadue alloggi - Richiesto [illegible] ulteriore intervento della Regione

E' in difficoltà una delle cooperative edilizie sorte a Nichelino nella zona della 167/2. [illegible] trattia della «Ceon» (Cooperativa edilizia operai nichelinesi) che aveva iniziato i lavori e giunalo ed ora rischia di sospenderli per mancanza di liquidità.

La «Ceon» è assegnataria di un finanziamento a tasso agevolato di un [illegible] e duecentottanta milioni per la costruzione di 42 alloggi; per tale finanziamento il legato alla Banca Nazionale [illegible] Lavoro. Per l'accordo intervenuto tra la Regione Piemonte e le banche, la cooperativa avrebbe dovuto ricevere un anticipo pari al 25% delle spese sostenute, ciò per evitare lo [illegible] di revisione prezzi nei riguardi dell'impresa appaltatrice.

Il presidente della «Ceon-geom. Matteo Di Iorio dice: *«Mentre le altre cooperative hanno già ricevuto dalle banche l'anticipo, il nostro non riesce ad averlo per inadempienze burocratiche.*

«I nostri soci hanno anticipato circa 300 milioni per lavori già eseguiti — spiega il presidente — *e più di quanto da loro dovuto, ora per premio rischiamo di perdere i lavori eseguiti. Non riusciamo a comprendere il comportamento della banca e della Regione: quest'ultima aveva promesso un ulteriore finanziamento di 6 milioni per alloggio a tasso più alto, anche questa "resta una speranza". E' [illegible] che [illegible] sospensione [illegible] lavori comporterà [illegible] maggiorazione dei costi che graveranno sui lavoratori assegnatari. Inoltre i tempi di consegna, previsti per la prossima primavera, subiranno un notevole ritardo. Tutto questo, in un momento di particolare crisi nel settore della casa che a Nichelino ha raggiunto aspetti drammatici».*

Hanno giurato

Questi i giudici che hanno giurato ieri in Prefettura. Dario [illegible] (Borgofranco di Ivrea); Giancarlo Martoia (Borgone di Susa); Giovanni Laurenti (Peross Argentina); Claudio Sola (Borgaro); Andrea Merlin (Sauze di Cesana); Donato Adduci (Robassomero); Lorenzo Chiavenna (Monteneiso); Aurelio Rumiano (Venaus).

Testimoni di Geova

Assemblea dei Testimoni di Geova a Torino dal 31 luglio al 3 Agosto, [illegible] delle 19 che si terranno in Italia con la partecipazione complessiva di circa 130 mila aderenti alla associazione religiosa. In programma conferenze e rappresentazione di drammi biblici in costume: verrà proposta la parola della Bibbia come antidoto contro i mali dei nostri giorni. Questo il messaggio che proporranno anche i 10 mila delegati provenienti dalle 90 comunità del Piemonte per l'assemblea che si radunerà allo stadio comunale.

Avviso Italiano per il Gas p.a.

italgas ESERCIZIO [illegible] TORINO Corso Regina Margherita n. 52 Tel. 23.96

Avviso agli Utenti

Una norma di sicurezza impone di chiudere il rubinetto del misuratore [illegible] i rubinetti degli apparecchi di utilizzazione (cucina, scaldabagno, apparecchi di riscaldamento, ecc.) quando non si usa il gas.

L'Esercizio Gas di Torino ricorda ai propri utenti di osservarla soprattutto in questo periodo estivo quando ci si assenta dall'abitazione per diversi giorni.

BAROVERO arredamenti dà di più... Via [illegible]

CITTA' DI TORINO
AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE
TORINO

BANDO [illegible] CONCORSO

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino bandisce i seguenti concorsi, per [illegible] ed esami, per l'assunzione di:

N. 2 laureati in ingegneria elettrotecnica
N. 2 laureati in economia e commercio
N. 1 meccanico motorista complessivista

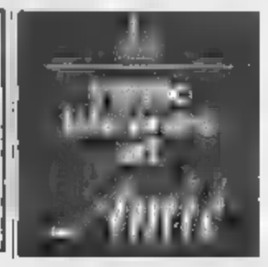
Le domande di partecipazione ai concorsi dovranno pervenire entro il 24 settembre 1980 al seguente indirizzo:

AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE DI TORINO
Casella postale n. 533 — Torino

I bandi di concorso — emanati tenendo presenti i benefici di cui [illegible] legge 2/4/1968 n. 482 [illegible] — potranno essere ritirati presso l'AEM Via Bertola n. [illegible] — Torino

SABATELLI Immobiliare
C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 655368
commercio ed appartamenti a stabili, città, mare, montagna
La volontà di fare bene

TERRAILLON Srl
assume con decorrenza 1-9-80
FATTORINO
Si richiede
— serietà buona presenza dinamismo
Orario di lavoro 40 ore settimanali (mattinoni osservanti di febbraio estivo e complementari di addetto magazzino)
Inviare curriculum vitae e fotografia alla Direzione del personale, Terraillon Srl - Via Torino int. 18 - 10044 Pianezza (TO)



QUESTA SETTIMANA SU
TUTTOLIBRI
VINICIUS DE MORAES
tradotto da Ungaretti

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
GARANTISCE LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
COMUNICATO
TORINO - VIA S. [illegible] 4 - [illegible] 534500
Istituto A.R. Di Bernardo - [illegible] Centrale - Milano - P.le Loreto 7

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

Un'ottima segnalazione per chi ha occasione [illegible] fa in città il Leoncavallo Card di sconto Adgen [illegible] a Torino e tutti gli altri punti vendita della Catena Conti [illegible] punto durante tutto il mese di agosto. Una buona notizia per chi desidera godere degli ottimi prodotti e della simpatica accoglienza che il supermercato riserva sempre [illegible] sua clientela. A consigliarvi personalmente l'Antica Bottega del Caffè Vergnano (che fortuna poterla ritrovare anche in agosto...) ci sarà il gentilissimo direttore, signor Leonardo Barcivelli e le cordiali commesse, signorine Pina, Anna e Grazia che si sono tanto simpatica mania ritorno per voi

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

Saldi

Oxford
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E RAGAZZI
Vendite promozionali [illegible] sconti 30-40% sino al 30/6
TORINO - VIA S. TERESA 7
Comunicazione effettuata il 2-7-80 a sensi della legge [illegible] del 18-3-80

vendite promozionali

SALDI
Boutique TEEN-AGER'S
Via San Pio V n. 4 - Tel. 660 482
TUTTI CAPI
UOMO - DONNA IN SALDO
AL 50%
per rinnovo locali
Comunicaz. al Comune di Torino ai sensi della Legge 30 del 1973/80

CASTINO
Abbigliamento uomo-donna
SALDI
Comunicazione effettuata il 15-7-80 ai sensi della legge 30 del 18-3-80

SALDI per tutta la durata di [illegible]
Emporio 37 [illegible]
Piazza C. Felice 57 tel. 512316
Comunicazione effettuata il 1977 ai sensi della legge [illegible]

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i lettori interessati tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
via Roma 80 via Marenco 32 tel. 656.865 - 656.844

CALLI
[illegible] ALLA RADICE CON
NOXACORN
Noxacorn è un cuneiglio indolore, particolarmente efficace ed igienico. Grazie alla presenza di olio di ricino, Noxacorn ammorbidisce i calli e i duroni fino al loro totale distacco. Ed agisce in maniera rapida e sicura senza bisogno di raschiature pericolose.
NON BRUCIA
QUI PENETRA E AGISCE
[illegible] È UN PRODOTTO [illegible] FARMACO

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club V. Nizza 43 - tel. 669 065
BACCHETTA calzature abbigliamento [illegible] via sport. Sempre aperto Porta Palazzo 3 Torino
JEANS HOUSE PIPERNO via Nizza, 25 [illegible] i jeans più belli ai prezzi più bassi [illegible] prezzi
ALFONSO Chiffoni uomo e donna corso G. Cesare 66 - tel. 850 044.
ANTONIO intercalare a 175 di P. [illegible] S. Carlo - Tel. 512.029
BEAUTE' COIFFEUR MASSIMO via S. Teresa 10 - Tel. 518 083 - 517.032
EZIO SCOLARO Parrucchiere Signora C. Vittoria 25 - tel. 660 068
HAUT COIFFEUR Cupani Luigi, via Teofilo Rossi 3 Tel. 540 372.
NINI PETTENUZZO Parrucchiere per Signora, v. Alberi 18 - tel. 530 844
SIVIGLIA 3001 parrucchiere unisex [illegible] S. Quirico 64 - tel. 870 411 3 orari
DENTISTA anche festivi, orario continuato, v. G. Alberto 35 - tel. 530 042 Riparazioni protesi urgenti
DENTISTA corso G. Cesare, 53 ore 15,30 - 20. Tel. 859 853
DENTISTA SPECIALISTA tel. 780 517 via Cibrario 47 aperto anche sabato e domenica Riparazioni protesi
ELETTRODOMESTICI e RADIO T.V. Margherita C.so M. Margherita 233 - tel. 749.7705. Ottimi prezzi migliori marche.
ERTE LAMPADARI, via Cigna 2 - tel. 852 505 aperto appositamente per ricevere vostri preziosi suggerimenti
GIUSEPPINO MOBILI USATI via Fr. Cigna 2 - Tel. 267 168
TINTORIA IDEAL, via Filicaia 142 - 322 555 via Barletta 104 - 358 743
VENEZIA A TORINO articoli da regalo pigiameria v. Po 14 - tel. 530 481
TRASLOCHI TORINO mobili normali fuori misura garanzia - Tel. 607 483 [illegible] hause

[illegible] Style
VENDITA PROMOZIONALE
[illegible] AL 50%
NEW STYLE - V. [illegible] 530.296

l'abbonamento

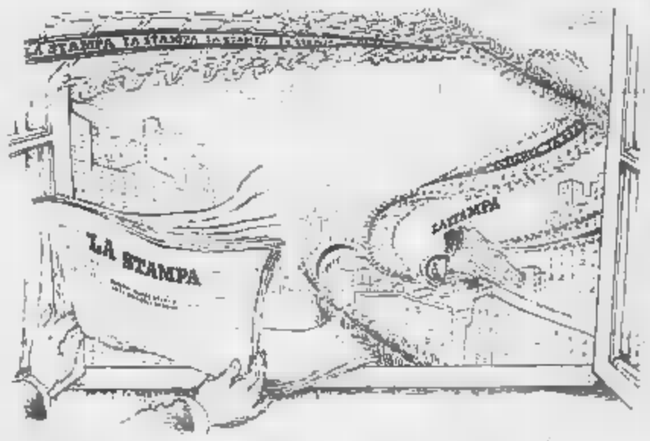
a

LA STAMPA

e

STAMPA SERA
del lunedì

vuol dire
un colloquio costante
con il tuo giornale
e con le persone che,
come te,
lo leggono tutti i giorni



l'abbonamento

a

LA STAMPA

e

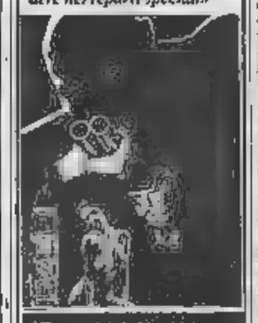
STAMPA SERA
del lunedì

è anche

comodità
convenienza
risparmio

LA STAMPA
al servizio dei suoi abbonati, telefono 011/65.68.334 - 65.68.335

Ambrosio
Una gradita anticipo della stagione 1980-81
«La addestravano ad uccidere nei reparti speciali»



"Donald Neilson"
la Jena di Londra
VIET. MIN. ANNI

ULTIMI GIORNI
al Gioiello
IL GENIO COMICO

Successo all'
ARISTON
Celentano-Pozzetto
Melato-Sordi
DI CHE SEGNO SEI?
SERGIO CORBUCCI

Oltre ogni immaginazione!
Direttamente dai circuiti BLU-MOVIE il n. 1 del film HARD-CORE

LES CUISSES DE MONIQUE
al TORINO
LA MOGLIETTINA... porno

ULTIMI 2 GIORNI
ELISEO
Sunburn
BRUCIATI dal SOLE
I wings, gli inseguimenti, Acapulco, le avventure!

ULTIMI 2 GIORNI
PUNTO DUE
"LE NOZZE"
un capolavoro di A. WAJDA

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMERICA: Love erotic lovers. V. 18 Ap. 18. Ult. 22.30
AMBROSIO: Donald Neilson la jena di Londra, Donald Sumpter. Col. Viet. 18. Or. 14,40, 16,40, 18,30; 20,20, 22,30.
ARCO-INC.: Chinatown.
ARISTON: Di che segno sei?, A. Celentano, A. Sordi, R. Pozzetto Viet. 14 Or.: 14,40, 17,20, 19,50, 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER: La bestia nello spazio, S. Lane. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21, 22,30
GIOIELLO: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere, con Woody Allen, col. Viet. 18 Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MILANO - Doppia fuga rossa. La donna killer. V. 18 Ap. 10.
OLIMPIA: Per favore non toccate la vecchietta. Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30
ORFEO: Cheba super porno al cubo rigido. Viet. 18. Ap. 15; Ult. 22,30.
PRINCIPE: Sensual excitation. Viet. 18. Ap. 18. Ult. 22,30
TORINO: La meglio ragazza panna, V.O. Col. Viet. 18 Or. 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALESSANDRIA: Febbre erotica del piacere, Karina Gambier, Danika Trogan. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
ELISEO: Sunburn (bruciati dal sole), Farrah Fawcett-Majors, Art Carney, Wings. Colori non visibile
FIUMO: Fuga di mezzanotte, di A. Parker. Viet. 18. Ap. 16,30. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FIAMMA: Mezzogiorno e mezzo di fuoco, di Mel Brooks. Non vist. Ore 30; 22,30
ITALIA d'Essai: C'era una volta il West, di S. Leone. C. Cardinale, H. Fonda, C. Bronson. Ore 19; 22.
LA PERLA: Cuba, Sean Connery. Or.: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20.
MAFFEI: La donna elo, techn. Vari. 18 Or.: 14,30; 16; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
MASSIMO: Fase a cioccolata, Nino Manfredi.
PUNTODUE d'Essai: Le bestie, di Arrigo Vaglio tratto dal racconto teatrale di S. Wyspianski con Daniel Olbrychski, colori, edizione italiana. Orario: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
SEXY MOVIE ONE: Il dolce tepore del tuo vestito, V.O. Vist. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30
SOCIALE: Inferno, Eleonora Giorgi, Gabriele Lavia, regia Dario Argento, Non vist. Ore 20, 22,30.
KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1 ang. v. Stradella 192 - tel 218 013). Orson Welles e se stesso in Fare la recitazione senza di sé (1968). Spettacolo FAC - Film Arte Cultura. Proiezione unica ore 21. Al termine I/2 Ora K. «Magia Gregge», di Bruno Bozzetto.
VITTORIO VENETO: Shaking. Vist. 18 Ap. 14,30.

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: chiusura estiva.
ERBA d'essai: 10, di Blake Edwards, con Bo Derek, colori, Vist. 14. Ore 30; 22,30.
HOLLYWOOD: Super ragina a Miami. A. Celentano. Non vist.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: La bella del cinema: dalle 17 alle 24 erotismo nel cinema. Yes! Sex. Novità assoluta a Piperino. Ingresso soci.
CINE CLUB (via Fratelli Calandra 15, tel. 447.2685): questa sera anteprima europea hard-core edizione italiana della seconda parte da 1/milione dell'amore. Spettacolo continuo. Inizio ore 20.30 (ingresso solo [illegible] Sala Odeoni Vial. 18. Ap. 18. Ult. 22.

ZONA CROCETTA - S. [illegible] MIRAFIORI

GIARDINO: Rassegna film di fantascienza e dell'orrore: Dracula principe delle tenebre. C. Lee (solo oggi). Ore 20,30; 22,30.
VINCIGLIO: «Lupin in viaggio» il capolavoro comico del 1980: 1941 attacco a Hollywood di Steven Spielberg con Robert Stack, Warren Oates, C. Lee. 20,15; 22,30

ZONA B. PAOLO

SAN [illegible] Sonia bocca, O. [illegible] techn. V. 14.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai: Sindrome cinese, di J. Bridges, J. Fonda, M. Douglas. Ap. 20. Ult. 22,30.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY: [illegible] luce rossa: sulla autostrada L'al[illegible]ery. V. 18. Sul palcoscenico: [illegible]

ZONA MILANO - R. PARCO

LANTERNA: Mash lo squalo della morte. **MAGIC:** Pornografia proibita. Vist. 18.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

GREEN: Bruce Lee il campione. Non vist.
* Cinema a carattere parrocchiale.
Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis Aics

FUORI CITTA'

ALBERE
BARA: Aminarale horror. **ALPIGNANO**
CORA: Tori sirtori. **AVIGLIANA**
CORSO: 4 mosche di velluto grigio. **BORGARO**
ROYAL: Is... Bruce Lee **CARMAGNOLA**
LUX: Meglio in calore. Vist. 18.
MARGHERITA: Maneaa. Non visto **CASELLE**
ITALIA: Assassinio su commissione. **CHIUSA S. MICHELE**
GLORIA: Giallo napoletano. **CIRIE'**
CATALANO: Il tredicio e lo sbirro.
ITALIA: Sunburn bruciato dal sole, techn. **CUORGNE'**
REGINA: Bruce Lee superpericolo.

GIAVENO

ALPINI: La contessa in condominio e la cameriera. **LANZO**
CATALANO: frustrazioni alla cyla ott. **MONCALIERI**
ITALIA: chiuso per ferie **MONTANARO**
VITTORIA: La porno teenager. Vist. 18 **ORBASSANO**
MODERNO: Dracula **PINEROLO**
HOLLYWOOD: La insaziabili notti di una cinquenne.
ITALIA: Le porno star.
RITZ: Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo. **PIOSSASCO**
S. GIORGIO: La supplente va in città. **S. AMBROGIO**
AMBROSIANO: Chiudropbambola. **SETTIMO**
BECCARIS: Il corpo della ragazza.
MODERNO: Taverna Paradiso.
CARMAGNOLA: Erotic sex orgasm. **VALPERGA**
AIMONA: Love erotic lotic. **VANARIA**
SUPERCINEMA: La supplente va in città. **VEROLENGO**
ITALIA: Bistro selvaggio.

TEATRI - CONCERTI

ERBA: vedi cinema.
GIACOMINO [illegible] **NETTE LUNA** (via S. Teresa 5, tel. 530.235)
ITALIA: vedi cinema.
NUOVO: «Centro di sperimentazione della danza». Iscriz. dalle 9 Tel 680 568.
I PUNTI VERDI: ore 21,30 **PARCO TESORIERA:** Johnny Guitar di N. Ray (1954, col.) con S. Hayden, J. Crawford. **PARCO SEMPIONE:** Bayanihan Balletto Nazionale delle Filippine. **PARCO RIGNON:** I Rusteghi di C. Goldoni, regia D. Maffioli. Estate Teatrale Veronese con C. Segre, G. Galavotti, E. Vassalle). **COLLEGNO:** «Una notte alle frontiere della fantasia»: La città verrà distrutta all'alba. Viaggio allucinante; il pianeta delle schiavitù.
I PUNTI VERDI: domani ore 17 **LA MANDRIA:** Balletto Nazionale delle Filippine. **GRUGLIASCO:** domani ore 21,30. Complesso Cecoslovacco di Praga di canti e danze folkloristici.
TEATRO STABILE - ASTI TEATRO 3: Ore 21,30 Cortile del Palazzo del Michelino (corso Alfieri 381) Il Teatro Campesino presenta: El fin del mundo. Regia di Luis Valdez
TEATRO REGIO: ore 21 Concerto del Regio. Direttore Bruno Bartoletti. Maestro del coro Fernando Lasser Musiche di Dvorak, Dallapiccola, Stravinski.

RITROVI

AL GAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI (tel. 652.307): 15,30-21 2 orchestre 3 piste ventilate.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze
CHALET: ore 21 Max Negri.
DU PARC: ore 21 Ploky.
GARDEN: 21 La Nuova Edizione.
LE ROI: ore 21 Gal Musetta
MASSAUA: ore 21 Dario
INDIGO PIANO BAR (Vedi 10, tel 537.340): il Duo Cosmos
MILLELUCI (p.zza Cuneo 147): Music Hall. Tutte le sere attrazioni internaz.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Dance - The George's
SHANGRI - PIANO BAR (C. Belloni 2, tel. 532.462): Thomas, Palumbo, Nadia.
CAPRICE (v. Sacchi 15): ore 21.
VILLA GAY GIARDINO 21,30-1,30.

GALLERIE - MUSEI

ADRIANO VILLATA (v. Roma 178, Cernaia, Monferrato, Al, tel. 0142/943.304): personale Mario Surbone 5-26 luglio.
CORVO BLU-GAVENO: Bonnard.
[illegible] DELLA MARIONETTA PIEMONTESE (via S. Teresa 5, tel. 550.230).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, [illegible]

TEATRI - RITROVI

I PUNTI VERDI
TESORIERA
JOHNNY GUITAR
di N. RAY
SEMPIONE
BAYANIHAN
Balletto Nazionale Filippino
RIGNON
I RUSTEGHI
di Carlo Goldoni
Estate Teatrale Veronese
COLLEGNO
UNA NOTTE ALLE FRONTIERE DELLA FANTASIA
La città verrà distrutta all'alba. Viaggio allucinante. Il pianeta delle schiavitù
Ore 21,30 - Ingresso L. 1000

I PUNTI VERDI
LA MANDRIA ore 17
Balletto Nazionale Filippino
GRUGLIASCO ore 21,30
COMPLESSO
PRAGA D[illegible]M E DANZE FOLKLORISTICI
Ingresso L. 1000

RIVERA E MAROCCO
Ringraziano i Comuni di
BORGARO E MONTANARO
la PRO LOCO di SANTHIA'
l'AZIENDA DI SOGGIORNO di SAINT VINCENT
per avere contribuito al successo della commedia
«LE MOGLI SPIRITOSE»
con MARIO ZUCCA

SPORT UOMO TORINO 80
Palazzo a Vela
via Ventimiglia
9,00-12,30 - 14,00-23,00 Animazioni sportive per i villeggianti
Ore 21,00 Proiezioni cinematografiche sull'automobilismo
Ore 21,00 Gran Premio Europeo di Danze latino-americane
Ingresso L. 1000 (L. ragazzi)

2 ritmi
Str. Cebrosa 52/bis
Riapre ore 21 gran festa di fine stagione con l'orchestra del Fisco
LA GHENGA

SPORT UOMO TORINO 80
Palazzo a Vela
via Ventimiglia
DOMANI
9,00-12,30 Animazioni sportive per i villeggianti
Ore 17,00 Grande Concerto spettacolo di musiche giamaicane a scrocchi
Ingresso L. 1000 (500 ragazzi)

RISTORANTE POZZETTO
per gustare dell'ottimo pesce
Dal giovedì alla domenica serra complesso GLI SCONOSCIUTI
Vivaldi - Via al Pozzetto 31 - tel. 9338472

DANCING CAPRICE
Alpignano (tel. 44.734 - Tutte le sere
RENZO GALLO
Direzione Carlo Cerruti

DA OGGI ALL'OLIMPIA
(ARIA CONDIZIONATA)
MEL [illegible]
l'inventore delle "risate corte"
il nuovo idolo delle comicità mondiale
regista e protagonista di "FRANKENSTEIN JUNIOR" insieme in

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Le ricerche sul cancro devono progredire.
Dai oggi il tuo aiuto perché domani non ci sia più bisogno di noi.
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte - Valle d'Aosta
10123 Torino - via Cavour, 31 - tel. 88.26.66 - int. 273
conto corrente postale N. 10545101

E' IN EDICOLA

TUTTOLIBRI
Settimanale d'informazione edito da LA STAMPA
Anno VI - N. 28 - L. 400 - Sped. abb. post. Gr. 2/70
NUMERO 28 luglio 1980 236

A un [illegible] Castelporziano, versi e clown nel cuore di Roma

LA POESIA NON VA PIU' IN SPIAGGIA
(pagina 7)

La tesi di laurea del campione
IL DOTTOR MENNEA AVVOCATO DEGLI ATLETI
(pagina 5)

Il voto di [illegible] critici sui film dell'anno
LA MOSTRA CINQUINA
(pagina 2 - 3)

VINICIUS DE [illegible] TRADOTTA DA UNGARETTI
(pagina 12 - 13)

Incontro con il sovietico, a Taormina per la sua «personale»

Tarkovskij, regista di fantascienza tanto con la Rai un «viaggio in Italia»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TAORMINA - E' un signore di quarantotto anni un poco stizzoso, con il giubbetto e i pantaloni di jeans, i baffi ben curati, lo sguardo troppo mobile. Andrej Tarkovskij ha un aspetto da caratterista cinematografico: assomiglia ad un barbiere georgiano forse, oppure ad un venditore italiano di elettrodomestici, oppure al proprietario di un piccolo ristorante a Parigi. Sta seduto nella poltrona dell'albergo San Domenico, splendore conventuale di Taormina, con l'aria risentita di chi sa di essere in disaccordo con la propria immagine, di uno che l'ha cercata e lungo fa la ricerca continua).

Un signore sovietico di pochi anni che parla con precisione e metodo, avendo ormai imparato a non dire nulla di fastidioso o di imbarazzante. Tra l'Italia e Urss, Tarkovskij è una specie di apolide intellettuale, sa che ha vinto una battaglia, troppo bravo perché le censure passate possano rinnovarsi, troppo internazionale per urtarsi coi politici. (*I politici sono fatti per esercitare il potere, chiedete loro di che moda*»), troppo orgoglioso per occuparsi della critica (*«Un critico che interpreta male, uno che interpreta spesso parziale, spiegare un film è impossibile»*).

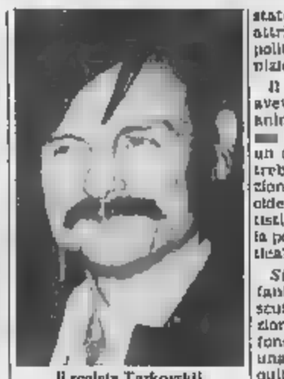
Eppure questo signore nervoso, stretto nel suo completo di jeans, ci ha dato e ricordato emozioni profonde. La personale che il Premio Visconti gli ha dedicato, durante il Festival di Taormina che si conclude è stata di quelle occasioni rare in cui lo spettatore perde resistenza e [illegible] nel film come un sughero nell'acqua e galleggia senza ribellione, complice compiaciuto. Rivisti insieme, i film di Tarkovskij annullano reciprocamente i difetti, esaltano le altissime qualità. Il discorso timido del debutto (*L'infanzia di Ivan*) contiene tutte le ambizioni della maturità (*Lo specchio*, l'inedito *Stalker*).

E' un grande autore. Anzi, un poeta. Come dice Fellini «*Il suo cinema di poesia è risolto in magia*»; cioè Tarkovskij è vago diventa preciso, l'indistinto poetico diventa la naturalezza di un'armonia virtuosa. Basterebbe un soffio (qualche volta, di rado, accade) per stravolgere tutto in un tormentoso kitsch, in un bazar delle nostre illusioni. La memoria in Tarkovskij è il presente, il suo futuro sta nella cultura passata. Così si capiscono la sua vocazione alla fantascienza esplicita (*Solaris*, *Stalker*) e solo l'espediente tecnico per rendere meno allarmante la visione interiore, il progetto poetico.

Dice il regista: «*Ho rivisto Solaris. Credevo che fosse il mio film più brutto, una storia di viaggi spaziali. Invece, mi sbagliavo*». Infatti, *Solaris* ricondotto alla misura originale (in Italia venne stupidamente tagliato di tutte le parti non «spaziali») è la [illegible] stiva cattura di un flusso di coscienza, dei sedimenti culturali che ci fanno quello che siamo.

Tarkovskij è un regista di fantascienza. Quel mare di *Solaris* che realizza i pensieri segreti degli uomini e un mare, che ci portiamo dentro: qualche volta, si abbassano il controllo, affiora, si muove e ci squilibra. Dice Tarkovskij presso a poco: prendetemi per quel che sono, esponetevi al film al sole, ognuno s'abbronza in modo diverso, qualcuno si scotta. Chiarisce: «*Una volta ho cercato di spiegare "La specchio" ad un pubblico che non l'aveva capito. Ma spiegare cosa? Siamo rimasti al punto di prima*».

Il regista si vergogna d'impaccio del suo orgoglio, cerca di riprendere le distanze: «*I film, una volta fatti, vivono per conto loro. Sono come figli indipendenti, possono diventare drogati, dimostrarsi diversi da come li vogliamo*». Nello *Specchio* c'è quell'entrare e uscire i ricordi della madre come nelle [illegible] di un appartamento, dove tutta la Storia, privata e pubblica, si ingolfa: la guerra in Spagna, le persecuzioni staliniste, le battaglie di confine tra l'Urss e la Cina. *Lo specchio* è stato il momento di maggior attrito di Tarkovskij con la politica, il film della sua «pulizia» in patria.


Il regista Tarkovskij

Il meraviglioso «Rublev» aveva il grande respiro di anima russa, storia di un uomo libero, ma incardinato in un dovere superiore, che potrebbe essere anche la tradizione. (Arriveremo mai in Occidente a sentire, come gli artisti russi, la metafisica sopra la politica, nonostante la politica?).

Stalker è un'altra favola di fantascienza che farà discutere quando uscirà, descrizione del luogo più umido e fondo delle nostre anime. C'è una Zona misteriosa, tra accultrini e percorsi iniziatici; nasconde la stanza dove i nostri desideri si realizzano. Lo stalker, il cercatore di piste, guida due intellettuali verso la camera ogni possibile speranza. Ma i due intellettuali (sono raccontammo da Cannes) rifiutano l'ultimo passo.

La fede, l'accettazione della sofferenza, sono lasciate ormai ai semplici. Ha detto Tarkovskij nel dibattito il pubblico: «*Lo stalker è l'ultimo idealista, forse ha inventato tutto, la stanza non esiste, ma egli ce la propone come un obiettivo morale. Mariano di una malattia che non sciamo, se ci liberiamo in tempo*».

Adesso il regista sta per girare un film in Italia. Sogghigna: «*Ci sono più ostacoli qui che in Urss*». Vuol dire ostacoli economici e burocratici. Sarà un «viaggio in Italia» prodotto dalla un professore sovietico di storia dell'arte scopre l'Italia nella sua diversità e complessità, rispetto ai modelli classici che aveva in mente. Sarà un altro confronto l'arte e la realtà? Difficile . «*Tutto si decide durante le riprese. La sceneggiatura è fatta, il film sarà un'altra : Come mi accade sempre*».

Nelle conversazioni, il Tarkovskij filosofo sta prevaricando sul poeta. Egli beve quello che sanno tutti: «*Le nostre bastano per costruire il futuro dell'umanità. Ci vuole una spinta morale*». Ci vuole uno stalker che cerchi le piste e ci convinca a percorrerle magari solo per ritrovarci quella poesia fondo al film, scritta dal padre di Tarkovskij: «*E fra le ciglia semichiuse - del desiderio il capo e fosco fuoco ...*».

Stefano Reggiani

Mila Sarti sui musicisti

Insegnino e suonino purché non viaggino

All'intervista dal ministro della Pubblica Istruzione alla Stampa (23 luglio, pag. 21) circa il problema doppio impiego di professori d'orchestra che insegnano in Conservatorio, il giornale ha voluto anteporre la frase di un mio precedente intervento («Che suonino e insegnino finché vogliono»), facendone quasi la formula d'un giudizio universalmente accettato. L'ho però privata della condizione sine qua non che io vi avevo premesso, e cioè: purché sia chiaramente stabilito e fatto rispettare l'obbligo di residenza degli insegnanti nella città del massimo provincia o regione) dove insegnano.

Il ministro Sarti, invece, ritiene che posto imporre l'obbligo di residenza in per gli insegnanti di Conservatorio, considerando che non in tutte le città sede di Conservatorio esistono istituzioni sinfoniche o liriche. Questo vuol dire semplicemente che in questi ultimi anni sono istituiti troppi Conservatori e invece non si è ancora provveduto ad istituire almeno una orchestra sinfonica per ogni Regione, lacuna ugualmente vergognosa come quella di una Regione che non possedesse neanche una biblioteca pubblica.

Quanto all'ulteriore considerazione che l'obbligo di servizio dei professori di Conservatorio raggiunge un massimo di dodici ore settimanali e lascia quindi un ampio margine di tempo per lo svolgimento dell'attività artistica, occorre ricordare che le dodici ore settimanali non esauriscono affatto gli obblighi di presenza scolastica dell'insegnante di Conservatorio, sempre più coinvolto in commissioni extra o parascolastici. Per parlare dell'assistenza assidua che un buon insegnante di strumento presta agli allievi meritevoli, anche fuori delle classe e delle ore d'insegnamento.

Fortunatamente, il ministro Sarti ritiene auspicabile che la preparazione dei giovani nella scuola sia affidata a persone qualificate, di statura professionalmente e moralmente superiore». Ora, sia permesso chiedere al ministro Sarti: uno strumentista che suona, parliamo, nell'orchestra del Teatro Verdi di Trieste e insegna, parliamo, nel Conservatorio di Messina, lui lo ritiene persona di statura moralmente superiore? Io, no.

Massimo Mila

«Camelot» trionfa a Broadway, anche dopo l'interruzione «per whisky»

Burton torna al successo (e all'alcol) in teatro Rivuole il suo posto dopo Laurence Olivier

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A 55 anni, dopo un trionfale debutto a Toronto, Richard Burton è tornato a Broadway nei panni di re Artù, in uno dei più famosi musicals americani: *Camelot*, un'opera che era piaciuta particolarmente al presidente Kennedy, nella cui storia molti avevano identificato nuove frontiere.

Burton già recitato in *Camelot* esattamente un ventennio fa, nel l'anno appunto della vittoria kennediana; e forse per questo il suo ritorno, dopo una lunga parentesi, ha evocato nella critica e nel pubblico newyorchesi accenti di rimpianto e nostalgia.

Il recupero del musical, che costituisce l'avvenimento teatrale della stagione estiva, sono emersi tre elementi d'interesse. Uno è la rappresentazione in sé, compresa naturalmente la recitazione dell'attore. L'altro è la svolta che segna nella carriera di Burton, una carriera che, dopo aver toccato le vette della popolarità e non della bravura nei tempestosi anni del matrimonio con Elizabeth Taylor, appariva ormai in declino. C'è stato — è vero — l'incidente di alcuni giorni fa, quando ubriaco e barcollante l'attore ha sospeso la recita a pochi minuti dall'inizio e il pario è calato velocemente davanti al pubblico attonito. la sera dopo l'attore gallese ha ripreso con naturalezza il suo Artù in forma più che smagliante, guadagnandosi ovazioni particolari dal pubblico.

Il terzo elemento è l'umore dell'America ormai matura del dopoguerra, di fronte ai ricordi della sua adolescenza.

Camelot, scritto un maestro del teatro americano, Alan Jey Lerner, a musicato da uno dei suoi migliori positori, Frederick Loewe, non è un capolavoro. La sua suggestione viene dall'atmosfera fiabesca e idealistica del racconto dei cavalieri della tavola rotonda, e mitico regno re Artù, più che suo spartito, che pure eccelle in quattro o cinque canzoni. Lerner e Lower lo produssero in tretta, spinti da abili impresari, sull'onda del di *My fair lady*. Per Lower, che morì poco dopo, fu l'ultimo lavoro. Nel '60, la presenza Burton ne decretò il trionfo. Altrettanto sta accadendo adesso.

Richard Burton addio per sempre al cinema con Camelot?

tutti i critici sono stati unanimi nell'elogio dell'attore. Il potente Clive Barnes, ad esempio, ha scritto sul *New York Post* che Burton «è apparso a tratti una marionetta, dal viso rigido come il cuoio». Ma altri hanno parlato di «incantesimo» (il «*Daily News*» e il «fascino ammaliatore» (il *Washington Post*). «Questo attore — ha asserito il *New York Times* — non assume solo il comando della scena: sembra averne la proprietà per diritto divino». Quando canta per l'ultima volta il pubblico è vicino alle lacrime». Il pubblico ha dimostrato di condividere il giudizio: *Camelot*, che terrà cartello per solo sette settimane, è già tutto esaurito

«Mi parso di essere stato più aderente allo spirito dei musical che nel '60» ha detto l'attore.

Insoddisfatto del film in cui è comparso ultimamente, uso della crescente indifferenza che Hollywood mostra nei suoi confronti, l'attore con passione al anche ha ripreso a bere dopo cinque anni). *Camelot* gli ha offerto un'occasione unica sotto tutti i punti di vista. Gli garantisce, in tournée di un anno, ben due milioni e mezzo dollari, due miliardi di lire, e prepara nuovo alle scene.

In un'insolita intervista al *New York Times*, l'attore, considerato tempo l'erede di sir Lawrence Olivier, ha spiegato di aver tradito teatro, proprio dopo il '60, per sete di denaro. Egli fa risalire il tradimento a *Cleopatra*, il colossal girato a Roma con Elizabeth Taylor. Con quel film divorziò dalla sua prima moglie, e intraprese l'obbligatoria marcia Hollywood. Sulle scene, lece brevissime e saltuarie apparizioni, in *Amleto*, *Faust*, e *Equus*. Adesso, il sogno è di interpretare *Re Lear*. «*Dovrebbe resistermi a Shakespeare* — ha affermato — *e alla passione che mi compiete dopo Laurence Olivier*».

Per *Camelot*, Burton ha pagato lo scotto del divo. A Toronto, sui 78 mila programmi, nella biografia dell'attore figurava una vistosa foto di Liz Taylor; Susan, moglie, ha fatto sfrappre le pagine dedicate. Egli non lo ha considerato un capriccio. «*Le mie consorti sono sempre state gelose* — ha detto — *e io sono sempre stato un marito ossequiente*». confessato che suo patrimonio è andato quasi per intero a loro, ai figli naturali e adottati, alle in Inghilterra, Svizzera e America. Non ha avuto espressioni di rammarico: la sua vita privata, per quanto tumultuosa, gli è riuscita più soddisfacente e piena di quella professionale. Da questo punto vista, il ritratto che ha fornito di sé *New York Times* è stato sereno.

e. c.

Stasera domani Punti Verdi

TORINO — Per i Punti Verdi, stasera alle 21,30: alla Tesoriera, proiezione di *Johnny Guitar* di Ray.

Al Sampiere, *Bayadhan*. Balletto nazionale delle Filippine.

Al Regnon *I nostalgici* Gasloni per la sagla Giuseppe Malfioli.

A Collegno, «Una notte alla frontiera della fantasia». Proiezione di tre film: *La città verrà distrutta all'alba* di G. Romero; *Viaggio allucinante* di R. e *Il pianeta delle scimmie* di Schaffner.

Domani, domenica 27 luglio, alle 17, al Parco regionale La Mandria, *Bayadhan*. Balletto nazionale delle Filippine.

Al Parco dell'Ospedale psichiatrico di Grugliasco, ore 21,30, il Complesso cecoslovacco di Praga di canti e danze folkloristici.

Stasera concerto Regio Estate

TORINO — Stasera si concludono i Regio-Estate. Alle 21, la direzione del M° Bruno Bartoletti, l'orchestra e coro Regio eseguiranno musiche di Antonin Dvorak (Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95), Luigi Dallapiccola (Three questions with two answers), Igor Stravinski (Sinfonia di Salmi).

Tormentata celebrazione dei 25 anni del Festival

A Nervi gala con guai e star ma senza Fracci e Bortoluzzi

NERVI — *In occasione delle nozze d'argento festival del balletto, suo fondatore Mario Porcile ha ideato serata celebrativa dall'affettuoso titolo Nervi*, mia cara *destinata inizialmente a donatori italiani. La genesi dello spettacolo è stata sfortunatamente tormentata e le assenze* clamorose, proprio di personalità come Carla Fracci e Paolo Bortoluzzi che furono tenute qui a battesimo ed avrebbero dovuto sentire obbligati di riconoscenza e di memoria.

Il lungo «gala» è stato ugualmente portato in porto, ma con carenze e sfortune che hanno un po' guastato la festa. L'insufficiente preparazione si è riflessa soprattutto nella parte luministica dello spettacolo.

Un incredibile presentatore ha aggiunto «gaffes» e battute a uno spettacolo in sette impropria per simili lazzi. Dopo il trionfale finale con il Bolero di *Béjart* eseguito dalla Scala e dalla formidabile Luciana Savignano si è avuto una superflua «coda» alquanto kitsch e ingenuamente scolastica di ragazzi dello «stage».

Non sono mancati fulminei momenti magici della serata. Oltre al già citato Bolero, un'altra primadonna della italiana, Elisabetta Terabust ha dato un saggio della alla classe interpretativo con due storiche pagine ottocentesche, accanto a un partner di statura internazionale come il danese Peter Schaufuss.

I due hanno interpretato con raffinatezza i «pas de deux» della Sylfide di Bournonville, delicato incunabolo del romanticismo e quello della Bella addormentata di Ciaikovski, che hanno potuto mettere in mostra anche un saldo virtuosismo limpidamente coniugato.

In ambito strettamente classico va collocata, anche l'intensa interpretazione della Morte del cigno di Saint-Saëns procurata dalla giovane stella torinese Gabriella Cohen, che a Nervi ha trovato lo Reduno di lancio internazionale.

Pure coppia romana costituita dalla brillante Margherita Parilla e dall'atletico Salvatore Capozzi ha proposto un pezzo storico della coreografia ottocentesca, il neoclassico e po' marmorizzato Diana Atteone rivisto dalla nota didatta sovietica Agrippina Kvaganova.

Espressamente create per la serata due novità: Ritus di Sebastiano Coppa e Con amore di Joseph Lazzini.

La prima è ideata da un giovane coreografo proveniente vivaio scaligero bene *eseguita in gran parte giovani promesse uscite dallo stesso ambito S' conduttu sulla «Messa criolla» di Ramirez i cui suggestivi ritmi offrono lo spunto per una sorta di passione moderna, con un Cristo-uomo, più che Dio, che si mescola tra i giovani d'oggi.*

Con qualche ingenuità e qualche ricaico bejartiano, Coppa dimostra idee e creatività che vanno incoraggiate. Splendido protagonista Maurizio Bellezza, uno degli assi pigliatutto della serata, nato intervenuto anche in altri tre titoli, tra cui la novità Con amore accanto a Renata Calderini.

Su testo anonimo spagnolo del XV secolo il musicista Roberto Hazon ha sovrapposto un canto struggente e intenso che Lazzini ha tradotto in appassionato passo a due.

Altro giovane scalligero in evidenza nella serata l'elegante stilista Davide Bombana che ha mirabilmente interpretato, con la vivace Tiziana Colombo, la Tarantella di Balanchine, e con Bellezza, Capozzi e Mario Morossi le Variazioni for four di Anton Dolin, che a Nervi apportò il celebrato «pas de quatre» femminile nel 1956.

Il divismo italiano troppo avulso tra le danzatrici non ha consentito la ripetizione dell'exploit affidato stavolta a quattro eccellenti giovani milanesi e romani.

Luigi Rossi

A Siena mimo autocoscienza

SIENA — Si stanno organizzando, al castello di Pannocchia Rosia di Siena, dei corsi di formazione artistica di tecniche di autocoscienza, che dovranno culminare spettacoli pubblici in decentramento per la Toscana.

Questo il calendario: da oggi al 29 luglio, introduzione alla tecnica Alexander, il maestro di Moshe Feldenkreis; dall'1 al 10 agosto, corso intensivo di mimo corporeo

I più importanti spettacoli della settimana Italia

Arena Verona, Otello Macerata

Segnaliamo i principali appuntamenti della settimana con la musica, il balletto, il teatro, in alcune città italiane.

VERONA — Aida domani sera all'Arena Verona. Dirige Nello Santi, regia di Giancarlo Sbragia. Interpreti: Gianfranco Cassinis, Fiorenza Cossotto, Maria Chiara, Giuseppe Giacomini, Siepi, Barbi Replicho ledì e venerdì.

MACERATA — Otello diretto Giuseppe Patanè, con Lella Cuberli, domani al'Arena Sferisterio.

ROMA — Domani sera alle 18 a Castel Sant'Angelo l'Orchestra itinerari musicali di Roma concerto di Marcello, Vivaldi, Mozart. Le balletto su musiche di Adams, lunedì alle 21 al Nimeo di Valle Giulia, con i solisti del Teatro dell'Opera di Roma

Ultime serate di poesia con artisti italiani e stranieri (Ginsberg e Corso) martedì per il Festival internazionale dei poeti, ore 21, a piazza di Siena.

— Martedì 29 luglio, a partire dalle 19,30, è chiusura delle di «Milano d'estate», quasi 5 ore Beethoven nella chiesa di Santo Stefano con l'orchestra Rai diretta da Zoltan Pesko.

MARTINA FRANCA — Domani a, per il sesto Festival Valle d'Itria, a Palazzo Ducale, *Le serve rivali* di Traetta, con l'orchestra regionale romena diretta Giacomo Zani.

— Lunedì alle 21,15, nella cattedrale, concerto di Rolf Boysen accompagnato alla tromba Daniel Chorzempa all'organo

MONTEPULCIANO — Domani alle 11, nel Tempio di San Biagio, concerto sinfonico Coro e Orchestra Regionale Toscana. Musiche di Britten, Prokofiev, Ravel. Orchestra Young Musician's Symphony Londra

Canemorto Rossini al Teatro Poliziano domani alle 21. Regia Lombardo Radice, scene costumi di Bua, orchestra dei giovani di Londra diretta da Giuliano Gelmetti. **Concerto a Cappella** lunedì alle 18 in San Biagio. Diego Hovaldi Arnaut, Musiche di Strawinsky, Monteverdi, Gesualdo da Venosa

RIVIERA — Domani 21,15, Gli uccelli di Aristofane al Teatro del Vittoriale. Con Marina Malfatti e Aldo Reggiani, regia di Lorenzo Salveti. **Le Sylfide** di Ruzante giovedì alle 21,15 con la Compagnia teatrale del Centro studi ruzantiani. Al teatro del Vittoriale Gresti, balletto folkloristico brasiliano, il 2 agosto ore 21,15 nello stesso teatro

ECONOMICI

45 Ville, app., per vacanze, acq.-vend.

VILLA in costruzione 1000 mq di terreno adiacente 38 km da Torino zo Carezzano vendesi 19 milioni Telefono 0124 77 751 ore 388

VILLA VACANZE

3 mila mq circa Ameno Arpaione (vista su 2 laghi) attiguamente per 2 famiglie 60 milioni cad 35 milioni mutuo vendo in blocco 7 4 2 piano ammobiliati con ingresso indipendente e composti di soggiorno angolo cottura una camera servizi grande veranda terrazzino e mansarda da ultimare Telefonare 0321 645

VILLAFRANCA d'Asti vendesi in nuova villetta residenziale vista panoramica in costruzione a metà Tel. 0835 247

VILLETTA nuova in Rocca ore 35 da Torino composta 2 piani, mq 120 cadauno 2 garage cantine e patio completa mq 3000 terreno orticolo vendo Telefonare 21 41 480 h7

VISTA lago Garda Tignale vendesi villa in costruzione mq 200 giardino 19 milioni Tel 035 240 002

1.000.000 contanti subito vendesi villetta Rivoira Arduino casa vacanze in residenza e vivi con piscina e piscina privata Moncalieri Maddalena via Pomba 29 (telefono 011 558 413 - 547 559

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI a Pont Canavese alloggi e settimana Telefonare 84 283

AFFITTASI a San Bartolomeo al Mare alloggio ammobiliato per settembre ridotte Tel 202 902

AFFITTASI alloggio spendida posizione vista mare acqua settembre 4-5 posti letto Sanremo Tel 0184 61 348.

AFFITTASI alloggio Cervo borgo medioevale mare acqua settembre 4 posti letto Tel 082 631

AFFITTASI appartamento Alassio a cinque minuti centro periodo settembre ottobre 4 posti (0182) 43 432.

AFFITTASI Borgio Verezzi alloggio nuovo settembre e mesi successivi prezzi mare ricassamento camera Telefono 698 457

AFFITTASI mese agosto appartamento in villa 5 posti letto a 200 metri Telefono 0182 90 398

AFFITTASI più vicinanze posto vicino mare Val Susa Telefono

AFFITTASI Via alloggio in villa mesi agosto Telefonare 013 99 550.

AFFITTO settembre Bah Sanremo due camere indipendenti cucinino vicino al mare Tel 707 0183 mia pelle

ALLOGGETTO proprietà graziosissimo Loano piscina altissimi agosto Tel pre ranati 019 751

ANDORA alloggi angolo giardino 4 posti letto cucinetta bagno mare settembre e ottobre a prezzi modici Tel 011 760 586

GARDONECCHIA alloggi 2 camere soggiorno Telefono 0182 20 361 0122 901 837 serali.

GARDONECCHIA 3 vani arredati garage cantina Telefono 011 671 630 serali

CERIALE affittasi appartamenti agosto settembre 4-5 posti letto a partire La Liguria Telefonare 0182 90 237

CERIALE affittasi ammobiliati per settembre Per mare agosto alloggio sul mare 6 posti letto Telefono 0182 90 400

CESANA San Sicario affittasi appartamenti arredati 2 4 posti anche indipendenti periodi Tel 0122 89 663 A 461

CHIOMONTE (valle di Susa) affitto alloggio di 2 camere, cucina grande 5 posti letto Tel 01 1 483 429

COAZZE affittasi dal settembre-ottobre alloggio 3 camere cucina Tel. 620 079

COAZZE affittasi per agosto camere e cucina ammobiliate Telefono 907 701 Telefonare ore dei pasti 18 ore 21 600 lire mensili

ISOLA del Giglio in residenza sul mare con servizio e piscina affittasi alloggio 4 posti letto periodo 1 8 - 15 8 Interpellare telefonando 011 958 6517

OCCIMIGLIANO appartamento arredato Affittasi due ambienti agosto 300 000 lire agosto 300 000 lire Telefonare 0141 84 003

PRIVATO affitta Via Pertica mese agosto 4 camere due alloggi ammobiliati con bagno Tel 831 144 - 838 332

SANREMO affitta 1-2-3 mesi 4-5-6 posti letto Tel 0184 884 761

SANREMO affitta alloggio recente settembre Via Roma 3 piano bello soleggiato e mare pulito a 3-4 km Tel 011-888 825

OCCIMIGLIANO appartamento arredato Affittasi due ambienti agosto 300 000 lire agosto 300 000 lire Telefonare 0141 84 003

PRIVATO affitta Via Pertica mese agosto 4 camere due alloggi ammobiliati con bagno Tel 831 144 - 838 332

SANREMO affitta 1-2-3 mesi 4-5-6 posti letto Tel 0184 884 761

SANREMO affitta alloggio recente settembre Via Roma 3 piano bello soleggiato e mare pulito a 3-4 km Tel 011-888 825

OCCIMIGLIANO appartamento arredato Affittasi due ambienti agosto 300 000 lire agosto 300 000 lire Telefonare 0141 84 003

PRIVATO affitta Via Pertica mese agosto 4 camere due alloggi ammobiliati con bagno Tel 831 144 - 838 332

SANREMO affitta 1-2-3 mesi 4-5-6 posti letto Tel 0184 884 761

SANREMO affitta alloggio recente settembre Via Roma 3 piano bello soleggiato e mare pulito a 3-4 km Tel 011-888 825

GARDENIA S. Teresa di Gallura Porto Quato ultimo piano piscina terrazzo ottimo alloggio nuovo Tel 0182 20 361 ore pasti

SAVONA vicino spiaggia agosto settembre ed ottobre affittasi 4 letti soggiorno servizi giardino Telefonare 019 883 428

VENTIMIGLIA 2 3 km mare affitto agosto settembre ottobre alloggio 4 letti confort prezzo modici Telefonare 0184 359 417 pasti.

300 appartamenti arredo moderno occasionissima settembre agosto 120 mila settembre 2 settimane 180 mila Telefonare 0541 54 500

47 Alberghi, pensioni

Torino Corsetta Torino Hotel Ambrosio maggiori confort piscina, grotta terme, idromassaggio massaggi estetica ringiovanimento sauna bagno, moderni sistemi sicurezza Telefonare 049 650 031

RAVENNA pensione Dora via Maroncelli 20 metri dal mare giardino parcheggio luglio 15000 agosto 19000 tel 0541-51718.

RIMINI Riviera Pensione Tino Corso Tel 0541 32 734 vicina mare tranquilla cucina romagnola bassa 9500 10 set media 11 500 12 500 dal 1 20 agosto 14 000 - 44 000

RIMINI Riviera mare 2000 metro sul mare telefono 0541 33 306 camere docce WC lavatrice cucina vista mare ascensore Gaia via Popilia 15 500 dal 26-7 al 23 8, 11 mila 500 settembre 12 mila

RIMINI Riviera pensione Edgardo Telefono 0541 706 484 al mare camere cucina garage dal 16 8 12 mila settembre 9500

RIMINI Riviera Pensione Villa Cicconi via Panchetti quasi centro dal 27 8 settembre 9500 Prenotate tel 0541 334 326

VIBERBA Rimini Riviera Adriatico moderno vicino 10 000 dal 23 8 12 000 tutto compreso Tel (0541) 734 454 interessante

VIBERBA Rimini Pensione Villa Augusta Telefono 0541 738 505 Vicino mare Famiglia dal 20 agosto 9500 18 500

Informazioni

INFORMATALIA informazioni alberghiere private alberghi centro medesta Corso Vittorio Emanuele 187 telefoni 511 024 - 538 862

50 Smarrimenti

COCKER maschio smarrito in piazza Castello 21-7-80 rispondo Tel 572 883

MAESTRA cagnetta tedesca corre bene, è piccola lepre marrone zona Valentino Telefonare 734 685

51 Occasioni

A. FRIGO con compressore in ottimo stato con mesi vecchio lungo saldatrice 1 000 mm Telefonare oggi pal informazioni 547 852 ore 10-12 16-19

TENDA campeggio cerniera nuova senza usata vendo affare Tel 882 185

A.A. COMPRO e vendo mobili usati Reparto tel 247 382 via Cigna

MAMA veggente cartomante fattucchiera cura la persona senza distanza d'amore e fa ritorno la persona senza distanza e perdoni problemi Tel 636 613 sono donna via Mantova 13 Torino

OPPINO Pusio diametro 140 mila marmo 85 mila 35 mila, pentole 28 mila spremilimoni 20 mila cappa 45 mila camera doppio 300 mila soggiorno componibile 800 mila Telefonare 2 76 5577

PNEUMATICI vere 80 per autovetture Pirelli scatta Gamma 6 Dominator Asturi stampi 4 gomme Fiat 500 75 000 4 Fiat 126 65 000 4 Ami 8 127 R4 ecc tra 55 000 a 110 000 4 Rolma Golf 128 Ritmo 65 110 000 Gamma GT Rally 140 000 Alfetta 2000 GT tutti tra Alfa 105/70-14 HR 220 000 su cerchi Alfa occasioni Via Bruno Aosta 112, tel Carignano 4 Marconi (mezzi isolati

TENDA campeggio accessori altro vendo vendo occasione Tel 882 185 821 129 dalle Tommaso 31

52 Varie

A. FRIGO con compressore in ottimo stato con mesi vecchio lungo saldatrice 1 000 mm Telefonare oggi pal informazioni 547 852 ore 10-12 16-19

TENDA campeggio cerniera nuova senza usata vendo affare Tel 882 185

A.A. COMPRO e vendo mobili usati Reparto tel 247 382 via Cigna

MAMA veggente cartomante fattucchiera cura la persona senza distanza d'amore e fa ritorno la persona senza distanza e perdoni problemi Tel 636 613 sono donna via Mantova 13 Torino

OPPINO Pusio diametro 140 mila marmo 85 mila 35 mila, pentole 28 mila spremilimoni 20 mila cappa 45 mila camera doppio 300 mila soggiorno componibile 800 mila Telefonare 2 76 5577

PNEUMATICI vere 80 per autovetture Pirelli scatta Gamma 6 Dominator Asturi stampi 4 gomme Fiat 500 75 000 4 Fiat 126 65 000 4 Ami 8 127 R4 ecc tra 55 000 a 110 000 4 Rolma Golf 128 Ritmo 65 110 000 Gamma GT Rally 140 000 Alfetta 2000 GT tutti tra Alfa 105/70-14 HR 220 000 su cerchi Alfa occasioni Via Bruno Aosta 112, tel Carignano 4 Marconi (mezzi isolati

TENDA campeggio accessori altro vendo vendo occasione Tel 882 185 821 129 dalle Tommaso 31

CROCIERA DI FERRAGOSTO CON LA M/N REGINA MARIS

staff turistico italiano, tutte cabine servizi, 100% aria condizionata

DAL 10 AL AGOSTO
DA L. 980.000
Marocco-Madera-Isola Canarie-Baleari

Crociera fine agosto dal 23 30 agosto da L. 490.000
Genova - Minorca - Tangeri
Cadice (Siviglia) - Genova

13/17 AGOSTO A COPENAGHEN
Volo speciale + Transfer + Hotel da L. 269.000

GIVER VIAGGI GENOVA
Tel. 010/565.241 - 581.745 - Via Maragliano 15/R presso vostra agenzia

CANADA MANITOULIN
vendesi tenute

1) 258 ettari di diritto taglio consolidato in un corpo unico senza fabbricati - $ Can 450 000
2) Tenuta di 647 ettari con magnifica casa e fabbricati - $ Can 650 000
3) Tenuta di 930 ettari a 6 km dal North Dakota tre case silos e casamento - $ Can 2.150 000

Mese di agosto visita in loco
CONSULTANTS FOR CANADIAN INVESTMENTS LTD.
via Dufour 1 - CH-6901 LUGANO (Svizzera) tel 0041 91 223 756 - 223 215 - Telex 846 79060 - Se vi recate direttamente chiamate Dr. Ivar Anderson tel 304 158 3831 - Telex 0846 79060

Le operazioni avverranno nel rispetto delle leggi italiane

Per i compiti delle vacanze
Studiallegro con la Guida dei ragazzi
Liguria di Ponente
in collaborazione con il Touring Club Italiano
in edicola dal vostro giornalaio
Lit. 3500
LA STAMPA - STAMPA SERA

Prego inviarmi n. copie della Guida dei Ragazzi per la Liguria di Ponente al prezzo unitario di L. 3.500 IVA compresa
Per completare la serie prego inviarmi anche n. copie della Guida dei Ragazzi per Torino e Piemonte al prezzo speciale di L. 3 000 IVA compresa.
Nome Cognome
Via
Per il pagamento no spedisco la somma di L. sul c.c.p. 7104 o Stampa - Via Marenco 32 - Torino
Vogliate effettuare l'invio contrassegno
Indirizzare a: LA STAMPA - Via Marenco 32 - 10125 TORINO

Scegliendo tra i film della prossima settimana alle tv

Joan Crawford con Douglas in commedia e anche Marlene nel suo mitico «Angelo»

DOMENICA — A Montecarlo due coproduzioni italospagnole d'avventura: nel pomeriggio il western **Sette dollari sul rosso** (1966) ■ Alberto Cardiff alias Alberto Cardone; in serata **Kitosch l'uomo che veniva dal Nord** (1967) di Joseph Mervin, con George Hilton e Piero Lulli, protagonista un pistolero che scorta un carico d'oro in una zona infestata dai banditi.

A Capodistria **Totò nella Luna** (1958) di Steno: altri interpreti, oltre a Totò, la Koscina, Tognazzi e Salce. A Telecapodistria, nel pomeriggio, due film di Riccardo Freda: un'avventura sentimentale di Giacomo C[illegible] ne **Il cavaliere misterioso** (1948) con Cassman e Gianna Maria Canale, e storia romanzata in **Teodora imperatrice di Bisanzio** (1954), ancora con Gianna M. Canale, Irene Papas Georges Marchal.

A Telestudio **I tre soldati** (1950) di Garnett, avventure ■ India nel secolo scorso di tre antieroi (Walter Pidgeon, David Niven, Stewart Granger) valorosi combattenti e irriducibili sciupafemmine.

LUNEDI' — Rete 1, **Anni facili** (1953) di Luigi Zampa, film che con «Anni difficili» e «L'arte di arrangiarsi» fa parte della trilogia, nata dalla collaborazione con Vitaliano Brancati, sui tristi anni della guerra e di certo dopoguerra cheritelare e corrotto: è l'amara vicenda di un professore (Nino Taranto) che per adeguarsi ai tempi e al sistema tenta degli intrallazzi ma, incapace perché sostanzialmente onesto, finisce in carcere.

A Capodistria Sophia Loren e Alberto Sordi in Egitto tra [illegible] e veleni nel comico **Due notti con Cleopatra** (1953) di Mattoli. Da vedere a Montecarlo il brillante **Gli uomini non pensano che a quello** (1953), prima esperienza cinematografica del regista Yves Roberts che sfrutta felicemente le sue esperienze cabarettistiche.

A Telestorino **La ciociara** (1961) di De Sica dal romanzo di Moravia, con Sophia Loren. Una curiosità a Orp: **Il grande ribelle** (1962) di Lampin, ossia la storia di Mathias [illegible]ndorf, la stessa dell'attuale sceneggiato televisivo: interpreti Louis Jourdan, Francisco Rabal, Bernard Blier. Rete Manilla nel tardo pomeriggio il mitico film **L'angelo azzurro** (1930) che segnò l'incontro fra il grande regista Josef Von Sternberg e Marlene Dietrich.

MARTEDI' — Rete 2, molto raccomandabile l'enigmatico e pauroso **Suspense** (1961) di Clayton, tratto dal capolavoro di Henry James «Il giro di vite». A Grp Lando Buzzanca in **Bello come un arcangelo** (1974). A Rete Manilla Elizabeth Taylor e Richard Burton s'azzuffano nella commedia **Divorzia lui divorzia lei** [illegible]' — Rete 3, si conclude la rassegna del Festival di Pesaro con **Sfida a doppia corsia** (1971) di Monte Hellman (di cui abbiamo visto nei mesi scorsi il suggestivo western «La sparatoria»): protagonisti sono due giovani (James Taylor e Warren Oates) che viaggiano per le strade d'America; «I anti Easy Rider» si afferma sui Cahiers du cinéma, nel senso che la drammaticità del libero vagabo[illegible]aggio in un mondo ostile non viene «eroicizzata» ma [illegible]sprime attraverso una serie di penetranti episodi minori.

A Telestorino ■ raffinato **Les creatures** (1966) di Agnès Varda con Catherine Deneuve e Michel Piccoli.

GIOVEDI' — Sulla Svizzera **Il tulipano nero** (1963) di Christian Jacque avventure in costume con Alain Delon e Virna Lisi. A Telestorino 24 dicembre 1915, fiamme su New York (1976).

VENERDI' — Rete 3, si inizia il ciclo «Film d'opera» con **Pagliacci** (1949) di Mario Costa, con Gina Lollobrigida e Tito Gobbi. ■ Telestorino Bette Davis e Ernest Borgnine nella commedia **Provaci ancora mamma** (1971) di Oswald.

SABATO — Sulla Svizzera la divertente commedia **Tutti lacrimano la sposa** (1942) con Joan Crawford e Melvyn Douglas. A Montecarlo il vecchio film svedese **Vicini al peccato** (1939) di Bauman [illegible] Signe Hasso. Importante sulla rete 3 l'avvio del ciclo del cinema statunitense con **I fuorilegge** (1969) ■ Ray Guerra.

Tra gli altri spettacoli televisivi

Le suffragette romanzate e la rivista con Macario

La prossima settimana televisiva si fonderà [illegible] ampiamente sulle Olimpiadi e sul cinema (due rassegne che partono, quella dei film operistici e quella dell'America Latina). Per il resto nessuna novità ■ grosso rilievo.

Da segnalare comunque, stasera, la registrazione di Discostadio, colossale concerto di musica leggera allo stadio ■ San Siro di Milano con molti bigs della canzone, presentatore Roberto Benigni.

Martedì e mercoledì, due documentari interessanti: una puntata de Le montagne del mondo dedicata alle Montagne Rocciose ■ negli Stati Uniti e alle riserve degli ultimi indiani, e una puntata, la prima, di Scultozero che presenta foto di cronaca e di attualità (tema principale, Torino e l'insurrezione).

Giovedì torna Macario: è la replica della rivista Macario [illegible] e due, ripresa per rendere omaggio al grande comico scomparso. Infine sabato debutto di uno sceneggiato inglese dal titolo Sfida al governo di Sua Maestà: storia romanzata del movimento delle suffragette, sorto in Gran Bretagna all'inizio del secolo per l'affermazione dei diritti della donna, primo fra i quali quello del voto.

Primi dati di Festivalbar

Bosè ■ Rettore i divi '80 nei juke box

ROMA — Classifica provvisoria del Festival Bar 80, dopo 40 giorni in ■ mila juke-box: conduce Miguel Bosé, buona seconda la Rettore; gettonatissimi i fuori-gara Sorrenti, Pooh, Toxi, Gli Alunni del Sole.

La classifica prende in esame soltanto 100 mila dati: una decima parte di quelli che normalmente compongono il quadro finale di Festivalbar, ma ugualmente molto indicativi dell'orientamento dei gusti dei giovani per l'estate 80. Benché le gettonatissime e le preferenze di agosto, il mese più favorevole, potrebbero ancora cambiare la classifica.

Al momento, comunque, la situazione è la seguente:

1. Miguel Bosé, «Olympic Games», punti 9835; 2. Rettore, «Kobra», 8150; 3. Goran Kuzminac, «Ehi ci stai», 4213; 4. Riccardo Fogli, «Scene da un amore», 4086; 5. Blondie, «Call me», 3584; 6. Ivan Graziani, «Firenze canzone triste», 3565; 7. Krisma, «Many kisses», 3215; 8. Mafia Bazar, «Italian Sinfonia», 2807; 9. Peter Jacques Band, «Is it it?») 2444; 10. Alice, «Il vento caldo dell'estate», 2318; 11. Michele Pecora, «Te ne vai», 2110; 12. Toto Cutugno, «Innamorati», 2058.

CRONACA TELEVISIVA *di Ugo Buzzolan*

Come il rovente Wright in tv ha perso la grinta

Ieri sera quale effetto avrà avuto sulla massa degli spettatori La punizione *di Watkins? C'era da non dimenticare che il film è stato realizzato dieci anni fa, in America, nel particolare, drammatico clima delle contestazioni contro la guerra del Vietnam.*

Comunque è un film terribilmente d'urto, fatto per frustare lo spettatore e provocargli una reazione in un senso o nell'altro. Regia e direzione degli attori confermano le grandi doti telecinematografiche del regista.

Durante l'anteprima trasmessa dalla Rai per i giornalisti è accaduto un fatto curioso. Mentre il film stava andando in onda, si è inserito sullo stesso canale, non captabile dai normali apparecchi, un servizio che il centro di Capitari inviava d'urgenza ai telegiornali a Roma.

Non c'era l'audio, c'era solo il video, e si scorgevano dense nuvole di fumo attraverso cui appariva un terreno invaso dal fuoco, un fuoco che via via, bruciando crudelmente alberi e cespugli, lo rendeva simile ad un deserto infernale, e in quel deserto si aggiravano uomini seminudi che lottavano inutilmente contro il flagello e che poi arretravano e fuggivano... Subito dopo si è visto l'altro infernale deserto, quello di Watkins, e uomini che anche loro fuggivano oppressi da una forza disumana.

Il fortuito accostamento era impressionante e avrei voluto che si fosse ripetuto ieri sera per tutto ■ pubblico. *Non è che ci fosse una immediata e diretta relazione fra i pacifisti perseguitati di Watkins e i sardi che cercavano invano di spegnere uno dei soliti giganteschi incendi appiccati dolosamente dai fautori delle speculazioni edilizie che nel giro di pochi anni hanno distrutto di più ■ un terzo i boschi dell'isola.*

Però, però... L'ambiente era lo stesso, e gli uni e gli altri non erano vittime di un potere oppressivo più forte delle istituzioni?

Sicuramente, a parte le riprese delle Olimpiadi, La punizione resta il programma numero uno della settimana, e non sarà dimenticato tanto facilmente.

Da un altro programma ci attendiamo molto, e invece ha profondamente deluso: La vetrina del racconto, una serie di produzione americana che ha tradotto in immagini novelle di famosi narratori.

Si è cominciato con Quasi un uomo da Richard Wright, storia di un ragazzo negro che, travagliato da confusi ma certo giustificati risentimenti verso gli adulti (e i bianchi), decidere e ottiene una rivincita con cui però, al primo colpo, per errore, uccide [illegible] *maia. Rampognato, percosso, fugge di casa con la rivoltella che d'ora in avanti userà «meglio».*

Inutile ricordare chi è Wright e ricordare le sue pagine roventi e ricche di polemici accenti autobiografici. Nella [illegible] *versione televisiva tutto andava perso. Era l'esempio adatto de* La punizione. *Le Watkins* [illegible] *usato uno stile personalizzato per trarre pugni nello stomaco al pubblico. Qui* ■ *regista Stan Latham non fa nulla di suo: si è limitato a mettersi dietro la macchina da presa e a far muovere gli attori nel modo più piatto, banale e convenzionale. Non c'era mordente, non c'era grinta.*

Se La punizione [illegible] *arte. Quasi un uomo era un brontolio svogliato: si arrivava al colmo di far apparire Wright come* [illegible] *scrittore noioso.*

La cosa ■ *preoccupante. Nelle prossime trasmissioni sono annunciate riduzioni dall'umorista macabro Ambrose Bierce, da uno stranordinario racconto* ■ *Henry James, da Fitzgerald, da un amarissimo Hemingway. Se le riduzioni sono tutte del* [illegible] *libro* ■ *Quasi un uomo ci sarà da piangere o da spegnere.*

Un gesto agli impianti

Zero interrompe tournée al Sud

ROMA — Renato Zero, per un guasto all'impianto di amplificazione, è stato costretto ad interrompere temporaneamente la sua tournée nel Sud d'Italia.

I due concerti in programma stasera allo stadio di Taranto e il 29 luglio in quello ■ Reggio Calabria, sono stati [illegible] rinviati ad altra data e probabilmente saranno recuperati ■ termine della tournée estiva, dopo che Zero avrà concluso le sue esibizioni già da tempo fissate e cioè nell'ultima decade di agosto.

Che cosa c'è stasera sul video

Western nel Messico '800 con Totò e Klaus Kinski

Volontè e Kinski nel film di Damiani a tv Montecarlo

Stasera alla tv svizzera e di Montecarlo due western molto diversi. Il primo, **Il solo amante è un bandito** di Joseph Kane, specializzato nel genere avventuroso, con Barbara Stanwyck e Barry Sullivan, è del 1956 ed è un western tradizionale, con tutte le [illegible] in regola; il protagonista salva una debole fanciulla dai banditi, ma si fa poi intrappolare dalla maliarda e [illegible] proprietaria ■ saloon, naturalmente complice dei manigoldi.

Il secondo, **Quien sabe?** (1967) di Damiano Damiani, è il [illegible] western all'italiana pieno di violenze e ammiccamenti ma pervaso anche da nobili seppur confusi ideali di libertà: si svolge nella seconda metà dell'Ottocento, durante la rivoluzione messicana, tra cacciatori di taglie e peones che nella loro totale ignoranza hanno tuttavia barlumi ■ coscienti ribellione. «Non comprare pane, compra dinamite» dice un peone a un mendicante. Interprete un trio d'eccezione: Gian Maria Volonté, Klaus Kinski, Lou Castel.

Per ■ appassionati non solo di lirica ma anche di spettacoli fastosi e coreografici, sulla rete 3, grande collegamento con l'Arena di Verona per ■ ripresa diretta di Carmen di Bizet, nella discussa edizione con Viorica Cortez, Giorgio Casellato, Nicola Ghiuseley, direttore Plasson, scene di Aldo Sassu.

Dopo un esordio non brillante, ■ ripresenta alla prova d'appello la rivista **Ma se l'avete un cuore?** sceneggiate e canzoni che ogni volta hanno un tema che serve da filo conduttore: stavolta è l'avventura nei suoi vari aspetti.

Un mimo di grande scuola ha chiuso «Asti 2»

La Salomè ha i seni penduli nel polemico teatro di Sladek

ASTI — *Il mondo senza parole di Milan Sladek ha la straniata fisionomia del grottesco, l'esilarante apertura della parodia e le sospensioni dello stupore.*

Mimo di grande scuola, ed egli stesso maestro, a Colonia, nell'unico teatro stabile occidentale di mimo, Sladek agisce all'interno della tradizione francese, ■ Decroux o Marceau, assumendo il gesto come elemento ■ comunicazione opposto alla parola. In lui, forse più che nei suoi modelli, prevale un atteggiamento polemico, e non del tutto giustificato, verso il teatro di prosa, colpevole, secondo lui, di aver ceduto a un eccessivo ideologismo.

Quindi Sladek contrappone l'infanzia del gesto alla senilità della parola e dalle Solopantomimen che ha presentato nel cortile del Michelerio, a Asti, mostra tutto il rigore, la poesia e la «scientificità» che compongono fair «alba espressiva».

Lo spettacolo è costituito da una serie di sketches e di bozzetti attraverso i quali Sladek non solo riproduce la realtà creando illusionismi davvero straordinari, ma sovrappone ad essa, ai suoi miti e alle sue favole, il velo dell'umorismo e dell'irriverenza.

Se ■ giustificato nel rappresentarci i malanni di un invitato a una festa, se sa trasmetterci l'angoscia del pescatore che finisce nel ventre della balena presa all'amo, diventa lucifereo nelle scene ispirate a episodi biblici.

Ad esempio, Salomè non è la fanciulla adolescente che seduce danzando il tetrarca e [illegible] strugge sulla testa di Jochanaan. La Salomè di Sladek ha seni penduli, [illegible] sta troppo dritta sulle gambe, è [illegible] po' informe e prova un gran gusto a calciare la testa dell'amato.

Sansone non è quel gigante generoso che muore con tutti i filistei. E' un borghese sciocco e ottuso, molto esibizionista, che abusa di Dalila dopo averla vista lavare i pavimenti. Dalila, come vuole la tradizione, userà contro ■ lui le forbici, ma [illegible] per tagliargli i capelli.

In questo episodio, Sladek mula personaggio con una rapidità incredibile. [illegible] basta passare dietro uno stretto paravento per trasformarsi da Sansone in Dalila e viceversa fino a raggiungere il virtuosismo interpretando contemporaneamente entrambi i personaggi.

E' ovvio che, a questo punto, l'entusiasmo del pubblico tocchi il parlice. Per la prima volta, dopo tanto tempo, abbiamo sentito scandire la richiesta di bis, regolarmente concesso dal generoso Sladek.

Osvaldo Guerrieri

Morto Vissotski marito della Vlady

[illegible]SCA — Uno dei più famosi cantautori sovietici, Vladimir Vissotski, marito dell'attrice francese di origine russa Marina Vlady, è morto improvvisamente la notte scorsa a Mosca di infarto.

Quarantatrè anni, molto amato dai giovani per le sue canzoni anticonformiste, Vissotski era anche uno degli attori più in vista del migliore teatro ■ prosa di Mosca.

Il dopo Sciarrino ■ Bologna

BOLOGNA — Anche il Comunale di Bologna ha un direttore artistico. Il Consiglio ■ amministrazione del Teatro ha nominato il maestro Lorin Maazel, con incarico per un anno. Sostituisce il maestro Salvatore Sciarrino.

Maazel è nato a Bologna nel 1946. E' laureato in fisica e ha conseguito i diplomi in pianoforte, in organo, in composizione e in direzione d'orchestra. Dal 1974 insegna all'Università ed è assistente ordina[illegible] di elementi ■ armonia e contrappunto. Dal 1970, dopo aver suonato nell'orchestra del Comunale pianoforte ■ organo, è diventato maestro collaboratore e dal 1977 è assistente della direzione artistica.

«Lessico famigliare» e un'altra Sordi-story nel futuro della Rai

ROMA — La realizzazione d'uno sceneggiato in tre puntate [illegible] *Lessico famigliare* di Natalia Ginzburg, per Tv Uno, è stata approvata dal consiglio ■ amministrazione della Rai.

Il consiglio, tra gli altri provvedimenti di carattere tecnico, ha deliberato l'utilizzazione del satellite «Sirio» primo durante il semestre che va dall'ottobre 1980 al marzo 1981.

Nelle precedenti sedute, sono stati definiti [illegible] consiglio di amministrazione della Rai anche l'accordo di coproduzione per il programma *Berlin Alexanderplatz* ■ Reiner Fassbinder (Tv 2); l'altra serie di otto puntate della *Storia di un italiano*, di Alberto Sordi (Tv 2), il «via» al primo musical italiano *Aiutami il sogno*, di Pupi Avati, protagonista Mariangela Melato (Tv 1); l'acquisto dei diritti televisivi dell'edizione integrale del *Ludwig* di Luchino Visconti (Tv ■).

Numerose le proposte ■ Tv 3 per la ripresa di manifestazioni musicali e teatrali: *Ipazia* di Mario Luzi; *Aureliano in Palmira*, di Gioacchino Rossini; *Trilogia* ■ *Ludro*, ■ Augusto Boi; *Balici di XX* [illegible] *secolo* nell'edizione di Maurice Béjart; la *Petite messe solennelle* eseguita dal San Carlo di Napoli e un concerto diretto da Claudio Abbado.

Tra le proposte allo studio presentate dalle [illegible] televisive, sono stati approvati gli sceneggiati da *Quer pasticciaccio brutto di via Merulana*, di Carlo Emilio Gadda (Tv 1); da *Sangue e arena* di Blasco Ibanez (Tv 1, coproduzione con ■ Spagna) e *Primo maggio*, romanzo di Edmondo De Amicis (Tv 2) nonché il nuovo quiz di Mike Bongiorno (Tv 1) e il programma domenicale *Giochiamo allo Tv* (Tv 2).

Storico Usa difende Caligola ■ Tinto Brass

[illegible] — La vita nell'antica Roma, ai tempi di Caligola, era ancora più rivoltante di quanto appaia ■ alcune delle discusse [illegible] di *Caligola* il film di Tinto Brass sequestrato negli Usa per oscenità. Ad affermarlo, davanti ai giudici, spezzando una lancia in favore dell'opera del regista italiano è stato il professor Glen Bowersock, storico di Harvard.

Sassu e Cortez: scenografo e interprete di Carmen, da Verona a TV 3

Pino Daniele ■ concerto alle 19,10 a TV 3, domani sera

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8; 10; 11; 12; 13; 15; 19; 21; 23
6 — Segnale orario
6,30 Il pazzariello
7,15 Radiotelecronaca
7,45 Mosca 1980
8,30 Ieri ■ Parlamento
[illegible]0 Bruciatura
9 — Weekend
10,03 Incontri musicali con Mina
11,30 Check-up per un Vip
12,03 Spazio libero
12,30 Check ■ check
13 — Estrazioni del Lotto
13,20 Dal rock al rock
14 — A.A.A. cercasi nel labirinto degli annunci economici
14,30 Ci siamo anche noi
15,03 Verticali di sel
15,30 Da costa a costa
16 — L'applauso di questo rispettabile pubblico
16,30 Il cispetto
17 — Mosca 80
20 — Dottore buona sera
20,30 Per forza sabato
21,30 Quattro volte venti
22,15 Radiouno jazz 80
23,05 In diretta da Radiouno. La telefonata di A. Lattuada

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11; 11,30; 12,30; 13,55; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — Operazione contrabbando
7 — Bollettino del mare
7,56 Olimpiadi 80
9,05 La donna vestita di bianco
9,32 Tre tre tre
10 — GR 2 Estate
11 — Long playing Hit
12,10 Trasmissioni regionali
[illegible] Alto gradimento
13,35 Musica e cinema
15,06 Quella sera a teatro
15,30 GR 2 Economia e bollettino del mare
15,45 I racconti della Fabula
16,39 Hit Parade
17,25 Estrazioni del Lotto
17,32 La musica che [illegible]te
18,08 Il ballo del [illegible]
18,35 Minimo 18
19,50 Dj J. Special
21 — Concerto sinfonico
22,40 Olimpiadi 80
23,28 Chiusura

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 19,10; 20,30
6 — Preludio
6,55 Il concerto [illegible]
7,28 Prima pagina
8,30 Folk concerto
9,45 Tempo e strade
10 — Il mondo dell'eco[illegible]
12 — Musica operistica
13 — Speciale... Un certo discorso
15,15 Rassegne culturali
17 — Spaziotre
17,50 Festival di Salisburgo ■: I racconti ■ Hoffmann
22 — [illegible] e programma
23 — Il jazz

[illegible]
6,30 Buongiorno
8 — Oroscopo
9 — Il gioco dell'occhio
10 — Le cassette
11,15 Oggi a tavola
14 — Hit Parade
16,09 Hit Parade

Alla radio

Giornali [illegible]: 8; 10,10; 13; 19; 20,52; 23
6 — Risveglio musicale
6,30 Il topo di discoteca
7 — Musica per un giorno di festa
7,35 Culto evangelico
8,30 Mosca 1980
9,10 Il mondo cattolico
9,30 Messa
10,13 Diario della bottega teatrale, con V. Gassman
10,50 Intervallo musicale
11 — Rally
11,50 I sospiri della bambola
12,30 Ballate con noi
13,15 Radiotelecronaca
14 — Radio-Lino jazz 80
14,30 Radiouno per tutti
[illegible] — Marco Mariuzzo presenta «Carta bianca»
19,25 Musica brasil
20,10 Il barbiere di Siviglia...di G. Rossini
23,05 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,55; 15,30; 16,55; 18,30; 19,30; 22,30
[illegible] — Musica classica e leggera [illegible] passaporto
7 — Bollettino del mare
7,55 Mosca 80: Giochi della XXII Olimpiade
8,15 Oggi è domenica
8,45 Romanzo popolare al microscopio
9,35 Il baraccone: audizioni estive
11 — Alto gradimento
12 — Le mille canzoni
12,50 Hit parade
13,35 Musica e cinema
14 — Domenica con noi
17 — Mosca 80
16,55 Bollettino del mare
19,50 Il peschiera di perle
20,50 Sera d'estate
22,35 Bollettino del mare
22,40 Mosca 80: Olimpiadi
22,45 Buonanotte Europa

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 19,05; 20,45; 23,55
6 — Preludio
6,55 Il concerto del mattino
7,28 Prima pagina
8,30 Concerto del mattino
9,55 Concerto del mattino
11,50 Tempo e strade
12 — Il tempo e i giorni
13 — Disco novità
14 — Antologia di Radiotre
16,30 Il passato da salvare
17 — La Favorita, di Donizetti
19,30 Il passato da salvare
19,45 Pagine da «Moll Flanders»
20 — Prenzo alle otto
21 — Concerto sinfonico
22 — Libri novità
22,15 Corelli e Geminiani
23 — Il jazz

RADIOMONTECARLO

6,30 Dolce risveglio
8 — Oroscopo
10 — Formula uno e «Hit parade»
14 — Musica e sport
16,03 Chi ascolta Radio Montecarlo trova un tesoro

Alla televisione oggi

Telegiornale: 13,30; 20; 23,05
13 — **Un concerto** [illegible] domani (c) regia ■ ■ Spina: musiche ■ Puccini, Debussy, Dukas, Buzza
17 — **Il grande amore di Balzac** (c), regia di F. Solarz — *Balzac si reca* ■ *Eva, trascorre un felice autunno con lei e poi riparte un po' triste. Lo Zar ha proibito* ■ *nozze di lei con lo scrittore. Passano due anni ed Eva, a Dresda per il matrimonio* [illegible] *figlia, invita Balzac a raggiungerla*
■ — **La grande parata** (c), disegni animati
18,10 **I gioielli del settimo continente** (c): I corazzati
18,35 **Estrazioni del Lotto** (c) — **Le ragioni della speranza**
18,50 **Speciale Parlamento** (c), di G. Favero e G. Colletta
19,20 [illegible] (c). Disegni animati «Nostalgia per la montagna»
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) — **Che tempo fa** (c)
[illegible],40 ■ **ce l'avete un cuore?** Programma di Enrico Vaime, regia ■ Salvatore Baldazzi, con G. D'Angelo, Paola Tedesco, Maurizio Micheli, A. Paneili (c)
22 — **Doppia sentenza: «Il rapimento Lindberg»** (c) — *La puntata rievoca il rapimento di Baby Lindberg, visto nell'ottica nuova delle indagini compiute dal detective John Watt. Il bimbo era figlio dell'eroico pilota Charles Lindberg, il riscatto richiesto* ■ *pagato, ma l'assassino restituì un cadavere*

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,10
13,15 **Jerry Lewis show** (c), cartoni animati
13,35 **Giorni d'Europa** (c) di G. Favero, a [illegible]a di G. Colletta
14 — Da Mosca in Eurovisione-Intervisione: **I Giochi della XXII Olimpiade** (c)
19,30 **La pisciaa** (c), disegno [illegible] di Bruno [illegible]
20,40 **Marco Visconti** (c); [illegible] romanzo storico di T. Grossi, regia ■ A.G. Majano, con Raf Vallone, Pamela Villoresi, Ivano Staccioli, Gabriele Lavia, Warner Bentivegna
21,45 **Premio David** ■ **Donatello** (c). In diretta dal [illegible] Antico ■ Taormina serata conclusiva della rassegna cinematografica internazionale di Taormina e dei premi David di Donatello

RETETRE

Telegiornale: 19, 21,50
19,15 **Primati olimpici** (c)
19,20 **Il pollice** (c). Programmi visti e da vedere [illegible] Terza rete tv
20,05 **Tuttinscena cineteca** (c) Rubrica settimanale ■ diretta dall'Arena di Verona
20,40 **Carmen** (c). Opera in quattro atti dalla novella di Prosper Mérimée, [illegible] di Georges Bizet. Personaggi e interpreti principali: Viorica Cortez, [illegible] Sighele, Giorgio Casellato Lamberti. Direttore Plasson. Orchestra e coro dell'Ente Arena di Verona
0,45 **TG 3 - Le sport** (c). Edizione per le Olimpiadi

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 20; 21,30; 23,15
14,55 Da Mosca (c) **Giochi olimpici**: ciclismo su pista - atletica
20,10 **Estrazioni** [illegible] **Lotto** (c)
20,15 **Il Vangelo di** [illegible] (c)
20,25 **Scacciapensieri** (c)
21,10 **Il Regionale** (c)
21,45 **Il mio amante** ■ **un bandito** (c), film con Barbara Stanwyck
23,25 **Sabato sport** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,45
14,55 **Olimpiadi** (c): ciclismo; atletica; nuoto, pallanuoto
20,30 **Carioni** [illegible] (c) - **Due minuti**
21 — **E intorno a lui fu morte** (c), [illegible] western
22,30 **Olimpiadi** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,20
16,45 [illegible]cardo Nevia (c)
17 — **Il fantastico mondo** ■ **Mr. Monroe** (c)
17,30 **Parliamo e cantiamo** (c). Telequiz
18 — **Cartoni animati** (c)
18,1■ [illegible] (c): 15ª mostra di musica leggera al Lido di Venezia
19,15 **Lucy e gli altri**, telefilm
20 — **Il Suggizzum** (c), quiz
20,30 **Torti in faccia** (c)
21,35 **Quien Sabe?**, film ■ Damiano Damiani, con Gian Maria Volon[illegible] Klaus Kinski
23,35 **La** [illegible] **Mambo-Bar**, film giallo

Alla televisione domani

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,10
11 — **Messa** dalla chiesa parrocchiale di Sordevolo (Vercelli)
11,55 **Attualità religiosa**, di Liliana Chiais e Dante Fasciolo (c)
12,45 **Agricoltura domani** (c) regia di Vito Minore. Testo di F. Fazzuoli
17 — **Il grande amore di Balzac** (c) con Pierre Meyrand (Ultima puntata)
18 — **La grande parata** (c). Cartoni animati
18,30 **Avventure** (c). Il fascino del rischio, il fascino del nuovo. «In pallone sul deserto», «Uomini del mare»
19,25 **Sky** (c). «Intervento chirurgico» — **Che tempo fa**
20,40 [illegible] (c). Quinta e ultima puntata, con Rossana Brazzi, Glauco Mauri, Valeria Lagrange, Germana Paoleri
21,45 **Mash** (c). Vigilanza rossa, regia di W. Ward, con A. Alda, W. Rogers, e L. Swit
22,10 **La domenica sportiva** (c). Cronache e commenti sui principali avvenimenti sportivi
22,55 **Prossimamente** (c). Programmi per sette sere

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 23,20
6,55-12 Da Mosca: Giochi della **XXII° Olimpiade** (c)
13,15 **La famiglia Addams** (c) Regia di C. A. Michols. Una gara movimentata — *Il conte perde e la famiglia Addams sono rivali nella grande corsa di Indianapolis. Vincono gli Addams ed il premio di* [illegible] *milioni* ■ *dollari sarà destinato* [illegible] *facoltà di spiritismo dell'università di Dracula, per finanziare le ricerche sugli allevamenti degli avvoltoi*
16 — **TG2 - Diretta sport** (c). Collegamento con Mosca per i Giochi della [illegible] Olimpiade
18,35 **Prossimamente** (c). Programmi per sette sere
18,50 **C'era una volta lo zoo** (c). Telefilm
19 — **TG 2 - Diretta sport**. Da Mosca: seconda parte (c) della trasmissione dei XXII Giochi Olimpici
20 — **TG 2 - Domenica sprint** (c)
■ — **Discostadio** (c) Superconcerto d'estate di V. Salvetti, presenta Mitty Carlucci, [illegible] Roberto Benigni, regia di F. Turvani
22,25 **TG 2 - Dossier** (c), il documento della settimana
23,20 **TG 2**. In Eurovisione-Intervisione, collegamento con Mosca per i **Giochi della XXII Olimpiade**

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,10
14,30 **TG 3 - Diretta sportiva** (c). Brescia: Atletica leggera - Italia-Spagna-Germania juniores
20,40 **TG 3 - Lo sport** (c). A cura di Aldo Biscardi
21,40 **Siciliani** (c). «La rivoluzione mancata», di Giuseppe Fava e Vittorio Sindoni, regia di Vittorio Sindoni. Un programma della sede regionale per la Sicilia
22,30 **Almanacco molisano** (c). La festa di San Pardo a Larino
23 — **TG 3 - Lo sport** (c). Edizione per le Olimpiadi

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 20; 21,30; 24
14 — Da Mosca: Olimpiadi (c). Cronaca [illegible] ■ canottaggio e atletica
19,30 **Settegiorni** (c)
20,10 **La parola** [illegible] **Signore**
20,20 **I pianeti** [illegible] **musica**
21,10 **Il Regionale** (c)
21,45 **I visitatori** (c) Kyrin
22,35 **La domenica sportiva** (c). Oggi ai Giochi Olimpici

CAPODISTRIA

14 — **Olimpiadi** (c): Canottaggio; pugilato; atletica; calcio
20,30 **Punto d'incontro** (c)
21 — [illegible] 27 (c)
21,15 **Totò nella luna**, regia di Steno, con Totò, Sylva Koscina, Ugo Tognazzi e Luciano Salce
22,45 **Olimpiadi** (c): Pallacanestro; pallamano; i vincitori

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,20
17,15 **Telemonicecario baby**
17,45 **Il mondo degli animali**
18,15 **7 dollari** [illegible] **rosso**, film western
■ — **I leoni del cinema** (c). Quiz
20,45 **Le favole della foresta**
21,15 **Bollettino meteorologico** (c)
21,20 **Settimanale moto** (c)
21,35 **Kitosch, l'uomo che veniva** [illegible] **Nord**, film di G. Marvin
23,15 **Oroscopo**
23,35 **Gervaise**, film ■ René Clement, con [illegible] Scheil e Françoise Perier

Le decisioni della Caf sul calcio-scommesse danno un altro scossone al campionato

La Lazio retrocessa in B, ripescata l'Udinese

Il responso della Caf

ROMA — La Commissione di appello federale ha reso noto ieri alle 9 le sue decisioni riguardanti gli incontri Milan-Napoli, Bologna-Juventus, Bologna-Avellino e Lazio-Avellino. In particolare, per quest'ultima partita la Caf ha dichiarato Giordano e Manfredonia responsabili dell'illecito sportivo e la Lazio colpevole di responsabilità obiettiva, infliggendo alla società romana la sanzione della retrocessione all'ultimo posto in classifica nel campionato 79-'80 e ai due calciatori un'ulteriore squalifica di sei mesi.

La Caf ha inoltre respinto gli appelli riguardanti le partite Bologna-Juventus e Bologna-Avellino. In merito a Milan-Napoli la squalifica inflitta a Damiani è stata ridotta a tutto il 31 agosto 1980, accogliendo parzialmente i reclami.

Ecco le varie decisioni della Commissione.

Bologna-Juventus: in ordine alla gara del 13 gennaio 1980, sugli appelli proposti da Savoldi, Colomba, Petrini, Chiodi, avverso la delibera suddetta, rigetta tutti gli appelli, disponendo incamerarsi le relative tasse.

Bologna-Avellino: in ordine alla gara del 10 febbraio '80, sugli appelli proposti dal Pescara, dall'Udinese, dal Bologna, dal presidente Tommaso Fabbretti, Savoldi, Petrini, Pellegrini e dal Cesena, avverso la delibera suddetta, rigetta tutti gli appelli e dispone l'incameramento delle relative tasse.

Lazio-Avellino: in ordine alla gara del 13 gennaio 1980, sugli appelli proposti dal Pescara, dall'Udinese, da Cordova, Pellegrini e dal Cesena, avverso la delibera suddetta e in parziale riforma di questa, così provvede:

a) dichiara i giocatori Giordano e Manfredonia responsabili dell'illecito sportivo loro ascritto in relazione alla gara Lazio-Avellino e, ritenuta la continuazione con l'imputazione di illecito sportivo relativa all'incontro Milan-Lazio del 6 gennaio 1980, infligge a ciascuno di essi l'ulteriore squalifica di mesi sei;

b) dichiara la Lazio colpevole di responsabilità obiettiva (art. 4 lett. B cod.) nell'illecito sportivo come sopra addebitato ai propri tesserati Giordano e Manfredonia e infligge alla società stessa la sanzione della retrocessione all'ultimo posto in classifica nel campionato di competenza nella stagione 1979-'80.

Tutte le pene inflitte ai tesserati si intendono comprensive dei periodi di sospensione cautelare a qualsiasi titolo disposta.

Milan-Napoli: la Caf, sugli appelli riuniti proposti da Napoli e dal giocatore Damiani (Napoli) avverso la delibera della Commissione disciplinare, in parziale accoglimento dei reclami, riduce la squalifica inflitta in primo grado a Damiani a tutto il 31 agosto 1980.

Queste le sentenze della Disciplinare

Queste erano state le sentenze della Disciplinare:

LAZIO-AVELLINO: squalifica fino al 31-6-'81 a Cordova per omessa denuncia, squalifiche di mesi per illecito a Stefano Pellegrini, ASSOLTI: Lazio, Avellino, Giordano, Manfredonia e Claudia Pellegrini.

BOLOGNA-JUVENTUS: squalifiche a Savoldi e Petrini (violazione art. 1) per 6 mesi, a Colomba (dichiarazioni non vere) per 1 mese, a Chiodi (scommesse clandestine) per 6 mesi. ASSOLTI: Fabbretti e Scagliano.

BOLOGNA-AVELLINO: penalizzazione di 5 punti al Bologna per responsabilità oggettiva; squalifiche a Savoldi e Petrini (omessa denuncia) per 1 anno, a Colomba (dichiarazioni non vere) per 1 mese, a Chiodi (scommesse clandestine) per 6 mesi. ASSOLTI: Fabbretti e Scagliano.

MILAN-NAPOLI: squalifica a Damiani (omessa denuncia) per 4 mesi.

I giudici hanno ritenuto la società responsabile di illecito sportivo (responsabilità oggettiva) per la gara l'Avellino - Il club friulano sale automaticamente in A - Sei mesi in più a Giordano e Manfredonia - Amara reazione laziali: si apre il «caso René Van De Kerkhof» - Si squalifica a Damiani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN TERENZIANO — *La notizia è scioccante. In un primo momento nessuno vuol crederci. In attesa che arrivi la comunicazione via radio c'è la conferma da parte del rappresentante della società reg. Vono. Ha appena telefonato a Roma, all'ufficio stampa della Federazione: è proprio vero, la Lazio per l'illecito dei suoi due giocatori Giordano e Manfredonia in rapporto alla gara Lazio-Avellino, viene retrocessa all'ultimo posto della classifica e con il Milan passa in serie B. E' il momento più triste.*

Castagner ha un attimo di smarrimento. Raduna i giocatori per un colloquio privato. In mattinata non è programmato alcun allenamento, in questi primi giorni di ritiro. I laziali scendono sul campo solo nel pomeriggio. Castagner ha qualcosa da dire: «Dobbiamo rimanere uniti. Il momento è difficile, ma non è con le decisioni improvvisate che si trova la via per uscire da questo pasticcio».

Ottiene consensi. Castagner vorrebbe concedere a tutti un giorno intero di riposo: «Per oggi niente allenamento» dice, ma gli stessi giocatori non sono d'accordo. Chiedono di allenarsi. Vorrebbero dimenticare con la fatica il dolore di una retrocessione unanimemente considerata «ingiusta».

I ragazzi in maglietta azzurra sciamano nella pineta che circonda l'albergo di San Terenziano. Non hanno voglia di parlare. I problemi si affastellano sull'altro. C'è chi pensa che la carriera potrebbe essere rallentata. E sono i più giovani. Gli anziani temono che il mancato immediato ritorno in A possa accelerare il loro crepuscolo.

Poi ci sono i nuovi, «vittime innocenti». La situazione strana: molti sono arrivati alla serie A in una grande città, davanti ad un grande pubblico. Improvvisamente si trovano in B, con tutte le difficoltà di un campionato lungo e stressante. La delusione è cocente: corrono parole grosse. Si sente sussurrare il termine «rappresaglia», si ripete la frase «ma perché Lazio sì, e le altre no?». E qualcuno aggiunge: «Perché Avellino. Perugia e Bologna pagano con una penalizzazione di cinque punti la stessa ed identica colpa che si addebita alla Lazio?».

E' il momento della riflessione. Occorrerebbe tempo per ragionare e reagire con calma. Ma il tempo non c'è. Gli avvenimenti incalzano. Castagner accetta di discutere: «Una simile notizia comunicata il 25 luglio fa tre volte male». E si spiega: «Annunciata prima, anche la retrocessione sarebbe un male curabile. Si potevano fare programmi. Avrei chiesto due anni di tempo per lavorare e ricostruire una squadra diversa. Giocare in B è assai più difficile. Spero che questa squadra possa fare bene anche in B, ma le difficoltà sono maggiori. Per questo retrocedere in B il 25 luglio fa più male».

Ed ora che farete? Castagner allarga le braccia: «Ai miei giocatori ho detto di restare uniti, ma non sarà facile ritrovare lo stimolo per fare bene. Comunque dobbiamo fare blocco, cercare di spuntarla per ripartire». Castagner aggiunge: «Con il Milan e con la Lazio, con il Genoa e con la Sampdoria questa non è una B, ma una "A 2". Sarà difficile trovare il posto per risalire subito. Uno è già del Milan. Ne rimangono soltanto due». Castagner non lo dice, ma pensa che basterebbero una partenza difficile, qualche errore, qualche aiuto arbitrale, qualche infortunio in più per annullare ogni buon proposito.

Il tecnico è deluso: «In tutto questo c'è qualcosa che non quadra». Ma non va oltre. Qualcuno lancia la speranza che siano le stesse società, nella riunione plenaria del 3 agosto, a chiedere una generale sanatoria con una decisione rivoluzionaria: niente retrocessioni, e quattro promozioni dalla B per non danneggiare i «terzi interessati». Ne uscirebbe un campionato di A a venti squadre, 38 gare, due mesi in più. Molti laziali sostengono che sarebbe una «decisione intelligente» ma cambiare la formula dei campionati non spetta all'assemblea delle società bensì alle società di Lega professionisti come ente proponente. La decisione finale spetta al consiglio federale. Sempre «per l'anno successivo alla deliberazione». E' il regolamento. I laziali ribattono che «l'assemblea è sovrana». Sarà anche così ma una decisione così rivoluzionaria appare difficilissima.

Attorno ai giocatori che sussurrano le loro interviste siedono una trentina di ragazzi, giunti appositamente a San Terenziano per trascorrere in campeggio alcune settimane di vacanza. Sono [illegible]. Non comprendono «il perché di tanto sfracello!». Sono «ultras», ma sembrano agnellini bastonati! Dicono soltanto: «Questa Lazio non ha colpa, caso mai sono responsabili i giocatori che qui non ci sono più».

La nuova Lazio non sa [illegible] ia a che fare con il passato. Qui non ci sono i veri colpevoli e la reazione è più sincera e comprensibile. Bipon, il più anziano d'età e pieno di esperienza afferma: «Per me non ci sono problemi irrisolvibili. E' un momento triste e delicato, ma siamo qui e dobbiamo risolverlo nel migliore dei modi».

I giocatori si dividono in gruppi. Ci sono i decisi a rifiutare la B e ci sono i possibilisti. Tra i primi Sanguin e Greco. Gli altri aspettano. Sono Spinozzi, Moscatelli e Mastropasqua. Sanguin dice: «Io voglio giocare in A. Ho accettato la Lazio per non stare a Vicenza [illegible] i cadetti. Ma per giocare in B preferisco stare a casa mia a Vicenza».

Greco aggiunge: «Sono veramente preoccupato. [illegible] è giusto che siamo noi a pagare. Quando accettai la Lazio [illegible] convinto di giocare in A. Debbo vedere bene, ma è possibile che chieda il trasferimento».

Greco è in comproprietà con il Torino. Il suo rientro sarebbe possibile, anche se porterebbe qualche scompenso nei bilanci del Torino e nella situazione tecnica della Lazio.

Ma il problema più serio riguarda René Van De Kerkhof: può uno straniero giocare in B? Professionista fino al midollo René Van De Kerkof in mattinata ha telefonato la notizia al suo manager ad Amsterdam, che ha deciso [illegible] nire subito a Roma. Per il momento l'olandese aspetta, ma è possibilista: «Se rimaniamo tutti, mi fermo anch'io. E' importante non sfasciare tutto. Comunque ne riparleremo».

Giulio Accatino

S. Terenziano. Volti cupi [illegible] ritiro della Lazio: Pighin, Viola, al centro, e René Van De Kerkhof appaiono abbattuti

Euforia tra [illegible] udinesi in ritiro, cortei di auto per [illegible] città

Tifosi in festa, Perani e Sanson «Ora vogliamo un forte straniero»

UDINE — La Lazio, che s'era salvata per un punto dalla retrocessione in serie B [illegible] classifica dello scorso campionato, viene retrocessa d'ufficio e così l'Udinese, che aveva mancato la salvezza per 4 punti, si trova ripescata per la prossima stagione in serie A.

Un ripescaggio in extremis (dopo la campagna acquisti-cessioni) che ha fatto clamore. Il [illegible] friulano [illegible] rifiutato il proprio appoggio così generoso dopo l'entusiasmante passaggio dalla serie C alla serie A. La delusione per il rifiuto di giocare in B da parte dei [illegible] acquisti Butti e Tesser, aveva inoltre contribuito a rendere distratta l'opinione pubblica locale.

E' bastato che la radio rendesse pubblica la sentenza della Caf e subito è scaturita la molla di un rinnovato interesse per la squadra bianconera. E' successo che ieri sera in una sede cittadina dell'Udinese Club veniste bruscamente contestato il vice presidente della società, mentre il giorno dopo (ieri appena avuto sentore della sentenza della Caf) è stato addirittura festeggiato. Sono pure apparsi sui balconi delle varie sedi di club di tifosi le bandiere bianconere come ai tempi recenti della promozione. Notevole l'animazione nei locali più caratteristici.

Non era stata digerita l'assoluzione della Lazio da parte della commissione disciplinare e nell'occasione erano stati fatti commenti più o meno ironici sulla giustizia sportiva che 25 anni fa aveva mandato in B l'Udinese pur avere conseguito con frode, due stagioni prima, un'inutile vittoria sul terreno della Pro Patria. Allora l'Udinese era finita seconda in classifica, con la condanna era stata [illegible] la Pro Patria. [illegible] questo precedente s'erano basati gli interventi in sede di ricorso degli avv. Fabbri e Pellerini per conto dell'Udinese alla Caf.

Il general manager bianconero Dal Cin ha sostenuto che l'Udinese nella campagna acquisti s'era preoccupata di fare una squadra che potesse essere adatta sia per la A sia per la B e in questo senso spera a tutt'oggi che il terzino Tesser, acquistato dal Napoli (via Treviso) e l'interno Butti dal Perugia — adesso che si tratterà di giocare in A — raggiungano al più presto i compagni a Udine.

L'allenatore Perani, che da 11 giorni segue i nuovi bianconeri nel ritiro collegiale di Ampezzo, è convinto che se i due giocatori verranno a Udine — ove la squadra da lunedì prossimo riprenderà la preparazione — si potrà pensare a un'Udinese competitiva. Di questo parere [illegible] anche tutti i componenti del consiglio di amministrazione dell'Udinese Calcio Spa, riunitosi in assemblea per vagliare la situazione che i reingaggi

Ha presenziato alla riunione anche il presidente Sanson, che ha così ritirato le proprie dimissioni, date a suo tempo in segno di protesta contro l'ambiente [illegible] sospetto che si era creato nello sport e nel calcio in particolare. Sanson ha commentato favorevolmente la sentenza della Caf che «rende veramente giustizia all'Udinese» e ha subito promesso l'acquisto di un forte giocatore straniero per rafforzare la linea di attacco in luogo del «vecchio» Ulivieri.

Perani in ogni modo dovrebbe contare per il prossimo campionato sulla seguente formazione base: Della Corna; Tesser, Fanesi; Acerbis, Fellet, Miani; Vagheggi, Butti, Vriz, Bencina, Ulivieri.

l. p.

Falcao (dicono in Brasile) alla Roma per 4 miliardi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PORTO ALEGRE — La Roma ha concluso l'acquisto del forte centrocampista brasiliano Paulo Roberto Falcao. Al giocatore ed all'Internacional di Porto Alegre andranno quattro milioni e mezzo di dollari (oltre 3 miliardi e 700 milioni di lire).

Falcao giocherà nella Roma con un contratto triennale. Il brasiliano arriverà nella capitale italiana l'11 agosto secondo quanto comunicato da un portavoce dell'Internacional.

La transazione è seconda nella classifica dei più costosi acquisti di giocatori nella storia del calcio. Solo il Cosmos di New York pagò di più (sette milioni di dollari complessivamente) per ingaggiare il leggendario Pelé.

(a. a.)

[illegible] e la Lazio «Ci mancherà molto»

BRUNICO — «E' una brutta faccenda la retrocessione della Lazio. La squadra laziale con il Milan, è una di quelle che attira pubblico, fa spettacolo. Non farà il derby nella prossima stagione e poi qualche cosa che mancherà a noi e al pubblico della capitale».

Così Liedholm, allenatore della Roma, ha commentato a Brunico, dove è in ritiro con la squadra, la notizia della retrocessione della Lazio. Ieri i giocatori giallorossi si sono nuovamente allenati.

Liedholm ha poi precisato che Boniek sudamericano è stato acquistato. Trattative sono in [illegible] con varie società, ma non si è arrivati [illegible] alla stretta finale.

Rimane o no?

Van De Kerkhof problema nuovo

ROMA — René Van De Kerkhof come cittadino olandese e giocatore proveniente da federazione estera, può rimanere con la Lazio in serie B?

Il tesseramento dei giocatori provenienti da federazione estera è autorizzato di volta in volta dalla presidenza federale dopo un attento esame della situazione finanziaria della società richiedente e della capacità tecniche dei calciatori in questione. Il permesso può essere concesso soltanto a club di serie A, i quali peraltro possono conservare il cartellino dello «straniero» anche in caso di retrocessione. Non lo possono sostituire, cui lo possono tenere.

Il caso della società rimasta «nuova» la Lazio era in, è al momento della richiesta, ma è stata retrocessa per «decreto». Può tenerni René Van De Kerkhof o deve cederlo? La risposta spetta alla presidenza federale. Se è già tesserato a nostro avviso, dovrebbe rimanere. Se il provvedimento è in corso, la situazione diventerebbe difficile.

Situazione serie A

Com'era finita

Inter	p. 41
Juventus	38
Milan	36
Torino	35
Ascoli	34
Fiorentina	33
Roma	32
Bologna	30
Cagliari	30
Perugia	30
Napoli	28
Avellino	27
Lazio	25
Catanzaro	24
Udinese	21
Pescara	18

Squadre 1980-81

Ascoli	
Avellino	(parte da — 3)
Bologna	(parte da — 5)
Brescia	(prem. dalla B)
Cagliari	
Catanzaro	(ripescata)
Cesena	(prem. dalla B)
Fiorentina	
Inter	
Juventus	
Napoli	
Perugia	(parte da — 5)
Pistoiese	(prem. dalla B)
Roma	
Torino	
[illegible]	(ripescata)

Sul[illegible]mente un derby

Nel campionato 1980-'81 di serie A sarà possibile assistere a un solo derby, quello torinese tra Juventus e Torino. Spariscono quelli di Milano (Milan-Inter) e di Roma (Roma-Lazio) per la caduta in B dei Milan e della Lazio.

E' chiaro che la mancanza dei due derby costituirà uno svantaggio per il campionato e per le società.

Come sarà la [illegible]

Atalanta	Monza
Bari	Palermo
Catania	Pescara
Cesena	Pisa
Foggia	Rimini
Genoa	Sampdoria
Lan. Vicenza	Spal
Lazio	Taranto
Lecce	Varese
Milan	Verona

Nel ritiro si attende con [illegible] il [illegible] dello straniero

Depresso il clan del Napoli l'unico «sereno» è Marchesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASTEL DEL PIANO — *Sono terminate le vacanze anche per i giocatori del Napoli. Con il nuovo allenatore Rino Marchesi, gli azzurri hanno raggiunto il ritiro di Castel del Piano, alle falde del Monte Amiata, dove svolgeranno la prima parte della preparazione.*

Sembrano sepolti nel tempo i tosi prematuramente trionfalistici che salutarono ai nastri di partenza la squadra allora di Vinicio. I tifosi sono amareggiati da una stagione fallimentare, delusi dal mancato piano di rafforzamento: Juliano è sotto accusa, giocano pesanti mugolii sulla campagna abbonamenti. L'ultima nota negativa, in ordine di tempo, è venuta dal giocatore irlandese Liam Brady più dell'Arsenal, il quale ha detto no al Napoli perché la squadra non parteciperà ad una coppa europea.

La tempesta che si profila all'orizzonte non sembra turbare minimamente Rino Marchesi, l'unico «acquisto nell'ombra» che i napoletani hanno accolto con entusiasmo. «Le difficoltà non mi spaventano, anzi mi stimolano — esordisce il tecnico rigirando tranquillamente fra le labbra [illegible] mozzicone di sigaro —. Di questo Napoli mi piace il programma di impostazione [illegible] ripartito nel tempo, fin dal solido telaio dovrebbe nascere in tre anni una squadra che rimanga per lungo tempo competitiva senza essere costretta a cambiare troppi elementi a [illegible] di stagione».

I tifosi però hanno fretta. Il piano anche se saltato, potrebbe non piacere. «Sono anch'io a Napoli si rincorrono inutilmente i risultati immediati. L'equilibrio rimane il nostro principale obiettivo per portare avanti un discorso coerente».

Non le sembra eccessivo che la società si sia privata di giocatori come Bellugi, Filippi, Capone, Agostinelli, Badiani e non si sia troppo preoccupata di tenersi Tesser? La risposta di Marchesi è secca e allo stesso tempo enigmatica: «E' stata una precisa scelta del direttivo».

Perché non si sia mosso sul mercato? «Non c'è mancata la volontà. Abbiamo rincorso, ma inutilmente, Moro, Krol, Passarella, Pecci, Antognoli. Ma con potevamo commettere follie; [illegible] venuti meno in parecchia di programma di responsabile razionale che ci siamo imposti. E poi n'è da dire che chi ha i giocatori buoni se li tiene».

Questa medesima squadra l'anno scorso ha fallito in pieno. Non teme che possa ripetersi la stessa cosa? «Io conto parecchio sullo stimolo di giocatori di valore che intendono riscattarsi. Hanno sicuramente dei numeri. E' arrivato il momento di tirarli fuori. Avremo anche lo straniero. Inoltre la nostra campagna acquisti non è ancora [illegible] ta. Ma se non riusciremo a completare i ranghi con un difensore e un centrocampista, saranno i nostri giovani a salire subito alla ribalta. All'inizio c'è il rischio di pagare lo scotto dell'inesperienza; però potremo almeno valorizzare capitali di casa nostra. Si tratterebbe in fondo di anticipare la politica di base che caratterizzerà il Napoli del futuro».

Quanta squadra somiglierà all'Avellino? «Soltanto come carica e spirito agonistico. Sul piano del gioco cambierà qualcosa anche in relazione alle caratteristiche di giocatori che dovrebbero assicurare un più alto livello tecnico».

Da domani si comincia a lavorare sodo. Rino Marchesi imposterà tra gli allenatori più preparati della nuova generazione formata dall'università del calcio di Coverciano, senza squilli di tromba, camminando tenacemente sulla strada dell'umiltà, spera di riuscire a confezionare una sorpresa per gli scettici non abbiatori partenopei.

Mario Bianchini

Dispiaciuto per la sua ex-squadra, vuole sfondare i nuovi compagni

D'Amico: «[illegible] Torino [illegible] conquistato»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TERME DI VALDIERI — *Il telefono squilla nel vecchio, mastodontico, albergo che ospita una processione di ansiani. Insieme al Torino c'è chi cura sui monti il fegato e ogni tipo di acciacco. Dalla moglie Vincenzo D'Amico apprende la condanna (in B della Lazio, gli ultimi guai di Giordano e Manfredonia. Quasi non crede alla notizia. I nuovi compagni pensano che stia scherzando. Ma la radio dà conferma. Adesso l'ex dell'ultima ora non sorride più e mormora abbassando gli occhi. «La mi addolora. Meno male che sono scappato in tempo questo caos. Sì, perché a questo punto la Lazio è rovinata. La questione economica si fa gravissima. Nel gruppo dirigenziale ci sono facce nuove. E' ora che questa gente tiri fuori i soldi e la finisca con le chiacchiere».*

Ha ancora un palo chili da smaltire. Il ginocchio destro porta evidenti i segni infortuni che allarmarono la carriera D'Amico due al Torino da qualche giorno è già sente di poter dire: «E' in maglia granata che intendo poi chiudere col calcio. E' stato tutto meraviglioso primo momento. Ragazzi simpatici al fianco, degli amici. Ognuno di loro pronto ad aiutarci nell'inserimento. Spiace dirlo, ma non è come alla Lazio, dove esistevano i clan. L'atmosfera è quella di grande squadra. Hanno detto che il trasferimento non era di mio gradimento. Autentiche storie. Sarei stato un fesso a rifiutare di migliorare la posizione professionale».

I propositi per il futuro sono da libro Cuore. Confido infatti con voce sicura: «A 25 anni, nel pieno delle forze, cerco una "esplosione" di gioco. A lungo sono stato per la gente un oggetto misterioso. Gran talento, scarsa continuità rendimento, forse chi mi criticava poteva avere ragione. Io [illegible] chiesto molte volte perché non riuscissi a dare il massimo e non ho mai trovato una risposta precisa. Adesso mi rendo conto d'avere tra le mani la grande occasione, quasi a lasciarsela sfuggire. E' giunto insomma il momento per dimostrare quanto valgo. Io al calcio ho sempre creduto, non è vero che prendessi il lavoro senza convinzione».

Vincenzo si presenta con l'ombra di Claudio Sala, anni, un passato grande campione. «La presenza — ammette il centrocampista — mi stimola e nello stesso tempo mi spaventa. logico che sarà pronto ad approfittare di eventuali mili sbagli per [illegible] qualche soddisfazione. Vedrò di fare altenatione, ma sono sicuro che con lui non ci saranno problemi».

E' il Torino con le consuete fiammate di entusiasmo che accompagnano ogni estate. Il tifoso che si arrampica fino a Valdieri per un autografo del muto Van Korput (comprensibile l'imbarazzo dell'olandese, legato ai problemi di lingua, ma c'è [illegible] promessa di imparare a tempo record l'italiano) o per fare coraggio a Pulici, è pronto a dimenticare recenti grigiori del collettivo e torna a sognare. La concorrenza fa giustizia i granata nell'autorevole, ristretto gruppo che punta al titolo. Ercole Rabitti, umile lavoratore, persona amabile, ringraziò e mette in risalto un concetto importante: «Questo è il periodo fondamentale della stagione. Mi basta che i ragazzi interpretino il momento nel modo giusto. Se affronteranno le prime amichevoli [illegible] lo spirito del campionato, allora siamo a cavallo. La "rosa" è assai valida, possiamo ed intendiamo puntare in alto. Uno scudetto sarebbe per me una gioia enorme. Mi avvicino infatti ai 60 anni, al giorno della pensione. Mi piacerebbe chiudere in bellezza. E in fondo sono avvantaggiato rispetto a Bersellini, Carosi, Marchioro. Loro son giovani. Avranno ancora gloria ma in questo mestiere di allenatore non le spine».

Rabitti, l'antimago, scende nei particolari più che le parole preferirebbe confermare concrete. Il Torino non intende tradire Valdieri s'è visto per una rapida comparsa Beppe Bonetto, abbronzato e in forma. «In questi giorni — ha confermato il general manager — discuteremo di reingaggi».

Ferruccio Cavaliere

Il Milan e la Lazio contro le speranze Sampdoria Genoa, da [illegible] in ritiro

Sono troppi i clienti di lusso per la serie B

GENOVA — Vacanze finite anche per Sampdoria e Genoa che, radunatesi ieri in sede, partono questa mattina per i rispettivi ritiri: la Sampdoria va al Cipcollo in provincia di Lucca dove resterà fino alla vigilia di ferragosto; il Genoa va a Cervasca, nel Trentino, da dove tra una decina di giorni scenderà però in città per proseguire la preparazione sul campo di Sant'Olcese.

Al centro dei commenti dei rossoblucerchiati, ieri, la notizia della retrocessione, decisa dalla Caf, della Lazio. «*Un punto in meno per la serie A, dopo quello di diritto va al Milan*» è stato il commento unanime delle due squadre genovesi, che pure si apprestano al prossimo campionato con fondate speranze e ambizioni di promozione.

Di questo senso infatti si è parlato sul [illegible] di Milano, con la Sampdoria che ha compiuto pochi (ma, a detta di tutti, indovinati) innesti sull'ossatura dello [illegible] anno, e [illegible] il Genoa che, come è suo costume, ancora una volta ha rivoluzionato i ranghi, rinnovandosi ampiamente.

«*I nostri obiettivi* — ha detto il presidente della Sampdoria, Paolo Mantovani — *sono da raggiungere di più stagioni, e proprio di questo attico [illegible] state compiute operazioni di mercato anche a scadenza non immediata*». Gli ha fatto eco l'allenatore Riccomini, uno dei «nuovi» insieme con Redeghieri e Galdiolo dell'ambiente biscerchiato. Il quale pensa che i giocatori a sua disposizione hanno tutti la sua fiducia per il lavoro che intende impostare e che, ovviamente, si prefigge il traguardo della promozione. «*Anche se* — ha detto il trainer — *con Milan e Lazio, quest'anno la serie sarà particolarmente dura*».

Quanto al Genoa, si è ampiamente rinnovato, cambiando la sua volta la conduzione tecnica e ritornando ad affidarsi a Simoni, che a Genova ha molti estimatori ma anche non pochi detrattori, visto che se ha al suo attivo una promozione [illegible] cosabile nella massima divisione, ha anche, al passivo, una retrocessione (con Pruzzo e Damiani in squadra) quanto meno impensabile.

In casa rossoblu le ambizioni non vengono nascoste, anche se, nelle dichiarazioni alla stampa, sia il presidente Renzo Fossati, neo consigliere di lega, sia l'allenatore Simoni dicono che «*il Genoa non promette niente, se non un campionato combattuto al massimo delle possibilità. Insomma, il Genoa si batterà con tutte le sue forze. Ma, certamente, stremmo fatto e meno di Milan e Lazio tra i cadetti*».

g.b.

QUADRI DEL GENOA: portieri: Martina e Favaro; difensori: Caneo, Odorizzi, Gorin, Onofri, Corradini, Di Chiara; centrocampisti: Corti, Manuelli, Bolla, Lorini, [illegible]in, Nela, Fiorilungrio; attaccanti: Russo, Cavagnetto, Todesco.

PROBABILE FORMAZIONE: Martina; Gorin, Odorizzi; Corti, Onofri, Di Chiara; Manuelli, Manfrin, Russo, Lorini, Cavagnetto.

PROGRAMMA PRECAMPIONATO: 8/8: Rotella-Genoa; 10/8: Spezia-Genoa; 16/8: Genoa-Fiorentina; 20/8: Genoa-Brescia (Coppa Italia); 26/8: Genoa-Udinese (Coppa Italia); 2/9: Taranto-Genoa (C.I.); 7/9: Juventus-Genoa (C.I.).

QUADRI DELLA SAMPDORIA: portieri: Garella, Bistazzoni; difensori: Logozzo, Ferroni, Galdiolo, Pezzella, Arnuzzo, Pellegrini; centrocampisti: Sacchelli, Graziano, Orlandi, Redeghieri, Vella, Novese; attaccanti: Chiorri, Sartori, Bresciani.

PROBABILE FORMAZIONE: Garella; Logozzo, Ferroni; Redeghieri, Galdiolo, Pezzella; Graziano, Orlandi, Sartori (Bresciani), Sacchelli, Chiorri.

PROGRAMMA PRECAMPIONATO: 2/8: Garbagnate-Sampdoria; 6/8: Bagni di Lucca-Sampdoria; 9/8: Viareggio-Sampdoria; 13/8: Carrarese-Sampdoria; 17/8: Sampdoria-Roma; 20/8: Vicenza-Sampdoria (C.I.); 24/8: Napoli-Sampdoria (C.I.); 31/8: Sampdoria-Pisa (C.I.); [illegible]: Entella-Sampdoria; 7/9: Sampdoria-Bologna (C.I.).

Fissato il [illegible] di riposo estivo dal 3 agosto al 3 settembre

Vinovo, weekend con trotto e galoppo

VINOVO — Ultimo «weekend» misto di trotto e galoppo sugli ippodromi torinesi a conclusione di questa prima parte dell'annata ippica. Stasera si esibiranno i trottatori, domani prenderanno congedo i purosangue prima di andare a riposo per prepararsi alla ripresa autunnale che, quest'anno, è anticipata al [illegible] agosto.

Il trotto continuerà con le notturne di mercoledì prossimo e di sabato 2 agosto (recupero del «meeting» annullato per sciopero in primavera), quindi anche lo sport dei sedioli si concederà una sosta meritata fino al 3 di settembre.

La prova di maggior rilievo di stasera è il Premio Magenta di 6 milioni e 800 mila lire, che fanno gola a quattro trottatori di 3 anni: Contorno (R. Ciano), Dallo (M. Laveni), In[illegible] (A. Pedranzani) e Zebù (V. Quaranta). Proposition ardua, anche se lo schieramento è scarno. Gallio e Zebù, però, dovrebbero avere maggiori possibilità dei due costanti che incontrano. La distanza [illegible] è di 1600 metri.

Nelle altre corse (inizio ore [illegible] indichiamo: *Pr Legnano*: Askelon, Ampello; *Pr. Corbetta*: Buxton, Llodoro; *Pr Busto*: Diadondera, Ieratico; *Pr. Musocco*: Zodir, Vedano; *Pr Paderno*: Nugi, Arnaud; *Pr Rho*: Garcia, Bakal.

Domani al Trotto 50 purosangue in pista, con due prove dotate di 6 milioni di lire e una corsa, l'ultima, inclusa nella scheda Totip. Le gare, come di consueto avranno inizio alle ore 15 e 30.

Ecco i nostri favoriti: *Pr. Erno*: Saint-Claude, Cagliostro; *Pr Borgata Vittoria*: Juta, Primus; *Pr Gornate*: Quick Lady, Delphinium; *Pr Monte Pellegrino*: Tascia, Onix; *Pr. Collegno*: Quirina, Novalesa; *Pr. Casorate*: Werkerk, Skat; *Pr. Simeto*: Dalmi, [illegible]a; *Pr. Monti Pelloritani*: Turiello, Hunterhorn.

a. deb.

Totip n. 29

PRIMA CORSA	n. 9
Roma (trotto)	1 x
SECONDA CORSA	9 1
Cesena (trotto)	1 2
TERZA CORSA	x 1 1
Montecatini (trotto)	1 2 x
QUARTA CORSA	1 x
Montegiorgio (trotto)	2 1
QUINTA CORSA	1
Napoli (galoppo)	x
SESTA CORSA	2
Torino (galoppo)	1

L'italiano, pur partendo bene, finisce al sesto posto (10"58) preceduto da Petrov, Leonard, Aksinin, Panzo e Quarrie - In finale lo [illegible] ha preceduto il cubano Leonard ed il bulgaro Petrov

Resa di Mennea in semifinale, i 100 a Wells

Atletica amara

La seconda giornata dell'atletica non [illegible] all'Italia la sperata medaglia di Mennea sui 100. Anzi il barlettano non è neppure riuscito a qualificarsi per la finale ed è finito sesto nella semifinale vinta dal bulgaro Petrov poi terzo alle spalle del britannico Wells e del cubano Leonard insieme sul filo ed accreditati dallo stesso tempo (10"25).

Gli altri due titoli di atletica in palio sono andati al triplista Uudmae, il delfino di Sanayev finito secondo, e — sorprendentemente — alla giavellottista cubana Colon con la favoritissima Fuchs soltanto ottava.

Notizie liete dal poligono di tiro dove il torinese Ferraris, bronzo a Montreal nella pistola automatica, ha rimontato posizioni fino al quinto posto finale e, soprattutto, Celon Giardini nello skeet sembra avviato ad una medaglia: è infatti secondo a cinquanta piattelli dalla conclusione della gara.

Poco felice, invece, il finale di sciabola con [illegible] relegato al sesto ed ultimo posto ed altrettanto le notizie riguardanti il basket con la Jugoslavia che ha battuto l'Italia tanto in campo maschile quanto femminile. Importante invece il successo della squadra di pallanuoto che ha così ipotecato la qualificazione per il prossimo campionato mondiale.

Pioggia di medaglie, infine, sulla ginnastica con la Comaneci — indimenticabile protagonista di Montreal — vincitrice dell'oro all'asse di equilibrio.

Difficile [illegible] spiegazioni all'infelice prova - Pietro, a detta dei sanitari, sta be[illegible] - Il presidente Nebiolo aveva impedito che nella prova dell'azzurro corres[illegible] atleti cubani - Il cameruniano Ilorson ha così preso il posto di Lara

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MOSCA — Forse Mennea ha perso ieri i 100 e i 200 insieme, anche se formalmente è risultato soltanto cancellato dalla finale olimpica del [illegible] che è stata disputata nel tardo pomeriggio senza di lui e che è stata vinta da Wells.

In semifinale dei [illegible] Pietro Paolo Mennea ha corso male, senza neppure l'alibi della partenza sbagliata, che ieri l'altro nei quarti lo [illegible] costretto e stimolato all'inseguimento miracolistico che gli aveva fornito la speranza di poter cambiare tutto, a cominciare da se stesso, nella semifinale. In fondo, gli poteva bastare una buona partenza.

Nella semifinale Pietro Paolo M[illegible] è partito bene, non benissimo però bene. Aveva l'ottava corsia, e puntando a sinistra poteva vedere, nell'ordine, Ilorson [illegible], Petrov della Bulgaria, Leonard di Cuba, Panzo di Francia (antillano, però), Aksinin dell'Urss, Sharp della Gran Bretagna anzi della Scozia, Quarrie della Giamaica. Il sorteggio gli era toccato per la verità anche un altro cubano, Lara, ma il presidente federale italiano Nebiolo che sta in giuria, aveva sostenuto che due cubani erano troppi, e [illegible] Mennea aveva Ilorson.

E Mennea ha fatto la corsa proprio [illegible] Ilorson, come [illegible] la semifinale olimpica dei 100 metri riguardasse lui, che si definisce «negro d'Italia», e quel negro che negro è davvero, per di più del Camerun, dove [illegible] negri è più scuro [illegible] assoluto che esserlo in America e anche fra di noi. M[illegible] forse [illegible] riconoscenza nei riguardi del suo presidente Nebiolo, si è completamente regolato su Ilorson, riuscendo anche a batt[illegible]: [illegible] Il fatto è che altri cinque hanno fatto meglio di lui e di Ilorson.

Mennea, sesto in 10"58, nonostante un vento favorevole di 0,44 metri al secondo è una brutta faccenda, sia per i 100 che per i 200. Ci fosse in [illegible] un male spesso oppure sottile. Il fosse stata una sua gara studiatissima, ci fosse stato un suo procedere abilenco, ci fossero stati suoi errori clamorosi, ci fosse almeno quella sua benedetta contrattura... Niente. Mennea sta bene, lo dicono i professoroni al suo seguito qui a Mosca.

Non ci sono spiegazioni contingenti. Neppure quella della superbravura altrui. La semifinale di Mennea è stata vinta dal bulgaro Petrov in 10"39, e Mennea sui 100 ha un 10"01, sia pure in quota, a Città del Messico. Con 10"45 (Panzo) si è entrati in finale. O anche [illegible] 10"43 (Woronin, quarto nell'altra serie, quella vinta da Wells).

Vecchiaia, ha detto qualcuno. Ma Wells ha due mesi soltanto meno di Mennea. La finale dei 100 è stata corsa da vecchi, o comunque da non giovani: quanto ai vecchioni, sono stati eliminati: [illegible] l'altro Crawford, trentenne, ieri Quarrie, ventinovenne.

E' stata anche una finale assai sbianchita, rispetto alle ultime consuetudini dei Giochi. Leonard, Panzo e Lara erano i soli di colore, tre su otto. Wells l'ha vinta in 10"25, fintendo a coltello [illegible] l'inizio di arrivo, dopo avere rimontato il cubano Leonard. Terzo il bulgaro Petrov in 10"39.

Wells non è ingegnere nucleare, anche se ieri l'altro lo abbiamo laureato un po' tutti: è soltanto perito tecnico; però adesso lavora nel settore di una ditta navale, cioè non lavora, cura amichevolmente le pubbliche relazioni. La moglie, Margot Wilkie, è stata nazionale britannica nella staffetta veloce. Wells ha vinto anche perché scozzese, britannico. Leonard gli aveva preso quasi due metri, lui gli era sotto ricavando ancora un centimetro a suo vantaggio. Gli scozzesi [illegible] i meglio disperati tra i disperatissimi britannici, [illegible] finale [illegible] ogni [illegible]. In partenza Wells, obbligato al [illegible] che detesta (ma si è allenato nei giorni scorsi a rincorrere la moglie, che scattava tre metri avanti a lui), [illegible] è scomposto, però mettendo [illegible] forza terribile dentro il suo apparente mutonellismo. Trovata una ritmo, diremmo una ideologia della corsa, Wells ha rimontato tutti, anche Leonard, ha vinto, sia pure [illegible] tempo bruttino, [illegible] detto, 10"25 come Leonard, con vento a favore di un metro.

Gian Paolo Ormezzano

Mosca. Il cubano Leonard, in alto, e Wells, in basso: il contrastatissimo arrivo della finale dei 100. Con lo stesso tempo di 10"25 il successo è andato allo scozzese (Telefoto Ap)

Festeggiatissimo Maurizio, ma anche Giorgio da molti confuso [illegible] il fratello

Le molte attenzioni non turbano la sicurezza dei gemelli Damilano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MOSCA — *Giorgio Damilano ha scoperto ieri mattina d'essere l'undicesimo classificato più festeggiato della sto[illegible] delle Olimpiadi. Si complimentavano con lui tutti coloro [illegible] che lo scambiavano per Maurizio. Si complimentava con lui se lo interrogavano, sul fratello, su lui stesso, sulla gara, sulla vita, sul futuro: anche chi aveva imparato a distinguerlo da questo o quel dettaglio: qualche centimetro di meno (1,79 contro 1,82 di Maurizio), un profilo più affilato, mente capelli bianchi (a Maurizio ne è spuntato qualcuno in mezzo alla chioma nerissima), gli occhi più piccoli e più ravvicinati.*

Gli occhi di entrambi i Damilano sono verdi. Verdi (più chiari, come il mare di Dalmazia [illegible] gli occhi di Abdon Pamich. Verdi sono gli occhi di Pino Dordoni. Nessuno qui a Mosca ricorda come fossero gli occhi di Frigerio, l'altro olimpionico azzurro nella marcia. Ma anche se la statistica è incompleta il rilievo è perlomeno curioso. Gli occhi verdi dei Damilano ieri hanno retto benissimo l'assalto degli intervistatori, incuranti della pioggerella che batteva il villaggio. Maurizio, raggiante ma calmo, sicuro, come se da anni si fosse preparato al ruolo, ha risposto con idee chiare e perfetta proprietà di linguaggio ad ogni tipo di domanda, dalla più semplice richiesta di precisazione biografica o cronistica al più complesso interrogativo «ideologico». Giorgio gli faceva da ottusa spalla, insieme a Dordoni, allenatore federale, e al professor Conconi, 42 anni, comasco, biologo, da tutti indicato come il primo «responsabile» dell'impresa dell'olimpionico.

I gemelli Damilano visti da Franco Bruna

«Sono felice — *dice[illegible] Maurizio* — ma tranquillo, normale, direi. Giovedì sera, dopo l'antidoping, siamo rientrati verso le dieci e mezza al villaggio, mi son fatto una doccia, poi Conconi [illegible] ha preparato gli spaghetti. Abbiamo brindato con qualche bicchiere di vino, nulla più, poi tutti a nanna. Ho dormito bene, mi sono alzato verso le otto e sono andato a fare shopping: ho comperato un obiettivo nuovo per la macchina fotografica. Adesso comincio a pensare alla 50 chilometri di mercoledì: ho deciso di farla, ma non aspettatevi nulla perché sarà la prima "cinquanta" della mia vita».

Gli chiedono della gara, dei primi pensieri sul traguardo: «Credo sia stata una buona decisione ridurre il riscaldamento a quindici minuti in tutto. Con quel caldo, chi ha fatto un lavoro preliminare completo ha pagato alla fine. Quando hanno fermato il russo gli ero a quaranta [illegible] tri, stavo bene, pensavo di staccarlo. Lì per lì ho creduto che si fosse fermato a vomitare. Capita spesso a tutti noi negli ultimi chilometri. Tagliando il traguardo ho pensato a mio fratello Sandro, che è il mio vero allenatore ed è rimasto a casa».

«Io ho saputo che Maurizio aveva vinto — *raccontavo Giorgio* — solo quando sono arrivato: me l'ha detto lui. Credevo fosse terzo ed ero contento, anche se sapevamo in partenza che era in forma da medaglia. Sono soddisfatto anche della mia gara, nonostante la crisi nel finale. Lui è nato dieci minuti dopo di me, ma è arrivato dieci minuti prima al traguardo dell'Olimpiade. Fino a qualche tempo fa io andavo più forte di lui, [illegible] se la Fiat ci darà modo di prepararci in modo ideale, come questa volta, da qui agli Europei dell'82 e alle Olimpiadi di Los Angeles avrò tempo di specializzarmi nei 50, che sono più adatti a me. E allora magari potremo fare un colpo doppio».

Francesco Conconi che si dice sia in odore addirittura di premio Nobel per le sue ricerche sulla thalassemia) cercava di spiegare le linee generali del suo lavoro con i marciatori, i mezzofondisti, i maratoneti: «Niente di speciale — *minimizzava* — la pratica il nostro merito è stato di elaborare un test scientifico che esprimesse in termini [illegible] ciò quanto un fondista sia forte in un determinato momento. La base è sostanzialmente il rapporto fra intensità da lavoro e frequenza cardiaca. Una volta stabilito questo dato, è facile constatarne le variazioni susseguenti ad un determinato tipo di allenamento.

Gianni Menichelli

Uudmae ha vinto un grande triplo su Sanayev Gabriella Dorio ha raggiunto la finale degli 800

Il giovane sovietico ha ottenuto 17,35, il vecchio campione 17,24 ed il primatista mondiale De Oliveira (3°) 17,22 - L'azzurra è finita quinta nella prima semifinale ma il suo tempo (1'59") ha permesso che venisse ripescata

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MOSCA — La seconda giornata dell'atletica leggera è stata legata, la mattina, e non solo per gli italiani, alle avventure di Sara Simeoni, che si è permessa di sbagliare vistosamente a 1,88, durante le qualificazioni (la finale oggi, inizio alle 17 italiane), ma poi di superare vistosissimamente la misura al secondo tentativo, con un salto facile e bello sui due metri. Dodici saltatrici dovevano essere espresse per la finale, proprio in dodici hanno passato gli 1,88, si annuncia così uno scontro enorme, difficile.

Bene hanno saltato [illegible] Ackermann tedesca est, si [illegible] pisce, la Matay ungherese, la Sysoeva sovietica: e forse meglio di tutte la Kielan polacca. Dovrebbero essere queste le ragazze per il titolo. Valery Beunel, che reinventò il salto in alto dopo Roma '60, beccato su un taxi da un collega italiano, ha detto: «*Simeoni prima, perché ha più tecnica*».

Nel pomeriggio — quasi pieno lo stadio Lenin: che offre, come architettura, come maestosità, come formicolio di gente, uno dei massimi abbracci di folla e [illegible] atleti fra tutti gli stadi del mondo — l'atletica si è molto animata.

Praticamente non hanno smesso mai di fare gare quelli del decathlon, subito dominati dalla personalità di Daly Francis Thompson, [illegible] scozzese e padre nigeriano, pelle sul caffelatte con molto caffè, nato a Londra, passaporto britannico, primo decathleta al mondo ad avere saltato 8 metri in lungo.

Akii[illegible]ua dell'Uganda, l'uomo che a Monaco 1972 [illegible] un secolo fa ruppe il muro dei 48" sui 400 ostacoli, è finito settimo, penultimo anzi in semifinale, 51"10. E' sembrato più nero, e rimpicciolito da quell'ademe che [illegible] è che a Montreal non riuscì a continuarsi per il «no» degli africani a quei Giochi.

Gabriella Dorio e poi entrata in finale degli 800, correndo né male né bene: quinta nella semifinale, il che non sarebbe bastato, se l'ha fatta per via dell'ottavo tempo. Quattro anni fa Gabriella Dorio arrivò in finale a Montreal, ma sui 1500. Resistere in alto è già molto, con l'atletica che, specie fra le donne, si muove veloce, ma è giusto aspettare da lei grandi 1500 qui a Mosca, specie adesso che il riuscita, non solo grazie all'anagrafe, a svellersi dalla situazione frenante di ragazza prodigio, a mettersi addosso giusta carne di donna e di atleta.

Sempre per gli 800, ci sono poi state le semifinali maschili. Tre semifinali, in finale i primi [illegible] più i due migliori tempi. Il britannico Ovett, che [illegible] abbastanza da proletario, mettendoci addirittura un po' di brutalità, ha vinto in 1'46"6 la prima serie. Kirov, soffiato avanti dalla sua gente, come se tutti i sovietici dello stadio lo avessero messo dentro una cerbottana, ha vinto la sua serie con lo stesso tempo di Ovett. Coe ha fatto leggerissimamente peggio, 1'46"7, alla fine però muov[illegible] [illegible] in punta di piedi, come [illegible] una chiesa, o verso un'alcova.

Al freddo meteorologico noi italiani abbiamo aggiunto il freddo cosiddetto sentimentale. Grippo sugli 800 è sparito, eliminatissimo, quinto in 1'49"7 nella serie vinta da Kirov. Era stato finalista a Montreal, non è più cresciuto, nell'atletica di questi tempi perderai per un poco significa perdere tutto. Il resto del pomeriggio è trascorso con una cubana vincitrice a sensazione nel giavellotto. Si chiama Maria Colon, cioè Maria Colombo, la storia anche se non ha fatto il record, per aver battuto la sovietica Gunba.

Marisa Masullo non è andata avanti nei 100, non farà le semifinali che erano il massimo delle sue speranze. Rita Bottiglieri non ha corso i 400, mal di pancia.

Di fronte al muro umano delle gradinate, Sanayev, sovietico di 35 anni, ha [illegible] invano di vincere nel triplo, gara di altissimo livello, la sua quarta Olimpiade consecutiva. Gli succede un altro sovietico, Uudmaye, 17,35, uno che in aria fa cose da circo. Sanayev con 17,24 è finito appena secondo, o addirittura secondo, fate voi. La folla sovietica ha fischiato sistematicamente De Oliveira, negro brasiliano, uno dei favoriti, e ha applaudito i giudici che gli hanno inferto un nullo su un salto record. Sembrava di essere a Roma.

g. p. o.

ALLA FINE DI OGNI giornata dell'atletica, squadre di volontari percorrono sistematicamente tutto lo stadio, per cercare eventuali bombe o altro materiale pericoloso. Sono impiegate alla bisogna duemila persone scelte fra gli stessi spettatori.

«È una delusione grossa dodici [illegible]» afferma dopo la sconfitta

Ma Pieretto ora correrà i 200?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MOSCA — *Pallido e teso, il volto segnato dalla sconfitta, Pietro Paolo Mennea si è seduto accanto a Giulia Montefortir, la fisioterapista [illegible] squadra azzurra, e ha passato quasi mezz'ora in silenzio, gli occhi spenti fissi nel tartan. Poi si è alzato ed è andato sul campo di riscaldamento a sciogliere i muscoli induriti da sforzo e tensione. L'abbiamo accompagnato, girando con lui attorno all'esterno dello stadio, ascoltando impressioni e giudizi, cogliendo nelle sue parole tanta amarezza e qualche paura:* «E' una delusione grossa dodici anni», *ha detto senza aggiungere altro, senza spiegare. Forse il sogno olimpico che si allontana, forse la convinzione che il tempo sta passando anche per lui. Pietro Paolo Mennea, e che gli avversari, stanno crescendo, diventando sempre più numerosi, sempre più stinchi*

«Non ho sonno — *dicevo* — e [illegible] legge dello sport. Fisicamente stavo bene, sono partito in modo normale, così almeno mi sembra, ma al 50 metri ho capito che gli altri andavano più forte, che per me la finale olimpica [illegible] chiusa». *Intervista molto sugli avversari, precedendo con si[illegible] la vittoria della scozzese Wells, e sulle sue condizioni non ideali:* «La forma di un atleta è fatta di mille piccole [illegible]. Fisiche, morali, psicologiche. Devono coincidere tutte, e tutte insieme. Io non [illegible] trovo in queste condizioni, inutile nasconderlo. Per questo le Olimpiadi sono un vero terno al lotto».

Sì, ma questi erano i 100, nei 200 il discorso può cambiare. Perché Mennea indugia prima di rispondere? Perché medita a lungo le parole? Qualcuno pensa, dice che l'ha sentito dire, giura che è vero, qualcuno insomma è convinto che il velocista azzurro abbia già deciso di non correre i 200.

Le sue parole però sono di altro tenore: «Quello che ho detto a proposito dei 100 vale anche per i 200. Le sue condizioni di forma e gli avversari, intendo. Se fossi al massimo la questione sarebbe diversa, ma così il quadro non cambia di molto. Quello che avete visto non è il miglior Mennea, gli altri hanno forte, parecchio forte. Se devo fare un nome, dico ancora Wells».

Ognuno conosce bene se stesso, gli chiediamo, come pensa che sarà reagire Mennea alla sconfitta nei 100?

«Non [illegible] sinceramente. Purtroppo sono convinto di una cosa, vale a dire che non tutto dipenderà da me. Magari l'eliminazione non influirà sul mio morale, però il problema vero è che non si può raggiungere in un paio di giorni quella piena condizione che sola permetta il risultato. Sono costretto a ripetermi, lo so, ma mai come oggi contano gli avversari. Anche nei 200 tutto è possibile».

Non dice se li correrà o meno, da come parla parrebbe di sì. Prima della finale, girando come detto intorno allo stadio, è [illegible] sul campo di riscaldamento, da dove pare che Vittori abbia seguito le fasi della gara. Poi è tornato in tribuna, giusto in tempo per vedere il suo pronostico su Wells vincitore avverarsi.

«Vedrò la finale con gli occhi dello sconfitto — *confessa prima* — è doloroso per [illegible] ma in fondo normale per lo sport. Inoltre [illegible] un perfezionista, intendo studiare con attenzione le condizioni degli avversari tutti. Li [illegible] chiaro, però voglio capire bene come sono adesso, oggi. Come sono arrivati a questa Olimpiade e che possibilità posso avere nei 200».

Ma allora, quale senso ha la frase d'esordio, quella sulla delusione grossa dodici anni? I casi sono due: o conviene di perdere anche i 200, oppure sta meditando di non correrli. Può darsi che la volata vincente di Wells l'abbia fatto decidere, può darsi che gli abbia creato dubbi ancora più grandi.

Carlo Coscia

Brivido da Sara troppa sufficienza

«Nessun problema - dice la Simeoni - anche a Praga sbagliai nelle qualificazioni»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MOSCA — Sara Simeoni è allegra, distesa, quasi raggiante. Ha dato un brivido, ieri nei salti di qualificazione, abbattendo l'asticella a 1,88, ma si è ripresa subito superando la misura di una quantità buona. Nessun problema, un errore dovuto a troppa sufficienza.

Esce dallo stadio a passo di corsa, inseguita da cacciatori di autografi. Firma, sorride, ride, un biscetto ad Azzaro, uno sguardo divertito ai cronisti in attesa: «Vi ho fatto soffrire, non è vero?», chiede anticipando la domanda e rispondendo indirettamente al suo uomo e allenatore. In pedana Azzaro si era un po' innervosito all'errore, ora la tranquillità di Sara ripresta pace in famiglia: «Era rilassata, conosceva il valore delle avversarie, perché [illegible] dovrei preoccuparmi di un piccolo sbaglio? Me ne sono accorta subito. Appena ho compiuto lo stacco mi sono detta: niente da fare, la prossima volta vuole più concentrazione».

Azzaro annuisce, osserva, studia le reazioni di Sara. «Che bene la conosce maniaca che la forma è perfetta, favorita da condizioni psicologiche quasi ottimali. Sul volto aperto al sorriso, almeno per ora, non si leggono ansie o tensioni. Oggi in gara la ragazza spensierata di ieri si trasformerà in atleta da risultato, cambieranno i tratti del viso e la luce degli occhi, Sara diventerà un'altra, ma le ore della vigilia, per altri atleti così piene di ombre e di drammi, paiono contenere belle promesse.

«Ho commesso un errore sul metro e 85, ma spero che il particolare mi porti fortuna. Capito la stessa cosa a Praga, europei di due anni fa. Allora buttai giù l'asticella a 1,81 nelle qualificazioni e poi vinsi con 2,01 battendo la Ackermann. Che no dirsle se andassi ancora così?».

Sulla grande rivale poche parole ed una sospensione che forse significa molto: «Rosemarie si è qualificata facilmente. Come l'ho vista? Un poco... », e interrompe il giudizio con un sorriso che sa quasi di amarità. Ma forse è soltanto un'impressione, forse la frase incompleta è semplicemente dovuta ad un pullman in manovra che rischia di investirla, alla confusione, ad un ragazzino che le porge penna e fogli per il centesimo autografo.

Paula Andrea Matay, avversaria ungherese, e le due ragazze parlottano fitto e piano in inglese. Qualche segreto? Qualche augurio o confidenza reciproca? I cronisti tacciono spalancati, vogliono sapere. Sara ride, ha proprio pazienza, sta proprio bene: «Volevo da lei qualche lezione di russo, poi ha saputo che conosco soltanto l'ungherese, oltre ovviamente all'inglese. Tutto qui, di Olimpiadi e medaglie non abbiamo parlato e non facciamolo neppure adesso, per favore».

Le rivali sono le solite, con Ackermann in testa, Matay un pochino più sotto, e le sovietiche Sysoeva e Bykova a fare le cenerentole davanti al pubblico di casa. A quota 1,88 si sono qualificate in undici oltre all'azzurra: le quattro appena citate più l'inglese Möller, la polacca Kielan, le altre tedesche est Kinzl e Reichstein, la belga Soetewey, l'australiana Stupton e la romena Popa. Stasera, [illegible] stadio Lenin, aspettiamo la Simeoni sul podio più alto.

Carlo Coscia

Quarta sconfitta per le cestiste superate anche dalla Jugoslavia

[illegible] — Cadono, se mai c'erano [illegible], le ultime speranze delle ragazze del basket azzurro. Soltanto vincendo con le jugoslave, e poi battendo [illegible] cubane potevano aspirare [illegible] una finale, magari per il bronzo. Ma contro le slave non c'è niente da fare. Si perde anche se si perde meglio che non negli altri match disputati a Mosca. La Jugoslavia è, Urss a parte, la squadra più equilibrata finora [illegible] contrata [illegible] soffre le azzurre che ritrovano finalmente la Gorlin nella sua vena migliore (12 punti, 6 su 9, tre assist).

Così c'è la possibilità di tenere sempre appiccicate le slave, stando a volte in vantaggio (fino ad un massimo di quattro punti [illegible] a volte indietro (tre punti il maggior disavanzo). La prima parte si chiude sul 33-29 per le ragazze di Vasojevic. Partita molto aperta. Si rischia di commentarla all'inizio della ripresa, quando Majstorovic e Djrkovic provocano il «vuoto» di 12 lunghezze: 45-33. E' il 5' e le azzurre, nei minuti successivi, ritrovano ancora la forza di tentare la rimonta. E' la Gorlin, particolarmente ispirata in questa fase sia nel guidare la squadra sia nel tiro, a consentire un nuovo avvicinamento: 52-49 al 13'. Ma un po' di distrazione, nei minuti successivi, spegne le residue speranze. Si perdono quattro palloni in attacco ed è la sconfitta.

I sette punti di ritardo accusati al 17' non vengono più recuperati. Anzi, il margine si di[illegible] nei minuti finali per lisarsi [illegible] 12 punti.

E' una partita che la Jugoslavia vince perché sa tirare molto meglio delle ragazze di Arrigoni (28 [illegible] 48 le slave, [illegible] su 66 [illegible] zurre) e perché le sue «lunghe» dominano le avversarie. Gorlin, Sandon e in parte Vergnano le migliori dell'Italia. Djrkovic, Majstrorovic e Kommenovic le più positive fra le jugoslave che vedono sempre più approssimarsi la finale per la medaglia d'oro, logicamente contro le favoritissime sovietiche.

IL PESO MASSIMO cubano Teofilo Stevenson, che è alla caccia di una terza medaglia d'oro dopo quelle conquistate a Monaco ('72) e Montreal ('76), ha costruito alla grande il torneo di pugilato, infliggendo, alla prima ripresa un k.o. inaccettabile al suo primo avversario, il algerino Salomon Ataga. Stevenson, al primo gong, si è lanciato sull'avversario travolgendolo prima al fianchi, poi costringendolo alle corde. Alla stretta Ataga non ha saputo far di meglio che abbassare la guardia e Stevenson gli ha infilato un montante che lo ha mandato al tappeto.

la qualità è preziosa!

...anche in un dentifricio.

PASTA del "CAPITANO"

preparato con cura, in formati e in gusti diversi, rende i denti bianchi e il respiro profumato.

Dopo le vittorie di Giovannetti nel tiro al piattello, di Damilano nella 20 km di marcia ed il bronzo di Cagnotto il bottino degli italiani potrebbe aumentare

Giardini a un tiro dall'oro

L'azzurro in testa nello skeet a pari con lo spagnolo - Ferraris 5° nella pistola

MOSCA — Dopo Luciano Giovannetti, primo nel tiro al piattello fossa, un altro azzurro è a un passo dalla medaglia d'oro nello skeet. Celso Giardini, romano ventiduenne, proprietario di un negozio di frutta e verdura, è in testa al termine della seconda giornata al poligono di tiro della Dinamo.

Dopo 150 colpi ha fallito una volta, giovedì nella seconda serie di 25 piattelli, e si trova pertanto a quota alla pari con lo spagnolo Francisco Perez che ha compiuto il suo errore nella prima serie. Ieri i due avversari hanno centrato 75 piattelli su 75, oggi sono in programma le ultime due serie di 25, quelle che decideranno le medaglie. Giardini si è mostrato nuovamente più calmo e preciso dello spagnolo: un altro oro azzurro all'orizzonte.

Un altro italiano si è battuto al massimo. Roberto Ferraris si è classificato al quinto posto ieri nella gara di tiro pistola automatica con 595 punti su 600, a un solo punto dalla medaglia d'oro. Ferraris, che aveva concluso la prima giornata undicesimo con 290 punti, ha sparato molto bene realizzando uno splendido 299 su 300. Questo gli ha permesso di rimontare molte posizioni, ma non fino alla medaglia d'oro anche se per un solo punto.

Infatti a 596 sono giunti tre tiratori: il romeno Ion, l'austriaco Peritsch e il tedesco dell'Est Wiefel che si sono classificati nell'ordine dopo il «barrage» per l'oro. Al quarto posto si è piazzato il sovietico Turia con lo stesso punteggio dell'italiano, il sovietico ha ottenuto 100 nell'ultima serie contro i 99 dell'italiano che quindi deve accontentarsi del quinto posto. L'altro azzurro in gara, Gianfranco Martelli, ha chiuso la gara al dodicesimo posto con 592 punti (in precedenza aveva realizzato 295 punti. Ieri è andato meglio con 297).

Celso Giardini

Gli azzurri del «completo» ancora in zona-medaglie

MOSCA — I cavalieri azzurri nel concorso completo sono al quarto posto, nella classifica a squadre, dopo la conclusione della prova di dressage, alle spalle di polacchi, sovietici e tedeschi-est. La Polonia è nettamente in testa con 144,40 penalità una l'Urss (164,00) e soprattutto il Messico (169,40) sono sotto il tiro degli azzurri che finora hanno racimolato — nella classifica relativa a tre concorrenti — 179,80 penalità.

Dopo che giovedì avevano prorogato Una Casagrande e Federico Euro Roman, ieri è stata la volta di Marina Sciocchetti e di Mauro Roman. L'amazzone è stata molto brava in sella a «Rohan de Lucharco», ha totalizzato solo 54,40 penalità che la collocano al nono posto della classifica individuale. Mauro Roman con «Douraline II» al penalità ne ha collezionate 63,60 ed è quindicesimo.

Il migliore degli azzurri rimane comunque l'altro Roman, Federico Euro, che è piazzato al settimo posto. Ha Casagrande e Sciocchetta.

Ginnastica: la tv ha esaltato ragazze dal fisico anormale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MOSCA — *Tra quattro litiganti (la signora Kim, la diciottenne Comaneci, la sorpresa Gnauck e la stella nascente Shaposnikova) è spuntato il quinto incomodo e il titolo assoluto della ginnastica femminile è andato a Elena Davidova, diciannovenne di Voronez, Russia. Il dramma Comaneci (che avrebbe vinto nettamente senza la caduta dalle parallele), la sofferenza di Nelli Kim (battutasi con una caviglia ridotta male da una distorsione), le prodezze delle loro compagne e avversarie hanno appassionato come sempre i telespettatori di tutto il mondo.*

Vedendo però in azione dal vivo, da pochi metri, questo divo della ginnastica, ci si rende conto che il loro è soprattutto uno spettacolo televisivo. La ginnastica, insomma, è più telegenica che autenticamente bella: il piccolo schermo ne mimetizza i difetti, falsa certi rapporti di dimensione e assicura (anche — col «rallenti» — l'osservazione di dettagli positivi che a occhio nudo tendono a sfuggire.

E allora, per giustizia e obiettività, non per spirito dissacratore, è opportuno sottolineare un po' questo colorato mondo di delicate stelline:

1) le ginnaste sono quasi tutte ragazze di dimensioni anormali. La Davidova, a 19 anni, è alta 1 e 60 e pesa 54 chili. Ecco i dati delle altre: Filatova (Urss), 19 anni, 1 e 55, 52 chili; Shaposnikova (Urss), 19, 1 e 48, 36; Zakharova (Urss), 17, 1 e 62, 54; Gnauck (Ddr), 16, 1 e 47, 33; Eberle (Romania), 16, 1 e 51, 34. Si può dire che solo Comaneci (Romania, 19, 1 e 63, 48) e Kim (Urss, 27, 1 e 56, 40) siano nei canoni della normalità. Le altre sono «bambine artificiali». Osservava ieri un collega: «Se avessi una figlia di 19 anni alta un metro e trenta per 30 chili, la farei ricoverare».

2) Le ginnaste non sono, dal vero, le impeccabili, dorate atlete trionfi che sembrano in tv. Sono allieve autentiche (e questo è naturalmente apprezzabile) che arrivano al patriottismo olimpico dopo anni di allenamenti massacranti. Sono spesso piene di lividi, fasciate da cavigliere, polsiere, bende elastiche varie. Usano il gesso e se lo sono sempre messo (impolverato. Hanno le mani tormentate dalle callosità e per combatterle ricorrono a linimenti e creme che Dior rifiuterebbe di firmare.

Questo è il paradiso delle dee della ginnastica. Ma tv tutto ciò non si vede o si vede poco. Forse è la fortuna di questo sport. Forse è il contrario: perché sapere che dietro ogni salto mortale c'è umana fatica e sofferenza (...sudore fa magari qualcos'altro di meno lecito) forse potrebbe far apprezzare queste ragazze più che certi stupidi fiocchetti, nastri, lustrini e false smorfiette.

g. rum.

La sovietica Davidova

Sesto cerchio

I rumori della tv

MOSCA — Un consiglio: fate attenzione ai rumori che vi arrivano da Mosca. I rumori che vi arrivano in televisione, se, come pensiamo, la televisione italiana ha lo stesso sound per le trasmissioni olimpiche, di quella sovietica. Nelle telecronache olimpiche si sentono addirittura i rumori delle scarpette sul terreno di basket, un cic-cic che procura brividi come quando si passa una lama su un vetro. Ma soprattutto si sentono le parole, urli le parolacce.

Questa passerà alla storia, oltre che come la prima Olimpiade del boicottaggio americano, come la prima Olimpiade del sonoro totale. Il microfono capta i consigli dei tecnici, ma anche e soprattutto le urla degli atleti. E delle atlete: in due diverse occasioni, due gentili italiane, praticanti due sport diversissimi uno dall'altro, sono state perfettamente intese, dai nostrofili almeno, nominare con rabbia (Mirzano mannale (ginnastica) una, quello maschile l'altra (entrambe le volte con l'aggettivo «bastardo», la prima volta verso un'avversaria, la seconda verso un arbitro. E poi tanti altri florilegi. In tante lingue. Se il film sarà chiamato Al Jolson come primo protagonista storico, qui gli interpreti sono già tanti.

Dai tempi di Majorca, il sub che rimarrà famosamente contro un fotografo imprudente, si sono fatti grossi progressi. Ma in materia di suoni emessi che di suoni captati. Fra poco i Giochi olimpici saranno (elettromagnetici) soltanto un fatto privato, di notte, all'ora dei porci?

F.p.o.

Il nuoto chiude domani

MOSCA — Monica Bonoli non è scoppiata in lacrime in vasca giovedì sera, dopo aver conquistato la finale dei 100 rana vincendo la batteria in un incredibile 1'12"36, eliminando la campionessa mondiale Bogdanova. La sedicenne casalese (ma residente a Rapallo e figlia di un rodigino e di una calabrese) è ragazza di gran temperamento e di reazioni esplosive ed era quasi annegata per l'emozione un mese fa a Piacenza, quando s'era guadagnata l'Olimpiade con un altro record italiano.

«Non so però se riuscirei a non piangere all'arrivo della finale, se dovessi scoprire di essere nelle prime cinque» confessava ieri.

La finale della Bonoli, è in programma questa sera, dopo il giorno di riposo di ieri: Monica è addirittura un bronzo, impresa quasi impossibile. La gara dovrebbe diventare storica dall'abbattimento del muro dell'1'10" da parte della tedesca Est Ute Geweniger.

I primi cinque giorni del nuoto hanno fruttato sette primati mondiali (più uno eguagliato), dodici europei, sei italiani. Negli ultimi due giorni altri tanti cadranno e andranno in acqua altri personaggi di riguardo, come per esempio Wolfhe, tedesco Est favorito dei 100 s.l., gara nella quale rivedremo quel Neil Brooks che giovedì ha portato l'Australia al successo nella staffetta mista con una frazione finale di 40"36.

Monologo tedesco nel canottaggio?

MOSCA — Assisteremo ad un altro «finlandia» tedesco orientale nella finale del canottaggio? E' sempre più che probabile. L'unica vera invidia viene dal finlandese Pertti Karpinen, nel singolo.

Nelle altre specialità si dovrebbe assistere al trionfo dei canottieri con maglia bianca e banda rosso-nera-gialla.

Due giorni, con 41 medaglie

Venti medaglie d'oro assegnate oggi, ventuno domani, in totale 41 titoli messi in palio in due giorni. Ecco, in dettaglio, il programma delle finali olimpiche del weekend.

OGGI — ATLETICA: salto in lungo donne, 800 uomini, 100 piani donne, 400 ostacoli m. **CANOTTAGGIO:** finali femminili quattro con, due di coppia, due senza, singolo, quattro di coppia, otto. **CICLISMO:** velocità, inseguimento a squadre. **SCHERMA:** fioretto a squadre maschile. **SOLLEVAMENTO PESI:** cat. Kg 82,500. **NUOTO:** 100 rana d., 200 rana uomini, 400 misti d., 200 farfa uomini. **TUFFI:** piattaforma m 10 donne. **TIRO A VOLO:** skeet, ultima serie 50 piattelli.

DOMANI — ATLETICA: 800 f., giavellotto m., 110 ost. m., 10.000, 800 maschili. **CANOTTAGGIO:** finali maschili quattro con, due di coppia, due senza, singolo, due con, quattro senza, quattro di coppia, otto. **SCHERMA:** fioretto donne a squadre. **NUOTO:** 800 m., 200 farfa e 4x100 s.l. donne, 100 s.l., 4x200 misti uomini. **SPORT EQUESTRI:** completo salto ad ostacoli. **TUFFI:** piattaforma m 10 maschile.

Programma

Oggi

ATLETICA — 9-13: qualificazioni decathlon (110 ost., disco, asta); qualificazioni giavellotto uomini; 16-20: giavellotto (decathlon), semifinali 100 piani donne, finale salto in alto donne, batterie 3000 siepi, finale 800 uomini, finale 100 piani donne, finale 400 ostacoli, 1500 (decathlon).

CANOTTAGGIO — 9-12: finali donne: quattro con, due di coppia, due senza, 4skiff, quattro di coppia con tim., otto. Tutte le finali saranno precedute dalle piccole finali (per i posti dal 7° al 12°).

BASKET — Eliminatorie donne (girone unico): ore 17 Urss-Cuba; uomini: girone A (dal 1° al 6° posto): ore 13 Spagna-Brasile; ore 20 Cuba-Jugoslavia; ore 22,15 Urss-Italia. Girone B (dal 7° al 12° posto): ore 13,15 e 20 tre partite.

PUGILATO — Dalle 11 alle 14,30 e dalle 17 alle 21: eliminatorie.

CICLISMO — Dalle 15 alle 18,10: semifinali inseguimento a squadre; finale velocità; finale inseguimento a squadre.

SCHERMA — Ore 9-16: eliminazione fioretto a squadre donne; eliminazione diretta fioretto a squadre uomini; ore 19-21: finale fioretto a squadre uomini.

SOLLEVAMENTO PESI — Ore 12-15 e 18-20: categoria kg 82,500.

PALLAMANO — Uomini: eliminatorie: girone A: ore 10 Spagna-Cuba; ore 17,30 Danimarca-Ungheria; ore 19 Germania Est-Polonia. Girone B: ore 16 Svizzera-Algeria; ore 17,30 Jugoslavia-Rumenia; ore 20 Urss-Germania.

HOCKEY SU PRATO — Uomini (girone unico): ore 10 Polonia-Tanzania; ore 11,45 India-Urss; ore 16 Spagna-Cuba.

NUOTO — 9-12,30: batterie 200 dorso uomini; 400 s.l. donne; 200 rana uomini; 100 s.l. uomini; 400 misti donne. Ore 17,30-23: semifinali 100 s.l. uomini; finali 100 rana donne; 200 rana uomini; 400 misti donne; 200 dorso uomini.

TUFFI — Ore 16,30-18: finale piattaforma donne.

EQUITAZIONE — Ore 7-11: concorso completo, prova di fondo.

TIRO A VOLO — Ore 8-14: skeet (ultimi 50 piattelli).

PALLAVOLO — Uomini: eliminatorie - Girone A: ore 16,30 Cuba-Cecoslovacchia; ore 18,30 Urss-Bulgaria. Girone B: ore 16,30 Brasile-Libia; ore 18,30 Jugoslavia-Romania.

PALLANUOTO — Girone finale - Ore 10 Ungheria-Spagna; ore 17 Olanda-Jugoslavia; ore 18 Urss-Cuba. Girone di classificazione: ore 11 Romania-Grecia; ore 12 Grecia-Australia; ore 13 Italia-Bulgaria.

Domani

ATLETICA LEGGERA — Ore 9-11,30: qual. maschile disco e salto in lungo; eliminatorie m. 200 e 400 metri; ore 16-20: elim. 100 m. ost. femm.; finale 800 m. femm., semifinali 400 m. femm.; semif. 110 m. ost. m., finale giavellotto maschile; 2° batt. 200 m. maschile, finale 110 m. ost., finale m. 10,000 e m. 800 maschili.

CANOTTAGGIO — Ore 9-14: finali mancate.

BASKET — Ore 10-21: gironi semifinali uomini e donne.

PUGILATO — Ore 14-21: eliminatorie.

SCHERMA — Ore 8-16: eliminatorie spada individuale; ore 18-21 finale fioretto donne a squadre.

CALCIO — Ore 17-18,45: quarti di finale.

SOLLEVAMENTO PESI — Ore 13-20: categoria kg. 90.

PALLAMANO — Ore 16-20,15: eliminatorie donne.

HOCKEY PRATO — Ore 13-17,20: secondo turno turneo donne.

NUOTO — Ore 9-21: categorie medi e maschili.

LOTTA LIBERA — Ore 9-20: eliminatorie kg. 48, 68 e 90.

NUOTO — Ore 9-11,30: elim. 200 metri dorso e 4x100 metri stile libero donne; 4x100 misti uomini. Ore 17,30-19,30: finali 200 metri s.l., 200 metri dorso, e 4x100 metri s.l. donne; finali 100 metri s.l. e 4x200 misti uomini.

TUFFI — Ore 9,30-10: eliminatorio piattaforma uomini.

SPORT EQUESTRI — Ore 12-16: concorso completo di salto ad ostacoli.

PALLAVOLO — Ore 10,30-20,30: semifinali donne.

VELA — Ore 10,30: quinta regata.

Due giorni in tv

Oggi

RETE DUE — 13,45-16,45: riassunto gare sera precedente (basket maschile, scherma maschile, finali pallanuota, tiro a volo). Ore 17-19,30: ciclismo su pista, atletica (giavellotto donne, 100 f., finale alto donne, 3000 siepi, finale 100 m. semif. 400 m. 1500 donne); tuffi (finale piattaforma m.); nuoto (finali 100 s.l. maschi, 100 rana f., 200 rana m., 4x100 misti m., 200 dorso f.). Ore 23,10 (Tg 2 Notte) riepilogo vincitori.

RETE TRE — Ore 0,45-2 «Tg 3, lo sport» edizione Olimpiadi con filmati e commenti in studio.

TV CAPODISTRIA — Ore 14,45, atletica e nuoto; ore 23,10 riepilogo vincitori.

TV SVIZZERA — Ore 14,45, ciclismo su pista e atletica in diretta. Ore 23,35-1 (Rubato sport): Oggi ai Giochi Olimpici.

Domani

RETE UNO — Ore 13,45-15, collegamenti diretti, ore 23,15: Domenica sportiva.

RETE DUE — Ore 8,55-12 e 13,10-13, collegamenti diretti e filmati; 16-16,25 collegamenti diretti; ore 19 collegamenti diretti; ore 20 Domenica sprint; ore 23,20 (Tg 3 stanotte) riepilogo vincitori.

RETE TRE — Ore 10,40 «Tg 3, lo sport», ore 23 «Tg 3, lo sport» edizioni Olimpiadi.

TV CAPODISTRIA — Ore 14, canottaggio, pallanuoto, atletica, calcio; ore 22,45, basket, pallamano e riepilogo vincitori.

TV SVIZZERA — Ore 14, canottaggio, atletica; 23,35: Oggi ai Giochi Olimpici.

I risultati della sesta giornata

Tiro a segno

PISTOLA AUTOMATICA - Classifica finale: 1. Ion (Rom) p. 596; 2. Wiefel (Ddr) 596; 3. Peitsch (Aut) 596; 4. Turia (Urss); 5. Ferraris (Ita) 595; 6. Kosmin (Urss) 595.

Tiro a volo

Skeet — Classifica dopo 150 piattelli: 1. Perez (Spa) 148; 2. Giardini (Ita) 148; 3. Torres (Cub) 146; 4. Castrillo (Cub) 146; 5. Westergard (Fin) 146; 6. Imnaishvili (Urs) 146; 7. Rasmussen (Dan) 146; 38. Garagnani (Ita) 140.

Equitazione

Completo a squadre — Classifica dopo la prova di dressage: 1. Polonia pen. 144,60; 2. Urss 164; 3. Messico 169,40; 4. Italia 170,80; 5. Bulgaria 191,60; 6. Ungheria 195,80.

Completo individuale — Classifici dopo la prova di dressage: 1. Wierzchowinski (Pol) pen. 49; 2. Daniluk (Pol) 50,50; 3. Stapa (Pol) 52; 4. Salnikov (Urss) e Mendivil (Mes) 53; 6. Volkov (Urss) 54; 9. Sciocchetti (Ita) 54,40; 15. M. Roman 63,40.

Pallanuoto

Girone di consolazione — Risultati della 3ª giornata: Romania-Australia 4-4; Grecia-Bulgaria 6-4; Italia-Svezia 8-3. *Classifica*: Italia e Grecia p. 6; Australia 3; Romania 1; Bulgaria e Svezia 0.

Atletica leggera

GIAVELLOTTO FEMM.: 1. Colon (Cub) 2. Gamba (Urss) 67,70; 3. Bonacola (Ddr) 66,58; 4. Richter (Ddr) 65,54; 5. Vasilcheva (Urss) 64,64; 6. Ulrrina (Urss) 63,99; 7. Radaly (Rom.) 64,09; 8. Fuchs (Ddr) 62,94; 12. Quintavalla 57,52.

100 MASCHILI: 1. Wells (Gb) 10"25; 2. Leonard (Cub.) 10"25; 3. Petrov (Bul.) 10"39; 4. Akainin (Urss) 10"45; 5. Lara (Cub.) 10"45; 6. Mirzoyev (Urss) 10"46; 7. Warenio (Pol.) 10"46; 8. Panzo (Fra.) 10"49.

1° semifinale: Petrov 10"39, Leonard 10"40, Akainin 10"45, Panzo 10"45, Quarrie (Gia) 10"55, Monsea (Ita) 10"58, Sharp (Gb) 10"60, 19 (Cam) 10" 3° semifinale: Wells 10"27, 10"34, Murrayyov 10"43, Woroniin 10"43, Cukes (Uuy) 10"44, Italy (Ddr) 10"47, Okedioghe (Nig) 10"51, Braithwrite (Tri) 10"54.

SALTO TRIPLO: 1. Udmias (Urss) 17,33; 2. Saneyev (Urss) 17,34; 3. De O Meira (Bra) 17,28; 4. Connor (GB) 16,87; 5. Campbell (Aus.) 16,72; Tchoitchev (Bul.) 16,55.

100 femminili — Vincono le batterie: Auerswald (Ddr) 11"33, Muller (Ddr) 11"41 (4. Masullo 11"77), Golur (Ddr) 11"41, Kondratyeva (Urss) 11"13 e Popova (Pol.) 11"39. Quarti di finale (vincono le batterie): Kondratyeva (Urss) 11"06 (3. Masullo 11"57), Golur (Ddr) 11"12 e Auerswald (Ddr) 11"12.

400 hs maschili — Vincono le semifinali Beck (Ddr) 50"36 ed Archipyenko (Urss) 49"80. Ammessi alla finale: Archipyenko, Vassilev (Urss) 49"87, Oakes (Gb) 50"07, Meier (Svi) 50"12, Bratanov (Bul) 50"17, Beck, Koplier (Jug) 50"56, Tobee (Kom) 50"58.

800 maschili — Vincono le semifinali Ovett (Gb) 1'46"6, Kirov (Urss) 1'46"6 (6. Grippo 1'46"7) e Coe (Gb) 1'46"7. Ammessi alla finale: Ovett, Kirov, Coe, Wagenknecht (Ddr) 1'46"7, Buane (Ddr) 1'46"8, Guimares (Bra) 1'46"9, Warren (Gb) 1'47"0, Manjo (Fra) 1'47"3.

110 hs — Vincono le semifinali: Chervanev (Urss) 13"75, Munkelt (Ddr) 13"56 e Casatus (Cub.) 13"40. Ammessi alla finale: Casanas, Munkelt, Prokofev (Urss) 13"61, Moraulio (Spa) 13"72, Chervanev, Bryggare (Fin.) 13"77, Holzom (GB) 13"82 e Pusky (Pol.) 13"64.

Alto femminile — Superato la qualificazione a 1,89: Skoleva (Urss), Ackermann (Ddr), Kleban (Pol), Matay (Ung), Miller (Gb), Simeoni (Ita), Kirat (Ddr), Bykova (Urss), Reichstein (Ddr), Sorteweg (Bel), Stanton (Aus) e Popa (Rom).

4 x 400 femminili — Vincono le semifinali Minayeva (Urss) 1'52"9 (5. Doria 1'57") e Oliarenko (Urss) 1'57"7. Ammesse alla finale: Minayeva, Oliarenko, Kampteri (Ddr) 1'58"1, Providokhina (Urss) 1'58"3, Ulrich (Ddr) 1'58"7, Jaunchtu (Pol) 1'58"9, Chtcheva (Bul) 1'58"9, Doria.

Ginnastica

PROVE MASCHILI — VOLTEGGIO AL CAVALLO: 1. Andrianov (Urss) p. 19,825; 2. Dityatin (Urss) 19,800; 3. Breckner (Ddr) 19,775.

CAVALLO CON MANIGLIE: 1. Magyar (Ung) p. 19,925; 2. Dityatin (Urss) 19,800; 3. Nikolay (Bdr) 19,775.

ANELLI: 1. Dityatin (Urss) p. 19,875; 2. Tkachyov (Urss) 19,725; 3. Tabak (Cec) 19,600.

PARALLELE: 1. Tkachyov (Urss) p. 19,775; 2. Dityatin (Urss) 19,750; 3. Breckner (Ddr) 19,600.

CORPO LIBERO: 1. Breckner (Ddr) p. 19,750; 2. Andrianov (Urss); 3. Dityatin (Urss) 19,700.

SBARRA: 1. Deltchev (Bul); 2. Dityatin (Urss); 3. Andrianov (Urss).

PROVE FEMMINILI — VOLTEGGIO AL CAVALLO: 1. Shaposhnikova (Urss) p. 19,725; 2. Kraker (Ddr) 19,675; 3. Kuhn (Rom) 19,650; 4. Davidova (Urss) 19,575; 5. Comaneci (Rom) 19,350; 6. Gnauck (Ddr) 19,300.

PARALLELE ASIMMETRICHE: 1. Gnauck (Ddr) p. 19,875; 2. Eberle (Rom) 19,850; 3. Kraker (Ddr), Kuhn (Rom), Filatova (Urss) 19,775; 6. Kim (Urss) 19,725.

ASSE D'EQUILIBRIO: 1. Comaneci (Rom) p. 19,800; 2. Davidova (Urss) 19,750; 3. Shaposhnikova (Urss) 19,725; 4. Gnauck (Ddr) 19,700; 5. Zemanova (Cec) 19,650; 6. Eberle (Rom) 19,400.

CORPO LIBERO: 1. Kim (Urss) e Comaneci (Rom); 3. Shaposhnikova (Urss) e Gnauck (Ddr).

Scherma

SCIABOLA INDIVIDUALE — Finale: 1. Krovopuskov (Urss); 2. Burtsev (Urss); 3. Grdovari (Ungh.); 4. V. Etropolski (Bul); 5. K. Etropolski (Bul); 6. Maffei (Ita); 7. Meglio (Ita).

Vela

Star — Classifica della terza regata: 1. Austria; 2 Urss; 3. Olanda; 4. Italia (Gorla-Persitoni); 5. Finlandia. Classifica dopo la terza regata: 1. Austria; 2. Urss; 3. Italia; 4. Svezia; 5. Olanda; 6. Danimarca.

Solina — Classifica dopo la terza regata: 1 Usr; 2. Olanda; 3. Urss; 4. Brasile; 5. Danimarca.

Medagliere

	Oro	Arg.	Br.
Rus	33	31	34
Ddr	11	15	17
Ung	4	5	1
[illegible]	4	3	4
[illegible]	4	3	5
Gb	3	3	1
Cuba	3	1	—
Rom	3	—	3
Ita	2	1	2
Fra	1	2	—
Aus	1	—	4
Gre	1	—	—
Svi	1	—	1
Pol	—	4	3
Kor	—	1	1
Mes	—	1	—
[illegible]	—	—	3
Bra	—	—	2
Etiopia	—	—	1
[illegible]	—	—	1
Spa	—	—	1
Mon	—	—	1
Ifi	—	—	1
Aut	—	—	1

Prove del G.P. di Finlandia, bene Rossi e Lucchinelli

Imatra, è l'ora degli italiani?

IMATRA — *Dopo l'annuncio ufficiale che non si correrà il Gran Premio d'Austria, quando mancano soltanto tre prove alla fine del moto mondiale delle 500, Kenny Roberts, forte di un vantaggio di 9 punti su Mamola, di 18 su Lucchinelli e di 25 su Rossi, può dirsi una vigilia del Gran Premio di Finlandia relativamente serena.*

Ieri, nella prima giornata di prove ufficiali, Roberts ha detto che il suo obiettivo è quello di vincere ora un Gran Premio di anticipo per non dover correre sul pericolosissimo Nuerburgring.

Confermassero le fondate voci dell'ultimissima di Modena anche Kenny e Lucchinelli che ieri avrebbero finalmente di puntare più a singoli risultati di prestigio che ad una rincorsa quasi impossibile.

Nel primo turno di prove ufficiali Lucchinelli è stato il più veloce e Rossi, nonostante una scivolata, l'unnesima purtroppo di questa stagione, ottenuto il secondo tempo davanti a Van Dulmen e Perugini. I tempi non sono molto indicativi, perché nei tre turni di prove di oggi cercheranno sicuramente ottenuti risultati migliori.

Nelle 250 ieri il più veloce è stato Mang davanti a Lavado. Nella 125 i migliori sono stati il tedesco Mueller e l'italo-venezuelano Palazzese. Alla fine delle prove delle 500 Mamola ed Estrosi sono entrati in collisione dopo aver superato la bandiera a scacchi. L'americano ha riportato lievi abrasioni ed una mano, il francese forte che gli impedirà quasi certamente di correre domenica.

e. f.

● Europeo di F. 3 domani a Misano, con grande sfida tra Alboreto (March-Alfa Romeo) e Bonnier (Marlboi-Toyota).

● Pirri, capitano del Real Madrid, lascia dopo 14 anni il suo club per trasferirsi al Puebla (Messico).

● Moser si è piazzato al terzo posto nel Criterium di Wateringen vinto dall'olandese Oosterbosch sul belga Van Vliet.

● L'Italia è stata eliminata dalla Cecoslovacchia (3-3) nella semifinale della Coppa Davis (campionato europeo cadetti di tennis).

● Baronciani si è qualificato per i quarti di finale del torneo di tennis «Washington Star» (6-3, 7-5 Gerulaitis), mentre il francese Portes ha eliminato Ocanrez per 6-4, 7-5.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Massidoni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rubbo
Stabilimenti tipografici: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 76
CERTIFICATO N. 163 DEL 18-3-1970

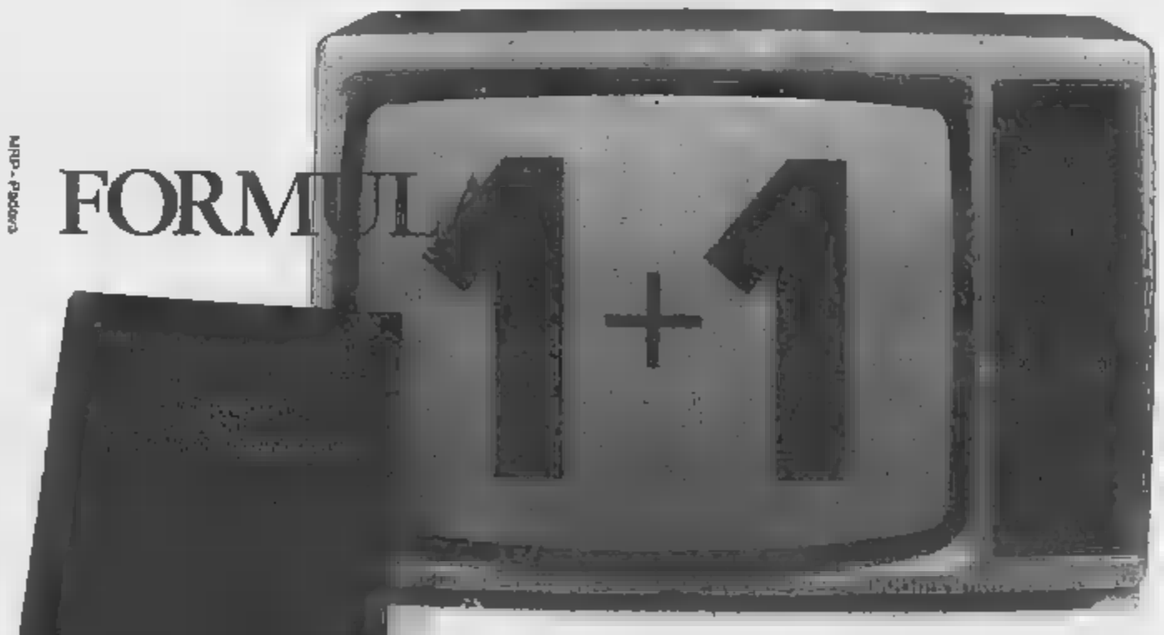
IL MODO NUOVO PER ACQUISTARE UN TV COLOR!

GRUNDIG

offre gratuitamente il CONTRATTO DI ASSISTENZA TECNICA TOTALE

VALIDO 3 ANNI

a coloro che acquisteranno un tv color Grundig.



Grazie al nuovo telaio ad alta tecnologia, con componenti selezionati e sottoposto a severi collaudi che consentono la massima affidabilità, siamo in grado di assicurare una qualità tale da consentirci di offrire gratuitamente il nostro CONTRATTO DI ASSISTENZA TECNICA TOTALE per un periodo di 3 ANNI.

La Formula 1+1 prevede un servizio di assistenza tecnica totale che assicura, per un periodo di 3 ANNI dall'acquisto, il perfetto funzionamento del televisore a colori GRUNDIG. Il contratto, che normalmente ha un costo di £. 120.000 e che oggi viene offerto gratuitamente, prevede questi chiari vantaggi:

Eventuali sostituzioni gratuite di tutti i componenti, cinescopio compreso. Queste sostituzioni, grazie alla tecnica modulare, avvengono con interventi facili ed immediati anche presso l'abitazione dell'utente.

La nostra organizzazione di assistenza tecnica è a Sua disposizione con oltre 300 GRUNDIG Service che, per la loro dislocazione, consentono ovunque la massima tempestività di intervento. (Consultate le pagine gialle)

Manodopera qualificata gratuita prestata da tecnici costantemente aggiornati ed in grado di intervenire con la massima efficienza.

RIVOLGETEVI CON FIDUCIA AI NOSTRI RIVENDITORI QUALIFICATI

GRUNDIG
La garanzia di un grande nome.

Agip
Centro servizi
Energia
Una nuova struttura tecnico-commerciale nata dall'esperienza dell'Agip Petroli e finalizzata al contenimento dei consumi e alla utilizzazione razionale dell'energia.
Il Centro Servizi Energia utilizza nelle soluzioni più idonee fonti di energia tradizionale, alternativa e rinnovabile, progetta e realizza impianti, applica apparecchiature a tecnologia avanzata, provvede alla manutenzione e alla fornitura di calore.
Un modo nuovo di essere nel campo energetico

Voci, smentite e conferme: qual è la verità?

Rizzoli, Fabocart e Arbatax tre punti caldi per l'editoria

Il gruppo editoriale milanese cerca nuovi capitali, ma «l'ipotesi di [illegible] partecipazione Fabbri non ha fondamento» - La cartiera di Arbatax passerebbe allo Stato, ma Fabbri afferma: «Non abbiamo intavolato nessuna trattativa»

MILANO — «*Non abbiamo intavolato alcuna trattativa [illegible] la cessione di Arbatax allo Stato*». Giovanni Fabbri, presidente del gruppo Fabocart, smentisce categoricamente le notizie di stampa in base alle quali si accingerebbe a vendere la maggiore cartiera italiana per la produzione di carta da quotidiano.

«*La proposta di creare il cosiddetto polo pubblico nell'industria cartaria*» — aggiunge Fabbri — «*è il frutto delle lamentele degli editori contro il presunto monopolio della carta e delle pressioni sindacali, ma finora i cartai sono stati tenuti all'oscuro [illegible] qualsiasi iniziativa del genere*».

Il sindacato dei poligrafici ha emesso ieri [illegible] comunicato in cui dopo [illegible] precisato che Arbatax non è un «*ferrabiechio*», si sostiene l'opportunità della pubblicizzazione della cartiera che controlla il 50 per [illegible] della produzione nazionale di carta da quotidiano.

Secondo fonti del ministero dell'Industria, infine, [illegible] richieste sindacali starebbero per essere accolte e vi sarebbe solo un problema di «presso», nel senso che il ministero non [illegible] ancora deciso la cifra da pagare per l'acquisto della cartiera. «*Noi [illegible] siamo stati interpellati*» — ribadisce Giovanni Fabbri — «*e comunque non posso che richiamare la posizione che ho già espresso in passato e cioè che o si pagano la carta oppure [illegible] pagano la cartiera*».

Secondo indiscrezioni [illegible] giorni scorsi, il gruppo Fabocart intenderebbe, una volta ceduta Arbatax per un prezzo compreso fra i 90 e i 100 miliardi, assumere una partecipazione di maggioranza nel gruppo Rizzoli che, secondo le dichiarazioni fatte al settimanale *Prima Comunicazione* dall'amministratore delegato Bruno Tassan Din, avrebbe allo studio un aumento di [illegible] pitale.

«*Se anche vendessi Arbatax perché mi offrono un prezzo congruo* — è la pronta replica di Fabbri — *non investirei il ricavato nell'editoria [illegible] cercherei una integrazione a monte della carta nel settore della cellulosa*». «*L'ipotesi di una partecipazione Fabbri nel gruppo Rizzoli risultata [illegible] quotidiano* La Repubblica *è totalmente destituita di fondamento*», commenta un portavoce del gruppo Rizzoli, dove ieri si è svolto un incontro con i sindacati poligrafici e giornalisti per l'esame [illegible] situazione del gruppo e dei suoi programmi.

Sempre secondo un portavoce del gruppo Rizzoli, il progetto di ricapitalizzazione è ancora [illegible] fase di studio e non ha trovato per il momento uno sbocco concreto.

La necessità di immettere nuovi capitali nelle società che fanno capo alla Rizzoli spa è dovuta al fardello degli [illegible] finanziari, che nell'ultimo bilancio della capogruppo superano [illegible] 10 per cento del fatturato, un livello considerato troppo elevato. Un bilancio in passivo ormai da anni (l'anno scorso la gestione Rizzoli spa ha perso circa 6 miliardi) ha reso sempre più urgente l'apporto di nuovi mezzi finanziari per sostenere l'espansione del gruppo il cui fatturato è ormai superiore ai 500 miliardi.

Un ostacolo alla ricapitalizzazione e alla riorganizzazione verrebbe, secondo fonti del Banco Ambrosiano, dal fatto che alcune posizioni finanziarie sono state assunte personalmente da Angelo Rizzoli in relazione al controllo dell'editoriale *Corriere della Sera*, una società in accomandita [illegible] semplice non ancora trasformata in società per azioni.

In particolare, affermano le stesse fonti, Rizzoli si troverebbe personalmente esposto verso il Banco Ambrosiano per circa 30 miliardi (su cui sono maturati gli interessi negli ultimi due anni e che dovrebbero essere restituiti alla fine del 1982).

La ricapitalizzazione del gruppo, quindi, concludono le fonti, dovrebbe implicare anche una riorganizzazione del complesso delle partecipazioni con una struttura societaria più omogenea rispetto all'attuale.

Marco Borsa

Una nota Fieg sui problemi aperti

«L'impegno degli editori per risanare le aziende»

ROMA — La Federazione italiana editori giornali in una nota precisa la propria posizione sulle questioni sollevate dai sindacati dei lavoratori poligrafici: «*Tale posizione* — afferma [illegible] Fieg — *può riassumersi nella riconferma della piena validità del contratto collettivo di lavoro e nell'impegno dell'organizzazione degli editori per il suo pieno rispetto*».

Parallelamente la Federazione degli editori riconferma «*il diritto e dovere delle imprese di perseguire, nelle forme e con le procedure concordate, la economicità della gestione agendo sia sul piano dei ricavi sia sul piano dei costi. Subire passivamente le situazioni deficitarie delle aziende editoriali sarebbe un atteggiamento contrario alla libertà di stampa, perché legittimerebbe le strutturale dipendenza della stampa da finanziatori esterni, e agli interessi dei lavoratori, perché alla lunga comprometterebbe la sopravvivenza [illegible] delle imprese*».

Sulla vicenda del *Roma* di Napoli, «*la Fieg ha affermato in chiarissime lettere il netto contrasto tra il piano presentato dall'azienda e le regole fissate nel contratto*».

Circa [illegible] vertenza de «*Il Messaggero*», gli editori hanno manifestato la loro «*piena solidarietà verso il difficile sforzo che l'impresa sta svolgendo per risanare una situazione aziendale divenuta intollerabile e che richiede [illegible] comprimere la soprattuttanza stessa della importante testata romana*». Contemporaneamente la Fieg «*ha chiesto all'azienda di assicurare la normale retribuzione ai lavoratori sospesi — e [illegible] licenziati come è stato erroneamente affermato — per un periodo prefissato utile ad esperire un confronto concreto sul piano presentato*».

Passando a un giudizio globale sulla attuale situazione la Fieg rileva che le crisi che stanno esplodendo «*sono il frutto di tutta una serie di errori e ritardi*». In particolare «*la mancata approvazione della ormai mitica riforma dell'editoria ha riproposto [illegible] termini brutali lo scontro tra le aziende, pressate da esigenze di risanamento economico, e i sindacati, pressati da esigenze di tutela occupazionale*».

Come reagirà l'indotto [illegible] un'industria che [illegible] stata trainante

Crisi dell'auto: quali conseguenze sulle medie e piccole aziende torinesi

C'è preoccupazione, [illegible] le fabbriche prima di ricorrere [illegible] cassa integrazione possono annullare le ore straordinarie - Inoltre hanno flessibilità produttiva e sono competitive - Bisaglia riceverà i segretari [illegible] giovedì o venerdì

TORINO — L'annuncio che il settore auto della Fiat a settembre farà altri 8 giorni di Cassa integrazione (in aggiunta ai 7 delle scorse settimane) ha contribuito ad acuire i timori per le prospettive dell'autunno. Che cosa accadrà nell'«indotto», cioè nelle migliaia di medie e piccole aziende che lavorano per l'auto? Abbiamo rivolto la domanda ad alcuni dirigenti di associazioni industriali e ad esperti. Esistono, com'è ovvio, situazioni molto diverse che rendono impossibile un giudizio valido per tutti; però l'impressione prevalente è che per le piccole e medie aziende (compreso l'indotto auto) l'autunno non sarà drammatico, anche se non si può escludere che alcune aziende minori più deboli falliscano o «*stiano a galla*».

Una prima indicazione non completamente negativa viene dall'indagine congiunturale trimestrale dell'Unione Industriale: «*Per il trimestre luglio, agosto, settembre* — si è stato dichiarato ieri — *non risulta che le aziende prevedano un ricorso massiccio alla Cassa integrazione; la percentuale non è di molto superiore a quella del trimestre precedente*».

Dal «Catalogo merceologico dell'Anima» (Associazione degli industriali metalmeccanici di Torino) pubblicato [illegible] questi giorni e riguardante oltre 1400 aziende si ricavano altri dati abbastanza confortanti: negli ultimi anni l'industria metalmeccanica torinese si è progressivamente differenziata e risulta sempre meno legata al settore dei mezzi di trasporto. Le aziende immettono direttamente sul mercato dal 30 al 75-80 per cento [illegible] loro produzione: le più alte incidenze di «prodotto proprio» [illegible] trovano nei settori dell'elettronica civile, elettrodomestici ed elettronica industriale. Inoltre le piccole e medie aziende hanno in prevalenza un parco macchine di tipo tradizionale (cioè in grado di eseguire lavorazioni [illegible] pezzi diversi tra loro) rispetto alle macchine abilitate per produrre un unico pezzo.

Queste condizioni consentono un elevato grado di flessibilità (che manca alle grandi imprese, per le produzioni di grandi serie). Altra flessibilità deriva dallo straordinario. Sono pochi gli imprenditori che lo ammettono esplicitamente; ma nelle piccole e medie imprese lo straordinario (anche oltre i limiti contrattuali di 150 ore all'anno) è diffusissimo. E' chiaro che per il momento di una riduzione delle commesse (per esempio, da parte della Fiat) prima di ricorrere alla Cassa integrazione [illegible] ridurre lo straordinario. Anche per lo straordinario [illegible] ci sono però condizioni molto diverse da azienda ad azienda (le medie [illegible] più controllate [illegible] piccole, dal sindacato) e persino tra [illegible] zona e l'altra della provincia.

Ci sono poi considerazioni di carattere generale. La Fiat ha due problemi principali: il primo [illegible] di carattere congiunturale, cioè tagliare la produzione, facendo ricorso alla Cassa integrazione, perché il mercato internazionale è in crisi e il numero delle auto vendute sui piazzali cresce; il secondo è di carattere strutturale e richiede un «ridimensionamento degli organici» per adeguarlo alle prospettive di mercato e per ripristinare condizioni [illegible] competitività essenziali per la ripresa.

Le Aziende fornitrici risentiranno delle difficoltà congiunturali da Fiat in questi giorni sta comunicando i «tagli di forniture» che si aggirano intorno al 25-30 per cento medio). Strutturalmente le aziende minori invece non hanno grossi problemi perché sono quasi tutte abbastanza competitive.

Il presidente dei piccoli industriali torinesi aderenti alla Confindustria, Aldo Ravinoli, è preoccupato per l'autunno «tra l'altro — ci ha detto — *anche perché risentendo anche il mercato dei ricambi di auto*». «*Però* — ha aggiunto — [illegible] molti più preoccupato per fatti di carattere generale: la azienda ha [illegible] difficoltà per incassare (il problema è acuto per i fornitori dell'Indesit e di alcuni gruppi pubblici come [illegible] Sip); ci sono forti restrizioni del credito; i costi salgono bruscamente*».

Il presidente piemontese dei piccoli imprenditori dell'Api (che aderiscono alla Confapi, Aldo Marenco, ci ha dichiarato: «*Non disponga ufficialmente di dati globali riguardanti l'intero settore dell'indotto auto. Delle aziende a noi associate il 40 per cento [illegible] subforniture per la Fiat. Per queste aziende si prevede, nei prossimi mesi, una diminuzione del portafogli di ordini stimabili intorno [illegible] 25 per cento della produzione. Tale carenza non sarà riassorbibile nemmeno eliminando del tutto [illegible] ricorso allo straordinario. E' prevedibile perciò che le ore di Cassa integrazione decise dalla Fiat si ripercuoteranno, in misura pressoché uguale, sulle aziende minori che da essa dipendono*». L'ing. Marengo tuttavia non ha parlato di pericolo di licenziamenti.

Sulla vertenza Fiat c'è stato ieri un intervento dell'on. Aldo Gandolfi presidente dei deputati repubblicani piemontesi. Egli sdrammatizza la Cassa integrazione definendola «*una normale manovra congiunturale*», ma esprime le più vive preoccupazioni per gli aspetti strutturali [illegible] crisi dell'azienda. Gandolfi afferma che «*i ridimensionamenti preannunciati rischiano di avere drammatiche e dolorose conseguenze su molti lavoratori, ma possono anche costituire l'inizio di una crisi recessiva destinata ad investire parte del tessuto delle medie e piccole aziende*».

A giudizio dell'esponente repubblicano occorre «*un [illegible] e approfondito confronto tra governo, azienda e sindacato*» per la ricerca di soluzioni (quali prepensionamenti e Cassa integrazione speciale) che tengano però anche conto «*delle capacità di tenuta e [illegible] rilancio dell'azienda*».

Il ministro dell'Industria Bisaglia, giovedì o venerdì della prossima settimana, avrà un incontro con i segretari nazionali della Fim (che avevano chiesto un incontro con il governo sui problemi del settore automobilistico). Intanto la Fim ha fatto pervenire al governo le proposte del sindacato per il «piano auto»: «*Ribadiamo* — si ha detto il segretario nazionale della Fim Veronese — *l'esigenza di un sostegno pubblico per la ricerca, per i processi produttivi, per [illegible] rinnovo dei modelli che devono consumare meno; per nuove forme [illegible] organizzazione del lavoro; per la ristrutturazione dell'indotto. La condizione essenziale che indichiamo è che il supporto pubblico serva per espandere la produzione e garantire i livelli di occupazione*».

Sergio Devecchi

Intesa tra il ministro Foschi e la Federazione Cgil-Cisl-Uil

Retribuzione massima pensionabile fissata in diciotto milioni e 500 mila

Questo tetto vale per il 1980 - Negli anni successivi sarà indicizzato - Le pensioni superiori saranno congelate per un certo periodo sulla cui durata non c'è ancora accordo

ROMA — Un accordo di massima è stato raggiunto ieri tra il ministro del Lavoro Foschi e la federazione Cgil, Cisl e Uil sui punti qualificanti della riforma delle pensioni, inagibbiata da tempo in Parlamento nonostante le forti pressioni provenienti dalla massa dei pensionati e da alcune centinaia di migliaia [illegible] lavoratori [illegible] attesa di lasciare il servizio. In particolare — precisa un documento sottoscritto al termine di un lungo incontro — i punti sui quali si [illegible] riscontrata una «comune valutazione» prevedono:

Età di pensionamento: restano confermati gli attuali limiti di età (55 anni per le donne, [illegible] per gli uomini) con facoltà di continuare a lavorare per coloro che non abbiano raggiunto i 40 anni di anzianità assicurativa fino all'età massima di 65 anni. Sono previste norme speciali per gli addetti [illegible] lavori usuranti o in condizioni gravose.

Aggancio delle pensioni alla dinamica salariale: non dovrebbe essere introdotte forme ulteriori o sostitutive di «percentualizzazione» della scala mobile.

Retribuzione massima pensionabile: è fissata in 18 milioni e 500 mila lire per il 1980 e negli anni successivi sarà indicizzata in modo da consentirne una progressiva rivalutazione; le retribuzioni superiori saranno «congelate» per un certo periodo, ma sulla durata del congelamento sono emerse posizioni diverse.

Cumulo: si è confermato quanto previsto nel disegno [illegible] legge in discussione alla Camera (testo del ministro Scotti) per [illegible] cumulo tra pensioni, reddito da lavoro e trattamenti pensionistici temporanei.

Disciplina [illegible] fondi integrativi: separando le vecchie gestioni da quelle dei nuovi assunti si dovranno garantire i trattamenti in atto per gli attuali assicurati; i nuovi assicurati dovranno assumersi gli oneri a loro carico.

Pensionamento anticipato: il trattamento degli altri regimi di pensionamento anticipato sarà gradualmente equiparato, con norme transitorie, al sistema di pensioni di anzianità dell'Inps.

Retribuzione pensionabile: non saranno esclusi, come invece prevede il progetto Scotti, gli ultimi sei mesi di retribuzioni dal conteggio per la determinazione della retribuzione pensionabile.

Divergenze sono emerse in merito all'iscrizione all'Inps dal 1° gennaio 1981 dei lavoratori dipendenti nuovi assunti, pubblici e privati: il ministro Foschi ha richiamato la necessità di tenere in particolare evidenza la peculiarità di alcune categorie, mentre la federazione Cgil, Cisl e Uil ha sostenuto che l'iscrizione all'Inps dei lavoratori nuovi assunti deve riguardare tutte [illegible] categorie di lavoratori dipendenti.

Ministro e Federazione unitaria hanno concordato, invece, sulla necessità di una rapida approvazione dei vari provvedimenti pensionistici e previdenziali in discussione al Parlamento, inclusi la Federazione unitaria ha sollecitato una decisione in tempi brevi su alcune richieste importanti del movimento sindacale. Fra queste: la estensione ai minimi con più di 15 anni di contribuzione del sistema di perequazione automatica previsto per le pensioni superiori al minimo, la rivalutazione delle retribuzioni al fine del calcolo della retribuzione pensionabile, la validità senza limiti temporali dei periodi pregressi di cassa integrazione ecc.

g. c.

Tononi confermato sindaco di Trento

TRENTO — Giorgio Tononi, 46 anni, democristiano, è stato eletto l'altra notte sindaco [illegible] Comune [illegible] Trento. Si tratta di una riconferma, avendo già ricoperto questa carica nella passata legislatura.

La nomina è avvenuta al termine della terza seduta [illegible] Consiglio comunale convocato dopo le elezioni [illegible] l'11 giugno. Per Tononi hanno votato [illegible] i democristiani, i repubblicani, partners [illegible] giunta nella passata amministrazione, e i rappresentanti del partito popolare trentino-tirolese: in totale 27 voti su 50 consiglieri.

Per Claudio Visintainer, proposto dai socialisti, hanno votato tutte le sinistre per un totale di 17 voti. Per lunedì [illegible] fissata la riunione dei capigruppo per cercare un [illegible] do di giunta. Un accordo che comunque si presenta assai difficile per l'indisponibilità già manifestata dal psi di partecipare al governo della città insieme con la dc e per le dichiarazioni fatte dal pri di non voler un giunta rappresentanti del PPTT.

Roma: 3 parrocchie a comunità laiche

ROMA — Secondo voci che da qualche tempo circolano con insistenza negli ambienti ecclesiastici romani, il Papa avrebbe deciso di affidare tre parrocchie romane ad altrettante comunità laiche.

Si tratta della chiesa di San Lorenzo in Lucina, che sorge nell'omonima piazza, nel cuore di Roma, che verrebbe affidata a «Comunione e liberazione»; di Santa Maria in Trastevere, della quale è titolare [illegible] primate di Polonia card. Stefan Wyszynski, che passerebbe [illegible] «comunità [illegible] Sant'Egidio» e la chiesa di Sant'Eugenio [illegible] Valle Giulia, costruita sotto il pontificato di Pio XII negli Anni Cinquanta e che verrebbe affidata all'«Opus Dei».

La notizia non è stata finora né confermata, né smentita dalle fonti ufficiali del Vicariato di Roma.

Scalzone trasferito nel Centro clinico di «Regina Coeli»

ROMA — Oreste Scalzone è stato trasferito dal reparto «G 8» del carcere di Rebibbia, dove si trovava detenuto, nel centro clinico del carcere di Regina Coeli.

Il trasferimento di Scalzone è stato deciso nei giorni scorsi dalla direzione generale per gli istituti di prevenzione e pena del Ministero di Grazia e Giustizia in seguito alla esposta richiesta presentata dal Sovrintendente sanitario di Rebibbia, prof. Ciaccarelli, secondo il quale era necessario l'immediato trasferimento di Scalzone in un centro clinico attrezzato come quello del carcere di via della Lungara, per le sue precarie condizioni di salute.

Lo Scalzone ha ricevuto ieri mattina anche la visita [illegible] alcuni familiari.

Il corpo nudo di Helen Hagnes in un condotto dell'aria condizionata

New York: assassinata da un maniaco la violinista del Teatro Metropolitan

È l'ipotesi cui gli investigatori della polizia danno più credito - Ricostruiti gli ultimi istanti di vita dell'artista trentenne, ex bimba prodigio, prima dell'incontro con il suo assassino

NEW YORK — Helen Hagnes, la bionda violinista trentenne assassinata mercoledì notte al Metropolitan, è rimasta vittima di un maniaco sessuale che conosce molto bene l'interno del famoso teatro dell'opera. Questa è la conclusione a cui [illegible] giunta la polizia dopo tre giorni [illegible] indagini. L'ispettore Richard Nicastro ha accentrato i suoi sospetti sui visitatori abituali e su parte del personale del Metropolitan. A suo parere, Helen Hagnes aveva già incontrato, almeno occasionalmente, il [illegible] assassino. Questi, dopo averla uccisa e averla gettata nuda in [illegible] condotto dell'aria condizionata, ha fatto sparire gli abiti per non lasciare traccia.

Le circostanze dell'omicidio, avvenuto durante lo spettacolo dei ballerini Nureyev, Valeri Panov e sua moglie, e il mistero che lo circonda hanno gettato il Metropolitan nel panico. La polizia non esclude che il maniaco tenti di fare un'altra vittima, e non permette a nessuno di aggirarsi da solo nell'edificio. Ha aperto un ufficio nel teatro, che attende ora l'Opera di Pechino, per avere sempre agenti sul posto.

La morte di Helen Hagnes, un'artista di rinomanza internazionale, ha suscitato enorme impressione. Era stata una bambina prodigio, e quando si era trasferita a New York dal nativo Canada aveva avuto come insegnante il grande De Lay dell'istituto Juilliard. Si era perfezionata in Italia, a Siena, dove conservava molti amici, con Franco Gulli, all'Accademia Chigiana. Successivamente era [illegible] data a Montreux, in Svizzera, [illegible] Gino Francescotti. Il Metropolitan si rivolgeva a lei quando ospitava [illegible] migliori compagnie straniere. In questa [illegible] stagione, l'aveva voluta per [illegible] «Berliner Ensemble», la compagnia di balletto con Nureyev e i coniugi Panov, i celebri profughi russi.

L'ispettore Nicastro ha ricostruito minuto per minuto le ultime ore di vita della bella violinista. Egli ha detto che Helen Hagnes ha lasciato il marito, lo scultore Janis Minkis, alle 19,30, per [illegible] al Metropolitan prima delle [illegible] Ha firmato ne *L'uccello [illegible] fuoco*, il primo atto dello spettacolo, e nel «passo a due» del *Don Chisciotte*, la prima parte del secondo atto, con i coniugi Panov. Non era impegnata nella parte successiva, «cinque tango» con Nureyev, e ha perciò abbandonato il posto nell'orchestra.

La violinista Helen Hagnes Minkis, durante un concerto

Alle 21,10, Helen Hagnes è entrata negli spogliatoi femminili del Metropolitan. C'era una collega, hanno chiacchierato brevemente. [illegible] violinista ha detto che intendeva andare nel camerino di Valeri Panov per mostrargli lo schizzo di un busto che suo marito stava preparando per il ballerino-coreografo. Alle 21,30 è uscita dagli spogliatoi, ma non ha mantenuto l'appuntamento. «*Panov non l'ha visto*», ha dichiarato l'ispettore Nicastro. «*Siamo certi che l'assassino l'ha fermata e l'ha costretta a seguirlo in un'altra parte dell'edificio*». Il Metropolitan è un labirinto di sale, [illegible] ripostigli, e nessuno li ha incontrati.

La polizia ignora dove Helen Hagnes sia stata aggredita. Sospetta che l'assassino l'abbia trasportata, legata e svenuta, fino sul tetto, dove ha trovato le sue scarpe. Il tetto [illegible] terrazza incatramata, nascosta alla strada da un muro. L'assassino ha lasciato cadere la vittima nel condotto dell'aria condizionata; il corpo si è fermato su un asse tra il secondo e il terzo piano.

L'orchestra ha suonato il terzo atto della spettacolo, l'ultima parte di *Miss Julie*, senza Helen Hagnes. Gli altri orchestrali hanno manifestato una profonda gratitudine per la sua scomparsa, e appena è calato il sipario hanno avvertito il direttore del Metropolitan, Bliss, e la polizia. E' giunto il marito della violinista e ricerche [illegible] state svolte per tutta notte. «*Gli uccelli non l'hanno vista passare, deve essere ancora qui*», insisteva Bliss. Una delle guardie del teatro dell'opera ha scoperto il cadavere alle 5,30 del mattino successivo, giovedì. Immediatamente, i servizi di sicurezza sono stati rafforzati.

Ieri e l'altro ieri, il «Berliner Ensemble» ha concluso le sue rappresentazioni a New York prima di partire per Washington. Agenti in divisa pattugliavano le strade, altri in borghese si mescolavano al pubblico e scortavano gli artisti. I tre ballerini russi erano delusi. Mai il Metropolitan aveva vissuto simile tragedia. Per un'ironia della sorte, il numero corrente del suo mensile, «Notizie dell'Opera», reca una rassegna dei «gialli» usciti negli anni scorsi e ambientati nel teatro, di cui il più noto s'intitola *Assassinio al Metropolitan*.

e. o.

Famiglia [illegible] Urss [illegible] 19 figli

MOSCA — Vive in una cittadina tra Mosca e Leningrado [illegible] coppia più prolifica dell'Urss, che — dopo la recentissima nascita di due gemelle — può ora contare su 19 figli. La cittadina è Velikie Luki, i due prolifici coniugi son il falegname Evgheni Nikolaev e la moglie Margarita, 45 anni. Aurta.

Un altro figlio di Indira Gandhi entra in politica

NEW DELHI — Il capo del movimento giovanile del Congresso-I (Indira) per lo Stato dell'Uttar Pradesh, Sanjay Singh, ha dichiarato ieri sera che, [illegible] ad alcuni colleghi di sua adoperarsi per convincere il primogenito del primo ministro indiano signor [illegible] Indira Gandhi, Rajiv Gandhi, [illegible] entrare in politica e succedere così al fratello Sanjay, deceduto il [illegible] giugno scorso in un incidente [illegible] nel cielo di New Delhi, quale capo del movimento giovanile del partito maggioritario.

Sanjay Singh ha aggiunto che tutti i dirigenti del movimento giovanile del Congresso-I stanno cercando di persuadere Rajiv Gandhi, che è sposato con l'italiana Sonia Maino, a presentarsi quale candidato alle elezioni suppletive per il collegio di Amethi, nello Stato dell'Uttar Pradesh, presso la Lok Sabha (Camera bassa).

Graduatoria delle prime venticinque società

Eni e Fiat tra i big mondiali

NEW YORK — La rivista economica americana «Fortune» ha pubblicato, come ogni anno, la classifica delle maggiori società del mondo compilata in base al fatturato del 1979. La classifica è guidata ancora una volta dalla Exxon, il gigante americano del petrolio, seguita dalla General Motors; terza la Shell. L'Eni è al tredicesimo posto, la Fiat al quindicesimo.

Se si escludono i colossi statunitensi, Eni e Fiat vengono a collocarsi rispettivamente al quarto e quinto posto tra le maggiori società del mondo, non-comunista, precedute soltanto, nell'ordine, dalla Shell e dalla British Petroleum, inglesi, e dalla anglo-olandese Unilever.

La lista delle 500 principali società con sede fuori degli Stati Uniti comprende anche la Mobil Oil Italiana, che da [illegible] anno all'altro [illegible] balzata in avanti di oltre 60 posti per salire alla duecentonovantaduesima posizione. Assolutamente prevalenti, tra i colossi dell'economia mondiale, le imprese petrolifere e quelle automobilistiche.

Sono 10 in tutto [illegible] società italiane tra queste [illegible], numero uguale a quello della Corea del Sud, nazione che fino al 1975 nemmeno compariva sull'elenco.

Le prime 25 società [illegible] mondo

(in base al fatturato '79 espresso in milioni di dollari)

1.	Exxon, Usa	79.106
2.	General Motors, Usa	66.311
3.	Royal Dutch Shell, Inghilterra	59.416
4.	[illegible] Usa	44.720
5.	Ford Motor, Usa	42.513
6.	British Petroleum, Inghilterra	38.713
7.	Texaco, Usa	38.350
8.	Standard Oil of California, Usa	29.947
9.	Gulf Oil, Usa	23.910
10.	IBM, Usa	22.862
11.	General Electric, Usa	22.460
12.	Unilever, Londra-Rotterdam	21.742
13.	Eni, Italia	18.984
14.	Standard Oil, Usa	18.610
15.	Fiat, Italia	18.390
	[illegible] Française des Pétroles, Francia	17.305
17.	Peugeot Citroën, Francia	17.270
18.	ITT, Usa	17.197
19.	Volkswagen, Germania	16.705
20.	Philips, Olanda	15.575
21.	Atlantic Richfield, Usa	15.233
22.	Renault, Francia	15.117
23.	Siemens, Germania	15.069
24.	Daimler-Benz, Germania	14.942
25.	Hoechst, Germania	14.785

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

Lunedì 26 luglio 1880

Il terzo partito

WASHINOTON — Un terzo partito ha voluto associarsi nella lotta e designare il suo candidato per [illegible] presidenza e vice-presidenza dell'Unione. Questo partito è costituito dai partigiani della carta moneta e degli interessi degli operai. *National Greenbak Labor Party. I greenbakers* si sono riuniti in Convenzione nazionale, in nianche di camicia; presiedeva Kearney, il celebre agitatore californiano, ed una donna interruppe la seduta [illegible] discussione per sostenere il diritto delle donne al voto.

Allarmante rapporto del governo Usa

Fame nel 2000 morirà un miliardo di persone?

NEW YORK — Sovraffollamento, fame, inquinamento e instabilità caratterizzeranno l'anno Duemila se i capi di Stato non adotteranno adeguate azioni internazionali. Lo sostiene uno studio del governo americano [illegible] noto dal Segretario di Stato Edmund Muskie. Lo studio, dal titolo «*Global 2000*», prevede [illegible] «*aumentata crescita della popolazione, un degrado delle risorse naturali [illegible] una propagazione dell'inquinamento atmosferico, che aumenterà [illegible] benessere del genere umano*».

Il rapporto «*Global 2000*» sostiene che la popolazione mondiale passerà dai 4 miliardi di persone a circa 6 miliardi e mezzo, con il più alto tasso di crescita nei Paesi più poveri del Terzo Mondo, specialmente dell'America Latina.

Il terreno coltivabile — sempre secondo lo studio — aumenterà soltanto del 4 per cento; di conseguenza almeno [illegible] 500 milioni [illegible] persone potrebbero morire di fame. Per far fronte a questa carenza i governi dovranno incentivare l'agricoltura con mezzi ad energia alternativa ma, secondo gli esperti, queste soluzioni non potranno essere adottate dai Paesi più poveri per mancanza di danaro.

Lo studio prevede un aumento dell'inquinamento dell'ambiente a causa dell'uso [illegible] insetticidi per l'aumento delle superfici coltivabili e il conseguente abbassamento del tasso di ossigeno nell'aria, della purezza dell'acqua e della qualità della vita.

Stato civile [illegible] Torino

[illegible] 1980

NATI — Li Vigni Claudia, Mecca Ulichela; Miscela Domenico, Bernio Antonio, Olivieri Giovanna, Ramano Gianluca, Grasuli Nicola; Foti Luca, Rizzi Marina; Di Zordo Mario Gualtiero Domenico, Lonigro Ilario Mellati Davide, Di Paolo Carla, Bertello Marco, Marsico Maria Fernanda Madonia Francesco, Mazzei Alessandro, Bovani Laura Chiara, Cardone Luigi, Stellano Eugenio, Morello Andrea, Bellucci Emanuele, Iandarella Donato, Digilio Erasmino, Adobatsia Alessandra, Benappi Fabio, Benappi Roberto, Vedaresa Alessandra, La Forte Alfano, Zagaria Severin, Reggio Claudio, Lucariello Arianna, Mahlica Anna Cristina Isabella, Castellano Patrizia Xenia Emanuela, Cona Tonino, Torchia Pascale; Brunda Andrea Rocchetti Denise; Ferraro Elisabetta, Caretto Tania, Petretti Marco, Sarogila Vera, Lanz Manuela Di Renzo Rossana, Cartieri Claudio, Piccirella Laura Nicola Andrea, Cigolino Laura, Frati Giorgia, Scarnone Mirella, Mladenovi Giuliano, Parolo Gaida Marzia Ilaria, Zazi Antonio, Carollo Gino, Serafino Maria Chiara, Avilio Giovanni, Alberini Davide, Panero Alessandro, Campisano Francesco, Isaia Alessia, De Giorgio Giuseppe.

MORTI — Servidone [illegible], di anni 64, nato a Pierre d'Allet (Fra), abitante in corso Vitt. d'Italia, Giuseppina Giacomo, a 89, Manicardo d'Alba, pens., c. Francia 150, [illegible] Carolina, a. 67, Gonzaga [illegible] c. Grosseto 202, Gaudina Emma, a. 87, Torino, pens., v. Cellini 6, La Vezzo Giuseppina, a. 82, Carnevale, v. Cherubini 10 Vitalini Gina, a. 65, Trieste, pens., c. Ernesto 8, Bergonzi Domenico, a. 67, Torino, pens., v. Priocca 6, Gazzo Giuseppe, a. 32, Trapani, v. Pianezza 235.

Decessi in ospedale: Oliveto Antonio, a. 72, Moreno pens.; Cimiotti Maria Annunziata, a. 83, Gaggio, pens., Milano Carlo, a. 74, Torino, pens., Levi Dalia, a. 88, Genova, pens., Carosso Maria in Giustino, a. 74, Castelnuovo Calcea, pens., Chiavia Enrico, a. 65, Cavalli, pens., Tabasso Francesco, a. 61, Chieri, [illegible] Valtolina Claudio, a. 38, Torino, pens., Lorenzini Riccardo, a. 28, Rivoli, operaio, Annichiello Pasquale, a. 60, Pedrinate, [illegible] Mulatero Vito, a. 58, Cavallermaggiore, p. Via Torre Bianca e Castellazzo, pens., Mina Angela, a. 85, Bra, pens., Calgaro Innocenza, a. 70, Pianezza, pens., La Fontana Salvatore, a. 24, Trapani, operaio, Navara Angela a. 40, Vigliano (commerciante), Merlino Luigia, a. 79, Torino, pens., Bonaventura Arturo, a. 50, Torino, ragioniere, Olivet Brescia Giovanni, a. 74, Corio, pens., Cardella Nella, op. 3, Cinisello, infante, Rosso Maria in Barale, a. 43, Carmagnola, casalinga.

Nati [illegible] - Matrimoni 34 - Morti 28

24 LUGLIO 198[illegible]

NATI — Castellano Antonio, Godino Emanuela, Ferlendo Rolando, Pubino Cristian, Bertello Chantal Maria Chiara, Provenza Anna, Fassone Maurizio, Gallo Alessandro, Frazzetta Marika Carolina Luca, Quirinale Chiara Eleonora Antonella, Gessetto Giacchino Davide, Bisogno Marco, Radai Luigi, Reid Khaled, Coppola Federico, Casella Daniele.

MORTI — Marocchini Luigia, di anni 91, nata a Castelnuovo Magra, pens., abitante in v. Zumaglia 13, Dilli Giovanni a 87, Villastellone d'Asti, pens., v. Pigafetta 34, Lisacchetta Giulia, a 90, Moncalieri, pens. v. Isaglia 27, Finelli Alberto, a 69, Pubblicondominio, pens., v. Saluzzo 8, Gecchi Restituta a 86, Chieri, pens. v. Bramante 3, Piazza Mario, a 75, Torino pens., v. Cesana 14, Mario Sacchiarone, a 80, S. Stefano Camastra, pens. v. Foscolo 8.

Decessi in ospedale [illegible] Guglielmina a 56, Torino pens. Perpenito Margherita, a 69, Torino, [illegible] Angelo, a. 85, Pisa, pens., Pagliaricci Luigia, a 91, Pezzana, pens., Pera Luigi, a 74, Torino, pens., Crosetti Cesare, a 39, Alpignano, pens., Borda Maria, a 76, Rivarolo, pens., Gadina Pier Giuseppe a 78, Brella, falleg., Rolle Piero, a 67, Cavallerleone, pens., Fardella Pietro, a 80, Trofarello, pens., Mulatero Angelo, a 75, Giaveno, pens., Cocconi Ottilia, a 84, Mathaggiarre (pens., Morino Battista, a 87, Montanaro, pens., Morello Francesco, a 78, Brella, pens. Pastori Fiore, a. 86, Lo Spazio pens., Frusteci Evelina, a 69, Cernina (Cn), Muratori Maria a 65, Trofarello, pens., Alabiso Fausto, a 50, Torino pens., Carta Teresa, a 91, Cumiana di Airì, pens.

Nati 19 - Matrimoni 47 - Morti 37

Il 31 luglio completamente paralizzato il traffico [illegible]

Vacanze: si rischia il caos per le vertenze nei trasporti

I sindacati dell'aria (esclusa la Cgil) protestano per un trattamento sanitario «inadeguato» - Astensioni dal lavoro dei vigili del fuoco e dei benzinai sulle autostrade - Possibile un intervento del governo (anche con misure di emergenza) per evitare le agitazioni e assicurare i servizi indispensabili

ROMA — Ancora caos nel trasporto aereo, nelle ferrovie, sulle autostrade, ai valichi di frontiera proprio in coincidenza con il periodo di più intenso traffico per [illegible] estivo. Mentre è stata scongiurata la paralisi dei traghetti tra il continente e le isole, che determinò lo scorso anno disagi eccezionali e danni economici rilevanti, esplodono in questi giorni alcune vertenze che coinvolgono categorie addette a servizi pubblici essenziali, come la gente dell'aria, i ferrovieri, i benzinai, il personale delle dogane.

Le difficoltà saranno notevoli per centinaia di migliaia di viaggiatori, le conseguenze negative sul turismo italiano e straniero saranno inevitabili. E' probabile un intervento energico del governo per evitare questa serie di agitazioni che colpiscono un settore pubblico, ancora una volta pesantemente; mentre non si esclude il [illegible] a misure di emergenza per assicurare attività indispensabili.

Se non vi [illegible] novità positive, il traffico aereo resterà paralizzato completamente il 31 luglio, dalle 0,01 alla mezzanotte, per [illegible] sciopero [illegible] proclamato dai sindacati confederali (tranne la Cgil) e dai sindacati autonomi dei piloti, delle hostess, degli stewards, dei tecnici di volo. Il 30 luglio si potrebbe estendere un blocco parziale nell'aeroporto internazionale di Fiumicino per l'astensione dei vigili del fuoco aderenti al sindacato autonomo nella [illegible] giornata del 31 luglio rimarrà fermo l'aeroporto di Tessera (Venezia) e per i giorni successivi sono previsti intralci di numerosi altri scali aerei nazionali.

Lo sciopero nazionale di 31 luglio è stato indetto per protestare contro la mancata definizione, nell'ambito della riforma sanitaria nazionale, di un trattamento «adeguato» in Italia e all'estero per il personale aero-navigante e marittimo. Il personale navigante, precisa l'Associazione autonoma piloti civili (Anpac), ha particolari esigenze di cura, soprattutto per prevenire le malattie cosiddette professionali.

Lo stato di salute di un pilota o di un assistente di volo deve essere sempre in condizioni ottimali, anche per motivi di sicurezza; e per questo, il personale viene sottoposto a scrupolose visite medico-fiscali periodiche, al cui risultato è condizionato il rinnovo del brevetto di volo o del certificato di idoneità.

Tenendo conto di tale esigenza, l'articolo della legge di riforma sanitaria stabiliva l'emanazione entro il 31 dicembre 1979 di un provvedimento che disciplinasse la materia, recependo anche quanto disposto dal codice internazionale di navigazione per l'assistenza all'estero: a distanza di sette mesi, però, non è avvenuto nulla e, di conseguenza, si è verificata una lacuna che compromette la regolarità e la serietà dei necessari controlli.

Del tutto diverse le ragioni che hanno spinto il sindacato autonomo dei vigili del fuoco a proclamare una serie di astensioni che provocheranno difficoltà nell'aeroporto di Fiumicino e in altri scali aerei, e il 31 la paralisi totale dell'aeroporto di Tessera (Venezia), dato che questo sindacato ha sede a Mestre ed ha ottenuto largo seguito nel personale locale. La protesta è diretta contro *«l'atteggiamento discriminatorio e vessatorio posto in atto dal ministro degli Interni nei confronti della categoria»*.

Non migliori le prospettive per gli automobilisti sulle autostrade dal 31 luglio al 6 agosto (salvo prolungamenti). I gestori degli impianti di distribuzione di carburante associati alla Federenergia-Cisl sospenderanno il servizio per sollecitare l'accoglimento delle loro richieste, fra le quali la revisione dei margini di guadagno del tutto ignorata negli ultimi provvedimenti di aumento del prezzo dei carburanti. Sembra che la Federenergia-Cisl controlli la maggior parte delle pompe lungo le autostrade.

Gian Carlo Fossi

Venti milioni di italiani sulle strade delle vacanze

ROMA — Dai 15 ai 20 milioni di italiani, ai quali dovrebbero aggiungersi circa [illegible] milioni di stranieri, percorreranno [illegible] le [illegible] della Penisola [illegible] oggi fino [illegible] metà di agosto. Il periodo dei «grandi esodi» è già cominciato e molte arterie registrano i primi segni del traffico eccezionale delle vacanze.

Il ministero dell'Interno, dal canto suo, ha definito un piano di vigilanza, che coinvolge [illegible] il personale e i mezzi della Polizia stradale. Il traffico sarà osservato, come in passato, anche con elicotteri.

Anche quest'anno, la strada incidera per non meno del 70% degli spostamenti delle vacanze. Anche in seguito all'annunciata agitazione del settore aereo per il 31 luglio, non pochi opteranno per lo spostamento in treno. Di qui un programma di treni straordinari — a parte il rinforzo di quelli ordinari — da parte [illegible] Ferrovie.

Alassio. E' importante che i bambini prendano confidenza con l'acqua il più presto possibile

Si attende il sopralluogo dell'Anas

Forse la Torino-Savona sarà riaperta fra breve

Si fa strada l'ipotesi del ripristino del doppio senso di marcia nel tratto Ceva-Altare - Dovrebbe essere potenziato il servizio di vigilanza - «Multanova» e severe sanzioni per gli indisciplinati

TORINO — L'autostrada ammalata» subirà, all'inizio della prossima settimana, un'ennesima «visita fiscale»: responsabili dell'Anas e del Lavori Pubblici la analizzeranno «metro per metro» specialmente lungo il [illegible] appenninico chiuso il 15 luglio al traffico diretto in Riviera. E' un sopralluogo che potrebbe preludere alla riapertura completa dell'arteria in risposta anche alle dichiarazioni della società che gestisce l'impianto e che, mercoledì, aveva commentato: *«Non riteniamo, per quanto di nostra competenza, di dover modificare l'ordinanza: siamo, tuttavia, disponibili a prendere in esame e ad attuare, nei tempi tecnici strettamente necessari, quelle disposizioni che Ministero e Anas vorranno prescrivere»*.

Voci di riapertura, dunque, mentre si accavallano le proteste degli autotrasportatori e dei sindaci dell'Alta Val Bormida che, nella riunione di sabato scorso alla Prefettura di Savona, avevano manifestato a gran voce il loro parere negativo alla parziale chiusura dell'arteria. Gli amministratori lamentavano il traffico caotico che il provvedimento riversava sulle strade dei loro Comuni, i sindacalisti dei camionisti arrivati a lanciare un ultimatum: *«O si ripristina il doppio senso di marcia sull'autostrada o bloccheremo il traffico merci nelle province di Savona e di Cuneo»*.

La «spinta» più consistente all'eventuale riapertura è, forse, stata la presa di posizione della Polizia Stradale che, nella stessa riunione in Prefettura, aveva proposto una maggiore sorveglianza con l'apporto di nuove pattuglie e di Multanova muniti di telecamere. Una considerazione che si allaccia a quanto il ministro dei Lavori Pubblici, Compagna, aveva detto avallando a metà luglio l'ordinanza di chiusura dell'impianto: *«E' stato richiesto al ministero dell'Interno di studiare la possibilità d'intensificare, specie nel periodo estivo, la sorveglianza lungo quel tronco autostradale soggetto a numerosi limiti di velocità e a divieti di sorpasso, la cui stretta osservanza può contribuire in modo determinante ad evitare incidenti»*.

Alla base di questa possibile «fine dell'esperimento di chiusura temporanea», quindi, il costante aumento dei controlli: il colonnello Lamponi della polstrada di Savona aveva parlato di 25 pattuglie dislocate nei punti critici fra la città ligure e Ceva. Ed aveva aggiunto: *«Occorrono ammende più elevate per chi trasgredisce a certe norme del codice, bisogna arrivare anche a richiamare per la revisione delle patenti degli automobilisti particolarmente indisciplinati»*.

La decisione di sbloccare l'attuale senso unico di chi arriva dalla Riviera si sarebbe concretizzata attraverso un ventaglio di incontri avvenuti in questi giorni a Roma: colloqui fra i tecnici dell'Anas e i dirigenti dell'autostrada, interventi di politici. Il vicepresidente della Regione Piemonte, Bajardi, s'è trovato, l'altra mattina, insieme al senatore Urbani, con i responsabili del ministero e rappresentanti della direzione generale dell'Anas. Bajardi s'è dichiarato «perplesso» sul provvedimento di chiusura parziale ed ha ribadito *«la necessità di procedere a provvedimenti urgenti che migliorino nel concreto le condizioni di sicurezza»*.

Intanto attorno alla Torino-Savona continua il rosario di riunioni e dibattiti: ieri sera è stata convocata in seduta straordinaria la giunta comunale di Millesimo per decidere se schierarsi accanto agli autotrasportatori nella loro protesta: *«I nostri paesi sono assediati dal traffico»* — lamentano amministratori ed abitanti dell'Alta Val Bormida — *«Durante la settimana passano colonne di Tir che fanno tremare muri e sfiorano balconi; nel weekend anche peggio: code, clacson, pericolo»*. E c'è chi aggiunge: *«Qualcuno sperava che, almeno, questo disagio fosse compensato da maggiori introiti di bar e ristoranti. Invece, s'è verificato il contrario»*.

Renato Rizzo

Valle d'Aosta la Uilm spiega il distacco dalla Flm

AOSTA — La segreteria della «Federazione lavoratori metalmeccanici» della Valle d'Aosta ha esaminato nella serata di ieri la situazione venutasi a creare dopo la decisione della Uilm di rompere il patto federativo.

La Uilm — come ha precisato il segretario Tripodi — ha deciso di lasciare la Flm perché ritiene di avere, tra i metalmeccanici della Regione, un seguito superiore a quello di tre per cento assegnatole nel 1972 e tuttora «congelato». Questo fa sì che la Uilm conti pressoché nulla perché in termini rappresenta soltanto 120 lavoratori.

In realtà, invece, sarebbero di più, soprattutto dopo che — sostiene Tripodi — parecchi lavoratori hanno lasciato la Fiom-Cgil, alla Uilm ritengono di poter arrivare in conclusione tempo a 250-300 iscritti e aumentare ancora le adesioni così da poter rientrare nella Flm con un «peso» proporzionale alla propria consistenza.

A partire dal 1° settembre

Viaggi in treno questi i prezzi con gli aumenti

ROMA — Viaggiare in treno da Roma a Milano nel miglior modo possibile, cioè con un Trans Europa Express, costerà dal primo settembre prossimo 41.500 lire (39.600 di tariffa ordinaria più 11.900 di supplemento per il Treni non come le attuali 37.700.

Sarà questo uno degli effetti — sempre che il relativo decreto interministeriale Trasporti - Tesoro - Bilancio venga approvato nella attuale come tutto lascia supporre — del proposto aumento del 10% delle tariffe ferroviarie viaggiatori e merci a carro completo, percentuale che sale del 20% in più per i trasporti in piccole partite.

La tariffa ordinaria per recarsi dalla capitale al capoluogo lombardo o viceversa è attualmente pari a 26.900 lire per la prima classe ed a 15.000 per la seconda. Secondo i primi calcoli, salirà rispettivamente a 29.600 e 16.400 lire. A questi aumenti sono da aggiungere quelli relativi ai «supplementi» per chi è abituato a viaggiare sui convogli più veloci.

Sul percorso considerato il supplemento per il rapido ordinario costa 7500 lire in prima classe e 4200 in seconda. Passerà a 8300 e 4700. Il supplemento del rapido a prenotazione obbligatoria da 8.500 lire andrà a 10.400.

Per i Tee la variazione è di 11.900 (attualmente 10.800).

Ecco altri esempi di nuovi prezzi per quanto riguarda la sola tariffa ordinaria: Roma-Palermo, 39.100 in prima classe e 21.400 seconda contro le attuali 35.500 e 19.500; Torino-Napoli, 37.800 e 20.800 rispetto a 35.000 e 19.200; Venezia-Milano, 12.500 e 7000 contro 11.400 e 6.300; Milano-Lecce, e 22.900 contro 38.100 e 20.800; Roma-Napoli, 10.000 e a fronte delle 9100 e 5100; Roma-Torino, 30.900 e 17.200 contro 28.100 e 15.700, Roma-Bari, 33.100 e 12.900 contro 21.000 e 11.700.

Il 10% in più e «limare», che costante, prescindendo dalla lunghezza dei percorsi e dal tipo di servizio ma non colpirà gli abbonamenti per la seconda classe, molto utilizzati studenti e lavoratori pendolari. Il ritocco naturalmente avrà maggior peso per i «viaggi comodi» dato il sommarsi della variazione della tariffa ordinaria con quella, per esempio, della cuccetta o del supplemento rapido.

Terremoto nel Pistoiese

PRATO — Alcune leggere di terremoto sono state registrate la notte scorsa, fra le 23 e le 2, dall'osservatorio sismologico San Domenico di Prato. Si è trattato in tutto di una decina di scosse, oscillanti attorno al 3° grado della Scala Mercalli, con epicentro sulla montagna pistoiese, nel comune di Cutigliano. Il fenomeno sismico è stato avvertito solo da una minima parte della popolazione della zona

Nuovo traghetto per isole Pelagie

PALERMO — Domenica il traghetto «Giotto» della Siremar (gruppo Tirrenia-Finmare) entrerà in servizio tra Porto Empedocle e Linosa e Lampedusa. La nuova unità, migliorerà il collegamento con le Pelagie, distanti dalla Sicilia circa 120 miglia.

La «Giotto» stazza oltre 2 mila tonn., è lunga 81 metri e sviluppa una velocità di 16 nodi e mezzo. Può trasportare 800 passeggeri, di cui 220 con sistemazione notturna. 130 auto o in alternativa 24 autoveicoli commerciali.

Lo dichiara un direttore generale del Ministero della Sanità

Estate matta, ma buona per la salute

La situazione è migliore di quella degli anni scorsi - Nessun focolaio né di tifo né di paratifo, limitati casi di epatite virale - Un dovere di tutti: osservare le regole normali di igiene

[illegible] — Tifo e paratifo, enteriti acute (diarree), dissenterie [illegible] epatite virale, colera: la chiamano «malattie dell'estate», ma è più giusto e più realistico chiamarle «malattie delle mani sporche». Favorite dal caldo, dalla mancanza d'acqua e di igiene, dalle frequentazioni di luoghi pubblici come le spiagge e i luoghi di villeggiatura, dalla balneazione in acque inquinate, dai contatti con persone provenienti [illegible] luoghi più diversi e già contagiate, d'estate le malattie infettive diventano più virulente e insorgono da tutti precauzioni maggiori.

«Dai dati che ci arrivano da ogni parte d'Italia possiamo desumere che la situazione generale è accettabile, e perfino migliore di quella degli anni [illegible] — dice il prof. Luigi Giannico, direttore generale dei servizi d'igiene pubblica del ministero della Sanità — *Pericoli di epidemie, almeno per il momento, non ce ne sono. Focolai di tifo e di paratifo non sono stati segnalati. C'è qualche focolaio di epatite virale ma sembra piuttosto limitato. Nella lotta contro le malattie estive il progresso è lento ma costante»*.

Le quest'anno la situazione è migliore lo si deve anche a circostanze singolari come l'eccezionale piovosità primaverile, che sta garantendo l'acqua anche alle zone solitamente più assetate del Meridione, e come il minor flusso di turisti, che obbiettivamente limita le occasioni di contagio. [illegible] già l'anno scorso fu rilevato un regresso [illegible] queste malattie. I casi di febbre tifoide segnalati nel 1979 (4133) risultano poco più della metà di quelli (7170) segnalati nel 1975. I casi [illegible] infezione da paratifo nello stesso anno (1379) sono appena un quarto di quelli segnalati quattro anni prima [illegible] in diminuzione, seppure più lenta, i casi di epatite virale: 26.680 nel 1979, contro i 33.850 del 1977 e i 37.824 del 1975.

«Nella lotta contro le malattie infettive dell'estate il progresso è costante, anche se più lento di quanto lo sarebbe se le possibilità di prevenzione venissero adeguatamente sfruttate — continua il prof. Giannico — *La realtà è inoltre [illegible] della situazione delineata dai dati ufficiali: proprio perché non tutti i casi vengono ancora segnalati alle autorità sanitarie. L'Italia ha però delle attenuanti, rispetto agli altri Paesi europei: è un Paese mediterraneo, a clima caldo e quindi favorevole allo sviluppo dei microorganismi patogeni; possiede molti porti e agglomerati urbani, dove si riversano turisti (circa 20 milioni nel periodo estivo) e notevoli quantità di merci provenienti dal mondo intero, il che favorisce l'arrivo e la diffusione del contagio»*.

«Tutto questo rende problematici e difficili i controlli sanitari. Nei due mesi estivi le popolazioni dei centri turistici si gonfiano a dismisura: servizi e strutture destinati ai controlli sanitari, sufficienti per il resto dell'anno, diventano automaticamente inadeguati alla nuova situazione. Da parte loro gli italiani sono sordi a comunque poco ricettivi agli avvertimenti degli esperti sanitari».

«Se non ci stancheremo di invitare la gente ad una maggior igiene e anche perché non ci si può aspettare la protezione completa dai controlli della sanità pubblica, che per ovvi motivi non potrebbero mai essere estesi neppure con dotazioni di uomini e mezzi enormemente superiori — prosegue il prof. Giannico — *i controlli dell'acqua potabile, per esempio, sono quotidiani soltanto nei grandi centri: quelli piccoli non possono permettersi di fare altrettanto. Per superare questa difficoltà il ministero della Sanità sta inviando ai comuni con popolazione inferiore ai 10 mila abitanti un clororesidumetro. Con questo strumento di facile manipolazione si riscontrano i residui di cloro nell'acqua: se ce ne sono, vuol dire che la potabilizzazione (per clorazione) è stata fatta»*.

I compiti di carattere generale, come la raccolta e l'eliminazione dei rifiuti, la depurazione dei liquami, i controlli sulle acque e sugli alimenti, e i vari interventi di disinfestazione e di protezione dell'igiene pubblica, sono riservati ai comuni. Ognuno di noi ha però la possibilità di proteggersi efficacemente contro le malattie dell'estate osservando le elementari regole d'igiene.

Bruno Ghibaudi

Diminuito nel '79 il disavanzo economico Inps

ROMA — Il 1979 è chiuso per l'Inps con un disavanzo economico in diminuzione: 1737 miliardi contro i 2285 del [illegible]. Il deficit patrimoniale è passato invece da 3953 miliardi del 78 ai 5690 dell'anno scorso

Sarà attuata la proposta di adeguare le tariffe dei musei

Solo settantacinque lire per visitare Pompei pochi custodi, ogni notte sparisce qualcosa

POMPEI — Mattino di [illegible] domenica qualunque davanti alla biglietteria che dà [illegible] Agli scavi più famosi del mondo. Cinquanta persone o [illegible] più attendono l'arrivo di guide e sorveglianti. Giapponesi, tedeschi, spagnoli, inglesi, italiani in netta minoranza, i visitatori. A un tratto [illegible] brusio, qualcuno sorride, altri commentano in inglese. Esclamazioni di sorpresa, anzi di incredulità. Motivo? Il prezzo del biglietto d'ingresso diminuito nei giorni di festa: lire 75 per persona. Uno spagnolo dice: «Forse 750 lire», uno più avanti conferma: «*No amigo 75*».

Roba da ridere e da piangere. La visita agli scavi di Pompei costa nei giorni feriali 150 lire, la metà quando è giornata festiva. La visita comincia, la guida è gentile. Su molte cose e le spiega con eleganza e semplicità. Altri colleghi ripetono più avanti in buon inglese o tedesco. Sono 150 i sorveglianti e il lavoro non è poco. Ce ne vorrebbero almeno il doppio per assicurare un servizio continuo di sorveglianza. I furti infatti calano si può dire ogni notte a portar via qualcosa, una statua, una terracotta, un affresco. La guida dà notizie storiche e di cronaca recente: «*Finora qualche giorno fa, qui c'era un mascherone in bronzo*». Dov'è finito? «*Chissà*».

Ogni anno passano sulle lastre di marmo del grande Foro un milione e mezzo di visitatori, un fiume di gente. A 100 lire di media fa 150 milioni d'incasso: una goccia.

Con la nuova legge proposta dal ministro per i Beni Culturali da metà agosto il prezzo del biglietto dovrebbe aggirarsi sulle mille lire per i visitatori adulti e quindi il bilancio lieviterà oltre il miliardo. Con tale cifra si possono fare programmi un po' più seri per la zona archeologica pompeiana.

Le tariffe dei musei sono bloccate da 30 anni con prezzi che oscillano dalle 100 alle 250 lire (Uffizi di Firenze). I musei tutelati dallo Stato sono 230: in 133 l'ingresso è gratuito, in 50 il biglietto costa 100 lire, 150 lire in 34. La dizione museo è comprensiva di musei veri e propri, monumenti e scavi (16).

Questa la situazione, desolante al limite del grottesco. Tra qualche giorno un po' di ossigeno arriverà alle afflatate finanze di chi gestisce un patrimonio immenso e di valore inestimabile amato e apprezzato più dagli stranieri che dagli italiani. Son cose risapute.

Un dato complessivo per dare la dimensione del fenomeno: nel '79 i musei dello Stato sono stati visitati da oltre 14 milioni di persone, l'incasso è stato di poco più di un miliardo (con le nuove tariffe in futuro si incasseranno dai 5 ai 6 miliardi). Quasi 12 milioni e mezzo di persone però entrate gratis.

Pier Paolo Benedetto

Molti in spiaggia non è un reato

Arrestati, processati per direttissima e assolti due turisti ad Alghero (Sardegna)

ALGHERO — Prendere il sole nudi su una spiaggia non è reato. Con questa motivazione il pretore di Alghero, dott. Franco Flandanese, ha assolto i due turisti romani, Adriano Antonelli, di 27 anni, e Anna Coatrini, di 22, che erano stati arrestati ieri dai carabinieri con l'accusa di atti osceni in luogo pubblico.

Al processo, celebrato per «direttissima», ha assistito un folto pubblico, che ha accolto il verdetto del magistrato con un lungo applauso. I più contenti comunque sono stati Adriano Antonelli e Anna Coatrini, che sono stati subito scarcerati.

I due giovani — lui impiegato di una società petrolifera e lei studentessa universitaria — erano stati arrestati dai carabinieri avvertiti da alcune donne e, pare, da una suora dell'ospedale marittimo di Alghero, mentre prendevano il sole nudi sulla spiaggia.

Il magistrato ha accolto la tesi difensiva che prendere il sole nudi non costituisce scandalo perché il nudo in sé non è un fatto scandaloso e perciò non può essere perseguito come reato.

Tra i rapinatori la donna che evitò strage sul treno Napoli-Brennero

ROMA — Cinque rapinatori romani «in trasferta», che [illegible] portato a termine un'audace rapina negli uffici dell'economato dell'ospedale di Cassino impadronendosi delle buste paga per circa cinquanta milioni in contanti, sono stati arrestati un'ora dopo il colpo dai carabinieri, al termine di un drammatico inseguimento sull'Autostrada del Sole, [illegible] presso del casello di Colleferro.

Fra i componenti della «gang» vi [illegible] anche una giovane donna, Maria [illegible] Mozzadano, 32 anni, un inquietante personaggio della «mala» romana che, nel febbraio del 1977, balzò alla ribalta della cronaca come «superteste» di un mancato attentato dinamitardo contro il «direttissimo» Napoli-Brennero sul quale gli agenti dell'antiterrorismo scoprirono, durante la sosta alla stazione Tiburtina, una potente carica di dinamite che avrebbe dovuto esplodere sul convoglio in corsa, fra Roma e Firenze.

La bomba venne disinnescata e si evitò così una strage forse più grave di quella dell'«Italicus» che si era verificata tre anni prima, il 3 agosto del 1974.

(Segue da pagina 4)

Il 24 luglio è deceduto in Milano il
DOTT. ING.
Ettore Giardino
[illegible] è annunciato la [illegible]
Le cugine Paola Cerosa Vergnano, Eugenia Calissano, Denise Cheverneaud, Lanfranchi, i nipoti Gerardo Fogo sabato 26 luglio alle ore 8, partendo dal Policlinico via Francesco Sforza. Non fiori, ma eventuali offerte alla associazione Italiana per la ricerca sul cancro di Milano
— Torino, 25 luglio 1980

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale ed il Personale tutto della Sint Spa partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
Ing. [illegible] Giardino
che per lunghi anni ha prestato la sua preziosa attività come direttore tecnico della società
— Milano, 22 luglio 1980

Partecipano al lutto
Luciana Bendi
Rolando Crivellini
Giancarlo Antinori
Antonio Argentino
Alberto Bassi
Ignazio Bassi
Flavio Bergonzi
Silvio Berlenga
Aldo Bessone
Giovanni Biola
Mario Boccardi
Saverio Bracciale
Vittorio Calani
Pierpaolo Campus
Francesco Candiotto
Giuseppe Cappellani
Giuseppe Colombo
Umberto Conforto
Ernesto Corridori
Valerio Del Pievano
Carmelo Di Bartolo
Raffaele Ferraris
Aldo Fedeli
Luigi Garemaldi
Francesco Gelli
Antonino Giacobello
Alessandro Gianni
Maurizio Ghirelli
Giancarlo Grienti
Giuliano Invernizzi
Ugo Levaghi
Enzo Longobardi
Alessandro Magnani
Ugo Manfredi
Mario Materbe
Orazio Mazzeo
Carlo Morelli
Sergio Negri
Marcello Paher
Furio Pianciola
Guido Paoli
Sergio Pellegatti
Michele Pellegrini
Giordano Perni
Giorgio Percivalli
Umberto Pierglovanni
Alberto Pisano
Gianni Pogliani
Enzo Pongiglioni
Fabrizio Porro
Piero Rontani
Ernesto Rossi
Roberto Rovere
Luciano Silvestri
Umberto Sordelli
Claudio Speranza
Francesco Sportelli
Mario Stanchi
Adino Stecchi
Nazzareno Trabucchi
Gastone Turrini
Gaetano Ughetti
Cesare Vezzoni
Marco Vivenelli
Luigi Volario
Alberto Zannerini
Roberto Zappa

Si associano
Rocco Piazzolla
Carlo Lodigiani
Enrico Guarini

Amici e colleghi della RAI - Radiotelevisione italiana partecipano dolorosamente commossi al dolore della sig.ra Carla Giardino per la perdita del marito
ING. ETTORE.

Dopo lunga sofferenza e munito degli conforti religiosi
Giuseppina Guelpa Ara
ved. Pistono
anni 67
Ne danno il triste annuncio la figlia Roberta e Luigi, il fratello Odilone e famiglie, le sorelle Adele e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 corr. per la partenza dall'abitazione, via Monsenegro 28 ad un parcheggio alle ore 15,20. La presente è partecipazione a cremazione avvenuta
— Lanzo, 25 luglio 1980

Improvvisamente a mancato di vita carissima Adelaide Fiume
Luciano Clausa
anni 68
Ne danno il triste annuncio la moglie Mary, i figli Giuliana e Luciano, con Renzo Milano e nipoti. Per funerali telefonare 305 910
— Torino, 25 luglio 1980

Dirigenti e collaboratori tutti della Fiat Alfa M.M.T. prendono viva parte al lutto che ing. Antonio Centola per la dipartita della consorte signora
Virginia Cantore Tibone
— Torino, 25 luglio 1980

Il Consiglio camerale della specialistici impianti di Torino partecipa al dolore del collega per la scomparsa del padre
Marco Bosco
— Torino, 26 luglio 1980

Serenamente è mancato
Salvatore Sinisi
Addolorati ne danno annuncio i figli Rosa e Riccardo con le rispettive famiglie. I funerali oggi ore 8.45 nuova Assistenza S. Pregolina direttamente
— Torino 26 luglio 1980

A lungo penato di assistenza la scomparsa di
Bernardo Mario Maxenti
Maresciallo Maggiore C.P.S.
in pensione
— Cassia Alta (Sa), 20 luglio 1980

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto
Laura Prinetto
ved. Mezzola
ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 5 agosto alle ore 18 nella parrocchia di San Giorgio
— Torino, 26 luglio 1980

La famiglia Piolotto, Ferrarotti e Valente ringraziano vivamente parenti, amici, conoscenti che hanno partecipato al lutto per la morte di
Luigina Pagliolico
ved. Piolotto
Un grazie di cuore alle meravigliose suore del Cottolengo che hanno assistito la «Nonna» giorno e notte.
— Torino, 26 luglio 1980

La famiglia Gastino, Benetti, Accatino ringraziano commossa le numerosissime persone che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara
Amalia
— Torino, 26 luglio [illegible]

ANNIVERSARI

1979 1980
I nipoti Ferruccio e Paoletta Vesco con le loro famiglie sono specialmente presenti nella preghiera per il caro zio
comm. dott. Carlo Voena
che ricordano [illegible] con affettuoso rimpianto
— Roma, 26 luglio 1980

La famiglia Simonetti e amici ricordano il caro
dott. Carlo Voena
e sono vicini affettuosamente a Maria Luisa
— Genova, 26 luglio 1980

1979 27 luglio 1980
La Voena ricordano con affetto
comm. dott. Carlo Voena

1979 1980
comm. dott. Carlo Voena
vive sempre nel cuore dei suoi cari che lo ricordano agli amici

1979 1986
Nel primo lieto anniversario della scomparsa di
Delfino Amerio
nata Coltro
I suoi cari la ricordano con infinito rimpianto e amore. S. Messa di anniversario sarà celebrata lunedì 28 c.m. alle ore 9 nella parrocchia di S. Maria
— Venaria, 26 luglio 1980

1979
avv. Giorgio Fiorio
Con rimpianto eterno la moglie Anna lo ricorda e diventi ne perpetua la figura, la rettitudine e valore e gli vogliono bene

Nell'anniversario della morte di
Adelina Pomella
vedova Ferrero la ricordano. S. Messa martedì 29 corr. Santuario N. S. di Lourdes corso Francia 29 ore 10,30
— Torino, 27 luglio 1980

1979 1980
M. H. PROF
Vittorio d'Agostino
Oggi come allora sei sempre nel mio cuore. Tua moglie Giorgetta. S. Messa in suffragio sabato 2 agosto ore 18 Parrocchia Rivalta Torinese

Nel 1° anniversario della sposa cara e di
Fausto Moroni
la famiglia lo ricorda con affetto e rimpianto. S. Messa il 29-7 ore 18,30 in San Secondo e il 1°-8 ore 18 in Rebaudengo
— Torino, 26 luglio [illegible]

1975 1980
Alessandro Peirani
Perito agrario
Quinto trentesimo anniversario. La S. Messa verrà celebrata domenica 27 luglio nella [illegible] di S. Maria Goretti

[illegible] [illegible]
Giuseppe Leggero
Vive sempre con noi. Papà mamma Paola, S. Messa lunedì 28 luglio ore Villa Reggia ore 20,30

1979 1980
Mario Braccio
Vivi nel pensiero e nel ricordo con immutato dolore e rimpianto. S. Messa 27-7 ore 10,30 Oratorio S. [illegible] via Pietro 27

1978 1980
[illegible] **Gonella Piovera**
Nel rimpianto e negli amici il ricordo vivo sempre con tanto affetto materno, famiglia Genero

Nel 2° anniversario del
dr. ing. Ignazio Berardo
i suoi cari lo ricordano S. Messa Angiolino S. Barbara
— Torino, 27 luglio 1980

1978 27 luglio 1980
rag. Giovanni Gavassa
Sempre vivendo sempre ricordo Moglie Laura

1978 1980
PROF.
Francesco Antonio Repaci
La famiglia e il nipote Nino lo ricordano con immutato affetto

Nel quindicesimo anniversario [illegible] scomparsa di
Angelo Polsi
affettuosamente la moglie ricorda
— Torino, 27 luglio 1980

3° Anniversario
Antonio Martinetto
Messe nella chiesa parrocchiale di Trofarello domenica 27 luglio ore 9.30
— Torino, 26 luglio 1980

1940
Francesco Alitta
1975
Marina [illegible] ved. Alitta
Affettuosamente ricordati

1978 1980
Dott. Stefano Bocca
Desidera tu sia sempre tenuto nel mio cuore. Con infinita tristezza Giulia.

1979 1980
CAV. UFF.
prof. Carlo Giordano
Ispettore scolastico
S. Messa 29 luglio parrocchia S. Cuore di Gesù ore 8

1976
Mario Massero
[illegible] immutato amore

28-5-1896 12-7-1979
Teresa Corna
ved. Ciliberti
Sei sempre con noi

1978 1980
Matteo Calosso
Sembra vivo nel cuore dei suoi cari

1872 28-7 1980
Enrico Lentranco
Sempre ricordato dalla moglie

1873 1980
Paolo Casalegno
Angiolo del [illegible]

1919 1980
Florina Scassa
Sempre nei nostri cuori

Concluse le sfilate dell'alta moda

Roma. Due proposte di Valentino per l'inverno 80: giacca in velluto marrone su gonna a quadretti e abito vaporoso in taffettà rosa

C'è un ritorno dei tessuti preziosi e delle immense gonne alla Carmen

ROMA — Ventata di collezioni come Alta Moda comanda, all'ultimo giorno delle sfilate romane. Mettiamo in vedetta, alfiere dell'abito-scultura in movimento, del modello scommessa fra ritratto della grande pittura italiana e happening sartoriale, Roberto Capucci: la bellezza in clima stemporale per occasioni da ricordare, ventagli a sorpresa che emergono da tasche invisibili, magici avvolgimenti del tessuto e quella sua grazia [illegible] po' lernitica in creazioni da strappare subito dalla passerella per affidarli alla intelligenza di un Metropolitan Museum.

Poi due allievi, come Milena Francesio e Valentino, hanno bloccato in collezioni esemplari i due versanti dell'Alta Moda d'inverno. Da un lato una visione barocheggiante, al di là del tono sportivo, giovane anche se sofisticato, una ricerca a livello tessuto, ricamo, pelle, che nulla lascia come si trova, ma complica, trasforma puntando sul lavoro artigianale e sul taglio, ugualmente imperiosi. Dall'altro un equilibrio, che proietta nella più nitida semplicità accordi di toni e suggestioni folk, coerenza di praticità con aggressivi impeti giovani, passo spigliato e femminilità segretamente trionfante.

La donna di Milena Francesio è ridente, anche se i suoi colori svariano dall'arancio spento al verde oliva, dal blu pavone notturno al violettato. Saranno i cappellini a calotta dall'orlo asimmetrico, i berretti a visiera, le fasce fiorite, realizzati con estro guizzante da Maria Volpi. I tessuti-ramages a superficie liscia, quasi sempre invece misti perché in cloqué, in seta creponné, le abbuianti morbidezze nel dorso di abiti altrimenti affusolati, rivelatori del corpo a delineare una donna di autunno-inverno che gioca con se stessa al momento di vestirsi.

Le sue giacche in pelle, nere, marron, verde, azzurro sono a cosine, presentano tagli e pieghine diagonali; i suoi cardigan di maglia spezzano una lancia floridissima. In onore di un folk, che, assente dalla moda per qualche stagione, rispunta da tutte le parti: i suoi mantelli tre quarti in stoffe riciclate, lavorate a rovescio, svettano sui pantaloni e le camicette fantasia, grazie a colli alti e puntuti, gli stessi che, a raggera, ornano gli abiti da pomeriggio o sono tutti [illegible] intaglio in quelli da sera.

Molto [illegible] la struttura ad arco delle giacconе, dei mantelli in lana bianca: le maniche [illegible] costruite a pieghe, a basse ricorrenti e la difficoltà del perfetto parallelismo è ben nascosta da un piglio agile, al di [illegible] dei colli fiammeggianti. Milena Francesio le difficoltà se le crea come un trampolino per ginnastiche da olimpiadi; e bastera citare l'ossessiva alleanza di ruches microscopiche e ricami delicati in corti abiti da sera e la cartacea eleganza di alcuni fourreaux, in cui non si sa se più ammirare il plissé incredibile, alla Fortuny, realizzato da Stefano o la luce del risamo ad ago. Eppure stupiscono meno le giacche in velluto ricamate in oro in inventato disegno Principe di Galles delle gonne in laminato, quasi concrescenti su se stesse, per lasciare in evidenza la lieve bellezza delle camicette in tulle, temperatosamente ricamate ad intaglio e cristallo.

Da Valentino è la celebre, insultante canzone di Carmen ad introdurre, in un salottino interamente rinnovato in stile Direttorio, i primi modelli d'un autunno-inverno quasi interamente in gonne pantalone, che simulano le ampiezze d'un rinnovato «new look», abbinate come sono ad attillati giacchini, in lana, in velluto, in scozzese gigante. Vince il tono del marrone bruciato, del caramello, il tessuto è maschile, le camicette stemperano in avana, crema, tabacco, verde spento, gli atleni del cachemere, flosci di pelliccia chiudono colli brevi, giri di visone bordano interamente i giacchini e circondano i fianchi, accarezzati dalle basche prima del rilassè.

I pantaloncini che tanto eran piaciuti quando Valentino li propose per l'autunno del suo prêt-à-porter, sono ora sostituiti da queste gonne-pantalone, che acquistano uno charme straordinario e insieme una grande praticità nella versione elegante in nero assoluto. Allora le camicette ricordano, nello stampato, i traforati disegni del pizzo, grandi cappelli da hidalgo sostituiscono le svelte bombette pizzicate, un poco peruviane e hanno lampi rossi i grandi medaglioni in marmo grave, realizzati da Borbonese, come le grandi foglie con pavé di strass, appuntate nelle rampanti gole di abiti verticalissimi a sirena. E' [illegible] nero, è il rosso di una Carmen [illegible] gonne immense e busto scolpito, il velluto intagliato di fiori, la seta ondulata in lamellari volanti, il capo agitato da trasparenti piume di pizzo irrigidito.

Lucia Sollazzo

Il tempo oggi

situazione: il campo di alte pressioni sull'Italia si andrà attenuando tra 24 ore sulle regioni settentrionali.

tempo previsto: su tutte le regioni in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Dal tardo pomeriggio tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali. Foschie notturne e nelle prime ore del mattino nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: in aumento più sensibile al nord.

venti: su tutte le regioni deboli variabili con residui rinforzi da nord sulla Puglia e tendenza sulla Liguria a disporsi da sud ed a rinforzare.

mari: mosso il Canale d'Otranto, quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

[illegible] italiane

Bolzano	14	33	Pescara	15	32
Verona	18	30	L'Aquila	15	32
Trieste	20	29	Roma	14	33
Venezia	17	26	Campobasso	17	25
Milano	18	31	Bari	[illegible]	28
Torino	20	34	Napoli	15	32
Cuneo	17	25	Potenza	15	25
Genova	19	28	Reggio Calabria	21	31
Bologna	19	32	Messina	22	[illegible]
Firenze	15	34	Palermo	23	25
Ancona	15	29	Catania	18	31
Perugia	18	31	Cagliari	15	37

città estere

Amsterdam	21	[illegible]	sereno	Londra	13	28	sereno
Atene	22	[illegible]	coperto	Madrid	17	30	sereno
Bangkok	27	33	sereno	C. Messico	14	24	sereno
Belgrado	17	[illegible]	sereno	Montreal	15	27	nuvoloso
Berlino	13	25	sereno	Mosca	18	31	nuvoloso
Bruxelles	11	25	sereno	Nuova Delhi	25	34	nuvoloso
Buenos Aires	8	17	nuvoloso	New York	20	31	sereno
Il Cairo	18	33	sereno	Oslo	11	20	sereno
Copenaghen	13	23	sereno	Parigi	17	26	sereno
Dublino	n. p.			Rio de Janeiro	13	26	sereno
Ginevra	14	27	sereno	Stoccolma	17	23	sereno
Helsinki	10	24	coperto	Sydney		n. p.	
Hong Kong	28	32	sereno	Tel Aviv	27	29	sereno
Johannesburg	6	17	nuvoloso	Tokyo	23	32	sereno
Lisbona	15	28	sereno	Vienna	16	26	sereno

Il guardiano della lanterna di Vado racconta la [illegible] vita

Solo nel suo faro, tra cielo e mare

Le ore di Felice Tirotto sono scandite dal pulsare del raggio luminoso - Avvezzo alla solitudine di Palmaiola e Capraia, [illegible] della torre di Vado Ligure è disturbato dalle [illegible] - «Non cambierei la [illegible] vita [illegible] altro»

VADO — Su uno scoglio a picco sul mare o alto su una torre a 43 metri sulla via Aurelia, il faro resta un fatto antico e moderno. Ha il fascino della marineria settecentesca e la praticità della navigazione moderna. Oggi i sofisticati apparecchi danno il punto — nave via satellite con lo scarto di mezzo miglio. Ottocento metri [illegible] niente nell'immensità dell'oceano ma di notte, a ridosso di uno scoglio, rappresentano la differenza tra il possibile naufragio e la sicurezza del porto. Solo il faro la indica sempre. Per questo la vita di un guardiano ha conservato le caratteristiche dei secoli passati. E' attivata dal tramonto; entra in riposo dieci minuti dopo l'alba, la scandiscono le «sorveglianze» di tre in tre ore.

Felice Tirotto, da sette anni farista unico a Vado, regola le sue giornate come se fosse sempre in uno degli impianti isolati in cui ha vissuto quasi venticinque anni. *«Ho dovuto trasferirmi per via [illegible] figli — racconta — A Capocaccia per mandare la mia primogenita a scuola dovevo fare sette chilometri a piedi e affidarla poi ad un pullman per altri sette. Alla sera lo stesso programma». «Contento quindi di essere a Vado?». «Un inferno. Il mio faro isolato nell'estrema punta della Sardegna era un paradiso. Qui [illegible] auto mi fanno impazzire».*

Ai margini della civiltà dei consumi il guardiano di Vado ha ancora l'orizzonte limitato da tre punti: lui, il faro, la famiglia. Il resto del mondo lo sfiora appena e per quanto riguarda il traffico lo infastidisce. Ha la mentalità, lo sguardo limpido, i modi garbati dei pastori, degli ultimi veri montanari, degli eremiti e forse di alcuni monaci. Sa popolare la sua torre di riflessioni e di letture. La lunga notte della sua giornata lavorativa vola: disegna, dipinge, ripara vecchie radio: ne ha una splendida con antenna rombicidale e comando a leva, non ancora a manopola. Soprattutto gioca con l'elettronica. Quando le ricetrasmittenti erano una rarità, se ne [illegible] costruita una. Da Palmaiola trasmetteva ai familiari a Piombino, poche parole per non disturbare le televisioni. Una radio e un lume a petrolio: Duemila e Medio Evo che convivono; è la vita del faro.

Oggi la fonte luminosa proviene in genere dall'energia elettrica. Sono scomparsi o comunque rari i fari a carburo od a petrolio, dove la tensione era ossessionante e ogni tre ore si doveva tirare su mediante una carrucola un peso di cento chili affinché non si bloccasse il movimento ad orologeria uguale a quello di una gigantesca pendola.

Il faro moderno viene attivato automaticamente, da una cellula (e di riserva ha un impianto a gas); tuttavia accanto al meccanismo che si accende o si spegne oppure fa girare dei pannelli ritmicamente c'è sempre insostituibile il guardiano che ha in testa il periodo della luce e del buio [illegible] po' [illegible] le donne dei corridoi automobilisti hanno in testa il tempo di un giro di pista e se il loro uomo ritarda di una frazione di secondo silenziosamente piangono perché temono che il ritardo annunci tragedie.

Tirotto negli intervalli della «sorveglianza» che si svolge tra le 22.00 e le 22,30, le 26,00 e le 0,30, e le 3,00 e le 3,30, si butta su un lettino ma per riposare veramente ha dovuto costruirsi una micro-spia che con la forza di un decimo di candela ripete l'accendi-spegni della lampada da mille Watt posta lassù in cima alla torre. Mille Watt rappresentano una fonte luminosa [illegible] ceziale. Nelle nostre case le lampadine più potenti arrivano a cento Watt. Il faro poi proietta fino a 23 miglia (Vado) e 36 (Genova, la famosa lanterna) il fascio concentrato da lenti spesse 350 millimetri.

Le avventure romantiche di navi salvate dai solitari dei fari [illegible] si vivono più in Italia. Al massimo si parla [illegible] «*trucco dell'assicurazione a faro spento*». I capitani di certe carrette se riescono a scoprire un fanale non in funzione si buttano volontariamente sugli scogli per arrivare al risarcimento danni. «*E poi accusano il farista* — dice amaro Tirotto —, *ma colpe dei guardiani non ne esistono. Nessuno di noi si distrarrà mai la notte. Quelle sporche storie si basano su false dichiarazioni*».

L'assistenza dei furisti è sempre vigile. A Capocaccia molti pescherecci non sono naufragati perché quelli della lanterna li hanno avvisati in difficoltà segnalando in tempo il pericolo. A Palmaiola (4 miglia da Piombino e due dall'Elba) durante le mareggiate improvvise i pescatori si rifugiavano sull'isoletta. Talvolta dovevano rimanervi a lungo. I viveri allora erano scrupolosamente divisi e si misurava l'acqua piovana come nel classico caso del naufragio.

Il farista non conosce settimana corta, mutua, riposo. Non guadagna molto. La sua ricchezza forse proviene dalla serenità. «*Io sono un uomo di cinquant'anni e con un po' di cervello* — dice Felice Tirotto — *e le scale (280 gradini) qualche volta mi pesano ma non cambierei la mia vita con quella di nessun altro*». Tirotto [illegible] all'isola di Bocca, 4 o 5 metri quadrati, Capocaccia, la roccia a picco sul mare. Palmaiola e Capraia. Ora Vado, a due passi da Savona, continua a sentirsi il re [illegible] un eremo. I furisti in Italia dovrebbero essere 550: sono soltanto 330. Uomini di questo tipo è difficile trovarne.

Paolo Bertoldi

Capitano fantasioso incolpa il Ramadan se i suoi marinai restano senza mangiare

«Non è vero» — rispondono gli uomini musulmani — «la realtà è che non ci sono viveri né denari» - La nave «Aris» è sotto sequestro a Venezia da tre mesi - In novembre il processo

VENEZIA — Una nave carica [illegible] debiti è stata «abbandonata» dal suo armatore nel porto di Chioggia, dove l'equipaggio è rimasto praticamente senza viveri. Si tratta della motonave «Aris», una «carretta» da 500 tonnellate che batte bandiera panamense, ma il proprietario, come del resto [illegible] comandante Petros Agiassoglou, è greco: la compagnia Aegean Sunrise Inc. del Pireo.

Questa compagnia ha contratto debiti con la filiale di Chioggia dell'agenzia marittima «Ligure Mediterranea», presso cui la «Aris» [illegible] approdata, per una cinquantina di milioni di lire; per questo la «Ligure» ha chiesto il sequestro conservativo della nave, che è stato concesso dal tribunale di Venezia circa tre mesi fa.

In tutto questo tempo, dall'armatore non è giunta nessuna notizia [illegible] non sono giunti soprattutto gli stipendi dei marinai, in tutto una decina di persone comprese il [illegible] mandante, che non possono non [illegible] rimpatriare ma nemmeno comprarsi da mangiare. La vicenda è venuta alla luce in seguito ad un esposto, presentato da cinque membri dell'equipaggio — composto in massima parte da pakistani, turchi e indiani — alla capitaneria di porto di Chioggia, nel quale si denunciava lo stato di indigenza in cui i marittimi (comandante escluso [illegible] perché, godendo di fido presso i ristoranti, non ha questo tipo di problemi) si trovano. La capitaneria ha informato della situazione [illegible] console generale [illegible] Panama che ha sede a Genova, e il sindacato internazionale dei marittimi, invitando anche il comandante dell'«Aris» ad un colloquio.

E qui è esplosa in tutta la sua genialità inventiva la personalità di Petros Agiassoglou.

«*Non è vero niente* — ha detto — *il cibo e bordo ce n'è quanto si vuole, il guaio è che l'equipaggio musulmano osserva dal 12 luglio scorso il periodo [illegible] "ramadan" che comporta il digiuno assoluto durante il giorno e concede di cibarsi durante la notte con cibi preparati notte tempo. Il cuoco, di nazionalità greca di religione ortodossa, è insensibile alla rigida legge del Corano e [illegible] fare straordinario nell'unico pasto*».

Una versione credibile, per quanto insultata, ma basta salire la pericolante scaletta che conduce a bordo dell'«Aris» a scambiare quattro parole con l'equipaggio «digiunante» per rendersi conto che in tutto questo la religione non centra. Sulla nave, tanto per cominciare, da più di nove mesi non esiste un cuoco e le incombenze [illegible] cucina vengono svolte a turno dagli stessi marinai, ma soprattutto il «ramadan» non ha alcuna responsabilità nello stato di denutrizione dell'equipaggio perché quando non c'è da mangiare notte o giorno non fa alcuna differenza.

I membri dell'equipaggio non hanno alcuna difficoltà a mostrare al visitatore dispensa [illegible] frigorifero: contengono un pugno di ca[illegible] tritata, qualche barattolo di pomodoro, un paio di bustine di liofilizzati e un pinito [illegible] plastica con un po' di marmellata. Questo è tutto. Per quanto deve bastare? Il processo per i debiti dell'armatore greco comincerà il 19 novembre prossimo davanti al tribunale di Venezia: se le cose [illegible] avanti così, per quel periodo sulla tolda della nave — dove adesso i marinai per dimenticare i morsi della fame giocano tutto il giorno a scacchi — biancheggeranno nove scheletri.

L'«Aris» è arrivata nel porto di Chioggia il 6 maggio scorso, doveva essere caricata con mirere varia ma, vista l'insolvenza dell'armatore, la compagnia «Ligure» ha preferito di[illegible] [illegible] la spedizione, e trattenere la nave che, fra l'altro, come osserva il direttore della «Ligure», era sprovvista di alcuni importanti documenti.

Gigi Bevilacqua

Bimbo muore per rigurgito

ALBA — Un bambino di 3 mesi, Davide Molino, è deceduto nel tardo pomeriggio di ieri probabilmente per soffocamento da rigurgito di latte. Il piccolo, che abitava con i genitori e i nonni in località Toetta, era stato portato dai genitori in giardino, nella carrozzella, per prendere aria.

Si pensa che Davide, figlio unico di una giovane coppia, sia rimasto [illegible]to da [illegible] rigurgito.

Andare in ferie evitando possibili dispiaceri

La polizza per chi va in vacanza

Obbligatorietà della «carta verde» all'estero: come ottenerla Quanto costano le assicurazioni più ampie - I furti negli alberghi

Siamo alla vigilia del grande esodo per le ferie estive. Anche quest'anno, forse [illegible] una leggera flessione rispetto alle precedenti estati; milioni di motorizzati italiani si metteranno contemporaneamente in viaggio per la campagna, il mare o i monti. Non è quindi superfluo consigliare la prudenza e il rispetto delle regole previste dal Codice della strada. E' anche importante ricordare alcune norme relative al campo assicurativo: vediamo quali sono.

1) Chi intende recarsi all'estero (con auto, moto, camper, roulotte, ecc.) deve essere in possesso della «carta verde». Infatti, anche se non più controllata alla frontiera fra i Paesi della Cee, è sempre obbligatoria averla. Se non è stata richiesta alla propria compagnia di assicurazioni, sarà bene stipularla direttamente alla frontiera ma dalla parte italiana. L'utilità [illegible] questo documento è dimostrabile dal solo fatto che l'anno scorso circa 600 automobilisti italiani sono stati coinvolti in incidenti all'estero e non avevano stipulato l'estensione oltre i confini italiani: dovranno provvedere in proprio al risarcimento dei danni (la compagnia anticiperà i fondi ma avrà in seguito il diritto di rivalsa).

2) E' anche utile munirsi del modello di «constatazione amichevole di incidente»: se si è coinvolti in un sinistro e si compila completamente il formulario (dovrà essere congiuntamente sottoscritto anche dalla controparte), sarà la propria compagnia a risarcire il danno. Il tetto massimo è di un milione di lire. Questo meccanismo, però, non scatta se sono coinvolte più [illegible] due auto o se vi sono feriti.

3) [illegible] desidera essere supertutelato può sopperire un contratto «Aci Passport», «Touring Club» o «Europ Assistance». I costi di queste garanzie variano a seconda della combinazione scelta. [illegible] parte, ad esempio, da 7 mila lire per persona (più 9500 lire per l'auto) e [illegible] è coperti [illegible] molti rischi per 15 giorni e per viaggi in Italia. [illegible] sale a 11.000 lire per persona (più 19.000 lire per il veicolo) se [illegible] viaggio interessa l'Europa. I «premi» riportati sono dell'«Europ Assistance» e comprendono, oltre all'invio dei ricambi per auto guasta, il rimpatrio di persone ferite o ammalate, l'assistenza legale, anche il furto o il danneggiamento dei bagagli, ecc.

4) Se durante il viaggio o la permanenza nei luoghi di villeggiatura [illegible] è vittima di un furto (auto, moto, ecc.) bisogna denunciare l'evento alla polizia (in carta da bollo da 2 mila lire) e trasmettere il tutto alla compagnia (con raccomandata). Di solito le società (si parla di quelle serie) autorizzano tacitamente l'assicurato a riparare o sostituire le parti danneggiate o rubate per poter proseguire il viaggio.

5) Se si è nell'impossibilità di far scattare quanto indicato al punto 2 (perché vi sono feriti o perché le responsabilità sono contestate) è preferibile far intervenire la polizia. Rilevare, inoltre, i nomi dei testimoni, il numero di polizza e il nome della compagnia che assicura la parte avversa. Se nell'incidente vi sono morti o feriti gravi, inviare telegramma alla società.

6) Attenzione alla scadenza della polizza prima di intraprendere il viaggio. Se si tratta di contratto senza tacito rinnovo e che alla stato disdettato, non funzionano i 15 giorni di mora e si è scoperti. In caso contrario se, ad esempio, la polizza è stata accesa il 5 febbraio con pagamento semestrale, il contratto cesserà di ogni validità alla [illegible] notte del 20 agosto. In queste circostanze bisognerà recarsi alla più vicina agenzia della propria compagnia e rinnovare la polizza.

7) Vi è, infine, dopo le recenti modifiche del Codice civile, più tutela per le vittime di furti negli alberghi (cui sono equiparati per legge anche gli stabilimenti balneari per le cabine): l'albergatore è tenuto a risarcire sino a 200 volte il costo giornaliero dell'«alloggio» [illegible] della tariffa ufficiale di pernottamento. Se si è [illegible] bati occorre denunciare immediatamente il fatto alla polizia alla direzione dell'hotel. Per valori (gioielli e denaro) è consigliabile consegnarli in deposito e farsi rilasciare ricevuta. In questo caso [illegible] come anche quando venga rifiutato senza giustificato motivo il deposito, la responsabilità dell'albergatore è illimitata.

Giuseppe Alberti

Teleselezione tra Istria e l'Italia

TRIESTE — Entro breve tempo, grazie all'entrata in funzione della nuova centrale automatica di Lussinpiccolo (Jugoslavia), sarà possibile teleforniure in teleselezione dalle località turistiche dell'Istria nell'Italia meridionale, da Roma e Ancona in giù. L'intera penisola istriana sarà inoltre collegata in teleselezione con altri 15 paesi europei.

Dalla fogna svaligiano gioielleria

ROMA — Amara sorpresa stamane per il proprietario della gioielleria di largo Goldoni, Aurelio Lanosa: ha scoperto che la cassaforte era stata completamente vuotata dei gioielli. L'assalto al forziere è avvenuto la notte scorsa e per raggiungerlo i ladri sono passati attraverso una attigua fognatura e dal sotterraneo hanno operato lo sfondamento del pavimento penetrando così all'interno.

Il valore dei gioielli rubati dai ladri sarebbe di 70-80 milioni di lire.

I componenti della banda, secondo gli accertamenti dei carabinieri e della polizia, si sono calati nelle fogne da uno dei tombini che si trovano sul marciapiede che da largo Goldoni porta a via Fontanella Borghese. Giunti sotto il piccolo negozio — lungo due metri e largo un metro e mezzo — i ladri hanno scavato il tufo con piccoli badili uscendo sotto una vetrina del locale. Il buco, ad angolo retto, è largo circa mezzo metro; per questo motivo gli investigatori ritengono che nel negozio sia entrato soltanto un uomo di piccola statura.

agrigabetti

Agrigabetti S.p.A. società di servizi per l'agricoltura Milano via Pisano 1 / 20159 Tel. 02/2260324, 2095540

in collaborazione con

Agrilessing S.p.A.
Piazza Monte di Pietà 31 / 00184 Roma Tel. 06/6795577

Sa.Gio.M.I. S.p.A.
Via Lamarmora 54 / 20122 Milano Tel. 02/54592

Gadola S.p.A. Ingegneri Consulenti
Via Torino 21 / 20045 Milano Tel. 02/9049051

I.R.I. Istituto Ricerche Italiane
Via Manzoni 3 / 20121 Milano Tel. 02/76001

Consulta Finanziaria S.p.A.
Via Broni 3 / 20121 Milano Tel. 2053433

Montedison Servizi Agricoltura S.p.A. (M.S.A.)
Piazza della Repubblica 15/16 / 20124 Milano
Tel. 02/6551

Gabetti S.A.s. Direzione Agricola
Lungo Vittoria 5 / 20123 Milano Tel. 02/7775

La terra
è un bene sicuro il cui valore si accresce nel tempo
L'Agricoltura
è il mezzo per farla produrre
La buona gestione
è la strada che conduce a traguardi redditizi
Il futuro
appartiene a chi sappia avvalersi con efficacia della tecnologia e dei sistemi di conduzione che il progresso dell'arte ogni giorno rinnova

L'Agrigabetti

i suoi tecnici e quelli delle società che con [illegible] collaborano si affiancano ed assistono l'operatore agricolo, e l'investitore nella:

impostazione e studio di piani di ristrutturazione agrosilvotecnica e del territorio;
consulenza nella politica economica e finanziaria aziendale,
organizzazione societaria di aziende agricole,
assistenza tecnico-agronomica,
intervento nella commercializzazione dei prodotti della terra,
coordinamento di progetti di sistemazione fondiaria ed edilizia di aziende,
assistenza nell'organizzazione, amministrazione e conduzione d'imprese agricole,
analisi e valutazione di fondi,
consulenza nello scambio di proprietà agro-zootecniche e loro valorizzazione commerciale.

Nello sviluppo dei suoi programmi ha dato vita ai seguenti servizi:

Agrisystem Per l'analisi di prefattibilità, lo studio e la realizzazione d'impianti e sistemi definiti "chiavi in mano"

Agriquality Per il controllo di qualità dei prodotti aziendali, e per il raggiungimento dei più competitivi standard qualitativi

Agricorsi Per l'aggiornamento, la diffusione e l'utilizzazione dei progressi dell'agricoltura

Siamo a vostra disposizione.
Ogni specifica richiesta riceverà tutta la nostra attenzione; una prima risposta e l'invio dell'opuscolo che descrive le nostre attività.

L'italiano, pur partendo bene, finisce al sesto posto (10"58) preceduto da Petrov, Leonard, Aksinin, Panzo e Quarrie - In finale lo scozzese ha preceduto il cubano Leonard ed il bulgaro Petrov

Resa di Mennea in semifinale, i 100 a Wells

Difficile trovare spiegazioni all'infelice prova - Pietro, a detta dei sanitari, sta benone - Il presidente Nebiolo aveva impedito che nella prova dell'azzurro corressero due atleti cubani - Il cameruniano Illorson ha così preso il posto di Lara

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MOSCA — Forse Mennea ha perso ieri i 100 e i 200 insieme, anche se formalmente è risultato soltanto cancellato dalla finale olimpica dei 100, che è stata disputata nel tardo pomeriggio senza lui e che è stata vinta da Wells.

In semifinale dei 100, Pietro Paolo Mennea ha corso male, senza neppure l'alibi della partenza sbagliata, che ieri l'altro nei quarti lo aveva costretto a stimolato all'inseguimento miracolistico che gli aveva fornito la speranza di poter cambiare tutto. E cominciare da stesso, nella semifinale. In fondo, gli poteva bastare una buona partenza.

Nella semifinale Pietro Paolo Mennea è partito bene, non benissimo però bene. Aveva l'ottava corsia, e puntando a sinistra poteva vedere, nell'ordine, Illorson del Camerun, Petrov della Bulgaria, Leonard di Cuba, [illegible] (antillano, però), Aksinin dell'Urss, Sharp della Gran Bretagna anzi della Scozia, Quarrie della Giamaica. Al sorteggio gli era toccato per la verità anche un altro cubano, Lara, e il presidente federale italiano Nebiolo, che è in giuria, aveva sostenuto che due cubani erano troppi, e così Mennea [illegible] Illorson.

E [illegible] ha fatto la corsa proprio con Illorson, come se la semifinale olimpica dei 100 metri riguardasse lui, che si definisce «negro d'Italia», e quel negro che negro è davvero, per di più del Camerun, dove essere negri è più [illegible] modo in assoluto che esserlo in America e anche fra di noi. Mennea, forse per riconoscenza [illegible] riguardi del suo presidente Nebiolo, si è [illegible] pietamente regolato [illegible] Illorson, riuscendo anche a batterlo: ma il fatto è che altri cinque hanno fatto meglio di lui e di Illorson.

Mennea [illegible] in 10"58, [illegible] nonostante un vento favorevole di 0,44 metri al secondo, e una brutta facconda, sia per i 100 che per i 200. E [illegible] in lui male spesso oppure sottile, ci fosse stata una sua [illegible] abilissima, ci fosse stato un [illegible] procedere sbilenco, ci fossero stati suoi errori clamorosi, ci fosse almeno quella sua benedetta contrattura... Niente. Mennea sta bene, lo dicono i professoroni al [illegible] seguito qui a Mosca.

Non ci sono spiegazioni contingenti. Neppure quella della superbravura altrui. La semifinale di Mennea è stata vinta dal bulgaro Petrov in 10"38, e Mennea sui 100 ha [illegible] 10"01, sia pure in quota, a Città del Messico. Con 10"45 (Panza) è entrati in finale. O anche con 10"43 (Woronin, quarto nell'altra serie, quella vinta da Wells).

Vecchiaia, ha detto qualcuno. Ma Wells ha due mesi soltanto meno di Mennea. La finale dei 100 è stata corsa da vecchi, è comunque da non giovani: quanto ai vecchioni, sono stati eliminati: ieri l'altro Crawford, trentenne, ieri Quarrie, ventinovenne.

E' stata anche [illegible] finale assai sbianchita, rispetto [illegible] ultime consuetudini dei Giochi. Leonard, Panzo e Lara erano i soli di colore, tre su otto. Wells l'ha vinta in 10"25, finendo a coltello sulla linea di arrivo, dopo avere rimontato il cubano Leonard. Terzo il bulgaro Petrov in 10"39.

[illegible] ingegnere [illegible] rittimo, anche se ieri l'altro lo abbiamo laureato un po' tutti: è soltanto perito tecnico: però adesso lavora [illegible] settore di una ditta [illegible]le, cioè non lavora, [illegible] anche velmente [illegible] pubbliche relazioni. La moglie Margot Wilkie, è stata [illegible] Gli succede [illegible] altro sovietico, Uudmae, 17,35, uno che in aria fa cose da circo. Sanayev [illegible] 17,24 e finito appena secondo, è addirittura secondo, fate voi. La folla sovietica ha fischiato sistematicamente [illegible] De Oliveira, negro brasiliano [illegible] uno [illegible] favoriti, e ha applaudito i giudici che [illegible] hanno inferto un nullo su [illegible] salto record. Sembrava di essere a Roma.

g. p. o.

ALLA FINE [illegible] OGNI giornata dell'atletica, squadre di volontari percorrono sistematicamente tutto lo stadio, per cercare eventuali bombe o altro materiale pericoloso. Sono impiegate alla bisogna durnille persone scelte fra gli stessi spettatori.

Mosca. Il cubano Leonard, in alto, e Wells, in basso, il controstatistissimo arrivo della finale dei 100. Con lo stesso tempo di 10"25 il successo è andato allo scozzese (Telefoto Ap)

Atletica amara

La seconda giornata dell'atletica non ha dato all'Italia la sperata medaglia di Mennea sui 100. Anzi il barlettano non è neppure riuscito a qualificarsi per la finale ed è finito sesto nella semifinale vinta dal bulgaro Petrov poi terzo alle spalle del britannico Wells e del cubano Leonard (insieme sul filo ed accreditati dello stesso tempo (10"25).

Gli altri due titoli di atletica in palio sono andati al triplista Uudmae, il delfino di Sanayev finito secondo, e — sorprendentemente — alla ginnellottista cubana Colon con la favoritissima Fuchs soltanto ottava.

Notizie liete dal poligono di tiro dove il torinese Ferraris, bronzo a Montreal nella pistola automatica, ha rimontato posizioni fino al quinto posto finale e, soprattutto, Celso Giardini nella skeet sembra avviato ad una medaglia: è infatti secondo a cinquanta piattelli dalla conclusione della gara.

Poca fortuna, invece, la finale di scherma con Maffei relegato al sesto ed ultimo posto ed altrettanto le notizie riguardanti il basket con la Jugoslavia che ha battuto l'Italia tanto in campo maschile quanto femminile, importante invece il successo della squadra di pallanuoto che ha così ipotecato la qualificazione per il prossimo campionato mondiale.

Pioggia di medaglie, infine, sulla ginnastica con la Comaneci — indimenticabile protagonista di Montreal — vincitrice dell'oro all'asse di equilibrio e nel corpo libero.

Festeggiatissimo Maurizio, anche Giorgio da molti confuso con il fratello

Le molte attenzioni non turbano la sicurezza dei gemelli Damilano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MOSCA — Giorgio Damilano ha scoperto ieri mattina d'essere l'undicesimo classificato più festeggiato della storia delle Olimpiadi. Si complimentavano con lui tutti coloro che lo scambiavano per Maurizio, si complimentava con lui se lo interrogavano, sul fratello, su lui stesso, sulla gara, sulla vita, sul futuro) anche chi aveva imparato a distinguerlo da questo o quel dettaglio: qualche centimetro di meno (1,79 contro 1,82 di Maurizio), un profilo più affilato, niente capelli bianchi (a Maurizio ne è spuntato qualcuno in mezzo alla chioma nerissima), gli occhi più piccoli e più ravvicinati.

Gli occhi di entrambi i Damilano sono verdi. Verdi più chiari, come il mare di Dalmazia, sono gli occhi di Abdon Pamich. Verdi sono gli occhi di Pino Dordoni. Nessuno qui a Mosca ricorda come fossero gli occhi di Frigerio, l'altro olimpionico azzurro nella marcia. Ma anche la statistica è incompleta il rilievo è parlamento curioso. Gli occhi verdi dei Damilano ieri hanno retto benissimo l'assalto degli intervistatori, lusingati dalla ploggerella che batteva il villaggio. Maurizio, raggiante ma calmo, sicuro, come se anni fosse preparato al [illegible] lo, ha risposto con idee chiare e perfetta proprietà di linguaggio ad ogni tipo di domanda, dalla più semplice richiesta di precisazione biografica o cronistica al più complesso interrogativo «ideologico». Giorgio gli faceva [illegible] ottimo spalla, insieme a Dordoni, allenatore federale, e al professor Conconi, 42 anni, [illegible] biologo, da tutti indicato come il primo «responsabile» dell'impresa dell'olimpionico

«Sono felice — dicevo Maurizio — ma tranquillo, normale, direi. Giovedì sera, dopo l'antidoping, siamo rientrati verso le dieci e mezza al villaggio, mi son fatto una doccia, poi Conconi ci ha preparato gli spaghetti. Abbiamo brindato con qualche bicchiere di vino, nulla più, poi tutti a [illegible]. Ho dormito bene, mi sono alzato verso le otto e sono andato a fare shopping: ho comperato un obiettivo nuovo per la macchina fotografica. Adesso comincio a pensare alla 50 chilometri di mercoledì: ho deciso di farla, ma non aspettatevi nulla per-

I gemelli Damilano visti da Franco Bruna

che sarà la prima "cinquanta" della mia vita».

Gli chiedono della gara, dei primi pensieri sul traguardo: «Credo sia stata [illegible] buona decisione ridurre il riscaldamento a quindici minuti in tutto. [illegible] quel caldo, chi ha fatto [illegible] lavoro preliminare completo ha pagato alla fine. Quando hanno fermato [illegible] gli ero a quaranta metri, a [illegible] bene, pensavo di attaccare. Lì per lì ho creduto che si fosse fermato a vomitare. Capita spesso [illegible] tutti noi negli ultimi chilometri. Tagliando il traguardo ho pensato a mio fratello Sandro, che è [illegible] mio [illegible] allenatore [illegible] è rimasto a casa».

«Io ho saputo che Maurizio aveva vinto — raccontano *Giorgio* — solo quando sono arrivato: me l'ha detto lui. Credevo fosse terzo ed ero contento, anche se sapevamo in partenza che era in forma da medaglia. Sono soddisfatto anche della mia gara, nonostante la crisi nel finale. Lui è nato dieci minuti dopo di me, ma è arrivato dieci minuti prima al traguardo dell'Olimpiade. Fino a qualche tempo fa lo andavo più forte di lui, [illegible] se la Fiat ci [illegible] modo [illegible] prepararci in [illegible] ideale, come questa volta, [illegible] qui agli Europei dell'82 e alle Olimpiadi di Los Angeles avrò tempo di specializzarmi nei [illegible], che sono più adatti a me. E allora magari potremo fare un colpo doppio».

*Francesca Conconi (che si dice sia in odore addirittura [illegible] premio Nobel per le [illegible] ricerche sulla talassemia) cercava [illegible] spiegare le linee generali del [illegible] lavoro con i marciatori, i «maratoneti», i «mezzofondisti», i «mutonetti»: «Niente di speciale — minimizzava — in pratica il nostro merito è stato di elaborare [illegible] test scientifico che esprimesse in termini numerici quanto un fondista sia forte in un determinato [illegible]. La base è sostanzialmente il rapporto fra intensità [illegible] lavoro e frequenza cardiaca. [illegible] volta stabilito questo dato, è facile constatarne le variazioni susseguenti ad [illegible] determinato tipo di allenamento».

Gianni Menichelli

Udmae ha vinto un grande triplo su Sanayev Gabriella Dorio ha raggiunto la finale degli 800

Il giovane sovietico ha ottenuto 17,35, il vecchio campione 17,24 ed il primatista mondiale De Oliveira (3°) 17,22 - L'azzurra è finita quinta nella prima semifinale ma il suo tempo (1'59") ha permesso che venisse ripescata

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MOSCA — La seconda giornata dell'atletica leggera è stata legata, la mattina, e solo per gli italiani, alle avventure di Sara Simeoni, che si è permessa di sbagliare stranamente a 1,88, durante le qualificazioni (la finale oggi, inizio [illegible] 17 italiano), ma poi di superare vittoriosissimamente [illegible] misura al secondo tentativo, [illegible] un salto facile e bello sui due metri. Dodici saltatrici dovevano essere espresse per la finale, proprio in dodici [illegible] passato gli 1,88, ai annuncia così uno scontro enorme, difficile.

Bene [illegible] saltato la Ackermann tedesca est, si [illegible] piace, la Matay ungherese, la Sysoera sovietica, e forse meglio di [illegible] polacca. Dovrebbero [illegible] queste le ragazze per il titolo. Valery Brumel, che reinventò il salto in alto dopo Roma '60, beccato su un taxi da un collega italiano, ha detto: «*Simeoni prima, perché ha più tecnica*».

Nel pomeriggio — quasi pieno lo stadio Lenin, che offre, [illegible] architettura, [illegible] maestosità, come formicolio [illegible] gente, uno dei [illegible] abbracci di folla e di atleti, fra tutti gli stadi del mondo — l'atletica si è molto animata.

Praticamente non hanno smesso mai di fare gare quelli del decathlon, subito dominati dalla personalità di Daly Francis Thompson, madre accorsa a padre nigeriano, pelle caffelatte con molto caffè, nato a Londra, passaporto britannico, primo decathleta al mondo ad avere saltato 8 metri in lungo.

Akii-Bua dell'Uganda, l'uomo che a Monaco (1972, [illegible] un [illegible] ruppe il muro dei 48" sui [illegible] ostacoli, è finito settimo, penultimo anzi in semifinale, 51"10. E' sembrato più nero, e rimpicciolito da quell'adone che era e che a Montreal [illegible] riuscì a continuarsi per il «no» degli africani a quel Giochi.

Gabriella Dorio è poi entrata in finale degli 800, correndo né male né bene: quinta nella semifinale, il che non sarebbe bastato, se l'ha fatta per via dell'ottavo tempo. Quattro anni fa Gabriella Dorio arrivò in finale a Montreal, ma sui 1500. Resistere in alto è già molto, con l'atletica che, specie fra le donne, si muove veloce, ma è giusto aspettare da lei grandi [illegible] qui a Mosca, specie adesso che è riuscita, non solo grazie all'anagrafe, a svellersi dalla situazione frenante di ragazza prodigio, a mettersi addosso giusta carne di donna e di atleta.

Sempre per gli 800, ci sono poi state le semifinali maschili. Tre semifinali, in finale i primi due più i due migliori tempi. Il britannico Ovett, che corre abbastanza [illegible] proletario, mettendoci addirittura un po' di brutalità, ha vinto [illegible] in 1'46"6 la prima serie. Kirov, soffiato avanti dalla [illegible] gente, come se tutti i sovietici dello stadio lo avessero messo dentro una cerbottana, ha vinto la sua serie con lo stesso tempo di Ovett. Coe ha fatto leggerissimamente peggio, 1'46"7, alla fine però muovendosi in punta di piedi, come in una chiesa, o verso un'alcova.

Al freddo meteorologico noi italiani abbiamo aggiunto il freddo cosiddetto sentimentale. Grippo sugli [illegible] è sparito, eliminatissimo, quinto in 1'48"7 [illegible] serie vinta da Kirov. Era stato finalista a Montreal, [illegible] è più cresciuto, nell'atletica di questi tempi

«È [illegible] delusione grossa dodici anni» afferma dopo la sconfitta

Ma Pieretto ora correrà i 200?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MOSCA — Pallido e teso, il volto segnato dalla sconfitta, Pietro Paolo Mennea si è seduto accanto a Giulia Monteforte, la fisioterapista della squadra azzurra, e ha passato quasi mezz'ora in silenzio, gli occhi spenti fissi sul tartan. Poi è alzato ed è andato sul campo di riscaldamento a sciogliere i muscoli induriti dallo sforzo e tensione. L'abbiamo accompagnato, girando con lui attorno all'esterno dello stadio, ascoltando impressioni e giudizi, cogliendo nelle sue parole tanta amarezza e qualche paura: «E' [illegible] delusione grossa [illegible] anni», ha detto senza aggiungere altro, senza spiegare. Forse il sogno olimpico che si allontana, forse la consapevolezza che il tempo sta passando anche per lui. Pietro Paolo Mennea, e che gli avversari stanno crescendo, diventando sempre più numerosi, sempre più vincenti.

«Non ho scuse — diceva — è la legge [illegible] sport. Fisicamente [illegible] bene, sono partito in modo normale, così almeno mi sembra, ma ai 80 metri ho capito che gli altri andavano più forte, che per me la finale olimpica era chiusa». *Inutile to sugli avversari, prevedendo [illegible] la vittoria dello scozzese Wells, e sulle sue condizioni non ideali: «La forma di [illegible] atleta è fatta di mille piccole cose. Fisiche, mentali, psicologiche. Devono coincidere tutte, e tutte insieme. [illegible] [illegible] in queste condizioni, inutile nasconderlo. [illegible] questo le Olimpiadi sono [illegible] vero terno al lotto».*

Sì, ma questi erano i [illegible] ed il discorso può cambiare. Perché Mennea indugia prima di rispondere? Perché medita a lungo le parole? Qualcosa pensa, dice che l'ha sentito dire, giura che è vero, qualcuno insomma è convinto che il velocista azzurro abbia già deciso di non correre i 200.

Le sue parole però sono di altro tenore: «Quello che ho detto a proposito dei 100 vale anche per i 200. Le mie condizioni di [illegible] e gli avversari, intendo. Se fossi al massimo la questione sarebbe diversa, ma così il quadro non cambia di molto. Quello che avete visto non è il miglior Mennea, gli altri vanno forte, parecchio forte. Se devo fare [illegible] nome, dico ancora Wells».

Ognuno [illegible] bene se stesso, gli chiediamo, come pensa che saprà reagire Mennea alla sconfitta nei 100?

«Non [illegible] sinceramente. Purtroppo [illegible] convinto [illegible] una cosa, vale a dire [illegible] tutto dipenderà da me. Magari l'eliminazione non influirà sul mio morale, però il problema vero e che [illegible] può raggiungere [illegible] un paio [illegible] giorni quella piena condizione che sola permette il risultato. Sono costretto a ripetermi, lo so, ma mai [illegible] oggi contano gli avversari. Anche nei 200 tutto è possibile».

Non dice [illegible] lì [illegible] o meno, da come parla parrebbe [illegible] sì. Prima della finale, girando come detto intorno allo stadio, [illegible] sul campo di riscaldamento, da dove pure che Vittori abbia seguito le fasi della gara. Poi è tornato in tribuna, giusto in tempo per vedere il suo pronostico su Wells vincitore avverarsi.

«Vedrò la finale con gli occhi dello sconfitto — *confessa in prima* — è doloroso per me ma, in fondo normale per lo sport. Inoltre sono [illegible] perfezionista, intendo studiare con attenzione le condizioni degli avversari futuri. Li conosco, chiaro, però voglio capire bene come sono adesso, oggi. Come sono arrivati a questa Olimpiade e che possibilità posso avere nei 200».

Ma allora, quale senso ha la frase d'esordio, quella sulla «[illegible] delusione grossa dodici anni»? *I casi sono due: o è convinto di perdere anche i [illegible] oppure sta meditando [illegible] non correrli. Può darsi che la volata vincente [illegible] Wells l'abbia fatta decidere, può darsi che gli abbia creato dubbi ancora più grandi.*

Carlo Coscia

Brivido da Sara troppa sufficienza

«Nessun problema - dice la Simeoni - anche a Praga sbagliai nelle qualificazioni»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MOSCA — Sara Simeoni è allegra, distesa, quasi ruggiante. Ha dato un brivido, ieri nei sotti di qualificazione, abbattendo l'asticella a 1,88, ma si è ripresa subito superando la misura di una spanna buona. Nessun problema, un errore dovuto a troppa sufficienza.

Esce [illegible] stadio a passo di corsa: inseguita da cacciatori di autografi. Firma, sorride, ridè, un bacetto ad Azzaro, uno sguardo divertito ai cronisti in attesa: «Vi ho fatto soffrire, non è vero?», chiede anticipando la domanda e rispondendo indirettamente al suo uomo e allenatore. In pedana Azzaro è era un po' innervosito all'errore, ora la tranquillità di Sara riporta pace in famiglia: «Ero rilassata, conoscevo il valore delle avversarie, perché mai dovrei preoccuparmi di un piccolo sbaglio? [illegible] ne sono accorta subito. Appena ho compiuto lo stacco mi sono detta: niente da fare, la prossima volta ci vuole più concentrazione».

Azzaro annuisce, osserva, studia le reazioni di Sara. Chi bene la conosce assicura che la forma è perfetta, favorita da condizioni psicologiche quasi ottimali. Sul volto aperto al sorriso, almeno per ora, non si leggono ansie o tensioni. Oggi in gara la ragazza sprizzerà di ieri si trasformerà in ultima da risultato, cambieranno i tratti del viso e la luce degli occhi. Sara diventerà un'altra, ma le ore della vigilia, per atleti così pieni di ombre e di drammi, paiono contenere belle promesse.

«Ho commesso un errore sul metro e 88, ma spero che il particolare mi porti fortuna. Capitò la stessa cosa a Praga, europei di due anni fa. Allora buttai giù l'asticella a 1,93 nelle qualificazioni e poi vinsi con 2,01 battendo la Ackermann. Che ne direste se andasse ancora così?».

Sulla grande rivale poche parole ed una sospensione che forse significa molto: «Rosemarie si è qualificata facilmente. Come l'ho vista? Un poco...», e interrompe il giudizio con un sorriso che sa quasi di smorfia. Ma forse è soltanto un'impressione, forse la frase incompiuta e semplicemente dovuta ad un pullman in manovra che rischia di investirci, alla confusione, ad un ragazzino che le porge penna e fogli per il centesimo autografo.

Passa Andrea Matay, avversaria ungherese, e le due ragazze parlottano fitto e piano in inglese. Qualche segreto? Qualche augurio e confidenza reciproca? I cronisti, tarpato spietatamente, vogliono sapere. Sara ride, ha proprio pazienza, ma proprio bene: «Veleva da lei qualche frasione di russo, poi ho saputo che conosce soltanto l'ungherese, altro ovviamente all'inglese. Tutto qui, di Olimpiadi e medaglie non abbiamo parlato e non facciamolo neppure adesso, per favore».

Le rivali sono le solite, con Ackermann in testa, Matay un pochino più sotto, e le sovietiche Sysoeva e [illegible]kova a fare le outsiders davanti al pubblico di casa. A quota 1,88 si sono qualificate in undici oltre all'azzurra: le quattro appena citate più l'inglese Miller, la polacca Kielan, le altre tedesche est Kirst e Reichstein, la belga Soolewey, l'australiana Stanton e la romena Popa. Stasera, allo stadio Lenin, aspettiamo la Simeoni sul podio più alto.

Carlo Coscia

Ancora sconfitti i cestisti Bronzo sempre più lontano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MOSCA — [illegible] nazionale [illegible] basket perde ancora [illegible] volta, e nettamente, dalla Jugoslavia. Il fatto non sorprende, perché i giocatori slavi sono nettamente migliori dei nostri, sono meno alegati e inefficienti qui a Mosca di quanto non fossero agli Europei di Torino, [illegible] la squadra azzurra non [illegible] certamente ad esprimere neppure il massimo del proprio non eccelso valore. Quel [illegible] dispiace di più [illegible] è che la sconfitta sia venuta dopo un inizio di partita molto promettente per l'Italia, probabilmente anche a seguito di alcuni errori di valutazione dell'allenatore Gamba in condizioni fisiche non brillantissime per un'infiammazione al naso ed in seguito in una serata anche per lui non troppo felice.

Gli azzurri sono scesi in [illegible] indirettamente incoraggiati dall'ottima prestazione fornita da Cuba (da noi battuta [illegible] battuta [illegible] 7 punti [illegible] il tremoto Brasile.

Gli azzurri [illegible] andati dunque sul terreno con una buona carica ed [illegible] disposizione. Pertino Marzorati e Silvester riuscivano a mascherare la loro [illegible] vena attuale. La difesa (con l'orlando su Kicanovic, l'ingegnere su Delibasic, Meneghin su [illegible] e Villalta su Jerkov) soffriva soltanto per le penetrazioni di Dalipagic dentro Generali in [illegible] giochiamo bene, su rimi-base giustamente lenti e con guizzi improvvisi.

Il giocattolo pareva [illegible] perfetto, [illegible] [illegible] ritoccare in qualche dettaglio. Invece al 7' su 14-16, Gamba riteneva opportuno appesantire la squadra, già meno agile di quella di Zaravicu, [illegible] Della Fiori [illegible] [illegible] [illegible]

Dopo le vittorie di Giovannetti nel tiro al piattello, di Damilano nella [illegible] km di marcia ed il bronzo di Cagnotto il bottino degli italiani potrebbe aumentare

Giardini a un tiro dall'oro

L'azzurro [illegible] testa nello skeet a pari [illegible] uno spagnolo - Ferraris 5° nella pistola

MOSCA — Dopo Luciano Giovannetti, primo nel tiro al piattello fossa, un altro azzurro è a un passo dalla medaglia d'oro nello skeet. Celso Giardini, [illegible] ventiduenne, proprietario di un negozio di frutta e verdura, è [illegible] testa [illegible] termine della seconda giornata [illegible] al poligono di tiro della Dinamo.

Dopo 150 colpi ha fallito una sola volta, giovedì nella seconda serie di 25 piattelli, e si trova pertanto a quota [illegible] alla pari con lo spagnolo Francisco Perez che ha commesso il suo errore nella prima serie. Ieri i due avversari hanno centrato 75 piattelli su 75, oggi sono in programma le ultime due serie [illegible] 25, quelle che decideranno le medaglie. Giardini si [illegible] mostrato [illegible] sicuro, più calmo [illegible] preciso dello spagnolo: un altro oro azzurro all'orizzonte.

Un altro italiano [illegible] è battuto [illegible] massimo. Roberto Ferraris si è classificato [illegible] quinto posto ieri nella gara di tiro pistola automatica con 595 punti su 600, a un solo punto dalla medaglia d'oro. Ferraris, che aveva concluso la prima giornata undicesimo con 298 punti, ha sparato molto bene realizzando uno splendido 299 su [illegible]. Questo gli ha permesso di rimontare molte posizioni, [illegible] fino alla medaglia d'oro anche se per un solo punto.

Infatti a 596 sono giunti tre tiratori: il [illegible] lon, l'austriaco Petritsch e il tedesco dell'Est Wiefel che si sono classificati nell'ordine dopo il «barrage» per l'oro. Al quarto posto si è piazzato il sovietico Turia con lo stesso punteggio dell'italiano, ma il sovietico ha ottenuto 100 nell'ultima serie contro i 99 dell'italiano che quindi deve accontentarsi del quinto posto. L'altro azzurro in gara, Gianfranco Mantelli, ha chiuso in gara al dodicesimo posto con 592 punti (in precedenza aveva realizzato 295 punti, ieri è andato meglio con [illegible]

Celso Giardini

Gli azzurri del «completo» [illegible] in zona-medaglie

MOSCA — I cavalieri azzurri del concorso completo [illegible] è quarto posto, nella classifica a squadre, dopo la conclusione della prova di dressage, alle spalle di polacchi, sovietici e romeni. [illegible] Polonia [illegible] nettamente in testa con 144,60 penalità ma l'Urss (164,06) e soprattutto il Messico (165,40) sono sotto il tiro degli azzurri che finora hanno racimolato — nella classifica relativa a tre concorrenti — 170,80 penalità.

Dopo che giovedì avevano [illegible] ritirate Una Casagrande e Federica Euro Roman, ieri è stata la volta di Marina Sciocchetti e di Mauro Roman. L'amazzone è stata molto brava in sella a «Bohun de Lechere». [illegible] totalizzato solo 54,40 penalità che li collocano al nono posto della classifica individuale. Mauro Roman con «Dourakine 4» di penalità ne ha collezionate 63,40 ed è quindicesimo.

Il migliore degli azzurri rimane comunque l'altro Roman, Federico Euro, che è piazzato al settimo posto. La Casagrande è tredicesima.

Ginnastica: la tv ha esaltato ragazze dal fisico anormale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MOSCA — *Tra quattro litiganti (la signora Kim, la diciottenne Comaneci, la sorpresa Gnauck e la stella nascente Shaposnikova) è spuntato il quinto incomodo e il titolo assoluto della ginnastica femminile è andato a Elena Davidova, diciannovenne [illegible] Voronez. Russia. Il dramma della Comaneci (che avrebbe [illegible] nettamente [illegible] la caduta dalle parallele), [illegible] sofferenza di Nelli [illegible] (battuta[illegible] con [illegible] caviglia ridotta male [illegible] una distorsione), le prodezze delle [illegible] compagne e [illegible] sarie hanno appassionato [illegible] me sempre i telespettatori [illegible] tutto il mondo.*

Vedendo però in azione dal vivo, da pochi metri, queste dive della ginnastica, ci si rende conto che il loro è soprattutto uno spettacolo televisivo. La ginnastica, insomma, è più telegenica che autenticamente bella: il piccolo schermo ne rimpicciolisce i difetti, falsa certi rapporti di dimensione [illegible] assicura [illegible] — [illegible] «rulienti» — l'osservazione di dettagli positivi che [illegible] occhio nudo tendono a sfuggire.

E allora, per giustizia e obiettività, non per spirito dissacratore, è opportuno smitizzare un po' questo colorato mondo di delicate stelline.

1) le ginnaste sono quasi tutte ragazze [illegible] dimensioni anormali. La Davidova, a 19 anni, è alta 1 e 60 e pesa 34 chili. Ecco i dati delle altre: Filatova (Urss), 19 anni, 1 e 35, [illegible] chili; Shaposnikova (Urss), 19, 1 e 48, 36; Zakharova (Urss), 17, 1 e 43, 34; Gnauck (Ddr), 16, 1 e 47, 32; Eberle (Romania), 16, 1 e 51, 34. Si può dire che solo Comaneci (Romania, 19, 1 e 61, 48) e Kim (Urss, 23, 1 e 56, [illegible] sono nei canoni della normalità. Le altre [illegible] «bambine artificiali». Osservano ieri [illegible] collega: «Se avessi una figlia di 19 anni alta un metro e trenta per 30 chili, la farei ricoverare».

2) Le ginnaste [illegible] sono, dal vero, le impeccabili, dorate attricette che sembrano in [illegible]. Sono atlete autentiche (e questo è naturalmente apprezzabile) che arrivano al paleoscenico olimpico dopo anni di allenamenti massacranti. Sono spesso piene di lividi, fasciate [illegible] cavigliere, polsiere, [illegible] elastiche varie. Usano il [illegible] e [illegible] ne sono sempre messe impolverate. Hanno le mani tormentate dalle callarità e per combatterle ricorrono a linimenti e creme che Dior rifiuterebbe [illegible] firmare.

Questo e il paradiso delle dee della ginnastica. In tutto ciò [illegible] vede o si vede poco. Forse è [illegible] fortuna di questo sport. Forse è il contrario, perchè sapere che dietro ogni salto mortale c'è umana fatica e sofferenza i sudore le magagne [illegible] qualcos'altro [illegible] meno lecito) forse potrebbe far apprezzare questo ragazze più che cento stupidi fioretti, mille fulli e false smorfiette.

g. men.

La stilistica Davidova

Il nuoto chiude domani

MOSCA — Martina Benon non è scoppiata in lacrime in vasca giovedì sera, dopo aver conquistato la finale dei 100 [illegible] vincendo la batteria in un incredibile 1'12"38, eliminando la campionessa mondiale Bogdanova. La sedicenne casalese [illegible] residente a Rapallo e figlia [illegible] un rodigino [illegible] una calabrese) è ragazza [illegible] gran temperamento e di reazioni esplosive [illegible] era quasi annegata per i singhiozzi [illegible] mese fa a Piacenza, quando s'era guadagnata l'Olimpiade con un altro record italiano.

«Non [illegible] però se riuscirei a non piangere all'arrivo della finale, se dovessi scoprire di essere nelle prime cinque» confessava ieri.

La finale dello [illegible] in programma questa sera, dopo il giorno [illegible] riposo di ieri: [illegible] nica sogna addirittura un bronzo, impresa quasi impossibile. La gara dovrebbe diventare storica dall'abbattimento del muro dell'1'10" da parte della tedesca Est Ute Geweniger.

I primi cinque giorni dei [illegible] hanno fruttato sette primati mondiali (più uno eguagliato), [illegible] europei, [illegible] italiani. Negli ultimi due giorni altri limiti cadranno e andranno in scena altri personaggi di riguardo, come per esempio Woithe, tedesco Est favorito dei 100 s.l., gara nella quale rivedremo quel Neil Brooks che giovedì ha portato l'Australia al successo nella staffetta mista con una frazione finale di 49"[illegible]

Sesto cerchio

I rumori della tv

MOSCA — Un consiglio: fate attenzione ai rumori che vi arrivano da Mosca. I rumori che vi arrivano la televisione, se, come pensiamo, la televisione italiana ha la stessa sound, [illegible] le trasmissioni olimpiche, di quella sovietica. [illegible] le telecrasmissioni olimpiche si sentono addirittura i rumori delle scarpette sul terreno di basket, un ciu-ciu che procura brividi come quando si passa una lama su un mitro. Ma soprattutto si sentono le parole, anzi le parolacce.

Questa passerà alla storia, oltre che come la prima Olimpiade del boicottaggio americano, come la prima Olimpiade del sonoro totale. Il microfono capta i consigli dei tecnici, ma anche e soprattutto le urla degli atleti. E delle atlete: in due diverse occasioni, due gentili italiane, gratificanti [illegible] sport diversissimi uno dall'altro, sono state perfettamente intese, dai nostri più attenti almeno, nominare con rabbia l'organo sessuale femminile una, quello maschile l'altra entrambe le volte con l'aggettivo «brutta/o», la prima volta [illegible] un'avversaria, la seconda verso un arbitro. E poi tanti altri fioretti. In tante lingue. Se il film sarà [illegible] ebbe [illegible] Al Joison come primo protagonista storico, qui gli interpreti sono già tanti.

Dai tempi [illegible] Majorca, il sub che rientergeva smadonnando contro [illegible] (ologeno imprudente, si [illegible] fatti grossi pregevoli. Sia in materia di suoni emessi che di suoni captati. Fra poco i Giochi olimpici saranno [illegible] ascoltabili soltanto sulle cassette private, di notte, all'ora del porno!

g.p.o.

Boxe, Damiani esordio vincente

MOSCA — Il peso massimo italiano Francesco Damiani si è imposto abbastanza facilmente sul romeno Teodor Pirjol negli ottavi di finale.

Damiani è apparso chiaramente superiore al romeno sul piano tecnico e [illegible] superiorità dall'assunto è apparsa indiscutibile.

Due giorni, con 41 medaglie

Venti medaglie d'oro assegnate oggi, ventuno domani, in totale 41 titoli messi in palio in due giorni. Ecco, in dettaglio, il programma delle finali olimpiche del weekend.

OGGI — ATLETICA: salto in alto donne, 800 uomini, 100 piani donne, 400 ostacoli m. **CANOTTAGGIO**: finali femminili quattro con, due di coppia, due senza, singolo, quattro di coppia, otto. **CICLISMO**: velocità, inseguimento a squadre. [illegible] fioretto a squadre maschile. **SOLLEVAMENTO PESI**: cat. Kg 82,500. **NUOTO**: 100 rana d., 200 rana uomini, 400 misti d., 200 dorso uomini. **TUFFI**: piattaforma m 10 donne. **TIRO A VOLO**: skeet, ultima serie 50 piattelli.

DOMANI — ATLETICA: [illegible] f., giavellotto m., 110 [illegible] m., 10.000, 800 maschili. **CANOTTAGGIO**: finali maschili quattro con, due di coppia, due senza, singolo, due con, quattro senza, quattro di coppia, otto. **SCHERMA**: fioretto donne a squadre. **NUOTO**: 800 m., 200 dorso e 4x100 s.l. donne. [illegible] s.l., 4 [illegible] misti uomini. **SPORT EQUESTRI**: completo [illegible] salacell. **TUFFI**: piattaforma m 10 maschile.

Programma

Oggi

ATLETICA — 9-13: qualificazioni decathlon (110 ost., disco, asta); qualificazioni giavellotto uomini; 16-20: giavellotto (decathlon), semifinale 100 piani donne, finale salto in alto donne, batterie 3000 siepi, finale 800 uomini, finale [illegible] piani donne, finale 400 ostacoli, [illegible] (decathlon).

CANOTTAGGIO — [illegible] finali donne: quattro con, due di coppia, due senza, skiff, quattro di coppia con tim., otto. Tutte le finali saranno precedute dalle piccole finali (per i posti dal 7° al 12°).

BASKET — Eliminatorie donne (girone unico): ore 17 Urss-Cuba; uomini: girone A (dal 1° al 6° posto): ore 13 Spagna-Brasile; ore 20 Cuba-Jugoslavia; ore 22,15 Urss-Italia. Girone B (dal 7° al 12° posto): ore 13,15 e 20 tre partite.

PUGILATO — Dalle [illegible] alle 14,30 e dalle 17 alle 21: eliminatorie.

CICLISMO — Dalle 15 alle 16,30: semifinali inseguimento a squadre; finale velocità; finale inseguimento a squadre.

SCHERMA — Ore 8-16: eliminazione fioretto a squadre donne; eliminazione diretta fioretto a squadre uomini; [illegible] 13-21: finale girone a squadre uomini.

SOLLEVAMENTO PESI — Ore 13-15 e 16-20: categoria kg 82,500.

PALLAMANO — Uomini: eliminatorie: girone A: ore 18 Spagna-Cuba; ore 17,30 Danimarca-Ungheria; [illegible] 19 Germania Est-Polonia. Girone B: ore 16 Svizzera-Algeria; ore 17,30 Jugoslavia-Kuwait; ore 19 Urss-Romania.

HOCKEY SU PRATO — Uomini (girone unico): ore 10 Polonia-Tanzania; ore 13,45 India-Urss; ore 16 Spagna-Cuba.

[illegible] — 9-13,30: batterie 200 dorso uomini; 800 s.l. donne; 200 rana uomini; 100 s.l. uomini; 400 misti donne. Ore 17,30-20: semifinale 100 s.l. uomini; finali 100 rana donne; 200 rana uomini; 400 misti donne; 200 dorso uomini.

TUFFI — Ore 14,30-18: finale piattaforma donne.

EQUITAZIONE — Ore 7-18: concorso completo, prova di fondo.

TIRO A VOLO — Ore 9-14: skeet (ultimi 50 piattelli).

PALLAVOLO — Uomini: eliminatorie - Girone A: ore 16,30 Cuba-Cecoslovacchia; ore [illegible] Urss-Bulgaria. Girone B: ore 16,30 Brasile-Libia; ore 18,30 Jugoslavia-Romania.

PALLANUOTO — Gironi finale - [illegible] 18 Ungheria-Spagna; ore 17 Olanda-Jugoslavia; ore 18 Urss-Cuba. Gironi di classificazione: ore 11 Romania-Svezia; ore 12 Grecia-Australia; ore 13 Italia-Bulgaria.

Domani

ATLETICA LEGGERA — Ore 9-11,20: qual. maschile disco e salto in lungo; eliminatorie m. 200 e 400 metri: ore 10-20: ellio. 100 m. ost. femm.; finale [illegible] femm., semifinali 400 m. femm.; semif. 110 m. ost. m., finale giavellotto masch.; 3° batt. 800 m. masch., finale 110 [illegible] ost., finale m. 10.000 e m. 800 maschili.

CANOTTAGGIO — Ore 8-14: finali uomini.

BASKET — Ore 10-21: gironi semifinali [illegible] mini e donne.

PUGILATO — Ore 11-21: eliminatorie.

[illegible] — Ore 8-16: eliminatorie spada individuale; ore 18-21 finale fioretto donne a squadre.

CALCIO — Ore 17-18,45: quarti di finale.

SOLLEVAMENTO PESI — Ore 13-20: categoria kg. 90.

PALLAMANO — Ore 18-20,15: eliminatorie donne.

HOCKEY PRATO — Ore 13-17,20: secondo turno terzo donne.

JUDO — Ore 9-21: categorie medi e [illegible] simi.

LOTTA [illegible] — Ore 9-20: eliminatorie kg. 48, 62 e 90.

NUOTO — Ore 9-11,35: elim. 200 metri dor[illegible] e 4x100 metri stile libero donne; 4x400 misti uomini. Ore 17,35-19,35: finali [illegible] metri s.l., 200 metri dorso, e 4x100 metri s.l. donne; finali 100 metri s.l. e 4x400 misti uomini.

TUFFI — Ore 9,30-19: eliminatorie piattaforma uomini.

SPORT EQUESTRI — Ore 13-18: [illegible] completo di salto ad ostacoli.

PALLAVOLO — Ore 16,30-20,30: semifinali donne.

VELA — Ore 10,30: quinta regata.

Due giorni in tv

Oggi

RETE DUE — 13,25-14,25: riassunto gara sera precedente (hockey maschile, minimi maschile, finali pallanuoto, tiro a volo). Ore 15-20,30: ciclismo su pista, atletica (giavellotto don., 100 f., finale alto femm., 3000 siepi, finale [illegible] m, semif. [illegible] m, [illegible] duc.); tuffi (finale piattaforma m.); nuoto (finali 100 s.l. maschi, 100 rana f., 200 rana m., [illegible] misti m., 200 dorso f.). Ore 23,15 [illegible] 2 Notte (ai) risultati vincitori.

RETE TRE — Ore 8,45-8 «Tg 3, lo sport» edizione Olimpiadi con commenti [illegible] studio.

TV CAPODISTRIA — Ore 16,45, atletica e nuoto; ore 23,15 risultati vincitori.

TV SVIZZERA — Ore 14,55, ciclismo su pista e atletica in diretta. Ore 23,25-1 (Minuto sportivo) Oggi ai Giochi Olimpici.

Domani

RETE UNO — Ore 13,45-15, collegamenti diretti, ore 22,10, Domenica sportiva.

RETE DUE — Ore 8,55-12 e 12,30-13, collegamenti diretti e filmati; 18-18,35 collegamenti diretti; ore 19 collegamenti diretti; ore 22 Domenica sprint; ore 23,50 «Tg 2 stanotte» risultati vincitori.

RETE TRE — Ore 20,40 «Tg 3, lo sport», ore 23 «Tg 3, lo sport» edizioni Olimpiadi.

TV CAPODISTRIA — Ore 14, canottaggio, pugilato, atletica, calcio; ore 22,15, basket, pallanuoto e risultati vincitori.

TV SVIZZERA — Ore 11, canottaggio, atletica; [illegible] Oggi ai Giochi Olimpici.

I risultati della sesta giornata

Tiro a segno

PISTOLA AUTOMATICA - Classifica finale: 1. Ion (Rom) p. 596; 2. Wiefel (Ddr) 596; 3. Petritsch (Aut) 596; 4. Turia (Urss) 5. Ferraris (Ita) 595; 6. Kunin (Urss) 595.

Tiro a volo

Skeet — Classifica dopo 150 piattelli: 1. Perez (Spa) 149; 2. Giardini (Ita) 148; 3. Torres (Cub) 140; 4. Castrillo (Cub) 148; 5. Westergad (Fin) [illegible]; 6. Imamaliyuli (Urss) 148; 7. Rasmussen (Dan) 148; 28. Garagnani (Ita) 143.

Equitazione

Completo a squadre — Classifica dopo [illegible] prova di dressage: 1. Polonia [illegible] 144,80; 2. Urss 154; 3. Messico 169,40; 4. Italia 170,60.

Completo individuale — Classifica dopo la prova di dressage: 1. Wierzchowiecki (Poll) pen 43; 2. Daniluk (Pob) 50,20; 3 Slapa (Pol) 52; 4. Salnikov (Urss) e Mendikit (Mesi) 53; 6. Volkov (Urss) 54; 9. Sciocchetti (Ita) 54,40; 15. M. Roman 63,60.

Pallanuoto

Girone di classificazione — Risultati della 2ª giornata: Romania-Australia 4-4; Grecia-Bulgaria 8-4. Italia-Svezia 8-3.

Atletica leggera

GIAVELLOTTO FEMM.: 1. Colon (Cub) 68,40; 2. Gunba (Urss) [illegible],76; 3. Hoenesch (Ddr) 66,56; 4. Richter (Ddr) 66,34; 5. Vantcheva (Bul.) 66,38; [illegible] Birylina (Urss) 65,68; 7. Kadaly (Rom.) 64,90; 8. Fuchs (Ddr) 63,94; [illegible] Quintavalla 57,32.

100 MASCHILI: 1. Wells (GB) 10"25; 2. Leonard (Cub.) 10"25; 3. Petrov (Bul.) 10"29; 4. Absalon (Urss) 10"42; 5. Lara (Cub.) 10"43; 6. Mutnayov (Urss) 10"44; 7. Wiesnin (Pol.) 10"50; [illegible] Fazio (Fra.) (10"49.

1° semifinale: Petrov 10"39, Leonard 10"40, Absalon 10"45, Panzo 10"45, Quarrie (Gia) 10"55, Mennea (Ita) 10"59, Sharp (Gb) 10"60, Ilarraza (Cami) 10"60; 2° semifinale: Wells 10"27, Lara 10"34, Murrayvov 10"42, Woro[illegible] 10"42, Glikes (Guy) 10"44, Ray (Ddr) 10"47, Okedigbe (Nig) 10"51, Bruthwrite (Tri) [illegible].

SALTO TRIPLO: 1. Udmae (Urss) [illegible] 2. Sauyev (Urss) 17,36; 3. De Oliveira (Bra) 17,25; 4. Connor (GB) 16,87; 5. Campbell (Ans) 16,72; 6. Tchotcheb (Bul) [illegible] 7. Bukasi (Ung) 16,47.

100 femminili — Vincono le batterie: Auerswald (Ddr) 11"32, Muller (Ddr) 11"41 (4. Masullo 11"77). Gohr (Ddr) 11"41, Kondratyeva (Urss) 11"13 e Popova (Bul.) 11"05. Quarti di finale (vincono le batterie): Kondratyeva (Urss) 11"05 (3. Masullo 11"57). Gohr (Ddr) 11"12 e Auerswald [illegible] 11"12.

400 hs maschili — Vincono le semifinali Beck (Ddr) 50"38 [illegible] Archipyenko (Urss) 49"80. Ammessi alla finale: Archipyenko, Vassiliev (Urss) 49"87, [illegible] 50"07, Meier (Svi) 50"12, Bratanov (Bul) 50"17. Beck.

Alto femminile — Superato la qualificazione a 1,88: Sisoieva (Urss), Ackermann (Ddr), Kielan (Pol), Matay (Ung), Miller (Gbr), Simeoni (Ita), Kirst (Ddr), Bykova (Urss), Reichstein (Ddr), Sorteway (Bel), Stanton (Aus) e Popa (Rom).

400 femminili — Vincono le semifinali Mineyeva (Urss) [illegible]'5 (3. Dorio 1'59") e Olizarenko (Urss) 1'57"7. Ammesse alla finale: Mineyeva, Olizarenko, Kamplert (Ddr) 1'58"1, Providokhina (Urss) 1'58"3, Ulrich (Ddr) 1'58"7, Januchta (Pol) [illegible], Chtereva (Bul) 1'58"9, Dorio.

Decathlon — Classifica dopo 5 prove: 1. Thompson (Gb) p. 4542 (10"62 sui 100; 8,00 nel lungo; 15,18 nel peso; 2,06 nell'alto; 48"01 sui 400); 2. [illegible] (Urss) 4278 (11"19; 7,74; 14,50; 2,[illegible] 48"68); 3. Kachanov (Urss) 4265 (11"22; 7,65; 14,70; 2,06; 48"68); 4. Zhelanov (Urss) 4137; 5. Jokinen (Fin) 4078; 6 Szczerkowski (Pol) [illegible]; 7 Zellbauer (Aut) 4037; 15. Brogini (Ita) 3932 (11"43; 7,03; 13"02, 2,06; 50"99).

[illegible] femminili — Vincono [illegible] batterie: Latkan (Ddr) 51"33, Zyuskova (Urss) 51"42 (Bottiglieri non partita). Nazarova (Urss) 51"65 (5. Rossi 52"08 eliminata). Hoyte-Smith (Gb) 52"24 [illegible] Krotchukova (Cec) 51"04 (2. Koch, Ddr, 51"06).

Ginnastica

PROVE MASCHILI — VOLTEGGIO AL CAVALLO: 1. Andrianov (Urss) p. 19,825; 2. Diyatin (Urss) 19,800; 3. Brucker (Ddr) 19,775.

CAVALLO CON MANIGLIE: 1. Magyar (Ung) p. 19,925; 2. Diyatin (Urss) 19,800; 3. Nikolay (Ddr) 19,775.

ANELLI: 1. Diyatin (Urss) p. 19,875; 2. Tkachyov (Urss) 19,775; 3. Tabak (Cec) 19,600.

PARALLELE: 1. Tkachyov (Urss) p. 19,775; 2. Diyatin (Urss) 19,750; 3. Brunkner (Ddr) 19,700.

CORPO LIBERO: 1. Brucker (Ddr) p. 19,760; 2. Andrianov (Urss); 3. Diyatin (Urss) 19,700.

SBARRA: 1. Deltchev (Bul); 2. Diyatin (Urss); 3. Andrianov (Urss).

PROVE FEMMINILI — VOLTEGGIO AL CAVALLO: 1. Shaposhnikova (Urss) p. 19,725; 2. Kraker (Ddr) 19,675; 3. Kuhn (Rom) 19,650;

PARALLELE ASIMMETRICHE: 1. Gnauck (Ddr) p. 19,875; 2. Eberle (Rom) 19,850; 3. Kraker (Ddr), Kuhn (Rom), Filatova (Urss) 19,775.

ASSE D'EQUILIBRIO: 1. Comaneci (Rom) p. 19,800; 2. Davidova (Urss) 19,750; 3. Shaposhnikova (Urss) 19,325;

CORPO LIBERO: 1. Kim (Urss) e Comaneci (Rom) p. 9,875; 3. Shaposhnikova (Urss), Gnauck (Ddr) 19,825.

Scherma

[illegible] INDIVIDUALE — Finale: 1. Krovopuskov (Urss); 2. Bertsev (Urss); 3. Gedovari (Ungh.); 4. V. Etropolski (Bul); 5. K. Etropolski (Bul); 6. Maffei (Ita); 7. Meglio (Ita).

Vela

Star — Classifica della terza regata: 1. Austria; 2. Urss; 3. Olanda; 4. Italia (Gorla-Peraboni); 5. Finlandia. Classifica dopo la terza regata: 1. Austria; 2. Urss; 3. Italia; 4. Svezia; 5. Olanda; 6 Danimarca.

IL MODO NUOVO PER ACQUISTARE UN TV COLOR!

GRUNDIG

offre oggi gratuitamente il suo CONTRATTO [illegible] ASSISTENZA TECNICA TOTALE

VALIDO 3 ANNI

[illegible] tutti coloro che acquisteranno un tv color Grundig.

Grazie [illegible] nuovo telaio ad alta tecnologia, con componenti selezionati e sottoposto a severi collaudi che consentono la massima affidabilità, siamo in grado di assicu[illegible] qualità tale da consentirci di offrire gratuitamente il nostro CONTRATTO DI ASSISTENZA TECNICA TOTALE per un periodo di 3 ANNI.

La Formula 1+1 prevede un servizio di assistenza tecnica totale che assicura, per un periodo di 3 ANNI dall'acquisto, il perfetto funzionamento del televisore a colori GRUNDIG. Il contratto, che normalmente ha un costo di £. 120.000 e che oggi viene offerto gratuitamente, prevede questi chiari vantaggi:

Eventuali sostituzioni gratuite di tutti i componenti, cinescopio compreso. Queste sostituzioni, grazie alla tecnica modulare, avvengono con interventi facili [illegible] immediati anche presso l'abitazione dell'utente.

La nostra organizzazione di assistenza tecnica è a Sua disposizione con oltre [illegible] GRUNDIG Service che, per la loro dislocazione, consentono ovunque la massima tempestività di intervento. (Consultate le pagine gialle)

Manodopera qualificata gratuita prestata da tecnici costantemente [illegible] aggiornati ed in grado di intervenire con la massima efficienza.

RIVOLGETEVI CON FIDUCIA AI NOSTRI RIVENDITORI QUALIFICATI

GRUNDIG
La garanzia di un grande nome.

Medagliere

	Oro	Arg.	Br.
[illegible]	22	27	14
Ddr	11	7	17
Ung	4	3	3
Bul	4	2	3
Rom	4	2	4
Gb	2	2	1
Cuba	2	1	—
Sur	2	—	4
Ita	1	—	1
Fra	1	2	—
Aus	1	—	4
Gre	1	—	—
Svi	1	—	—
Pol	—	6	3
Cor	—	3	1
Rfm	—	1	—
Cec	—	—	2
Bra	—	—	2
Giam	—	—	1
Fin	—	—	1
Spa	—	—	1
[illegible]	—	—	1
[illegible]	—	—	1
Aut	—	—	1

Prove del G.P. di Finlandia, bene Rossi e Lucchinelli

Imatra, è l'ora degli italiani?

IMATRA — *Dopo l'annuncio ufficiale che non si correrà il Gran Premio d'Austria, quando mancano soltanto tre prove alla fine del moto mondiale delle 500, Kenny Roberts, forte [illegible] un vantaggio di 9 punti su Mamola, di 19 su Lucchinelli e di 25 su Rossi, può vivere una vigilia del Gran Premio di Finlandia relativamente tranquilla.*

Ieri, nella prima giornata di prove ufficiali, Roberts ha detto che il suo obiettivo è quello di vincere con un Gran Premio di anticipo per non dover correre nel pericolosissimo Nuerburgring.

Confermavano la fondatezza dell'ottimismo di Roberts anche [illegible] e Lucchinelli che ieri ammettevano francamente di puntare ormai più a singoli risultati di prestigio che ad una [illegible] quasi impossibile.

Nel primo turno di prove ufficiali Lucchinelli è stato il più veloce e Rossi, nonostante una scivolata, l'ennesima purtroppo di questa stagione, ha ottenuto il secondo tempo davanti a Van Dulmen e Perugini. I tempi non sono molto indicativi, perchè [illegible] tre turni di prove di oggi verranno nuovamente ottenuti risultati migliori.

Nelle 250 un [illegible] più veloce [illegible] stato Mang davanti a Lavado. Nelle 125 i migliori sono [illegible] il tedesco Mueller e l'italo-veneziano Pileri. Alla fine delle prove delle 500 Mamola ed Estrosi sono entrati in collisione dopo [illegible] superato la bandiera a scacchi. L'americano ha riportato [illegible] abrasioni ad una mano, il francese forse che gli impediranno quasi certamente di correre domenica.

c. f.

• **Europeo di F. 3** domani a Misano, [illegible] grande sfida tra Alberero (March-Alla Romeo) e Boutsen (Martini-Toyota).

• **Pirri**, capitano del Real Madrid, lascia dopo 14 anni il suo club per trasferirsi al Puebla (Messico).

• **Moser** si [illegible] piazzato [illegible] terzo posto nel Criterium di Waterlin[illegible] [illegible] dall'olandese Oosterbosch sul belga Van Vliet.

• **Domani** [illegible] Oulx, in Alta Valle Susa, si svolgerà la 4ª edizione del 2° Trofeo Madonna del Cotolivier. Ritrovo alle 9 in piazza della Stazione. Il via alle ore [illegible].

• **Baranzelli** si è qualificato per i quinti [illegible] finale del 1[illegible] di tennis «Washington Star» (6-3, 7-5 su [illegible] mentre il francese Portes ha eliminato Connors per 6-4, 7-5.

LA [illegible]
[illegible]ore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore [illegible] e Direttore [illegible] Umberto Cutica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo [illegible], Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bartoli, Secondino Rolfo
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S p A - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1980 Editrice LA STAMPA S p A
Registrazione Tribunale di Torino n. 94
CERTIFICATO N. 143 DEL 16-3-1979

Le manifestazioni nei vari centri dell'Alessandrino

Sagre, concerti e sfilate di moda

ALESSANDRIA — Luglio sta finendo, siamo in piena estate e, finalmente, è arrivato anche il caldo. Il tempo ideale, allora, per passeggiate, concerti all'aria aperta, esposizioni canine, esibizioni di cantanti — magari con revival di vecchie «voci» — incontri sportivi, a livello dilettantistico: il tutto per trascorrere qualche ora di allegra compagnia. Il programma di questo fine settimana è nutrito, abbiamo cercato di offrire una panoramica il più ampia possibile.

Iniziamo da Fubine dove prende il via il programma della festa patronale predisposta da un apposito Comitato. Oggi gara di bocce e si inizia il torneo internazionale di calcio: Italia (Fubine, Roncaglia e Solero), Francia (Pegomas), Belgio (Bioul) e Svizzera (Arbedo). Domani corsa di pittura estemporanea, corsa podistica, calcio e, alla sera, danze con cabaret: Laura Rossi ed «I ragazzi del coro». Martedì, dopo la fiera ed il calcio, alle 21,15 commedia dialettale presentata dalla «Compagnia di filodrammatica» di Fubine. Mercoledì pomeriggio, sui prati della Valle delle ghiande, merenda tradizionale per l'incontro dei fubinesi con «Il resto del mondo».

Questa sera, festa di Sant'Anna, alle Terme di Monte Valenza si balla con «I romantici del liscio»; elezione di «Miss campeggio», valida per il concorso «Miss Club Radiomontecarlo».

A Cassine, sulla splendida «Ciocca», ad iniziativa della pro loco domenica, lunedì e martedì serate presentate da Paolo Paoli: questa sera Bruna Lelli e selezione di Miss Montecarlo; lunedì il «Tombolone» premi e sfilata di moda della boutique fiorentina; martedì tutto il repertorio di Luciano Tajoli.

Una parentesi più seria, questa sera, nel cortile del Castello di Rivara: a conclusione del «campo estivo mondiale 1980» i partecipanti offriranno, alle 21,30, il concerto finale.

A Felizzano, nell'area estiva, questa sera «Quel pazzo mondo» ed «I nomadi»; domenica il liscio; lunedì serata spettacolo con «La lacheruca» ed il canzoniere monferrino: martedì, infine, orchestra di Dino Graziano e, ospite d'onore, Enrico Bertuchi.

Molti gli appassionati dei cani, per loro un'occasione eccezionale, domenica, a Gamalero, con l'esposizione nazionale riservata ai cani da caccia e ai levrieri. Organizzata dalla pro loco registra una partecipazione eccezionale di esemplari che sfileranno nell'incantevole parco di Villa Biotta, dove funzionerà anche un servizio bar-ristorante con specialità alla brace, accompagnata dai vini Lavagna. I cinofili potranno ammirare splendidi esemplari, i buongustai assaporare ottimi piatti.

Festa anche a Carpeneto, domenica. Alla mattina terza camminata carpenetese, marcia non competitiva, poi interessanti mostre di pittura (160 opere esposte, in vendita) e di fotografia, oltre che dei vini tipici carpenetesi. Alle 21 concerto della Banda musicale di Carpeneto (che ha un'antica tradizione). Anche qui funziona il ristorante con ravioli, brasciole ed il buon vino della zona.

Sempre domenica, alle 8, a Roccagrimalda terza «Marcia della monferrina», ed, alle 8,15, a San Giuliano Vecchio, corsa podistica non competitiva.

Franco Marchiaro

Sarà sistemata l'ex caserma di Voghera

VOGHERA — E' stata avviata la fase di progettazione dei lavori di sistemazione dell'ala nord dell'ex caserma di cavalleria di Voghera, sul versante di viale Rosselli, dove, secondo il piano predisposto dalla giunta, andranno gli uffici comunali.

L'incarico di elaborare il progetto è stato affidato agli architetti Calzavara, Cannella e Calvi, i quali hanno già progettato la sistemazione della parte centrale del monumentale edificio, verso via Gramsci, i cui lavori sono iniziati da alcuni mesi.

fo. gi.

Dove si può comprare

Negozi chiusi per ferie

ALESSANDRIA — *Per chi resta in città — e, considerato il difficile momento, non saranno certo pochi — si avvicinano i giorni in cui verranno scoperte le abitudini nel fare acquisti. Una delle conseguenze più evidenti delle ferie estive è infatti, per chi deve rinunciare, quella di trovare chiuse le saracinesche dei fornitori abituali, siano essi negozi di generi alimentari, tabaccherie, abbigliamento ed anche i bar ed i ristoranti.*

Da anni il settore commerciale è alla ricerca di una regolamentazione che fissi i criteri ed i turni delle ferie estive per ogni categoria ma ad Alessandria prevale ancora la libera iniziativa, o, se preferite, l'anarchia.

«Per legge — dicono all'Associazione commercianti — gli unici ad essere obbligati ai turni sono i panificatori, mentre per tutti gli altri settori si cerca l'accordo fra i singoli, magari quartiere per quartiere».

«Il problema indubbiamente esiste — afferma il direttore dell'Associazione commercianti, dr. Aristide Vanone — ma non drammatizzato: non dimentichiamo che in centro esistono mercato annonario e supermercati, che non chiudono per ferie, per cui almeno i generi di prima necessità sono garantiti. Nelle altre zone si tratterà di fare quattro passi in più».

«E' certo, comunque, che l'intera categoria potrebbe dare di buon occhio una precisa regolamentazione che mettesse fine all'libero arbitrio».

f. sa.

La vittima, di Valenza, era in vacanza a Fresonara

Studente (15 anni) muore annegato nel torrente Orba

FRESONARA — Uno studente di 15 anni (li avrebbe compiuti fra una settimana) è morto annegato mentre con alcuni amici faceva il bagno nel torrente Orba in località «Cascinotto delle Chiuse» vicino alla diga di Bosconarengo. E' la prima vittima dei bagni in provincia di Alessandria. Si chiamava Fulvio Mangini, figlio unico, abitava a Valenza in corso Matteotti 108 coi genitori. Pietro Mangini, da oltre dieci anni ufficiale giudiziario alla Pretura della città dell'oro, e Lina Bocca.

Studente del liceo scientifico, era stato promosso con una brillante votazione in seconda classe. Fulvio Mangini da alcuni giorni era ospite dei nonni materni proprietari a Fresonara, in via Manzoni 32, di una cascina. Giovedì pomeriggio con alcuni amici si era recato a fare un bagno in località «Cascinotto delle Chiuse» che è a qualche chilometro dal paese.

«Avevamo giocato, scherzato ed eravamo già stesi in acqua — dicono ora gli amici sconvolti — e alle 19 Fulvio ha voluto ancora fare un bagno con qualcuno di noi. Si è immerso nel torrente e quando l'acqua è arrivata all'altezza del petto è scomparso forse colpito da malore. Non l'abbiamo più visto risalire ma per qualche minuto non ci siamo preoccupati. Poi abbiamo dato l'allarme».

Fulvio Mangini

Oramai era troppo tardi: sul posto sono accorsi, con i carabinieri i vigili del fuoco che hanno scandagliato il torrente recuperando — erano oramai passate le 21 — la salma dello studente. Un medico chiamato dai carabinieri, il dottor Arturo Gamalero, non ha potuto che constatarne il decesso attribuito a sincope cardiaca.

La salma è stata trasferita nell'abitazione dei nonni e stamane alle 10,30 a Fresonara avranno luogo i funerali. Fulvio Mangini sarà sepolto nella tomba di famiglia. La notizia della tragica morte dello studente è stata accolta con profondo cordoglio sia a Valenza che a Fresonara dove le famiglie Mangini e Bocca sono molto conosciute.

e. c.

Voghera — Il Comune dovrà ricorrere nuovamente alla Cassa Depositi e prestiti per completare il depuratore delle acque di scarico della fognatura cittadina che è già venuto a costare più di un miliardo.

Dopo gli ultimi cinque calabresi arrestati dai carabinieri a Como

Dalla Calabria fu organizzato il sequestro di Giuseppina Sacco

Giuseppina Sacco

ALESSANDRIA — «Voglio stare tranquillo, non chiedetemi niente e non fatemi parlare: il mondo è cattivo, desidero scordare, se possibile, quanto accaduto». Così l'ing. Remo Sacco, l'imprenditore di Spinetta Marengo, sobborgo alessandrino — fu per molti anni presidente dell'Alessandria calcio —, risponde ai cronisti che vuole conoscere se ha informazioni sull'operazione che ha consentito l'arresto dei presunti rapitori della figlia.

Remo Sacco tratta, in prima persona, la liberazione della figlia, le condizioni di pagamento — la prima richiesta di riscatto fu di cinque miliardi, sembra si sia poi sceso ad uno e mezzo —, dimostrando, pur con l'ansia di padre, di avere sempre i nervi saldi. Non si tradisce neppure oggi, alla notizia dell'arresto della banda che avrebbe rapito una delle sue figlie, Maria Giuseppina, l'unica, la «ragazza fantino».

L'operazione che ha portato all'arresto dei calabresi che parrebbero responsabili del sequestro, è stata condotta dai carabinieri di Reggio Calabria, Locri e Como: si era iniziata nell'aprile scorso quando a San Luca (Reggio Calabria) furono bloccati il braccante Paolo Giorgi, 59 anni, i figli Sebastiano e Antonio di 31 e 37, e il commerciante vendicarese Francesco Strangio. Avevano acquistato un podere pagando, questa l'accusa, in parte con venti milioni provenienti dal riscatto versato per la figlia Maria Giuseppina dall'ing. Remo Sacco. In casa avevano altro denaro — alcune decine di milioni — di identica provenienza.

In questi giorni la seconda fase dell'operazione, nel Comasco, in cui sono finiti altri cinque calabresi: Francesco Scarfone, 25 anni, Teofilo De Leva di 28, Sebastiano Murdaca di 21, Giuseppe Strangio e Sebastiano Strangio, 36 e 20 anni. Tutti sono di San Luca.

Gli Strangio sono parenti del commerciante arrestato in aprile e di due altri presunti appartenenti alla banda attualmente ricercati: Stefano Strangio, detto «Gianni», 35 anni, dei carcerieri della ragazza, e Antonio Strangio di 28, che sarebbe l'organizzatore del rapimento.

A Spinetta, comunque, avrebbe poi agito un'altra importante pedina dell'organizzazione — si tratterebbe della «'ndrangheta» calabrese — indicata come responsabile del rapimento. E' un giovane operaio di Lodi, dipendente del locale stabilimento della Montedison, scomparso nell'aprile scorso dopo gli arresti di San Luca: sarebbe stato lui a fornire tutte le informazioni sulla famiglia Sacco. E' ricercato.

c. c.

(Servizio in altra pagina)

BREVI DI SPORT

Cassano Spinola — Nel quadri di finale del torneo notturno di calcio paese trofeo «Carlglio». Pasticceria Dallera Servevallo-Officina Cadella di Tortona, 3-2; Officina Mongiardini-Bar Gigi, 8-0. Questa sera le semifinali: alle 21,30 Mobilificio Fossati Servevallo-Caldonara Scrivia; alle 22,30 Officina Mongiardino-Pasticceria Dallera.

Ovada — La Polisportiva del Borgo organizza un torneo di tamburello, valevole per l'assegnazione dell'omonimo trofeo e che si concluderà sabato 9 agosto. Le squadre partecipanti sono divise in due gironi, 4 per raggruppamento.

Novi Ligure — Il Capriata d'Orba per la nona giornata, ultima di ritorno del campionato di serie B di tamburello, riceve domani alle 9 allo stadio «Enrico Brizzolesi» alle 17, il Monbaldo. Capriata giocherà: Franco e Fulvio Semino, Maccio, Mongalvo, Pomposo.

San Cristoforo — Il Tramontana ha vinto il secondo torneo notturno di calcio «Terenzio Bellomo», trofeo Concessionaria Ford-Novi, organizzato dalla pro loco Nella finale ha battuto il Mobili Cabella di Sogna per 3-1. Per il terzo posto San Cristoforo Tre Colli di Carrosio 7-1.

Novi Ligure — Il Francavilla Bisio Tassisimpi, capolista con 27 punti del campionato provinciale di serie B di tamburello, sfida domani il Monbaldo. Gli altri incontri: Gremiasco B-Tagliolo Monferrato B; Ovada B-Casale B; Castellaro-Bassiluzzo; Grillano-Boscomarengo; riposa il Tagliolo Monferrato A.

Alessandria — L'Etelfraudo Gorino ha iscritto per la prima volta il proprio nome nell'albo del torneo notturno di calcio «Luciano Eco». Giunto alla decima edizione in una finale estremamente incerta e combattuta si è imposto per 4 reti a 3 sul Gamma P, detentore del trofeo nelle ultime due edizioni. Nella finale per il terzo posto l'Audexalloy Vio non ha avuto difficoltà a superare per 5 reti a 3 la Carrozzeria Aurora, scesa in campo con una formazione largamente rimaneggiata. Al Gorino è stato assegnato il trofeo «Luciano Eco» più un assegno di due milioni e 10 medaglie d'argento. Il Gamma P assegno di lire 600 mila e 10 medaglie d'argento. Miglior cannoniere delle finali Ferrari del Gamma P, miglior portiere Sbrolla dell'Etelfraudo Gorino.

PANORAMA ALESSANDRINO

Voghera — E' morto improvvisamente ieri mattina, a causa di un infarto che lo ha colpito mentre si trovava in vacanza a Brolio di Prelola sull'Appennino Pavese, l'industriale Renzo Beatti di Orateggio. Aveva 74 anni, ed era titolare di una grossa azienda per il commercio di prodotti petroliferi.

Ovada — Domenica e lunedì prossimi alla frazione Grillano grandiosi festeggiamenti, celebrazioni religiose e manifestazioni sportive, in occasione della festa patronale dei santi Nazario e Celso.

Ovada — Il pensionato Giovanni Battista Chiappino, anni, Borgo Rina 8, mentre procedeva in ciclomotore vicino alla stazione di Rocca Grimalda è stato urtato alle spalle da un'auto. All'ospedale di Alessandria, ove è ricoverato con prognosi riservata, gli è stata amputata una gamba.

Fraturana — Nel parco del castello medievale questa sera alle 21 concerto di S. Anna con la partecipazione della Corale Novese «Romualdo Marenco». Domenica alle 17 concerto della bandi musicale e manifestazioni sportive; alle 21 ballo con l'orchestra «Bat Man Folk» e la cantante Fiorenza.

Novi Ligure — La scolara Eufemia Lapatuta, 11 anni, abitante in via Novi 4, in bicicletta, da via Fresonara immettendosi in via Marconi è stata urtata e gettata a terra da una corriera dell'Arfea di Alessandria, condotta da Angelo Dagogli, 48 anni, abitante ad Ovada in corso Italia. La bambina ha fortunatamente riportato ferite non gravi.

Voghera — La giunta comunale ha espresso parere favorevole alla vendita del palazzo di via Bellocchio di proprietà del pio istituto agricolo «Carlo Gallini».

Due ragazzine ferite in incidente

PONTECURONE — Le studentesse Daniela Bellingeri, 14 anni, abitante a Pontecurone in via Statuto, e Graziella Spriege di 15, abitante a Tortona in via 11 Febbraio, ricoverate con prognosi riservata. Le due giovani nel pomeriggio di giovedì, sono state coinvolte in un incidente stradale con un autocarro condotto dall'autista Angelo Podini, 42 anni, da Piacenza.

All'incrocio tra viale Aldo Moro e la provinciale Pontecurone-Viguzzolo, il ciclomotore con le studentesse — guidava la Bellingeri — si è scontrato con il camion. Daniela Bellingeri e Graziella Spriege hanno riportato ferite e lesioni multiple, le loro condizioni sono preoccupanti.

(c. r.)

Canapa indiana nel giardino

CASTELNUOVO SCRIVIA — Claudio Balduzzi, 21 anni, il giovane abitante in strada Molino 7, arrestato nei giorni scorsi da agenti della Mobile di Alessandria per detenzione di ordina a scopo di commercio e coltivazione di piante di canapa indiana, è stato processato ieri, per direttissima dal tribunale di Tortona.

Il giovane è stato condannato, per entrambi i reali (è una delle prime condanne per la coltivazione), ad anno e sei mesi di reclusione, senza i benefici di legge: resterà in carcere. Era stato trovato in possesso di dieci dosi di ordina e l'attrezzatura per il pesaggio: aveva ammesso di voler vendere la droga. Coltivava tre piante di canapa indiana.

(p. b.)

Società con stabilimento in provincia di Alessandria

RICERCA

Rif. A: DIPLOMATI
maturità classica, scientifica o abilitazione magistrale
Età 24-30 anni

Rif. B: PERITI MECCANICI, ELETTRONICI, ELETTROTECNICI,
inserire in ufficio tecnico disegnatori (anche diplomati millle esenti con spiccate attitudini disegno)

Rif. C: AUTISTI
per autotreni, autoarticolati con patente C - E.

Scrivere Kilbiman 283 — 15100 Alessandria citando il riferimento.

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.106

Sabato 26 luglio solo
Domenica 27 luglio pomeriggio

"DISCOTECA"
Giovedì 31 luglio
SERATA DI DISCOTECA

Ampio parcheggio - Aria condizionata

ARREDAMENTI
SCRINGA
Strada Provinciale per Valenza
BASSIGNANA - Tel. (0131) 96 103
Punto di vendita di alcune delle principali ditte

Le prestigiose cucine
ROSSANA RB
LARI

originali salotti
LEV&LEV
FLEXFORM
ESTASIS

cucine e mobili OLD AMERICA
patriarca Bonnington Pine
fantoni

e inoltre, mobili...
Piarotto
TOSIMOBILI
CASTELLI
Acerbis ivm

VARICOSE
ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O.
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel. (0143) 23 60
GENOVA
Corso B. Aires 16/1
Tel. (010) 380 774 (ore 14-15)

Ogni giorno su
GAZZETTA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Ambra: Apocalypse now.
Comunale: Il lenzuolo viola.
Corso: I ragazzi del coro.
Cristallo: Pornografia proibita.

ACQUI TERME
Garibaldi: Napoli: la camorra sfida la città risponde.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Quella sporca dozzina.
Politeama: non pervenuto.
Vittoria: Immacolata e Concetta l'altra gelosia.

CAVI LIGURE
Il F 007 Si vive solo due volte.

NOVI LIGURE
Iris: Per qualche dollaro in più.

OVADA
Lux: I mesteri del Delitto.
Moderno: I porno amori di Eva.
Tortelli: La collina dei conigli.

S. SALVATORE MONFERRATO
Comunale: E lo chiamarono il grinta.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lux: Baltimore bullet.

TORTONA
Verdi: Il pupazzo.

VOGHERA
Arlecchino: Fuga di mezzanotte.
Ronda: Prendi i soldi e scappa.

VALENZA PO
Nuovo Italia: 007 L'uomo dalla pistola d'oro.
Teatro: Amityville horror.

FARMACIE
Alessandria: (diurna) Brusa, piazza Libertà; (notturna) Follini, corso IV Novembre.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi e Caligaris, corso Bagni.
Casale: Gallina, via S. B. Giorgio.
Novi: Bajardi, via Girardengo.
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini.
Tortona: Bidone, via Emilia.
Valenza: Vigano, via Cavour.
Voghera: Comunale N. 2, via Umberto I.

MUSEO DI MARENGO
Dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
FF.SS. 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

BIBLIOTECA
Sabato: dalle 14,30 alle 17,30. Domenica chiusa.

Domani
GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da 4 sanitari. Telef. urgenti 2241.

DI
Dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

NOTTURNI: Agip, via Marengo, 155; **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

TV PRIVATE
Sip di Casale
Ore 12. I cavalieri dell'illusione, 13,30: Il Santo; 14,30: Film. 23: Video nights.

Temperatura ieri Alessandria

massima	30
minima	20

Umidità media 30% Temperatura il 26 luglio dell'anno scorso: 30; 20. Il sole sorge alle 5,56 e tramonta alle 20,37.
Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (30; 20); Casale Monferrato (30; 20); Novi Ligure (28; 19); Ovada (27; 10); Tortona (30; 20); Valenza (29; 20).

A.E.C.I. di MARIELLO LORENZO
Fiduciario Philips Impianti antifurto - Antirapina e antisaboteggio per interni ed esterni - Impianti omologati Anla Telecamere per interni ed esterni a circuito chiuso con videoregistratore fino a 60 ore per sistemi di sicurezza. - Impianti di ricetrasmittenti via radio per collegamenti fra mezzi mobili e sede. - Sistemi di sonorizzazione. - Impianti interfonici e ricerca persone Philips
Via Marsala, 51 - Telefono (0131) 52.783 - 15100
Unica ditta con sede in provincia di Alessandria omologata A.N.I.A. per impianti antifurto

ultrasuono
posto interfonico
telecamera a circuito chiuso
centralino
microonda
rivelatore infrarossi
microonda

Philips
Colore Brillante
ALESSIO ALESSANDRO
Corso Giovane Italia 69
Tel. 54.337
Casale Monferrato

Noi
vostra
Casa d'Oro
di Oddone
TERME

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224
Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Il carico [illegible] spumante, scoperto [illegible] Genova, era diretto [illegible] America

Altre 13 mila bottiglie false

Prosegue in tutto l'Astigiano [illegible] nell'Albese l'inchiesta delle autorità - Secondo sequestro [illegible] 2 giorni

ALBA — Un altro container con circa 13 mila bottiglie di Asti spumante Doc «irregolare» è stato fermato l'altra sera a Genova mentre stava per essere imbarcato per gli Stati Uniti. Appartiene alla stessa ditta [illegible] cui era stato fermato nei giorni scorsi [illegible] un Tir con un carico [illegible] 13 mila bottiglie in viaggio [illegible] per [illegible] dogana di Genova destinate in America.

Nella giornata di ieri gli inquirenti, Finanza e Repressione frodi, hanno compiuto un sopralluogo nello stabilimento vinicolo per [illegible] se, come pare, vi [illegible] altra merce analoga in preparazione. Mentre proseguono a ritmo serrato le indagini sul presunto grosso giro di Asti Spumante Doc esportato negli Stati Uniti in modo irregolare (indicazione di Asti Spumante Doc sulle bottiglie, spumante normale sui documenti e fattura o viceversa) gli inquirenti non hanno ancora reso noto il nome della ditta di cui sono stati fermati in questi giorni i due [illegible] ad Alba ed a Genova.

[illegible] si solo che hanno agito la Repressione frodi di Torino, la Guardia di Finanza di Bra e che se ne sta occupando la procura della Repubblica di Alba (sostituto procuratore dott. Gregorio Ferrero). Si tratterebbe di una azienda di media dimensioni il cui nome si saprà solo quando saranno elevate eventuali denunce e presi altri provvedimenti. Ciò avverrà quando si conoscerà l'esito delle analisi di laboratorio della merce sequestrata che sono state affi[illegible] all'équipe diretta dal dott. Cappanello dell'Ufficio repressione frodi di Torino.

[illegible] la ditta [illegible] non sarebbe l'unica. [illegible] traffico interesserebbe parecchie altre aziende esportatrici [illegible] Asti Spumante del Cuneese e [illegible] l'Astigiano. [illegible] parla [illegible] declina in totale.

Per far luce [illegible] repressione frodi e [illegible] procura della Repubblica di Alba hanno sollecitato l'Ice (Istituto del Commercio Estero) di Washington a compiere controlli presso gli importatori di Asti Spumante negli Stati Uniti per controllare le partite giunte negli ultimi tempi al fine di raccogliere elementi utili alle indagini. Nel contempo il ministero è stato invitato a ritirare le licenze di esportazione già concesse e a non concederne alle ditte oggetto delle indagini in [illegible].

Molti [illegible] gli interrogativi che attendono una risposta. Perché sulle bottiglie veniva indicato Asti Spumante Doc e sulla documentazione Spumante normale ed in altri casi viceversa? Quali interessi si nascondono dietro le diverse indicazioni? Si trattava di prodotto fasullo o di documenti falsi? Per esportare vino a denominazione di origine controllato [illegible] dei documenti ben precisi, le bollette VA2 che dovrebbero essere rilasciate dai Comuni solo se il richiedente riesce a dimostrare di aver prodotto le uve o acquistato il vino corrispondente.

Sarebbero state invece utilizzate delle bollette VA2 non giustificate dei corrispondenti carichi di uve o di vino e questo richiama l'attenzione sulla grave situazione della mancanza di controllo dovuta alla scarsità di mezzi e di personale.

Gianfranco Fiori

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: La provinciale parte.
Politeama: chiuso per ferie.
Splendor: Super sexy show.
Vittoria: chiuso per ferie.

CANELLI

Balbo: I reduci della guerra.
Regno d'Oro: chiuso per ferie.

MONCALVO

Nuovo: Piano strike.

NIZZA

Aurora: La godiriot.
Lux: riposo.
Sociale: Il ginecologo della mutua.
Verdi: Sexy parvenbon.

SAN DAMIANO

Lux: Quelli del racket.
Splendor: La ragazza super star.
Cristallo: Upercut.

FARMACIE

Asti (notturna): San Lazzaro, corso Casale 160; (diurna) Centrale, [illegible] Alfieri 269.
[illegible]: Bielli, piazza XX Settembre 1.
Moncalvo: Ardizzone, via [illegible] Settembre 1.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

Sagre, musica e tanti giochi

Intenso programma per questo weekend

A Robella un originale «Carnevale d'estate»

ASTI — Gare di bocce e tamburello, degustazione di piatti tipici, ballo a palchetto e giochi popolari: nell'ultimo fine settimana di luglio prende il via il fitto calendario delle sagre e delle feste patronali in molti paesi della provincia. E' una proposta originale per i «dimenticati» dall'esodo verso le località alla moda, ma anche per turisti che cercano le ultime tracce del folclore e delle tradizioni contadine.

Nel Monferrato, infatti, si può trascorrere una giornata all'aria aperta senza code e senza svuotare il borsellino. Il programma delle sagre è fisso da una lunga tradizione anche se ogni le orchestre dei balli a palchetto suonano musiche da discoteca invece delle mazurche dei nonni. Quest'anno qualche Pro Loco ha cercato di dare un'impronta più «culturale» alle manifestazioni e nelle locandine sono comparse mostre fotografiche e spettacoli di teatro dialettale. Questa è la «mappa» per chi sceglie le sagre come meta per il fine settimana.

Montegrosso, in [illegible] Stefano, i festeggiamenti organizzati dalla Pro Loco iniziano questa sera con una grande cena all'aperto. Domani sono in programma una sfilata delle majorettes con la banda di Montegrosso e una gara di bocce. Lunedì il programma prevede un torneo di calcio tra squadre locali.

Ad Agliano si apre oggi la tradizionale «Fiera di San Giacomo» con una mostra dell'artigianato locale e delle macchine agricole. Nelle sale della biblioteca civica si apre la mostra fotografica «Dietro la collina» che documenta aspetti e problemi del paese. Domani con partenza alle 8 gara podistica; al pomeriggio sfida di tiro alla fune tra i giovani del paese.

A Vinchio i festeggiamenti allestiti dalla Pro Loco iniziano questa sera con una serata danzante e la sfilata delle majorettes di San Rocco.

A Robella domani originale «Carnevale d'estate». All'umanno per le vie le antiche maschere del marchese e della marchesa che ricordano personaggi del passato medioevale del paese. La banda municipale terrà un concerto in piazza. d. q.

Chiude «Asti Teatro 2» dopo ventidue spettacoli

Si spengono i riflettori

La rassegna [illegible] durata oltre [illegible] - Pubblico superiore [illegible] ogni aspettativa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — I riflettori della rassegna «Asti teatro 2» si spegneranno questa sera sul palcoscenico allestito nel cortile del Collegio [illegible] termine [illegible] spettacolo «Il fin del mundo» messo in scena dal teatro Campestrin.

Dopo oltre un mese, il cartellone ricco di 22 spettacoli internazionali è giunto quindi al termine. Per la rassegna astigiana è tempo di bilanci. Il primo dato che emerge è il numero degli spettatori: oltre diecimila, con un aumento [illegible] circa il 40 per cento rispetto alla rassegna dell'anno [illegible].

«Indubbiamente l'affluenza del pubblico è stata superiore alle più rosee previsioni — dice Salvatore Leto, direttore del teatro Alfieri che ha contribuito all'organizzazione del cartellone — *Una nota particolarmente positiva viene, oltre che dai giovani, anche dalle persone [illegible] mezza età, che hanno dimostrato di gradire soprattutto gli spettacoli [illegible] balletto e di prosa».*

Ti richiamo [illegible] «Asti teatro» al [illegible] fatto [illegible] anche fuori provincia. *«E' la formula stessa della rassegna che crea attenzione un po' ovunque* — spiega Giorgio Guazzotti dello Stabile di Torino — *Crediamo quindi di avere scelto la città giusta per far nascere un festival di risonanza nazionale che manovra nel panorama culturale estivo del Nord Italia».*

Ai grossi nomi (Albertazzi, Glauco Mauri, Rufus) presenti anche con spettacoli in esclusiva, si sono aggiunti artisti quasi sconosciuti che hanno vivacizzato la sezione dedicata al mimo. E' il caso di «Chatouille e Chocolat» la coppia di clown cuneesi che saranno ricordati dal pubblico astigiano per la loro «Schiamazzata», lo spettacolo [illegible]e più divertente dell'intera rassegna.

«Proprio dal mimo giungono a nostro parere le note più positive — dice Elio Bellangero del teatro del Mago povero, cui è toccato di coordinare questa parte del cartellone — *Per il resto è necessario migliorare ancora la qualità artistica [illegible] certi spettacoli ed evitare [illegible] affidare la scelta all'improvvisazione».*

Una critica mossa da più parti è quella dello scarso coinvolgimento della città [illegible] clima [illegible] festival. *«Sono processi lunghi* — ribatte Laurana Lajolo, [illegible]ra comunale alla Cultura — *la rassegna sta conquistando un suo spazio anche nelle abitudini degli astigiani per i quali, non dimentichiamolo, [illegible] teatro è ancora [illegible] avvenimento».*

Lo scopo di rivitalizzare il [illegible] è comunque stato raggiunto almeno in parte. Per il prossimo anno già si parla di trovare nuovi cortili per allestirvi altri spazi teatrali. Piazza San Secondo con la rassegna «off», «Teatro in *piazza*» ha dimostrato ancora una volta, la sua naturale «vocazione» ad essere utilizzata come teatro all'aperto.

Sono idee e proposte che fanno già discutere. «Asti teatro» anno secondo è finito ma un altr'anno il mese «magico». Il spettacoli ha [illegible] un nome: «Asti teatro 3».

Sergio Miravalle

A settembre, ad Asti, [illegible] tutto [illegible] Piemonte

Disciplia contadini in piazza per rilanciare l'agricoltura

ASTI — Disciplia agricoltori di tutto il Piemonte scenderanno in piazza a settembre ad Asti per chiedere misure urgenti a favore dell'agricoltura in crisi. Solo un intervento urgente del governo potrebbe impedire che venga attuata la proposta fatta ieri pomeriggio dalle delegazioni delle associazioni contadine dell'Astigiano, del Cuneese e dell'Alessandrino riunite al palazzo della Provincia. E' dal 1966 che i coltivatori non decidevano una manifestazione di protesta così massiccia.

Non sono mancati contrasti e momenti polemici. C'era chi, come la Coldiretti, proponeva di rimandare la decisione della manifestazione per approfondire i contatti tra le varie organizzazioni dei produttori.

«Tra gli agricoltori cresce il desiderio di dire basta alle promesse mai mantenute — ha ribattuto Attilio Borroni della Confcoltivatori — *ormai di questa misura si parla da anni si è discusso anche troppo e bisogna dare una risposta collettiva che ponga fine ai continui rinvii».*

Tra gli agricoltori presenti al convegno si sono registrate insoddisfazioni e [illegible]. «Tutti *parlano dell'autunno nero dell'industria, ma le difficoltà dell'agricoltura non sono certo inferiori* — ha detto un contadino — *forse non bisogna nemmeno più chiare con i trattori». «Si continua a fornire consigli, a parlare di provvidenze e di aiuti* — ha detto un altro — *ma a fare i conti con i raccolti mancati ed i prezzi inferiori ai costi di produzione siamo sempre soli».*

Ancora una volta sono stati ricordati i bilanci pesanti del settore vitivinicolo: dieci miliardi di danni solo nell'Astigiano a causa della grandine, le cantine di molti produttori ancora piene per la sovrapproduzione dell'ultima vendemmia, il dilagare del fenomeno della sofisticazione che continua a far perdere posizioni al vino genuino.

I relatori hanno ribadito che [illegible] provvidenze previste dalla legge 364 a favore delle aziende la cui produzione lorda vendibile sia stata ridotta oltre il 60% non siano sufficienti.

Anche i 45 miliardi che il ministro dell'Agricoltura aveva promesso per la stoccaggio del vino non sono ancora arrivati mentre sembra che quest'anno non sarà possibile fare ricorso alla distillazione. L'aumento dell'imposta sugli alcolici infatti ha drasticamente bloccato, come è stato ricordato nel corso dell'assemblea, le richieste da parte delle distillerie.

Domenico Quirico

Una triste storia che [illegible] ripete

Perché abbandonare i [illegible] i gatti?

ASTI — L'estate è la stagione più difficile per l'«amico dell'uomo». Sono già decine in città i cani e i gatti «dimenticati» dai proprietari [illegible] partenza per le [illegible]. Gli animali in questo periodo dell'anno diventano dei «pacchi ingombranti» che vengono scaricati nei giardini pubblici, nelle strade buie della periferia e lungo il fiume Tanaro.

Protestano le associazioni dei cinofili che tentano di salvare il maggior numero possibile di randagi dalle insidie della fame e soprattutto dai rischi del traffico. Al ricovero per animali abbandonati che la sezione di Asti dell'Ente protezione animali ha aperto pochi mesi fa a San Marzanotto ogni giorno giungono decine di richieste di persone che vorrebbero «parcheggiare» i loro animali per il periodo delle vacanze.

«Siamo già al completo — afferma Nella Curletti dell'Enpa — *Il canile può ospitare al massimo 60 cani quando sarà ultimato. Ne abbiamo già raccolti 40, ma mancano i box e le oltre attrezzature».*

Esistono in città dei pensionati privati che per una retta giornaliera molto salata (si oscilla tra le 4000 e le 5000 lire al giorno) tengono per tutta l'estate qualsiasi animale. Sono pochi però i proprietari disposti ad affrontare una simile spesa. Anche per l'ultimo «amico» dei cani abbandonati questo è un periodo di difficoltà. L'Enpa infatti non è più un ente di diritto pubblico per cui le guardie zoofile hanno perso la qualifica di «agenti di pubblica sicurezza».

«I nostri associati cercheranno sono per sono di assicurare un po' di cibo per gli animali randagi — dice Nella Curletti — *per risolvere il problema occorre però che la gente comprenda che [illegible] deve acquistare un animale per poi abbandonarlo sulla strada».*

d. q.

Asti — E' stato rinnovato il consiglio direttivo del Rotary. Nuovo presidente è stato eletto Pippo Graziano.

L'incidente vicino all'oratorio

Nizza, [illegible] da [illegible]

Ha 9 anni - Stava tornando a casa dopo il gioco

NIZZA — Roberto Gnocato, 9 anni, abitante in via Oratorio 7 è rimasto vittima ieri di un grave incidente stradale. E' ora ricoverato al centro traumatologico dell'ospedale di Alessandria, i medici si sono riservati la prognosi.

L'incidente è avvenuto a pochi metri dalla casa del ragazzo. Roberto Gnocato era andato a giocare come ogni giorno in questo periodo di vacanza, nell'oratorio salesiano di Sant'Antonio. [illegible]o è uscito [illegible] tornare a casa ha attraversato la st[illegible] per portarsi sul marciapiede opposto. In quel momento è sopraggiunta una Alfasud guidata da Roberto Mastrazzo, 22 anni, abitante in via Cremosino 12, che era diretto a Vaglio Serra. Secondo le testimonianze raccolte dai carabinieri, l'auto procedeva a forte velocità e il guidatore non ha fatto in tempo ad evitare il ragazzo.

Roberto Gnocato ha battuto violentemente il capo sull'asfalto. Le sue condizioni sono apparse subito gravissime. E' stato lo stesso investitore a trasportarlo all'ospedale, ma i sanitari [illegible] no dovuto disporre il ricovero al centro traumatologico di Alessandria.

w. g.

Grave muratore di Nizza caduto da un'impalcatura

NIZZA — Grave infortunio sul lavoro [illegible] mattina [illegible] un cantiere edile in regione Ponteverde. Un muratore, Claudio Zoccolan, 20 anni, abitante in via Valle San Giovanni 21, è caduto da un'impalcatura riportando gravi ferite. E' ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Santo Spirito.

Il muratore stava intonacando il muro di una nuova costruzione. Si è voltato per prendere un attrezzo, ha perso l'equilibrio ed è caduto [illegible] un'altezza di cinque metri. E' stato immediatamente soccorso dai compagni di lavoro che hanno telefonato al pronto soccorso. Claudio Zoccolan è stato trasportato all'ospedale dove i medici si sono riservati la prognosi.

Nella caduta infatti ha riportato un grave trauma cranico e fratture multiple alle braccia. I lavori nel cantiere sono stati bloccati. I carabinieri e i funzionari dell'Ispettorato del Lavoro stanno svolgendo un'inchiesta per accertare se fossero rispettate tutte le norme antiinfortunistiche e se [illegible] impalcature [illegible] cinate come prescrive la [illegible].

w. g.

LA VOSTRA CASA... A PENANGO D'ASTI
nella quale potete
VIVERE TUTTO L'ANNO
O RIVIVERE OGNI WEEK-END

Ogni appartamento (da 110 a 180 mq) è dotato di: patio, ample verande, terrazze, tavernetta, posto macchina - riscaldamento particolare. Inoltre nel complesso: piscina - solarium - campi bocce - campi tennis - 30.000 mq di parco - albergo e ristorante

[illegible] CONSEGNA
Mutui e dilazioni

Informazioni [illegible] prenotazioni
GREEN RESIDENCE PENANGO (AT)
Cantiere Penango: Tel. (0141) 910.124
Ufficio Torino: Tel. (011) 779.478
Visite in cantiere anche il sabato e la domenica

L'Edilconsat affronta il Casale: l'incontro vale la promozione

Oggi in campo per la serie A

Gli astigiani guidano la classifica del campionato di tamburello

ASTI — Oggi sul campo di Casale la squadra dell'Edilconsat si giocherà la promozione in serie A nell'incontro più atteso di tutto il torneo di tamburello.

La formazione astigiana è prima in classifica con un punto di vantaggio sui casalesi, ma l'importanza della posta [illegible] palio rende difficile qualsiasi pronostico. All'andata i ragazzi allenati da Angelo Ferrando riuscirono a pareggiare, al termine di una partita combattutissima, risoltasi nelle battute finali.

Le due formazioni sul piano di gioco si equivalgono. Il sestetto astigiano è ricco di individualità di spicco anche se nel corso del torneo non tutti si sono espressi al meglio. Gli astigiani inoltre possono contare su giocatori giovani che [illegible] un torneo logorante come quello di quest'anno potrebbero disporre di un vantaggio decisivo.

Secondo [illegible] sarà importante soprattutto non farsi imbrigliare dal gioco preciso dei padroni di casa che potranno contare sull'appoggio di un pubblico tradizionalmente «caldo». Se i giovani del sestetto astigiano sapranno mantenere la [illegible] nei momenti cruciali dell'incontro la vittoria è alla loro portata; inoltre il Casale è obbligato a vincere mentre agli ospiti è sufficiente un pareggio.

L'allenatore Ferrando potrà contare su tutti i titolari che in settimana hanno sostenuto una serie di allenamenti intensi tutti sono in buone condizioni e quindi dipenderà molto dalla panchina trovare le soluzioni più appropriate per chiudere ai forti battitori casalesi tutti gli spazi possibili.

Il gioco farà perno ancora una volta sui tre «big» della formazione: Mimmo Basso, Sandro Ferraro e Candido Sibona. Al capitano [illegible] Negro, «bandiera» del tamburello cittadino, spetterà il compito di allenatore in campo orchestrando il gioco [illegible] giovani compagni che durante [illegible] allenamenti hanno mostrato di sentire particolarmente la partita.

Franco Cavagnino

Il «Tambass» di Moncalvo

MONCALVO — Ultime e decisive partite per designare le due finaliste [illegible] 3 agosto si contenderanno a Vignale il quinto torneo di tamburello a [illegible] Monferrato, patrocinato da «La Stampa».

Programma del secondo turno di semifinale di domani, inizio ore 17.

Fortacomaro - Grana: I campioni confidano in una grande prestazione di capitan Varrus per bloccare gli sfidanzati che domenica scorsa si sono imposti 13-11. Il successo del Fortacomaro, ritenuto possibile dagli esperti, rinvierebbe i due quintetti allo spareggio di Calliano, già fissato per giovedì prossimo 31 luglio.

Tuttavia, i padroni di casa corrono grossi pericoli perché il Grazzano, nettamente superiore sulla linea dei terzini, ha l'intera retroguardia in buona forma.

Calliano - Grana: Dopo il netto 13-7 ottenuto in casa, Medesani e Monzeglio hanno infilato a tutta la squadra una robusta dose di fiducia. Sono decisi a vincere anche qui, senza dover ricorrere allo spareggio di Montemagno del 31.

Il successo è alla loro portata, ma il Calliano che sul campo riuscì il 27 aprile scorso a totalizzare ben 15 giochi, non parte certo battuto. Anzi un Bosso all'altezza dei suoi giorni migliori potrebbe, se aiutato a dovere da Deluca e Donato, impegnare fino all'ultima palla il più quotato Grana.

(g.pr.)

Tambass fa tappa a Revigliasco

REVIGLIASCO — Lunedì il tamburello di serie A farà tappa a Revigliasco. Sul campo del paese alle ore 17,30 si affronteranno infatti i migliori giocatori del Veneto e del Piemonte divisi in due squadre.

Domani corsa d'auto a Mombaruzzo

«Bolidi» da salita

MOMBARUZZO — Si svolgerà domani l'ottava prova del campionato interregionale automobilistico di corsa in salita sul percorso che porta dalla frazione Cervino fino al passo. Alla gara sono iscritti oltre un centinaio di concorrenti (tra cui quattro equipaggi femminili) divisi in tre gruppi.

Alla categoria speciale appartengono vetture sport, formula, cross e prototipi. Numerosi gli astigiani che partecipano al campionato organizzato dal gruppo sportivo «Amici del Monastero» di Santo Stefano Belbo.

Alcuni di questi comandano la [illegible]ca delle rispettive categorie: è il caso del canellese Giovanni Candolfo che su Fulvia HF 1800 è in testa alla classe «D» del gruppo primo. Altri astigiani nelle prime posizioni sono: Arcangelo Delfilippi, su Opel Gte, Lorenzo Cervetti, e Sergio Amaretti. L'alessandrino Ezio Repetto su Formula 3 guida invece la classifica assoluta.

Questa di Mombaruzzo è la prima di tre gare del campionato che si svolgeranno in provincia di Asti. Le altre due si terranno a Canelli il 7 agosto e a Nizza il 28 agosto. La gara s'inizierà alle 14 e si articolerà in due manche.

f. la.

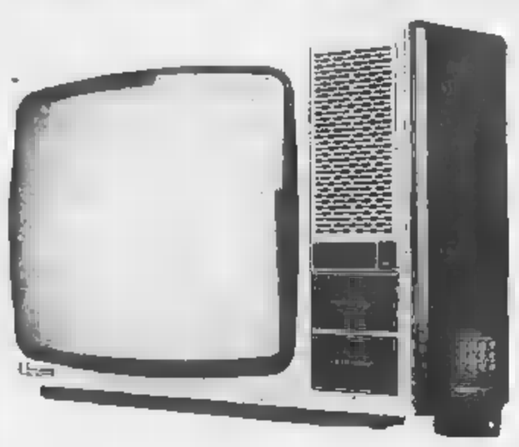
Nello Sferisterio Comunale di
CANALE
MERCOLEDI' 30 LUGLIO
alle ore 21,30
la [illegible]
IN CONCERTO

L'ALTRO MONDO [illegible] L'ALTRO [illegible] ESTATE
QUESTA SERA
al Club de
L'ALTRO [illegible]
ESTATE
I CAELESTIUM
L'ALTRO MONDO ESTATE L'ALTRO [illegible] ESTATE

ECONOMICI

CASALINGA sistema 50034 Asti cerca referenze [illegible] vigneto 30 giornata libera e telefono a Casorzo per colloqui giovedì per prossimi cliente
ASTI stoppa Volvo a occupasi 3/4 ore mezzo [illegible] 28.000.000 Grimaldi Telefonare (0141) 525521.
ANTONIANO d'Asti villa ristrutturata da vitigno 101.000.000 Grimaldi Telefonare 0141/533521

MOKBA [illegible] MOSCOW ● MOSCOV 1980
XXII' OLIMPIADE...
[illegible] miovi



Saba
Blaupunkt
Metz
[illegible]
[illegible]

Il meglio a colori

ANGELA BONVICINO
C.so ALFIERI ASTI...
ad un passo da Mosca

L'orsacchiotto Misha è in vendita [illegible] la [illegible] Nebiolo — ASTI

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: [illegible] 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153 Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-42.844; Fossano, 0172-62.093

Prime riunioni dei Consigli nel Cuneese

Le giunte comunali formate con un occhio alla Regione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — Mondovì, Racconigi e Fossano, dopo Cuneo, sono i Comuni dove fra oggi e martedì dovrebbero esistere giunte «tutte bianche». Nei primi due centri il Consiglio è convocato per oggi e, mentre a Mondovì non dovrebbero esserci sorprese (coalizione dc, psdi, pri, sinistra indipendenti), a Racconigi la vecchia maggioranza psi, psi, psdi, perdendo un seggio, fra anche posto la sicurezza alla riconferma. Spera però nell'appoggio esterno del pli, che lascerebbe emarginata la dc con i suoi otto consiglieri. Nessun timore invece a Fossano: martedì il democristiano Calandri dovrebbe essere eletto dai voti scudocrociati e liberali.

Negli altri Comuni che contano [illegible] con oltre cinquemila abitanti la dc non ha problemi e, se si escludo Bra, sarà ovunque maggioranze e sindaci «tranquilli». Le trattative fra i partiti, anche se quasi concluse ovunque, non vedono a ritardo, proprio per decisione della direzione provinciale dc. In viale Angeli, il gruppo dirigente del partito di maggioranza relativa ha infatti approvato un documento che dichiara «pregiudiziale» tutte le giunte più formate o in via di definizione, [illegible] allargo delle coalizioni regionali e del compartimento — se non del pci, ormai chiaro — almeno del psdi.

Insomma, gli uomini del ministro Sarti stanno a vedere e a settembre, [illegible] periferia generale, interverranno se sarà il caso [illegible] modificare alcune compagini per «premiare o punire i partiti che hanno negato o offerto il loro appoggio al pci». Così la nuova giunta di Cuneo, come quelle degli altri centri, rimangono «sub judice». Una situazione commentata con sarcasmo dall'opposizione comunista. I dc intanto, forti del fattore numerico, non danno peso ai malumori altrui e proseguono per la loro strada.

Avvicendamenti ai vertici municipali anche a **Borgo S. Dalmazzo**. *Il primo cittadino rimarrà alla dc, ma Bonfiglio verrà probabilmente sostituito dal dott. Gentile. Ci sarà inoltre una novità di carattere politico: la vecchia coalizione dc-psi non verrà riproposta, anzi i socialisti rimarranno all'opposizione e saranno «rimpiazzati» da socialdemocratici e liberali.*

Giuseppe Sangiorgio

A **Savigliano** *il vecchio monocolore democristiano (con 15 voti al reggente su un «disidente») diverrà «tripartito» (anche perché la dc ha perso un seggio scendendo da 15 a 14 consiglieri): dc, psdi, pli e l'ex sindaco Pagano quasi sicuramente lascerà la poltrona all'avv. Rocca.*

Avvicendamenti ai vertici municipali anche a **Borgo S. Dalmazzo**. *Il primo cittadino rimarrà alla dc, ma Bonfiglio verrà probabilmente sostituito dal dott. Gentile. Ci sarà inoltre una novità di carattere politico: la vecchia coalizione dc-psi non verrà riproposta, anzi i socialisti rimarranno all'opposizione e saranno «rimpiazzati» da socialdemocratici e liberali.*

Giuseppe Sangiorgio

Morto investito da un trattore abbandonato dal trattore

CEVA — Un contadino cebano schiacciato dal suo trattore è morto l'altra sera sull'ambulanza della Croce Bianca che lo trasportava all'ospedale. L'uomo, Germano Rosso, 52 anni, abitava in località Strella, era sposato e aveva una figlia dodicenne.

Il mortale incidente è avvenuto verso le 21. Il contadino stava concludendo alcuni lavori in un terreno non molto distante dalla sua abitazione.

Nessuno ha assistito alla disgrazia. I primi soccorritori hanno trovato il Rosso ormai in fin di vita.

E' accorso subito la Croce Bianca, ma la corsa all'ospedale di Ceva è stata vana.

La famiglia dell'agricoltore è una delle poche che sono rimaste nella borgata collinare di Ceva; in questi ultimi anni la frazione è [illegible] notevolmente spopolata.

g. g.

Il carico, scoperto a Genova, doveva essere esportato negli Usa

Ancora tredicimila bottiglie di Asti Spumante Doc falso

ALBA — Un altro container con circa 13 mila bottiglie di Asti spumante Doc «irregolare» è stato fermato l'altra sera a Genova mentre stava per essere imbarcato per gli Stati Uniti. Appartiene alla stessa ditta cuneese di cui era stato fermato nei giorni scorsi ad Alba un Tir con un carico di altre 13 mila bottiglie in viaggio per la dogana di Genova destinato in America.

Nella giornata di ieri gli inquirenti, Finanza e Repressione frodi, hanno compiuto sopralluogo nello stabilimento vinicolo per accertare se, come pare, vi fosse altra merce analoga in preparazione. Mentre proseguono a ritmo serrato le indagini sul presunto grosso giro di Asti Spumante Doc esportato negli Stati Uniti in modo irregolare (indicazione di Asti Spumante Doc sulle bottiglie, spumante normale sui documenti e fattura o viceversa) gli inquirenti non hanno ancora reso noto il nome della ditta di cui [illegible] stati fermati in questi giorni i due carichi ad Alba [illegible] a Genova.

[illegible] su solo che hanno agito la Repressione frodi [illegible] Torino, la Guardia [illegible] Finanza di Bra e che se ne sta occupando la procura de[illegible] Repubblica di Alba (costituito procuratore dott. Gregorio Ferrero). Si tratterebbe di una azienda di medie dimensioni il cui nome si saprà solo quando saranno elevate eventuali denunce o presi altri provvedimenti. Ciò avverrà quando si conoscerà l'esito delle analisi di laboratorio della merce sequestrata che sono state affidate all'équipe diretta dal dott. Coppanello dell'Ufficio repressione frodi di Torino.

Ma la ditta cuneese non sarebbe l'unica. Il traffico interesserebbe parecchie altre aziende esportatrici [illegible] Asti Spumante del Cuneese e dell'Astigiano. Si parla di una decina in totale.

Per far luce la repressione frodi e la procura della Repubblica di Alba hanno sollecitato l'Ice (Istituto del Commercio Estero) di Washington a compiere controlli presso gli importatori di Asti Spumante negli Stati Uniti per controllare le partite giunte negli ultimi tempi fine di raccogliere elementi utili alle indagini. Nel contempo il ministero è stato invitato a ritirare la licenza di esportazione già concesse e a non concederne alle ditte oggetto delle indagini in corso.

Molti sono gli interrogativi che attendono una risposta. Perché sulle bottiglie veniva indicato Asti Spumante Doc e sulla documentazione Spumante normale ed in altri casi viceversa? Quali interessi si nascondono dietro le diverse indicazioni? Si trattava [illegible] prodotto inusito e di documenti falsi? Per esportare vino a denominazione di origine controllata occorrono dei documenti ben precisi, le bollette VA2 che dovrebbero essere rilasciate dai Comuni solo se il richiedente riesce a dimostrare di [illegible] prodotto le uve e acquistato il vino corrispondente.

Sarebbero state invece utilizzate delle bollette VA2 non giustificate dai corrispondenti carichi [illegible] uve e [illegible] vino e questo richiama l'attenzione sulla grave situazione della mancanza di controllo dovuta alla scarsità di mezzi e di personale.

[illegible] altro elemento che fa dubitare relativamente ai carichi sequestrati, è il prezzo indicato sui documenti. [illegible] quanto pare appena sulle [illegible] lire la bottiglia, [illegible] inferiore al prezzo di mercato dell'Asti Spumante Doc che è [illegible] 2-3 mila lire. Se ne può dedurre pertanto che o il prodotto [illegible] era Asti Spumante Doc o [illegible] differenza veniva incassata in altro modo.

Gianfranco Fiori

Appuntamenti

Fossano — Organizzata dal gruppi alpini in congedo della Valle Po, avrà luogo domani la «Prima scarpondata ecologica» libera a tutti, che prevede il ritrovo dei partecipanti al Colle Tournour, la 1600 di quota, al termine di una «camminata» [illegible] partenza da tre diverse località: Crissolo, Serre di Chianale e Pian Munè».

Ceva — La compagnia del teatro Marcenò presenta questa sera in piazza del Municipio «La locanda dei tre Merli», commedia dialettale-musicale in tre atti di Carlo Gallo. Inizio alle 21.30.

Garessio — [illegible] disputo domani pomeriggio la corsa podistica interregionale «Attraverso Garessio». La partenza alle 16.30. La gara su un circuito cittadino [illegible] 4,9 chilometri, da ripetersi due volte, è aperta alle categorie junior, senior e veterani.

Bagnasco — «Camminata del 6 ponti» domani mattina nel paese dell'alta Val Tanaro. La partenza alle 9.30.

San Michele Mondovì — Chiusura sperimentale cross domani pomeriggio in località San Paolo. La gara motociclistica interregionale s'inizierà alle 14.

Salvi in Bolivia i salesiani cuneesi

Un radioamatore di Cervasca è riuscito a mettersi [illegible] contatto con i cinque missionari

CUNEO — Stanno bene i cinque sacerdoti salesiani cuneesi che tre anni fa hanno aperto una missione a Camì, nel N[illegible] della Bolivia. Sono: don Francesco Borello, di Mango d'Alba, già parroco di San Giovanni Bo[illegible] a Cuneo; don Giorgio Gramaglia, i cui genitori risiedono nel capoluogo; don Michelangelo Aimar di Busca; don Domenico [illegible] Prunas d'Alba, e don Elio di Lesegno, friulano [illegible] nascita ma cuneese di adozione.

L'altra sera un radioamatore di Cervasca è riuscito a mettersi in collegamento con i missionari i quali si sono alternati per pochi istanti al microfono, rassicurando i familiari, superiori [illegible] tutti in a[illegible] dopo le drammatiche notizie apparse sui giornali in conseguenza del golpe militare e la dura repressione.

Due tecnici cuneesi, amici dei sacerdoti, che sarebbero dovuti partire in questi giorni per trascorrere le ferie a Camì, sono stati comunque dirottati dai mittenti [illegible] viaggio. Camì è un piccolo centro minerario [illegible] 000 abitanti a 300 chilometri da La Paz. Oltre ai minatori supersfruttati è anche abitato da poverissimi «campesinos»: i cinque sacerdoti dal 1977 si prodigano per recare ai boliviani di Camì assistenza materiale e spi[illegible]

g. d. m.

ECONOMICI

[illegible] a 6 km. Pagno vendesi casetta nuova con terreno, cortile, ingresso, soggiorno, cucinotta, 2 letto, 1 cucina [illegible] cellaio, corpo con latrina, box prefabbricato cardini, specchiamento, telefono richiesta 73 milioni trattabili. Telefonare (011) [illegible] ore 635.

Vendonsi ultime ville della
"BICOCCA"
Villaggio residenziale con panorama stupendo
20.000 mq. di parco
completamente urbanizzato a 10 minuti d'auto da Cuneo
Servizio scuolabus scuole materne, elementari e medie
Visitatelo, confrontate i prezzi e [illegible] sarete entusiasti!
Impresa Costruzioni Edili
Geom. Ettore FANTINO - [illegible]
Corso Nizza n. 2 - Tel. 34.83 - 28.10

Spettacoli e taccuino

[illegible]

Corso: Dominique
Fiamma: La poliziotta.
Italia: La porno diva [illegible] per tutti.
Parco Monviso: Festival dell'Avanti: concerto di Mario Pavano con i cantautori di Alba Tv.
Parco della Resistenza: (lunedì 28 luglio): Dulio Del Prete in «Torno a cantar la mia».

ALBA
Corso: L'impero del sesso.
Edera: chiuso per [illegible]

BORGO SAN [illegible]
Moderno: La tarantola dal ventre nero.

BOVES
Nuovo: Il cagnaccio di Bassanello.
[illegible]

BRA
Impero: Lo chiamavano Trinità.
Politeama: chiuso per ferie
Vittoria: chiuso per ferie.

CORTEMILIA
Nuovo: Ratataplan.

GRONERO
Iris: Morti sospetti.

FOSSANO
Aurora: L'isola delle paure.
Iride: chiuso per ferie.

MONDOVI'
Corso: Brilantina rock
Italia: L'Italia si è rotta.

MONESIGLIO
Italia: Fiume grande calmano.

ORMEA
Artalon: Il cacciatore di squali.

PIASCO
La Rosa: Sbirro la tua legge è lenta, la mia no.

SALUZZO
Cirio: Mangiati vivi.
Splendor: I mastini di Dallas.

SAVIGLIANO
Aurora: chiuso per ferie.
Nazionale: Inferno sommergib.

[illegible]
Lux: La provinciale porno.
Politeama: chiuso per ferie
Splendor: Super saxy show.
Vittoria: [illegible] per ferie.

FARMACIE
Cuneo: Della Valle, piazza Galimberti.
Alba: Piave, corso Piave.
Bra: Bianchi, [illegible] Vitt. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Maranco.
Fossano: Avagnina, via Battisti.
Mondovì: Santa Maria, via Sant'Agostino.
Racconigi: Quaglia, via A. Spada.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento.
Savigliano: Albertini, piazza Santa[illegible]

[illegible] DI TURNO NOTTURNO A CUNEO
IP, corso Francia; [illegible] [illegible]: [illegible], corso [illegible].

Carta del Roero presentata domani a Canale

CANALE — Domani mattina alle 11, nella sala consiliare, il giornalista e scrittore Edoardo Ballone presenterà la «Carta del Roero», con l'intervento dell'autore Umberto Soletti.

Saranno anche proiettate diapositive del territorio preso in considerazione dall'opera.

(r. a.)

A Scarnafigi, casa del campione olimpionico dei 20 chilometri di marcia

Damilano, il giorno dopo

Maurizio ha telefonato da Mosca: «Sono contento, non voglio grandi festeggiamenti»

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

SCARNAFIGI — La telefonata più attesa [illegible] giunta ieri mattina alle 8. Maurizio e Giorgio Damilano, i gemelli d'oro della marcia, hanno chiamato da Mosca mamma Nina [illegible] papà Giovanni. Ha parlato per primo Giorgio. «*Papà, siamo tanto contenti, [illegible] ci sembra vero. Io non so[illegible] andato tanto bene* (è arrivato 11°, n.d.r.), *ma ciò che conta è il trionfo di Maurizio*».

Mamma Nina non stava più nella pelle. Suo marito le ha passato il telefono. «*Giorgio, anche tu sei stato bravissimo. Hai fatto fin troppo*».

Poi la voce di Maurizio. «*Mamma, sto bene, mi sento in forma*». «*Qui a Scarnafigi hanno stappato [illegible] champagne* — gli ha spiegato sua madre —. *Preparano grandi festeggiamenti per il vostro ritorno*». «*Di a tutti che non voglio niente, che sono contento così*».

Eppure in paese [illegible] festa si farà. E sarà grande. «*come non è mai successo, proporzionata all'importanza dell'avvenimento*», dicono alcuni abitanti. Un pullman di amici andrà a Milano, all'aeroporto, ad accogliere i Damilano, per riportarli in trionfo fino a Scarnafigi.

Ma quando torneranno? Risponde la signora Nina. «*Dipende dalla 50 chilometri [illegible] marcia. Se Maurizio parteciperà alla gara di mercoledì prossimo, potrà partire solo il giorno dopo. In caso contrario, i miei pensieri potrebbero essere qui già lunedì*».

Hanno telefonato [illegible] tanti, da Roma, da Torino, da molti centri della Granda. «*Ha chiamato anche il vicesindaco di Cuneo, Nello Streri* — dice il padre dei Damilano —. *Vuole che i nostri ragazzi partecipino a una cerimonia in loro onore nel capoluogo*».

Giovedì, in casa Damilano, c'è stata animazione fino a mezzanotte. «*Un continuo via vai* — dice la nonna materna Margherita, 81 anni —. *Anch'io sono stata sveglia fino a tardi*». «*Maurizio e sua madre hanno lo stesso carattere* — spiega Nina Damilano —. *Sanno conservare la calma, io invece mi emoziono troppo. Per questo, e anche per scaramanzia, giovedì non ho guardato la televisione*».

Giuseppe Grosso

Mosca. Maurizio Damilano esulta: la medaglia d'oro è sua

La scheda

Maurizio Damilano lo ha detto chiaro: «*Mi hanno dato la medaglia, ma l'oro va diviso in tre, con Giorgio e Sandro*». Giorgio ha gareggiato con lui, Sandro, il fratello più grande, è l'allenatore dei marciatori.

Ha [illegible] il padre Giovanni quando polemicamente dice che ci si ricordi del figlio solo quando vince «grosso». Maurizio, con il suo oro olimpico, ha fatto accendere i riflettori su una disciplina difficile e stremante, la marcia.

A Scarnafigi è diverso. Dal parroco al farmacista, dal sindaco ai giovani, tutti vorrebbero somigliare ai «geni», perché sono forti, perché hanno coraggio e costanza. L'altra sera in tv [illegible] continuava a ripetere che Maurizio è torinese, e a Scarnafigi la gente fremeva: «*E' un ragazzo della Pisana, ditelo a tutti*».

Si scopre Maurizio d'oro, ma il giovane scarnafigese non è «esploso» solo a Mosca. Damilano detiene molti titoli. Vediamo una sua scheda. E' nato il 6 aprile 1957; è alto 1,84, pesa 68 chili. E' impiegato alla Fiat Teksid ed è celibe.

E' primatista italiano nei 5 mila metri con 19'27" e 5; primatista italiano nei 10 chilometri in 40'1" e 3 (i due record li ha conquistati nel '79). Quest'anno Maurizio Damilano ha messo il suo nome nell'albo d'oro dei 15 e dei 20 chilometri.

f. pan.

Tradizionale sagra

A Canale si fa festa con le pesche

CANALE — *Con una quindicina di giorni di ritardo rispetto alle annate normali, nella Sinistra Tanaro albese stanno giungendo a maturazione i primi consistenti quantitativi di pesche, frutto tipico e rinomato della zona. Sul mercato affluiscono giornalmente le varietà locali «Noretta», «Fucarita», «Dixired».*

Nelle prossime settimane matureranno le «Nettarine» o «Pesche pelate», come sono chiamate in dialetto perché a pelle liscia, le «Improved Elberta», «Redtop», «Michelini», «Italo». Trattandosi di prodotto colturale, la qualità è pregiata. Alla pesca, Canale dedica ormai da 38 anni una sagra in programma da oggi al 3 agosto.

Il clima [illegible] festa quest'anno è però turbato dalle conseguenze [illegible] rovinosa grandinata del [illegible] luglio, che ha compromesso gravemente i raccolti in molti comuni dell'Albese e dell'Astigiano. «Si calcola — osserva Mario Lapalorcia dell'Associazione produttori ortofrutticoli della produzione — che la produzione di pesche aggirantesi nel Canalese sui 120 mila quintali sia quest'anno dimezzata».

I danni provocati dalla grandine si ripercuotono anche sulle quotazioni delle pesche rimaste. In questi giorni sul mercato cuneese, il più importante della zona, si spuntano prezzi oscillanti sulle 400 lire al chilogrammo, ritenuti non sufficientemente remunerativi.

g. f.

L'ALTRO MONDO ESTATE L'ALTRO MONDO ESTATE

QUESTA SERA
al Club de
[illegible]

ESTATE
I CAELESTIUM

L'ALTRO MONDO ESTATE L'ALTRO
[illegible]

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
Questa sera e domani sera ore 21
[illegible] rosso
I MERCENARI
nel salone blu
ORCHESTRA ATTRAZIONE
[illegible]
Giovedì 14 agosto ore 22
[illegible] Concerto

NUOVA [illegible] DEL VIALE
Via B. Peneglio angolo via A. Felici
Alloggi di varia grandezza con doppio si[illegible] di riscaldamento: a metano [illegible] gasolio
Autorimesse - 10.000 mq. di [illegible] verdi con porticati e giochi completamente recintati - centro di distribuzione generi alimentari
[illegible] TUTTO COMPRESO MUTUO FONDIARIO 15%
Rivolgersi alla:
S.N.C. FANTINO Geom. Ettore [illegible] Figlio
Impresa Costruzioni - CUNEO
Corso Nizza n. 2 - Tel. 34.83 - 28.10

5ª FIERA DELLA PROVINCIA GRANDA
CUNEO 2-17 AGOSTO 1980
P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA
ESPOSIZIONI AGRICOLE
TUTTE LE SERE CASEIFICIO A SE[illegible] COLLI
TERZA MOSTRA NAZIONALE DI PESCA DA [illegible] UARIO
[illegible]

Nello Sferisterio Comunale di
CANALE
MERCOLEDI' 30 LUGLIO
alle ore 21,30
la
[illegible]
IN CONCERTO

LE CUPOLE
[illegible]ra e domani nel
GIARDINO d'ESTATE
Ballo moderno [illegible]
IL [illegible]
[illegible]
nel Salone delle Feste
LISCIO
con [illegible]
domani [illegible] debutto
[illegible]

PAROLASPORT
INIZIA LA VENDITA [illegible]
[illegible] LO [illegible] DEL 50%
[illegible] AL [illegible] AGOSTO [illegible]
[illegible] OFFERTA di [illegible] l'abbigliamento [illegible] sportiva invernale
- SCI COMPETIZIONE DELLE MIGLIORI MARCHE
- SCI DA TURISMO NAZIONALI ED ESTERI PER ADULTI [illegible] BAMBINO
- ABBIGLIAMENTO INVERNALE QUALIFICATO: GIACCHE PIUMA - COMPLETI SCI - SALOPETTE PANTALONI SCI - GIACCONI - MAGLIONI

tutto [illegible]
GRANDE OFFERTA per lo sci da [illegible] e [illegible] sci alpinismo
- SCI - ATTACCHI - BASTONCINI - SCARPE DA FONDO

[illegible] SOLO [illegible] 20 [illegible]
PAROLASPORT CUNEO - Corso Nizza [illegible] - Telefono 24.97
[illegible]
Maestri ed istruttori nazionali sci sono a disposizione per consigliare negli acquisti
[illegible]ON LASCIATEVI SFUGGIRE L'OCCASIONE DEL [illegible] OFFERTA DAL NEGOZIO QUALIFICATO
PAROLASPORT CUNEO - Lo specialista [illegible] sci
Comunic. al Comune ai sensi della legge 30 del 19/3/80

Philips
PEROTTI GIOVANNI
Piazza C. Battisti 17
tel. 42.580
Mondovì
[illegible]
Colore Semplice

CAVALLO
BORGO [illegible]
[illegible] ACCESSORI [illegible]
TENDE
PER IL VOSTRO MIGLIOR CAMPEGGIO
La prestigiosa marca RACLET con 20 diversi modelli a prezzi di assoluta concorrenza: CASETTA con soggiorno e camera da letto a sole L. 98.000.
[illegible] a doppio tetto a partire da L. 29.000.
OMAGGIO stuoia-tappeto, per ogni acquisto casetta.
ENTRATA [illegible]
VISITATECI... [illegible] sarete soddisfatti!
CAVALLO C. [illegible]
BORGO S. DALMAZZO
Via Cuneo 5 (di fronte Off. Cometto).
Tel. 0171/769.309

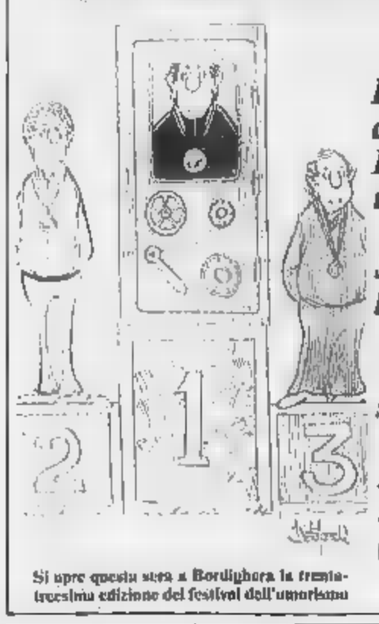
CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. [illegible]; Savona, via Astengo 1/1, tel. 286[illegible]

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Sole, cavalli e libertà

Finalmente l'estate è esplosa. E' il momento di divertirsi davvero, di godere il mare, la spiaggia, il sole. Ed è anche divertente goderli in sella ad un cavallo (magari in monokini). I.e previsioni del tempo dicono che forse qualche temporale può far capolino.



SPORT

Il Savona lavora a Vernante

E' arrivato Barozzi rinuncia per Dolci

Sanremese, sfuma l'ultimo acquisto

Ventura all'Albenga sarà il [illegible] tecnico

La giornata nel baseball [illegible] nel pallone elastico

Si apre questa sera a Bordighera la trentatreesima edizione del festival dell'umorismo

A pagina IV di Cronache della Liguria

Scade questa mattina l'ultimatum lanciato dagli autotrasportatori

Autostrada, frenetiche «trattative» Bloccheranno il traffico coi camion?

Le associazioni di categoria si sono battute contro l'istituzione del senso unico tra Ceva e Altare - Le statali sono intasate - Ora, col grande esodo, si riverseranno su di esse migliaia di veicoli - Riunioni fra gli autisti e in Comune - Millesimo

SAVONA — Scade stamane alle 11 l'ultimatum degli autotrasportatori savonesi contro il «senso unico» nel tratto Ceva-Altare dell'autostrada Torino-Savona. Ieri, durante una riunione nella sede dell'unione industriali, i rappresentanti della categoria e delle loro associazioni sindacali hanno discusso a lungo il delicato problema alla luce degli ultimi avvenimenti.

«Si tratta comunque di semplici indiscrezioni — è stato detto — perché nessuna comunicazione ufficiale ci è pervenuta a proposito della decisione della società concessionaria di mantenere il blocco dell'autostrada. Sabato scorso in prefettura, avevano stabilito di attendere una settimana prima di adottare qualsiasi provvedimento. E' proprio quello che faremo».

La prefettura di Savona ha confermato di aver avuto alcuna comunicazione ufficiale, né in senso positivo né negativo, sulla piattaforma di richiesta avanzata sabato scorso sia nei confronti della società della Savona-Torino che del ministero dei Lavori Pubblici. *«Tre l'altro* — ha aggiunto il viceprefetto dott. Marca — *nessuno ci ha ancora ufficialmente informato della presunta visita, per lunedì prossimo, del ministro Compagna al tratto incriminato dell'autostrada Savona-Torino».*

Si è insomma in una situazione di stallo mentre cresce l'ondata di proteste per il senso unico sull'autostrada. Da ieri le strade nazionali che attraversano Roccavignale, Millesimo, Carcare, la Valbormida, sono letteralmente intasate dal traffico del weekend. *«I tempi di percorrenza letteralmente triplicati, a causa delle manovre che dobbiamo compiere nell'attraversamento di questi centri abitati»*, hanno detto ieri, durante la riunione, gli autotrasportatori savonesi.

Per il trasporto merci tra la Liguria e il Piemonte, che si svolge in gran parte lungo la direttrice Savona-Torino, se questa situazione dovesse durare a lungo è davvero il caso di parlare di crisi.

«I costi stanno lievitando paurosamente — dicono i sindacalisti della categoria degli autotrasportatori — *e già oggi si può calcolare l'aumento attorno al 30 per cento».*

Nella tarda serata di ieri si è riunita, in seduta straordinaria, la giunta comunale di Millesimo, uno dei centri della Valbormida tra i più colpiti dal senso unico lungo l'autostrada. Oggi si [illegible] le decisioni e non è escluso che enti locali e autotrasportatori decidano di far fronte comune per ottenere, anche a costo di clamorose manifestazioni di protesta, la riapertura dell'autostrada dopo la realizzazione dei provvedimenti-tampone suggeriti durante la riunione di sabato scorso in prefettura a Savona (rigorosi limiti di velocità, divieti di sorpasso, esfaltatura dei tratti più pericolosi, ecc.).

Il guaio di fondo è che le idee sono piuttosto confuse. C'è chi parteggia per una soluzione radicale (il raddoppio dell'autostrada, con priorità al tratto montuoso Altare-Ceva), chi suggerisce di lasciar stare le cose e di potenziare la viabilità ordinaria tra il Piemonte e la Liguria, e chi, infine, parteggia per un semplice ritorno alla situazione precedente, riaprendo cioè l'autostrada e fidando nel solito «sicilione».

Di fronte a una situazione simile, ricca di contraddizioni, diventa indispensabile, anche per i delicati risvolti economici della questione, sciogliere il nodo a livello politico. Ecco perché il problema meriterebbe di essere trasferito dal piano locale a quello nazionale, [illegible] interventi governativi [illegible] completa efficacia perché, anche se rimane sul piano locale, non si potrà fare nulla al [illegible] fuori di qualche velleitaria protesta.

Ivo Pastorino

Altro servizio a pagina sei.

Difficoltà per [illegible] chiu[illegible] della Savona-Torino

Arrivi [illegible] [illegible] troppo

Il traffico potrebbe diventare caotico oggi - L'Alessandria-Voltri per chi deve andare a levante di Savona - Aurelia già intasata

SAVONA — Ultimo week-end [illegible] luglio: ieri le avvisaglie non erano preoccupanti. «Traffico fiacco», segnalavano, alle 16,30, [illegible] comando [illegible] polizia stradale di Carcare. Ma aggiungevano: speriamo che non si scateni domani (oggi per chi legge) tutto [illegible] colpo.

Certo, l'autostrada Savona-Torino a [illegible] servizio scoraggia e spaventa allo stesso tempo. Può essere che molti abbiano deciso di mettersi in viaggio solo al tramonto e di preferire i percorsi alternativi per raggiungere la riviera di Ponente. Tenuto conto che il percorso Ceva-Altare è diventato obbligato anche per coloro che scelgono l'autostrada in direzione mare, strade alternative tranquille ne sono rimaste davvero pochine.

Una volta a Ceva, chi è diretto in Riviera potrebbe deviare per Bagnasco e una volta raggiunto Calizzano ha due possibilità: scendere, attraverso il passo del Melogno, a Finale Ligure oppure dirigersi a Bardineto e «planare» a Borgheto e Loano. [illegible] Bardineto, inoltre, esiste anche [illegible] possibilità di puntare, attraverso Zuccarello e Cisano sul [illegible]eva, su Albenga.

Per chi [illegible] Piemonte è diretto verso la riviera di levante (a parte il fatto che anziché la Torino-Savona conviene sicuramente percorrere l'autostrada dei traferi, cioè la Alessandria-Voltri) la scelta dei percorsi alternativi appare ancora più ristretta. Una volta a Ceva si ha solo la possibilità di prendere, a Carcare, il bivio per Cairo Montenotte. Poi, una volta a Dego, è possibile raggiungere Pontinvrea, la [illegible] di [illegible] scendere verso l'entroterra di Genova.

Molto traffico, contrariamente alla Torino-Savona, sin da [illegible] pomeriggio lungo la direttrice [illegible]ova-Ventimiglia, [illegible] l'Aurelia. E per oggi si prevede un peggioramento della situazione. In quasi tutti i centri della riviera il problema all'ordine del giorno è quello dei parcheggi. Le auto in sosta lungo l'Aurelia, specie di fronte agli stabilimenti balneari aumentano a dismisura.

La polizia stradale e i vigili urbani, di fronte anche alle proteste degli [illegible] dei mezzi pubblici, sono decisi a usare le maniere forti: oggi tutte le auto che intralceranno il traffico lungo l'Aurelia perché posteggiate in doppia fila oppure nelle strettoie saranno rimosse col carro attrezzi.

i. p.

Maltempo e concorrenza straniera

Il [illegible] nel Alassio giugno è [illegible] male e luglio [illegible] peggiore

Per la prima volta l'Azienda ha fornito in anticipo i dati secondo una «proiezione»

ALASSIO — Come sta andando il turismo nel mese di luglio, dopo gli allarmi provenienti da [illegible] risultanze statistiche del mese di giugno? Alla domanda fino [illegible] oggi erano state date solo risposte basate su impressioni. Ieri, però, l'Azienda di Soggiorno di Alassio ha emesso un comunicato stampa nel quale si cerca di «ristabilire l'esatta portata della situazione attuale del turismo alassino».

Secondo una «proiezione statistica» dell'Azienda, il calo [illegible] che [illegible] registrerà [illegible] fine [illegible] glio (nei 180 esercizi alberghieri alassini) sarà ancora più grave, passando dal 4,5 per cento del mese di giugno, all'8 per cento (sempre in riferimento agli stessi periodi del 1979, che fu [illegible] record). Se a tale calo si somma la minor evasione nella denuncia delle presenze dovuta all'obbligo della ricevuta fiscale (obbligo che non esisteva nel 1979), la diminuzione percentuale si aggira sul 10 punti.

Quale la causa della [illegible] flessione che minaccia di [illegible] restare episodica ma di intaccare anche in futuro l'industria dell'ospitalità? Certo il cattivo tempo ha giocato un ruolo primario, ma la crisi — soprattutto dovuta, per almeno il 8 per cento, alla clientela straniera — ha anche altre cause, che vedono nella concorrenza della Jugoslavia e della Spagna e nella situazione economica dei vari Paesi (compresa naturalmente l'Italia) fattori negativi determinanti.

Per quanto riguarda l'andamento del primo semestre del 1980, il saldo è positivo (+9,12 per cento), dovuto ad un incremento dell'11 per cento nelle presenze degli italiani (404 mila presenze) e del 5,4 negli stranieri (307 mila presenze).

Nel comunicato dell'ente turistico locale si fa notare che [illegible] numero degli arrivi [illegible] giugno, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, è pressoché stazionario, segno evidente che i turisti [illegible] nello stesso numero, ma che soggiornano per periodi più brevi. L'Azienda motiva così il calo di giugno: *«Hanno influito negativamente per gli italiani, nelle ultime due decadi, lo slittamento degli scrutini scolastici ed il negativo andamento meteorologico, mentre per gli stranieri hanno pesato il periodo delle elezioni amministrative (prima decade) ed il cattivo tempo (ultima decade)».*

r. s.

[illegible] [illegible] della yacht?

NOLI — Forse [illegible] resterà [illegible] lungo [illegible] carcere Maurice Emile Beaumont, l'industriale parigi[illegible] di 53 anni che ha speronato, col proprio yacht, il gozzo di pescatori noleni provocando la morte di Salvatore Siobrio, [illegible] anni. Alla Procura della Repubblica di Savona, che ha convalidato l'arresto del francese sotto l'accusa di omicidio colposo e omissione di soccorso, sta per giungere una richiesta di libertà provvisoria, dietro pagamento di cauzione, da parte dell'avvocato Giancarlo Ruffino di Savona, difensore dell'imputato. «L'unico problema dovrebbe essere risolutivo — si osserva a palazzo di Giustizia — dalle modalità da seguire per l'introduzione della somma in Italia. Potrebbero sorgere, infatti, questioni di carattere finanziario».

Ieri a Noli, presente una grande folla, si sono svolti i funerali del pescatore Salvatore Sobrio, vittima della tremenda collisione tra il panfilo e il gozzo. Alla Procura della Repubblica, si è in attesa dell'esito della perizia tecnica affidata alla capitaneria di porto di Savona anche per gli effetti che potrebbe avere sull'istanza di libertà provvisoria dietro cauzione, che sia per essere presentata dal difensore del proprietario dello yacht.

Intervento delle motovedette

Altra «macchia nera» al largo [illegible] Spotorno

Sostanze oleose e polvere di carbone - Stava raggiungendo la spiaggia quando è stata vinta

SAVONA — Un'altra macchia nera ha minacciato ieri mattina le spiagge di Spotorno e Bergeggi. Il pronto intervento della capitaneria di porto e dei mezzi antinquinamento ha impedito alla chiazza di raggiungere il litorale. La zona è la stessa dove già giovedì pomeriggio erano state segnalate e attaccate con solventi due macchie abbastanza vaste non solo di sostanze oleose [illegible] anche di vera e propria sporcizia. Ieri mattina, tra l'isolotto di Bergeggi e Spotorno, il dispositivo antinquinamento si è di nuovo messo in moto.

Nel tratto di mare sono intervenute la motovedetta costiera CP 217 e il «cavallino» della Cooperativa S. Barbara. La chiazza, in parte di sostanze oleose e in parte di polvere di carbone, è stata dispersa dal notevole quantitativo di solvente finito in mare dal «cavallino» che in azionato per diverse ore i suoi motori di bordo.

La striscia non era molto lunga (circa 500 metri) ma spinta dalle correnti stava raggiungendo la vicina spiaggia. Soltanto una piccola parte delle sostanze inquinanti è sfuggita alla bonifica ed è finita a riva senza creare comunque grossi pericoli per i bagnanti. Pericolo di inquinamento anche in porto. Per un errore di manovra, almeno così sembra, la motonave «Myrmo» battente bandiera norvegese, 300 tonnellate di stazza, ha scaricato in mare un piccolo quantitativo di nafta. Dopo l'intervento del [illegible] la capitaneria di porto ha avviato un'inchiesta.

(a. g. c.)

Un sollevatore a Portosole

SANREMO — «Portosole» è stato dotato di un sollevatore idropneumatico di 80 metri di lunghezza e di 10 metri di larghezza, capace di sollevare scafi sino a 700 tonnellate. Si tratta di una infrastruttura d'avanguardia che solo pochissimi porti europei si possono permettere. Il sollevatore è stato costruito nei Cantieri di Pietra Ligure. Rappresenta [illegible] altro fiore all'occhiello di «Portosole», un'infrastruttura nautico-turistica tra le migliori del Mediterraneo.

Il movimento dei natanti è apprezzabilissimo e in continuo aumento. Quest'anno, secondo dati ufficiali, il porto privato sanremese ha infatti registrato un incremento, nei movimenti, del 30 [illegible] cento rispetto allo scorso anno. Dal 1° luglio, per esempio, sono entrati a «Portosole» [illegible] panfili. Attualmente ne sono ormeggiati ai pontili circa 750.

Buon movimento anche nel vecchio porto di Sanremo. Il «porto pubblico». Barche a vela, yachi, scafi d'altura vi attraccano e partono [illegible] continuamente. Qualche volta, però, l'utilizzazione dei posti-barca non è razionale.

(r. b.)

La compagnia di Calindri sarà sostituita [illegible] Marina [illegible] [illegible] Reggiani

«Ludro» [illegible] va in [illegible] scia di risate ma [illegible] Borgio Verezzi il teatro continua

Seconda rappresentazione lunedì sera, alle 21,30 - Andranno in [illegible] «Gli uccelli» [illegible] Aristofane - Regia di Lorenzo Salveti - Scene curiose dietro le quinte e in paese - Polemica col parroco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BORGIO VEREZZI — Se ne va Ludro, e lascia nei vicoli di Verezzi una scia di risate: arrivano «Gli uccelli», e promettono altra allegria. Su quell'incantevole palcoscenico naturale che è piazza S. Agostino, Francesco Augusto Bon, commediografo [illegible] inarrestabile goldoniana, cede il posto ad un illustre antenato, quell'Aristofane vissuto ad Atene a cavallo tra il V e il IV secolo a.C.

Terminato, domenica, le repliche della *Trilogia di Ludro*, dunque, lunedì alle 21,30, il Comune e il Comitato [illegible] festazioni culturali [illegible] Borgio Verezzi, d'intesa con l'Ente provinciale per il [illegible] di Savona, presentano, ala pure per una sera soltanto, un nuovo spettacolo.

Si tratta appunto degli *Uccelli* di Aristofane. La regia è [illegible] Lorenzo Salvetti, le scene e i costumi sono di Santuzza Cali. Ne sono protagonisti: Marinis Maifatti, Aldo Reggiani [illegible] Massimo Dapporto. Della compagnia fanno parte anche: Pier Luigi Pagano, [illegible]na Marcheshini, Enrica Saltutti, Anna Baldini, Antonio Orlando, Claudio Fattoretto, e Massimo Dapporto. Per Reggiani e Pagano è un gradito ritorno: a Verezzi, hanno già recitato con Giancarlo Cobelli.

La commedia giunge da Gardone [illegible] fa tappa in Liguria, prima [illegible] proseguire per Torino e per Luni. La [illegible] accessibile e divertente. I prezzi sono stati contenuti in 5000 lire al biglietto. Per prenotazioni o informazioni, ci si può rivolgere all'Ufficio turistico di Borgio Verezzi.

Con una simpatica iniziativa, gli organizzatori consentiranno alle persone residenti in Verezzi di assistere gratis alla rappresentazione. E' un omaggio che [illegible] popolazione merita. La stagione teatrale costituisce un fenomeno che coinvolge l'intero paese, ne sconvolge vita e ritmi. Quest'anno, poi, ci [illegible] messa [illegible] che la Rai. Per le sue riprese televisive, ha disseminato i «carrugi» [illegible] cavi, e con i suoi «camion» adibiti a studio mobile, sala di regia e sala di registrazione, ha tolto spazio vitale [illegible] posteggi, sempre carenti quando c'è lo spettacolo.

La trilogia di Ludro ha avuto successo. Cessato il freddo pungente dei primissimi giorni, allato meglio il meccanismo dello spettacolo diretto da Carlo Maria Pensa (per provare sul posto, la compagnia aveva avuto pochissimo tempo a disposizione), l'afflusso di pubblico [illegible] aumentato di sera in sera, sino a sfiorare il pienone. La gente, adesso, si diverte moltissimo. Gli applausi a scena aperta sono continui e scroscianti.

Ma [illegible] teatro anche ciò che accade dietro alle quinte. Come la solenne arrabbiatura, la sera della «prima», del parroco, don Bruno Oddone. A farlo inquietare è stata [illegible] battuta sulla verginità della Madonna. Il sacerdote ha minacciato di chiudere [illegible] portone [illegible] chiesa di S. Agostino, dove si svolge la scena del matrimonio, se non fosse stata modificata. [illegible] ha argutamente commentato, da persona di spirito qui è: *«Se lo facciano pure, lo sportello, ma quello cielo, non quello religioso».*

Come si poteva non accontentarlo? [illegible] stato anche chiesto a causa dei rigori della temperatura, [illegible] è improvvisato ladruncolo: protetto dall'oscurità, si è impadronito di un maglione temporaneamente incustodito, l'ha indossato con noncuranza, e l'ha riportato al suo posto solamente a sipario calato.

Verezzi, dunque, [illegible] più che mai sinonimo di teatro. Il fortunato esperimento dell'ultimo scorso, quando, dopo *Anfitrione* fu presentato anche *La scuola delle mogli*, continua. La stagione si difinia, ed è un sintomo incoraggiante, visto in proiezione futura: ci sarà infatti un terzo spettacolo, l'8 agosto, ed è *Il gatto con gli stivali*, favola teatrale [illegible] Ludwig Tieck, per la regia [illegible] Attilio Corsini, impreziosita dalle scene e dai costumi di Lele Luzzati.

Stefano Delfino

Quattro arrestati per furto [illegible] Spotorno

SPOTORNO — I carabinieri hanno arrestato ieri per tentato furto quattro giovani: Giuseppe Cavallo, 21 anni, operaio, residente a Vado Ligure, via Leoncavallo; Pietro Esposito, 25 anni, residente a Vado, via Aurelio 106; Ugo Heinen e [illegible] D'Angelli, entrambi diciottenni, residenti a Roma.

I primi due hanno tentato di rubare un'auto straniera il cui proprietario non è stato ancora identificato. Gli altri arrestati sono stati sorpresi dai carabinieri la notte scorsa mentre succhiavano benzina da un'auto Simca, di proprietà del [illegible] Ugo Salvatore di Varese, posteggiata nel centro cittadino.

(m. f.)

Finale: travolto e ucciso da un'auto

FINALE LIGURE — Un pensionato di 77 anni, Silvio Bossa, residente a Torino in via Digione 27, è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale. Stava attraversando a piedi via Torino, all'altezza del distributore della Mobil, quando è stato investito da un'auto, una Renault 5, condotta da Vincenzo Perrone, 33 anni, di Bari, che attualmente lavora come cameriere in un locale di Finale Ligure. Il pensionato è morto all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Unità Sanitaria [illegible]

Locale N. [illegible] Finalese

Il presidente [illegible] comitato [illegible] gestione [illegible] NOTO

che sono indette gare di licitazione privata [illegible] sensi del regolamento approvato con R.D. 23-5-1924, N. 827 per l'affidamento dell'appalto delle gestioni dei seguenti esercizi di bar:

— Bar con annessa rivendi[illegible] [illegible] tabacchi presso la sede ospedaliera di Pietra Ligure;

— Bar annesso alla [illegible] ospedaliero di Finale Ligure.

Chiunque abbia interesse a partecipare alle licitazioni deve inoltrare domanda all'U.S.L. presso ospedale di [illegible]ra Ligure entro e non oltre le [illegible] 12 [illegible] giorno 9 agosto 1980.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio affari generali dell'ente dalle ore 9 alle ore 12 - Tel. 019/645075

IL PRESIDENTE
(Giuseppe Guzzetti)

Ogni giorno su

[illegible]RA

tutti i programmi delle tv private i cinema, gli spettacoli

IFIR LIGURIA

ISTITUTO VENDITE [illegible]
terrà [illegible] propria sede di:
Savona - Via Nizza 62/A - Tel. [illegible] 802418

VENDITA ALL'ASTA

[illegible] beni provenienti da due grosse eredità [illegible] importante collezione [illegible] oltre 200 dipinti antichi [illegible] dell'800 [illegible] da affidamenti fiduciari tra cui Guido Reni, Tintoretto (Scuola di), Sassoferrato, [illegible]. Cassana, Da Reynolds, Scuola del Guercino, Scuola del Tiziano, Andrea da Lione, Scuola di G.B. Tiepolo, Domenico Morelli, Markò, Martini, Mosè Bianchi, Antonio Mancini, R. Pellegrini [illegible] da Caravaggio «Ragazzo che sbuccia una mela».

Inoltre

raccolta di gioielli, antichi argenti [illegible] bronzi [illegible] [illegible] fattura, avori, giade, importanti lotti [illegible] mobili del XVII-XVIII e [illegible] Secolo, maioliche, tappeti persiani [illegible] straordinaria bellezza ecc. ecc.

Esposizione:
da venerdì 25 luglio a martedì 29 luglio [illegible] 16-24 orario continuato.
Domenica 27 luglio [illegible] 3 agosto [illegible] 15-24 orario continuato [illegible] i giorni d'asta fino [illegible] 20,30.

ASTA

Mercoledì [illegible] - giovedì 31 - venerdì 1° agosto, [illegible] 2, lunedì 4, martedì 5 [illegible] [illegible] 21,15.

Catalogo dettagliato in loco

[illegible] LIGURIA

Savona - Via Nizza 52/A a 400 metri dall'uscita autostradale Savona, *seguire le segnalazioni sul posto.*

a. testoni
CALZATURE [illegible] PELLETTERIE DI LUSSO

FRANCO TRUCCO
si pregia di annunciare l'apertura della boutique
«A. TESTONI»
in SANREMO - Via Matteotti [illegible] - Telefono 72964

ANCHE I GIOCHI DI MOSCA AL FESTIVAL DELL'UMORISMO DI BORDIGHERA

Olimpiadi del sorriso

La rassegna apre stasera con la premiazione del settore letterario - Un ramo di palma d'oro a Villaggio - Diecimila disegni ispirati in gran parte alla «Corsa all'oro e all'argento» - Gli orari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BORDIGHERA — *Gli sport d'oro in assetti dovranno presentarsi davanti al soc... seguiti da un portio armato fino ai denti per difendere, in uno scrigno a prova di fiamma ossidrica, le feste? Secondo Ferdinando Palermo, di Milano, uno degli artisti presenti alla 33ª edizione del Festival dell'umorismo, non è un'ipotesi lontanissima.*

I metalli preziosi sono diventati ancor più preziosi. A Bordighera in questi giorni ce ne saranno più che nei sotterranei delle banche americane. Saranno solo disegnati e tenteranno di strappare qualche risata dal fondo di malinconia che ha in sé chiunque si scopra ogni giorno un po' più povero.

La ... all'oro e all'argento» è il tema ... questa edizione del salone. Sono arrivati oltre diecimila disegni da tutto il mondo. Molti artisti hanno inteso l'argomento in «chiave olimpionica»: le medaglie sono d'argento e d'oro? Benissimo, l'argomento si è dilatato e i tanto discussi Giochi di Mosca sono esplosi nelle vignette.

Le presenze sono eccezionali. Per la prima volta ci sarà una massiccia partecipazione anche da Cuba. Sono molti i polacchi: «Si vede che il Papa ci ha fatto una buona pubblicità nel suo Paese» commenta l'attivo organizzatore Cesare Perfetto). Ci sono anche molti russi, disposti... anche loro a ridere, ridacchiare e sorridere sulle Olimpiadi. La rivista «ufficiale» dell'umorismo jugoslavo Jez (di Belgrado) partecipa con una mostra per festeggiare qui il suo cinquantesimo anniversario.

Grande soddisfazione, dunque, ma purtroppo con qualche correnza. «Gli spazi sono inadeguati. Abbiamo anche avuto una polemica ... il Comune — dice Perfetto —. Siamo in locali più angusti di quelli della scorso anno. Potremo esporre 500 disegni al massimo, e già "rubando" ... pareti».

Dopo ... anni di vita il festival non dà segni di cedimento nell'organizzazione ... nell'entusiasmo. Qualche debolezza rinvenibile in un tale «mollopo di opere) c'è fra ... vignette: qualche battuta è un po' scontata, ha il sapo... del «già visto», ma la maggior parte spiazzano attualità e gusto.

Un soldato lancia con aria furbesca una torta contro un carrarmato; ... genitore di figli controlla severo un gregge ... porcellini immobili e col buco sulla schiena: un gregge di salvadanai; atleti corrono con un mitraglio comune, quello di una coppa e tanti bei biglietti, mentre più indietro un studentissimo, magherino corridore dall'aria malinconica segna più un braccio teso col cappello in mano e una monetina che ci cade dentro. E poi ci sono quelle fuori dal tema fisso, come il bimbo con la bocca spalancata su due grossi denti che, dopo aver aperto la porta di ca... una ...na dell'aria meravigliata, con un bimbo in fasce nel becco, grida atterrito: «Mamà».

Insomma, come tutti gli anni, un mondo alle prese con i suoi problemi, i suoi dolori, le sue piccole e grandi speranze, bloccato in uno zero di fotogrammi scattati a sorpresa, da tante angolazioni diverse, cambiando a ... passo l'occhio dietro la cinepresa.

Questa ... ci sarà l'inaugurazione ufficiale con la premiazione della sezione letteraria (mai Perfetto per ora non fa nomi) e con la consegna del ramo di palma d'oro a Paolo Villaggio per l'insieme della sua opera di uomo di spettacolo nel campo umoristico.

Il 27 mattina saranno presentati da Francesco Rosso e Paolo Lingua i volumi Lili Marlen ... Stagliano e Besana e L'Aretino di Marchi. Lunedì mattina Nazarena Faddoretti celebrerà la mostra «umoristica», che comprende anche una predica sull'argomento del festival di quest'anno. Lunedì sera ci sarà ... grande cena per gli autori, dalla quale sono solennemente esclusi tutte le «autorità» e alla quale parteciperanno i «big» internazionali come Peynet, Quino, Mordillo.

Poi i riflettori non si spegneranno. Per tutto questo fogni giorno dalle ... alle 12,30) questo «circo di mondo fotografato con una cinepresa a forma di sorriso» rimarrà a disposizione del ...ublico.

Marco Neirotti

... dell'umorismo, edizione numero 33. «Numero pubblico» dice Cesare Perfetto, inventore e organizzatore della manifestazione (ora presieduta dalla figlia Gigia).

E in effetti il «salone» più invecchia più dà risultati soddisfacenti. Quest'anno il tema è la «corsa all'oro ... argento», ma c'è anche chi si ... sbizzarrito dila... i confini dell'argomento obbligato. E poi in fondo fino a che punto considerarlo dilatato?

Oggi un figlio è un bel prezzo. Sono soldi in più da spendere. Si fa fatica a ...ggiarli in auto (e questo lo si è capito anche dalle vignette dell'anno scorso sul petrolio), ... fa ancor più fatica a mantenere un bimbo. E sembra saperlo bene il ragazzotto della vignetta, spaventato, anzi atter..., ...arrivo di un fratellino.

L'estate entra ...l vivo: manifestazioni e iniziative ... tutti i gusti

Savona e provincia, imbarazzante scelta

I Latte ... Miele e Fred Bongusto a Varazze - Concerto sinfonico sul Priamar - Sfolgorante festa del mare ... Andora - Alassio, cade ... tabù: ... balla al sabato sul Roof Garden del ... - «Tutti ... piedi» ... Cerisle

Pieno il carnet degli appuntamenti per oggi, domani e lunedì. Fred Bongusto e ... scena questa sera all'orizzonte di Varazze, mentre per gli amanti della musica classica si tiene alle 21 a Villa Cilea un concerto per violino e pianoforte. Nella vicina Celle, alle 21, oratorio di ... Michele. ... Reale Teatro drammatico di Stoccolma presenta «Colloquio con Leopardi»; domani sera, invece, nella stessa sala, concerto per chitarra di Magnus Andersson.

A Savona tiene ancora banco il Priamar. Alle 21,30 di oggi nel teatro all'aperto della p... d'Armi concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo, diretta da Roberto Abbado. A qualche chilometro di distanza, nei giardini a mare di Zinola, alle 21,15, il Teatro Popolare piemontese, con la Compagnia Monregalese «La crica do borgat». Domani al ritorno sul Priamar, dove, alle 21, ci sarà una dimostrazione degli acconciatori per signora. Lunedì, invece, sempre alle 21, dimostrazione di acconciatura maschile.

Un po' ai di fuori delle tradi... manifestazioni estive e la «Risalita ecologica del torrente Letimbro», che si svolgerà domani, a Savona, ... partenza alle 8,30 dalla foce.

Nell'entroterra, tra Savona e Cairo, in ... ... oggi il primo ... partigiano ... Montenotte con stands gastronomici, musica e sport. Domani, alle 7,30, manifestazione ciclocicloturistica con partenza alle 7,30 ... Savona ... arrivo ... Meugge e, alle 15, cronoscalata con partenza dal santuario e arrivo nel luogo del raduno. Ancora a Cairo, domani, in ... Chinelli, sagra del cacciatore.

Ad Albissola Capo, questa sera, concerto folcloristico per le vie della città ed a Sassello, alle 21, nel salone dell'Azienda di soggiorno, proiezione di documentari sulla Svezia.

A Piampaludo di ... domenica pomeriggio, sagra delle focaccette e manife...ne di aeromodellismo: a Stella San Bernardo, sempre domani, gara di bocce a coppie femminili.

Una serata danzante è in pro... per questa sera alle 21 a Millesimo, mentre per domani sono previste numerosemanifestazioni. Alle 7 inizia di una gara di pesca alla trota; alle 15 sfilata e concerto ... gruppo folcloristico «Liguria»; alle 18, nei giardini, gara di atletica e alle ... in località Monastero spettacolare lancio di paracadutisti, infine alle 21 supervegliolissimo con «Callisto e i Langaroli».

Per rimanere in Val Bormida, segnaliamo, per questa sera, alle 21, uno Spettacolo di prosa a Bardineto. Nei Teatro Mazza in Compagnia dialettale «Oxilia» presenta «I manezzi ... maja na figgia». Infine domani ad Osiglia, alle 21, nel Teatro San Francesco, la Compagnia «Cuneo Teatro» presenterà «Casa di bambole» di Ibsen.

Un affogarate ... dal mare illumina questa sera la baia di Andora fra Capo Mele e Capo Mimosa a partire dalle ore 22. Questa seconda edizione dopo il successo dello scorso anno dovrebbe essere ancor più grandiosa premiando gli sforzi del Circolo Nautico e dell'amministrazione comunale, che ne sono i promotori.

La serata inizia con una fiaccolata ed evoluzioni di sciatori in due fasi: si inserisce la sfilata di barche illuminate a soggetto e si conclude con uno spettacolo pirotecnico di maestranza degno della Piedigrotta napoletana. Tutto il golfo sarà occupato da barche illuminate.

Altre manifestazioni andranno... Domenica concerto di clavicembalo e flauto con Dieter e Almut Schonfeld (ore 21 parrocchia San Giovanni); circuito ci...ico notturno per cicloamatori; gara ciclistica per giovanissimi; gare di bocce e conclusione del torneo di tennis per i non classificati.

Ad Alassio cade un tabù: al sabato sera si potrà ballare sul Roof Garden del Caffè Roma. I fratelli Berrino hanno deciso di organizzare «Serate romantiche» per ricreare l'atmosfera più ovattata del decennio '50-'60. Un revival in piena regola che soddisfa i quarantenni ed i fi... ... Peynet. Omaggi ... dalle musiche dell'orchestra «Gli Epaminonda», dischi scelti da Roberto, chiusura con il Trio Freda.

Domenica sera alla Mandriscetta Famous Grouse presso la Carretera arranno di scena i «Fusti» per una selezione dei «più ... d'Italia». Presenta Rudy Valli. In frazione Solva sabato e domenica sera Festa d'estate con ... gastronomica.

Ad Albenga sabato e domenica repliche della Danza di Cuba allo ... comunale ... esibizioni folk etniche e moderne. Prezzi 7000, 5000, 3000. Chiude il Festival dell'Avanti! All'aeroporto di Villanova domenica si apre «La settimana azzurra», che si concluderà il 3 agosto. Mostra mercato di ... volivolo nauto, lanci e raduni di paracadutisti ed aviori, mostre aeronautiche militari e civili, mostra filatelica di tema aviatorio ... ufficiale postale con annulli speciali; convegno ... potenziamento dello sviluppo aereo e portuale ligure, e sui collegamenti del terzo livello; acrobazie infine del comandante Aldo Locatelli su un aereo CAP-20.

A Cerisle ... incontro con il ballo liscio e ritmi latino-americani al Parco Pineta. Domenica un migliaio di concorrenti partecipa alla marcia «Tutti a piedi». Percorso: 12 chilometri sulle zone collinari ... Poggio Castellaro e Teagna. Partenza ore 17, tempo massimo due ore e mezza. Iscrizione lire 2000, 10... per i ragazzi inferiori ai 12 anni. Classifiche ... cial per atleti donne, ragazzi, veterani, gruppi mascherati. Dotazione premi: Trofeo Campeggio Pineta, valore 200 mila lire, targhe e medaglie; rimborsi spese dal primo al decimo arrivato, da 70 a 5 mila lire.

A Beissano domenica sera, in piazza Molle concerto della Orchestra ... Camera di Genova diretta dal maestro Antonio Plotino. In programma musiche di Mozart e Vardse. Il complesso, nell'ambito del premio teatrale «Anfora olearia» otterrà un riconoscimento per l'opera di decentramento culturale svolta in questi ultimi mesi.

Borghetto Santo Spirito: ... menica ore 17, gara regionale di trial, primo trofeo indoor nel greto ... torrente Varatella presso il ponte sulla Via Aurelia; alle ore 21,15 in piazza Caduti sul Lavoro concerto della Banda di Nizza Monferrato.

Si chiude a Loano dopo tre serate la festa del mare, sagra gastronomica e musicale sul piazzale del porto. Domenica mattina per la Festa del marinaio alle 10 processione di barche sullo scalo sommerso della nave ... Guglielmo» per deporre corone di fiori alla statua della Madonna degli ... ... sera, sempre a Loano, la Compagnia Stabile di Operette di Torino presenta «Ci-ci-là» al Teatro del Giardino del Principe presso la sede comunale. Duemila posti, ingresso duemila lire; inizio ore 21.

Nell'entroterra albenganese festa della Montagna sabato e domenica a Vendone: marcia di dodici chilometri, ... gastronomica, balli campestri con il complesso di Pino Piacentino ed elezione ... Miss Montag...

A Finale si conclude domani il terzo torneo interregionale di tennis prima categoria (singolare e doppio maschile). A Finalborgo questo pomeriggio apre i battenti la cinquantaseiesima Mostra dell'Antiquariato. A Finalmarina si ...lude domani sera la sagra gastronomica dell'Unitalsi con giochi e musica. A Finalpia continua la «Festa dell'Amicizia».

Domattina, ore 10, a Feglino, nell'entroterra finalese, inizia la «Settima Festa della Montagna». Lunedì a Spotorno «Serata della Canzone italiana» dedicata a Wilma De Angelis (Dehors Lord Nelson Bar, ore 21). Dopodomani, al campo sportivo Siccardi, prima serata del quadrangolare interregionale di calcio femminile.

Questa ... Pietra Ligure, in località Ranzi, concerto lirico (ore 21). Saranno eseguiti brani di Verdi, Puccini, Bellini.

Lago d'Osiglia oggi canoa

OSIGLIA — Domattina (10,30), avranno inizio sul lago artificiale le prime gare del «Trofeo Presidente della Repubblica», regata interregionale ... canoa olimpica organizzata dalla Pro loco. Vi hanno aderito i più forti specialisti di Piemonte, Lombardia e Liguria.

Gli atleti iscritti sono oltre un centinaio, in rappresentanza di una ventina di società. Tra i favoriti Uberti e Garino, del Circolo Verbano, doddici volte campioni italiani, i quali hanno dovuto rinunciare alle Olimpiadi di Mosca perché in servizio militare. I pronostici tengono in considerazione anche il savonese Giancarlo Giove, dei G.S. Sabazia, tre volte campione italiano.

Oggi alle Fornaci di Savona

Antiquariato in piazza

SAVONA — «Antiquariato in piazza», *è il titolo di ... nuova iniziativa che, se avrà il successo che manifestazioni analoghe hanno riscosso in altri centri della Riviera, potrà diventare periodica e inserirsi in quell'azione di promozione turistica che Comune e organismi diversi stanno portando avanti da qualche tempo.*

Ha luogo oggi e domani nel quartiere delle Fornaci e occuperà l'intera via Sarello, tra via Ponchielli e via Nizza, che verrà chiusa al traffico. Organizzata dalla Confesercenti e dal consiglio di quartiere «Antiquariato in piazza» *ha attorno l'adesione di una trentina di commercianti del settore, tra cui numerosi milanesi e napoletani.*

Saranno esposti e messi in vendita vecchi abiti, antichi orologi, mobili, utensilame, ferro battuto, porcellane, oggetti in bronzo e in rame, monete, francobolli e modili della nonna.

La mostra-mercato sarà aperta anche a sera sino alle 23.

«L'iniziativa — *dice Turcello della Confesercenti* — potrà essere ripetuta tutti i mesi e interessare gli altri quartieri della città a forfetizza del ... Tutto dipenderà dal successo, anche economico, di "Antiquariato in piazza"». (n. a.)

Dopo Brandoardi sono saltati pure i Rockets

...REMO — Dopo Brandoardi a Sanremo è saltato anche il Concerto dei «Rockets». Ieri sera verso le 16, per un guasto tecnico dovuto ad un cattivo funzionamento dell'alimentatore della corrente, il complesso ha dovuto dare forfait. Delusione per l'organizzatore, Angelo Esposito, e più di 3 mila giovani che avevano già acquistato il biglietto.

Il concerto, però, si farà la sera del 1° agosto, sempre al campo sportivo di Sanremo.

Al Casinò pioggia di lingotti d'oro

Liscio ... Ospedaletti - Preparativi per Iglesias martedì all'Ariston - Il programma nell'Imperiese

A Sanremo, una pioggia di lingotti d'oro, risate, ... e folclore caratterizzerà questa ... settimana sulla Riviera ... Ponente. Ancora una volta è il casinò a tenere banco. Ieri sotto i riflettori del Roof Garden si è esibita la *troupe* di Pippo Baudo, con il mago Giucas Casella. ... gi la casa da gioco ha ... le gaie ... patiti dell'azzardo per il «Trofeo estivo 1980 di ... de l'or».

La ... si svolge in tre *manches*. Il premio finale consiste in tre lingotti d'oro del peso di 3 etti. I giovanissimi, che ieri ... hanno fatto foll... ed hanno riempito lo stadio comunale per applaudire i «Rockets» portati nella città dei fiori da Angelo Esposito, domani sera abbandoneranno i jeans per indossare giacca e cravatta. Non si tratta di una «rivoluzione», ma soltanto del *ticket* per poter entrare al Roof Garden del casino (senza giacca e tahui e partecipare all'«Incontro di mezza estate», un gala organizzato dalle autorità cittadine esclusivamente per i giovani, turisti e residenti. Unica condizione (oltre la giacca) non aver superato i 26 anni di età ed averne compiuto 16.

A Bordighera, questa sera, si inaugura la 33ª edizione del Salone internazionale dell'umorismo. Tema della manifestazione «La corsa all'oro o all'argento». Centinaia ... partecipanti, molti provenienti anche dai Paesi dell'Est. Tra i nomi più famosi Peynet, Quino, Troiano, Mordillo, Tublek, De Crescenzo, Jacovitti, Obrlercitti, Paglic, Skill, Montobbio.

A Sanremo ... il direttore d'orchestra Antonello Allemandi (23 anni, uno dei ... giovani d'Italia) terrà un concerto sinfonico all'auditorium «Franco Alfano».

Il concerto comprende musiche di Mozart, Haydn, Beethoven. Antonello Allemandi, milanese, ha iniziato la carriera direttoriale nel giugno del 1978.

Solista del concerto maturin... ... Hunger (tromba). Martedì sera a Sanremo arriverà Julio Iglesias. Terrà il suo *show* al Teatro «Ariston». L'organizzatore ha fissato il prezzo dei biglietti in 35 e 12 mila lire.

Ad Arma e Taggia *cocktail* di musica e tradizioni. Domenica sera ad Arma, nel quadro dei festeggiamenti di Sant'Erasmo, il mare si «accenderà» ... lumini e fuochi pirotecnici. Da sempre, ad Arma Sant'Erasmo è il santo patrono dei marinai. ... sarà anche ... benedizione del mare ed una processione con le barche.

... Taggia, invece, ... campo sportivo «grande serata del liscio». Sotto i riflettori questa sera grande esibizione dell'orchestra spettacolo «Castellina-Pasi».

Ad Ospedaletti, questa sera, al piazzale al Mare, si ballerà con il complesso del «Makumba». Domani, alle 18, sfilata per le strade cittadine degli sbandieratori del Palio di Asti.

A Coldirodi, frazione di Sanremo, oggi domani e lunedì festeggiamenti di Sant'Anna. Stamane alle 10 si è aperta la mostra di disegno e fotografia. Domani si inaugurerà una esposizione di colombi viaggiatori. Lunedì si danzerà nei caratteristici «carrugi». Durante la «tre giorni» di Coldirodi il comitato organizzatore offrirà gratis cartoline sui festeggiamenti con annullo speciale.

A Imperia oggi e domani, festa ... Pa... In programma giochi per ragazzi e quiz musicali; alla sera, spettacoli teatrali in ... Si potrà anche ballare ... i «Marimbas». A Borgo Marina, sino ... fine ... mese, espone il pittore Italo Fusco.

Domani: il Circolo Velico Imperiese ha organizzato una gara internazionale per canoa. A Costa d'Oneglia, concerto vocale strumentale; a Cantalupo, una gara di pallonetto a coppie.

Oggi a Diano Marina festa di S. Anna con specialità gastronomiche locali. Al Campo Fiorito, torneo di bocce «Ulivo d'argento». A Villa Scarsella (ore 21) recital di pianoforte con Massimiliani Camerini.

A Cervo, oggi pomeriggio, sagra della pizza. Questa sera, nella piazza dei Coralliri, con... del Festival Internazionale di musica da ... ... palco il «Trio Piccolo» con bra... ... Mendelssohn e Schumann.

A Pietrabruna, domani, festa della lavanda organizzata dalla Pro Loco; saranno dati in omaggio campioncini di profumo. Alle 17,15 concerto della Banda musicale e, alle 21,15 ballo all'aperto con l'orchestra «vera Romagna».

A San Bartolomeo stasera, in frazione Chiappa, festa di S. Anna con ballo all'aperto.

Agli umoristi ... a ... le persone di spirito...

buon appetito!

La vecchia ... IN HOC SIGNO MAGNES

dolceacqua ☎ 38024

GIUSI e BENITO VI ASPETTANO AL ... CHEZ LOUIS E ALLA GELATERIA ... P
CORSO ITALIA BORDIGHERA

GRAN CAFFE'
PIANO BAR
GELATERIA
RISTORANTE
PIZZERIA
PIAZZA DELLA STAZIONE BORDIGHERA TEL. 26.14.18

TWENTY ...
18038 SANREMO
VIA GAUDIO 7 - TELEF. (0184) 71021
Via Chiapponi 11/c - Tel. 355208 - Ventimiglia

FOTO OTTICA FERACLI
... optometria e contattologia
Via Vitt. Emanuele 100 (sotto i portici)
tel. 261.703 - Bordighera

Arredamenti provenienti da demolizioni navali
... Luigi Saluzzo
18012 BORDIGHERA
V. Vittorio Emanuele 63

IL PARADISO DI PLUTO
POLIAMBULATORIO VETERINARIO
Tel. (0184) 264.427
... - ...MATE
ALIMENTI E ARTICOLI ... PICCOLI ANIMALI
... - CORSO ITALIA 9
Tel. (0184) 263.283

CO.RI.ED.
COSTRUZIONI
RISTRUTTURAZIONI EDILI
BORDIGHERA - VALLECROSIA
Tel. 26.26.46 - 26.65.40

AL GARAGE RIVIERA ... nuove consegna immediata
VASTO ASSORTIMENTO USATO con garanzia
dai F.lli BERTANA
BORDIGHERA
P.zza Garibaldi Tel. 26.04.16

MARLI'S
boutique
★
esclusiva:
Les Copains
Pancaldi
Olag Cassini
Baratta
Gio Paulette
... Match
Sealup
★
Bordighera
V. Vitt. Emanuele 91
Tel. 26.44.00

Buon «riso» di mare e di... Mamma Rosa

Saraceno
RISTORANTE
Bordighera centro storico
Via dei Bastioni, 115
Tel. 263.594

Boutique Fantasia
BORDIGHERA - Via Vittorio Emanuele 89

Calzature e borse
Margy
Via Vitt. Emanuele 103 - Tel. 26.05.15
Bordighera

TORO ASSICURAZIONI
Un servizio sempre migliore per voi
... Agente generale
... Procuratore d'Agenzia
... GENERALE DI ... Corso ... 1, tel. ...
Uffici: Ag. Abbo, via Rutilini 8, Ventimiglia, tel. 31357
Autoscuola S. Ampelio, via Pastour 26, tel. 261515
AGENZIA VEZIANO - Via Col. Aprosio 249 - Vallecrosia

AUTOFFICINA
CASSINI RENATO
Venditore Autorizzato
FIAT - ...
AUTOBIANCHI
BORDIGHERA - Telefono ...

Piccon&Albicocco ARREDAMENTI
190, VIA V. EMANUELE ... TEL. 26 14 32 ... BORDIGHERA
arclinea
CENTRO ARREDAMENTO CUCINE

LILLY
LA BOUTIQUE DELL'INTIMO
Via Vitt. Emanuele ...
BORDIGHERA
Tel. 26.26.28

Gli studenti hanno sistemato le bancarelle in piazza S. Francesco

Troppo alti i prezzi dei libri Mercatino dell'usato a Imperia

Da venerdì a lunedì, dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 17 si vendono e si comprano i testi con il 50% di sconto - Polemica con gli insegnanti per i criteri

Imperia. Frenetica compravendita al mercatino dei libri usati (Telefoto Danilo)

IMPERIA — Per combattere il caro-libri, che non ha risparmiato i testi scolastici, hanno creato un mercatino dell'usato compra-vendita, fra studenti, e sono sempre esistite, ma è la prima volta, a Imperia, che ciò accade in forma organizzata ed ufficiale.

A prendere l'iniziativa sono stati il Collettivo Studenti Medi e il Comitato Studentesco Imperiese. Il mercato è in piazza S. Francesco e, presso la Camera del Lavoro. E' aperto da lunedì a venerdì, dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 17. Riguarda libri delle medie superiori. Gli studenti li acquistano o li vendono al prezzo di copertina. Dopo i primi quattro giorni, il volume di affari ha superato le 40 mila lire.

«Non possiamo lamentarci. A rispondere bene sono stati soprattutto gli alunni dei licei classico e scientifico, e dell'istituto magistrale» affermano gli studenti del Collettivo e del Comitato.

«Lo scopo del nostro tentativo è quello di opporci alla speculazione messa in atto dalle case editrici che, aumentando ogni anno in anno il prezzo dei libri scolastici, accumulano ingenti profitti, a discapito con modo obbiettivo» spiegano i ragazzi. E aggiungono: *«Oltre un commercio non troppo "pulito" è noto che certi professori adottano i testi in base agli omaggi che ricevono dalle case editrici, e non secondo precise esigenze didattiche). Ciò pone una limitazione al diritto di studio, in quanto chi ha i redditi più bassi trova grosse difficoltà a comprare i libri scolastici»*.

Precisa Roberto Barbieri, quinta classe del Liceo Scientifico Vieusseux, membro del Collettivo Studenti Medi: *«Questo mercatino è una tappa della nostra lotta per una scuola migliore e più giusta, dove esista un reale diritto allo studio»*.

Qual è, dunque, l'obiettivo dei ragazzi? A rispondere è Giovanni Vassallo, quarta classe del Liceo Scientifico Vieusseux, anch'egli membro del Comitato Studentesco Imperiese: *«Intendiamo proporre soprattutto tre cose: che gli studenti siano messi in condizione di collaborare all'adozione dei libri di testo, dopo aver potuto prendere visione; che, nella scelta, vengano preferiti, a parità di qualità didattica, quelli a minor prezzo; che non vengano adottati testi nuovi fino a che quelli in uso non siano realmente superati»*.

L'iniziativa ha raccolto vasti consensi tra i giovani di Imperia.

Stefano

Improvvisa avaria al motore

Allarme a Loano Barca alla deriva

Quattro turisti, due uomini e due ragazze, salvati da una motovedetta dei carabinieri

LOANO — Due rappresentanti di commercio di Savona, Antonio Maranzano, 22 anni, via Scotto 12/7 e Giuseppe Cardillo, 21 anni, Ricci 18/6, e due studentesse, Antonella Cardini, 20 anni, Cernobbio, via Bernascone e Marina Tarabelli, 19 anni, Como, via Quarcina, attualmente in vacanza in Riviera, sono rimasti in balia delle onde nel tardo pomeriggio di giovedì a causa di una avaria al motore dell'imbarcazione — un sei metri — sulla quale stavano facendo una breve crociera a circa due miglia dalla costa di Finale Ligure.

L'episodio però non ha avuto risvolti drammatici, la giornata era bella, il mare calmo e nella zona incrociava lo skipper «401» dei carabinieri della Compagnia di Albenga di stanza a Loano. Con ampi gesti i motonauti hanno attirato l'attenzione della motovedetta che, senza conseguenze, li ha rimorchiati nel porto di Finale.

g. m.

Ritorna la grande "sola"

SANREMO — Il periodo estivo ha fatto scattare l'annoso problema dell'approvvigionamento idrico nella frazione di San Bartolomeo. Da alcuni giorni molte case sono all'asciutto. Per le famiglie si tratta di un grave disagio. Lo scorso anno il Comune e l'Amaie avevano assicurato «drastici interventi», ma la realtà, purtroppo, è quella di sempre.

Il parroco di San Bartolomeo, don Stroppiana, con diverse madri di famiglia, ha sollecitato il sindaco e i pubblici amministratori a fare qualcosa, a prendere i provvedimenti necessari. A Palazzo Bellevue qualcosa si è mosso e due autobotti dovrebbero garantire per il momento, agli abitanti della frazione l'approvvigionamento idrico necessario.

«Da anni — hanno dichiarato alcuni floricoltori di San Bartolomeo — *chi ci amministra ci prende in giro promettendoci l'acqua. Prima delle elezioni ci avevano assicurato che tutto era pronto, sia le reti di distribuzione, sia le pompe di sollevamento dell'acqua. Ancora una volta, però, è trattata promesse irrealizzabili. Le nostre case, con il primo caldo, sono di nuovo senza acqua»*.

(r. b.)

Regolamento per i "saldi"

IMPERIA — La Camera di Commercio di Imperia ha determinato i periodi durante i quali potranno essere effettuate le vendite di fine stagione o saldi. Inverno: dal lunedì dopo l'Epifania all'ultimo sabato di febbraio; estate: dal primo lunedì di agosto al terzo sabato del mese di settembre.

Precisa la Camera di Commercio che per vendite di fine stagione si intendono *«quelle di prodotti a carattere stagionale, di articoli moda o in genere di prodotti comunque suscettibili di notevole deprezzamento non vengono venduti durante uno certo stagione o entro un breve periodo di tempo»*.

La ditta interessata, inoltre, è tenuta a darne comunicazione al Comune almeno cinque giorni prima, indicando data di inizio della vendita e sua durata, non superiore, comunque, alle quattro settimane. (r. b.)

Tre condannati per truffa

SAVONA — Processo finito in tribunale per alcuni napoletani imputati di truffa e ricettazione ai danni di commercianti della Riviera savonese. Sul banco degli imputati Vincenzo Ruggiero, 37 anni; Salvatore Bottone, 33 anni; Antonio Iavarone, 44 anni, e Ciro Olivetti 43 anni. Erano stati arrestati dai carabinieri nel maggio del 1977 e posti in libertà provvisoria alcuni mesi dopo.

Secondo l'accusa avrebbero utilizzato assegni e timbri rubati. Tra i commercianti truffati figurano i savonesi Paolo Bracelli, Bruno Morabito, Enrico Terragnoli, Liliana Rinaldi, Giuseppe Carpi e poi Costanza De Castelli di Albissola, Aldo Mantero di Spotorno, Adolfo Righetti ed Ernesto Ratto di Varazze.

I giudici hanno condannato Ruggiero a 2 anni e 8 mesi di carcere, Salvatore Bottone a 2 anni e 10 mesi, Antonio Iavarone a 2 anni e 6 mesi mentre Ciro Olivetti è stato assolto con formula piena. (r. b.)

L'Enpa di Sanremo intima: «Devono fare applicare le leggi»

Troppi animali maltrattati e massacrati Rivolgeremo denuncia contro i sindaci

Una continua, impressionante crescita degli episodi di crudeltà - L'associazione protezionistica cercherà eventuali responsabilità indirette - Il problema della riserva di caccia di Pigna

SANREMO — La delegazione sanremese dell'Ente nazionale per la protezione degli animali (Enpa) ha dichiarato «guerra» ai sindaci. In pratica denuncerà tutti quei primi cittadini che all'interno dei loro comuni non faranno rispettare le leggi sugli animali.

Da Ventimiglia a San Bartolomeo al Mare, lungo tutta l'entroterra della provincia di Imperia, spesso si verificano episodi di crudeltà gli animali. *«Del casi che ci vengono segnalati obbiederemo spiegazioni al sindaco* — dicono all'Enpa —. *Ma non ci limiteremo a questo: se non avremo soddisfazione, faremo partire denunce precise»*.

L'ente sanremese, nel suo programma, ha intenzione di gestire anche la riserva di caccia di Pigna. *«L'Enpa* — ha dichiarato il presidente, ing. Roberto Nicoletti — *non protegge soltanto i cani, come qualcuno ancora crede, ma tutti gli animali in genere, sia domestici che selvatici. E proprio per questo abbiamo già preso dei contatti gli amministratori pubblici di Pigna per giungere alla gestione, in appalto, della riserva di caccia»*.

«La riserva dovrebbe trasformarsi in "zona di ripopolamento e protezione" della fauna — continua Nicoletti —. *A Pigna, forse non tutti lo sanno, ma ci sono ancora daini che rischiano l'estinzione proprio perché nessuno si preoccupa, con i dovuti mezzi, di proteggerli da bracconieri e dalle insidie della natura. Il neo sindaco di Pigna, Paolo Lodovico Marin, sembra ben disposto verso la nostra iniziativa»*.

Il progetto, in linea di massima, pare attuabile. Se i boschi di Pigna e le zone «riserva» che corrono lungo il confine con la Francia potessero davvero gestite dall'Ente nazionale per la protezione degli animali, la fauna selvatica potrebbe contare su futuro migliore. Soprattutto i daini ed i camosci, i più perseguitati dai cacciatori di frodo.

«L'Enpa — dice Nicoletti — *è un ente morale di diritto privato. Nello spirito di San Francesco, nostro patrono, ha ragione d'essere soltanto ed unicamente per la difesa dei fratelli più deboli: gli animali. Per questo non possiamo permettere che dell'ente la cittadinanza abbia sfiducia, come talvolta è avvenuto in passato, né tantomeno tollerare che gli animali, anche per solo ultimo, non abbiano in noi i più strenui difensori. Queste la direttive della sede centrale di Roma alle delegazioni periferiche Enpa. Per quanto riguarda Sanremo, proprio nel pieno rispetto di questo spirito di "servizio e protezione" a favore degli animali, l'Enpa ha appaltato il canile alla "Lega del cane", che se n'è assunta tutte le responsabilità. Paola Bassi verificherà l'operato. Se qualcosa non funzionasse nel verso giusto (ma siamo certi del contrario) l'Enpa interverrebbe immediatamente»*.

E «guerra» ai sindaci? *«Da soli possiamo fare poco* — conclude Nicoletti —. *Occorre l'aiuto di tutti. Quindi anche i sindaci, i pubblici amministratori devono essere sensibili al problema. Ci sono delle leggi precise a favore degli animali. I comuni che non le rispettano dovranno renderne conto. Noi denunceremo i loro sindaci, è l'unica arma che abbiamo a disposizione. Ci auguriamo di non doverla mai usare, ma siamo disposti a farlo anche subito in difesa degli animali»*.

Roberto Basso

Diano: aiutate la Croce Rossa

DIANO MARINA — I dianesi «aiutano» la Croce Rossa della loro città. Un albergatore, che ha voluto restare anonimo, ha donato una «barella a cucchiaio»: serve per il trasporto dei feriti alla colonna vertebrale.

Sanremo: «capitan uncino»

SANREMO — Chiacchierato al Casino di Sanremo. Dopo 5 anni si è rifatto vivo «Capitan uncino» e sono ricominciati i furti nelle cassette sigillate con l'incasso delle roulettes. Il colpo è stato messo a segno ieri a mezzanotte, alla presenza di una dozzina di impiegati, controllori del Casino e del Comune, guardie giurate. Nessuno, per il momento, pare abbia visto nulla.

«Capitan uncino», ancora una volta è riuscito a farla franca, e rientrerà di milioni (e anche a gettare nel ridicolo il Comune di Sanremo che amministra e gestisce il Casino dei fiori).

La dinamica del colpo. E' mezzanotte. All'interno del Casino l'incasso di alcune roulettes, come consuetudine, viene prelevato, sigillato in apposite cassette e trasferito al pianterreno, nella sala conta, il cuore-cassaforte della casa da gioco. L'operazione, da sempre avviene in questo modo. Un valletto prende le due cassette (imbottite di milioni che i clienti hanno perso al gioco, pare un'ottantina) che vengono chiuse, sigillate da un ispettore dei controllori comunali. Le due cassette, a mano, vengono portate fuori dalla sala da gioco dal valletto, scortato da un controllore comunale, da un controllore amministrativo e da due guardie giurate, e sistemate su un apposito montacarichi che dovrà trasferirle al piano di sotto, alla sala conta.

Sistemate le cassette con un interfono viene dato il «pianterreno l'ok affinché i montacarichi sia in funzione. Apparentemente, al momento della discesa delle due cassette in primo piano, tutto è in ordine. Pochi secondi, il tempo necessario perché l'ascensore, con nessuna persona a bordo, raggiunga pian terreno e scoppia il giallo.

Nella sala conta quando si apre la porta dei montacarichi sono presenti altro valletto, ispettori, controllori ed altre guardie giurate. La prima cassetta viene prelevata ed è regolare. Il sigillo e la chiusura sono intatti. La seconda, invece, appare visibilmente manomessa. Sulla parte superiore c'è una banconota da 50 mila lire.

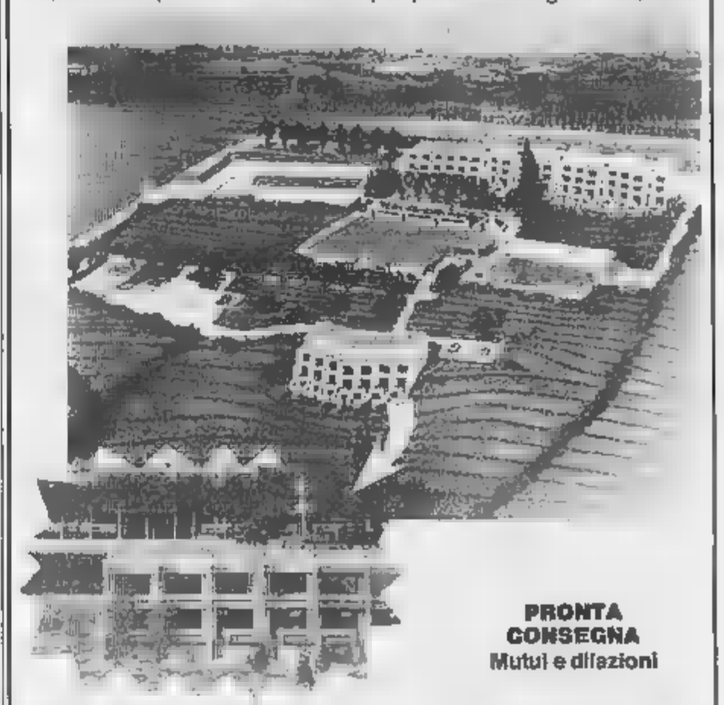
Un'altra banconota è rimasta impigliata nella fessura dove il croupiers fa scivolare all'interno i soldi persi dai giocatori. «Capitan uncino», probabilmente disturbato, questa volta aveva commesso due errori, lasciato una impronta. Dopo aver arraffato denaro (impossibile dire quanto) è stato costretto ottava da quale contrattempo a chiudere tutto velocemente e due banconote lo hanno tradito.

Ma quando è entrato in azione «Capitan uncino» se l'operazione del trasferimento dei soldi e delle cassette dalla sala giuoco alla sala conta, almeno sulla carta, sarebbe a prova di qualsiasi furto?

LA VOSTRA CASA... A PENANGO D'ASTI

nella quale potete VIVERE TUTTO L'ANNO O RIVIVERE OGNI WEEK-END

Ogni appartamento (da 110 a 180 mq) è dotato di: patio, ampie verande, terrazze, tavernetta, posto macchina - riscaldamento particolare. Inoltre nel complesso: piscina - solarium - campi bocce - campi tennis - 30.000 mq di parco - albergo e ristorante



PRONTA CONSEGNA
Mutui e dilazioni

Informazioni e prenotazioni
GREEN RESIDENCE (AT)
Cantiere Penango: Tel. (0141) 810.124
Ufficio Torino: Tel. (011) 779.478
Visite in cantiere anche il sabato e la domenica

Informazioni SIP agli utenti

PREAVVISO BOLLETTE TELEFONICHE

La SIP rammenta agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 3° trimestre 1980. Si invitano, pertanto, quanti ancora non avessero provveduto al pagamento, ad effettuarlo con tutta urgenza, a fine di evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dal Regolamento di servizio a carico degli inadempienti.

Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

Le vostre serate

RISTORANTE SAN CARLO LOANO
cucina internazionale
via Aurelia 225
Tel. 019/668.021

A.B.S. s.a.s. IMMOBILIARE
Telef. (019) 30.431

SAVONA - Piadoiano superiore 90 coperti completamente arredato con orto stabile L. 35 milioni. Altro quiAurelia L. 32 milioni
SAVONA - 130 mq. stesso genere ristrutturazione L. 60 milioni
SAVONA - 90 mq. da ristrutturare L. [illegible]
ALBISOLA MARE - Villetta in vista mare 70 mq. ingresso salone camera letto bagno terrazzo e giardino L. 67 milioni
SAVONA - Negozio/ufficio 50 mq. completo L. 4 milioni [illegible]

VENE VARICOSE
ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. CANCELLI
CHIAVARI
Piazza Mazzini 12
tel. 0185/304.505 (ore 15-16)
GENOVA
Corso B. Aires 16r
tel. (010) 380.774 (ore 14-15)

GARIBALDI
il punto elettrodomestici
Via [illegible]
telefono [illegible]
Diano [illegible]
regala
a Natale
un elettrodomestico
un sorriso
IGNIS
FREDDO ALLUMINIO

ALOHA
TUTTE LE SERE AI BORDI DELLA PISCINA, SOTTO LA PAGODA TAHITIANA, L'ORCHESTRA "THE JOLLY" VI ATTENDE
HOTEL MEDITERRANEE SANREMO

CASINÒ DI MENTONE
PISCINA - Acqua di mare aperta dalle 10 alle 18,00
SNACK - BAR
Ogni ora 21,00
Night Club MANUREVA - Orchestra ANGELO ARTURO
Venerdì 8 agosto
Orchestra [illegible]

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: Sono calda.
Arlston: Femmine infernali.
Astor: chiusura estiva.
Augustus: Il gatto a nove code.
Giotello: Quella superpiena di mia figlia.
Grattacielo: Prendi i soldi e scappa.
Lux: La donna della domenica.
Nuova Palazzo: chiusura estiva.
Odeon: chiusura estiva.
Olimpia: chiusura estiva.
Orfeo: Oggi.
Plaza: Io confesso.
Rita: Matti.
Rivoli: Il cane di paglia.
Smeraldo: Parigi brucia oggi.
Universale: A qualcuno piace caldo.
Verdi: La maschera [illegible] la pelle nascondo.
[illegible]: 007 una pistola d'oro.
Lido: chiusura [illegible].
Manin: chiusura estiva.

CHIAV[illegible]

Astor: Arizona Campo 4.
Centro: Profondo rosso.
Nuovo: Sindrome [illegible].
Odeon: Gli idoli.

SAVONA

Astor: I cacciatori della notte.
Olimpia: La via di Monica.
Diana: [illegible] l'uomo dalla pistola d'oro.
Eldorado: Adorabile canaglia.
Ara: Bermuda now.
Jolly: Sex rotation.
Filmstudio: Reinplan.
Selezioni: La vendetta della pantera rosa.
Lux: Rocky.

ALASSIO

Colombo: Apocalypse [illegible]. Domani: Kramer contro Kramer.
Alla: Qua la [illegible] Domani: La spiegata.
Capitol: American graffiti. Domani: [illegible] allarme.
Moulin Rouge: Marito in prova. Domani: Il malato immaginario.

ALBENGA

Ambra: Arrivano i gatti. Domani: L'uccello dalle piume di cristallo.
Cristallo: Il ladrone. Domani: Supporto.
Aston: La moglie in calore.
Giardino estivo: Il paradiso può attendere. Domani: Il matto al servizio militare.

ALBISOLA CAPO

Leone: Operazione Costa Brava. Domani: riposo.

ALBISOLA MARE

Marconi: [illegible] Pan. Domani: Airport 80.
Marconi estivo: Il [illegible] di Istraken. Domani: [illegible] fotogenico.

ANDORA

Rosalba: Il malato immaginario. Domani: 1941: Allarme a Hollywood.
Ariston: Superfestival delle [illegible]ra rosa. Domani: Avalanche Express.

BORGHETTO S. SPIRITO

Vittoria: Il figlio [illegible] Goldrake. Domani: Kramer contro Kramer.

BORGIO VEREZZI

Astra: Star trek. Domani: Sindrome cinese.

CAIRO MONTENOTTE

Abba: L'insegnante va al mare [illegible] tutta la [illegible].
Della Rosa: Un uomo da marciapiede. Domani: Lenny.
Cristallo: Tom Horn.

CERIALE

Odeon: Uragano. Domani: Speedy Cross.
Fiore: Agenzia Riccardo Finn, prenotazioni detective. Domani: 007 operazione Morthrake.

FINALE LIGURE

Ondina: I mastini di Dallas. Domani: Gli aristogatti.
Ondina estiva: Due [illegible] mani: Kramer contro Kramer.
Vittoria: I nuovi guerrieri. Domani: Apocalypse now.
Ideal: Io preferisco gli hippopotami.

LAIGUEGLIA

Corallo: Continuavano a chiamarlo Trinità. Domani: A 007 operazione Moonraker.

LOANO

Perla: Qua [illegible] Domani: Titanus.
[illegible]: Kramer contro Kramer. Domani: Che doppia quel due.
Stella: Toccando il [illegible]. Domani: Ballando Bullari.

PIETRA LIGURE

Comunale: Qua la [illegible]. Domani: Il campione.

SPOTORNO

Ariston: S[illegible] trek. [illegible]: Il prigioniero di Alcatraz.
Aston: Tarzan in prova. Domani: Adorabile canaglia.

VARAZZE

Teatro: Kramer contro Kramer. Domani: Dominique.

SAVONA TV

Ore 12,45 Film «La noia del grande asalto»; 14,15 Telefilm; 15 Telefilm; 16 Film «Il magnifico fuorilegge»; 17,30 Telefilm; 18 Telefilm; 18,30 Rubrica moda; 19 Rubrica Cars; 19,30 Notiziario e Borsa valori; 19,50 Previsioni del tempo, oroscopo; 19,55 Film «I tuoni della strada»; 21,30 Telefilm; 22,15 Notissime; 22,30 Film «La vestale di Satana».

DOMANI

Ore 12,45 film «Il lupo della steppa»; 14,15 Film; 15,45 Superclassifica [illegible]; 16,30 Telefilm; 17 Telefilm; 17,30 Film «La valle del grande assalto»; 18,10 Cappuccetto a pois; 19,40 Telefilm; 20,10 Telefilm; 20,45 Film «Spedizione [illegible] erotica»; 22,25 Playboy di mezzanotte; 23,10 Film «Il paradiso nero».

Verdi: Il malato immaginario. Domani: Fuga da Alcatraz.
Le Palme estive: Amore al morso. [illegible]: Qua la [illegible].
Arena Talco: Allen. Domani: Cuba.

IMPERIA

Ambra: Il mio nome è Nessuno. Domenica: Star trek.
Cavour: Fuga a mezzanotte.
Rossini: L'uccello dalle piume di cristallo.
Odeon estivo: Una donna tutta sola. Domani: Capitano Nemo.

DIANO MARINA

Diana: Io sto [illegible] ippopotami. Domani: Amici miei.
Impero: Qua la mano. Domani: Il malato immaginario.

DOMODOSSOLA

Olimpia: 007 al servizio di sua maestà. Domani: A noi due.
[illegible]: Il lupo e l'agnello. Domani: Jack London story.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Speed Cross.
Cerri: Il soldato di ventura.
Giardino: La città delle donne.

RIVA LIGURE

Corallo: Un sacco bello.

SANREMO

Ariston Teatro: A qualcuno piace caldo.
Ariston Rita: Home movie.
Ariston all'aperto: Un uomo da marciapiede.
Astra: Bobo Jacco.
Supercinema: Bruce Lee supercampione.
Sanremese: Africa explosion.
Lux: Super hard core.
Centrale: Le mogli supersexy.
Mignon: Due vite violente.
Orfeo: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso.

[illegible] IMPERIA

Europa: Ecco noi per esempio. Domani: Un dollaro d'onore.
Impero: Il lupo e l'agnello. Domani: Jack London story.

LIGURIA SPORT

Ultime notizie da Vernante

Rinnovi d'accordo rinuncia di Dolci

Locatelli soddisfatto dei primi giorni - Ugo Polignano: «Forse altri movimenti, d'accordo con il tecnico»

SAVONA — La voce al telefono di Chico Locatelli è squillante, allegra, quella, insomma, di un uomo senza problemi: «*Tutto* meravigliosamente *bene, del lavoro all'ombrello in cui ci troviamo. Vernante si sta rivelando un ritiro splendido*».

Da tre giorni il Savona suda a quota 800 metri. «Tra un po' raddoppieremo il ritmo — prosegue il mister — *perché i fischi incominciano ad accusare i primi, inevitabili dolorini. Per il momento facciamo solo preparazione atletica, da martedì prossimo spunterà il pallone per qualche partitella in famiglia. Quest'anno ho dei ragazzi che fanno a gara per lavorare sodo*».

A Vernante ieri sera è salito anche Picco, centravanti ex Alessandria, in congedo ormai in casa. Anche Barozzi si è aggiunto alla comitiva («*in linea di massima è d'accordo anche sull'ingaggio*», dice l'amministratore delegato Mario Vagnola) e per lui il servizio militare terminerà a ottobre.

E' tramontata l'operazione recupero del difensore Dolci. «*Così come per Elitropi* — dice il direttore sportivo, Ugo Polignano — *si tratta di un discorso definitivamente chiuso. Mancano due mesi abbondanti all'inizio del campionato, d'accordo col tecnico la società deciderà il da farsi dopo i primi provini della squadra*». I biancoblù hanno ricevuto ieri la visita di Mario Vagnola, Silvino Guagnini, Ugo Polignano e Silvano Farault.

La preparazione non prevede soste. «*Lavoreremo anche domenica, tanto al mattino che al pomeriggio*», dice Chico Locatelli. La sveglia trilla ogni mattina alle 6.30 in punto. «*Peggio che in caserma*», dicono i biancoblù.

Sanremese, sfumato l'ingaggio di Sodini

E' fallito, ma in extremis l'ultimo dei nuovi acquisti

L'attaccante del Pontedecimo è finito allo Spezia - Lunedì la partenza per il ritiro - De Luca, un problema per l'ingaggio

De Luca: problemi?

SANREMO — In extremis la Sanremese ha fallito l'ultimo colpo del calciomercato: l'ingaggio di Fabrizio Sodini, giovanissimo (20 anni), «bomber» del Pontedecimo, con una ventina di gol all'attivo nell'ultimo campionato di serie D.

La Sanremese aveva offerto alla squadra genovese Adriano, il centrocampista che, (alito il suo passaggio all'Imperia, avrebbe accettato volentieri il Pontedecimo, squadra della sua città. L'accordo che, ad un certo punto, sembrava fatto (sarebbe potuto avvenire anche fuori termine grazie ai marchingegni degli articoli federali) è andato a monte e Sodini è passato allo Spezia, che se lo è aggiudicato sborsando, pare, circa 60 milioni di lire.

Il mancato arrivo di Sodini, con tutta probabilità, convincerà Danova a fare nuovamente un pensierino su Pietropaolo. Il centravanti biancazzurro, superato il primo, non felice anno di ambientamento alla Sanremese, potrebbe rivelarsi utilissimo. Per lui, quindi, il ritiro di Voltaggio potrebbe essere l'occasione di riconquistare il posto in squadra. «*Sarebbe davvero il miglior acquisto*», dice qualche dirigente dopo le tante voci di cessione del «bomber».

La società ha appuntamento a tutti i biancazzurri, vecchi e nuovi, per la mattinata di lunedì allo stadio comunale. Gatti, in pratica, il primo, vero contatto con i titolari e con l'ambiente dei nuovi giocatori matuziani: Bobbo, Prunecchi, Almone, Paolini, Marchi e Brondo, dopo le prime fugaci apparizioni sanremesi, sono stati con parsimonia. Almone ha superato, con esito positivo, il visto medico di giovedì: con lui avrebbe dovuto esserci anche Marchi.

L'elenco completo degli uomini a disposizione di Danova che partiranno per il ritiro saprà, ufficialmente, solo lunedì. Ma la società vuole risolvere del tutto il problema-ingaggi. Berta ha dettato linee precise e non pare disposta a mollare un centesimo di più di quello che ha deciso. «*Chi non firma resta a casa*», ha detto, categorico, il dottor Ravecchia. Il caso più spinoso sembra quello di capitan De Luca: tra la sua richiesta e l'offerta della società la distanza esserebbe notevoli.

b. m.

Sport Club, l'ultima trasferta

Ultima trasferta lombarda, domani (ore 9 e non 16), nel campionato di serie «A2» di baseball, per lo «Sport Club Sanremo». Le «mazze» biancocelesti giocheranno sul terreno del «Polenghi Codogno». Conquistata la salvezza, con un bel finale di campionato, gli uomini di Baldi e Caputo tenteranno, ora, di migliorare la loro posizione in classifica e di accumulare ultra preziosa esperienza per il torneo del prossimo anno quando, tolti dal ruolo di «matricole», potrebbero cullare qualche ambizione in più.

Le Serie B i savonesi del «Tiber Toshiba», già ampiamente vittoriosi nel loro girone, saranno ospiti della squadra rapallese del «Tigullio». La vittoria, data la modestia degli avversari, non dovrebbe sfuggire ai biancoverdi di Zanobini, anche per vivacizzare le ultime «magre» che hanno fatto seguito a un campionato che ha avuto, per la squadra ligure, un andamento prodigioso. «Colpa della deconcentrazione dovuta alla vittoria nel girone con largo anticipo, forse, dei disagi che abbiamo avuto in questi ultimi tempi per l'indisponibilità del nostro abituale terreno di gioco», dicono al «Tiber Toshiba» per giustificare le recenti, inattese sconfitte.

Nella serie «A1» softball le ragazze del «Tomato Sanremo» riceveranno (ore 10), sul «diamante» di Pian di Poma, le torinesi della «Sparrow». Obiettivo d'obbligo per le ragazze di Ballani il successo pieno per confermare in bellezza un torneo non troppo ricco di soddisfazioni.

(b. m.)

Pallone elastico, solo due recuperi

Il turno normale di partite del campionato di pallone elastico sarà sospeso domani per la parentesi dedicata al torneo europeo di Bruxelles. Saranno pertanto disputate soltanto due recuperi. A Torino l'Uspo, con Devia-Belmonte, dovrà vedersela con il lanciatissimo Berlera della Albese: è una partita che lascia poche speranze di vittoria per la squadra locale che appare seriamente chiusa.

Per gli sportivi liguri, tuttavia, sarà di maggiore interesse la partita di serie A2 tra la Calcese (Balestra-Billia) e la «Amici di Castelletto Molina», con Taraseo Ugo. Entrambe le squadre sono reduci da nette vittorie. Di particolare rilievo quella di Balestra e Billia che giocavano fuori casa contro Mandrile della Subalpina Cuneo.

Se domani i locali vinceranno a Calizzano, raggiungeranno in classifica, a sei punti, secondo posto, la squadra ospite, ad una sola lunghezza dalla capolista di Mussa. Per quali motivi — è in ballo la inclusione nel girone finale — la partita avrà inizio alle 16, si presenta particolarmente accesa e combattuta.

(b. v.)

La situazione nei tornei: Finale, Panucci soci sempre alla ribalta

Sanson e Altafini già in zona premi

Nel girone B - Per quanto riguarda l'altro raggruppamento, la Vabhor Faema ha perso la grande occasione pareggiando con Persico (gol di Buscaglia): ora deve battere tutti i costi l'Ades (priva di Gigi Bosca)

FINALE LIGURE — Due squadre al torneo di Finale sono già sicure di entrare in zona premi. Sono la Sanson-boutique Alessandro di Vittorio Panucci e Carcaresi Becco, Fadda, Salvi, Davi (in più i finalesi Roberto De Scipea e Giacomo Molli e il portiere Canepa del Borgio) e i Mobili Altafini di Borgio Verezzi con Gianni Vignarelli a far da chioccia a tanti giovani rossoblù.

Per sapere i nomi delle altre due finaliste si dovranno attendere gli ultimi decisivi scontri in programma questa sera e domani. Tra Sanson e Altafini, invece, resta solo da vedere chi delle due disputerà la (grande favorito ovviamente lo squadrone di Franco Derossi rinforzato ad Aldo Mandracchio e chi invece dovrà accontentarsi della terza o quarta poltrona.

La situazione nei due gironi.

Girone A — Tutto è ancora possibile. Al comando della classifica provvisoria c'è la Vabhor Faema del tandem Pera-Stortini con tre punti. Seguono Adesgelati Diano Marina e Ditta Baldi di Andora con due, Persico-Le ginestre con uno.

La Vabhor avrebbe potuto chiudere i conti nel match col Persico ma non è andata oltre l'uno a uno. Ha segnato per primo «Bubu» Buscaglia e Valcarenghi nel secondo tempo ha rimesso in equilibrio il punteggio. Se vuole contendere il trofeo alla Sanson, la Vabhor Faema dovrà assolutamente battere domani sera l'edizione estiva della Diadese che nella partita più importante del torneo dovrà fare a meno di Gigi Bosca, il suo uomo d'ordine.

In caso di sconfitta, Gialombardo e compagni saranno esclusi anche dalla piccola finale che è un affare privato tra Baldi (Brilla, Pioppo, Maghella, Fubbrisi) e Persico-Le ginestre dei giovani Cappa, Veze, Muraglia.

Girone B — Qui invece è tutto chiaro, fin troppo. Si sapeva fin dall'inizio come sarebbe andata a finire: la Sanson e la Boutique Alessandro hanno «sponsorizzato» una squadra che è favorita non solo per il torneo di Finale ma anche per la «Supercoppa dell'estate», edizione seconda, della Stampa - Cronache della Liguria. Anche in questo girone però bisogna aspettare il risultato dell'ultima partita cioè dello scontro diretto tra Panucci e soci e i giovani del Borgio Verezzi che hanno come sponsor i Mobili Altafini. Le due formazioni hanno battuto il Bar Roma Inter club e il Baby Market di Pietra Ligure che hanno zero punti e non possono quindi aspirare né ad né all'altro delle finali. Inutile lo scontro di questa sera, anche se ci sono i soliti motivi di agitazione.

La Sanson, prima di affrontare i Altafini, si è sbarazzata agevolmente del Bar Roma per cinque a uno: tripletta Panucci, doppietta di Becco e gol di Gaboni per i giovani di Togniato.

p. p. c.

Albenga: Ventura tecnico Renzo De Campo al Vado

ALBENGA — Il centrocampista Renzo De Campo, tornato all'Albenga dopo una stagione in prestito all'Albese in serie C-2, è stato ceduto al Vado per una somma presumibilmente intorno ai sei milioni. E' un atleta ventiduenne capace di inserimenti offensivi ben dotato sul piano fisico, efficace nei contrasti e potente nel tiro. Aveva fatto parte delle squadre giovanili del Genoa e l'attuale allenatore vadese Tonelli l'aveva voluto all'Albenga nel periodo trascorso alla guida della squadra biancoverde. Sembra però che il giocatore non si sia ancora accordato finanziariamente con il Vado.

Secondo indiscrezioni non confermate, inoltre, il presidente dell'Albenga ing. Delunito, starebbe per concludere le trattative con il nuovo allenatore; si tratterebbe di Adriano Ventura, ex sanremese, ex novarese e più recentemente collaboratore di Giorgi alla Sampdoria.

Il tecnico ha 34 anni, ha il titolo tecnico allenare le squadre semi-professionistiche ed è insegnante di educazione fisica.

Basket internazionale a Sanremo

SANREMO — Il tradizionale «Torneo internazionale di Pallacanestro Città di Sanremo», giunto quest'anno alla quinta edizione, sceglie una nuova strada: invece delle solite squadre di club, sul «parquet» del Parco delle Carmelitane, scenderanno in lizza quattro rappresentative nazionali — Italia, Francia, Olanda, e Spagna — formate da giocatori «under 23», in pratica i diretti rincalzi delle nazionali maggiori impegnati alle Olimpiadi di Mosca. Una partita di «prestigio» che conferisce all'appuntamento sanremese, organizzato dal «Bve Sanremo», una grossa importanza.

Il torneo scatterà martedì. Dopo la presentazione delle squadre (ore 20,45) alle 21 ci sarà il primo match tra Francia e Spagna, cui seguirà alle 22 la partita Italia-Olanda; mercoledì 30 luglio in programma Spagna-Olanda (ore 20,45) e Italia-Francia (ore 22); giovedì 31 luglio Francia-Olanda (ore 20,45) e Italia-Spagna (ore).

La nazionale azzurra sarà guidata da Vittorio e da Santi Puglisi. Ci saranno alcuni dei migliori giovani basket nazionale come Castellano, Gracis, Bianco, Riva e Peremei. I prezzi d'ingresso: lire 3000 nelle prime due serate; lire nella serata finale; per i ragazzi fino ai 12 anni l'ingresso sarà gratuito.

TORNEI STASERA E DOMANI

VADO LIGURE, Trofeo Martino Marchese, semifinali (ritorno): questa sera ore 21,30, Bar Ciao Viano; domani sera ore 21,30, Peugeot-Ristorante Tabaccheria Centrale.

SPOTORNO, Coppa Città di Spotorno, eliminatoria: questa sera e domani sera partite valide per qualificazioni seconda fase.

FINALE LIGURE, Trofeo Città di Finale Ligure, semifinali: questa sera ore 20,45, Baby Market Pietra-Bar Roma Inter Club; ore 23,15, Persico Le Ginestre-Ditta Baldi Andora; domani sera ore 20,45, Ades Gulari Diano Marina-Vabhor Faema; ore 22,15 sanson Boutique Alessandro-Mobili Altafini Borgio.

LOANO, Coppa S. Agostino, eliminatoria: questa sera ore 20,45, Carrozzeria Alassio-Hotel Mirella Loano; ore 22,15, Hotel Miramare Loano-Colorificio Suprema Albenga; domani sera riposo.

ALBENGA, Trofeo S. Giorgio, finali: domani sera ore 21, finale terzo-quarto posto; ore 22,15, finale primo e secondo posto.

La finale-bis al campo Priamar

SAVONA — Domani sera alle ore 21, al campo Primar di corso Colombo a Savona, è in programma la ripetizione della finale del 1° Trofeo M. Parodi-Centro Calcio.

Il Club Viano ipoteca la finalissima di Vado Loano: tutto deciso, ma solo nel girone B

A Spotorno, nell'unico torneo a undici della provincia, hanno preso il via i tre gironi validi per la seconda fase

VADO LIGURE — Ancora un grande afflusso di pubblico al «Lazzaretti» di Vado, giovedì sera in occasione della partita di andata della prima semifinale dell'11° Coppa di Vado Ligure.

Il club Michele Viano si è imposto per 3 a 1 sugli azzurri del bar Ciao 2000 di Zinola. La compagine di Marenco e Picco, peraltro come sempre da un tifo eccezionale, ha retto il confronto con i biancoblù di Lucchesi per tre quarti di gara, cedendo poi nel finale di fronte a due reti di Massaro e Dominici.

Va però ricordato che il Ciao 2000 era privo di Gazzolo, espulso nel match dei «quarti» contro i Quilianesi. Il centrocampista del Boys Vado è un elemento talmente importante nel assetto azzurro da provocare, con la sua assenza, un certo squilibrio.

Il primo tempo della partita si era concluso sull'uno a uno, con reti di Massaro (Viano) al 14' e di Picco (2000) al 20'; nella ripresa, come detto, le reti decisive per i biancoblù, al 20' con Massaro e a 1' dal termine con Dominici.

Con questa vittoria il «team» di Michele Viano ha una solida ipoteca per l'ingresso alla finalissima di mercoledì 30.

LOANO — Mancano due giornate alla conclusione della eliminatoria del torneo calcio S.Agostino, Trofeo Bar Conca d'Oro, valevole per l'ammissione alla Super Coppa dell'Estate organizzata da La Stampa-Cronache Liguria.

Tutto deciso nel girone B (a sei squadre), con la qualificazione matematica di AR 1 Ceriale, Decorazioni Vecchio Borghetto, Bar Europa Loano e Bar Viola Calice. Esclusi dal quarti di finale: Frumento Ceriale Pietra Ligure e il fanalino Decorazioni Bruno Dante.

Girone A (sette squadre); dietro alla capolista Hotel Miramare Loano (9 punti), anche la Deco Alassio (7 punti) ha la qualificazione garantita. Per gli altri due posti disponibili lottano tre squadre: Il Bastione Ceriale, Colorificio Suprema Albenga e Barberia Bruno Loano (favorita dalla differenza reti). Decisivo lo scontro diretto il Bastione-Barberia Bruno. Il Colorificio Suprema Albenga, a quota 6, disputerà ancora due partite. Questa sera contro l'Hotel Miramare; lunedì gli albenganesi recupereranno con la Carrozzeria Alassio (sospesa per il maltempo con gli alassini in svantaggio per dopo 31 minuti di gioco).

Fuori dalla mischia Hotel Mirella (2 punti) e Bar Commercio Loano, che ha concluso la sua avventura a quota . Giovedì il Colorificio Suprema ha superato l'Hotel Mirella 14-4 (poker di reti di capitan Plaza e Bartolomeo Balbo). Domenico Balbo (Suprema) è espulso nella ripresa.

SPOTORNO — Ieri sera hanno preso il via i tre gironi valevoli per la seconda fase della «5ª Coppa Città di Spotorno-1° Trofeo Fratelli» di calcio in notturna a 11 giocatori.

Dalle 15 squadre iscritte alla manifestazione ne sono rimaste in lizza ancora 12, così suddivise nei nuovi raggruppamenti: girone A: Jc Contact-Panificio Moderno Pizzeria Camunia-Autocentro Tecnico Grenno-Boutique Sea Club; girone mobilificio Maggi Mallare-Fiorella Park Hotel ditta De Mastris Vigevanese; girone C: Bicolo Corniola Onda-Martino Cori-Valleggia Bunker.

Le tre formazioni escluse sono dunque Nautilus Spotorno, Bar San Marco, Mobilificio Lambertini e Boccaccio Black Bull.

La seconda fase prevede incontri di sola andata, al termine dei quali le prime due classificate di ogni gruppo daranno vita a due gironi a tre squadre, da cui usciranno le semifinalisti del torneo.

Nel girone A l'Autocentro Studio Grenno e le Contact si dividono i favori della vigilia, mentre Vigevanese, Faccio Io e Mobilificio Maggi dovrebbero accendere l'interesse nel «Be»; il terzo girone presenta una Bicolo lanciatissimo dopo la vittoria per 5 a 0 ottenuta sul Sea Club nell'ultimo turno della qualificazioni; i «corinziali» devono temere forzani tutto Martin Cori e Onda Marina.

Rocchieri del Cadibona guida attualmente la graduatoria per il miglior giocatore del torneo con otto punti, davanti al giovane finalese del Park Hotel.

La manifestazione spotornese, che dovrebbe concludersi attorno al 10 agosto, prevede anche, ogni anno, un gioco a premi riservato ai tifosi.

Boxe «di lusso» a Pietra per il match di La Rocca

PIETRA LIGURE — Organizzato dall'assessorato allo Sport e al Turismo, in collaborazione con l'Unione pugilistica di Savona, si svolgerà domani sera al campo Comunale una riunione internazionale di tra professionisti (ore 21). Nella categoria pesi welters Nino La Rocca (manager Agostino - Ferrari Brancai) affronterà nelle otto riprese l'inglese Billy Boyd-Allh.

La Rocca, 21 anni, nato nel Mali da madre italiana e padre ruandese, su quindici incontri disputati da professionista ne ha vinti (tredici prima del limite e due ai punti. Ha le carte in regola per diventare un campione: il suo unico handicap è la difficoltà assumere la nazionalità italiana.

Boyd-Allh, 23 anni, su quindici combattimenti da professionista ne ha vinti sette per k.o. e due ai punti. Nelle categorie dei medi Maurice Da Cruz (Mauritania) incrocerà i guantoni con Foppel Raich (Sudafrica). In programma anche incontri tra dilettanti interregionali prima serie.

Domani, a mezzogiorno, presso il Sport, operazione di peso dei pugili e visita medica.

VISTO L'ENORME SUCCESSO OTTENUTO
PROLUNGHIAMO LA VENDITA PROMOZIONALE DELLA

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

«PER TUTTA L'ESTATE 1980»

mq. di esposizione nella sede del mobilificio

AIAZZONE

le più note industrie Italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli eccezionale

SCONTO FIERA

SUL PREZZO NORMALE DI VENDITA

TUTTE LE NOVITA' PIU' ASSOLUTE NELLA VENDITA PROMOZIONALE DENOMINATA OPERAZIONE ESTATE 1980

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO

AIAZZONE

Strada tangenziale - BIELLA INGRESSO LIBERO

Autorizzazione del 19-3-80 la ditta Aiazzone ha comunicato tale iniziativa al Comune di Biella il 25-6-80.

GALLERIA D'ARTE

LA BUSSOLA

BORGHETTO S. SPIRITO (SV)
Via Cristoforo Colombo

MOSTRA PERSONALE DEL PITTORE

CARLO RICCI

dal 18 al 31 luglio 1980
Orario: 10-23 tutti i giorni compreso festivi

L'ARTIGIANATO DEL FUTURO

alarm SAC MODULAR SYSTEM SAVONA TEL. (019) 800887

Produzione sistemi ANTINCENDI ANTIFURTO ANTI AGGRESSIONE SENZA FILI

Alla 1ª mercato

MAESTRI ARTIGIANI DI LIGURIA

Savona Fortezza del Priamar, Palazzo del Commissario stand n. 45

4 luglio 3 agosto 18-23

di

Benedetto
orafo gioielliere
SAVONA Via San Lorenzo 31

è presente alla prima rassegna d'arte e mestieri:

MAESTRI ARTIGIANI DI LIGURIA"

LUGLIO AGOSTO 1980
18-23
LIBERO
SAVONA FORTEZZA DEL PRIAMAR

BIG BEN

VILLANOVA
Via Martiri, tel. 58.705

Vi ricorda la

LIQUIDAZIONE TOTALE

in atto 1-7-'80 al 15-8-'80

salvo esaurimento delle scorte di tutte le

CALZATURE-STIVALI
BORSE - BORSETTE - BORSELLI
ARTICOLI IN PELLE

E' un'occasione da non perdere

C'è grossa partita di mocassini originali donna collezione 1980

tubolari in p cuciti a mano fondo cuoio a

L. 18.500 *il paio*

è aperto anche la domenica

Comunicazione del 14-5-1980 al Comune di Villanova d'Albenga ai sensi della legge 50 del 10-3-'80

Dovrebbe servire per il turismo locale

La tassa di soggiorno c'è, ma chi la paga?

Sembra ci siano evasori tra albergatori, proprietari di campeggi, affittacamere - Problema per tutto il Novarese

CANNOBIO — L'incremento turistico della provincia novarese si coniuga spesso con la programmazione e la riorganizzazione del [illegible] delle attività addotte. Questi interventi hanno però bisogno di una serie [illegible] sostanziose azioni economiche atte [illegible] uno sviluppo qualitativo.

La [illegible] fondi per un'operazione così difficile diventa a questo punto altrettanto ardua. Gli enti di programmazione e promozione turistica locale trovano spesso il principale sostegno per le loro attività nei gettiti dati dalla locale tassa di soggiorno, un'imposta alla quale sono soggetti, per ogni persona alloggiata, albergatori, affittacamere e proprietari [illegible] camping.

La tassa, incassata attualmente dall'Aci e ripartita poi ai [illegible] all'Ept (Ente provinciale turismo), si trova di volta in volta nel mirino di una serie di polemiche.

Si dice che l'evasione, nell'ambito dell'imposta turistica, sia oggi a livelli preoccupanti: molti operatori nel campo alberghiero del camping e delle camere affitto non denuncerebbero [illegible] reali presenze della stagione estiva, quanto [illegible] loro proprietà [illegible] letteralmente affollate.

Illazioni o amare constatazioni, si chiedono coloro che operano nel settore della programmazione turistica e vedono spesso le esigue cifre date alle Pro loco [illegible] agli enti turistici in genere dalla tassa di soggiorno.

A Cannobio, ma il problema è [illegible] a tutti i centri turistici [illegible] provincia, dove gli arrivi e le partenze turistiche sono notevoli ed oggi in aumento, la questione è emersa già da alcuni anni. Inizialmente la polemica ha sollevato il problema, poi la stessa amministrazione comunale ha fatto suo l'argomento.

«Negli anni passati abbiamo accertato una consistente evasione egualmente distribuita tra albergatori, campeggiatori e affittacamere — dice il vicesindaco [illegible] Mario [illegible] — *conseguenza abbiamo messo a punto un'azione di controllo che* [illegible] *affiancarsi a quella promossa* [illegible] *per il turismo».*

E' nata in questo modo una banca dati, [illegible] accertamenti e confronti che rispecchia, in piccoli [illegible] il quadro provinciale. *«A conferma re quelle* [illegible] *prima erano solo delle ipotesi, sono ora degli specifici accertamenti coronati da una serie di precisi dati — continua Mario* [illegible] *— nel primo semestre del 1979 a Cannobio il totale* [illegible] *presenze fu* [illegible] *unità, mentre quest'anno è già aumentato* [illegible] *in misura rilevante, 42,343».*

La realtà [illegible] dati dice tuttavia che durante gli accertamenti messi [illegible] dal comune sono [illegible] diverse evasioni, *«che non hanno certo* [illegible] *migliorare le condizioni* [illegible] *turismo locale, in quanto i fondi dati* [illegible] *tassa contribuiscono alle attività promozionali dei vari enti provinciali».*

Non si tratta quindi in questi [illegible] di [illegible] giro vizioso, in quanto [illegible] introiti dal turismo [illegible] commercio in genere, [illegible] corrispondono [illegible] benefici che il fenomeno turistico dovrebbe portare a se stesso. Gli organi di programmazione e promozione [illegible] costretti [illegible] usufruire mortali per poter pareggiare i bilanci. *«mentre è risaputo* — aggiunge il direttore dell'Azienda di soggiorno verbanese, Alberto Folli — *che esiste un'economia turistica sommersa».*

l. a.

Il freddo [illegible] ha fatto [illegible] i girini: prezzi alle stelle

Le rane a 20 mila lire il chilo La gente guarda ma non compra

NOVARA — *Le rane, fritte* [illegible] *in guazzetto, un tempo pietanza dei poveri, stanno diventando un piatto proibito. Ieri sul mercato cittadino la solita donnetta che le offre pulite le vendeva a* [illegible] *mila lire il chilo: esattamente il doppio dello scorso anno.*

«A far salire il prezzo alle stelle — si [illegible] *le dire in giro — è stata la legge regionale* che consente la [illegible] per ciascun pescatore di un solo chilo di rane». *Può anche essere, ma da alcuni anni, nelle risaie ce ne sono sempre meno, per via dei diserbanti. Quest'anno, poi, è nettamente negativo l'andamento stagionale; così come sono in ritardo le colture agricole, le rane, a causa del freddo, sono girini.*

Quindi, sia per [illegible] *legge regionale, il diserbante e* [illegible] *la stagione in ritardo, sta di fatto che sta scomparendo, nella Bassa Novarese, la figura del «ranat». Un tempo, di notte, le risaie pullulavano di lumicini, i cosiddetti «lupin», lampade ad acetilene* [illegible] *le quali riattivava facile* [illegible] *cattura. Di giorno, poi, contadine e pensionati entravano in scena con la «bacchetta» e il ranocchio a fare da esca.*

I «protezionisti» della natura sostengono la validità [illegible] *legge regionale che limita le catture; non* [illegible] *questo parere sono coloro che della pesca delle rane facevano* [illegible] *loro lavoro, sia pure stagionale. E' evidente che questi ultimi fanno qualche superflua non si attengono scrupolosamente alle disposizioni regionali; del resto, «fatta la legge trovato l'inganno»: catturato un chilo di* [illegible] *i pescatori se lo fanno portare a* [illegible] *dai ragazzini e continuano a pescare.*

La donna pulisce le rane e poi le vende a 20.000 lire il chilo

Del resto i controlli sono relativi e non [illegible] *ha notizia* [illegible] *contravvenzioni. Non si spiegherebbe altrimenti il fatto che un solo «ranat» possa esibire sul mercato, ogni mattino, quattro o cinque chili di anfibi.*

Ieri più di una persona si è avvicinata allo «gabellio» non è neppure una bancarella della donnetta che vendeva, a mano a mano che [illegible] *pulita, le rane. Chiedeva il prezzo e con un «oh» di stupore se ne andava.*

p. b.

Giovani di Toceno, detenzione di armi improprie

Due arrestati dopo una rissa In libertà [illegible] il processo

DOMODOSSOLA — Processo per direttissima [illegible] pretura [illegible] due giovani vigezzini, Francesco Ferraris, 23 anni, e Luigi Poroli, 28 anni, entrambi abitanti a Toceno, imputati di detenzione di armi improprie, i due erano stati arrestati dai carabinieri [illegible] Santa Maria Maggiore nell'ambito degli accertamenti per una rissa avvenuta domenica pomeriggio al «Camini» [illegible] Malesco, [illegible] noto dancing della Valle Vigezzo.

C'era stata [illegible] violenta zuffa fra alcuni giovani napoletani (due di essi [illegible] stati identificati dai carabinieri e [illegible] in carcere) che si trovano [illegible] in valle per motivi di lavoro e altri avventori [illegible] posto: [illegible] in una scena western erano volati sedie e [illegible] volpini, bottiglie e vetri erano andati in frantumi.

Il locale era stato semidevastato e alcuni avventori feriti [illegible] stati portati in ospedale. Secondo quanto ha riferito in aula il comandante della stazione dei carabinieri di [illegible] Maria Maggiore, [illegible] Valle Vigezzo [illegible] è creata un'incontenibile rivalità fra i locali e i giovani immigrati: non passa settimana senza che in qualche esercizio pubblico si accendano furibonde mischie.

Il fenomeno sta degenerando anche perché elementi violenti accorrerebbero da altri centri [illegible] dar man forte all'uno [illegible] all'altro dei due gruppi. Questi episodi hanno inoltre creato una certa preoccupazione fra gli operatori turistici della valle.

[illegible] sera successiva alla rissa i carabinieri [illegible] irruzione al «Camini», identificando tutti [illegible] avventori, fra i quali c'erano i due giovani di Toceno. Sull'auto dei Ferraris, parcheggiata fuori [illegible] locale, i militari avevano trovato alcuni «fioretti» (strumenti puntuti impiegati nell'edilizia), piccoli, [illegible] roncola, una macchina aparachiodi, un gancio.

I due giovani di Toceno sono risultati estranei alla rissa nel dancing ma, temendo che la [illegible] potesse ripetersi con conseguenze più gravi, i carabinieri [illegible] hanno arrestati sotto l'accusa [illegible] detenzione di armi improprie. I due giovani, entrambi muratori, si erano difesi affermando che gli attrezzi trovati sull'auto servivano per il loro lavoro.

«Il giorno dopo dovevamo andare in un altro cantiere — hanno raccontato in aula — *e ci avevamo premuniti caricando già attrezzi in auto già da domenica».* Questa [illegible] sità non è però stata confermata [illegible] titolare dell'impresa. Il pretore [illegible] condannato i due giovani a 20 giorni d'arresto [illegible] (con i benefici di legge) ordinando però la loro immediata scarcerazione.

I problemi delle industrie novaresi: occupazione e [illegible]

Un settembre infuocato attende i tessili al ritorno dalle ferie

NOVARA — *Si prospetta un autunno «caldo» per il mondo tessile novarese.*

Un mercato che non tira, gravi problemi occupazionali, [illegible] *crescente costo del lavoro e la concorrenza dei Paesi dell'Est e extra-europei, fanno prevedere* [illegible] *ritorno «infuocato» all'attività per settembre.*

«Sono ancora molte le vertenze che attanagliano l'area comprensoriale e che sono rimaste irrisolte — dice il sindacalista Luigi Barbieri —. Il nostro [illegible] e che, alla ripresa della produzione, alle cause in corso [illegible] aggiungano altre di eguale portata».

«Nel giro [illegible] paio d'anni — aggiunge l'esponente della Fulta — si [illegible] persi circa [illegible] migliaio di posti [illegible] lavoro, suddivisi in alcuni complessi aziendali che nel passato rappresentavano rami trainanti dell'economia locale.

«Pensiamo [illegible] esempio — dice Barbieri — [illegible] Mirsa [illegible] Galliate, alla Wild, [illegible] Doppieri, antichi caposaldi dell'attività imprenditoriale della nostra zona. A questi tracolli [illegible] hanno fatto riscontro, se non in rari casi nuove assunzioni, per cui il bilancio si sta chiudendo in passivo; anche perché la mobilità del personale non ha potuto trovare grandi sbocchi».

Le preoccupazioni per il dopo-ferie parlano anche [illegible] *una possibile situazione precaria per un altro migliaio di lavoratori.*

«Se non vi [illegible] adeguati interventi — *è il parere di Barbieri* — si [illegible] il [illegible] che a settembre diverse fabbriche si trovino [illegible] l'acqua alla gola».

Sul tavolo delle trattative saranno posti i casi della Indesit-Fiat e della Doppieri (rispettivamente per 88 e 100 dipendenti), le due fabbriche che hanno ottenuto recentemente un prolungamento della Cassa integrazione difficilmente rinnovabile.

«In molte aziende — aggiungono alla Fulta — le attese dei mesi passati sono andate parzialmente deluse. Alla Mirsa, ad esempio, sono state reintegrate solo una trentina [illegible] persone, in quanto esistono oggettive difficoltà per l'impianto immediato della seconda linea [illegible] produzione, mentre alla Olcese si è prolungato a quattro settimane il periodo di ferie perché i magazzini sono [illegible] pieni [illegible] prodotti».

Infine nel ramo metalmeccanico c'è da rilevare che alla Sorgato, la fabbrica colpita lo scorso mese da un furioso incendio che ne ha bloccato [illegible] *produzione, si terrà, lunedì mattina, un'assemblea aperta*

r. e.

Terdobbiate, l'uomo è scomparso

Dopo rapina alle Poste bandito solitario fugge e finisce in un canale

La vettura, rubata, era finita fuori strada

NOVARA — Rapina, poco prima delle 8 di ieri, all'ufficio postale di Terdobbiate: bottino un milione e mezzo. E' stata compiuta da un rapinatore solitario armato di pistola che è apparso non solo deciso ma pure fortunato. Durante la fuga, infatti, l'auto che stava guidando è uscita [illegible] strada [illegible] è finita in un canale. L'uomo, evidentemente uscito incolume dall'incidente, è riuscito a dileguarsi attraverso i campi. Vane le battute di polizia e carabinieri.

Al momento della rapina, nell'ufficio postale di Terdobbiate, c'erano un impiegato, Silvano Ramati, la portalettere [illegible] cliente. Poiché la porta era chiusa, il rapinatore, che aveva il volto coperto da una calzamaglia, [illegible] suonato il campanello, ma l'impiegato non gli ha aperto. E' stato tuttavia costretto a farlo dopo le minacce [illegible] la pistola attraverso la finestra.

Una volta nell'ufficio il malvivente [illegible] è impossessato del danaro ed [illegible] corso via salendo su una «Mini» verde parcheggiata [illegible] Il motore [illegible] poco distante. L'auto, che era [illegible] rubata poco dopo [illegible] otto sempre ieri mattina in viale Roma a un'impiegata dell'Ufficio del registro, percorsi un paio di chilometri [illegible] provinciale che porta a Olengo, a una curva nei pressi della riseria Colombo, urtava contro un albero [illegible] finiva [illegible] [illegible] canale irriguo con più [illegible] metro d'acqua. La polizia [illegible] giunta poco dopo sul posto, ma il rapinatore con il bottino [illegible] scomparso.

L'ufficio postale di Terdobbiate era stato già rapinato il 12 ottobre scorso, ma in quella occasione i banditi, due fratelli di Turbigo, erano stati subito catturati. Anche allora, durante la fuga, l'auto era uscita [illegible] strada [illegible] i due rapinatori, pressoché incolumi, erano stati costretti alla resa mentre fuggivano attraverso i campi.

p. b.

Maggiora — Un violento incendio ha distrutto 150 quintali di foraggi ieri pomeriggio, alla cascina Terrini; le fiamme, che si sono sviluppate per autocombustione, hanno minacciato seriamente anche l'abitazione del proprietario; nel rogo sono morte una mezza dozzina [illegible] pecore.

ECONOMICI

CASSELLO elevatore elettrico completo di benzina a radiazione gia L. 1.348.000 Telefonare (0331) 634.078

L'atleta novarese è terzo dopo quattro prove

Giorgio Gorla alle Olimpiadi spera nel bronzo per la vela

Giorgio Gorla

NOVARA — *In questi giochi* [illegible] *XXII Olimpiadi un novarese è ancora in lizza* [illegible] *la medaglia d'oro. E' il velista Giorgio Gorla, «Dodo» per gli amici, titolare con il padre Andrea della farmacia di largo Bucceglio,* [illegible] *gara a Tallin, sulle acque del Mar Baltico nella categoria «star».*

Gorla, infatti, dopo la disputa delle quarta delle sette prove in programma, è saldamente ancorato al terzo posto, ad un soffio dall'austriaco Reidacheil, campione europeo in carica e attuale capoclasse e dal russo Mankin, già vincitore a Montreal.

Anche ieri pomeriggio nella prova di recupero, il velista novarese si è ben difeso ed ha conquistato un ottimo terzo posto che gli ha fatto acquisire un altro piccolo ma prezioso vantaggio sugli equipaggi dello svedese Sundelin e del danese Christensen, gli unici che possono ancora insidiarlo nella conquista [illegible] *una medaglia.*

E' dire che la coppia Gorla-Peraboni (il prodiere comasco compagno [illegible] *«Dodo» in questa Olimpiade* [illegible] *è* [illegible] *ha dovuto anche lottare dalle condizioni atmosferiche.*

[illegible] *equipaggio di valido novarese* [illegible] *è ben difeso con tre terzi e un quarto posto nelle tre regate prove di questa settimana. Adesso* [illegible] *domenica, lunedì e martedì oggi sul bacino di Tallin non si scende in acqua), Gorla e Peraboni sapranno se* [illegible] *loro* [illegible] *ma di conquistare un alloro olimpico diverrà una entusiasmante realtà».*

r. e.

Donna [illegible] sotto il treno

OLEGGIO — Una donna di Bellinzago, Maria Rosa Resta, 37 anni, sposata e madre di una ragazza di 13 anni, è stata travolta e uccisa, ieri poco prima dell'alba, da una locomotiva diretta a Novara, nei pressi della stazione ferroviaria di Bellinzago. Forse si tratta di suicidio.

La donna, da anni sofferente per una grave forma di esaurimento nervoso, ha lasciato che era ancora buio la propria abitazione di via Don Minzoni, 61 senza che i familiari se ne accorgessero.

Poco dopo le 4 il macchinista di una locomotiva partita alle 3,40 dalla stazione di Oleggio, fermatosi alla stazioncina di Cameri, ha telefonato al capo scalo di Bellinzago: aveva urtato un corpo nella parte anteriore mentre passava da quella stazione e chiedeva di controllare se sui binari ci fosse un ostacolo.

Così si scoprì il corpo straziato della donna che dopo gli accertamenti di legge è stato composto nella camera mortuaria del cimitero di Bellinzago.

r. s.

Tre fumate nere uscite dai comignoli del comune

Borgomanero [illegible] ha ancora il sindaco

Quattro ore di polemiche in Consiglio - Divergenze tra psi [illegible] psdi

BORGOMANERO — Quattro ore di dibattito serrato e polemico, durante il quale si è sentito tutto e il contrario di tutto, [illegible] sono state sufficienti al Consiglio comunale [illegible] Borgomanero per esprimere la massima [illegible] ica cittadina.

La seduta consiliare, dopo tre votazioni tutte infruttuose, previste dalla procedura, è stata aggiornata a mercoledì.

La seduta ha confermato le posizioni ormai note: alla rivendicazione da parte dei socialisti del patto sottoscritto a novembre e secondo il quale i socialdemocratici avrebbero lasciato il sindaco al psi qualora Peppino Cerutti fosse stato eletto in Regione (e così è stato effettivamente), i socialdemocratici hanno risposto che quell'impegno non era più valido.

Essi hanno infatti sostenuto [illegible] essere stati traditi dai socialisti nell'elezione di un presidente repubblicano per l'Unità sanitaria locale.

Mentre il psdi avanzava dunque la candidatura [illegible] Umberto Zappelloni, il socialista Peppino Cancelliere con l'appoggio [illegible] psi proponeva Pier [illegible] Fornara.

A loro volta democristiani [illegible] repubblicani si dichiaravano disponibili a collaborare per ogni tipo di coalizione purché i comunisti ne fossero esclusi.

Fatale e scontato [illegible] risultato [illegible] tre tornate di votazione: Fornara [illegible] 10 voti, Zappelloni 6, 11 il capogruppo dc Giuseppe Bacchetta; mentre il [illegible] missino andava polemicamente al comunista Ignio [illegible] valzasi.

m. b.

VUOI VENDERE BENE UNA CASA VIENI DALLO SPECIALISTA

Vendere [illegible] casa comporta operazioni contabili [illegible] di contatto, obblighi [illegible] legge da assolvere, scadenze [illegible] rispettare, condizioni [illegible] verificare. Ecco perché, se vuoi vendere [illegible] vendere [illegible] una casa, [illegible] vai dall'ultimo arrivato, vieni all'EVEREST, lo specialista in materia, che [illegible] un patrimonio di competenze professionali [illegible] tuo completo servizio.

EVEREST IMMOBILIARE COMPRA-VENDITA [illegible]

NOVARA Via Torelli 1/I Tel. 0321-45.80.65

Uffici** Milano - Via Cesare Correnti 17 - Tel. (02) 8372454 ** Novara - Via Torelli, 1/I - Tel. (0321) 459085** Varcelli - Via Dante 5 - Tel. (0161) 55358 ** Busto Arsizio - Piazza Garibaldi, 1 - [illegible] (0331) 679751 ** Gallarate - Via [illegible] Settembre, 19 - Tel. (0331) 784185 ** Legnano - Piazza Frua, 1 - Tel. (0331) 599013 ** [illegible] aperture **Corrispondenti in tutta l'Alta Italia

CASSIOLA [illegible]

Estratto [illegible] listino [illegible] dita

LAGO D'ORTA: Omegna via IV Novembre, appartamento libero subito: soggiorno, cucina, servizi, 2 camere letto, soffitta. L. [illegible] dilazionabili.

LAGO MAGGIORE: Arona centralissimo [illegible] gozio generi alimentari così composto: p.t. [illegible] locali, servizi, giardino. p. 1° un locale. L. 54.000.000 dilazionabili.

LAGO [illegible] Agrate Conturbia recente costruzione. [illegible] ristorante con due alloggi. Seminterrato, locale caldaia, cantina mq. 160 [illegible] ca. p.r. sala bar, salone ristorante, biservizi, [illegible] na, mq. 160 circa. 1° p. 5 [illegible] letto, 2 soggiorni, 2 servizi, cucina, mq 150 [illegible] Terreno mq. 3000 [illegible]. L. [illegible] zionabili.

LAGO D'ORTA: Isola San Giulio villa d'epoca di notevole prestigio: ingresso, cucina, 3 saloni, [illegible] mere letto, [illegible] servizi, [illegible] tio, giardino, pontile, darsena. L. 360.000.000 dilazionabili.

[illegible] ditta Grassullo [illegible] ca [illegible] la propria clientela, nelle [illegible] comprese o adiacenti al Lago Maggiore, lago d'Orta, lago [illegible] Mergozzo e relative vallate, ville, appartamenti, costruzioni rurali ed antiche. [illegible] garantisce il [illegible] gamento per [illegible], [illegible] discrezione, ed assistenza anche tecnica fino all'atto notarile.

CEDESI A OTTIMO PREZZO

arredamento moderno per negozio abbigliamento adattabile [illegible] altri generi. Per informazioni telefonare ad Arona (0322) 2576 - (0322) 3046.

TAMLA Club

Tutte le sere spettacoli con le star

BARBARA - [illegible]

e la vedette Klaudia Kristel

[illegible] 62

[illegible] Tel. 0322 [illegible] 6289

Feriali [illegible]

sabato 9/12.30

NOVARAUTO

[illegible] GORIZIA, 8 - NOVARA - TEL. (0321) 30.300

mille
mini 90 n
mini 90 SL
mini [illegible] TOMASO

INNOCENTI

NOVARA	Minigarage, c.so Risorgimento 225	tel. 471.322
	Top Car, corso Torino [illegible]	tel. 392.343
[illegible]	Autosalone Alfio, via Gramsci [illegible]	tel. 37.09
BORGOMANERO	Oioli Franco, via Maggiate 79	tel. 81.942
[illegible]	Moatti Orlando, S.S. Sempione 65	tel. 62.46
[illegible]	Miglio Stefano, via Ticino 19	tel. 51.246
CASTELLETTO TICINO	F.lli Cerini, Statale Sempione 65	tel. 924.614
GALLIATE	Brustio Marino, [illegible] Cavour 58	tel. 61.368
[illegible] TICINO	Piantanida Vincenzo, Strada Statale Sempione [illegible]	tel. 97.108
OMEGNA	Autocalvi, via Novara 52	tel. 61.804
ROMAGNANO SESIA S. MAURIZIO	Tinauto, via dei Martiri 111/A	tel. 81.182
D'OPAGLIO	F.lli Ponti, via Roma 25	tel. 96.182
TRECATE	Riboldazzi rag. Armando, via Matteotti 11	tel. 74.786

Uno spettacolo in cartellone per «Estate novarese 80»

La Furno e Martal: si danza al «Broletto»

Loredana Furno e Jean-Pierre Martal di scena al Broletto

Sono in programma due balletti: «La bottega fantastica» e «Divertissement»

NOVARA — Dopo i successi ottenuti sino ad ora (anche l'altra sera in occasione dell'esibizione della «Filorchestra» di Ancona, il Broletto era stipato di gente), l'Estate novarese 80 inaugura la seconda parte del calendario.

Venerdì prossimo, 1 agosto, sarà la volta della danza classica ad entrare in scena con Loredana Furno e Jean Pierre Martal.

Loredana Furno torna così a presentarsi, a distanza di un anno, su quello splendido palcoscenico all'aperto che è il Broletto, che la vide protagonista in «Shakespeariana» di una magistrale interpretazione. Questa volta il programma prevede la «Bottega fantastica» e «Divertissement», due brani appartenenti al più celebre balletto classico.

Il primo, musicato da Gioacchino Rossini e revisionato da Ottorino Respighi e Benjamin Britten, si ispira alla celebre «Fata delle bambole» di Bojer ed è ambientato in un negozio di giocattoli della seconda metà dell'ottocento, popolato di bambole.

Un giorno il bottegaio decide di vendere una romantica «Coppia di innamorati», ma i giocattoli riuniti decidono di farli scappare. A niente servono le proteste del proprietario e dei clienti: i balocchi scatenano una autentica rivoluzione e il balletto termina con un gran ballamme.

«Divertissement» si rifà, invece, alle musiche del Don Chisciotte di Minkus, un compositore viennese del secolo scorso. E presenta, in cinque scene, una serie di variazioni. Entrate, passi a due e a quattro. Loredana Furno e Jean Pierre Martal saranno accompagnati nella loro esibizione dal collettivo di danza del Teatro Nuovo di Torino.

r.c.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Tacke all.
Excelsior: Assassinio sul Tevere.
Faraggiana: La preda.

ARONA

Roma: Agente 007 dalla Russia con amore.
Moderno: Fuga dall'inferno.
Lux: Qualcuno volò sul nido del cuculo.

BORGOMANERO

Moderno: Fantasmi.
Nuovo: L'[illegible] della paura.

DOMODOSSOLA

Corso: Travolti da un insolito destino.
Filodrammatici: Un pezzo da ragazzi.

TRECATE

Comunale: Il vizietto.
Vittoria: Quella sporca dozzina.

VERBANIA

Apollo: Sax erection.
Sociale (intra): Rocky II.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Quella porca erotica di mia moglie.

LOMELLINA

VIGEVANO

Cagnoni: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere.

FARMACIE

Novara: Festato, c. XXIII marzo (diurno). De Biaggi, S. Rocco, Chiabrera, piazza Cavour.
Arona: Manzoni, v. Liberazione.
Castelletto Ticino: Gazo Picchio, s. Marconi.
Sesto Calende: Giordani, v. XX Settembre.
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia.

La frazione di Madonna del Sasso è destinata all'abbandono

A 700 metri un mondo intatto: Boleto

Si arriva al centro abitato attraverso stradine strette e tortuose - I residenti sono 150

BOLETO - MADONNA DEL SASSO — *Abitanti 150, altitudine 700 metri; sono le cifre di Boleto, una delle frazioni che con Artò-Centonara e Piana dei Monti, va a formare il Comune di Madonna del Sasso.*

Sono cifre assai eloquenti di quale sia, oggi, la situazione della montagna novarese in generale, e di questo Cusio in particolare.

Una situazione ancora più sintomatica se si pensa che questa mezza montagna della sponda occidentale del Lago d'Orta non è un luogo fuori del mondo.

Chi s'affaccia alla balaustra del piazzale del Santuario, ha sotto gli occhi una straordinaria visione di bellezze naturali: l'intero Lago, l'isola di San Giulio, il maestoso del Mottarone in una cangiante sinfonia di colori.

Ma l'osservatore si accorge che il progresso, il mondo moderno è lì a due passi: trecento metri più sotto, dove lo strapiombo di granito diventa sponda di lago, dal verde delle campagne emergono i tetti grigi dei capannoni industriali.

Soprattutto delle rubinetterie, la cui struttura organizzativo, frutto di un trentennio e più di cooperazione reciproca, è forse unica al mondo. Qui c'è fervore di vita, di attività.

Ma trecento metri più su è l'abbandono; un mondo destinato ad una inesorabile consunzione. Boleto 150 abitanti: «E quasi tutti anziani» afferma col rimpianto nella voce il sindaco signora Giovanna Bedone.

«E' proprio il progresso — spiega —, la facilità del guadagno, la voglia delle comodità che spingono la gente a lasciare questi luoghi».

Il paese è di poche case dominate dalla chiesa eretta nel luogo più in alto ed alla quale si accede per una lunga scalinata di basole; stretta e difficile perché nata ai tempi dei carri e degli animali.

Gli edifici sono vecchi, ma puliti: sono quelli di quando la gente attingeva al pozzo e rischiarava le serate in casa con la lucerna ad olio.

Un solo albergo fun secondo è chiuso da anni; e quindi il Santuario, la cui nuova attività fabbrica, è della seconda metà del Settecento.

Il luogo è incantevole, poiché la natura è rigogliosa e imprevedibile: quasi un invito al nido del «Buon selvaggio», una fuga dalla realtà quotidiana.

Ma se si ha il tempo e la voglia di andare oltre la facciata, di scavare un po' più a fondo, ci è una realtà ben diversa.

Il bosco, unica ricchezza di questi luoghi ed elemento insostituibile per l'equilibrio ecologico, sta andando in rovina.

«Non c'è più l'uomo che lo cura, non ci sono più gli animali che ci vivono e che contribuiscono con la loro presenza allo scambio biologico» dichiara il presidente, da trentanni della Pro Loco, Giovanni Bedoni.

Boletus Edulis: è il nome del porcino che ha reso celebre la località; o forse è Boleto che ha dato il nome al fungo?

E' un po' la storia se sia nato prima l'uovo o la gallina.

Fatto è che di porcini, a Boleto ora se ne trovano pochi; o per lo meno, non più come un tempo.

Il sottobosco, che cresce indiscriminatamente soffoca la piccola vegetazione di funghi e mirtilli; gli umori della terra non sono più sufficienti a mantenere una vegetazione selvaggia.

I castagneti, un tempo vanto di questa zona, stanno ora scomparendo.

Vi è una legge regionale che limita ad un chilo la raccolta dei funghi da parte dei non residenti; poi si tratta di riuscire a farla rispettare.

In verità bisognerebbe ricominciare tutto daccapo, riproporre nuovi schemi di vita, che sarebbero poi quelli stessi di un tempo, di quando l'uomo era tutt'uno con la natura e la natura lo ricompensava a piene mani.

m.b.

Pesce persico made in Novara al «Cuoco d'oro»

ARONA — Sarà un piatto di antipasto e di filetti di pesce persico alla San Marco, a rappresentare la provincia di Novara al concorso internazionale «Il cuoco d'oro» che, giunto alla XVIII edizione, si svolgerà in ottobre a Bordighera.

Il piatto è stato scelto l'altra sera da una speciale giuria convenuta al ristorante «Astor» di Arona il cui chef-padrone, Clemente Rinaldi, è stato designato dall'organizzatore del concorso, Armando Bergamasco, a rappresentare la cucina novarese.

Pellò presidente piccoli industriali

TORINO — Antonio Pellò, titolare delle manifatture resine sintetiche con sede a Veveri, alla periferia di Novara, è il nuovo presidente del comitato regionale piemontese della piccola industria. E' la prima volta che alla carica viene eletto un imprenditore scelto al di fuori dell'ambito torinese.

Giuseppe Pellò che è stato nominato ieri mattina all'Unione industriale di Torino, succede a Giuseppe Picchetto, in carica negli ultimi quattro anni.

(r.c.)

Edicole aperte domani a Novara

Largo Leonardi, corso Cavallotti, corso Cavour, via XX Settembre, corso Trieste, via Pietro Micca, viale Roma, largo Buscaglia, piazza Cesare Battisti, via San Francesco, via delle Rosette, largo Pietro Micca, viale Giulio Cesare, corso Vercelli, Veveri, Biscoca, piazza Tornielli, viale Dante, Villaggio San Rocco, Baluardo La Marmora, via Beltrami, corso Risorgimento, viale Buonarroti, Stazione Centrale. Da lunedì prossimo, anche le edicole osserveranno un turno di ferie. Saranno aperte, sino al 10 agosto quelle di piazza Garibaldi, corso Cavour, corso XXIII Marzo, Baluardo Massimo d'Azeglio, viale Giulio Cesare, largo Leonardi, corso Vercelli, viale Buonarroti, largo Pietro Micca, via XX Settembre, piazza Cesare Battisti, corso della Vittoria, via Beltrami, corso Risorgimento, corso Cavallotti, corso Trieste, Villaggio San Rocco e piazza Tornielli.

Il tradizionale palio si correrà durante la festa patronale

Tutte le contrade di Marano Ticino si sfideranno cavalcando gli asini

MARANO TICINO — Prendono il via domani i festeggiamenti maranesi. Il grande protagonista dell'edizione 1980 sarà Mike Bongiorno che con il suo spettacolo «Giromike 80» si esibirà al campo sportivo di Marano Ticino alle ore 21,30 di domenica 27.

Con Mike saranno presenti altri nomi del firmamento artistico: Toto Cutugno, Alfredo Papa, Barbarella, Gli Omelette i Pako-Pako, John Lei e il balletto di Fantastico.

Per Marano Ticino si tratta della ricorrenza della Madonna del Carmine, e per ricordare la patrona oltre che i festeggiamenti religiosi, domani pomeriggio si aprirà un grandioso banco di beneficenza nei locali dell'asilo infantile, mentre vicino allo stabilimento della Seti ci sarà la partenza e l'arrivo della quinta edizione del Gran Premio Festeggiamenti, gara ciclistica riservata alla categoria esordienti.

Il comitato, che ha come animatore il parroco don Giovanni Bossi, ha inoltre in cartello per la serata di martedì 29 luglio una gara di calcio giovanile tra i rappresentanti di Marano Est e Marano Ovest (una specie di disputa «tra oriente ed occidente» a suon di calci ad un pallone).

Mercoledì 30 saranno di scena i «Viva la gente» un gruppo folcloristico e cantierino di Bellinzago. Giovedì 31 luglio incomincieranno i giochi popolari con una bici-caccia al tesoro a squadre di 5 componenti, ci saranno altre manifestazioni, frutto della fertile mente degli organizzatori. Anche gli adulti avranno la loro partita di calcio: si disputerà la sera di venerdì 1 agosto e se la vedranno due formazioni composte sempre da calciatori residenti all'Est, all'Ovest del paese.

Il clou dei festeggiamenti si avrà domenica 3 agosto: dopo una mattinata dedicata a solenni celebrazioni religiose con la processione accompagnata dalla banda di Castelletto Ticino, nel pomeriggio si disputerà la tanto attesa settima edizione del Palio delle contrade o corsa rionale degli asini.

Si tratta di una competizione che da anni eleva Marano quasi allo stesso rango di Alba per questa curiosa tensione tra fantini a cavalcioni sul somaro.

Come per il Palio di Siena ogni concorrente deve portare alla vittoria la propria contrada: comprensibile pertanto il clima di antagonismo e sospetto che vivono i maranesi in queste giornate di vigilia.

La gara dei somari è però preceduta da una fastosa sfilata in costume con la quale le rappresentanze dei rioni interpretano un tema che abbia attinenza con la storia del proprio quartiere (alcuni nomi sono indicativi: rione Ebrei, Vescovi, contrada Nuova ecc.). La prima domenica di agosto si conclude in serata con l'incanto dell'offerta e le note del complesso «Orifal-Folk» (Gli amici della peschiera).

Un consistente programma che — come avviene ormai da anni — fa balzare la piccola Marano Ticino nella vetrina provinciale degli avvenimenti distensivi estivi: merito di un comitato che dedica tutte le proprie energie alla miglior riuscita della festa.

u. g.

Sfilate di majorettes, gite in montagna e mostre manifestazioni della domenica in Ossola e Cusio

OMEGNA — *Nella zona cusiana si sta entrando in questi giorni nel vivo della stagione turistica. Tra le numerose manifestazioni in programma per questo fine settimana:* a **MASSIOLA**, *in Valle Strona, domenica mattina alle ore 10, inaugurazione della Mostra internazionale di bambole in costume rimarrà aperta per tutto il mese di agosto. Saranno presenti i sindaci dei Comuni della valle e i rappresentanti delle Comunità montane Cusio Mottarone e Valle Strona.*

FORNERO, *sempre in valle, e* **CRABBIA DI PETTENASCO** *e* **LAVIGNINO DI ARMENO** *si festeggia Sant'Anna, madre della Madonna, protettrice delle madri, delle ricamatrici, delle lavandaie, dei naviganti e dei minatori.*

LUZZOGNO *(il paese dove l'8 settembre prossimo si celebrerà la triennale festa della Madonna della Colletta destinata a richiamare fedeli e curiosi a migliaia per la spettacolarità della scenografia che fa da supporto alla manifestazione religiosa), domenica festa patronale di San Giacomo.*

BARAGGIA DI GOZZANO — *Si festeggia Santa Maria Maddalena. Saranno corona alle cerimonie religiose manifestazioni di contorno di grande richiamo (lunco di beneficienza, luna park, sfilata di majorettes).*

Per gli appassionati della montagna sono state organizzate per domani tre interessanti gite, due nel territorio delle Quarne ed una terza in quello della Valle Strona. La cima da raggiungere sono il Monte Mazzuccone (metri 1458), il Monte Croce (m 1664), il Monte Mazzone (m 2161). Sulle vette panoramiche dalle quali si può godere un ampio panorama (Valstrona, Verbano, Cusio, pianura, Valsesia e Gruppo del Rosa, Monte Leone).

La festa a **MONTE MAZZUCCONE** *è organizzata dal Gruppo Alpini di Quarna Sopra, da quella località si raggiunge la cima in due ore e mezzo. La via al Monte Croce inizia a Quarna Sotto e passa per l'Alpe Camasca, dove sorge una chiesetta votiva eretta dagli alpini reduci. E' una festa organizzata dalla Pro Loco. (Tempo di percorso: 6 ore).*

L'appuntamento al **MONTE MASSONE** *è riservato in particolare ai valligiani dei due versanti della montagna, l'ossolano e il valstronese. Qui si svolgerà il tredicesimo incontro dell'amicizia alpina organizzato dalle Comunità montane Valle Ossola e Valle Strona. La località si può raggiungere via Mazzola e Luciago, e via Ornavasso rispettivamente per i due versanti.*

Domani alle 10, in vetta, sarà celebrata una Messa. Molti fin da oggi vanno sugli alpeggi non lontani dalla mèta.

DOMODOSSOLA — *Domenica si svolgerà la sesta edizione della San Domenico-Alpe Veglia, gara internazionale di corsa in montagna valida come prova del campionato europeo della montagna. Saranno in gara i più grossi nomi della specialità: sul difficile percorso che sale al Parco naturale del Veglia si daranno battaglia atleti provenienti, oltre che dall'Italia, da Svizzera, Germania, Inghilterra e Francia.*

Tra i favoriti, l'inglese Gates vincitore della corsa di Chamonix, l'italiano Claudio Sinti (vincitore della corsa a Ceppomorelli) e l'ossolano Allegranza, che proprio domenica scorsa ha dimostrato di essere in ottime condizioni, conquistando un brillante secondo posto (proprio alle spalle di Sinti) in un'importante gara altoatesina.

In Valle Anzasca si concluderà domani la festa del folclore locale: in mattinata a **VANZONA** *e* **SAN CARLO** *sarà inaugurata una mostra di pittura; nel pomeriggio, con inizio alle 14,30, sfileranno le militate tradizionali di Bannio e Calasca, i gruppi folcloristici nei tradizionali costumi valligiani, le bande musicali della valle. Alla manifestazione parteciperà il coro Montarosa.*

BOGNANCO — *Sempre domani, serata dei cori alpini organizzata dall'Azienda di soggiorno: nel cinema Teatro delle Terme si esibiranno i cori «Valgrisenche» di Montecrestese, il gruppo del Cai di Villadossola e l'«Edelweiss» di Malesco. L'ingresso è gratuito. Oggi pomeriggio alle 17,30 sarà inaugurata la mostra di stampe antiche sul Monte Rosa, ordinata dalla sezione del Cai di Macugnaga nella sede del museo Walser della stazione alpina. Sempre oggi a Macugnaga è in programma un «safari» fotografico fra camosci e stambecchi del Parco naturale del Rosa. Domani sera ci sarà invece la tradizionale fiaccolata alla Madonna del Ghiacciaio.*

TRASQUERA — *Domani pomeriggio alle 17,30 concerto per organo e voce solista: interpreti Werner Grosfeld (basso), Livia Venoni (organista).*

VERBANIA — *Festa dell'amicizia italo-francese oggi e domani a Verbania.*

E' organizzata dal comitato per il gemellaggio con il patrocinio dell'amministrazione comunale.

Il programma comprende concerti bandistici, due serate gastronomiche, giochi popolari e una «camminata internazionale di regolarità».

Quest'ultima partirà alle 9 di domani dal parco Cavallotti e dopo un percorso di 12 chilometri si concluderà sempre al parco Cavallotti.

Vincerà chi avrà compiuto il percorso in un tempo segnato stabilito dalla giuria e nell'ordine si classificheranno gli altri, che si avvicineranno di più a questo tempo.

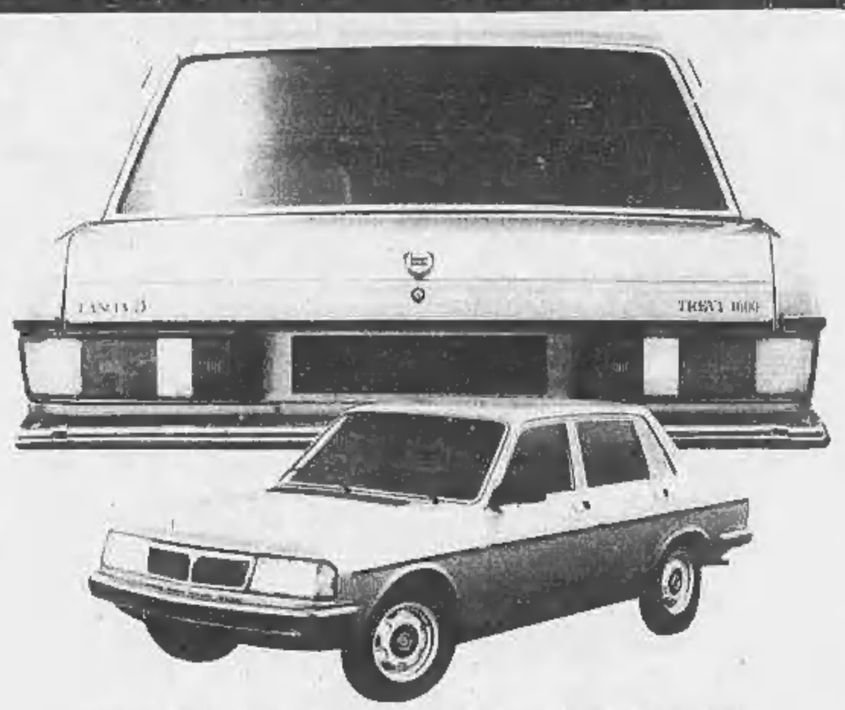
Proprio nel nome dell'amicizia, sono da una settimana ospiti a Verbania, quindici studenti francesi della città di Bourg de Peage.

Al loro rientro in patria il 2 agosto saranno accompagnati da altrettanti studenti verbanesi che rimarranno ospiti per 17 giorni della città francese.

BORGOMANERO — *Inizieranno domani sera i festeggiamenti alla Vergnanella con un nutrito programma di manifestazioni con giochi popolari, serate danzanti e gare sportive.*

Per domenica 27 luglio l'U.S. Vergnanese ha organizzato una manifestazione ciclistica non competitiva di 57 chilometri riservata agli amatori; è in palio il trofeo «Fiamm» per la società con il maggior numero di partecipanti.

LANCIA β TREVI.
Il fascino del classico.



LA NUOVA LANCIA BETA TRE VOLUMI.

- La Lancia TREVI è una vettura pensata per valere nel tempo
- La sua linea ha il taglio del classico
- La sua meccanica è frutto di una cultura automobilistica superiore.
- VERSIONI: 1600-2000-2000 I.E.

Vi invitiamo e Vi attendiamo a provarla, unitamente alle nuove: GAMMA BERLINA e COUPE', MONTECARLO e BETA COUPE' LASER, perchè siamo certi che apprezzerete:

«LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA»

Concessionarie: CLERICI e C. S.A.S. Via Biandrate, 63 NOVARA | AUTOCUSIO S.A.S. di G. Savoini e C. Corso Sempione, 55 BORGOMANERO | OSSOLCAR S.A.S. di Egidio Agnesina Piazza Orsi Mosè DOMODOSSOLA

CAMPO SPORTIVO MARANO TICINO
(vicino zoo safari)
27 luglio - ore 21,30
(esclusivo in Piemonte)
GIROMIKE '80
Mike Bongiorno presenta
Toto Cotugno vincitore Sanremo '80
Barbarella la soubrette
Alfredo Papa comico imitatore
Jon Lei e il suo balletto
Omellette e il quartetto fantastico
La grande orchestra di Pako Pako

ISTITUTO DELLA SANTA
Via Del Carmine 1/A - Tel. 22.371 - NOVARA
Anno Scolastico 1980-81
Corsi di preparazione agli esami
Licenzia Media
Maestro d'asilo
Assistenti Comunità infantili
(Maturità in un anno)
Odontotecnici (qualifica e maturità)

SOCIETA' IMMOBILIARE - FINANZIAMENTI
Per ampliamento proprio organico cerca
PERSONALE DI BUONA CULTURA PER LA ZONA di NOVARA
- Milite esente - Auto munito
OFFRE: FISSO MENSILE
- provvigioni - inquadramento aziendale
Telefonare per appuntamento:
0321/390443. Ore ufficio.

Noi, la tua Opel.

Perchè.

Kadett 2P/3P

Kadett 4P/5P

Ascona

Manta

Rekord

Senator

Monza

Come.
Ti offriamo professionalità, esperienza e strutture in grado di assicurarti un servizio all'altezza delle tue aspettative.
Ti offriamo tecnici competenti e preparati in grado di consigliarti ed assisterti prima, durante e dopo l'acquisto della tua Opel.
Ti offriamo il ritiro della tua auto, ad un prezzo tra i più competitivi. E in più, solo noi possiamo offrirti il finanziamento GMAC; pagamento fino a 36 mesi, con o senza cambiali. Assistenza Opel Euroservice in tutta Italia con uso esclusivo di ricambi originali Opel.

Dove.
NOVARA
G.M.A. Grandi Marche
Via Battistini, 30
tel. 0321/455503-2

Officine autorizzate
OMEGNA
Dario Vercelli,
Via IV Novembre, 32
tel. 0323/61964
MEINA
Giuseppe Brovelli,
Via Dottor Dosi, 8
tel. 0322/6414
BORGOMANERO
Fermo Bigi, Via Loreto 13,
tel. 0322/81642
BRIONA
Officine Meccaniche
Martelli Franco,
Via Provinciale
tel. 0321/81509
VERBANIA-INTRA
Enrico Spinelli,
Via Annibale Rosa, 23
tel. 0323/41412
Officina autorizzata
CANNOBBIO
Garage Merkur
Via Casale, 41
tel. 0323/70743
DOMODOSSOLA
Guido Graffietti,
Via SS Sempione (Reggio Norese) tel. 0324/41210

L'ORGANIZZAZIONE OPEL GENERAL MOTORS DELLA PROVINCIA DI NOVARA.

Si teme che dopo le ferie non ci saranno ordinazioni sufficienti per i 7 mila addetti

I posti di lavoro non sono più sicuri neppure nelle industrie calzaturiere

Vigevano. Un corteo di protesta dei lavoratori tessili e calzaturieri

VIGEVANO — Un'area come il Vigevanese, che della confezione della scarpa ha fatto una base primaria di sostentamento economico e di progresso, raggiungendo anche un reddito medio tra i più elevati (anche se non trova l'adeguato riscontro nella dichiarazione annuale dei redditi) ha visto incrinarsi una situazione fino a pochi mesi fa più che favorevole e spalancarsi un immediato futuro pieno di incognite.

Questo perché il momento politico economico mondiale, qui, ha fatto salire il costo del prodotto e precipitare la domanda della scarpa nostrana all'estero. Ecco il dopo vacanze estivo, in Lomellina, ma a Vigevano in particolare, che si preannuncia oscuro.

Un anno fa, di questi tempi, si trattava di mediare il periodo continuativo delle vacanze degli addetti, mentre oggi si tratta di sapere se alla ripresa dell'attività ci sarà lavoro a sufficienza.

E' comprensibile quindi che fra i 7 mila occupati nel settore sia sorto il dubbio sul mantenimento del posto di lavoro, per una buona parte, mentre per il resto degli operai è cosa certa che la Cassa integrazione sembra destinata ad allungarsi ulteriormente.

Di fronte a questa prospettiva a breve termine, che cosa prevede il sindacato? Ha qualche proposta alternativa da avanzare di fronte all'orientamento degli imprenditori che tendono a «ridurre i quadri» — leggi licenziare — visto che le ordinazioni non arrivano o si raccolgono in quantità inadeguata e inferiore non solo all'anno scorso, epoca delle vacche grasse per i fabbricanti, ma rispetto a due anni fa?

«*I lavoratori* — è la risposta a due voci di Graziella Pinato e di Davide Pigiacone, della Cgil, impegnati in assemblee e nella trattativa per la nuova "piattaforma" triennale zonale col padronato — *devono sapere che bisognerà affrontare una lotta unitaria senza la quale esiste il pericolo di un arretramento. In parole povere di perdita del posto.*

«*Gli industriali tendono a strumentalizzare la caduta di domanda di scarpe* — continuano i sindacati — *Noi ripetiamo, dopo essere stati ascoltati, che bisogna rivedere il modo di produrre, di acquistare le materie prime e di impostare la ricerca di nuovi clienti*».

Su quali elementi avete ipotizzato le vostre scelte per la difesa degli attuali livelli di occupazione?

«*Purtroppo* — dice Graziella Pinato — *non possiamo che avvalerci dei rilievi dei nostri delegati in fabbrica e dell'esame della situazione di mercato in generale.*

«*Di fatto, per la particolare caratteristica del settore, che non è quello della grande industria* — continua Pigiacone — *non riusciamo ad avere un quadro reale delle aziende. Con gli industriali il rapporto rimane in questo modo sempre di contrapposizione anche se, come dimostra la nostra ultima piattaforma rivendicativa di zona, tendiamo affrontare i problemi aziendali. Di fatto gli industriali drammatizzano continuamente con i lavoratori la propria situazione aziendale*».

In che modo? «*Chiedano una partecipazione completa* — continua Graziella Pinato — *quando la domanda è pressante, per poi, all'improvviso o quasi, porre i dipendenti di fronte ad imprevisti negativi: all'inattività*».

Ma i lavoratori sono così passivi? «*La loro è stata fino a qualche tempo fa* — riprende a parlare Pigiacone — *una condizione di vantaggio rispetto ai colleghi occupati in altri settori. Sapevano che c'era bisogno di loro, potevano contare su una certa autonomia, magari dedicarsi ad altri lavori durante i momenti di stasi, ma erano sicuri che sarebbero tornati in fabbrica. Questa condizione ora è venuta meno.*

«*Con il prossimo autunno troveranno una resistenza da parte degli industriali*». Allora cosa dovrebbero fare?

«*Essere uniti come non è mai avvenuto in passato. I fatti e l'esperienza lasciano chiaramente intendere che dopo aver decentrato il lavoro in piccole unità e a domicilio, i calzaturieri continueranno proprio da qui a togliere lavoro*».

L'avvenire è allora privo di sicurezza? «*C'è la certezza* — risponde la sindacalista — *della crisi di domanda che nessuno nega. Ma sappiamo anche che il lavoratore se non vuole essere estromesso dalla fabbrica deve seguire attentamente le fasi di produzione ed essere attento nell'adeguarsi alle proposte che potrebbero essergli presentate. D'altronde la costante del padronato, nella sua maggioranza, tende esclusivamente alla speculazione escludendo un discorso sul sociale*».

Come dire che gli operai e gli industriali hanno già messo i gomiti sul tavolo pronti ad iniziare un braccio di ferro a lungo termine.

Piazza Ducale a Vigevano ripresa dal «Portone»

Come eravamo: ecco un'immagine di via XX Settembre «Primo 900»

Un'immagine della Vigevano «Primo Novecento»: a destra l'albergo «Cannone d'oro»

VIGEVANO — Dall'archivio di Giorgio Baciocchi, collezionista di fotografie sul passato della città, ecco un'immagine emblematica. E' via XX Settembre com'era agli inizi del '900. E' ripresa dal «Portone» e sullo sfondo s'intravedono i tetti di piazza Ducale e in alto a destra il campanile della Cattedrale. In primo piano gli elementi più attraenti: quelli scomparsi.

A parte l'abbigliamento delle persone, è interessante il carretto trainato da un cavallo e carico di secchi, a sinistra, mentre sul lato opposto appare l'Albergo Cannone d'Oro con la propria facciata originaria.

Era l'epoca in cui il gestore affittava a nolo l'uso delle «vetture» trainate dai cavalli.

E' stato alla vigilia della prima guerra mondiale che il portico e la vecchia facciata dell'albergo sono stati abbattuti.

Il «Cannone d'oro» è sopravvissuto fino a qualche anno fa, quando è stato trasformato nell'attuale sede di un supermercato appartenente ad una catena di vendita a carattere nazionale. E' comunque nell'albergo, così come appare nella fotografia, che nacque l'attrice Eleonora Duse. Era il 3 ottobre 1858.

La Duse vide la luce, qui, durante il soggiorno dei suoi genitori che erano di passaggio per una rappresentazione teatrale.

A memoria dello storico evento ora c'è una lapide sulla facciata del grande magazzino che, in verità, passa praticamente inosservata.

Molta emigrazione e poche nascite

Da 6 anni a Vigevano sempre meno abitanti

VIGEVANO — *Anche Vigevano non sfugge al fenomeno della diminuzione della popolazione in atto in tutti i centri medi del Nord. Ciò è iniziato sei anni fa.*

La città quando sembrava avvicinarsi ai 73 mila residenti, ha subito un'inversione di tendenza dovuta a due fattori principali: il calo delle nascite rispetto alla mortalità e la ridotta immigrazione che è costantemente inferiore all'emigrazione.

«Per lo più — dice Pierluigi Negri, *dell'ufficio comunale di statistica* — si tratta di persone che hanno scelto un nuovo domicilio nei paesi del circondario e nel resto della provincia di Pavia, in altre province lombarde e nel confinante Piemonte, mentre un numero ridotto riguarda il ritorno ai paesi d'origine».

E l'emigrazione all'estero quale incidenza esercita nella diminuzione dei residenti? «E' minima — *risponde il Negri* —. Essa riguarda quasi sempre le stesse persone che vanno e vengono per ragioni di lavoro».

Ecco i dati. Vigevano, al 30 giugno aveva 66.624 residenti contro i 68.410 alla stessa data del 1975. In sei anni c'è stata una diminuzione di circa 2000 abitanti (—1.786 per l'esattezza) vale a dire la popolazione di un paese medio.

Al 31 dicembre 1979 i residenti in città superavano ancora le 67 mila unità — erano 67.030. Nel primo semestre dell'anno, c'è stata un'ulteriore diminuzione di 410 cittadini.

Si spiega con i riscontri negativi fra nati e morti e fra emigrati e nuovi iscritti.

I dati. Nati 244, morti 427 (—183). Cancellazioni 642, nuovi iscritti 476 (—166). Soltanto nel mese di gennaio c'erano stati più arrivi che partenze.

Queste ultime in diversi casi riguardano famiglie o novelli sposi che hanno trovato un nuovo alloggio fuori città.

Sempre confrontando i residenti al 30 giugno, la popolazione di Vigevano negli ultimi trent'anni è cresciuta di 24.290 unità.

Nel 1950 infatti gli abitanti erano 42.228. Questo incremento periodico di residenti è stato registrato di decennio in decennio all'ufficio comunale di statistica.

Nel giugno '50 la città ha raggiunto quota 42.228. Alla stessa data del 1960 si era saliti a 53.010 mentre al 30 giugno del 1970 gli abitanti erano 67.395.

Questi dati sono un rilievo eloquente, prima del «boom» dell'immigrazione e poi del calo progressivo degli ultimi anni, parallelamente al ridursi della produttività nell'industria e al decentramento nel circondario delle nuove unità produttive.

Esse inevitabilmente si sono portate appresso anche diverse famiglie di lavoratori.

Vigevano registra in sostanza un assestamento fra abitanti, posti di lavoro, alloggi (mancano quelli a buon mercato) e servizi.

Servizi a cura
di Giancarlo Rolandi

L'ENERGIA DELLA SOLARA:
MAGGIOR POTENZA, MINOR CONSUMO.

Solara, una nuova Talbot, un nuovo concetto di potenza in economia.
Tre cilindrate, quattro versioni:
LS 1294 cc - GL 1442 cc
GLS 1592 cc - SX 1592 cc
Consumi limitatissimi: con la versione 1592 cc 5 marce, 16,4 Km con 1 litro a 90 all'ora.
Solara, la migliore espressione della classe e della tecnologia Talbot.
Da L. 6.967.000 (salvo variazioni della Casa)
IVA e trasporto compresi.
GARANZIA TOTALE 12 MESI.

SOLARA, LA NUOVA TALBOT, IN DIMOSTRAZIONE PRESSO:
CONCESSIONARIA
PALMISANO & CARDONE
dal nuovo all'usato con garanzia e assistenza totale
Via Verbano 104 - 28100 NOVARA
ESPOSIZIONE - VENDITA - ASSISTENZA Tel. 471.200 - 471.777
MAGAZZINO RICAMBI Tel. 471.353
SCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE
TALBOT

VISTO L'ENORME SUCCESSO OTTENUTO
PROLUNGHIAMO LA VENDITA PROMOZIONALE DELLA

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

«PER TUTTA L'ESTATE 1980»

20.000 mq. di esposizione nella sede del mobilificio
AIAZZONE
le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli eccezionale
SCONTO FIERA
SUL PREZZO NORMALE DI VENDITA

TUTTE LE NOVITA' PIU' ASSOLUTE NELLA VENDITA PROMOZIONALE DENOMINATA OPERAZIONE ESTATE 1980

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO
AIAZZONE
Strada tangenziale - BIELLA
INGRESSO LIBERO

Autorizzazione effettuata al Comune di Borgomanero n. 25-6-80 ai sensi della legge n. 50 del 19-3-80

Ai sensi della legge n. 50 del 19-3-80 la ditta Aiazzone ha comunicato tale iniziativa al Comune di Biella il 25-6-80

Giorgi arredamenti
Via Verbano 88, angolo per Cameri
Tel. 0321/471.633
VEVERI - NOVARA

Camera matr.-Soggiorno salotto e cucina L. 3.600.000
omaggio lampadari
Camera matr. - Soggiorno salotto e cucina L. 5.950.000
omaggio lampadari reti e materassi
Camera matr. - Soggiorno salotto e cucina L. 9.500.000
omaggio lampadari reti e materassi
Camera matrimoniale L. 1.100.000
Soggiorno in noce con bar L. 690.000
Cucina in noce nazionale L. 2.250.000
Cucina in massello di rovere L. 2.600.000
Cucina in laminato maxi L. 1.900.000
Vasto assortimento di salotti
N.B.: facilitazioni ritiro mobili usati
I prezzi su indicati sono comprensivi di iva e trasporto.
Pagamento in 36 mesi senza cambiali

Dal 15 Luglio al 12 Agosto
RIBASSI
Sconti del 30% e 50% sui prezzi di fabbrica

Al Centro Vendite
Via Piave, 48
Borgomanero

Comunicazione effettuata al Comune Borgomanero il 19-3-80 ai sensi della legge n. 50 del 19-3-1980

E' un settore che diventa sempre più importante in provincia di Novara

Il lago conosce il turismo di massa

Attività di antiche tradizioni che ogni anno conoscono un incremento della domanda - Necessario di conseguenza migliorare le attrezzature - Bisogna anche superare i limiti delle aziende autonome

Turismo non più limitato ad una fortunata categoria di persone, bensì manifestazione di massa, espressione di una concezione comunitaria, simbolo di un incontro tra popoli e collettività.

E' quanto ribadisce Francesco Cairati, presidente dell'azienda di soggiorno di Verbania, la quale già da alcuni anni opera nella convinzione che il turismo oggi, oltre che ad essere un fenomeno di massa, è un fatto sociale, un'industria, un consumo sempre più esteso.

«*Nell'economia dell'alto Verbano rappresenta già una componente di notevole rilievo, mentre vediamo* — osserva il presidente Cairati — *nelle nostre zone turistiche, l'operaio e l'impiegato stranieri inserirsi in una posizione primaria in questo fenomeno*».

Francesco Cairati, presidente azienda di soggiorno

Turismo dunque, con attività di antiche tradizioni, che ogni anno, conoscono un incremento della domanda cui non si rapporta spesso un adeguato miglioramento delle attrezzature ricettive e complementari in senso stretto, ma soprattutto una più razionale organizzazione istituzionale che superi i limiti propri delle aziende autonome di soggiorno e degli enti provinciali per il turismo.

Per modificare questa realtà occorre soprattutto una serie di dettagliati studi analitici che sottolineino l'importanza del fenomeno turistico, il quale per il Verbano significa anche posti di lavoro. «*Turismo è occupazione* — afferma nel suo intervento il presidente dell'azienda verbanese — *anche se molti sono scettici nel dare valutazioni positive*».

Ma fatti precisi ne danno conferma. Non esistendo meccanizzazione nel settore turistico tutto è svolto dal fattore umano, cosicchè l'occupazione diventa abbastanza rilevante, chiedendo proporzionalmente, in un esercizio di media ricettività ad esempio, un numero maggiore di dipendenti che non in qualsiasi altro ramo produttivo.

«*Ciò sottolinea che turismo e commercio assicurano nel breve-medio termine un aumento strutturale dei posti di lavoro* — dice Francesco Cairati — *un rapporto di investimenti di capitale per posti di lavoro più basso rispetto ad altri settori, tempi più brevi di attuazione dei programmi di investimento ed, in generale, una materia prima (il turista) che in termini di costi è quasi uguale a zero*».

A questo punto si impongono una serie di considerazioni strettamente collegate a quanto affermato. L'occupazione nel turismo richiede delle doti di affidabilità, serietà, pulizia, piuttosto che grosse specializzazioni.

Di ciò l'azienda di soggiorno verbanese è estremamente convinta: «*Molti giovani sono presenti in questo settore, molti studenti con il loro lavoro stagionale riescono a pagarsi gli studi* — continua Francesco Cairati — *alcuni addirittura si prenotano il posto di lavoro da una stagione con l'altra*».

Ovviamente queste considerazioni valgono per i piccoli esercizi alberghieri, di media portata, in quanto estremamente diversa è la situazione per chi ha strutture più grandi. In questi casi la professionalità è più richiesta.

Di pari passo alle note del presidente Cairati va pure un discorso fatto sugli altri settori di lavoro interessati seppure indirettamente al turismo: agricoltura, commercio, artigianato.

«*Verbania* — conclude il presidente — *come capitale del Lago Maggiore, deve aprirsi maggiormente alla soluzione di questi problemi, sforzandosi di dare un solido contributo tramite le varie sedi degli organismi statali e regionali, non solo in un contesto prettamente comunale, ma in una visione più ampia allargando i confini turistici alle zone che gravitano su di essa*».

Un'oasi di verde e di tranquillità lontana dal tumulto della costa

Carmine, quando un paese di montagna diventa un villaggio per le vacanze

Carmine. Il paese di montagna è diventato un «villaggio per le vacanze» quasi tutto di proprietà tedesca

Tutta la sponda novarese del Lago Maggiore parla di turismo. Arona, Stresa, Verbania, Cannero, Cannobio sono paesi di animazione, negozi, traghetti che arrivano, aliscafi che partono. Durante l'estate non c'è un attimo di sosta. I paesi, piccoli e grandi, nel loro volti diversi (il lungo lago, i parchi, le ville, le strade che si insinuano nell'abitato antico) mai appaiono immobili.

La costa occidentale del lago non può che essere affollata, assediata dai turisti, alcuni però alla ricerca di un angolo di pace, di silenzio, che tra gli alberghi ed i campeggi del piano non troveranno. C'è allora un'alternativa al caotico turismo di città, una villeggiatura di montagna incontaminata, tra il verde delle alture immediatamente sopra la sponda del lago.

Uno di questi «balconi» si trova nell'Alto Verbano, tra Cannero e Cannobio. Carmine Superiore, un gruppolo di case ai cultmine di un terrazzo roccioso, dal quale si abbracciano ampie vedute sul lago. Il villaggio, che amministrativamente appartiene al Comune di Cannobio, ha poche decine di case, delle quali solo una ha un abitante stabile: una donna anziana.

Le altre abitazioni, che ancora presentano le caratteristiche originali, sono prese di mira per i soggiorni estivi o nelle vacanze invernali, da un'infinità di turisti. Gente che ha scoperto il silenzio della montagna, il fascino di una tranquilla vacanza, lontano dagli alberghi, dal tumultuosi mercati settimanali, lontano dal trambusto, anche se da un lato affascinante, del lungo lago.

A Carmine Superiore le abitazioni, dalle antiche origini romane, sono acquistate o, meglio, in vendita, ancora per poco, per i numerosi turisti che le richiedono. Le case di pietra vanno a ruba, vengono comprate a cifre esorbitanti, ma i tedeschi, i maggiori acquirenti, non hanno problemi di sorta. Il loro «nobile» marco soffoca la nostra lira, ed oggi Carmine è quasi un villaggio tedesco.

Un'oasi di tranquillità, un fazzoletto di prato e qualche brandello di vite hanno dato il via nell'Alto Verbano ad un «turismo alternativo».

Un fenomeno che non si limita ad un mercato economico fatto di conti d'albergo o tariffe giornaliere di campeggio, ma che porta qui decine di milioni di lire. Soldi non solo dati dall'atto di acquisto di una proprietà, ma soprattutto dai lavori di manutenzione successivi.

Un luogo di silenzio, aggruppato attorno ad una chiesa altomedioevale, oggi di «proprietà» straniera, dove il turismo attecchisce, nel pieno rispetto delle caratteristiche ambientali e storiche.

A Carmine, durante l'estate, fra le anguste vie quasi ammucchiate fra la chiesa e la ripida costa del monte, si incontrano solo stranieri. Gente dalla lingua tedesca e olandese che nel tempo ha costruito un grande «albergo», ha trasformato il villaggio in un «naturale residence turistico», forse anticipando gli operatori e gli amministratori locali.

La rassegna continua a pieno ritmo e con molto successo di pubblico

Verbania: nei programmi dell'estate teatro, cinema, musica e animazione

Continua a pieno ritmo il nutrito programma di manifestazioni di «Estate 80 a Verbania». Gli scenari naturali delle iniziative, che si presentano al pubblico in quattro forme di spettacolo (teatro, cinema, musica e mostre), sono stati apprezzati da un folto pubblico che ha riempito ogni sera piazze e parchi della città.

Alla fine dei cocktail di manifestazioni, la città del lago Maggiore propone ancora gustose iniziative: oggi la compagnia La Furattola di Verbania presenta nel cortile delle scuole di Suna, «Storie di favole con Pupazzi e Burattini», che verrà replicato il 2 agosto nel quartiere di Ronco.

Sempre oggi, il Teatro Insieme, reciterà la commedia «Il diario di Anna Frank», nella piccola piazza Ranzoni a Intra.

Il 27 luglio in piazza Pedroli a Pallanza si esibirà la compagnia teatrale Baccador in «Maledico chi vobe la guerra».

Il 29 prossimo infine, la compagnia Teatro Aperto, a Pallanza, presenterà «L'importanza di chiamarsi Ernesto».

Per quanto riguarda invece il programma cinematografico, per il 28 è prevista la proiezione di «California Suite», per il 30 «Il vizietto», ed infine per il primo agosto «Masquerade».

Continua, sempre molto interessante, la musica classica; alla chiesa di S. Remigio a Pallanza la sera del 31 si terrà un concerto di musiche e polifonie del 500.

La musica viene poi proposta in altre forme: musica di animazione, On the rock, nel cortile delle scuole a Suna, la musica di animazione in piazza a Pallanza, ed infine un concerto di chiusura, sempre a Pallanza, del Duo Elise Witt e Laura Culver, e del Trio di musica creativa.

La estate culturale verbanese continua inoltre con alcune interessanti mostre: da sottolineare quella al Rosco del paesaggio di disegni di Alice Steiner.

Cannobio: sagra di pizza napoletana

In ogni paese del lago nasce l'esigenza di formare grossi gruppi, associazioni enti e comitati per attrarre i turisti con manifestazioni dalle più festaiole alle più culturali.

A Cannobio, per esempio, dopo la sagra del pesce nella ciclopica padella, si propone una sagra della pizza.

Chilometri e chilometri di pizza, napoletana, romana, siciliana, da offrire in gran quantità ai turisti.

La manifestazione è organizzata dal «Borgh di ratt», quattro gatti nel vero senso della parola.

Laveno: Fiera della ceramica

LAVENO — Si inaugura sabato, in località Gaggetto di Laveno, la «Fiera campionaria e della ceramica» giunta alla sua terza edizione. Sono esposti prodotti per la casa, il giardinaggio, il turismo, lo sport, gli hobby. 140 gli stand con largo spazio per l'abbigliamento, l'arredo, gli utensili, gli elettrodomestici.

Un vasto settore ospita la terraglia e la ceramica di cui per tradizione Laveno è rinomato centro di produzione ma presenti anche prodotti dell'artigianato e della cucina regionale lombarda.

La rassegna nel cui ambito si svolgeranno parecchie manifestazioni collaterali, rimarrà aperta fino al 3 agosto.

(a. c.)

Sono moltissime le manifestazioni culturali e i congressi che si svolgono nella cittadina

Stresa, la «perla del Lago Maggiore» cantata dai poeti è l'immagine di un'attività organizzata e intelligente

Pittori, poeti e scrittori hanno parlato di Stresa: da Stendhal a Hemingway a Bernard Shaw.

La cittadina, perla del Lago Maggiore, ha vissuto nella fantasia e nelle opere dei più grandi uomini dell'arte, facendosi dimora di una borghesia un po' decadente e demodée.

Da ogni angolo Stresa trasuda cultura, dallo spirito risorgimentale e dai rivoli di internazionalismo storico.

E' adagiata tra le alture del Mottarone e le dolci sponde del Lago Maggiore, per accogliere una «fiumana» di turisti, attirati dalla sua fama, dal tipico paesaggio, e dal terapeutico clima.

Si fondono così, in perfetto concerto di attività, le azioni dell'azienda di soggiorno e della Regione, che, negli ultimi anni, hanno dato vita a una nuova forma di turismo.

Il turismo non è a Stresa una Cenerentola, ma tutto vi ruota attorno; è il perno di una cultura e di una imprenditorialità ben sorrette.

La Regione, sottolineano all'azienda di soggiorno, ha compreso a pieno l'importanza di rendere vivo Stresa con manifestazioni culturali di un certo livello che si svolgono al palazzo dei congressi, fondato nel 1956 dall'ex sindaco Santo Scalari.

Con un centro culturale di tale portata e l'impegno del comune, dell'Azienda e della Regione, Stresa ha portato nei suoi alberghi, nel suo lungolago, personalità del mondo della cultura e della vita sociale. E' sorto il Premio Stresa di Narrativa che chiude a settembre, il concorso internazionale di musica per giovani, "Franco Vergnanti".

Al palazzone di Stresa si danno convegni i più insigni congressisti.

Da tutl'Europa e da altri continenti, giungono per la conferenza internazionale del traffico e della circolazione, estesa ora al Mec.

Arrivano uomini di cultura per il corso internazionale di studi rosminiani: la Cattedra Rosmini. Spicca, tra le iniziative stresiane, la conferenza internazionale per l'alimentazione, e ideabile che presenta i prodotti tipici della regione.

Ma il motivo di vanto, il fiore all'occhiello degli stresiani sono le settimane musicali, alle quali partecipano artisti di livello mondiale.

Ventitre giorni con pianisti d'eccezione come Nikita Magaloff, Elena Kremar, Canzio Buccinelli, con il suggestivo scenario dei palazzi dell'Isola Bella, dell'Isola Madre e dei Giardini Borromei.

Stresa è il vanto dell'Alto Novarese, da sfoggiare in tutto il globo; d'altra parte, e non senza motivo, l'Alitalia ha battezzato con il nome della cittadina lacustre uno dei suoi nuovi jumbo.

Stresa viaggia nel mondo, e oggi lo fa in due parole. E' stata realizzata infatti una serie di posters, oggi affissi in ogni angolo della terra: vado a Stresa, Passo a Stresa, Sposi a Stresa, Amo Stresa.

Servizi a cura di Lilio Alaimo

UNI
ARONA
V.le Baracca, 55
tel. 44.396
NOVARA
P.za del Rosario
tel. 30.364
SUPERMERCATI
QUALITA' + RISPARMIO

Caffè Paulista lattina	gr. 250	L. 2140
Olio oliva Bertolli	lt 1	L. 2290
Pummarò Star	bottiglia gr 620	L. 480
Tonno Palmera	naturale gr 170	L. 980
Starlette	10 fette	L. 780
Arrosto di vitello	lt Kg	L. 4790
Vermouth Martini	lt 1	L. 2180
Batida	cl 75	L. 1940
Lacca Cadonet	gr 300	L. 1380
Centousi Lotus	decorato 2 rotoli	L. 780
Lavapiatti BIG	gr 1000	L. 520
Vernel	lt 1	L. 780

ALL'UNISHOP
SOLE - MARE '80
MODA
PRATICITA' CONVENIENZA

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

VERCELLI E BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Intervista con il sindaco dopo il secondo mandato

Bajardi: «Saranno 5 anni duri»

Preoccupazioni per il futuro di alcune industrie - Un pensiero anche per la Pro

VERCELLI — E' il sindaco delle mediazioni e ci tiene a questa prerogativa. Ennio Bajardi, 52 anni, di cui quasi trenta di militanza in Consiglio comunale, è stato rieletto giovedì sera con i voti dei suoi compagni comunisti e dei socialisti. Dopo aver retto per cinque anni una città «sempre colpita, ma mai rassegnata» si appresta al suo secondo mandato.

Non si nasconde la difficoltà del compito (che quasi 2700 vercellesi gli hanno affidato votandolo l'8 giugno) ma si dichiara, tutto sommato, fiducioso. Afferma: «Ho sempre pensato, fin da quando mi trovavo sui banchi della minoranza, che Vercelli, i vercellesi meritino molto di più di quanto hanno finora ottenuto, in tutti i campi. Se la città è stata troppo spesso penalizzata, la colpa non è certo dei suoi abitanti che hanno sempre lottato contro le avversità senza mai arrendersi».

Il sindaco si riferisce alla situazione occupazionale che ancora oggi contempla una Montefibre preoccupata per il suo futuro, una Lidman in perenne crisi, attività sostitutive che stentano ad avviarsi. Ma queste osservazioni non intaccano la speranza di Bajardi nella ripresa della sua città. «C'è infatti — replica — il rovescio della medaglia: una Yoshida che aprirà presto un nuovo stabilimento, un'area attrezzata che sta ormai decollando più in fretta di tutte le altre in Piemonte; una nuova mentalità imprenditoriale che sta venendo alla luce dopo anni di cataclassi provocati dal predominio della monocoltura risicola e della monoindustria».

Bajardi pensa che il Comune potrà avere un peso determinante nel favorire lo sviluppo di Vercelli mettendo a disposizione le infrastrutture ed i servizi. «Nello scorso quinquennio — dice — abbiamo cercato di agire in questa ottica e mi piace sottolineare il fatto che abbiamo ottenuto molta collaborazione. Ne abbiamo bisogno sempre più. Sono dell'avviso che la rinascita della nostra città passa da un'intesa unitaria di tutte le forze, avviamente nel rispetto delle singole idee».

Ennio Bajardi

Una «filosofia» che sta alla base di tutto l'agire di Bajardi: dall'impegno profuso per salvare la Pro Vercelli (e c'è riuscito) alla continua opera di mediazione ai vari tavoli «caldi» attorno ai quali si sono avvicendate, nei trascorsi cinque anni, tutte le categorie di cittadini che contano. E, in ogni circostanza, sempre lui, Bajardi, a dirimere le controversie, a proporre, a tirare le conclusioni. Tutto questo per arrivare all'obiettivo ideale: «Per crescere Vercelli, mantenendo la città a misura d'uomo».

e. d. m.

Soltanto a Varallo lunedì sarà eletto il sindaco

Le giunte «difficili» dei comuni valsesiani

BORGOSESIA — Dei quattro Comuni che contano in Valsesia, Varallo, Serravalle, Gattinara e Borgosesia, solo il primo ha trovato una soluzione per la nuova giunta ed è una soluzione che vede una netta inversione di tendenza rispetto al quinquennio trascorso. Prima, sotto il Sacro Monte, c'era una coalizione di sinistra pci, psi, psdi, pri, con 11 voti su 20. Aveva lasciato in minoranza solo la dc con i suoi 9 consiglieri.

Lunedì, a 50 giorni dalla consultazione popolare dell'8 giugno, Varallo avrà il nuovo sindaco, al vertice però di una giunta dc, psi, più Alleanza varallese (una lista presentata da psdi, pri, pli, e indipendenti), che lascerà all'opposizione probabilmente solo i comunisti.

Il primo cittadino sarà ancora del psi, Sostituirà Luigi Testa, eletto in Regione, con un successo personale che ha consentito al garofano di Crezi di conquistare 5 seggi in più, divenendo così, a pieno titolo dc e dei comunisti, il partito di maggioranza relativa nella cittadina a valle di Alagna e del Monte Rosa.

Varallo quindi sarà il primo «test» politico significativo, anche perché per Borgosesia e Gattinara, i due centri maggiormente industrializzati della valle, le future maggioranze si giocheranno sulle decisioni dei psdi. E, come avviene un po' in tutto il Piemonte, il partito di Longo anche qui è lacerato dalla tentazione di andare all'incontro con pci e psi e dalla speranza di ottenere più consistenti riconoscimenti politici con i democristiani. L'incapace delle scelte del Sole nascente, per gran parte rimane ancora l'ex ministro Nicolazzi, il quale, come è ipotizzo, non perde di vista eventuali possibilità di rientrare nel governo nazionale.

L'altra sera, le segreterie provinciali dc e psdi si sono incontrate a Vercelli, proprio per discutere le giunte «difficili», e fra le altre anche quelle di Borgosesia e Gattinara, ma ne è uscito solo un comunicato che, a giudizio di molti è ancora interlocutorio. La dc, in particolare, ha diffidato gli altri partiti a «tentare la strada delle giunte minoritarie», le quali rappresenterebbero «un atto di violenza alle istituzioni». Il discorso può valere anche per Gattinara e Borgosesia.

Nel primo centro, dal '75, erano in maggioranza i socialcomunisti con 11 voti su 30. Ma l'8 giugno il pci ha perso un seggio a favore dei democristiani. Così ora le parti sono contrapposte in un equilibrio quasi «perfetto» (15 a 15) con 7 dc, 7 pci, 3 psi, un psdi, un pli e un missino. Democristiani e comunisti questi con il sindaco uscente, Franco Agostini) corteggiano il psdi. E proprio qui potrebbe nascere la tentazione fra gli uomini di Berlinguer di convocare il Consiglio e di tentare una giunta a dieci, puntando sulla defezione di un esponente della minoranza.

Anche a Borgosesia la convocazione dell'assemblea municipale pare ancora lontana. La situazione politica è analoga a quella di Gattinara: pci e psi che governano insieme ai psdi (sindaco il socialista Romano Beretta) ne hanno nuovamente bisogno, poiché da soli dispongono di 15 seggi su 30. Ma i socialdemocratici questa volta sembrano meno disponibili, anche perché, pur partecipando alla precedente coalizione, l'8 giugno hanno perso un consigliere scendendo da tre a due seggi. La dc, dal canto suo, spinge per riballare la situazione e per ritornare al centro-sinistra senza porre pregiudiziali sul sindaco che, rimarrebbe comunque al psi.

Giochi quasi fatti, anche se il Consiglio comunale non è ancora convocato, a Serravalle. Qui gli elettori hanno riconfermato la giunta di sinistra. Tra le voci per il prossimo sindaco c'era quella di un avvicendamento in casa socialista. Pareva cioè che Nereo Croso dovesse sostituire Pietro Gerla. Ma poi Croso è stato designato per la presidenza della Provincia e quasi sicuramente rimarrà al vertice dell'amministrazione municipale Gerla. «E' in sella da 28 anni — dicono a Serravalle —. Possiamo quasi considerarlo un'istituzione».

Giuseppe Sangiorgio

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	28	22
Biella	28	18

Temperature il 25 luglio dell'anno scorso. Vercelli (27; 20); Biella (26; 16). **Umidità media:** Vercelli 80%; Biella 75%. A Vercelli il sole sorge alle 5,49 e tramonta alle 21,09.
Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature stazionarie.

Nuovi sindaci a Candelo e Vigliano

CANDELO — Ermes Milanesio, 32 anni, comunista, è stato confermato sindaco, con 12 voti. Il primo incarico risale al marzo del 1978: subentrato a Livio Viana, pure comunista, dimissionario. Vicesindaco è il socialista Ivo Sabarato. Gli assessori effettivi sono Pier Carlo Robiolio, del psi, Livio Viana e Silvio Belletti del pci; supplenti, Gian Franco Massarenti e Andrea Biolcati pure del pci. Il consiglio comunale è così composto: pci 10 seggi, dc 5, psi 3, psdi e più uno ciascuno.

I socialisti, che l'8 giugno non hanno ottenuto un seggio in più per soli 14 voti di scarto, ma hanno aumentato la loro percentuale di voti, avevano chiesto al pci che il sindaco fosse un loro consigliere. La risposta è stata negativa.

A Vigliano il consiglio comunale si è riunito ieri sera. Le segreterie del pci e del psi hanno concordato di confermare Aldo Boia comunista, e Otello Avanzi, socialista, nelle rispettive cariche di sindaco e vice sindaco. Assessori effettivi sono Eder Consoli e Franco Callegari, del pci, e Salvatore Scaletta, del psi. Supplenti: Vittorio Maiorano e Oscar Osella, pure del pci.

d. ca.

Cigliano — Lunedì si riunisce il Consiglio comunale dopo la rielezione del sindaco, Franco Regis. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, l'affidamento dei lavori per il tracciamento dei campi di basket, tennis e pallavolo nel nuovo edificio sportivo

I tre banditi e il complice di Borgosesia arrestati a Formigliana

Da Catania con il treno e ritorno in aereo per le rapine nelle poste e banche biellesi

VERCELLI — Sono arrivati in treno da Catania per un giro di rapine nel Biellese e nel Novarese. Ne hanno messe a segno due ma, giovedì pomeriggio, a Formigliana un sottufficiale dei carabinieri di Vercelli ha fatto scattare la trappola mentre i banditi stavano andando a Linate per ripartire, questa volta in aereo, per la Sicilia.

Gli arrestati sono quattro: tre catanesi ed il «basista», un giovane di Coggiola. I primi tre sono Ernesto Sanfilippo, 22 anni, bracciante, Angelo Perlo, 24 anni, verniciatore, e Giuseppe Marino, 24 anni, muratore. Il «basista» si chiama Valter Dal Sasso, 29 anni, originario di Borgosesia, abita a Coggiola in via Cavaliere 3. Tutti e quattro hanno precedenti penali ed è appunto in carcere che i tre siciliani hanno conosciuto il valsesiano ed hanno concordato la serie di rapine nella nostra zona.

Un piano ben congegnato. I banditi sono partiti, in treno, il 21 luglio da Catania: hanno preso tre biglietti di seconda classe (21.000 lire l'uno) ed hanno raggiunto il loro complice a Coggiola. Quindi hanno rubato una «127» a Costanzana e, mercoledì, hanno messo a segno il primo colpo alle Poste di Pettinengo.

Il giorno dopo hanno dato l'assalto alla banca Sella di Trivero e, secondo il loro «cartellario», per questa settimana tanto bastava. Avevano intenzione di ritornare in Sicilia, in aereo, di trascorrere il weekend in famiglia e di ritornare, freschi e riposati, all'inizio della prossima settimana dalle nostre parti per ricominciare: avevano in programma altri quattro colpi.

Così, dopo l'assalto alla banca Sella, hanno abbandonato la «127» vicino a Roasio e quindi, in un bosco vicino a Curino si sono spartiti il bottino dei primi due colpi (circa 9 milioni). Lo hanno diviso secondo l'impegno profuso nelle rapine e si sono autoassegnati delle specie di buste paga: 3.516.000 lire a Marino, 3.075.000 lire a Perla, 1.554.000 lire a Dal Sasso e 899.000 lire a Sanfilippo. Il resto l'avevano speso negli «extra», tra i quali era compresa una buona mangiata in un noto ristorante di Biogito.

Si sono quindi disfatti delle armi usate nei colpi (tre rivoltelle) e della pistola presa alla guardia della Montalpol ferita a Trivero: hanno nascosto tutto in un sacco che hanno sepolto nel bosco di Curino. Sono quindi saliti sulla «Fiesta» di Dal Sasso e si sono allontanati.

Stavano appunto andando verso l'autostrada, quando una pattuglia dei carabinieri li ha intercettati a Formigliana: un brigadiere ha notato che alla guida dell'auto c'era il giovane di Borgosesia e ha bloccato la vettura. I quattro non hanno opposto resistenza e, sorpresi con la refurtiva in tasca, hanno confessato tutto e sono stati arrestati.

Valter Dal Sasso

La prima rapina è stata compiuta mercoledì mattina nell'ufficio postale di Pettinengo. I tre erano disarmati, ma uno ha minacciato di impugnare le pistole perché la direttrice, Gisella Garbaccio, 35, esitava ad aprire la cassaforte. Nel locale c'erano altri tre impiegati — Angelo Maristti, Nicoletta Bedotto e Ottavia Voglio Moine — e un'utente. Tutti sono stati rinchiusi nel gabinetto e prima di andarsene i banditi hanno strappato il filo del telefono. Il bottino si aggirava sui 3 milioni.

L'aggressione avvenuta il giorno dopo, nell'agenzia di Pollone della Banca Sella, ha avuto momenti drammatici: i banditi hanno stordito col calcio della pistola una guardia, Adriano Perrone, 23 anni, e il carabiniere Giuseppe Nicastro, 19, che stava entrando casualmente. Si sono poi impadroniti di oltre 5 milioni, immobilizzando i quattro impiegati: Corrado Coppio, Rosanna Mello, Marco Castelli e Antonio Scucchiari.

Enrico De Maria

Lunedì l'incontro dei giocatori con Hanset

Primo allenamento della Biellese per l'esordio in Coppa Italia

BIELLA — Lunedì 4 agosto il nuovo allenatore della Biellese Hanset e tutti i componenti della «rosa» della Biellese, retrocessa in C2, dovranno trovarsi nella sede di Piazza Adua alle 10.30.

Dopo le presentazioni e il pranzo sociale, i giocatori nel pomeriggio cominceranno la preparazione per il campionato 1980-81. Hanset dovrà accelerare i tempi di preparazione, in quanto la Biellese il 24 agosto farà il suo esordio in Coppa Italia.

E' stato varato un programma di gare amichevoli con squadre di varie categorie. Il primo incontro avverrà mercoledì 13 agosto, a Biella, con il Varese; il secondo ad Alba mercoledì 20 agosto.

Dopo la gara di Coppa Italia del 24, sarà ospite della Biellese il Torino. L'ora di inizio degli incontri deve ancora essere stabilita.

La Biellese appare rinforzata rispetto allo scorso anno. Gli arrivi di Morello, Marchesi, Bizzotto, Baldan, Biagetti, Serami e Serafelle, oltre alle conferme di Jacolino, Francisetti, Capozucca, Scienza e Fasulo, dovrebbero consentire ad Hanset di impostare una formazione competitiva per la C 2.

E. B.

Biella — Si inizia la seconda edizione del Giro del Biellese per cicloamatori. La gara si svolgerà su un percorso di 205 chilometri, diviso in quattro tappe. La prima, di 73 chilometri, da Biella a Vallemosso, si disputa oggi con partenza alle 14,30. Domani sono in programma due tappe: una a cronometro sul circuito di Vallemosso e l'altra da Vallemosso a Montesinaio, per complessivi 54 chilometri. Lunedì la carovana tornerà a Biella per effettuare l'ultima tappa, su un percorso misto di 76 chilometri.

Vercelli — Oggi a Vanzone di Borgosesia si correrà il classico Trofeo di ciclismo Biselli e Coda abbinato al Gran Premio Rubinetterie Giacomini. Alla competizione possono partecipare gli amatori delle categorie junior e senior nazionali più provinciali tutti. Il via verrà dato alle 15,30.

Quinto Vercellese — Domani sotto l'egida del G.S. Tamarindo di Vercelli, si disputerà il tradizionale circuito giunto alla sua quinta edizione valido per l'assegnazione del 2° trofeo Comune di Quinto. La competizione si articola in due prove: la prima con partenza alle 14,15 per le categorie debuttanti, veterani, gentlemen che dovranno percorrere 20 giri del circuito locale mentre alle ore 16 prenderanno il via le categorie cadetti, junior, senior che saranno impegnati su 25 giri.

Vercelli — Riprende domani a Magenta il campionato lombardo di formula 3 con la settima prova. Il vercellese Roberto Camponovosi, che attualmente occupa la quarta posizione nella classifica generale, tenterà il colpo vincente che gli permetterebbe di raggranellare altri primi posti della classifica.

Vercelli — I dilettanti di seconda serie dell'Unione Ciclistica Vercellese (Ucv) Fib saranno impegnati domani nella Vercelli-Caulera. I dilettanti juniores dell'Ucv Fib saranno invece impegnati, sempre domani, a Bregomanero, nel Trofeo Mora, gara in linea. Infine Guido Martinenghi e Dario Ferdani saranno in gara il 31 luglio ed il 1° agosto al Motovelodromo di Torino nei Campionati regionali su pista.

Vercelli — Sulle «piste d'oro» di Roma, il pilota Luca Chiabi del «Karting Club Vercelli», 16 anni (con tre anni di pratica sportiva) si è laureato campione italiano 1980 per la categoria «nazionale» superando i colleghi romani Wegner, Montani e Franceschinelli, il torinese Fusco ed il suo compagno di scuderia Umberto Borghetti.

Manifestazioni e feste nel Biellese

BIELLA — La manifestazione di maggior rilievo di questo fine settimana è la «Passione di Cristo», a Sordevolo. La sacra rappresentazione popolare all'aperto.

A Lessona, per iniziativa del Gruppo degli alpini, presieduto da Roberto Cappa, da stasera a lunedì si svolgerà una festa campestre con danze popolari su un ballo a palchetto. Domani mattina, gara podistica di oltre 11 km per giovani e adulti e di 200 metri per ragazzi e ragazze.

A Cossato, stasera alle 21 spettacolo di «cabaret» col gruppo il Tario, di Pollone, nella piazza del mercato.

Stasera sono in programma vari concerti. A Vaglio Pettinengo, si esibiranno, nella chiesa di San Bernardo, Rosalba Montrucchio al flauto e Maurizio Freda alla chitarra; a Trivero, nella sede della Pro Loco, il duo formato dal flautista Anton Mario Semolini e dal chitarrista Marco de Santi. A Cossato, nella villa comunale del Berlanghino, verranno eseguite antichissime musiche celtiche, musica di piazza a Sagliano Micca, con la Banda Verdi di Biella, diretta da Emilio Straudi, e a Netro col complesso bandistico diretto da Ildo Macco.

Domani al Colle di San Carlo, nella valle dell'Elvo, tradizionale «festa del Pettirosso» di Occhieppo Inferiore, istituita 30 anni fa.

Al parco La salute di Andorno Micca, alle 21,30 assegnazione del premio «Andorno e la sua valle» agli ex presidenti del «Ferragosto andornese», ciclo di manifestazioni per beneficenza: Giuseppe Bardone, Guido Rapa, Efrem Galliera; Ugo Massazza Gal, Franco Lilloni, Ugo Germanetti e Pietro Vallivero.

p. m.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: oggi e domani: 007 L'uomo dalla pistola d'oro.
Civico: oggi e domani: Butterfly erotica.
Nuovo Italia: oggi e domani: Buone notizie.
Principe: oggi e domani: Da Hong-Kong uccidete Pantera Nera.
Viotti: oggi e domani: Un uomo, una donna e una banca.

GATTINARA

Italia: Le Sorelle Bandiera. Domani e lunedì: Il gendarme De Funes e gli extra-terrestri.

SANTHIA'

Ideal: oggi e domani: La ragazza del porno show.
In piazza Roma, stasera, alle 21,15, per «Luglio in piazza 1980», la Compagnia delle Marionette Niemen presenta «Il mago Sabino» con Gianduja, Testalina, Brighella e compagni. Lunedì, sempre in piazza Roma alle ore 21,15, la Compagnia Sperimentale Drammatica rappresenterà «Sarzanina».

TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI (Canali 55-60 Uhf)

Ore 18,15: Film; 19,45: Videovercelli Notizie; 20: Videovercelli Sport; 20,10: Telefilm della serie «S.O.S Squadra Speciale»; 20,40: Telefilm della serie «The Love call», 21,40: Film «007 sfida al lutier», 23: Film «Svezia inferno e paradiso».
Domani: riposo settimanale. Lunedì 28 luglio: i programmi sono sospesi per controlli tecnici.

BENZINAI (Turno domenicale)

Agip, stradale per Torino; Mach, corso Matteotti; Esso, via Walter Manzone; Mobil, piazza Sardegna; Mobil, corso Prestinari; IP, corso De Rege; IP, via Theon De Revel; Texaco, tangenziale Sud; Total, corso Gastaldi; Mobil, tangenziale Torino-Biella; Perazzo, via Cervino.

GPL

Vercelli: Gas auto, cascina Ranza.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio di Quinto V.se

FARMACIE

VERCELLI
Parovina, via Ugo Foscolo 48.
SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 0161/20.50.
Cavaglià: 0161/99.470.
Crescentino: 0161/842.855.
Gattinara: 0163/81.777-831.101.
Santhià: 0161/921.566.
Trino: 0161/829.585.

BIELLA

Apollo: (oggi e domani) Erna la dolce.
Impero: (oggi e domani) I gladiatori.
Maroni: (oggi e domani) Quell'ultimo ponte.
Mazzini: (oggi e domani) Ricevanti marochi

BORGOSESIA

Teatro Sociale: (oggi e domani) Superlolò.

COGGIOLA

Ennio: (oggi e domani) Blu eccitation.
Radar: (oggi e domani) Un uomo da marciapiede.

COSSATO

Primavera: (oggi e domani) Porno market.

CREVACUORE

Aurora: (oggi e domani) Black out sull'autostrada.

VARALLO

Sottoriva: (oggi e domani) Ma sei tutta matta?

FARMACIE

Biella: (oggi e domani) Gambaro-va, via Italia 61, tel. 22.390.
Borgosesia: (oggi e domani) Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256; lunedì Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: (oggi) Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519; (domani) Frigiotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: (oggi) Sacro Monte, Piazza Calderini 8, tel. 51.193; (domani) Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.150.
Chiuse per ferie: Grilla, Pedemonte e Servo di Biella.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del giorno successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del giorno successivo, festivi: dalle 8 alle 8 del giorno successivo. Biella: 35.03.333; Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 99.470; Cossato: 92.28.01; Mongrando: 68.69.138.

BENZINAI

Biella: via Tollegno, via Trossi 5, via Cropa 501, via Cottolengo 22, via Ivrea 10, via Milano 24, via Mazzini 22, via Torino 53 e 55, via Rigola, via Macallè 20.
Cossato: via Marconi 61, via Martiri 104, via Maffei 545.

Noi, la tua Opel.

Perchè.

Come.

Ti offriamo professionalità, esperienza e strutture in grado di assicurarti un servizio all'altezza delle tue aspettative.
Ti offriamo tecnici competenti e preparati in grado di consigliarti ed assisterti prima, durante e dopo l'acquisto della tua Opel.
Ti offriamo il ritiro della tua auto, ad un prezzo tra i più competitivi. E in più, solo noi possiamo offrirti il finanziamento GMAC; pagamento fino a 96 mesi, con o senza cambiali.
Assistenza Opel Euroservice in tutta Italia con uso esclusivo di ricambi originali Opel.

Dove.

VERCELLI
Autosociale Srl,
Via W. Manzone, 116
tel. 0161/53558

Officine autorizzate
VERCELLI
Auto Sesia, Via Confienza, 3
tel. 0161/69794
GATTINARA
Sergio Basso,
C.so Vercelli, 241
tel. 0161/81152
CRESCENTINO
Eugenio Buratore,
Via A. Cenna, 20
tel. 0161/843421
CIGLIANO
Francesco Gianni,
C.so Vercelli, 66
tel. 0161/44746
BIELLA
GI-EMME Srl,
Via Cottolengo, 54
tel. 015/351777
Officina autorizzata
TOLLEGNO
Autoriparazioni Negro & Cossa, Via Capitan Craveira, 6 tel. 015/421218
BORGOSESIA
Alliata Luigi,
Via Varallo, 127
tel. 0163/22883

L'ORGANIZZAZIONE OPEL GENERAL MOTORS DELLA PROVINCIA DI VERCELLI.

Alla C.A.B. di CAPPIO & C.

Nessuno ha mai osato tanto!

FIAT 127 C. - CL - Sport

SENZA UNA LIRA IN CONTANTI!

Rateazioni fino a 36 mesi

Via per Pollone, 3 - BIELLA - Tel. 015/590.562-61

Philips ColoreSempreVivo

BOTTA ANTONIO
Corso Italia 102
Tel. 81.236 - Trino

CONCESSIONARIA FIAT NOSETTI

Estate '80

Eccezionale offerta vacanze

—Forti sconti e bollo omaggio per un anno su tutti i nostri veicoli usati con garanzia

—Facilitazioni di pagamento con minimo contante e inizio rateazione dopo le ferie

SANTHIA' - Via Carisio, 28 - Tel. 0161/92.16.61-2.